

Parte seconda - N. 154

Anno 48

12 luglio 2017

N. 198

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4840 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere modifiche alla propria deliberazione n. 259 del 16 marzo 2015, in materia di concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Serri, Lori, Marchetti Francesca, Bagnari.....6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

27 FEBBRAIO 2017, N. 205: Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'abito dell'Agenzia regionale per la Ricostruzione - Sisma e della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente e autorizzazione di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Qualità urbana e politiche abitative6

20 APRILE 2017, N. 526: "Assunzione del vincitore della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali - IBACN"9

22 MAGGIO 2017, N. 663: Linee guida per l'attuazione di un piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini della regione Emilia-Romagna 11

22 MAGGIO 2017, N. 682: Approvazione graduatoria e assegnazione e concessione contributi per l'anno 2017 ai Comuni capoluogo in attuazione della L.R. n. 37/1994 in materia di promozione culturale32

31 MAGGIO 2017, N. 692: L.R. 40/02 Titolo IV - L.R. 41/97 artt. 6 e 7. Proroga del termine di scadenza delle domande al 1° settembre 201734

31 MAGGIO 2017, N. 741: D.LGS 422/97. Accordo di programma 18/12/2002 e successivo accordo integrativo tra Regione e Ministero dei Trasporti del 20/06/2011. "Realizzazione dell'attrezzaggio con SST-SCMT e adeguamento IS delle linee della rete regionale" Rimodulazione lotto B). Parziale modifica delibera n. 1291/2014, n.1930/2014 e n. 1196/2016.....35

5 GIUGNO 2017, N. 777: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Modena colpite dalla grandinata del giorno 11 aprile 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/199138

5 GIUGNO 2017, N. 778: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079.

Delimitazione aree Città Metropolitana di Bologna colpite dalle grandinate dei giorni 15, 16, 17 aprile 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/199139

5 GIUGNO 2017, N. 780: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Reggio Emilia colpite dalla gelata dei giorni 19, 20, 21 aprile 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/199141

5 GIUGNO 2017, N. 781: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Forlì-Cesena colpite dalla brinata dei giorni 20, 21, 22 aprile 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/199143

5 GIUGNO 2017, N. 802: L.R. n. 3/2016 e s.m. "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna". Approvazione dei programmi di attività 2017 presentati dagli istituti storici convenzionati presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI. Assegnazione e concessione dei relativi contributi per l'anno 201745

12 GIUGNO 2017, N. 806: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Piacenza colpite dalle gelate tardive dei giorni 19, 20, 21, 22 aprile 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/199146

12 GIUGNO 2017, N. 813: Indicazione di nomina ad Amministratore Unico di Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. (FER)48

12 GIUGNO 2017, N. 814: Modifica cadenza erogazione contributi alla FER per contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario.....48

12 GIUGNO 2017, N. 819: Approvazione dei criteri, termini e modalità per l'attribuzione, la concessione e liquidazione di contributi come previsto all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n.14 del 26 luglio 201349

12 GIUGNO 2017, N. 843: PSR 2014/2020. Deliberazioni n. 2268/2015 e n. 2376/2016 - Modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative del tipo di operazione 16.1.01 con riferimento alle modalità di richiesta di pagamento e rendicontazione55

12 GIUGNO 2017, N. 846: Nomina della Commissione ittica regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2012 come modificato da L.R. n. 2/201764

16 GIUGNO 2017, N. 847: Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 560/2017 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a

fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1- Procedura presentazione just in time". I Provvedimenti..... 71

28 GIUGNO 2017, N. 947: Approvazione esiti valutazioni su operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 560/2017 e modifica dei relativi termini di presentazione delle operazioni - Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" ... 79

16 GIUGNO 2017, N. 849: Designazione componente del Collegio sindacale della Società TPER S.p.A. 103

16 GIUGNO 2017, N. 857: Farmacie nei luoghi ad alto transito: attuazione dell'art. 7 della LR 2/2016 103

16 GIUGNO 2017, N. 858: Adozione delle Linee attuative della Legge regionale n. 2 del 28 marzo 2014 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)" 104

16 GIUGNO 2017, N. 860: Pianificazione delle attività mirate al conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna..... 126

21 GIUGNO 2017, N. 899: L.R. 14/2014 - Adeguamenti allo schema di accordo di insediamento di cui alla DGR 334/2017 e delle modalità gestionali finalizzate all'attuazione 128

21 GIUGNO 2017, N. 900: Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna 139

21 GIUGNO 2017, N. 902: Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Progetti regionali 2017, Obiettivo strategico 5, Azione 5.1 di cui alla DGR n. 1216/2014. Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di monitoraggio in materia ambientale ... 141

28 GIUGNO 2017, N. 909: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. n. 24/2003 e ss.mm. - CUP B79D17006760006..... 166

28 GIUGNO 2017, N. 910: Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza e Ravenna, ex art. 47 L.R. n.24/2001 173

28 GIUGNO 2017, N. 914: L.R. 27 aprile 1976, n.19 e s.m. Programmazione 2017 porti turistici e approdi fluviali turistici Presa d'atto dei progetti presentati dai Comuni di Cesenatico C.U.P. D24H17000070002- Rimini C.U.P. C97E17000020006 - Cattolica C.U.P. G67E17000000002 -Bellaria-Igea Marina C.U.P. E56J16000560004 - Riccione C.U.P. H84H17000370004 - Sissa-Tre Casali C.U.P. I44H17000080002 - Attribuzione risorse finanziarie e concessione contributi 173

28 GIUGNO 2017, N. 923: Accordo di programma per la realiz-

zazione, da parte del Comune di Nonantola (MO), dell'intervento di riqualificazione di Piazza Liberazione. Proroga dei termini di realizzazione dell'intervento 176

28 GIUGNO 2017, N. 924: Procedure per la trasformazione del titolo di godimento degli alloggi destinati alla locazione a termine o assegnazione in godimento realizzati all'interno di programmi di riqualificazione urbana..... 176

28 GIUGNO 2017, N. 925: Attuazione delibera CIPE n.41 dl 2012. Attribuzione risorse finanziarie alla Provincia di Rimini per interventi di risanamento e manutenzione straordinaria sulle SSPP dei Comuni ricadenti in area Obiettivo 2. CUP n.E21B17000070005 177

28 GIUGNO 2017, N. 931: L.R. 2/2004 e s.m.i. - Proroga a sanatoria del termine per la conclusione di alcuni interventi previsti nei programmi annuali operativi 2016 delle Unioni di Comuni Montani - finanziati con contributi a titolo del Fondo regionale per la montagna (risorse regionali) 2016 - non risultati conclusi alla data del 31/12/2016..... 178

28 GIUGNO 2017, N. 932: Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/00 - Periodo 2012-2016 - Proroga validità al 30 settembre 2017 e aggiornamento del modello di intervento 179

28 GIUGNO 2017, N. 953: Approvazione dei "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS- Rete Politecnica Piano di attuazione 2017 - di cui alla DGR 294/2017 - Allegato 3). PO FSE 2014/2020. Incremento a valere sul POR FSE 2014/2020 delle risorse del Piano di attuazione Rete Politecnica anno 2017 di cui all'allegato 1) della medesima deliberazione..... 198

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

29 GIUGNO 2017, N. 121: Azienda USL di Reggio Emilia - Nomina Direttore generale..... 227

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

30 GIUGNO 2017, N. 1918: Modalità applicative di quanto previsto dall'articolo 9, comma 7, dell'Ordinanza Commissariale n.14 del 21 marzo 2016 come modificata dall'Ordinanza Commissariale 2 del 3 febbraio 2017: disposizioni attuative dei dispositivi normativi nazionali relativi alla tematica degli Aiuti di stato nell'ambito delle domande di contributo a valere sulle Ordinanze n. 29 del 28 agosto 2012, n. 51 del 5 ottobre 2012, n. 86 del 6 dicembre 2012 e n. 32 del 28 aprile 2014 successive modifiche ed integrazioni..... 227

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

23 GIUGNO 2017, N. 406: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale presso la Segreteria del gruppo assembleare "Lega Nord".... 227

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

29 GIUGNO 2017, N. 10701: DGR 487/2017. Approvazione

graduatorie proposte progettuali presentate in adesione al bando a sostegno di progetti internazionali di enti locali e scuole di II grado con sede nel territorio regionale228

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

20 GIUGNO 2017, N. 9858: Accreditamento UOM gestite da APS Croce Rossa Italiana Forlì235

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

20 GIUGNO 2017, N. 9862: Comitato di sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 3365/2017236

28 GIUGNO 2017, N. 10578: Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 558/2017243

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DI AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

9 MARZO 2017, N. 193: Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei Servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Seconda approvazione244

13 APRILE 2017, N. 309: Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei Servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n. 134/2016 e s.m. - Terza approvazione293

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO

20 GIUGNO 2017, N. 9861: Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato331

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

15 GIUGNO 2017, N. 9588: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Azienda Agricola Carpi Società Agricola Semplice - Aut. n. 4291.356

21 GIUGNO 2017, N. 9975: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Agrovivai Società Semplice Agricola - Aut. n. 4287356

28 GIUGNO 2017, N. 10497: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Iscrizione al RUP; Impresa: Ali Frutta S.r.l. - Aut. n.4294356

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

23 GIUGNO 2017, N. 10129: Deliberazione di Giunta regionale n. 1195/2015. Disposizioni integrative in materia di rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi regionali357

29 GIUGNO 2017, N. 10696: Diffusione risultati della raccolta differenziata anno 2016 ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter della L.R. n. 25/1999361

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

19 GIUGNO 2017, N. 9734: PSR 2014-2020 - Misura 16 - DGR 2268/2015 - Tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura". Focus Area 2A, 4B, 4C, 5A e 5E. Approvazione modulistica386

19 GIUGNO 2017, N. 9735: DGR 1550/2016. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipo operazione 1.1.01 e 1.3.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo., Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di aprile 2017...415

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTEGRATIVO POLITICHE DEL LAVORO

20 GIUGNO 2017, N. 658: Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei Servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n. 134/2016 e s.m. - Quarto elenco429

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

30 GIUGNO 2017, N. 10769: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento e contestuale iscrizione all'Albo acquirenti tenuto nel SIAN della Ditta Sapori Semplici Sas Soc. Agricola di Giuseppe Mighela464

30 GIUGNO 2017, N. 10785: DGR n. 605/2017 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2017/2018 - Modifica termine di presentazione domande e termine per l'estirpazione anticipata465

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

27 GIUGNO 2017, N. 10427: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della "Associazione sportiva dilettantistica Onde Chiare" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016466

27 GIUGNO 2017, N. 10428: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata delle palestre "Geokinetic" di Piacenza (PC), "Centro Motricità Sas" di Castel San Giovanni (PC) ed "Essere SSD a.r.l." di Calisese di Cesena(FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016467

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

21 GIUGNO 2017, N. 9971: Finanziamento delle operazioni Rif. PA n. 2015-6575/RER e Rif.PA n. 2015-6576/RER presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1) D.G.R. n. 1712/2015, e approvate con D.G.R. n. 55/2017 - Accertamento entrate"468

23 GIUGNO 2017, N. 10148: Programmi "Botteghe di mestiere" e "Fixo Yei", servizio di formalizzazione e certificazione delle

competenze (SFRC) di cui alla DGR 739/2013.....475

27 GIUGNO 2017, N. 10406: Offerta del Sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli Enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2017/2018 - Approvazione dell'elenco delle operazioni484

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO

23 GIUGNO 2017, N. 10115: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la costruzione di una recinzione per la delimitazione del lotto di proprietà da realizzarsi nel comune di Gualtieri (RE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma-Suzzara.....512

23 GIUGNO 2017, N. 10116: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la realizzazione di un fabbricato residenziale previa demolizione del fabbricato residenziale esistente, in comune di Modena, Via Palladio 82 (fg. 173 mapp. n. 212) lungo la linea ferroviaria Modena-Sassuolo512

26 GIUGNO 2017, N. 10270: Autorizzazione art. 60 del D.P.R. 753/80 per la costruzione di una pista ciclabile in comune di Casalecchio di Reno (BO) tra Via del Carso e Via Sabotino nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola513

28 GIUGNO 2017, N. 10574: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la realizzazione di una recinzione, in comune di Bibbiano (RE) Via Bamboiara (fg. 04 mapp. n.24) lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza514

28 GIUGNO 2017, N. 10575: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la realizzazione di insediamento di farmacia in edificio esistente già ad uso artigianale, in comune di Novellara Via della Costituzione n. 8 (fg. 43 mapp. n. 219), lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla515

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20516

Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di opere pubbliche. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20516

Comune di di Vetto (RE). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20517

COMUNICATI DEL DIRETTORE TECNICO - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..517

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...519

COMUNICATI DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...520

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...522

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...523

COMUNICATI DEL RESPONSABILE ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...523

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...524

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...525

COMUNICATI DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....525

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....529

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....529

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....530

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....530

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....539

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....539

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 540

ARPAE SAC DI REGGIO EMILIA.....541

ARPAE-SAC BOLOGNA541

ARPAE-SAC MODENA542

| | |
|---|-----|
| ARPAE-SAC PARMA..... | 543 |
| ARPAE-SAC RAVENNA..... | 544 |
| ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... | 544 |
| UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)..... | 545 |
| UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA). 545 | |
| COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)..... | 545 |
| COMUNE DI BONDENO (FERRARA) | 547 |
| COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA) | 548 |
| AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS | |
| PROVINCIA DI PARMA..... | 548 |
| COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)..... | 548 |
| COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)..... | 548 |

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Città Metropolitana di Bologna; Unione Bassa Est Parmense; Comuni di: Alfonsine, Casalecchio di Reno, Cervia, Concordia sulla Secchia, Gaggio Montano, Langhirano, Maranello, Molinella, Mordano, Poggio Torriana, San Giorgio Piacentino, San Giovanni in Persiceto, Sassuolo, Sogliano al Rubicone, Verucchio..... 549

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dal Presidente in qualità di Commissario Delegato; da ARPAE-SAC Forli-Cesena; dai Comuni di Ozzano dell'Emilia, Reggio Emilia, Rimini, San Lazzaro di Savena; da SNAM Rete Gas SpA 613

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ravenna 618

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4840 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere modifiche alla propria deliberazione n. 259 del 16 marzo 2015, in materia di concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Serri, Lori, Marchetti Francesca, Bagnari

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

premessato che

la Legge Regionale 27 dicembre 1993, n. 46 tratta dei contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali;

considerato che

la Giunta regionale dispone la concessione dei contributi sulla base di programmi preventivamente deliberati e presentati da "Enoteca regionale Emilia-Romagna".

i programmi individuano le finalità, gli obiettivi specifici e le spese previste per lo svolgimento delle attività;

dato atto che

la liquidazione del saldo del contributo è subordinata alla approvazione del rendiconto delle spese sostenute per le attività

svolte nell'anno precedente;

rilevato che

la L.R.46/1993 non prevede l'obbligo, da parte dell'Enoteca Regionale, di presentare e valutare più preventivi per l'acquisizione di beni e servizi necessari per l'attuazione dei propri programmi di attività;

con la Deliberazione della Giunta regionale n. 259 del 16 marzo 2015 recante "Approvazione criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali – previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. n. 46/1993 – all'associazione "Enoteca regionale Emilia – Romagna sono stati definiti i criteri di erogazione dei contributi medesimi;

ritenuto che

sarebbe opportuno rivedere i criteri per la concessione dei contributi, al fine di dimostrare maggiormente l'adeguatezza e la convenienza economica dell'acquisizione di beni e servizi.

Impegna la Giunta regionale

a modificare la suddetta deliberazione al fine di introdurre criteri idonei alla valutazione della congruità della spesa ammessa a contributo ai sensi della L.R. 46/1993.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 21 giugno 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2017, N. 205

Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'abito dell'Agenzia regionale per la Ricostruzione - Sisma e della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente e autorizzazione di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Qualità urbana e politiche abitative

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 43 del 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44, 45,46;

Viste le deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

– n. 660 del 21/05/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

– n. 2189 del 21/12/2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

– n. 622 del 28/04/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

– n. 1107 del 11/07/2016 ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a

seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

– n. 89 del 30/01/2017 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Viste le determinazioni

– n. 1873 del 14/02/2017 del direttore generale della D.G. Cura del territorio e dell'ambiente, ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale ad interim presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente. Proroga", che ha conferito al dott. Giovanni Pietro Santangelo, l'incarico dirigenziale **ad interim** di Responsabile del Servizio Qualità urbana e politiche abitative (codice 00000353) dal 16/02/2017 e fino al completamento della procedura selettiva attualmente in corso per l'assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001 e all'effettivo conferimento dell'incarico di cui trattasi;

– n. 2157 del 17/02/2017 del direttore dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012, ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale presso l'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012", che ha prorogato all'ing. Stefano Isler, l'incarico dirigenziale di Responsabile del "Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione dei contratti e del contenzioso", dal 17/02/2017 fino al 16/02/2020;

Precisato che la durata limite, stabilita per gli incarichi ad interim dalla delibera 660/2012 in un anno, coincide, per l'interim conferito sul Servizio Qualità urbana e politiche abitative, con la data del 06/03/2017;

Dato atto che, il Direttore generale della D.G. Cura del territorio e dell'ambiente con nota NP/2017/3539 del 21/02/2017, ha richiesto, in deroga a quanto stabilito dalla suddetta deliberazione n. 660/2012, l'autorizzazione al conferimento al dott. Giovanni

Pietro Santangelo, sul Servizio Qualità urbana e politiche abitative, di un ulteriore incarico ad interim, anche oltre la data limite del 06/03/2017 e precisamente dal 07/03/2017 fino all'effettivo conferimento dell'incarico al dirigente assunto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, assunzione già disposta con la delibera n. 163 del 17/02/2017;

Valutato di accogliere la suddetta richiesta e di autorizzare, in deroga alla delibera 660/2012, per il Servizio Qualità urbana e politiche abitative, il conferimento di un ulteriore incarico ad interim dal 07/03/2017 fino all'effettivo conferimento dell'incarico al dirigente assunto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001;

Dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli atti di conferimento degli incarichi sopra richiamati e dei relativi incarichi;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, gli atti di incarico e gli incarichi dirigenziali conferiti con le suddette determinazioni n. 1873/2017, del direttore generale della D.G. Cura del territorio e dell'ambiente e n. 2157/2017, del direttore dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012, come riportati nell'**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente atto

2. di autorizzare, per il Servizio Qualità urbana e politiche abitative (codice 00000353), il conferimento di un ulteriore incarico ad interim, in deroga a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 660/2012, dal 07/03/2017 fino all'effettivo conferimento dell'incarico al dirigente assunto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, dando atto che il presente provvedimento costituisce, per l'ulteriore incarico ad interim, approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

**Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente
- Determina n. 1873 del 14/02/2017**

INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO AD INTERIM

| CODICE POSIZIONE | DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO | MATR. | COGNOME E NOME | DURATA INCARICO | |
|---------------------|--|-------|--|-----------------|--|
| | | | | DAL | AL |
| 00000353 | SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE | 73248 | SANTANGELO GIOVANNI PIETRO (AD INTERIM) | 16/02/2017 | Conferimento dell'incarico in via ordinaria e non oltre il 06/03/2017 |

**Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012
- Determina n. 2157 del 17/02/2017**

INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO

| CODICE POSIZIONE | DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO | MATR. | COGNOME E NOME | DURATA INCARICO | |
|---------------------|--|-------|-------------------|-----------------|------------|
| | | | | DAL | AL |
| 00000486 | SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO | 7012 | ISLER STEFANO | 17/02/2017 | 16/02/2020 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2017, N. 526

"Assunzione del vincitore della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali - IBACN"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 18 rubricato "Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato" che dispone:

- al comma 1: "È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali;

- al comma 2: "Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro;

- al comma 4: "L'individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l'assunzione sono in ogni caso:

a) possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l'accesso alla qualifica;

b) comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1522/2015 recante "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001", d'ora in poi per brevità Direttiva;

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1108/2016 recante "Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire";

Atteso che la Direttiva stabilisce, in particolare:

- le modalità e i termini di svolgimento della procedura selettiva da avviare con pubblicazione di un avviso nel quale sono indicati i requisiti generali e specifici di partecipazione;

- che ai fini dello svolgimento della selezione la Giunta regionale si avvale di una Commissione esaminatrice costituita con atto del Direttore Generale competente in materia di personale;

- che al termine della selezione la Commissione formula la graduatoria di merito per individuare il candidato risultato il più idoneo a ricoprire la posizione oggetto di selezione;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 16159 del 17/10/2016 è stata indetta una procedura selettiva, con pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 315 del 21 ottobre 2016 e sul sito internet dell'Ente, per la copertura con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, della seguente posizione dirigenziale presso l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali – IBACN – della Regione Emilia-Romagna:

- n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Biblioteche, archivi, musei e beni culturali";

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 1943 del 13/02/2017 è stata nominata la commissione esaminatrice per lo svolgimento della selezione di cui in oggetto;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 1400 del 03/02/2017 sono stati ammessi alla procedura selettiva i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

- terminata la procedura di selezione la commissione esaminatrice ha formulato la graduatoria finale di merito per la procedura selettiva di cui trattasi, sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio per i candidati ammessi e l'ha trasmessa al Servizio competente per la verifica della regolarità delle operazioni espletate;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione esaminatrice;

Dato atto che la graduatoria acquisita dal Servizio competente, trasmessa con nota NP/2017/7351 del 06/04/2017 risulta così composta:

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio "Biblioteche, archivi, musei e beni culturali":

| N. | Cognome | Nome | Punteggio Totale |
|----|------------------|------------|------------------|
| 1. | Leombroni | Claudio | 44,9 |
| 2. | Lenzi | Fiamma | 41,5 |
| 3. | Carlini Fanfogna | Laura | 41,3 |
| 4. | Sani | Margherita | 35 |
| 5. | Ferrarini | Monica | 33,7 |

Ritenuto di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, per il conferimento dell'incarico dirigenziale di seguito indicato con decorrenza dalla data indicata nel contratto di assunzione e per la durata massima di anni cinque, il candidato collocato al primo posto della graduatoria e precisamente:

- il Dott. Leombroni Claudio, Responsabile del Servizio "Biblioteche, archivi, musei e beni culturali" presso l'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali – IBACN – della Regione Emilia-Romagna;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;

Precisato che in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del D.Lgs. 39/2013, sull'assenza di cause di inconfirmità e incompatibilità previste dalla normativa anticorruzione, con riferimento all'attribuzione dell'incarico dirigenziale sulla predetta posizione:

- Dott. Leombroni Claudio – Responsabile del Servizio “Biblioteche, archivi, musei e beni culturali” - che s'intende autorizzato con il presente atto;

Dato atto che il rapporto di lavoro a tempo determinato del dirigente sopra indicato sarà disciplinato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sub Allegato A), in cui viene regolamentato il trattamento giuridico ed economico alle seguenti condizioni:

- l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico dirigenziale avranno durata massima di anni cinque, a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per la fascia retributiva FR2;
- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;
- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di disporre l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna, stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.43/2001, nella qualifica dirigenziale, del dirigente di seguito indicato, risultato vincitore in

esito alla selezione pubblica, espletata secondo la direttiva di cui alla deliberazione regionale n. 1522/2015, per la copertura della posizione dirigenziale presso l'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali – IBACN – della Regione Emilia-Romagna:

- Dirigente Responsabile del Servizio “Biblioteche, archivi, musei e beni culturali” - Dott. Leombroni Claudio;

2. di stabilire che il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato sia disciplinato secondo quanto contenuto nello schema di contratto individuale riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in particolare che:

- il contratto decorra dalla data indicata nell'art. 3 e abbia durata massima pari ad anni cinque;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per la fascia retributiva FR2;
- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;
- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

3. di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri, alla sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato sottoscritto dal medesimo dirigente secondo quanto contenuto nello schema allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che, in via preliminare alla sottoscrizione dei contratti individuali, si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013, e di conseguenza verificata, l'insussistenza di cause di inconfirmità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico di cui al punto 1), che saranno depositate agli atti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicate sul sito dell'Amministrazione;

5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dall'assunzione per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7. di stabilire che il presente provvedimento costituisce approvazione ai fini dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001,

relativamente all'incarico di Responsabile di Servizio attribuito dal Direttore generale competente, fissando la medesima decorrenza e durata del rapporto di lavoro a tempo determinato;

8. di disporre che del medesimo provvedimento di incarico sia effettuata la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale a cura della direzione generale interessata;

9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2017, N. 663

Linee guida per l'attuazione di un piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini della regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare e di sanità animale e in particolare:

- i Regolamenti CE n. 52/2004 e n. 853/2004 relativi ai requisiti degli allevamenti per la produzione e commercializzazione degli alimenti;

- i Regolamenti CE n. 854/2004 e n. 882/2004 che stabiliscono specifiche norme per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e in materia di mangimi e alimenti e norme sulla salute e benessere degli animali;

- il Regolamento UE 429/2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale.

Richiamata altresì la seguente normativa nazionale in materia e in particolare:

- il Testo Unico delle Leggi Sanitarie n. 1265/1934 e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di Polizia Veterinaria n. 320/1954;

- il Decreto del Ministro della Sanità 1 aprile 1997 recante "Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina";

- il Decreto 30 dicembre 2010 "Modifiche e integrazioni al decreto 1 aprile 1997 recante il Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina";

- l'ordinanza del Ministero della Sanità del 29 luglio 1982 Norme per la profilassi della malattia di Aujeszky (Pseudorabbia) negli animali della specie suina;

- il D.Lgs. n. 117/2005 recante "Attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano", in particolare l'articolo 3, comma 3;

- il D.Lgs. 22 maggio 1999 n. 196 concernente l'attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina;

- il D.Lgs. n.200/2010 concernente "Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini";

- il D.Lgs. n.193/2006 e successive modificazioni e integrazioni concernente l'attuazione della direttiva 2004/28/CE recante

codice comunitario dei medicinali veterinari;

Vista la decisione 2008/185/CE laddove stabilisce garanzie supplementari per la malattia di Aujeszky negli scambi intracomunitari e fissa i criteri relativi alle informazioni da fornire su tale malattia;

Rilevato che la maggior parte dei Paesi europei ha raggiunto lo status sanitario d'indennità per malattia di Aujeszky e che in caso di difficoltà da parte dell'Italia nell'ottenere analoga qualifica, il comparto produttivo suinicolo potrebbe subire significative penalizzazioni;

Atteso che la normativa comunitaria non consente la movimentazione di suini da territori con status sanitario inferiore verso territori indenni e che pertanto, in conformità a quanto da essa previsto, occorre prevedere un periodo di tempo adeguato che permetta alle aziende suinicole regionali di diventare indenni dalla malattia di Aujeszky, così consentendo al territorio provinciale di riferimento di ottenere il riconoscimento comunitario;

Rilevato che l'applicazione del Piano di controllo di cui al D.M. 1 aprile 1997 e alla Deliberazione della Giunta Regionale 1588/2014 ha determinato sul territorio della Regione Emilia-Romagna una riduzione della siero prevalenza che si è stabilizzata al di sotto del 15%;

Rilevato che la Regione Lombardia ha adottato un proprio piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky che richiede lo stato d'indennità per gli allevamenti che intendono movimentare suini sia da vita sia da macello verso il proprio territorio e che intende chiedere alla Commissione l'inserimento del proprio territorio nell'Allegato II della Decisione 2008/185/CE;

Ravvisata l'esigenza di adottare un piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini della Regione Emilia-Romagna al fine di avviare un percorso di eradicazione conforme alla Decisione 2008/185/CE e ottenere il riconoscimento d'indennità del territorio regionale;

Sentite le Associazioni di categoria del settore suinicolo che hanno condiviso la necessità di individuare interventi finalizzati a detto obiettivo riducendo, ove possibile, gli oneri demandati agli allevamenti;

Considerato che Il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con la Funzione Sorveglianza Epidemiologica Emilia-Romagna (SE-ER) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, ha elaborato il documento concernente "Linee guida per l'attuazione di un piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini della Regione Emilia-Romagna";

Valutato pertanto positivamente il documento in questione, elaborato nel rispetto e in attuazione del piano nazionale di controllo della Malattia di Aujeszky al fine di delineare le modalità

di raggiungimento e mantenimento della qualifica d'indennità per malattia di Aujeszky per le aziende suine del territorio della Regione Emilia-Romagna;

Acquisito il parere positivo, previa valutazione tecnica del Centro Nazionale di Referenza, della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute espresso con nota prot. 0008124 – 29/03/2017-DGSAF-DGSAF-P;

Dato atto che le "Linee guida per l'attuazione di un piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini della Regione Emilia-Romagna" sono necessarie per fornire agli operatori del settore alimentare e agli organi del controllo ufficiale le indicazioni tecniche e operative per la corretta e uniforme applicazione sul territorio della regione Emilia-Romagna delle misure previste dal Piano di controllo nazionale;

Ritenuto, pertanto, di approvare il suddetto documento "Linee guida per l'attuazione di un piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini della Regione Emilia-Romagna";

Visto:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 7 bis, comma 3;
- la DGR n. 486/2017 contenente gli indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione e la determinazione n. 12096/2016;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/2008, n. 193/2015, n. 628/15, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016 e n. 1681/2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per quanto in premessa esposto, l'allegato "Linee guida per l'attuazione di un piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini della Regione Emilia-Romagna", quale parte integrante del presente provvedimento stabilendo che le azioni ivi previste rientrano nell'ambito delle attività istituzionali;

2. di demandare al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, supportato dalla Funzione Sorveglianza Epidemiologica (SEER) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, l'adozione degli atti necessari all'applicazione di quanto previsto nel citato Piano di Controllo ed Eradicazione sul territorio regionale, con particolare riferimento ai seguenti punti:

- adeguamento delle Linee guida regionali per l'applicazione dei piani nazionali di sorveglianza della Malattia Vescicolare del Suino, della Peste Suina Classica e di controllo della Malattia di Aujeszky in Emilia-Romagna per renderle conformi ai contenuti delle allegate Linee Guida;

- adeguamento dei flussi informativi idonei alla prevista rendicontazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti;

- aggiornamento, alla luce delle eventuali criticità riscontrate nell'applicazione pratica delle medesime o della necessità di ulteriori chiarimenti, delle indicazioni tecniche e delle istruzioni operative contenute nelle suddette Linee guida per l'attuazione dei controlli inerenti la malattia di Aujeszky per gli allevamenti suini della Regione Emilia-Romagna;

3. di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematica (BURERT).

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA MALATTIA DI AUJESZKY DAGLI ALLEVAMENTI SUINI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Le presenti linee guida sono attuate in ottemperanza al decreto Ministeriale 1 aprile 1997 recante il Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina, come modificato e integrato dal D.M. 30 dicembre 2010 e dal successivo D.M. 4 agosto 2011.

Tutte le azioni ivi trattate sono da intendersi come integrazione delle azioni previste dai succitati Decreti del Ministero della Salute e sono finalizzate prioritariamente ad agevolare l'ottenimento e il mantenimento della qualifica d'indennità da Malattia di Aujeszky (MA), per tutte le aziende con allevamenti suini del territorio della Regione Emilia-Romagna.

1. OBIETTIVI SPECIFICI

Il piano si propone di:

- a. verificare lo stato sanitario nei confronti della Malattia di Aujeszky di tutte le aziende con allevamenti suini presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna e registrare lo stato sanitario corrispondente in BDN;
- b. aumentare la percentuale di allevamenti suini indenni da malattia di Aujeszky sul territorio regionale;
- c. elaborare e attuare percorsi operativi, in grado di risanare le aziende infette da malattia, monitorare l'andamento dell'infezione e agevolare l'attuazione dei controlli previsti per l'ottenimento e il mantenimento della qualifica di allevamento indenne da Malattia di Aujeszky;
- d. fornire adeguate indicazioni e formazione ai Servizi Veterinari delle Aziende USL per l'attuazione dei controlli inerenti la biosicurezza degli allevamenti di suini presenti sul territorio.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- OM 29/07/1982 - Norme per la profilassi della malattia di Aujeszky (Pseudorabbia) negli animali della specie suina.
- DM 1 aprile 1997 - Piano nazionale di controllo della Malattia di Aujeszky nella specie suina.
- DM 30 dicembre 2010 - Modifiche e integrazioni al decreto 1° aprile 1997 recante il Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina.
- DM 4 agosto 2011 - Modifiche e integrazioni al Decreto 1 aprile 1997 recante il Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina, come modificato dal DM 30 dicembre 2010.
- D.Lgs. 22 maggio 1999 n. 196 concernente l'Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE, relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina.
- DMIPAF 19 luglio 2000 n. 403 - Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente la disciplina della riproduzione animale.
- D.Lgs. 6 aprile 2006 n. 193 - Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari.
- D.Lgs. 26 ottobre 2010 n. 200 concernente "Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini.
- Decisione della Commissione 2008/185/CE del 21 febbraio 2008 che stabilisce garanzie supplementari per la Malattia di Aujeszky negli scambi intracomunitari di suini e fissa i criteri relativi alle informazioni da fornire su tale malattia.
- Guidance to Commission Decision 2008/185/EC regarding additional guarantees in intra-Community trade of pigs related to Aujeszky's disease.
- Nota del Ministero della Salute DGSAF 111/2019/P - 1 febbraio 2013.
- Nota del Ministero della Salute DGSAF 111/4856/P - 8 marzo 2013.
- Nota del Ministero della Salute DGSAF 111/9996/P del 17 maggio 2013.

- Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna n° 1588 del 13/10/2014 - Linee Guida per l'attuazione dei controlli inerenti la Malattia di Aujeszky per gli allevamenti suini della regione Emilia-Romagna.
- Nota Regione Emilia-Romagna PG/2014/472791 del 5/12/2014 - Linee guida per l'attuazione dei controlli inerenti la malattia di Aujeszky per gli allevamenti suini della Regione Emilia Romagna.
- Nota della Regione Emilia-Romagna PG/2015/23307 del 19/05/2015 - Protocollo operativo per il campionamento per MA, di suini grassi di allevamenti della Regione Emilia-Romagna presso macelli della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 1588 del 13/10/2014.
- Nota della Regione Emilia-Romagna PG/2015/356730 del 29/05/2015 - Protocollo operativo per il campionamento per MA, di suini grassi di allevamenti della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 1588 del 13/10/2014 – azioni concordate con la Regione Lombardia.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente piano si applica negli allevamenti e nei centri genetici suini presenti su tutto il territorio Regionale.

4. DEFINIZIONI

Ai fini del presente piano sono valide tutte le definizioni di cui all'art. 2 e all'allegato I del D.Lgs. n. 200/2010. In particolare si richiamano le seguenti definizioni:

- **animale:** qualsiasi animale della famiglia dei suidi, eccetto i suidi selvatici di cui all'articolo 2 lettera b), del Decreto Legislativo del 20 febbraio 2004, n. 55, recante attuazione della Direttiva 2001/89/CE del Consiglio del 23 ottobre 2001, relativa alle misure comunitarie di lotta contro la peste suina classica;
- **allevamento:** un animale o l'insieme di più animali della stessa specie e dello stesso proprietario, tenuti in un'azienda;
- **azienda:** qualsiasi stabilimento agricolo, costruzione o, nel caso di un allevamento all'aria aperta, altro luogo in cui gli animali sono tenuti, allevati o commercializzati, ivi comprese le stalle di sosta, i mercati e i centri di raccolta;
- **detentore:** qualsiasi persona fisica o giuridica responsabile anche temporaneamente di animali; qualora il detentore non coincida con il proprietario degli animali, il detentore è formalmente individuato dal proprietario;
- **Veterinario aziendale:** un Veterinario, diverso da quello Ufficiale, individuato dal proprietario dell'allevamento, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.M. 1 aprile 1997, responsabile della esecuzione del piano vaccinale, delle registrazioni ed eventualmente dell'esecuzione dei controlli sierologici previsti per la qualifica, autorizzato a svolgere tale attività, previa comunicazione all'AUSL competente.

Inoltre, come specificato nel D.Lgs. 200/2010, con riferimento alle registrazioni della BDN, si definisce:

- **allevamento familiare:** allevamento da ingrasso che detiene fino a un massimo di 4 animali, destinati all'autoconsumo e non a scopo commerciale, che non movimentano animali verso altri allevamenti;
- **allevamento da ingrasso:** allevamento in cui sono presenti suini in accrescimento, dallo svezzamento e/o magronaggio fino al finissaggio, destinati alla macellazione o ad altri allevamenti da ingrasso. Si distinguono diversi tipi di allevamento da ingrasso: "ciclo completo" (allevamento in cui sono allevati suini dallo svezzamento fino alla macellazione); "svezzamento", "magronaggio", "finissaggio" (allevamenti in cui sono allevati suini da ingrasso in determinate fasi di accrescimento);
- **allevamento da riproduzione:** allevamento in cui sono detenuti verri e scrofe destinati alla riproduzione interna all'allevamento stesso. Gli allevamenti da riproduzione si distinguono in: "ciclo chiuso" (allevamenti che producono suinetti da ingrasso e li allevano fino alla macellazione) e "ciclo aperto" (allevamenti che producono suinetti da ingrasso e li cedono ad allevamenti da ingrasso per le successive fasi di allevamento).

Si richiamano le definizioni inerenti, le qualifiche sanitarie da registrare in BDN:

- **Azienda a stato sanitario sconosciuto:** azienda per la quale non sono disponibili esiti di controlli sierologici in allevamento. Nessuna qualifica inserita in BDN.
- **Azienda non indenne – ultimo controllo positivo:** azienda nella quale all'ultimo controllo sierologico è riscontrato almeno un capo sieropositivo per la glicoproteina E (gE). La qualifica deve essere registrata e mantenuta aggiornata in BDN.

- **Azienda non indenne – ultimo controllo negativo:** azienda che attua il piano vaccinale e nel quale all'ultimo controllo sierologico non sono stati riscontrati capi sieropositivi per la glicoproteina gE. La qualifica deve essere registrata e mantenuta aggiornata in BDN.
- **Allevamento indenne:** Allevamento con qualifica sanitaria d'indennità ai sensi dell'art. 7 e dell'Allegato VIII del DM 01/04/1997 e s.m.i. La qualifica deve essere registrata e mantenuta aggiornata in BDN a ogni controllo.

5. PROGRAMMI VACCINALI (ART. 1 COMMA 3 DM 1/4/1997 E S.M.I.)

5.1. Negli animali da ingrasso e da riproduzione possono essere utilizzati sia vaccini inattivati deleti sia vaccini attenuati deleti, purché regolarmente autorizzati all'immissione in commercio.

Lo schema vaccinale di riferimento è il seguente:

| CATEGORIA | 1° VACCINAZIONE | 2° VACCINAZIONE | 3° VACCINAZIONE | RICHIAMI |
|----------------------|------------------|--------------------|---|-------------------------|
| Ingrasso | 60-90 gg di vita | dopo 3-4 settimane | tra il 6° e 7° mese di vita (se macellati oltre il 7° mese) | - |
| Verretti e Scrofette | 60-90 gg di vita | dopo 3-4 settimane | entro 180° giorno di vita | - |
| Riproduttori | | | | Almeno tre volte l'anno |

5.2. Per l'esecuzione degli interventi vaccinali, il proprietario o detentore si avvale di norma del Veterinario aziendale, sia esso libero professionista, dipendente dall'azienda o dipendente da associazioni di categoria, il quale è autorizzato a svolgere tale attività, previa comunicazione all'AUSL competente. Tale comunicazione è conservata agli atti dal Servizio Veterinario. Qualora l'allevamento faccia richiesta di ottenimento della qualifica, il nominativo del Veterinario aziendale è riportato anche sulla relativa istanza (Allegato 2).

5.3. Il Veterinario aziendale è responsabile dell'applicazione dei piani vaccinali (DM 30/12/2010, art. 4-ter). A tal fine predispone una procedura scritta specifica per l'allevamento. Tale procedura dovrà descrivere l'operatività prevista al fine di garantire l'attuazione delle vaccinazioni, a seconda della tipologia degli animali allevati. La procedura comprende almeno le seguenti fasi:

- prescrizione dei vaccini effettuate in osservanza delle norme stabilite dal D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 193;
- modalità di conservazione dei vaccini;
- modalità e igiene della somministrazione del vaccino: via, punto d'inoculo, età degli animali, strumentario idoneo, aghi di dimensioni e lunghezza adeguate, corretto uso flaconi multi dose, ecc.;
- modalità tenuta / igiene dello strumentario utilizzato;
- formazione degli addetti alla vaccinazione;
- modalità di registrazione delle vaccinazioni: la registrazione deve comprendere almeno le seguenti informazioni: numero, categoria degli animali vaccinati, tipo d'intervento (1° o 2° o 3° vaccinazione, richiamo), identificazione dei box, eventuale ulteriore identificativo previsto da disciplinari di allevamento (es. lettera del mese di nascita).

5.4. La presenza e l'applicazione di tale procedura sono verificate anche nell'ambito dei controlli effettuati dall'AUSL inerenti la biosicurezza gli allevamenti.

5.5. Gli interventi vaccinali attuati sono registrati come richiesto dalla normativa vigente, per permettere il controllo ufficiale sul rispetto del programma vaccinale, ogni intervento dovrà essere registrato sul modello 12 di cui al Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con D.P.R. 320/54, integrato "Denuncia di trattamenti immunizzanti" (Allegato 3).

5.6. Tutti gli animali movimentati da vita devono essere scortati dal documento di provenienza e destinazione degli animali (Modello IV) di cui al D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 e s.m.i., sul quale viene riportata la qualifica sanitaria dell'azienda di origine e la data e il numero degli interventi immunizzanti per MA effettuati su tali animali.

5.7. L'AUSL, nell'ambito dei controlli programmati, verifica che anche gli animali introdotti in allevamento siano stati scortati da un Modello IV sul quale, ove previsto, sono stati riportati la data e il numero degli interventi immunizzanti effettuati su tali animali per MA.

6. OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE

6.1. Si riportano in modo schematico le indicazioni inerenti, la verifica dei requisiti previsti per ottenere la qualifica d'indennità e alcune procedure possibili al fine di agevolarne l'attuazione, ottimizzando gli interventi previsti per i piani di monitoraggio attuati dalle Aziende USL.

| TIPOLOGIA ALLEVAMENTO | REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE |
|--|--|
| allevamento da riproduzione | <p>è stata prodotta specifica istanza da parte del proprietario/detentore degli animali, e:</p> <p>1-a)viene attuato un programma di vaccinazione conforme al piano nazionale di controllo;</p> <p>2-a)non sono stati riscontrati sintomi o lesioni di MA nei 12 mesi precedenti l'istanza;</p> <p>3-a)a distanza di non meno di 28 giorni e non oltre 180 giorni l'uno dall'altro, sono stati eseguiti due controlli sierologici per anticorpi verso la glicoproteina, con esito favorevole su un campione statisticamente significativo di riproduttori o suini di età uguale o superiore ai cinque mesi (prevalenza attesa 5% - ic 95%; allegato 4); gli animali sottoposti a controllo sierologico devono essere identificati singolarmente;</p> <p>4-a)è stata verificata la corretta esecuzione del programma vaccinale.</p> |
| allevamento da ingrasso (orientamento produttivo: svezzamento) | <p>è stata prodotta specifica istanza da parte del proprietario/detentore degli animali, e:</p> <p>1-b)viene attuato un programma di vaccinazione conforme al piano nazionale di controllo;</p> <p>2-b)non sono stati riscontrati sintomi o lesioni della malattia nei precedenti dodici mesi;</p> <p>3-b)sono introdotti suini provenienti da allevamenti da riproduzione indenni;</p> <p>4-b)è stata verificata la corretta esecuzione del programma vaccinale;</p> <p>5-b)nessuna introduzione di animali provenienti da stalle di sosta, fiere o mercati.</p> |
| allevamento da ingrasso | <p>è stata prodotta specifica istanza da parte del proprietario/detentore degli animali, e:</p> <p>1-c)viene attuato un programma di vaccinazione conforme al piano nazionale di controllo;</p> <p>2-c)non sono stati riscontrati sintomi o lesioni della malattia nei precedenti dodici mesi;</p> <p>3-c)sono introdotti suini provenienti da allevamenti da riproduzione o da svezzamento indenni;</p> <p>4-c)a distanza di non meno di 28 giorni e non oltre 180 giorni l'uno dall'altro, sono stati eseguiti due controlli sierologici per anticorpi verso la glicoproteina con esito favorevole su un campione statisticamente significativo di suini (prevalenza attesa 5% - ic 95%; allegato 4); i controlli possono essere effettuati anche presso un macello;</p> <p>5-c)è stata verificata la corretta esecuzione del programma vaccinale;</p> <p>6-c)nessuna introduzione di animali provenienti da stalle di sosta, fiere o mercati.</p> |

6.2. Dal 1 gennaio 2018 la distanza minima tra i controlli sierologici per acquisire la qualifica d'indennità viene portata da 28 a 90 giorni. La distanza minima tra i controlli sierologici per riacquisire la qualifica di indennità a seguito di revoca rimane di 28 giorni.

6.3. I prelievi per l'ottenimento della qualifica di allevamento indenne sono effettuati in allevamento dai Veterinari Ufficiali del Servizio Veterinario dell'AUSL competente.

6.4. Agli allevamenti da ingrasso famigliari è attribuita la qualifica di allevamento indenne induttivamente, qualora siano vuoti e introducano da aziende indenni.

6.5. Agli allevamenti da svezzamento (siti 2) è attribuita la qualifica di allevamento indenne induttivamente, qualora siano vuoti e introducano da aziende indenni.

6.6. Agli allevamenti da ingrasso con capacità registrata in BDN inferiore a 30 capi, è attribuita la qualifica di allevamento indenne induttivamente, qualora praticino il tutto pieno/tutto vuoto, un vuoto sanitario di almeno 3 giorni e introducano da una sola azienda indenne.

6.7. Qualora siano rispettati i requisiti soprariportati, l'AUSL assegna all'allevamento la qualifica d'indennità e la registra in BDN.

7. MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE

7.1. Si riportano in modo schematico le indicazioni inerenti, la verifica dei requisiti previsti per mantenere la qualifica d'indennità e alcune procedure possibili al fine di agevolare l'attuazione, ottimizzando gli interventi previsti per i piani di monitoraggio attuati dalle Aziende USL.

| TIPOLOGIA ALLEVAMENTO | REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE |
|--|---|
| Allevamento da riproduzione | 1-a)viene attuato un programma di vaccinazione conforme al piano nazionale; 2-a)non sono stati riscontrati sintomi o lesioni di MA nei 12 mesi precedenti l'istanza di qualifica; 3-a)è stata verificata la corretta esecuzione del programma vaccinale; 4-a)esito favorevole di controlli sierologici per anticorpi verso la glicoproteina E effettuati con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di riproduttori o suini di età uguale o superiore ai 5 mesi (prevalenza attesa 10%- IC 95%; allegato 4); 5-a)introduzione di suini provenienti da allevamenti di pari qualifica sanitaria; 6-a)nessuna introduzione di animali provenienti da stalle di sosta, fiere o mercati. |
| Allevamento da ingrasso (orientamento produttivo: Svezzamento) | 1-b) viene attuato un programma di vaccinazione conforme al piano nazionale; 2-b)non sono stati riscontrati sintomi o lesioni della malattia nei precedenti dodici mesi; 3-b)sono introdotti suini provenienti da allevamenti da riproduzione indenni; 4-b)è stata verificata la corretta esecuzione del programma vaccinale; 5-b)nessuna introduzione di animali provenienti da stalle di sosta, fiere o mercati. |
| Allevamento da ingrasso | 1-c) viene attuato un programma di vaccinazione conforme al piano nazionale; 2-c)non sono stati riscontrati sintomi o lesioni della malattia nei precedenti dodici mesi; 3-c)sono introdotti suini provenienti da allevamenti da riproduzione o da svezzamento indenni; 4-c)esito favorevole di controlli sierologici per anticorpi verso la glicoproteina E effettuati con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di suini (prevalenza attesa 5% - IC 95%; allegato 4); i controlli possono essere effettuati anche presso un macello; 5-c)è stata verificata la corretta esecuzione del programma vaccinale; 6-c)nessuna introduzione di animali provenienti da stalle di sosta, fiere o mercati. |
| Allevamento da ingrasso che applica il "tutto pieno tutto vuoto" | Come allevamenti da ingrasso. In deroga al precedente punto 4-c), il controllo sierologico viene effettuato almeno 7 giorni dopo la terza vaccinazione, una volta sola per ciclo, con un campione statisticamente significativo di suini (prevalenza attesa 5% - IC 95%; allegato 4), ove possibile presso un macello |

7.2. I prelievi per il mantenimento della qualifica di allevamento indenne sono effettuati in allevamento dal Servizio Veterinario della AUSL competente o dal Veterinario aziendale sotto il controllo diretto del Veterinario Ufficiale. Per gli allevamenti da ingrasso possono essere utilizzati anche i campionamenti svolti al macello purché effettuati secondo le istruzioni e la numerosità previste dalle presenti linee guida.

7.3. Se il campionamento per il mantenimento della qualifica è attuato dal Veterinario aziendale, i campioni sono consegnati all'IZSLER che invierà l'esito all'AUSL per l'aggiornamento della qualifica in BDN.

7.4. Qualora siano rispettati i requisiti soprariportati, il Servizio Veterinario dell'AUSL mantiene la qualifica d'indennità e aggiorna semestralmente la data dell'ultimo controllo sierologico in BDN. Per gli allevamenti accreditati induttivamente deve essere utilizzata la data del sopralluogo effettuato nell'ambito del piano di controllo per la biosicurezza o la data del sopralluogo effettuato per un controllo clinico e/o documentale ai fini del rilascio di un'attestazione sanitaria.

8. LIMITAZIONE ALLE MOVIMENTAZIONI DI SUINI

8.1. Al fine di limitare il rischio di diffusione della malattia e di salvaguardare lo stato sanitario del territorio della Regione, solo gli allevamenti indenni nei confronti della Malattia di Aujeszky possono movimentare verso altri allevamenti o macelli dell'Emilia-Romagna.

8.2. Le movimentazioni di suini da aziende la cui qualifica è sconosciuta, non indenne o sospesa, sono soggette alle specifiche disposizioni di cui ai successivi punti 10 e 11.

8.3. Non è permessa in nessun caso la movimentazione di suini verso allevamenti famigliari da parte di allevamenti non indenni o con qualifica d'indennità sospesa.

9. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA QUALIFICA D'INDENNITÀ DA MA

9.1. La qualifica di allevamento indenne da malattia di Aujeszky è sospesa nei seguenti casi:

- singolo animale sieropositivo, in allevamento o al macello;
- più animali sieropositivi, prelevati al macello e provenienti da allevamenti da ingrasso.

9.2. La qualifica di allevamento indenne da malattia di Aujeszky è revocata nei seguenti casi:

- presenza di più di un animale sieropositivo, riscontrata in allevamento;
- singolo animale sieropositivo, conseguente agli accertamenti successivi al riscontro di singola sieropositività;
- introduzione di animali provenienti da allevamenti senza qualifica o con qualifica scaduta (riportante data di aggiornamento superiore a 12 mesi).

9.3. Nel caso in cui la qualifica di allevamento indenne da Malattia di Aujeszky venga revocata a causa di sieropositività, deve essere condotta dal Servizio Veterinario dell'AUSL, in collaborazione con il SEER dell'IZSLER, un'indagine epidemiologica, ed eventualmente anche un controllo sierologico di tutti gli allevamenti suini presenti nel raggio di 2 km.

10. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA SOSPENSIONE DELLA QUALIFICA DI "ALLEVAMENTO INDENNE DA MALATTIA DI AUJESZKY"

10.1. Nelle aziende da riproduzione con sospensione della qualifica a causa della presenza di un singolo animale sieropositivo, un campione di riproduttori è sottoposto a prelievo sierologico, immediatamente dopo l'invio al macello del capo sieropositivo, secondo la numerosità campionaria di cui all'Allegato 4 (prevalenza attesa del 5% con un IC del 95%), scegliendo tra i conviventi nello stesso box o reparto del sieropositivo. Almeno la metà dei riproduttori sottoposti a campionamento deve avere lo stesso numero di parti del soggetto risultato sieropositivo.

10.2. Se gli accertamenti di laboratorio confermano la negatività degli animali di cui al punto 10.1, la qualifica di azienda indenne da MA viene riacquisita.

10.3. Se gli accertamenti di laboratorio sugli animali di cui al punto 10.1 rilevano uno o più soggetti sieropositivi, la qualifica di allevamento indenne viene revocata.

10.4. Nelle aziende da ingrasso con sospensione della qualifica a causa della presenza di un singolo animale sieropositivo rilevato in allevamento, un campione di animali è sottoposto a prelievo sierologico, immediatamente dopo l'invio al macello del capo sieropositivo, secondo la numerosità campionaria di cui all'Allegato 4 (prevalenza attesa del 5% con un IC del 95%). Il campione deve comprendere tutti i suini ricoverati nello stesso box del sieropositivo, i rimanenti animali sono prelevati all'interno dello stesso capannone.

10.5. Se gli accertamenti di laboratorio confermano la negatività degli animali di cui al punto 10.4, la qualifica d'indennità viene riacquisita. Le prime due partite di animali inviate al macello sono comunque sottoposte a campionamento al macello, con la numerosità prevista dall'allegato 4, ed esaminate per gB e gE.

10.6. Se gli accertamenti di laboratorio sugli animali di cui al punto 10.4 o 10.5 danno esito gE positivo, la qualifica d'indennità viene revocata.

10.7. Nelle aziende da ingrasso con sospensione della qualifica, a causa della presenza di uno o più capi sieropositivi rilevati al macello, un campione di animali è sottoposto a prelievo sierologico, secondo la numerosità campionaria di cui all'Allegato 4 (prevalenza attesa del 5% con un IC del 95%). Il campione deve essere preferibilmente effettuato sui capi più vecchi e, se possibile, su soggetti ricoverati nello stesso box, deve comprendere anche la ricerca della gB.

10.8. Se gli accertamenti di laboratorio danno esito favorevole, la qualifica d'indennità viene riacquisita.

10.9. Se gli accertamenti di laboratorio confermano la sieropositività gE su uno o più animali, la qualifica d'indennità viene revocata.

11. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALL'ASSENZA O ALLA REVOCA DELLA QUALIFICA DI "ALLEVAMENTO INDENNE DA MALATTIA DI AUJESZKY"

11.1. Allo scopo di limitare il rischio di diffusione della malattia di Aujeszky, i titolari degli allevamenti che, alla data di applicazione del presente decreto, non sono indenni da MA, oppure la cui qualifica d'indenne è stata revocata, sono tenuti, a seconda della tipologia di allevamento o del motivo di revoca, a eseguire le azioni di cui ai successivi punti 11.2 e 11.3.

11.2. Gli allevamenti da riproduzione devono:

11.2.1. Presentare un "Piano di Gestione Obbligatorio" finalizzato all'acquisizione dell'indennità per la malattia di Aujeszky" predisposto in collaborazione con il Veterinario aziendale e sottoscritto dallo stesso, che deve essere approvato dal Servizio Veterinario della AUSL, nel quale siano previste almeno le seguenti azioni:

- controllo sierologico di tutti i riproduttori;
- identificazione di tutti i riproduttori positivi;
- verifica dell'efficacia del programma vaccinale;
- programma di riforma degli animali sieropositivi, che deve essere completato entro 6 mesi.

11.2.2. Nelle aziende con un Piano di Gestione approvato, il Servizio Veterinario dell'AUSL può consentire le movimentazioni in vincolo sanitario verso altri allevamenti, previo nulla osta da parte del Servizio Veterinario dell'AUSL competente per l'azienda di ricevimento, presso uno o più allevamenti da ingrasso situati in Emilia-Romagna.

11.2.3. In base ad una valutazione del rischio di diffusione della malattia ad allevamenti contermini, svolta in collaborazione con il SEER, il Servizio Veterinario dell'AUSL competente per l'azienda di ricevimento, può non consentire lo spostamento.

11.2.4. Tutte le partite oggetto di spostamento devono essere sottoposte a controllo sierologico (ricerca di gE) prima della movimentazione secondo la numerosità campionaria di cui all'Allegato 4 (prevalenza attesa del 5% con un IC del 95%), a spese dell'allevatore. In base agli esiti degli esami di laboratorio:

- i suinetti campionati di età superiore a 60 giorni si movimentano solo se gE negativi (se positivi possono essere movimentati solo verso il macello);
- i suinetti campionati di età inferiore ai 60 giorni di età gE positivi possono essere movimentati in vincolo sanitario.

11.2.5. L'allevamento di destinazione perde la qualifica d'indennità e deve obbligatoriamente attuare quanto al successivo punto 11.3 per riacquisire la qualifica d'indennità

11.2.6. L'AUSL può consentire le movimentazioni di animali da ingrasso verso il macello alle seguenti condizioni:

- se verso impianti di macellazione situati in Emilia-Romagna o in altre Regioni, tali impianti dovranno essere preventivamente individuati e aver formalmente espresso la volontà di ricevere gli animali;

il Veterinario Ufficiale deve riportare nel quadro E del modello IV, oltre alla qualifica per MVS, la dicitura "suini provenienti da allevamento non indenne per malattia di Aujeszky" e comunicare al macello di destinazione l'arrivo delle partite nelle 48 ore precedenti l'invio.

11.3. Gli allevamenti da ingrasso devono:

11.3.1. presentare un "Piano di Gestione Obbligatorio", finalizzato all'acquisizione dell'indennità per la malattia di Aujeszky, predisposto in collaborazione con il Veterinario aziendale e sottoscritto dallo stesso, che deve essere approvato dal Servizio Veterinario dell'AUSL, nel quale siano previste almeno le seguenti azioni:

- effettuazione del tutto pieno/tutto vuoto nel capannone in cui sono stati rinvenuti gli animali sieropositivi, e
- rispetto del vuoto sanitario di almeno 3 giorni, dal termine delle operazioni di pulizia e disinfezione, svolte sotto il controllo del Servizio Veterinario dell'AUSL, prima di introdurre solo animali provenienti da allevamenti indenni;
- esecuzione di un intervento vaccinale di emergenza nel resto dell'allevamento;
- dopo 180 giorni, sottoporre a controllo sierologico gli animali reintrodotti nel capannone, secondo la numerosità campionaria di cui all'Allegato 4 (prevalenza attesa del 5% con un IC del 95%); in caso di positività dovrà essere effettuato il tutto pieno/tutto vuoto dell'azienda e nel caso di riacquisizione della qualifica, essa viene revocata;
- verifica dell'efficacia del programma vaccinale, mediante l'attuazione di uno specifico programma sierologico.

11.3.2. Per gli allevamenti con un Piano di Gestione approvato, il Servizio Veterinario dell'AUSL può consentire le movimentazioni verso impianti di macellazione alle seguenti condizioni:

- le prime due partite inviate al macello, con esclusione di quelle provenienti dal capannone positivo, dovranno essere sottoposte a controllo sierologico al macello secondo la numerosità campionaria di cui all'Allegato 4 (prevalenza attesa del 5% con un IC del 95%), sia per gE sia per gB; in caso di positività alla gE dovrà essere effettuato il tutto pieno/tutto vuoto per azienda;
- se i suini sono destinati a impianti di macellazione situati in Emilia-Romagna, tali impianti dovranno essere preventivamente individuati e aver formalmente espresso la volontà di ricevere gli animali; nel caso gli impianti di macellazione siano posti in altre Regioni, dovranno essere rispettate le procedure previste dalle rispettive normative regionali;
- il Veterinario Ufficiale deve riportare nel quadro E del modello IV, oltre alla qualifica per MVS, la dicitura "suini provenienti da allevamento non indenne per malattia di Aujeszky" e comunicare al macello di destinazione l'arrivo delle partite nelle 48 ore precedenti l'invio.

11.3.3. il Servizio Veterinario dell'AUSL può consentire le movimentazioni da allevamenti da ingrasso-svezzamento/magronaggio verso uno o più allevamenti da ingrasso alle condizioni di cui al precedente punto 11.2.4.

11.3.4. Negli allevamenti da ingrasso la qualifica d'indennità viene ripristinata qualora gli animali siano risultati negativi a due accertamenti effettuati a distanza di minimo 28 gg e massima di 6 mesi, secondo la numerosità campionaria di cui all'Allegato 4. Il primo di tali controlli deve essere effettuato solo al termine del periodo di vuoto sanitario di cui al precedente punto 11.3.1.

11.4. Nelle aziende che hanno introdotto animali da allevamenti non accreditati o a stato sanitario sconosciuto la qualifica viene revocata. Sino al ripristino della qualifica sanitaria gli animali potranno essere movimentati, secondo la tipologia dell'allevamento, alle condizioni di cui ai precedenti punti 11.3.2 e 11.3.3. La qualifica viene ripristinata qualora gli animali siano risultati negativi a due accertamenti effettuati dal Servizio Veterinario della AUSL, con costi di prelievo e analisi a carico del proprietario. Il primo di tali controlli deve essere effettuato almeno 28 giorni dopo l'introduzione da allevamenti non accreditati o a stato sanitario sconosciuto.

11.5. La mancata attuazione degli interventi previsti dal "Piano di gestione Obbligatorio" comporta il divieto di spostamento di suini verso altri allevamenti.

11.6. I costi dei prelievi e degli esami sierologici nell'ambito del "Piano di gestione Obbligatorio" sono a carico del proprietario.

11.7. I prelievi nell'ambito del "Piano di gestione Obbligatorio" sono effettuati dai Veterinari Ufficiali del Servizio Veterinario dell' AUSL direttamente o dai Veterinari aziendali sotto il controllo diretto dei Veterinari Ufficiali.

12. DISPOSIZIONI PER IL MACELLO

12.1. La macellazione di suini provenienti da allevamenti non indenni deve avvenire con modalità tali da consentire i prelievi sierologici. Deve inoltre essere garantita la netta separazione e tracciabilità delle partite.

12.2. Gli automezzi che trasportano animali provenienti da allevamenti non indenni, con qualifica d'indennità sospesa o sconosciuta devono essere lavati e disinfettati esclusivamente al macello, direttamente sotto controllo ufficiale del Servizio Veterinario.

13. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI SIEROLOGICI

13.1. Per quanto possibile i controlli svolti in allevamento per la malattia di Aujeszky sono effettuati in concomitanza con quelli previsti dal piano regionale di sorveglianza della MVS. I campionamenti ufficiali per MA svolti in concomitanza dei controlli MVS sono gratuiti per l'allevatore, anche quando il protocollo di campionamento per MA preveda un numero più elevato di animali da controllare rispetto alla MVS.

La scheda di prelievo dei campioni in allevamento è stata aggiornata (Allegato 5 – rev. 2017).

13.2. Con l'esclusione di quelle previste dai piani di gestione obbligatori e per le aziende che hanno introdotto animali da allevamenti non accreditati o a stato sanitario sconosciuto, compresi i controlli per il ripristino della qualifica sanitaria perduta per tale motivo, tutte le analisi per MA effettuate presso l'IZSLER così come i prelievi effettuati dai Veterinari Ufficiali per l'ottenimento e il mantenimento della qualifica sono senza alcun costo per gli allevatori, in quanto comprese nel finanziamento regionale.

13.3. Per il mantenimento della qualifica d'indennità negli allevamenti da ingrasso i campionamenti sierologici per MA, a differenza di quelli per MVS, possono anche essere effettuati presso un macello secondo le indicazioni specifiche riportate nel successivo punto 14.

13.4. Per gli allevamenti che detengono esclusivamente cinghiali, i controlli sierologici per l'ottenimento e il mantenimento della qualifica d'indennità sono svolti presso gli stabilimenti di macellazione.

14. PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DEI CONTROLLI AL MACELLO

14.1. L'eventuale richiesta di controllo al macello deve essere concordata e notificata al Veterinario Ufficiale del macello con 48 ore di anticipo rispetto alla data d'invio della partita.

14.2. Il Veterinario Ufficiale competente sull'allevamento provvede alla compilazione della specifica scheda di accompagnamento dei campioni (Allegato 6), indicando il numero di suini da sottoporre a prelievo e il numero di verbale/protocollo di riferimento per l'accettazione dell'IZSLER. La scheda deve accompagnare gli animali insieme al Modello IV.

14.3. Il prelievo può essere eseguito dal personale deputato alla macellazione sotto il controllo diretto del Veterinario Ufficiale, che provvede al completamento della scheda di prelievo nelle parti di sua competenza e all'invio dei campioni all'IZSLER.

14.4. L'esito del controllo è trasmesso dall'AUSL che ha effettuato il prelievo all'AUSL competente per l'allevamento di provenienza (indicata sul Modello IV che accompagna gli animali al macello).

14.5. Il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna predispone specifici protocolli per l'esecuzione di tali controlli che possono avvenire anche presso strutture situate in Regione Lombardia.

14.6. Gli automezzi che hanno trasportato animali provenienti da allevamenti suini non indenni dovranno essere sottoposti a lavaggio e disinfezione sotto il controllo diretto del Veterinario Ufficiale con un disinfettante di provata efficacia contro il virus.

15. ISPEZIONI E VERIFICHE IN ALLEVAMENTO

15.1. Per la pianificazione delle ispezioni e verifiche sul rispetto del piano e nell'ambito della pianificazione dei requisiti di biosicurezza delle aziende con allevamenti suini, si utilizzeranno anche i seguenti criteri di selezione:

- allevamenti da riproduzione non indenni da MA,
- allevamenti da ingrasso non indenni da MA, nonostante introducano animali da allevamenti indenni,
- allevamenti suini che introducono da aziende non indenni da MA.

15.2. Poiché la presenza e la circolazione di patogeni in allevamento è considerato un criterio prioritario per la categorizzazione del rischio per gli allevamenti suini, gli allevamenti che rientrano nei criteri sopra riportati, nell'ambito delle programmazioni annuali, oltre all'ispezione biosicurezza in allevamento, sono sottoposti anche a ispezioni inerenti l'anagrafe e la farmaco-sorveglianza.

16. VERIFICA DEL TITOLO ANTICORPALE DA VACCINAZIONE

16.1. Lo scopo del controllo è di verificare la corretta applicazione della vaccinazione in allevamenti non indenni, indipendentemente dalla prevalenza. Qualora nel corso dei controlli effettuati in allevamento con animali sieropositivi siano riscontrate non conformità nella procedura di vaccinazione, contestualmente all'attività di sorveglianza per la MVS o ad altri prelievi ufficiali, si potrà procedere alla richiesta di verifica dello stato vaccinale presso l'allevamento (Allegato 5) o al macello (Allegato 6).

16.2. In seguito a tale richiesta i campioni sono conferiti all' IZSLER e preventivamente testati per la presenza di anticorpi nei confronti della glicoproteina E. Sulla porzione di animali risultati non infetti (gE negativi) sarà eseguita un'indagine per verificare la presenza di anticorpi nei confronti della glicoproteina B. Questi, se presenti, in assenza di anticorpi nei confronti della glicoproteina E, saranno da considerarsi di natura vaccinale, confermando la corretta applicazione del piano vaccinale stesso.

16.3. Nel caso in cui i campioni, testati con i criteri appena citati, risultassero negativi per anticorpi nei confronti della glicoproteina B, con una percentuale superiore al 15%, saranno considerati indicatore di non corretta applicazione del piano vaccinale.

17. INDAGINI INTEGRATIVE SUGLI ALLEVAMENTI FAMILIARI

17.1. Ogni anno i Servizi Veterinari delle Aziende USL svolgono negli allevamenti familiari accreditati induttivamente un'indagine campionaria per MA in grado di rilevare una prevalenza attesa dello 0,5% e limiti di confidenza del 95%.

Il SEER ogni anno fornirà la tabella con i numeri delle macellazioni per autoconsumo (MUF) da sottoporre alla suddetta indagine campionaria.

17.2. Il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna della Regione Emilia-Romagna definisce i protocolli per l'esecuzione di tali controlli e aggiorna periodicamente la numerosità dei prelievi sulla base dell'andamento delle macellazioni per autoconsumo e dei risultati dei controlli sierologici.

17.3. In caso di positività il Servizio Veterinario della AUSL, in collaborazione con il SEER, svolge un'indagine epidemiologica volta a definire lo stato sanitario delle aziende di origine degli animali.

18. INDICAZIONI SPECIFICHE PER I CINGHIALI SELVATICI E PER GLI ALLEVAMENTI SUINI ALL'APERTO

18.1. Le indicazioni operative e le qualifiche sanitarie del presente piano possono essere applicate anche agli allevamenti suini all'aperto che rispondano pienamente ai requisiti strutturali e gestionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 1248/2008, in particolare per quanto riguarda le specifiche tecniche delle recinzioni obbligatorie atte a impedire il contatto diretto tra i suini e i cinghiali selvatici.

18.2. La Regione, nell'ambito del piano di monitoraggio sanitario della fauna selvatica, predispone annualmente un programma di controlli nei cinghiali selvatici allo scopo di monitorare l'andamento della malattia in questa popolazione.

19. NOTIFICA DI CASI E FOCOLAI DI MA

19.1. Ai sensi dell'OM 29/07/1982 è obbligatoria la notifica al Servizio Veterinario dell'AUSL competente per territorio dell'insorgenza di casi clinici di Malattia di Aujeszky caratterizzati dalla presenza di sintomi specifici della malattia in allevamento, sinteticamente richiamati nella relazione allegata (Allegato 1), accompagnati da isolamento o evidenziazione di genoma virale da campioni prelevati da feti abortiti o da suini deceduti.

Le modalità della notifica sono quelle definite dal Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 320/1954.

19.2. I focolai di malattia di Aujeszky sono segnalati dalle Aziende USL alla Regione. La Regione provvede a registrarli sul sistema SIMAN del portale del Ministero della Salute (<https://www.vetinfo.sanita.it>).

19.3. Nei focolai di Malattia di Aujeszky si applicano i provvedimenti di cui agli articoli 2, 3 e 4 dell'OM 29/07/1982.

20. SISTEMA INFORMATIVO

20.1. Il Reparto Sorveglianza Epidemiologica Emilia-Romagna (SEER) di IZSLER mantiene attivo il sistema di monitoraggio dei controlli diagnostici ufficiali. Il sistema è accessibile via web (<http://seer.izsler.it>) agli utenti autorizzati. Il sistema permette la visualizzazione delle prevalenze riscontrate a livello di AUSL e l'elenco delle aziende controllate con i relativi esiti di laboratorio.

20.2. Con cadenza trimestrale IZSLER carica i risultati delle attività di controllo sul sistema informativo nazionale (<http://pseudorabbia.izsler.it>).

20.3. Con cadenza annuale il SEER compila la scheda Allegato IV alla Dec. 2008/185/CE e la trasmette al Ministero, utilizzando il sistema nazionale delle rendicontazioni del portale del Ministero della Salute (<https://www.vetinfo.sanita.it>). I dati saranno validati dalla Regione prima dell'invio.

20.4. Su richiesta della Regione il SEER fornirà anche l'elenco e le mappe degli allevamenti controllati, sieropositivi, indenni e con sieroconversioni.

21. SANZIONI

Nell'attuazione dei controlli, in caso di rilevazione di non conformità, il veterinario ufficiale impartisce le prescrizioni opportune e le eventuali sanzioni, con riferimento all'art. 16, comma 1, del d.lgs. 22 maggio 1999, n. 196.

22. APPENDICE - LISTA DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

AUSL - Azienda USL

BDN – Banca Dati Nazionale

CEREV- Reparto Sorveglianza Epidemiologica Emilia-Romagna di IZSLER

gB – Glicoproteina B del virus della Malattia di Aujeszky

gE – Glicoproteina E del virus della Malattia di Aujeszky

IZSLER - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna

MA - Malattia di Aujeszky

DM - Decreto Ministero della Salute

D.Lgs. - Decreto Legislativo

MVS - Malattia Vescicolare del Suino

OM - Ordinanza Ministero della Salute

SEER – Reparto Sorveglianza Epidemiologica Emilia-Romagna di IZSLER

RPV - Regolamento di Polizia Veterinaria DPR 320/1954

ALLEGATO 1

(rev. 2017)

PRINCIPALI ASPETTI EPIDEMIOLOGICI E CLINICI DELL'INFEZIONE DA MALATTIA DI AUJESZKY

Il virus della malattia di Aujeszky (MA) presenta distribuzione mondiale, sebbene in molti paesi sia stato eliminato attraverso l'applicazione di piani di eradicazione (Austria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Gran Bretagna, Svezia). Il suino è l'unico ospite naturale e in Europa è presente nel cinghiale in diversi paesi tra cui l'Italia. Studi condotti per verificare l'omologia tra i ceppi presenti nella popolazione di suini e quelli circolanti nei cinghiali hanno evidenziato come in questi ultimi i virus isolati abbiano mostrato un'elevata omologia con i ceppi di MA circolanti negli anni 1970-1980, che sono quasi scomparsi nella popolazione suina odierna.

La trasmissione avviene per contatto diretto tra suini o tramite il contatto con materiali contaminati dal virus. Il virus è piuttosto resistente nell'ambiente, potendo persistere nelle deiezioni per lungo tempo, con una certa variabilità legata a temperatura, umidità e pH.

Oltre a danni causati dalle diverse forme cliniche della malattia di Aujeszky che si differenziano secondo l'età degli animali colpiti (Tab.1), MA predispone il suino a infezioni batteriche (a es. *Actinobacillus pleuropneumoniae*) andando a ridurre l'efficacia della barriera muco ciliare polmonare danneggiando le ciglia presenti a livello dell'albero respiratorio.

Tabella 1 - Caratteristiche ed esito dell'infezione da MA nei suini secondo l'età degli animali.

| ETÀ DEI SUINI | SEGNI CLINICI | LESIONI ANATOMOPATOLOGICHE | MATERIALE DIAGNOSTICO |
|-----------------------------|--|--|-------------------------------------|
| < 7 giorni di vita | Sintomi nervosi: tremori, ipersalivazione incoordinazione atassia opistotono | Le lesioni sono aspecifiche e poco evidenti. E' possibile osservare quadri di tonsillite necrotica, linfo-adenomegalia e quadri emorragici in cavità orale e nel tratto respiratorio superiore. Nei feti e nei neonati è caratteristica la presenza di foci necrotici epatici e splenici | Cervello, tonsille, polmoni e milza |
| 3-9 settimane di vita | Sintomi nervosi e respiratori | | Cervello, tonsille, polmoni e milza |
| Accrescimento / finissaggio | Sintomi respiratori | | Polmoni |
| Scrofe | Problemi riproduttivi: ritorni in calore, aborto, mummificazione fetale, natimortalità. Sintomi respiratori. | | Feti e placenta |

ALLEGATO 2
(rev. 2017)**DOMANDA DI OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE DA
MALATTIA DI AUJESZKY**

REGIONE EMILIA ROMAGNA – PROVINCIA _____

Al servizio di medicina veterinaria della AUSL di _____

Il sottoscritto: Cognome _____ Nome _____

in qualità di: Proprietario Responsabile Detentore

dell'allevamento: Ragione sociale _____

Codice Aziendale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Partita I.V.A. / Codice fiscale _____

Sita nel Comune di _____ in Via/Località _____

Telefono _____ / _____

Tipologia dell'azienda: (allegare frontespizio azienda in BDN aggiornato)**CHIEDE****DI CONSEGUIRE LA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE DICHIARA**

- di essere consapevole di quanto previsto all'art. 7, commi 3 e 4, e all'art 8 comma 1 del D. M. 1 aprile 1997 e ss.mm, come integrato dalla DGER n. _____
- che il Veterinario Aziendale di cui al comma 2, articolo 3 del DM 1 aprile 1997 è il Dr.

Timbro e Firma di consenso del Veterinario aziendale

Data: _____

Timbro e Firma del proprietario/detentore

ALLEGATO 3
(rev. 2017)

N° _____

MOD. N° 12 – MA

REGIONE EMILIA ROMAGNA**SERVIZIO VETERINARIO**

AUSL _____ COMUNE DI _____

**DENUNCIA
DI TRATTAMENTI IMMUNIZZANTI**

Presso l'allevamento (denominazione o timbro) _____

Codice aziendale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Proprietario _____

Indirizzo: Via _____ n° _____ Comune _____ Prov. _____

| SUINI VACCINATI | | | | | |
|--|--|--------------------------|-------------------|-----------|-----|
| Tipologia animali (Scrofe, scrofette, verri, verretti, magri, magroni, grassi, ecc.) | Tipo di intervento (1° vaccinazione, 2° vaccinazione, 3° vaccinazione, richiamo) | Età degli animali (mesi) | N° capi vaccinati | CAPANNONE | BOX |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Malattia per la quale è stata praticata la immunizzazione o l'inoculazione diagnostica:

MALATTIA DI AUJESZKY

Denominazione del prodotto (indicare anche la serie) _____

Istituto produttore _____

Trattamento immunizzante eseguito: Vaccinoprofilassi _____

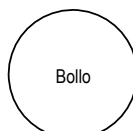
Metodo seguito per la somministrazione (sottocutaneo, intradermico, intrapalpebrale ecc.) ed esito relativo:

Data delle operazioni _____

Osservazioni:

Data _____

IL VETERINARIO DENUNCIANTE

Alla AUSL di _____
Servizio Veterinario

Visto IL VETERINARIO UFFICIALE

ALLEGATO 4
(rev. 2017)

Numerosità campionaria da adottare nel monitoraggio sierologico

| Numero capi in azienda | Numero capi da controllare Prev.attesa 10%. IC 95% | Numero capi da controllare Prev.attesa 5%. IC 95% |
|------------------------|--|---|
| Fino a 10 | Tutti | Tutti |
| 11 | 10 | Tutti |
| 12 | 11 | Tutti |
| 13-14 | 12 | Tutti |
| 15-16 | 13 | Tutti |
| 17-18 | 14 | Tutti |
| 19-20 | 15 | Tutti |
| 21-23 | 16 | Tutti |
| 24-26 | 17 | 24 |
| 27-29 | 18 | 26 |
| 30-34 | 19 | 28 |
| 35-39 | 20 | 31 |
| 40-46 | 21 | 34 |
| 47-55 | 22 | 37 |
| 56-67 | 23 | 40 |
| 68-85 | 24 | 43 |
| 86-113 | 25 | 46 |
| 114-163 | 26 | 50 |
| 164-282 | 27 | 54 |
| 283-917 | 28 | 58 |
| 918 e oltre | 29 | 59 |

ALLEGATO 5
(rev. 2017)

**PIANO DI ERADICAZIONE E SORVEGLIANZA DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO,
DELLA PESTE SUINA CLASSICA E DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY
SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI**

N° DI PROTOCOLLO _____
REGIONE EMILIA -ROMAGNA **PROVINCIA DI** _____
AUSL _____ **DISTRETTO** _____
TEL _____ **FAX** _____

PIANO MVS. MOTIVO DEL CAMPIONAMENTO (Barrare una sola casella)

| | |
|--|------|
| Acquisizione dell'accreditamento 1° prelievo | [1] |
| Acquisizione dell'accreditamento 2° prelievo | [2] |
| Controllo di conferma in azienda accreditata | [3] |
| Controllo in stalla di sosta | [4] |
| Correlazione epidemiologica in azienda focolaio (*) | [5] |
| Spostamento suini in uscita (deroga art.7 dec.2005/779 CE): Cod. azienda di destinazione _____ | [6] |
| Spostamento suini in entrata (deroga art.7 dec.2005/779 CE): Cod. azienda di origine _____ | [7] |
| A seguito di sieropositività riscontrata in azienda | [8] |
| Verifica azienda del comparto 1° prelievo | [9] |
| Verifica azienda del comparto 2° prelievo | [10] |
| Importazione | [11] |
| Controlli per movimentazione in province sottoposte a restrizione | [17] |
| Sospetto | [18] |
| Riacquisizione dell'accreditamento | |
| 1° Prelievo Riacquisizione dell'accreditamento | [12] |
| Azienda in zona di protezione (*) | [13] |
| Azienda in zona di sorveglianza (*) | [14] |
| 2° Prelievo Riacquisizione dell'accreditamento | [15] |
| Azienda in zona di protezione (*) | [16] |

(*) indicare il codice dell'azienda focolaio _____

PIANO AUJESKY. MOTIVO DEL CAMPIONAMENTO (Barrare una sola casella)

| | | | |
|--|------|--|------|
| Acquisizione dell'accreditamento 1° prelievo | [A1] | Controllo per mantenimento qualifica | [A4] |
| Acquisizione dell'accreditamento 2° prelievo | [A2] | Controllo per verifica stato vaccinale | [M5] |
| Monitoraggio sierologico annuale | [M3] | Altro _____ | [S6] |

ALLEVAMENTO DI PROVENIENZA DEI SUINI

| | | | |
|---|--|---------------------------|-----------------------------|
| Codice di identificazione dell'azienda (DPR 317/96) __ _ _ _ _ _ _ _ _ _ | | | |
| Denominazione allevamento _____ | | | |
| Provincia _____ Comune _____ | | | |
| Indirizzo produttivo BDN (barrare una sola casella): | | | |
| [RCA] Riproduzione ciclo aperto | [RCC] Riproduzione ciclo chiuso | [AU] Familiare | [CG] Centro genetico |
| [SS] Stalla di sosta | [IN] Ingrasso | | |
| N° riproduttori presenti _____ | | N° suini presenti _____ | |

| | |
|----------------------------------|--|
| Data Prelievo dei campioni _____ | Tipo campioni prelevati: [] SANGUE n. _____ |
| | [] FECI N. _____ |
| | [] EPITELIO N. _____ |

ACCERTAMENTI DA EFFETTUARE

| | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Malattia vescicolare suino | <input type="checkbox"/> Peste suina classica | <input type="checkbox"/> Malattia di Aujeszky (<input checked="" type="checkbox"/> gE; [] gB) |
| <input type="checkbox"/> Altro _____ | | |

Identificazione dei suini campionati in allevamento

| N | Identificativo del suino | Categoria (2) | Capannone o Box | N | Identificativo del suino | Categoria (2) | Capannone o Box |
|-----|--------------------------|---------------|-----------------|-----|--------------------------|---------------|-----------------|
| 1. | | | | 31. | | | |
| 2. | | | | 32. | | | |
| 3. | | | | 33. | | | |
| 4. | | | | 34. | | | |
| 5. | | | | 35. | | | |
| 6. | | | | 36. | | | |
| 7. | | | | 37. | | | |
| 8. | | | | 38. | | | |
| 9. | | | | 39. | | | |
| 10. | | | | 40. | | | |
| 11. | | | | 41. | | | |
| 12. | | | | 42. | | | |
| 13. | | | | 43. | | | |
| 14. | | | | 44. | | | |
| 15. | | | | 45. | | | |
| 16. | | | | 46. | | | |
| 17. | | | | 47. | | | |
| 18. | | | | 48. | | | |
| 19. | | | | 49. | | | |
| 20. | | | | 50. | | | |
| 21. | | | | 51. | | | |
| 22. | | | | 52. | | | |
| 23. | | | | 53. | | | |
| 24. | | | | 54. | | | |
| 25. | | | | 55. | | | |
| 26. | | | | 56. | | | |
| 27. | | | | 57. | | | |
| 28. | | | | 58. | | | |
| 29. | | | | 59. | | | |
| 30. | | | | 60. | | | |

(2) Utilizzare una delle seguenti categorie: Primipara – Pluripara – Magrone (<180gg) – Grasso (>180gg) – Verro - Verretto

OSSERVAZIONI

Timbro e firma del Veterinario Ufficiale

ALLEGATO 6

(rev. 2017)

PIANO DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY
SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI - MACELLO

N° DI PROTOCOLLO _____

REGIONE EMILIA -ROMAGNA

PROVINCIA DI _____

AUSL _____

DISTRETTO _____

TEL _____

FAX _____

PIANO AUJESKY. MOTIVO DEL CAMPIONAMENTO (Barrare una sola casella)

| | | | |
|--|-------------|--|-------------|
| Acquisizione dell'accREDITamento 1° prelievo | [A1] | Controllo per mantenimento qualifica | [A4] |
| Acquisizione dell'accREDITamento 2° prelievo | [A2] | Controllo per verifica stato vaccinale | [M5] |
| Monitoraggio sierologico annuale | [M3] | Altro _____ | [S6] |

ALLEVAMENTO DI PROVENIENZA DEI SUINI

Codice di identificazione dell'azienda (DPR 317/96) |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Denominazione allevamento _____

Provincia _____ Comune _____

Indirizzo produttivo BDN (barrare una sola casella):

[RCA] Riproduzione ciclo aperto **[RCC]** Riproduzione ciclo chiuso**[SS]** Stalla di sosta **[IN]** Ingrasso **[AU]** Familiare **[CG]** Centro genetico

N° riproduttori presenti | _____ | N° suini presenti | _____ |

ASL di competenza per l'allevamento (invio esiti) _____

Indirizzo _____

Fax _____ email: _____

Data Prelievo dei campioni _____ Tipo campioni prelevati: [] SANGUE n. _____

[] FECI N. _____

[] EPITELIO N. _____

MACELLO DI PRELIEVO DEI CAMPIONI

Approval Number: _____

Denominazione Macello _____

Provincia _____ Comune _____

ACCERTAMENTI DA EFFETTUARE

[] Malattia di Aujeszky ([X] gE; [] gB)

[] Altro _____

Identificazione dei suini campionati (come da Mod. 4 n. del/...../.....)

| N | Identificativo del suino | Categoria (2) | N | Identificativo del suino | Categoria (2) |
|-----|--------------------------|---------------|-----|--------------------------|---------------|
| 1. | | | 31. | | |
| 2. | | | 32. | | |
| 3. | | | 33. | | |
| 4. | | | 34. | | |
| 5. | | | 35. | | |
| 6. | | | 36. | | |
| 7. | | | 37. | | |
| 8. | | | 38. | | |
| 9. | | | 39. | | |
| 10. | | | 40. | | |
| 11. | | | 41. | | |
| 12. | | | 42. | | |
| 13. | | | 43. | | |
| 14. | | | 44. | | |
| 15. | | | 45. | | |
| 16. | | | 46. | | |
| 17. | | | 47. | | |
| 18. | | | 48. | | |
| 19. | | | 49. | | |
| 20. | | | 50. | | |
| 21. | | | 51. | | |
| 22. | | | 52. | | |
| 23. | | | 53. | | |
| 24. | | | 54. | | |
| 25. | | | 55. | | |
| 26. | | | 56. | | |
| 27. | | | 57. | | |
| 28. | | | 58. | | |
| 29. | | | 59. | | |
| 30. | | | 60. | | |

(2) Utilizzare una delle seguenti categorie: Primipara – Pluripara – Magrone (<180gg) – Grasso (>180gg) – Verro - Verretto

OSSERVAZIONI

Timbro e firma del Veterinario Ufficiale dell'allevamento

Timbro e firma del Veterinario Ufficiale del macello

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2017, N. 682

Approvazione graduatoria e assegnazione e concessione contributi per l'anno 2017 ai Comuni capoluogo in attuazione della L.R. n. 37/1994 in materia di promozione culturale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, sulla base dell'istruttoria effettuata e della proposta formulata dal Servizio Cultura, Sport e Giovani, la graduatoria dei progetti presentati per l'anno 2017 nell'ambito dell' "Invito ai Comuni capoluogo a presentare progetti relativi ad attività di promozione culturale ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm. "Norme in materia di promozione culturale" dai Comuni capoluogo di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale

al presente atto;

2) di assegnare e concedere ai soggetti indicati nell'Allegato di cui al punto 1) che precede i contributi a fianco di ciascuno specificati per la realizzazione dei progetti indicati da svolgere nell'anno 2017, per complessivi Euro 355.000,00;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 355.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016, registrata con il n. 3955 di impegno al Cap. n. 70549 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. n. 37/94. (Art. 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37)" per l'anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

(*omissis*)

14) di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

Foglio 1

| ALLEGATO 1) COMUNI CAPOLUOGO | | | | | | |
|-------------------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------|-----------------------------|------------------------|
| posizione | punteggio assegnato | Soggetto | progetto | costo complessivo | contributo assegnato | |
| 1 | 55 | Comune di Bologna | Boltanski 2017 | Euro 200.000,00 | Euro 60.000,00 | |
| 1 | 55 | Comune di Modena | Festivalfilosofia 2017: sulle arti | Euro 200.000,00 | Euro 60.000,00 | |
| 1 | 55 | Comune di Reggio Emilia | Fotografia Europea XII edizione | Euro 200.000,00 | Euro 60.000,00 | |
| 1 | 55 | Comune di Ravenna | Dante nella città dei mosaici | Euro 200.000,00 | Euro 60.000,00 | |
| 2 | 52 | Comune di Forlì | No limits edizione 2017 | Euro 197.500,00 | Euro 55.000,00 | |
| 3 | 50 | Comune di Cesena | La bellezza delle parole VI edizione | Euro 50.000,00 | Euro 20.000,00 | |
| 3 | 50 | Comune di Rimini | Celebrazioni del VI centenario della nascita di Sigismondo Malatesta | Euro 100.000,00 | Euro 40.000,00 | |
| | | | | | | |
| | | | TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI | | | EURO 355.000,00 |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2017, N. 692

L.R. 40/02 Titolo IV - L.R. 41/97 artt. 6 e 7. Proroga del termine di scadenza delle domande al 1° settembre 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 40 del 23/12/2002 "Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della Legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna: Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984, n. 38), ed in particolare il titolo IV della legge succitata: "Promozione dell'Associazionismo e della cooperazione creditizia";

- la deliberazione del Consiglio regionale del 16 marzo 2003 n. 462 "L.R. n.40 del 2002- Criteri e modalità per la destinazione dei contributi (Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale)(proposta della Giunta regionale in data 20 gennaio 2003, n. 45), così come modificata dalla delibera di Assemblea legislativa n. 78 del 21/06/2016;

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" ed in particolare gli artt. 6 e 7 e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 490 del 14 aprile 2014 concernente il Programma pluriennale per la concessione dei contributi di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/1997 e successiva modifica e integrazione di cui alla deliberazione n. 657 del 16 maggio 2016;

Considerato che i criteri sopraccitati stabiliscono come termine massimo per la presentazione delle domande di finanziamento il 31 maggio di ogni anno per la L.R. 40/2002 e il 15 giugno di ogni anno per la L.R. 41/1997;

Dato atto che con D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87. (15G00151) (GU Serie Generale n.202 del 1-9-2015)" il Governo, in attuazione della direttiva 2013/34/UE, ha emanato la principale norma di riferimento per la stesura dei bilanci dei «confidi minori»: cioè i confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni;

Preso atto che con nota protocollo PG/341467 dell'8 maggio 2017 la rete dei confidi dell'Emilia-Romagna, vista la nuova normativa applicabile ai confidi minori in tema di bilanci ai sensi del D.Lgs. 136/2015, ha chiesto una proroga per la presentazione delle domande di contributo relative alle leggi regionali 40/2002 e 41/1997 e che dichiara che presumibilmente, i Confidi minori saranno costretti a rinviare per l'anno 2017 l'approvazione dei bilanci a fine luglio 2017, nei termini e nei modi previsti dal di-

sposto dell'art. 2364 del codice civile;

Valutato, pertanto, in considerazione della nuova normativa e dei tempi tecnici necessari per l'adozione dei bilanci, documento necessario per poter presentare domanda di finanziamento sia ai sensi della L.R. 40/02 titoli IV, art 12. Commi 1 e 2, sia ai sensi della L.R. 41/97, di accogliere la richiesta di proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributi ai sensi delle due leggi succitate e di fissare quale nuovo termine per il 2017, il 1° settembre 2017;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 concernente "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. In attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafici per la stazione appaltante";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n.7288 del 29/4/2016 avente ad oggetto: "Assetto organizzativo della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30.04.2016";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di fissare, per l'anno 2017, viste le premesse che qui si intendono integralmente riportate, quale termine per la presentazione delle domande di contributo di cui alla L.R. 40/02, titolo IV, art 12 comma 1 e 2 e alla L.R. 41/97 artt. 6 e 7, il 1° settembre 2017;

2. di dare atto infine che la presente deliberazione sarà pubblicata ai sensi dal decreto legislativo n. 33/2013 nonché secondo

le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta Regionale n. 89/2017 e n. 486/2017;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Uffi-

ciale telematico della Regione Emilia-Romagna e di dare adeguata informazione anche sulle pagine Internet della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2017, N. 741

D.LGS 422/97. Accordo di programma 18/12/2002 e successivo accordo integrativo tra Regione e Ministero dei Trasporti del 20/06/2011. "Realizzazione dell'attrezzaggio con SST-SCMT e adeguamento IS delle linee della rete regionale" Rimodulazione lotto B). Parziale modifica delibera n. 1291/2014, n.1930/2014 e n. 1196/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono richiamate

1. di modificare le **DGR n. 1291/2014, n.1930/2014 e n. 1196/2016**: variazioni che riguardano segnatamente la specificazione puntuale delle esigenze ritenute prioritarie indicate nel titolo del **Lotto B** - che viene pertanto mantenuto - evidenziate **in neretto** nel successivo prospetto:

| | Descrizione | Stralci | FONTE FINANZ. | CUP | Importo € |
|------------|--|---------|--|-----------------------|--------------|
| Lotto B | Attrezzaggio con SST-SCMT e adeguamento IS (escluse tratte di confine con la rete nazionale) in alcune tratte della rete sulla base delle seguenti esigenze, individuate come prioritarie: | | Tab. B - Atto Integrativo Accordo 2011 | | |
| | • Attrezzaggio con SST-SCMT e adeguamento IS delle linee della rete regionale - LINEA REGGIO EMILIA-CIANO D'ENZA (Fase 1b): adeguamento e allacciamento impianti di stazione e posa boe; | 1 | | C49D12000320002 | 2.415.000,00 |
| | • Realizzazione in autoproduzione di interventi di adeguamento dei sistemi di protezione di Passaggi a Livello, quale attività propedeutica all'attrezzaggio delle linee ferroviarie regionali con sistema SST-SCMT | 2 | | In corso di richiesta | 3.821.049,06 |
| | | | | Totale invariato | 6.236.049,06 |

2. di dare atto che risorse finanziarie, art. 15 del D. Lgs. 422/1997, si sono rese disponibili sul capitolo 43662

- “Contributi per interventi di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali (art.31, comma 2, lett. c) e art. 34, comma 1, lett. a), commi 4 e 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; Accordo di Programma del 18 dicembre 2002, stipulato ai sensi dell'art. 15, DLgs 19 novembre 1997, n.422) - Funzione delegata - Mezzi statali” per l'importo di **€ 6.236.049,06**, in seguito alla variazione di bilancio richiamata in premessa, per l'attuazione degli interventi di cui al punto 1.;
3. di confermare che attuatore e beneficiario dell'intervento, riguardando le linee della rete ferroviaria della Regione Emilia-Romagna, è la FER S.r.l., società “in house” della Regione e soggetto concessionario, per attribuzione di quest'ultima, della rete stessa;
 4. di dare atto che le variazioni e specificazioni agli interventi da realizzare introdotte con il presente atto, come rappresentato nel prospetto richiamato al precedente punto 1., sono coerenti con l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 18 dicembre 2002, sottoscritto dalla Regione con il MIT in data **20 giugno 2011, come modificato** dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 1304 del 2014; Delibera recepita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con **Decreto dirigenziale n. 9 (div.1) del 27 gennaio 2015**;
 5. di stabilire che si provvederà alla concessione ed impegno, nonché liquidazione del contributo assegnato, secondo la normativa contabile vigente e sulla base della delibera n. 2416/2008 e s.m.i.;
 6. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m., nonché sulla base degli interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 7. di pubblicare per estratto il presente atto nel bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2017, N. 777

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Modena colpite dalla grandinata del giorno 11 aprile 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";
- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del

predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 dicembre 2016 (pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15 febbraio 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2017;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato:

- che territori della provincia di Modena nei giorni 11, 15 e 16 aprile 2017 sono stati colpiti da una grandinata;
- che l'evento "grandine" all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;
- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che:

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena:

- con lettera del 17 maggio 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/10075 del 17 maggio 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite dalla grandinata del 11 aprile 2017, in quanto le stesse hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole nei territori di sua competenza;
- relativi modelli di stima e cartografia delle aree colpite;

- con lettere del 24 maggio 2017 (acquisite al prot. regionale ai numeri NP/2017/10655 e NP/2017/10656 del 24 maggio 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha comunicato che relativamente alle grandinate del 15 e 16 aprile 2017 non ci sono le condizioni per procedere alla richiesta di attivazione degli interventi previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal comma 1079 dell'art. 1 della Legge 21 dicembre 2006, n. 296, in attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, provvedendo

alla sola delimitazione delle aree colpite dalla grandinata del 11 aprile 2016;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019” e n. 486 del 10 aprile 2017 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche e n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti,
delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell’art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell’attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall’art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio della provincia di Modena, la cui competenza in materia è in capo al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, colpite dalla grandinata del 11 aprile 2017, come di seguito specificato:

GRANDINATA DEL GIORNO 11 aprile 2017

Territori provincia di Modena

Comune di San Cesario sul Panaro

fogli di mappa nn.: 7p – 8p – 9p – 10 – 11p

3) di prendere atto che relativamente alle grandinate del 15

e 16 aprile 2017 non ci sono le condizioni per procedere alla richiesta di attivazione degli interventi previsti dall’art. 5 del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal comma 1079 dell’art. 1 della Legge 21 dicembre 2006, n. 296, in attuazione dell’art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

4) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2017, N. 778

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree Città Metropolitana di Bologna colpite dalle grandinate dei giorni 15, 16, 17 aprile 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante “Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale”, con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana”, con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell’art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell’attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38” e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";
- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;
- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 dicembre 2016 (pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15 febbraio 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2017;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato:

- che territori della Città Metropolitana di Bologna nei giorni 15, 16 e 17 aprile 2017 sono stati colpiti da una grandinata;
- che l'evento "grandine" all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;
- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna con lettera del 29 maggio 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/11071 del 29 maggio 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha avanzato richiesta di delimitazione delle aree della Città Metropolitana di Bologna colpite dalla grandinata del 15, 16 e 17 aprile 2017 - in quanto la stessa ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione

degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima e cartografia delle aree colpite;
- Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, provvedendo alla delimitazione delle aree colpite dalla grandinata del 15, 16 e 17 aprile 2017;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019" e n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale", n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio della Città Metropolitana di Bologna, la cui competenza in materia è in capo al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, colpite dalla grandinata del 15, 16 e 17 aprile 2017, come di seguito specificato:

GRANDINATA DEI GIORNI 15, 16, 17 aprile 2017

Territori della Città Metropolitana di Bologna

Comune di Argelato

Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 7P - 10 - 11 - 13 - 16P

Comune di Bentivoglio

Fogli di mappa nn.: 5 - 6P - 8P - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 39 - 40 - 41 - 42 - 47 - 48 - 49 - 52P - 53P - 54P - 55

Comune di Bologna

Fogli di mappa n.: 223P

Comune di Borgo Tossignano

Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7P - 8P - 9 - 10P - 11P - 12P - 14 - 15 - 16 - 17 - 20 - 21 - 22P - 24 - 25

Comune di Budrio

Fogli di mappa nn.: 39P - 40P - 41P - 42P - 51P - 64P - 65P - 66P - 67P - 68P - 79P - 80P - 92P - 105P - 107 - 117 - 124 - 125 - 126 - 133 - 134 - 140 - 145 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153

Comune di Casalfiumanese

Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14P - 15 - 16 - 19 - 20 - 23 - 24 - 29P - 30 - 31 - 41P - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 55P - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 81P - 88 - 89 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95P

Comune di Castel del Rio

Fogli di mappa nn.: 11 - 15 - 16 - 23

Comune di Castello d'Argile

Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 13 - 14 - 15 - 16 - 25 - 26 - 27 - 28P

Comune di Castel Maggiore

Fogli di mappa nn.: 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 24 - 25 - 26

Comune di Castel San Pietro Terme

Fogli di mappa nn.: 24P - 25 - 26 - 27P - 35 - 36 - 37P - 38 - 39P - 40P - 43 - 44P - 49 - 50 - 51 - 53P - 54P - 55 - 56 - 60 - 61P - 64P - 67 - 68 - 70P - 71P - 72 - 73P - 74 - 75P - 78P - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94P - 95 - 106 - 107 - 108 - 109 - 120P - 121 - 122 - 123 - 124P - 135P - 136 - 137 - 138 - 139 - 140P - 147P - 148 - 153P - 154P - 157P - 158 - 159 - 161P - 162P

Comune di Castenaso

Fogli di mappa nn.: intero territorio comunale

Comune di Crevalcore

Fogli di mappa nn.: 6P - 11 - 12 - 13 - 14 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50

Comune di Dozza Imolese

Fogli di mappa nn.: 19P - 24 - 25 - 26P - 27

Comune di Fontanelice

Fogli di mappa nn.: 4 - 5 - 7 - 8 - 9 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21P - 22 - 23P - 24 - 25 - 26 - 30P - 31 - 32 - 35P - 36 - 37P

Comune di Granarolo dell'Emilia

Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18P - 20P - 21P - 22P - 37P

Comune di Imola

Fogli di mappa nn.: 169 - 170 - 172P - 173P - 186 - 187P - 190P - 191P - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215

- 216P - 217 - 218 - 219 - 220P - 221 - 222

Comune di Ozzano dell'Emilia

Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6P - 7P - 10 - 11 - 12 - 13 - 14P - 15 - 16 - 17 - 18 - 19P - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26

Comune di Pieve di Cento

Fogli di mappa nn.: 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15

Comune di San Giorgio di Piano

Fogli di mappa nn.: 1P - 2 - 3 - 4P - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22

Comune di San Lazzaro di Savena

Fogli di mappa nn.: 4P - 5P - 6 - 12 - 13 - 14 - 22

Comune di San Pietro in Casale

Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 12 - 13P - 15P - 20P - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31P - 32P - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 76P

Comune di Valsamoggia (sezione Crespellano M320A. (n. 20/2015))

Fogli di mappa nn.: 2 - 5 - 6 - 10P - 11 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 22 - 23 - 24 - 25 - 31

Comune di Zola Predosa

Fogli di mappa nn.: 2 - 6 - 7 - 10 - 11 - 12 - 13 - 15 - 16 - 17 - 19

3) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2017, N. 780

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provinciali di Reggio Emilia colpite dalla gelata dei giorni 19, 20, 21 aprile 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante “Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana”, con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38” e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38”;
- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 “Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro”, ed in particolare l'art. 21 “Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura”;
- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;
- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 dicembre 2016 (pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15 febbraio 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2017;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato:

- che territori della provincia di Reggio Emilia nei giorni 19, 20 e 21 aprile 2017 sono stati colpiti da una gelata;

- che l'evento "gelo" all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;
- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia con lettera del 29 maggio 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/10827 del 29 maggio 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha avanzato richiesta di delimitazione delle aree colpite dalla gelata del 19, 20 e 21 aprile 2017 - in quanto la stessa ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole nei territori di sua competenza;
- relativi modelli di stima e cartografia delle aree colpite;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, provvedendo alla delimitazione delle aree colpite dalla gelata del 19, 20 e 21 aprile 2017;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019” e n. 486 del 10 aprile 2017 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche e n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fa-

se della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio della provincia di Reggio Emilia, la cui competenza in materia è in capo al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, colpite dalla gelata del 19, 20 e 21 aprile 2017, come di seguito specificato:

GELATA DEI GIORNI 19, 20 e 21 aprile 2017

Territori provincia di Reggio Emilia

Comune di Albinea

Fogli nn.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 39, 40;

Comune di Bagnolo in Piano

Intero territorio comunale

Comune di Bibbiano

Fogli nn.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 17, 18, 30, 31, 32;

Comune di Cadelbosco Di Sopra

Fogli nn.: 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50;

Comune di Campagnola Emilia

Intero territorio comunale;

Comune di Casalgrande

Intero territorio comunale;

Comune di Cavriago

Intero territorio comunale;

Comune di Correggio

Intero territorio comunale;

Comune di Fabbrico

Intero territorio comunale;

Comune di Montecchio Emilia

Fogli nn.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34;

Comune di Novellara

Fogli nn.: 35, 41, 42, 43, 44, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65;

Comune di Quattro Castella

Fogli nn.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 28, 33, 36, 37, 38, 39;

Comune di Reggio nell' Emilia

Intero territorio comunale;

Comune di Rio Saliceto

Intero territorio comunale;

Comune di Rolo

Intero territorio comunale;

Comune di Rubiera

Intero territorio comunale;

Comune di San Martino in Rio

Intero territorio comunale;

Comune di Sant'Ilario d'Enza

Fogli nn.: 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26;

Comune di Scandiano

Intero territorio comunale;

Comune di Vezzano sul Crostolo

Fogli nn.: 13, 19, 28, 33, 37;

3) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2017, N. 781

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Forlì-Cesena colpite dalla brinata dei giorni 20, 21, 22 aprile 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante “Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale”, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante “Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana”, con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selva-

tica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38” e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38”;
- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 “Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro”, ed in particolare l'art. 21 “Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura”;
- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;
- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 dicembre 2016 (pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15 febbraio 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2017;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato:

- che territori della provincia di Forlì-Cesena nei giorni 20, 21 e 22 aprile 2017 sono stati colpiti da una brinata;
- che l'evento "brina" all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;
- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena con lettera del 25 maggio 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/10827 del 25 maggio 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha avanzato richiesta di delimitazione delle aree colpite dalla brinata del 20, 21, 22 aprile 2017 - in quanto la stessa ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole nei territori di sua competenza;
- relativi modelli di stima e cartografia delle aree colpite;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena, provvedendo alla delimitazione delle aree colpite dalla brinata del 20, 21 e 22 aprile 2016;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019” e n. 486 del 10 aprile 2017 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche e n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio della provincia di Forlì-Cesena, la cui competenza in materia è in capo al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Forlì-Cesena, colpite dalla brinata del 20, 21 e 22 aprile 2017, come di seguito specificato:

BRINATA DEI GIORNI 20, 21 e 22 aprile 2017

Territori provincia di Forlì-Cesena

Comune di Modigliana

Fogli nn.: 5, 6, 7, 12, 16, 17, 26, 27, 29, 42;

Comune di Forlì

Intero Comune;

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

Fogli nn.: 9, 15, 16, 17, 22, 23, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39;

Comune di Rocca San Casciano

Foglio nn.: 30

Comune di Predappio

Fogli nn.: 13, 15, 42, 53, 101, 102, 106, 109;

Comune di Meldola

Fogli nn.: 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 25, 26, 27, 28, 30, 40, 47, 53, 56, 60, 65, 82, 96;

Comune di Galeata

Fogli nn.: sez. B 11, sez. B 19;

Comune di Bertinoro

Fogli nn.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 43;

Comune di Forlimpopoli

Intero Comune;

Comune di Cesena

Sezione A:

Fogli nn.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 199, 200, 201, 205, 206, 233, 243, 244, 245, 250, 251, 253, 258, 259, 281;

Sezione B:

Fogli nn.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12;

Comune di Sogliano al Rubicone

Fogli nn.: 8, 15, 110;

Comune di Mercato Saraceno

Foglio nn.: 1;

Comune di Sarsina

Fogli nn.: 39,44, 55;

Comune di Montiano

Fogli nn.: 1, 2;

Comune di Roncofreddo

Fogli nn.: 3, 15, 23, 35, 44, 45;

Comune di Borghi

Fogli nn.: 1, 2, 3;

Comune di Longiano

Fogli nn.: 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 23, 24, 25, 27, 28, 29;

Comune di Savignano sul Rubicone

Intero Comune;

Comune di San Mauro Pascoli

Intero Comune;

Comune di Gatteo

Intero Comune;

Comune di Gambettola

Intero Comune;

Comune di Cesenatico

Intero Comune;

3) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2017, N. 802

L.R. n. 3/2016 e s.m. "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna". Approvazione dei programmi di attività 2017 presentati dagli istituti storici convenzionati presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI. Assegnazione e concessione dei relativi contributi per l'anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare, in attuazione della propria delibera n. 1185/2016 sulla base degli esiti dell'istruttoria effettuata, i programmi di attività per l'anno 2017 presentati dagli Istituti storici convenzionati presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI;

2) di assegnare e concedere ai soggetti sottoindicati i contributi a fianco di ciascuno specificati per la realizzazione dei rispettivi programmi di attività da svolgere nell'anno 2017:

| Soggetto | Costo complessivo previsto | Contributo regionale concesso |
|--|----------------------------|-------------------------------|
| Associazione "Istituto di Storia Contemporanea" - Ferrara | Euro 74.500,00 | Euro 20.000,00 |
| Istituto storico della provincia di Forlì-Cesena per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - Forlì | Euro 84.633,00 | Euro 33.000,00 |
| Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Modena - Modena | Euro 290.430,00 | Euro 60.000,00 |
| Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma - Parma | Euro 70.220,00 | Euro 25.000,00 |
| Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Piacenza - Piacenza | Euro 101.000,00 | Euro 25.000,00 |
| Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia - Ravenna | Euro 182.000,00 | Euro 26.000,00 |
| Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea - Reggio Emilia | Euro 105.010,00 | Euro 48.500,00 |
| Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della provincia di Rimini - Rimini | Euro 26.200,00 | Euro 12.000,00 |
| Istituto Alcide Cervi - Gattatico (Reggio Emilia) | Euro 293.243,00 | Euro 100.000,00 |
| Associazione Culturale - Centro studi per la stagione dei movimenti - Parma | Euro 95.350,00 | Euro 32.000,00 |

| Soggetto | Costo complessivo previsto | Contributo regionale concesso |
|---|----------------------------|-------------------------------|
| Centro studi, iniziative e documentazione con annessa mostra museo permanente sull'antifascismo, la Resistenza e la storia contemporanea - C.I.D.R.A. - Imola (Bologna) | Euro 59.650,00 | Euro 15.500,00 |
| Totale | Euro 1.382.236,00 | Euro 397.000,00 |

3) di approvare il programma di iniziative predisposto per l'anno 2017 dall'Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R - Bologna nel suo ruolo di coordinamento della rete degli istituti storici regionali e assegnare e concedere al medesimo Istituto un contributo specifico di **Euro 140.000,00** per la realizzazione di tale programma, in collaborazione con gli Istituti storici del territorio regionale;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 537.000,00 sul Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm., registrata al n.4085 di impegno sul capitolo 70596 "Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)", per l'anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

(omissis)

6) di stabilire che con proprio successivo atto il Dirigente regionale competente provvederà alla concessione, impegno di spesa a carico del capitolo 70599 e liquidazione, in un'unica soluzione, del contributo di Euro 50.000,00 per l'anno 2017, che con il presente provvedimento si assegna al Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto previa acquisizione agli atti del Servizio Cultura, Sport e Giovani di una relazione del Comitato medesimo relativa all'attività per l'anno 2017, corredata del relativo piano finanziario;

(omissis)

18) di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2017, N. 806

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Piacenza colpite dalle gelate tardive dei giorni 19, 20, 21, 22 aprile 2017 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza

za delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state apportate modificazioni al predetto Decreto Legislativo n. 102/2004;
- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";
- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;
- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 dicembre 2016 (pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15 febbraio 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2017;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato:

- che territori della provincia di Piacenza nei giorni 19, 20, 21 e 22 aprile 2017 sono stati colpiti da una gelata tardiva;
- che l'evento "gelo" all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;
- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991

- in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza con lettera del 7 giugno 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/11929 del 7 giugno 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha avanzato richiesta di delimitazione delle aree colpite dalla gelata tardiva del 19, 20, 21, 22 aprile 2017 - in quanto le stesse hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole nei territori di sua competenza;
- relativi modelli di stima e cartografia delle aree colpite;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, provvedendo alla delimitazione delle aree colpite dalla gelata tardiva del 19, 20, 21 e 22 aprile 2017;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019" e n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale", n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti,
delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio della provincia di Piacenza, la cui competenza in materia è in capo al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza, colpite dalla gelata tardiva del 19, 20, 21 e 22 aprile 2017, come di seguito specificato:

GELATA TARDIVA DEI GIORNI 19, 20, 21 e 22 aprile 2017

Territori provincia di Piacenza

Comune di Bobbio

Fogli nn.: 14 – 31 – 32 – 40 – 56;

Comune di Caminata

Fogli nn.: 2 - 3;

Comune di Castell'Arquato

Foglio n.: 32;

Comune di Coli

Fogli nn.: 1 – 2;

Comune di Gropparello

Fogli nn.: 19;

Comune di Nibbiano

Fogli nn.: 8 – 18 – 24 – 25;

Comune di Pianello Val Tidone

Fogli nn.: 5 – 6 – 9;

Comune di Travo

Fogli nn.: 46 – 51 – 52 – 58 – 59;

Comune di Vernasca

Fogli nn.: 1 – 2 – 3 – 7 – 8;

Comune di Ziano Piacentino

Fogli nn.: 31 – 32;

3) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2017, N. 813

Indicazione di nomina ad Amministratore Unico di Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. (FER)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

1. di indicare, per le ragioni espresse in premessa, come Am-

ministratore Unico di Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. il Dott. Davide Cetti nato a Piacenza il 3 agosto 1957;

2. di dare atto che la nomina sarà di competenza dei Soci di Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. coerentemente con quanto previsto dalle norme statutarie della Società stessa, per la durata non superiore a tre esercizi;
3. di stabilire che spetta a Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. pubblicare sul proprio sito la dichiarazione sostitutiva di incompatibilità e inconfiribilità prescritte dal D.lgs n. 39/2013;
4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2017, N. 814

Modifica cadenza erogazione contributi alla FER per contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1. di modificare, in ragione delle motivazioni formulate in premessa qui integralmente riportate, quanto indicato nella propria Deliberazione n. 746/2012, ultimo alinea del dispositivo, e

nella propria deliberazione n. 961/2015 punto 4, e stabilire di erogare con “cadenza trimestrale anticipata” - modalità peraltro già stabilita con proprie Deliberazioni nr. 932/2014 e 1429/2015 - alla FER srl i contributi necessari a liquidare il CTI, per un periodo transitorio, **a far data dal 1/7/2017 e fino al 31/12/2018**, rimandando ad un successivo atto, la valutazione per il ripristino delle condizioni iniziali con l'erogazione “mensile anticipata” da parte della Regione;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2017, N. 819

Approvazione dei criteri, termini e modalità per l'attribuzione, la concessione e liquidazione di contributi come previsto all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n.14 del 26 luglio 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare i criteri, termini e modalità per l'attribuzione, la concessione e liquidazione di contributi come previsto all'art.

8, comma 3 bis, della L.R. n.14 del 26 luglio 2013 "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche come indicato in allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire che i contributi verranno erogati annualmente in una unica soluzione a rendicontazione delle spese sostenute;

3) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii., nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n.89 del 30 gennaio 2017 e n.486 del 10/04/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI
DALL'ART.8, COMMA 3 BIS DELLA L.R. 26 LUGLIO 2013, N.14****1. OGGETTO DEI CONTRIBUTI**

Sono ammissibili a contributi i programmi di gestione e manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici e di omogeneizzazione della segnaletica ai sensi dell'art. 8 comma 3, lettera b) della L.R. 14/2013.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono individuati come soggetti beneficiari i Comuni e le Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna.

3. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per ottenere i contributi devono essere rivolte alla Regione Emilia-Romagna entro il 30 settembre 2017 per le attività da svolgere nel 2018 e entro il 30 settembre 2018 per le attività da svolgere nel 2019 esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda dovrà essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- localizzazione e individuazione cartografica del tracciato a scala di dettaglio del/dei percorsi escursionistici oggetto di richiesta di contributo;
- descrizione della rilevanza territoriale di ciascun percorso escursionistico (comunale, sovracomunale o regionale), della sua eventuale rilevanza storica, della sua attuale modalità di fruizione e della modalità di gestione e manutenzione ordinaria;
- descrizione del programma di gestione e manutenzione

¹documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

ordinaria da sottoporre a richiesta di contributo;

- cronoprogramma di attuazione;
- preventivo delle spese (al lordo dell'I.V.A.).

4. MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni, al lordo dell'I.V.A., di cui al preventivo.

In caso di superamento delle richieste di contributo rispetto alla disponibilità presente nel capitolo di bilancio per l'anno in corso, i progetti potranno essere finanziati parzialmente e fino ad esaurimento delle risorse, comunque fino ad un massimo finanziabile di 15.000 Euro per soggetto richiedente.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I criteri di merito per la valutazione delle domande di contributo si baseranno:

- sulla rilevanza del/dei percorsi escursionistici oggetto del programma, sulla base della documentazione allegata alla richiesta, nella misura di: rilevanza comunale fino a un massimo di 15 punti; rilevanza sovracomunale fino a un massimo di 20 punti; rilevanza regionale fino a un massimo di 25 punti; se il percorso ha anche una rilevanza storica documentata i punteggi saranno aumentati di 10; se il percorso collega o consente di raggiungere beni geologico-naturalistici, paesaggistici, ambientali, culturali di rilevanza o pregio, i punteggi saranno aumentati fino a un massimo di 15;
- sulle modalità di gestione. Saranno valutati prioritariamente programmi che si avvalgono, tramite accordi o convenzioni, delle associazioni di promozione sociale e di volontariato, o del CAI, fino a un massimo di 10 punti; se la modalità di gestione è svolta tramite convenzione pluriennale, fino a un massimo di 20 punti;
- sulla modalità di fruizione. Saranno valutate prioritariamente richieste di contributi su percorsi oggetto del programma aventi tratti riservati alla fruizione a piedi, a cavallo o in bicicletta. Fino a un massimo di 25 punti;
- sull'oggetto della manutenzione. Saranno valutati prioritariamente programmi che contengono interventi diretti alla segnaletica, alla tabellazione e alla

apposizione di pannelli informativi sui percorsi. Fino a un massimo di 20 punti;

- sulla presenza di un cofinanziamento del progetto da parte dell'ente richiedente, nella misura di: cofinanziamento fino al 30% punti 10; cofinanziamento fino al 50% punti 20, cofinanziamento superiore al 50% punti 30.

6. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, viale della Fiera 8 - 40127 Bologna (tel. 051.527.4792, e-mail segrgeol@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre l'elenco da ammettere a contributo.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

il Responsabile del procedimento adotta le determinazioni di concessione dei contributi, assumendo contestualmente gli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

l'elenco delle domande ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione

precedente.

7. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i progetti o programmi finanziati entro il 31 dicembre 2018, per le domande presentate nel 2017 e entro il 31 dicembre 2019 per le domande presentate nel 2018.

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo alla realizzazione dei progetti o programmi della seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, riportando un elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione del programma o del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti. L'invio dovrà avvenire mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- b) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati mediante contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa - assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente o al soggetto beneficiario accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso - ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc., precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti. L'invio dovrà avvenire con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, viale della fiera 8, 40127 Bologna;

la Regione liquiderà il contributo a fronte di un parere di congruità da parte della struttura regionale competente. Si dà atto che, nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile, la Regione, valutata comunque l'entità del finanziamento erogato, si riserva di procedere all'eventuale recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza. Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato

in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso.

8. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata;
- b) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2017, N. 843

PSR 2014/2020. Deliberazioni n. 2268/2015 e n. 2376/2016 - Modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative del tipo di operazione 16.1.01 con riferimento alle modalità di richiesta di pagamento e rendicontazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 4.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2017)2550 final del 12 aprile 2017, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 527 del 20 aprile 2017;

Atteso:

- che la Misura 16 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 16.1.01 “Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell’agricoltura”, Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”;

- che il sopra citato Tipo di operazione impatta sulla quasi totalità delle priorità e su molteplici Focus Area (P1A, P1B, P1C, P2A, P3A, P4, P5A, P5C, P5D, P5E) del P.S.R. 2014-2020, contribuendo a fornire una risposta ad una pluralità di fabbisogni (F1, F2, F3, F5, F7, F8, F9, F13, F16, F17, F18, F19, F21, F22, F23) correlati agli ambiti e alle discendenti traiettorie tecnologiche regionali per il Sistema Agroalimentare della Smart Specialization Strategy (come da Tabella 16.1 “Ambiti di intervento specifici per l’innovazione”) del P.S.R. 2014-2020;

Dato atto:

- che secondo i contenuti del PSR la suddetta Operazione si attiva attraverso specifici avvisi pubblici;

- che con propria deliberazione n. 2268 del 28 dicembre 2015 sono stati approvati gli Avvisi pubblici regionali di attuazione per l’anno 2015 del Tipo di operazione 16.1.01 “Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell’agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” – Focus Area 2A, 4B, 4C, 5A e 5E - del P.S.R. 2014-2020 – nella formulazione di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 alla medesima deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- che con propria deliberazione n. 2376 del 21 dicembre 2016 è stato approvato l’Avviso pubblico regionale di attuazione, per l’anno 2016, del Tipo di operazione 16.1.01 “Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell’agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” – Focus Area 4A, 5C, 5D e 5E - del P.S.R. 2014-2020 – nella formulazione di cui all’Allegato 1 alla medesima deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamato il punto 22 “MODALITÀ DI RICHIESTA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE” dei predetti Allegati alla deliberazione n. 2268/2015;

Dato atto che con la citata deliberazione n. 2376/2016 sono stati dettagliati al punto 19 “MODALITÀ DI RICHIESTA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE”, ulteriori aspetti specifici relativi alla rendicontazione con particolare riferimento ai Gruppi Operativi costituiti in forma di raggruppamento temporaneo nonché alle attività di formazione;

Atteso che anche al fine di accelerare la spesa sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 è opportuno offrire la possibilità ai Gruppi Operativi di anticipare le rendicontazioni a stralcio nei progetti di durata superiore ai 12 mesi;

Ritenuto, pertanto, opportuno al fine di rendere omogenee le modalità di rendicontazione tra i citati avvisi pubblici di cui alle deliberazioni n. 2268/2015 e n. 2376/2016:

- ridefinire le disposizioni procedurali fissate al punto 22 degli Allegati alla deliberazione n. 2268/2015, sostituendo integralmente il suddetto punto, secondo la formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- stabilire, con riferimento alle disposizioni procedurali fissate al punto 19 del citato Avviso approvato con deliberazio-

ne n. 2376/2016, che i termini di presentazione della domanda di pagamento sono così ridefiniti:

- stralcio (solo per piani di durata superiore ai 12 mesi): non prima di **10** mesi dalla data del provvedimento di concessione e/o da eventuale precedente rendicontazione;

- definire, infine, per entrambi i citati Avvisi di cui alle deliberazioni n. 2268/2015 e n. 2376/2016, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata alla liquidazione dei contributi, in 90 giorni, decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento nel Sistema informativo di AGREA (SIAG), dando atto che, nel caso di Raggruppamento temporaneo, sarà presa a riferimento la data della domanda di pagamento presentata per ultima;

Atteso che resta confermato quant'altro stabilito con le citate deliberazioni n. 2268/2015 e n. 2376/2016;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganiz-

zazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di ridefinire le disposizioni procedurali fissate al punto 22 degli Allegati alla deliberazione n. 2268/2015, sostituendo integralmente il suddetto punto, secondo la formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire, con riferimento alle disposizioni procedurali fissate al punto 19 dell'Avviso approvato con deliberazione n. 2376/2016, che i termini di presentazione della domanda di pagamento - per piani di durata superiore ai 12 mesi - siano così ridefiniti:

- stralcio (solo per piani di durata superiore ai 12 mesi): non prima di **10** mesi dalla data del provvedimento di concessione e/o da eventuale precedente rendicontazione;

4) di definire, infine, per entrambi i citati Avvisi di cui alle deliberazioni n. 2268/2015 e n. 2376/2016, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata alla liquidazione dei contributi, in 90 giorni, decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento nel Sistema informativo di AGREA (SIAG) dando atto che, nel caso di Raggruppamento temporaneo, sarà presa a riferimento la data della domanda di pagamento presentata per ultima;

5) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito nelle deliberazioni n. 2268/2015 e n. 2376/2016;

6) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

ALLEGATO 1

MODALITÀ DI RICHIESTA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE

La domanda di pagamento dovrà essere inoltrata utilizzando il sistema informativo (SIAG), nelle modalità definite da Agrea e reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima, con le seguenti modalità:

- stralcio (solo per piani di durata superiore ai 12 mesi): non prima di **10** mesi dalla data del provvedimento di concessione e/o da eventuale precedente rendicontazione;
- saldo: entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la realizzazione del Piano.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda di pagamento, dovranno inserire nel SIAG, mediante *upload* di file, i seguenti documenti:

- 1) la rendicontazione **tecnica e finanziaria** sottoscritta dal proprio legale rappresentante, comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali;
- 2) esclusivamente in sede di saldo: il **Common format PEI** in lingua italiana e in lingua inglese, contenente la descrizione sintetica dei risultati del Piano ed i cui contenuti potranno essere utilizzati per la rete PEI e ogni altra finalità divulgativa della Regione, utilizzando lo specifico modello;
- 3) in caso di contributo richiesto pari o superiore a **150.000,00 euro**: dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e relativi allegati al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni. La dichiarazione deve comprendere anche i famigliari e i conviventi;
- 4) copia dei giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili equivalenti, buste paga, ecc.) e della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, come di seguito specificata:
 - *bonifico bancario singolo*. Il beneficiario deve produrre copia dell'ordine di bonifico e dell'estratto conto con evidenza del bonifico non revocabile ("eseguito" o "pagato"), con causale riportante gli estremi di ciascuna fattura rendicontata. Per un corretto tracciamento della spesa non si accettano bonifici cumulativi tranne che per il pagamento del personale interno. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

- *assegno bancario*. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso a favore del fornitore con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto del conto corrente riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento, la fotocopia dell'assegno emesso;
- *bollettino postale effettuato pagato tramite conto corrente postale o bancario*. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- *mandato di pagamento*. Il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa che viene pagato e l'attestazione di esecuzione entro i termini di presentazione della domanda di pagamento (ad esempio, il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato).

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati regolati per contanti;
- i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Nel caso dei **raggruppamenti**:

- il soggetto capofila presenta la domanda di pagamento e la rendicontazione finanziaria per la quota di propria competenza, sottoscritte dal proprio legale rappresentante, allegando la rendicontazione tecnica comprendente la descrizione delle attività realizzate dal GO ed i risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi di progetto, oltre ad un riepilogo delle spese sostenute dai singoli beneficiari;
- i restanti soggetti beneficiari - **entro i successivi dieci giorni lavorativi, pena l'applicazione delle riduzioni previste nello specifico paragrafo** - presentano la domanda di pagamento e la rendicontazione finanziaria per la quota di propria competenza, sottoscritte dai rispettivi legali rappresentanti, oltre alla documentazione di supporto indicata al precedente p.to 4. Per il calcolo del predetto termine sarà presa a riferimento la data di protocollazione in SIAG della domanda di pagamento presentata dal soggetto capofila.

I modelli saranno approvati con atto del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

Per gli aspetti relativi alla rendicontazione delle attività di formazione nonché al loro controllo in itinere, il Responsabile del predetto Servizio potrà richiedere la collaborazione dei Servizi Territoriali agricoltura caccia e pesca dislocati sul territorio.

Si ricorda che i documenti di spesa e quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono essere resi disponibili dal beneficiario in originale per gli accertamenti ed i controlli

previsti e conseguentemente conservati per tutto il periodo di impegno relativo alla misura.

Per le spese riferite al personale occorre produrre:

- buste paga (con evidenza della quota rendicontata sul Piano);
- time-sheet mensili, firmati dal collaboratore interessato e dal legale rappresentante del datore di lavoro;
- dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro ovvero dal responsabile dell'ufficio del personale ovvero da figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo effettivo annuo lordo dei dipendenti, per voci disaggregate di costo;
- cartellino presenze per ogni mese di attività sul Piano;
- contratti relativi al personale non dipendente che partecipa al Piano contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e di fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione;
- copia estratto conto bancario e/o mandati di pagamento e/o contabili bancarie.

Per le spese del personale, in alternativa alla trasmissione dell'estratto conto relativo al pagamento del singolo dipendente, la documentazione giustificativa di avvenuto pagamento potrà essere costituita, dall'estratto conto contenente il pagamento cumulativo degli emolumenti del personale.

Si specifica che:

- per documento contabile avente forza probante equivalente - ammissibile solo nei casi in cui le norme fiscali contabili non richiedano l'emissione di fattura - si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità;
- per le spese afferenti quote di ammortamento occorre produrre documentazione attestante l'iscrizione della voce di spesa nelle immobilizzazioni materiali (fattura di acquisto, documentazione attestante la consegna del bene, copia del libro cespiti timbrato per conformità all'originale). Dovrà, inoltre, essere fornita idonea attestazione sull'ammortamento effettivo del bene (coefficiente di amm.to, quota annuale di amm.to) e sul rispetto della normativa vigente nonché dei criteri specifici stabiliti dal presente avviso, sottoscritta da parte del collegio dei revisori ovvero organo di controllo equivalente.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento risultante dalla documentazione bancaria.

Si sottolinea infine che, una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- che rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dalle presenti disposizioni, nel presente Avviso e nel Piano approvato;
- riguardino attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di sostegno;
- che siano state effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro i termini previsti per la rendicontazione, secondo quanto meglio specificato al paragrafo "PERIODO DI ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E CRITERI DI IMPUTAZIONE"; saranno tuttavia ritenuti ammissibili solo quei titoli che sono stati anche pagati (esecuzione/valuta del pagamento) entro la data di presentazione della rendicontazione;
- che le fatture e/o gli altri documenti contabili siano emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- i documenti giustificativi di spesa (fatture, buste paga, ecc.) dovranno riportare la dicitura "*Spesa sostenuta ai sensi del Tipo di Operazione 16.1.01 - Focus Area _____ avviso D.GR. ____*". Nei casi in cui non tutto l'importo del documento sia stato richiesto a contributo, bisognerà specificarne la quota parte aggiungendo la dicitura "*per € ____*".

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio di concessione sulla domanda di sostegno, nel caso di non ammissibilità o non finanziabilità della domanda di sostegno, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

La rendicontazione delle **spese di formazione** seguirà le modalità indicate dalla Misura 1.

Ad istruttoria conclusa, il funzionario regionale incaricato provvederà a vidimare gli originali dei documenti di spesa risultati ammissibili.

In sede di verifica finale del Piano, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale, attestante:

- la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di sostegno;
- che nello svolgimento delle attività del Piano sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti;

- che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi;
- che l'impegno concernente ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di Piano;
- che il costo del personale indicato nella rendicontazione è stato calcolato nel pieno rispetto di quanto previsto dal presente avviso.

Si elencano, per alcune delle categorie di spesa, i documenti necessari per una corretta rendicontazione:

| <i>Categoria di spesa</i> | <i>Tipologia di giustificativi di spesa</i> | <i>Tipologia di giustificativi di pagamento</i> |
|--|--|--|
| Personale a tempo determinato (per singolo lavoratore) | <ul style="list-style-type: none"> - contratti relativi ai lavoratori che partecipano al Piano contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e di fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione; - buste paga; - time sheet a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal legale rappresentante del datore di lavoro; - dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro, dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo. | <p>documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei versamenti previdenziali (p.e. Modello F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al Piano;</p> <p>copia dell'estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;</p> |
| Personale a tempo indeterminato (per singolo lavoratore) | <ul style="list-style-type: none"> - contratti relativi ai lavoratori che partecipano al Piano; - buste paga; - time sheet a cadenza mensile con indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dagli stessi e dal legale rappresentante del datore di lavoro; - dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro, dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo. | <p>mandato di pagamento quietanzato dal cassiere/tesoriere dell'istituto bancario</p> |

| | | |
|---|---|--|
| Materiale di consumo | <ul style="list-style-type: none"> - preventivi, se variati rispetto a quelli presentati in allegato all'istanza di sostegno; - copia fatture. | |
| Missioni e trasferte | <ul style="list-style-type: none"> - copia fatture, ricevute, biglietti e dichiarazione a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza relativa ai rimborsi chilometrici; - copia delle autorizzazioni allo svolgimento della missione. | |
| Acquisto attrezzature /ammortamento attrezzature di proprietà | <ul style="list-style-type: none"> - preventivi, se variati rispetto a quelli presentati in allegato all'istanza di sostegno; - fattura corredata di ordinativo e di bolla di consegna; - idonea attestazione sull'ammortamento effettivo del bene (coefficiente di amm.to, quota annuale di amm.to) e sul rispetto della normativa vigente nonché dei criteri specifici stabiliti dalle presenti disposizioni, sottoscritta da parte del collegio dei revisori ovvero organo di controllo equivalente. | |
| Locazione/Leasing | <ul style="list-style-type: none"> - preventivi, se variati rispetto a quelli presentati in allegato all'istanza di sostegno; - contratto di locazione/leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la data di inizio e di fine e la durata del contratto, il canone; - fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti; - prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata. | |
| Collaborazioni e consulenze esterne | <ul style="list-style-type: none"> - preventivi, se variati rispetto a quelli presentati in allegato all'istanza di sostegno; - contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul Piano (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo); - copia del curriculum vitae firmato (per le | |

| | | |
|--|--|--|
| | prestazioni rese da persone fisiche); - fatture; - ricevute di versamento della ritenuta di acconto e ricevute di versamento INPS (per le prestazioni rese da persone fisiche). | |
| Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi | - preventivi, se variati rispetto a quelli presentati in allegato all'istanza di sostegno; - il referente tecnico-scientifico deve produrre una relazione attestante la pertinenza delle spese rispetto alla realizzazione del prototipo. | |
| Formazione | Come da Misura 1 | |

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24, estratto conto cumulativo), si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate al Piano comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi, salvo possibilità di verificare ex-post i documenti di dettaglio (esempio dichiarazione del sostituto di imposta, ecc.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2017, N. 846

Nomina della Commissione ittica regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2012 come modificato da L.R. n. 2/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11, "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare:
 - l'art. 40, che individua le funzioni della Regione delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza e di applicazione delle sanzioni amministrative nonché l'introito dei relativi proventi, che restano alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
 - l'art. 41, che istituisce, fra l'altro, il Comitato di consultazione in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, presieduto dall'Assessore regionale e composto dai Presidenti delle Province e dal Sindaco della Città metropolitana di Bologna o loro delegati, al fine di coordinare la pianificazione e gli interventi di salvaguardia e conservazione della fauna ittica, ivi compresi quelli di ripristino e mantenimento degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca nelle acque interne;
 - l'art. 43, che prevede un adeguamento delle leggi di settore stabilendo, fra l'altro, che con successivi provvedimenti normativi vengano apportate le necessarie modifiche alla Legge Regionale n. 11/2012;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica,

esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne ha imposto una revisione complessiva della citata Legge Regionale n. 11/2012;

Vista la Legge Regionale 6 marzo 2017 n. 2 “Modifiche alla Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 “Norme per la tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni)”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamato in particolare l'art. 6 della sopracitata Legge Regionale n. 11/2012 come sostituito dall’art. 6 della predetta Legge Regionale n. 2/2017, recante “Commissione ittica regionale e tavoli di consultazione locali” il quale dispone quanto segue:

- è istituita la Commissione regionale per la fauna ittica, per la pesca e per l’acquacoltura;
- la Commissione ittica regionale è nominata dalla Giunta regionale, rimane in carica cinque anni ed ha il compito di formulare proposte ed esprimere pareri:
 - a) sui provvedimenti sottoposti all'esame del Comitato di consultazione in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne di cui al comma 2 dell'articolo 41 della L.R. n. 13/2015;
 - b) sulla proposta di Piano ittico regionale;
 - c) sulla proposta di Programma ittico regionale;
 - d) sui programmi di ricerca, sperimentazione e d'informazione finalizzati alla conoscenza delle specie ittiche presenti e alle conseguenti attività gestionali;
 - e) sull’eventuale introduzione di specie alloctone destinate alla pesca a pagamento e all'allevamento;
 - f) sull'istituzione delle zone di tutela della fauna ittica e delle zone di pesca regolamentata;
- la Commissione ittica regionale è costituita da:
 - a) l'Assessore regionale competente, o un suo delegato, che la presiede;
 - b) i Dirigenti regionali Responsabili dei Servizi competenti in materia di pesca;
 - c) un rappresentante della Direzione Generale competente in materia di sanità;
 - d) un rappresentante della Direzione Generale competente in materia di ambiente;

- e) un rappresentante dell'Agenzia interregionale per il fiume Po;
- f) tre esperti in programmazione o gestione degli ecosistemi acquatici o della pesca oppure in biologia delle specie ittiche, designati dalla Giunta regionale;
- g) cinque rappresentanti designati dalle Associazioni di cui all'articolo 7, dei quali quattro appartenenti alle Associazioni di pesca sportiva e uno appartenente alle Associazioni della pesca ricreativa;
- h) due rappresentanti designati dalle Associazioni di pesca professionale;
- i) due rappresentanti designati dalle Associazioni di protezione ambientale;
- j) un rappresentante designato dalle Associazioni animaliste;
- k) un rappresentante dell'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) regionale;

Sono invitati permanenti i rappresentanti degli Enti parco nazionali ed interregionali nonché i rappresentanti degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità presenti sul territorio regionale;

Considerato che in attuazione di quanto stabilito nella previgente formulazione dell'art. 6 della L.R. n. 11/2012 la Regione aveva provveduto alla nomina della Commissione ittica regionale con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1492 del 21 ottobre 2013 con la quale è stata istituita la predetta Commissione avente durata quinquennale;
- n. 757 del 22 giugno 2015, con la quale è stata ridefinita la composizione della Commissione ittica regionale, già nominata con precedente deliberazione n. 1492/2013 per sostituzione di alcuni componenti;

Ritenuto opportuno, in relazione alla portata delle modifiche introdotte in materia a seguito del riordino operato con L.R. n. 13/2015 e successivi provvedimenti attuativi, definire nuovamente, nella sua totalità, la composizione della più volte citata Commissione ittica regionale;

Atteso che, con note acquisite agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, sono prevenute le designazioni da parte dei soggetti titolati a nominare un proprio rappresentante in seno alla Commissione di che trattasi, in attuazione di quanto disposto dalla predetta L.R. n. 11/2012 e successive modifiche, di seguito riportate:

- quale **rappresentante della Direzione Generale competente in materia di sanità**, la Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, con nota NP/2017/8703 del 27 aprile 2017, ha individuato la Dott.ssa Anna Padovani;
- quale **rappresentante della Direzione Generale competente in materia di ambiente**, la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con nota NP/2017/9301 dell'8 maggio 2017, ha individuato la Dott.ssa Ornella De Curtis;

- quale **rappresentante dell'Agenzia interregionale per il fiume Po**, la predetta Agenzia, con nota PG/2017/0350712 dell'11 maggio 2017, ha individuato la Dott.ssa Federica Filippi;
- quali **rappresentanti designati dalle Associazioni di cui all'articolo 7 della L.R. n. 11/2012**:
 - 1) il Sig. Maurizio Braghittoni, designato dall'Associazione Italiana Pesca Sportiva Ricreativa, di cui è Presidente, con nota PG/2017/318601 del 28 aprile 2017;
 - 2) il Sig. Enzo Savoretti, designato dall'Associazione regionale Arci Pesca Fisa, di cui è Presidente, con nota PG/2017/0340399 dell'8 maggio 2017;
 - 3) il Sig. Mauro Tinti, designato dalla FIPSAS - Comitato regionale Emilia-Romagna, di cui è Presidente, con nota PG/2017/0352994 del 12 maggio 2017;
 - 4) il Sig. Ludovico Fava, designato dall'UNPEM - Comitato regionale Emilia-Romagna Pescatori a Mosca, di cui è coordinatore, con nota PG/2017/0370651 del 18 maggio 2017;
 - 5) il Sig. Flavio Manaresi, designato dall'Associazione regionale Arci Pesca Fisa e dall'UNPEM, con nota congiunta PG/2017/0370294 del 18 maggio 2017;
- quali **rappresentanti designati dalle Associazioni di pesca professionale**, la Dott.ssa Luigia Massimo e il Sig. Vadis Paesanti, designati da AGCI Agrital Emilia-Romagna, Federcoop pesca Confcooperative Emilia-Romagna, Legacoop Agroalimentare Nord Italia Dipartimento Pesca Emilia-Romagna, Associazione Mediterranea Acquacoltori (AMA) e Coldiretti Impresa Pesca, con nota congiunta PG/2017/0396620 del 29 maggio 2017;
- quali **rappresentanti designati dalle Associazioni di protezione ambientale**:
 - 1) il Sig. Claudio Ghelfi, designato dall'Associazione regionale Legambiente Emilia Romagna, con nota PG/2017/0344384 del 9 maggio 2017;
 - 2) il Dott. Sanzio Candeletti, designato dal delegato Emilia-Romagna WWF Italia, con nota PG/2017/0389643 del 25 maggio 2017;
- quale **rappresentante designato dalle Associazioni animaliste**, il Sig. Luigi Parisini, designato dalla LAV - Lega Antivivisezione di Bologna, con nota PG/2017/405260 del 31 maggio 2017;
- quale **rappresentante dell'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) regionale**, il Geom. Marco Ardizzoni, designato dalla predetta ANBI - Emilia-Romagna, con nota PG/2017/0418795 del 6 giugno 2017;

Ritenuto, per quanto concerne i componenti di nomina regionale, di individuare in base all'esperienza professionale ed accademica, anche sentendo in merito le Università di Bologna, Parma e Ferrara per la precedente collaborazione intercorsa, quali **esperti in programmazione o gestione degli ecosistemi acquatici o della pesca oppure in biologia delle specie ittiche**, i Professori

Francesco Nonnis Marzano del Dipartimento di Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale - Università degli Studi di Parma, Giuseppe Castaldelli del Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie - Università degli Studi di Ferrara e Oliviero Mordenti, Ricercatore del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie - Università degli Studi di Bologna;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di nominare la Commissione ittica regionale di cui all'art. 6, commi 1, 2, 3 e 4, della L.R. n. 11/2012 come sostituito dalla L.R. n. 2/2017, nella composizione di seguito riportata:

| | | |
|-----------------------------|---|---------------------|
| Simona Caselli | Assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca | Presidente |
| Anna Padovani | Rappresentante della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare | Membro effettivo |
| Ornella de Curtis | Rappresentante della Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente | Membro effettivo |
| Federica Filippi | Rappresentante dell'Agenzia interregionale per il fiume Po | Membro effettivo |
| Giuseppe Castaldelli | Esperti di settore | Membro effettivo |
| Francesco Nonnis Marzano | | Membro effettivo |
| Oliviero Mordenti | | Membro effettivo |
| Mauro Tinti | Rappresentanti delle Associazioni Pesca Sportiva | Membro effettivo |
| Lodovico Fava | | Membro effettivo |
| Enzo Savoretti | | Membro effettivo |
| Flavio Manaresi | | Membro effettivo |
| Maurizio Braghittoni | Rappresentante dell'Associazione Pesca Sportiva Ricreativa | Membro effettivo |

| | | |
|-------------------|--|---------------------|
| Vadis Paesanti | Rappresentanti delle Associazioni di Pesca Professionale | Membro effettivo |
| Luigia Massimo | | Membro effettivo |
| Sanzio Candeletti | Rappresentanti delle Associazioni di protezione ambientale | Membro effettivo |
| Claudio Ghelfi | | Membro effettivo |
| Luigi Parisini | Rappresentante delle Associazioni animaliste | Membro effettivo |
| Marco Ardizzoni | Rappresentante dell'ANBI- Emilia-Romagna | Membro effettivo |

- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera b) della L.R. n. 11/2012 come sostituito dalla L.R. n. 2/2017, fanno parte della Commissione ittica regionale anche i Responsabili pro-tempore del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- 4) di dare atto, inoltre, che risultano invitati permanenti i rappresentanti degli Enti parco nazionali ed interregionali nonché i rappresentanti degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità presenti sul territorio regionale, che saranno di volta in volta individuati dai rispettivi Enti sulla base degli argomenti che saranno sottoposti al parere della Commissione medesima;
- 5) di dare atto, infine, che la Commissione ittica regionale resta in carica per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e che la partecipazione alla predetta Commissione non comporta la corresponsione di rimborsi spese o compensi a carico della Regione, in ottemperanza ai disposti di cui al citato art. 6, comma 8, della L.R. n. 11/2012 come modificato da L.R. n. 2/2017;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della Commissione di che trattasi, come sopra individuati;
- 7) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 GIUGNO 2017, N. 847

Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 560/2017 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1- Procedura presentazione just in time". I Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di svi-

luppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo

sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste, inoltre, le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di for-

malizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 - di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 396/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 279 del 13 marzo 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 560 del 28/04/2017 ad oggetto "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 560/2017, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100);

- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione degli organi competenti di norma entro 30 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili Euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n.8710 del 5/06/2017 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 560/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 560/2017, sopra citato, una operazione a titolarità CENTOFORM SRL (cod. org. 3189), contraddistinta dal rif. PA n. 2017-7609/RER per un costo complessivo di Euro 48.224,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione, che è risultata ammissibile e, pertanto, ammessa alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 09/06/2017 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile, contraddistinta dal rif. PA n. 2017-7609/RER;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro a disposizione di chiunque ne abbia diritto, dando atto che la stessa è risultata approvabile, avendo ottenuto un punteggio superiore a 70/100, nello specifico "da approvare senza modifiche", come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di procedere, con la presente deliberazione, all'approvazione della suddetta operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 48.224,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 FSE Asse I - Occupazione, dando atto che la stessa risulta altresì finanziabile;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, l'operazione approvata con il presente provvedimento non potrà essere avviata prima del suo finanziamento e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e comunque entro e non oltre 4 mesi dalla suddetta pubblicazione, pena la revoca;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che, in coerenza con i termini di avvio delle Ope-

razioni approvate a valere sull'Avviso in parola e con le date di inizio e fine attività previste nell'Operazione oggetto della presente approvazione, non è necessario acquisire il cronoprogramma con il riparto del finanziamento, in quanto l'attività formativa si realizza per intero nell'anno 2017;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'Allegato A);

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che è pervenuta, secondo le modalità ed i termini previsti dall'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 560/2017, una operazione a titolarità CENTOFORM SRL (cod. org. 3189), contraddistinta dal rif. PA n. 2017-7609/RER, per un costo complessivo di Euro 48.224,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;
3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione, la suddetta operazione è risultata approvabile, avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto, l'operazione pervenuta, per un costo complessivo di Euro 48.224,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo (PO FSE 2014/2020 - FSE Asse I - Occupazione), come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, dando atto che la stessa risulta altresì finanziabile;
5. di prevedere che al finanziamento della suddetta operazione provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

6. di dare atto che, in coerenza con i termini di avvio delle Operazioni approvate a valere sull'Avviso in parola e con le date di inizio e fine attività previste nell'Operazione oggetto della presente approvazione, non è necessario acquisire il cronopro-

gramma con il riparto del finanziamento approvato tra le varie annualità in cui l'operazione si realizza, in quanto l'attività formativa si realizza per intero nell'anno 2017;

7. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato secondo una delle seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una quota pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- oppure, in alternativa:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che alla sopra richiamata operazione, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che così come definito al punto M) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” dell'Invito di cui alla sopra citata propria deliberazione n.560/2017, l'operazione approvata con il presente provvedimento non potrà essere avviata prima del suo finanziamento e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e comunque entro e non oltre 4 mesi dalla suddetta pubblicazione, pena la revoca;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di prendere atto che l'operazione prevede che in attuazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze saranno rilasciati Certificati di Competenze come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

12. di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 560/2017

| Rif_PA | Soggetto attuatore | Titolo | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Totale | Canale di finanziamento | Punt. | Esito | CUP |
|----------------|-----------------------|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------|--------------------------|-------|------------------------------|-----------------|
| 2017-7609/IRER | 3189/CENTOFORM S.R.L. | NUOVE OPPORTUNITA' DI FORMAZIONE E LAVORO NEL SETTORE DELLA CALZATURA DI LUSO | € 48.224,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 48.224,00 | FSE Asse I - Occupazione | 73,5 | Da approvare senza modifiche | E69D17001570009 |

Allegato 1) - Operazione approvabile e finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 560/2017

| Rif. P.A. progetto | S.oggetto attuatore | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--------------------|-----------------------|---|---|------------------------------------|-------------------|
| 2017-7609/RRER/1 | 3189/CENTOFORM S.R.L. | OPERATORE DELLE CALZATURE E DELLA PELLETTERIA | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 738/2013) | OPERATORE DELLE CALZATURE | UC2 - UC3 - UC4 |

Allegato 2) Certificazione rilasciata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 947

Approvazione esiti valutazioni su operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 560/2017 e modifica dei relativi termini di presentazione delle operazioni - Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo

Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste, inoltre, le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredimento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 - di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 396/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 279 del 13 marzo 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

n. 773/2017 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 Procedura presentazione just in time";

n. 793/2017 "Approvazione invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi - Procedura presentazione just in time";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 560 del 28/04/2017 ad oggetto "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 560/2017, sono state definite tra le altre:

le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;

le priorità;

i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

le risorse disponibili e vincoli finanziari;

le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100);

i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 30 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione,

la formazione e il lavoro”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili Euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Preso atto che con Determinazione n.8710 del 5/06/2017 del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” ad oggetto “Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 560/2017” è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Richiamata la propria deliberazione n.847 del 16/06/2017 “Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 560/2017 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time". I Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare un'operazione per un costo complessivo di Euro 48.224,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

Preso atto che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 560/2017, sopra citato, una ulteriore operazione a titolarità Adecco Formazione S.r.l. (cod. org. 8714), contraddistinta dal rif. PA n. 2017-7629/RER per un costo complessivo di Euro 61.380,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione, che è risultata ammissibile e, pertanto, ammessa alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 22/06/2017 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile, contraddistinta dal rif. PA n. 2017-7629/RER;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

- in esito alla valutazione l'Operazione è risultata "non approvabile" non avendo superato la soglia di punteggio minimo di 70/100;

Ritenuto pertanto procedere, con la presente deliberazione, all'approvazione dell'esito di “non approvabilità” dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA 2017-7629/RER candidata da Adecco Formazione S.r.l. (cod. org. 8714) in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della più volte citata propria deliberazione n. 560/2017;

Dato atto inoltre che con le proprie deliberazioni nn. 773/2017 e 793/2017 in premessa citate:

sono stati approvati gli Inviti a presentare operazioni finalizzati a rendere disponibili interventi formativi finalizzati a

rispondere ai fabbisogni di nuove competenze e nuova occupazione e pertanto a sostenere nuovi inserimenti qualificati nel mercato del lavoro;

gli Inviti in oggetto prevedono procedure di presentazione aperte al fine di cogliere pienamente le opportunità di sostenere buona occupazione rendendo disponibili tempestivamente le necessarie e coerenti azioni formative;

negli Inviti, al fine di massimizzare gli esiti occupazionali attesi, sono stati previsti specifici impegni in capo agli enti titolari delle azioni formative approvate e finanziate volti a garantire, al termine dei percorsi, alle persone non occupate misure ulteriori di accompagnamento al lavoro senza ulteriori oneri a carico delle risorse pubbliche;

Valutato opportuno continuare ad assicurare un'offerta di percorsi formativi finalizzati a rafforzare l'occupabilità e qualificare l'occupazione delle persone, in linea con bisogni reali e concreti, esplicitamente espressi, supportando al contempo lo sviluppo del territorio attraverso il sostegno alle imprese, reti di imprese, consorzi e gruppi che investono sulle competenze, generando nuove occasioni di buona occupazione;

Valutato per quanto sopra esposto, in una logica di coerenza e omogeneità degli obblighi posti in capo agli enti attuatori di misure di formazione per l'occupazione approvate e finanziate in esito a procedure di evidenza pubblica aperte (just in time) di:

chiudere anticipatamente i termini di presentazioni delle operazioni previste al Punto H) dell'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 560/2017 più volte richiamata, individuando il suddetto termine alle ore 12.00 del 10 luglio 2017 mantenendo altresì invariate le modalità previste;

approvare l'“Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time” di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, avente le medesime finalità e obiettivi dell'invito sopra citato e che, in coerenza alle altre procedure just in time di cui alle sopra citate proprie deliberazioni nn. 773/2017 e 793/2017, preveda gli specifici obblighi in capo agli enti attuatori come specificato al precedente capoverso;

Dato atto che il Programma Operativo FSE prevede che le risorse di cui all'Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1 siano finalizzate a rendere disponibili percorsi formativi volti a sostenere l'inserimento e il reinserimento lavorativo e che pertanto gli obiettivi generali e specifici delle suddette misure sono coerenti e rispondenti a quanto previsto dal Programma Operativo;

Dato atto inoltre che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.a.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli esiti della valutazione effettuata su una operazione pervenuta a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 560/2017, a seguito della quale risulta che l'operazione candidata da Adecco Formazione S.r.l. (cod. org. 8714) contraddistinta dal rif. PA n. 2017-7629/RER è risultata "non approvabile" non avendo superato la soglia di punteggio minimo di 70/100;

2. chiudere anticipatamente i termini di presentazioni delle operazioni previsto nell' "Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità di investimento 8.1 Procedura presentazione just in time" di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 560/2017 individuando il suddetto nuovo termine alla data del 10 luglio 2017;

3. approvare l' "Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, avente le medesime finalità e obiettivi dell'invito di cui al precedente punto 2. e che, in coerenza con gli Inviti a presentare operazioni con procedura just in time di cui alle proprie deliberazioni nn. 773/2017 e 793/2017, prevede specifici obblighi in capo agli enti attuatori come specificato in premessa;

4. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione del presente Invito sono pari ad € 1.000.000 di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 – Priorità di investimento 8.1.;

5. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di

spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate in esito all'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.

1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

9. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm, nonché sulla base delle proprie deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI FORMATIVE FINALIZZATE AD
ACCOMPAGNARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO A FRONTE DI IMPRESE CHE
HANNO SIGLATO ACCORDI PER NUOVE ASSUNZIONI - PO FSE 2014/2020
OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.1**

PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo

agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e

la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo

Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- n. 396/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 279 del 13 marzo 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo".

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

B) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Obiettivo prioritario del *Patto per il lavoro* è riportare l'Emilia Romagna ad una piena e buona occupazione: nel richiamare la Legge regionale n. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", il *Patto* prevede l'impegno - a fronte di nuovi insediamenti produttivi e progetti di crescita e riconversione che si caratterizzino per elevato valore dell'investimento privato,

specializzazione, innovazione, sostenibilità ambientale e buone ricadute sull'occupazione - a sostenere, fra le altre cose, azioni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane.

Si intende quindi agire per l'innalzamento delle competenze, rafforzando l'occupabilità e qualificando l'occupazione delle persone, in linea con bisogni reali e concreti, esplicitamente espressi, supportando al contempo lo sviluppo del territorio attraverso il sostegno alle imprese che investono sulle competenze, generando nuove occasioni di buona occupazione.

In linea con quanto sopra, il presente invito ha l'obiettivo generale di offrire tempestivamente opportunità formative volte a favorire ed accompagnare l'inserimento lavorativo delle persone a fronte di un fabbisogno di nuove professionalità e competenze espresso da una singola impresa o da una rete di imprese formalmente costituita o da un consorzio o da "imprese associate o collegate". Per "imprese associate o collegate" si intende quanto previsto all'art. 3 "Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari" dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione.

Tale fabbisogno di nuove professionalità e di nuove competenze dovrà essere adeguatamente descritto in termini quantitativi e qualitativi in un documento sottoscritto dall'impresa (così come definita al precedente capoverso) e dalle organizzazioni sindacali. Tale documento, che si configura come accordo bilaterale, dovrà evidenziare la condivisione degli obiettivi e risultati attesi e pertanto contenere:

- la descrizione del contesto e degli obiettivi di crescita dell'impresa;
- la descrizione delle nuove competenze necessarie contestualizzate nei processi di lavoro;
- la quantificazione degli inserimenti lavorativi previsti che sostanziano la candidatura di un percorso formativo e le forme contrattuali di inserimento previste;
- i tempi previsti di inserimento lavorativo al fine di evidenziare la coerenza tra i tempi della formazione e i tempi previsti di ingresso nel contesto organizzativo di riferimento;
- i requisiti di accesso alla formazione e le modalità di selezione dei potenziali destinatari;
- le modalità di presidio congiunto e valutazione condivisa dei risultati intermedi e finali in termini di esiti formativi e occupazionali.

C) DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente invito sono persone non occupate, che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, e che necessitano di azioni formative per la riduzione del divario fra le competenze richieste dalle imprese e le competenze possedute, per l'inserimento lavorativo.

Nei progetti dovranno essere descritti in modo puntuale:

- i requisiti formali e sostanziali per l'accesso;
- le modalità di accertamento dei requisiti formali e sostanziali per l'ammissibilità alla selezione;
- le modalità e i criteri di selezione per l'ammissione ai percorsi.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Le procedure di selezione dovranno rispettare quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

D) CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno ricomprendere Progetti riconducibili a percorsi di formazione, e relative azioni di certificazione, aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze al fine di rendere le competenze acquisite dai partecipanti formalizzate e certificate e pertanto riconoscibili e spendibili nelle imprese del sistema produttivo regionale.

Le Operazioni, e pertanto i Progetti che le costituiscono, dovranno rappresentare una organica progettazione riferita ai fabbisogni espressi e agli impegni assunti nel documento sottoscritto dalle parti di cui al punto B).

Una stessa Operazione potrà prevedere più Progetti ovvero più percorsi formativi e relative azioni per la certificazione delle competenze, anche riferiti a Qualifiche/Aree Professionali diverse.

I progetti formativi presentati dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 1298/2015 e, pertanto, la durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi sono i seguenti:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;

- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 739/2013, dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.

E' responsabilità del soggetto attuatore, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata, verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

I progetti saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 1, 2, 3 e 4: Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 + ore stage/project work * € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78);
- C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7: Formazione fascia alta (ore docenza * € 151,00 + ore stage/project work * € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,23);
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze: € 760,00 * n. giornate di colloquio valutativo SRFC;
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica: € 1.000,00 * n. giornate di esame SRFC.

| Descrittivo Misura | Cod. | Tipologia |
|---|------|--|
| Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche | C10 | Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche |
| | C11 | Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità |
| Azioni di certificazione delle competenze acquisite | FC02 | Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze |

| | | |
|--|------|--|
| | FC03 | Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica |
|--|------|--|

E) IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Tenuto conto degli obiettivi del presente Invito, il Soggetto attuatore titolare dell'Operazione si impegna ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi.

In particolare, entro 60 giorni dal termine delle attività, ovvero dalla conclusione del servizio di formalizzazione e certificazione, il soggetto titolare dovrà inviare all'Amministrazione le informazioni relative agli esiti occupazionali dei partecipanti.

Per ciascun allievo che abbia concluso il percorso formativo con il conseguimento delle certificazioni previste in esito, dovranno essere inviati gli estremi della Comunicazione Obbligatoria attestante l'inserimento lavorativo. Nel caso di avvio di lavoro autonomo dovrà essere inviata la relativa documentazione di avvio attività.

Per i percorsi che prevedono in esito il conseguimento di un certificato di competenze, nel caso in cui entro il previsto termine di 60 giorni le persone formate non risultino titolari di un rapporto di lavoro o lavoratori autonomi, il soggetto titolare si impegna entro i successivi 45 gg a rendere disponibile a favore delle stesse persone formate, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione Regionale, una misura volta a sostenerle ed accompagnarle verso il lavoro e, pertanto, a rendere disponibile un tirocinio della durata minima di 3 mesi in una impresa coerente, per sistema/filiera nonché processo di lavoro, con quanto indicato in fase di candidatura dell'Operazione. Le opportunità rese disponibili e le azioni intraprese dovranno essere tracciate e documentate.

Per i percorsi che prevedono al termine una qualifica professionale, nel caso in cui entro il previsto termine di 60 giorni le persone formate non risultino titolari di un rapporto di lavoro o lavoratori autonomi, il soggetto titolare si impegna entro i successivi 45 gg a rendere disponibile a favore delle stesse persone formate, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione Regionale, una prestazione di politica attiva del lavoro di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1959/2016. Le modalità di attivazione e le azioni intraprese dovranno essere tracciate e documentate.

F) PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità agli interventi supportati da partenariato coerente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate.

Sviluppo territoriale: sarà data priorità agli interventi capaci di rispondere alle linee di sviluppo territoriale di cui al Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 167/2014.

Sviluppo economico: sarà data priorità alle Operazioni capaci di corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese così come definiti dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25 giugno 2014.

G) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti attuatori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della normativa regionale vigente. I soggetti accreditati dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 739/2013; in particolare, requisito essenziale per la candidatura di Operazioni, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un organismo di formazione professionale accreditato, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzata e in tal caso dovrà essere sottoscritto da tutti i partner un nuovo accordo;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

H) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.

| | |
|--------------------------|--|
| Obiettivo tematico | 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori |
| Asse prioritario | Asse I - Occupazione |
| Priorità di investimento | 8.1) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale |
| Obiettivo specifico | 8.1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata |

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web (SIFER 2014-2020), disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 12/07/2017 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 29/11/2018, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati e del documento sottoscritto dalle parti a supporto del processo di crescita aziendale di cui al punto B), dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFLpostacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con

le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> (SIFER 2014-2020) riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

L) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto G) del presente Invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa e del documento sottoscritto dalle parti, di cui al punto B) è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto I);

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni/progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie:

- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Pertanto ai

progetti non sarà attribuito un punteggio, ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

| Criteri di valutazione | N. | Sottocriteri | Peso % | Ambito |
|------------------------------|-----|--|--------|------------|
| 1. Finalizzazione | 1.1 | Coerenza rispetto agli obiettivi generali e specifici del presente avviso | 5 | operazione |
| | 1.2 | Adeguatezza e completezza del documento sottoscritto dalle parti a supporto del processo di crescita aziendale di cui al punto B) | 10 | operazione |
| | 1.3 | Coerenza della proposta formativa, anche in termini di risultati attesi qualitativi e quantitativi, con quanto esplicitato nel documento sottoscritto dalle parti di cui al punto B) | 20 | operazione |
| 2. Qualità progettuale | 2.1 | Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al percorso e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale | 10 | progetto |
| | 2.2 | Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa e delle procedure di selezione dei partecipanti | 10 | progetto |
| | 2.3 | Adeguatezza dell'articolazione corsuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi | 10 | progetto |
| | 2.4 | Adeguatezza delle metodologie didattiche e delle modalità formative | 10 | progetto |
| 3. Economicità | 3.1 | Costi standard | 0 | |
| 4. Rispondenza alle priorità | 4.1 | Partenariato socio-economico | 5 | operazione |
| | 4.2 | Sviluppo economico | 10 | operazione |

| | | | |
|--------|---------------------------|-----|------------|
| | 4.3 Sviluppo territoriale | 10 | operazione |
| Totale | | 100 | |

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

I progetti di cui alle tipologie C10 e C11 saranno approvabili se la corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

M) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 45 giorni dalla loro presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

N) TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima.

O) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

P) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

R) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città

Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Inoltre i destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali della regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna(Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 GIUGNO 2017, N. 849

Designazione componente del Collegio sindacale della Società TPER S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

(omissis)

delibera:

1. di designare quale componente effettivo del collegio sindacale della società TPER s.p.a., per le motivazioni esposte in premessa, il dottor Fabio Ceroni, nato a Faenza, il 6 febbraio 1964, fino alla naturale scadenza dello stesso collegio sindacale;
2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 GIUGNO 2017, N. 857

Farmacie nei luoghi ad alto transito: attuazione dell'art. 7 della LR 2/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 11 "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i (art. 23 D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012);

Rilevato che l'art. 11, comma 1, lett. b), D.L. n. 1/2012 dispone l'inserimento, ad integrazione della L. 2 aprile 1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico", dell'art. 1 bis a mente del quale "In aggiunta alle sedi farmaceutiche spettanti in base al criterio di cui all' articolo 1 ed entro il limite del 5 per cento delle sedi, comprese le nuove, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, possono istituire una farmacia:

a) nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti civili a traffico internazionale, nelle stazioni marittime e nelle aree di servizio autostradali ad alta intensità di traffico, dotate di servizi alberghieri o di ristorazione, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 400 metri;

b) nei centri commerciali e nelle grandi strutture con superficie di vendita superiore a 10.000 metri quadrati, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 1.500 metri;

Visto, altresì, il comma 10 dell'art. 11, D.L. n. 1/2012, il quale, al riguardo, prevede che tutte le farmacie aggiuntive istituite ex citato art. 1 bis dalle Regioni siano offerte in prelazione fino al 2022 ai Comuni in cui le stesse hanno sede e stabilisce, inoltre, che i Comuni non possono cedere la titolarità o la gestione delle farmacie per le quali hanno esercitato il diritto di prelazione e che, in caso di rinuncia alla titolarità di una di dette farmacie da parte del Comune, la sede è dichiarata vacante;

Vista la Legge Regionale n. 2 del 3 marzo 2016 recante "Norme Regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali" ed in particolare l'art. 7 "Farmacie ad alto transito";

Richiamato, in particolare, il comma 1 dell'art. 7 citato, ai sensi del quale "la Giunta Regionale, a seguito dell'approvazione da parte dei Comuni delle rispettive piante organiche, con apposita delibera, previo parere della competente Commissione assembleare, individua il numero massimo di sedi farmaceutiche aggiuntive previste dall'articolo 1 bis della legge n. 475 del 1968, sulla base del numero complessivo di sedi farmaceutiche sul ter-

ritorio regionale, comprensivo delle sedi di nuova istituzione";

Richiamata la determinazione n. 7012 del 11/05/2017 del responsabile del Servizio Assistenza Territoriale "Presa d'atto della conclusione del procedimento di revisione per l'anno 2016 delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della regione Emilia-Romagna (L.R. n. 2/2016, artt. 4 e 20)";

Rilevato che, come risulta dalla determinazione n. 7012/2017, il numero complessivo di sedi farmaceutiche sul territorio regionale, comprensivo delle sedi di nuova istituzione, corrisponde a n. 1.422 e che, pertanto, il numero massimo di sedi farmaceutiche aggiuntive istituibili ai sensi dell'articolo 1 bis della legge n. 475 del 1968 è pari a 71;

Ritenuto necessario, nel dare attuazione al citato comma 1 dell'articolo 7 della L.R. n. 2 del 2016, prevedere altresì le modalità procedurali da seguire ai fini dell'istituzione delle sedi farmaceutiche aggiuntive;

Dato atto del parere favorevole della competente Commissione Assembleare espresso in data 13 giugno 2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 193 del 27 febbraio 2015 concernente "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali";

- n. 628 del 29 maggio 2015 ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" come rettificata dalla n. 1026 del 27 luglio 2015;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della organizzazione regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale

avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 2344 del 21/12/2016 “Completamento della riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare”;

- n. 3 del 11 gennaio 2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito dell'Agenzia di informazione e comunicazione, dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca e della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e riconoscimento retribuzione di posizione fr1super”;

- n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di individuare in 71 il numero massimo di sedi farmaceutiche aggiuntive istituibili ai sensi dell'articolo 7 comma 1 della LR 2/2016, come risulta dalla conclusione del procedimento di revisione per l'anno 2016 delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della regione Emilia-Romagna;

2) di stabilire che il numero massimo di sedi farmaceutiche

aggiuntive istituibili, individuato al precedente punto 1, sarà aggiornato con apposito atto deliberativo qualora risulti necessario a fronte di variazione del numero complessivo di sedi farmaceutiche sul territorio regionale in seguito all'adozione da parte dei Comuni delle successive piante organiche;

3) di dare attuazione al citato articolo 7 della L.R. n. 2/2016, prevedendo le seguenti modalità procedurali per l'istituzione delle sedi farmaceutiche aggiuntive:

a) entro il mese di agosto di ogni anno i Comuni inviano all'Azienda USL di riferimento le richieste di istituzione delle sedi farmaceutiche aggiuntive di cui all'art. 7 della LR 2/2016, indicando il luogo dove istituire la farmacia e documentandone la rispondenza ai requisiti di legge;

b) le Aziende USL curano l'istruttoria delle richieste pervenute ed entro il mese di ottobre le trasmettono alla Regione unitamente al parere previsto dalla legge;

c) la Giunta regionale, entro il mese di dicembre dello stesso anno, adotta il provvedimento di istituzione delle sedi farmaceutiche aggiuntive di cui all'art. 7, comma 2 della LR 2/2016;

d) ai sensi dell'art. 11, comma 10 del DL 1/2012 e s.m., il provvedimento di cui alla lettera c) che precede, fino al 2022, contiene anche la contestuale offerta in prelazione al Comune delle sedi aggiuntive istituite;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 GIUGNO 2017, N. 858

Adozione delle Linee attuative della Legge regionale n. 2 del 28 marzo 2014 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo n.502/92 e successive modificazioni, con riferimento all'art.1, commi 1,2,3,7 e 8;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017 - Supplemento Ordinario n. 15;

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- La Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, e successive modifiche e integrazioni;

- La Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale”;

- La Legge Regionale 28 marzo 2014, n. 2, “Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)”;

- La Legge Regionale 27 giugno 2014, n. 6 “Legge quadro

per la parità e contro le discriminazioni di genere”;

- La Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 14 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Richiamati:

- Il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza [...]” che prevedono la valutazione multidimensionale, la presa in carico del paziente e dei familiari, il coinvolgimento nella definizione del “Progetto di assistenza individuale” (PAI) e diversi interventi di supporto come l'educazione terapeutica a pazienti e caregiver, counselling per la gestione della malattia o della disabilità e la prevenzione delle complicanze, gruppi di sostegno, supporto psicologico e sociale;

- Il “Piano nazionale della cronicità (PNC)” approvato il 15 settembre 2016 dalla conferenza Stato-Regioni e recepito con la Delibera di Giunta Regionale 05 aprile 2017, n. 429, nel quale vengono previsti il coinvolgimento del paziente e i suoi caregiver nel “patto di cura” e la valorizzazione della loro esperienza;

- La Delibera dell'Assemblea Legislativa 27 settembre 2016, n. 93 “Documento di economia e finanza regionale DEFR 2017 con riferimento alla programmazione 2017-2019. (Proposta della Giunta regionale in data 28 giugno 2016, n. 1016). (Prot. DOC/2016/0000571 del 27/09/2016) che prevede, all'obiettivo 2.3.12, il consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) rivolti alle persone non autosufficienti (anziani, disabili) e ai loro caregiver;

- La Delibera dell'Assemblea Legislativa 18 giugno 2013, n. 117 “Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme

per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284);

- La Delibera dell'Assemblea Legislativa 22 maggio 2008, n. 175 "Piano sociale e sanitario 2008-2010";

- La Delibera di Giunta Regionale 15 maggio 2017, n. 643 "Piano sociale e sanitario 2017-2019" con cui la Giunta ne propone l'approvazione all'Assemblea legislativa, e che contiene il richiamo alla piena attuazione della legge regionale sui caregiver (L.R. 2/2014);

- La Delibera di Giunta Regionale 29 giugno 2015, n. 771 "Approvazione del piano regionale della prevenzione 2015-2018";

- La Delibera dell'Assemblea Legislativa 28 giugno 2016, n. 1003 "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli enti del servizio sanitario regionale per l'anno 2016" che prevede che le Aziende Usl garantiscano l'attiva partecipazione alla programmazione e realizzazione degli interventi a favore dei caregiver familiari di persone non autosufficienti in attuazione della LR 2/2014;

- La Delibera di Giunta Regionale 2 novembre 2015, n. 1646 "Presa d'atto della sottoscrizione del patto per il lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

- La Delibera di Giunta regionale 24 febbraio 2014, n. 220 così come modificata e integrata dalla Delibera di Giunta regionale 21 luglio 2014, n.1227 concernente "[...] percorsi relativi all'accudimento in ambito domiciliare di pazienti con bisogni assistenziali complessi";

- La Delibera di Giunta Regionale 27 giugno 2016, n. 990 "Aggiornamento del progetto regionale demenze (DGR 2581/99) e recepimento del piano nazionale demenze", che costituisce una prima attuazione (per quanto riguarda la programmazione regionale in materia di interventi per le persone con demenza e loro familiari) a quanto previsto dalla lettera a) comma 2) dell'art.4 della L.R.2/2014.

Considerata l'opportunità di promuovere un'omogenea attivazione, a livello territoriale, per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare nell'ambito del sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari;

Rilevato che nel Patto per il Lavoro sottoscritto il 20 luglio 2015 tra Regione Emilia-Romagna e parti firmatarie (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Anci, Upi, Legautonomie, Uncem, Agci, Confcooperative, Legacoop-ER, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Confindustria, Confapindustria, Confservizi, Unioncamere, Abi, Forum Terzo Settore, Comuni, Università, e altri) si afferma la necessità di linee guida attuative della Legge regionale sul Caregiving (L.R. n. 2/2014);

Dato atto che per raggiungere le finalità sopra citate, con Determinazione n. 11114 del 12 luglio 2016 della Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare è stato costituito il "Gruppo di lavoro per la stesura di linee guida attuative della Legge regionale sul caregiving (L.R. 2/2014)" composto da rappresentanti dell'associazionismo, del volontariato e delle parti sociali, professionisti delle Ausl, dirigenti e funzionari regionali; con determinazione n. 698 del 23 gennaio 2017 è stata integrata la composizione del gruppo di lavoro con sei nuovi componenti per garantire la rappresentanza dei Comuni e la presenza di professionisti delle Ausl afferenti alle diverse aree vaste con specifiche

esperienza e professionalità e in grado di fornire un utile contributo ai lavori del gruppo stesso;

Dato atto che, nell'ambito della propria attività, il Gruppo ha elaborato la proposta di linee attuative, contenuta nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto del confronto effettuato in sede di Comitato tecnico scientifico della Cabina di Regia in data 27 aprile 2017;

Dato atto del confronto effettuato in sede di Cabina di Regia per le politiche sociali e sanitarie (art. 59 della L.r.13/2015) in data 22 maggio 2017;

Viste:

- la Legge Regionale n. 43 del 2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna);

- la propria deliberazione n. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007".

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dei dirigenti regionali di seguito indicate:

- n. 193 del 27 febbraio 2015 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale "Sanità e Politiche Sociali";

- n. 628 del 29 maggio 2015 "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali";

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 3 dell'11 gennaio 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito dell'Agenzia di Informazione e comunicazione, dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e riconoscimento retribuzione di posizione FR1super";

- n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute e del-

la Vicepresidente e Assessore alle Politiche di Welfare e Politiche abitative;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il documento "Linee attuative della Legge Regionale n. 2 del 28 marzo 2014 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)", di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato ai Servizi della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, di dare ampia diffusione alle presenti linee di indirizzo anche individuando modalità, tempistiche e strumenti per promuoverne l'attuazione;

3. di dare mandato alle Aziende Sanitarie e agli Enti Locali di dare attuazione alle presenti linee di indirizzo, finalizzate a garantire in modo uniforme sul territorio regionale la realizzazione degli interventi integrati rivolti al riconoscimento e al sostegno del caregiver familiare;

4. di prevedere che l'applicazione del documento allegato sarà oggetto di verifica ad un anno dall'approvazione, dopo la quale saranno effettuati monitoraggi periodici da parte dei Servizi regionali competenti al fine di verificare la sostenibilità, l'efficacia e valutare l'opportunità di integrare ulteriori misure;

5. di stabilire che le presenti linee potranno essere aggiornate anche a seguito delle verifiche periodiche e integrate da documenti operativi;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Allegato 1



Linee attuative
Legge Regionale n.2 del 28 marzo 2014
*“Norme per il riconoscimento e il sostegno del
caregiver familiare (persona che presta
volontariamente cura ed assistenza)”*

Il documento costituisce il risultato del Gruppo di lavoro regionale per la stesura delle Linee Guida Attuative della Legge Regionale n. 2/2014 sul *caregiving* istituito dalla Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, **Kyriakoula Petropulacos**.

Coordinamento:

Antonio Brambilla, Servizio Assistenza Territoriale, Regione Emilia-Romagna

Fabia Franchi, Azienda USL di Bologna

Partecipanti:

- **Ivano Baldini**, Associazione Alzheimer Emilia-Romagna
- **Alberto Bellelli**, Associazione Nazionale Comuni Italiani Emilia-Romagna (ANCI)
- **Barbara Bentivogli**, Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale (ANFFAS) Emilia-Romagna
- **Francesca Bergamini**, Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, Regione Emilia-Romagna
- **Lucio Boattini**, Azienda USL della Romagna
- **Daniela Bortolotti**, Sindacato CGIL Emilia-Romagna
- **Davide Botturi**, Servizio Assistenza Territoriale, Regione Emilia-Romagna
- **Emma Derocchi**, Azienda USL della Romagna
- **Elisabetta Di Pardo**, Servizio Attuazione degli interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro, Regione Emilia-Romagna
- **Andrea Fabbo**, Azienda USL di Modena
- **Lalla Golfarelli**, Associazione Caregiver Familiari Emilia-Romagna (CARER)
- **Loredana Ligabue**, Associazione Caregiver Familiari Emilia-Romagna (CARER)
- **Felice Maran**, Azienda USL di Ferrara
- **Beatrice Mariotto**, Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà (ANTEAS) Emilia-Romagna
- **Maurizia Martinelli**, Sindacato CISL Emilia-Romagna
- **Gianluca Mingozzi**, Federsolidarietà Emilia-Romagna
- **Mauro Pepa**, Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna
- **Simonetta Puglioli**, Servizio Assistenza Territoriale, Regione Emilia-Romagna
- **Christian Ruiu**, Sindacato UIL Emilia-Romagna
- **Giuliana Servadei Gaspari**, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH)
- **Cinzia Vecchi**, Azienda USL di Parma

Si ringraziano per la collaborazione:

- **Stefano Versari, Stefania Bigi, Rita Fabrizio e Maria Teresa Proia**, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ministero Istruzione, Università e Ricerca
- **Paola Cicognani**, Agenzia Regionale per il Lavoro, Regione Emilia-Romagna
- **Imma Cacciapuoti, Rosa Cacici, Michela Cappai, Antonella Carafelli, Iaria De Santis, Andrea Donatini, Marilena Durante, Raffaele Fabrizio, Franca Francia, Luigi Mazza, Mauro Mirri, Patrizia Pasini, Maria Rolfini**, Servizio Assistenza Territoriale, Regione Emilia-Romagna
- **Maria Mongardi, Ottavio Nicastro, Elisa Rozzi**, Servizio Assistenza Ospedaliera, Regione Emilia-Romagna
- **Maura Forni, Claudia Ceccacci, Giulio Dall'Orso**, Servizio Politiche sociali e socio-educative e Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore Regione Emilia-Romagna
- **Augusta Nicoli e Vittoria Sturlese**, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, Regione Emilia-Romagna.

Indice

1. Il contesto
 - 1.1 La condizione del caregiver
2. Obiettivo
3. Ambito di applicazione
4. La definizione di caregiver familiare
5. Il riconoscimento e la valorizzazione del caregiver familiare nella rete di assistenza
6. Gli interventi a favore del caregiver familiare
 - 6.1 La Regione
 - 6.1.1 Le politiche regionali di settore
 - 6.1.2 Azioni trasversali
 - 6.2 Le Aziende USL e i Comuni
 - 6.3 Associazionismo e volontariato
7. Le azioni di sostegno al benessere del caregiver
8. Il riconoscimento delle competenze
9. Monitoraggio e valutazione
 - Allegato A Il caregiver familiare nella rete dei servizi

1. Il contesto

Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) il tasso di disabilità della popolazione dell'Emilia-Romagna è pari al 3,7%. I 2/3 della popolazione affetta da disabilità è rappresentata da ultra 65enni.

Secondo i risultati dell'indagine "Passi d'Argento" 2012-2013, si stima che in Emilia-Romagna circa un sesto della popolazione ultra 65enne (circa 124.000 persone) presenti qualche forma di disabilità (limitazioni in almeno una attività funzionale della vita quotidiana - ADL) e che, tra essa, il 91% riceva aiuto dai familiari. Circa la metà delle persone anziane con disabilità accudite al domicilio (52%) è assistita anche da assistenti familiari privati (badanti).

Tali dati evidenziano un bisogno assistenziale ed un impegno elevato nei compiti di cura, che ricade significativamente sulle famiglie: secondo l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali (IRES) in Italia quasi l'80% delle famiglie con persone disabili non risulta assistita dai servizi pubblici a domicilio ed oltre il 70% non si avvale di alcuna assistenza; in Europa l'80% del lavoro di cura a persone con disabilità e anziani non autosufficienti è assicurato da caregiver familiari (Eurocarers).

I dati demografici presentano una popolazione regionale dell'Emilia-Romagna che continua ad invecchiare (indice di vecchiaia: 168 nel 2012 vs 173,4 nel 2015). La popolazione con più di 75 anni residente in Emilia-Romagna rappresenta il 12,4% (553.017 persone) del totale dei residenti e la popolazione ultra 80 enne il 7,6% (338.054).

Tali dati, insieme a quelli relativi all'aumento della cronicità e delle patologie degenerative, proiettano un bisogno di cura in crescita, che richiede il riconoscimento e la valorizzazione di chi, in "famiglia", si prende cura e il suo sostegno nella più ampia rete di protezione sanitaria e sociale.

In Emilia-Romagna, secondo le analisi statistiche regionali, nel 2015 il 19% della popolazione di età ≥ 14 anni è affetto da 1 patologia cronica (760 mila abitanti), il 24% da 2 o più (957 mila abitanti) e il 3% da 5 o più (circa 103 mila abitanti).

Ad oggi in Italia non è disponibile una rilevazione sistematica della popolazione che si prende cura, a differenza di altri Paesi europei. Gli unici dati disponibili riguardano le indagini multiscopo dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT). Secondo l'indagine multiscopo sulla conciliazione tra lavoro e famiglia (2010), si stima che in Emilia-Romagna le persone di età fra i 15 e i 64 anni che dichiarano di prendersi regolarmente cura di qualcuno (figli coabitanti minori di 15 anni, altri bambini, adulti disabili, malati o anziani) sono più di 1 milione e 100mila, pari al 40,2% della popolazione totale della medesima età. Di questi le persone che, nel contesto familiare, prestano regolarmente attività di cura ad adulti anziani, malati, disabili sono stimate essere 289 mila (3.329.000 in Italia).

Sempre secondo l'indagine multiscopo dell'ISTAT sulla conciliazione tra lavoro e famiglia (2010) in Emilia-Romagna i caregiver familiari sono prevalentemente donne (55%), spesso impegnate ad assistere più di una persona (nella combinazione bambini e anziani). In Emilia-Romagna, il 12,5% delle donne (10,7% in Italia) e l'8% degli uomini (6,2% in Italia) di età compresa tra i 15 e i 64 anni si dichiarano caregiver di adulti disabili.

Sebbene la maggioranza dei caregiver familiari sia rappresentata da adulti (in particolare, di età 45-64 anni), in Emilia-Romagna si stima che i "giovani caregiver" (15-24 anni) siano circa 13.250 (169.000 in Italia).

A livello europeo, nazionale e regionale dell'Emilia-Romagna, il lavoro di cura presenta ancora oggi una peculiarità di genere in tutte le fasce di età, a conferma di stereotipi culturali, da un lato, e, dall'altro, di ritardi nell'attivazione di politiche organiche e strutturali di conciliazione.

1.1 La condizione del caregiver

Si stima che il caregiver familiare svolga anche 7 ore al giorno di assistenza diretta e 11 ore di sorveglianza, per una media di 8-10 anni nel caso di persone anziane non autosufficienti, per tutta la vita nel caso di disabilità congenita grave. Condizione quest'ultima che diviene ancor più gravosa con l'avanzare dell'età e della condizione di fragilità dei genitori. La durata nel tempo e l'intensità del lavoro di cura impattano pesantemente sulla vita del familiare che si prende cura, stravolgendone la quotidianità ed il progetto di vita.

L'attività del caregiver familiare può avere un impatto negativo sulla salute: molteplici studi evidenziano come le persone che prestano rilevante attività di cura hanno il doppio di probabilità di avere problemi di salute, probabilità che incrementa se il caregiver ha tra i 18 e i 25 anni di età. Secondo i risultati dello studio di Elizabeth Blackburn, premio Nobel per la Medicina nel 2009, l'aspettativa di vita di caregiver sottoposti allo stress di curare familiari gravi si riduce (dai 9 ai 17 anni). L'attività di caregiving può avere un impatto negativo non solo sul benessere psico-fisico del caregiver, ma anche sull'intero nucleo familiare e sulla persona accudita.

Tra i principali fattori di rischio per il benessere psico-fisico del caregiver vi sono: stanchezza fisica, stress emotivo, problemi psicologici, isolamento sociale, ridotta conoscenza nella gestione della malattia, e ridotta capacità di coping (comprensione e gestione delle situazioni critiche).

Sono disponibili diversi strumenti di valutazione del carico assistenziale, tra cui il Caregiver Burden Inventory - CBI (Novak et al., 1989). Il CBI è uno strumento di autovalutazione suddiviso in 5 sezioni: carico oggettivo, carico psicologico, carico fisico, carico sociale, carico emotivo. Conoscere in quale area il singolo caregiver sia "stressato" rappresenta la base di partenza indispensabile per dare sollievo e sostenerlo nel lavoro di cura.

La Regione si impegna a realizzare un approfondimento, rilevando gli strumenti e le modalità attualmente utilizzati a livello territoriale, al fine di identificare eventuali modalità/strumenti uniformi e di semplice applicazione.

2. Obiettivo

Obiettivo delle presenti linee è di fornire indicazioni funzionali a garantire l'attuazione dei principi sanciti dalla Legge regionale, nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, nella direzione di un welfare di comunità che riconosca e sostenga i caregiver familiari e valorizzi l'apporto dell'associazionismo e del volontariato.

3. Ambito di applicazione

Le presenti linee forniscono una cornice di riferimento cui possono raccordarsi, con un approccio trasversale, di politiche e azioni integrate, tutte le iniziative specifiche che riguardano i caregiver, nei diversi ambiti di intervento.

4. La definizione di caregiver familiare

“Il caregiver familiare è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura nell'ambito del piano assistenziale individualizzato (di seguito denominato PAI) di una persona cara consenziente, in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé” (LR 2/14 Art 2 c. 1).

L'aiuto prestato dal caregiver familiare, in base al bisogno della persona assistita, può avere diverse declinazioni. In particolare, il caregiver familiare si prende cura della persona e del suo ambiente domestico, la supporta nella vita di relazione, concorre al suo benessere psico-fisico, l'aiuta nella mobilità e nel disbrigo delle pratiche amministrative, si rapporta con gli operatori dei servizi.

- *Il caregiver familiare può avvalersi dei servizi territoriali e di lavoro privato di cura (assistente familiare) (LR 2/14 art 2 c.3), mantenendo comunque la responsabilità delle decisioni inerenti l'organizzazione delle cure del proprio caro e la funzione di supporto/orientamento all'assistente familiare.*
- *Il caregiver familiare, liberamente scelto dall'assistito, può essere una figura giuridicamente diversa dal tutore, curatore e amministratore di sostegno (vedi box 1).*
- *Il caregiver familiare è una risorsa essenziale nel percorso di cura della persona non autosufficiente e al contempo è soggetto portatore di propri bisogni specifici.*

Box 1. Amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione

L'amministratore di sostegno (figura istituita e normata con la Legge n. 6 del 9 gennaio 2004) è la persona nominata dal Giudice Tutelare al fine di assistere, sostenere, rappresentare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, chi per effetto di un'infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trovi nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere in tutto o in parte all'espletamento delle funzioni della vita quotidiana.

L'amministratore di sostegno viene di preferenza scelto, dove possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito: possono essere amministratori di sostegno il coniuge (purché non separato legalmente), la persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio o il fratello o la sorella, e il parente entro il quarto grado.

La tutela dell'amministratore di sostegno non comporta l'annullamento delle capacità a compiere validamente atti giuridici: il giudice tutelare individua gli atti (volta per volta ed in relazione alle concrete necessità) per i quali l'amministratore di sostegno si sostituirà al disabile e quelli per i quali dovrà prestare sola assistenza.

Gli anziani e i disabili, ma anche gli alcolisti, i tossicodipendenti, le persone detenute, i malati terminali possono ottenere, anche in previsione di una propria eventuale futura incapacità, che il giudice tutelare nomini una persona che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio.

Diverso l'istituto dell'**interdizione** che costituisce la misura più grave ed estrema, che postula una condizione di infermità assoluta (per esempio, abituale infermità di mente che rende incapaci di provvedere ai propri interessi) e comporta la limitazione completa della capacità di agire; tuttavia, l'istituto dell'interdizione e gli effetti che esso comporta risultano incentrati non tanto sul soggetto debole da tutelare, bensì in larga parte destinati alla protezione del suo patrimonio.

Il tutore ha la cura della persona interdetta, la rappresenta in tutti gli atti e ne amministra i beni.

L'**inabilitazione** rappresenta una soluzione “intermedia”, comunque grave, che postula una condizione di infermità parziale o situazioni sociali o sanitarie tali da mettere a rischio gli interessi della persona.

Possono risultare destinatari di inabilitazione il maggiore di età infermo di mente, lo stato del quale non è così grave da comportare l'interdizione; coloro che per prodigalità, uso di bevande alcoliche, stupefacenti

espongano sé o la loro famiglia a gravi pregiudizi economici; il sordomuto o il cieco dalla nascita o dalla prima infanzia se non hanno ricevuto un'educazione sufficiente.

Il curatore svolge di norma un controllo su tutti gli atti di straordinaria amministrazione, i quali per essere validi debbono essere compiuti con il suo consenso e necessitano altresì di un procedimento giurisdizionale di autorizzazione. Nessun controllo viene invece esercitato dal curatore sugli atti di ordinaria amministrazione, che l'inabilitato può quindi compiere da solo.

5. Il riconoscimento e la valorizzazione del caregiver familiare nella rete di assistenza

- Il caregiver familiare deve essere formalmente identificato e coinvolto in modo attivo nel percorso di definizione, realizzazione e valutazione del progetto di vita e di cura¹, così come l'eventuale sostituto individuato.
- Lo specifico contributo di cura del caregiver e le conseguenti attività devono essere esplicitate nel piano individualizzato (Piano Assistenziale Individualizzato - PAI, Piano Educativo Individualizzato - PEI, Piano di cura, e ogni forma di pianificazione del percorso di presa in carico).
- La garanzia della continuità dell'assistenza (ospedale-territorio, territorio-ospedale, territorio-territorio) rappresenta elemento essenziale nella risposta ai bisogni della persona assistita e richiede la valorizzazione del caregiver come parte attiva - consapevole ed informata - del processo (es. dimissioni protette, variazione setting assistenziale e/o degli obiettivi di vita e di cura, ecc.).
- Laddove i servizi territoriali vengano a conoscenza di situazioni di particolare fragilità procedono a una valutazione specifica del caso e attivano eventuali interventi di supporto (es. giovani caregiver che, per l'impegno di cura che si trovano a sostenere, possono avere difficoltà a livello scolastico e di vita sociale. A tal fine, possono anche essere promossi raccordi con le scuole per sostenere lo studente che abbia un ruolo di caregiver familiare attraverso la personalizzazione del piano di studi elaborato dal consiglio di classe (L.53/2003 art.2 co.1)

¹ Rientrano in questo concetto, sia il "Progetto di vita" delle persone con disabilità e le loro famiglie (art.14, L. 328/00), che il "Progetto di vita e di cure" per le persone non autosufficienti, (DGR 1206/2007, DGR 1230/08), intendendo un progetto elaborato dai servizi territoriali in accordo con le scelte delle persone e dei familiari, tenendo conto del contesto di vita, delle risorse disponibili, delle prospettive, dei bisogni specifici della persona e degli eventuali caregiver, degli interventi di supporto ed opportunità attivabili, a cura di tutti gli attori istituzionali a diverso titolo coinvolti.

6. Gli interventi a favore del caregiver familiare

Alla luce del contesto e della realtà emergente, è necessario rendere più omogenee le risposte dei diversi territori, facendo sì che le diverse esperienze realizzate in modo frammentato diventino sempre più sistema e consentano di valorizzare l'apporto dei caregiver familiari, di sostenerli nella loro vita e non solo nell'attività di cura, anche attraverso un rapporto più strutturato con la rete dei servizi.

6.1 La Regione

6.1.1 Le politiche regionali di settore

Le politiche regionali di settore (es. non autosufficienza, disabilità, ecc.) prevedono interventi specifici di sostegno alla figura del caregiver familiare (Allegato A).

6.1.2 Azioni trasversali

In attuazione della Legge regionale, la Regione:

- promuove forme strutturate di raccordo/coordinamento trasversali e inter settoriali, da articolare di norma a livello distrettuale, col coinvolgimento e la valorizzazione del terzo settore (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale), delle parti sociali, delle associazioni datoriali e di altri soggetti della comunità (es. centri sociali, parrocchie);
- favorisce *“accordi con le rappresentanze delle compagnie assicurative che prevedano premi agevolati per le polizze stipulate dal caregiver familiare a copertura di infortuni e della responsabilità civile collegati all'attività prestata”* (art.4, lettera c, LR 2/2014);
- promuove intese ed accordi con le associazioni datoriali, tesi ad una maggior flessibilità oraria che permetta di conciliare la vita lavorativa con le esigenze di cura, in raccordo con la Legge Quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere (LR n. 6/2014 Titolo VII Conciliazione e condivisione delle responsabilità sociali e di cura);
- promuove iniziative e programmi di tutela della salute psicofisica dei caregiver e dei rischi connessi, attraverso la rete dei servizi sanitari, socio-sanitari, sociali, anche in collaborazione con tutte le risorse della comunità (es. associazioni di volontariato, associazioni di categoria), per rispondere a problemi di salute soprattutto nelle condizioni maggiormente totalizzanti ed usuranti;
- promuove la sensibilizzazione e il coinvolgimento della Comunità anche tramite campagne di informazione coordinate (Caregiver day e la diffusione del suo significato) e facilita la sintesi e la restituzione delle esperienze realizzate dai singoli territori al fine della diffusione e consolidamento delle buone pratiche, tramite specifici monitoraggi regionali;
- si impegna a garantire l'informazione agli organismi regionali di rappresentanza del terzo settore, relativamente ad atti normativi, raccomandazioni e linee di indirizzo, che prevedono specifici interventi nei confronti dei caregiver familiari;
- promuove un programma di aggiornamento, formazione e sensibilizzazione degli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari della rete dei servizi (vedi box.2);
- promuove la collaborazione con l'Università per inserire la tematica del sostegno al caregiver familiare tra gli insegnamenti dei corsi di laurea per le professioni d'aiuto (medicina, professioni sanitarie, assistente sociale, educatore).

6.2 Le Aziende USL e i Comuni

Le Aziende USL ed i Comuni, definiscono, nell'ambito delle risorse disponibili, un programma/piano/progetto integrato per la valorizzazione e il sostegno del caregiver familiare (di norma nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale e nei Piani attuativi annuali). In particolare assicurano:

- le competenze e le condizioni organizzative affinché il caregiver possa essere supportato nell'accesso alla rete (informazione, orientamento e affiancamento). A tal fine, rendono disponibili operatori adeguatamente formati nell'ambito di sportello sociale, punto unico di accesso sanitario e sociale, servizi specifici (es. "Servizio assistenza anziani"). Tra i setting maggiormente appropriati rientra la Casa della Salute;
- un'informazione puntuale ed esauriente sulle problematiche di cui soffre la persona assistita, sui bisogni assistenziali e le cure necessarie, sugli obiettivi conseguibili e sul coinvolgimento di tutti i soggetti della rete assistenziale; la definizione delle precise necessità assistenziali sul singolo caso; la valutazione delle competenze del caregiver; l'eventuale necessità di uno specifico addestramento; la garanzia della supervisione e di un monitoraggio costante, che tenga anche conto dell'impatto delle funzioni di cura sul caregiver;
- la formazione e l'addestramento finalizzati all'orientamento e all'accesso alla rete dei servizi e al lavoro di cura (vedi box 2);
- la ricognizione, il coinvolgimento e la partecipazione delle associazioni di familiari e delle altre organizzazioni del terzo settore disponibili a mettere a disposizione competenze e risorse per la valorizzazione e il sostegno del caregiver, nonché la promozione dell'adesione di altri soggetti portatori di interessi (sindacati, ecc.);
- la valorizzazione dei soggetti e delle risorse della comunità a supporto dei caregiver familiari in particolare per affrontare le possibili situazioni di criticità (es. sostituzione temporanea di assistenti familiari, assenza improvvisa del caregiver);
- particolare attenzione all'identificazione del caregiver nell'ambito delle dimissioni protette, assicurando comunque la comunicazione della dimissione al paziente ricoverato, ai familiari di riferimento e/o al/ai caregiver familiare/i con sufficiente anticipo per consentire la riorganizzazione delle risorse familiari da impegnare in attività di cura o comunque predisporre le condizioni per la prosecuzione del percorso assistenziale al domicilio o in altro servizio sanitario o socio-sanitario territoriale.

Box 2. Interventi di informazione e formazione da assicurare a livello territoriale**CAREGIVER**

Le iniziative di informazione e formazione possono avere diverse forme:

- di base, generale, per gruppi di caregiver;
- individuale sul singolo caso;
- congiunte con assistenti familiari (Allegato 3 DGR 1206/07; DGR 2375/09).

Le iniziative di informazione e formazione possono avere contenuti e valenze diversi:

1. contenuto generale relativo all'orientamento e all'accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie, alle opportunità e alle risorse operanti sul territorio che possono essere di sostegno all'assistenza e alla cura, fra cui la realizzazione di guide informative sui servizi e le iniziative pubbliche e private a sostegno del caregiver familiare;
2. contenuto tecnico relativo alle azioni di sostegno allo svolgimento delle attività della vita quotidiana e all'autogestione;
3. contenuto generale relativo al supporto e all'*empowerment* del caregiver, anche in relazione al ruolo svolto in prima persona o con l'ausilio di un assistente familiare.

Le iniziative di formazione possono essere ripetute nel corso del tempo anche in forma di aggiornamenti successivi e devono prevedere forme organizzative flessibili, inclusa la formazione a distanza (FAD) e l'*e-learning*, e modulari, per favorire la massima partecipazione e fruizione.

Le tematiche affrontate nelle iniziative formative possono essere, ad esempio: consapevolezza di ruolo; assistenza diretta; assunzione responsabilità di "amministratore" del caso (amministratore di sostegno, contratto con badante, ecc.); comunicazione/relazione (supporto e conoscenza aspetti psicologici); gestione dello stress ed elaborazione del lutto, ecc.

PROFESSIONISTI

Le iniziative di informazione, formazione, e sensibilizzazione, a favore degli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari (con particolare riferimento ai medici di medicina generale), sono tese a:

- favorire il riconoscimento del caregiver come attore partecipe ed attivo del piano di cura, soggetto essenziale per la garanzia del PAI, portatore di risorse, ma al tempo stesso portatore di bisogni specifici che richiedono particolare attenzione;
- promuovere una specifica attenzione all'identificazione, riconoscimento, orientamento e supporto dei caregiver familiari, in particolare nei momenti in cui insorge il bisogno, per agevolarli e accompagnarli nei percorsi (es. dimissioni protette, punti di accesso);
- sviluppare la capacità di ascolto, relazione, comunicazione, tenendo conto anche degli aspetti psicologici, degli stati emotivi e del contesto personale, familiare e sociale;
- favorire l'utilizzo di semplici strumenti di valutazione del carico oggettivo, psicologico, fisico, sociale, emotivo del caregiver familiare, anche al fine di identificare le opportunità di sostegno più appropriate.

6.3 Associazionismo e volontariato

La Regione, le Aziende USL e i Comuni promuovono e facilitano, a livello regionale e locale, l'associazionismo dei caregiver familiari e favoriscono la partecipazione di rappresentanze associative dei caregiver familiari alla programmazione territoriale (es. Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale).

In coerenza con le indicazioni regionali, le organizzazioni del terzo settore possono inoltre:

- contribuire al supporto del caregiver attraverso attività dirette di affiancamento (es. attività di compagnia e relazione, intervento di sollievo in emergenza, temporanea sostituzione per permettere la conciliazione dell'impegno di cura del caregiver e la dimensione tempo libero per sè stesso);
- partecipare alla promozione ed organizzazione di eventi finalizzati alla sensibilizzazione, valorizzazione del caregiver e alla promozione del suo benessere (es. nell'ambito del Care Giver Day, dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto, iniziative ricreative collettive);
- partecipare ai programmi di contrasto all'isolamento e alla solitudine e di supporto al reinserimento nelle reti sociali;
- contribuire alla realizzazione delle iniziative di informazione e formazione in collaborazione e/o per conto degli Enti locali e delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

7. Le azioni di sostegno al benessere del caregiver

Fra gli interventi di sostegno del caregiver familiare nell'ambito del sistema integrato dei servizi, possono rientrare attività rivolte a gruppi di caregiver e attività di supporto rivolte ai caregiver singolarmente considerati.

Le attività di sostegno possono perseguire diversi obiettivi, anche congiuntamente, garantendo comunque: un sostegno di carattere "educativo", sostegno psicologico, sostegno sociale e sostegno materiale.

Fra gli interventi rivolti ai singoli caregiver familiari, possono rientrare:

- accoglienza temporanea di sollievo (sollievo programmato, sollievo in emergenza, con inserimenti in struttura; esperienze innovative di sollievo al domicilio);
- supporto psicologico;
- sostegno economico (es. assegno di cura anziani e disabili e contributo aggiuntivo assistenti familiari);
- le opportunità offerte dall'Information Communication Technology (ICT) (es. le tecnologie touch, telesoccorso, teleassistenza);
- consulenze e contributi per l'adattamento domestico;
- interventi di "tutoring domiciliare" (nell'ambito dell'assistenza domiciliare);
- supporto assistenziale in caso di emergenza (es. ricovero urgente del caregiver).

Fra gli interventi rivolti a gruppi di caregiver, possono rientrare:

- gruppi di auto- e mutuo-aiuto e gruppi di sostegno (es. per favorire la condivisione, l'aiuto tra "pari", la solidarietà, il sostegno fra persone che vivono una stessa situazione, l'*empowerment*);
- iniziative di informazione, formazione, ed educazione specifiche (vedi box 2);
- reti solidali di contrasto all'isolamento e alla solitudine (incluse opportunità di condivisione, solidarietà, socializzazione, aggregazione);
- iniziative di promozione della salute fisica e mentale (es. gruppi di cammino, stili di vita salutari);
- iniziative legate a specifiche patologie / reti (es. Cafè alzheimer nell'ambito delle demenze).

Tale elenco è da considerarsi meramente esemplificativo e non esaurisce la varietà di iniziative di sostegno che possono essere promosse e sviluppate a livello territoriale, valorizzando la capacità di innovazione e di coinvolgimento della comunità nelle sue diverse espressioni.

8. Il riconoscimento delle competenze

Le competenze maturate dal caregiver familiare nell'ambito del PAI potranno essere valorizzate attraverso due modalità principali:

1. attestazione da parte della Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) e/o del Comune del coinvolgimento del caregiver familiare nel PAI, con l'indicazione della rispettiva durata; l'attestazione verrà rilasciata solo se richiesta dall'interessato;
2. attestazione della partecipazione ad iniziative di informazione, formazione e aggiornamento da parte dell'Ente organizzatore (Comune e/o AUSL), con l'indicazione della durata e dei contenuti affrontati.

In Emilia-Romagna, è attivo il "Servizio Regionale di Formalizzazione delle Competenze – SRFC (previsto da LR 12/2003, DGR 739/2013) che è un sistema finalizzato a formalizzare e a certificare le competenze possedute dalle persone, acquisite sia con la partecipazione a un corso di formazione sia tramite l'esperienza maturata in contesti lavorativi o in altri contesti informali.

La procedura di formalizzazione delle competenze è gestita dagli enti di formazione accreditati dalla Regione a svolgere questa funzione e dai Centri per l'impiego (CPI).

I caregiver familiari interessati possono richiedere il riconoscimento delle competenze acquisite o direttamente oppure tramite un'associazione che ne propone l'attivazione per un gruppo di persone, fermo restando che il percorso di valutazione e accertamento è personalizzato per ciascun caregiver.

L'accertamento delle competenze del caregiver familiare è attivabile in riferimento agli standard professionali di alcune conoscenze/capacità della qualifica di Operatore Socio-Sanitario o di altre figure relative all'area socio-sanitaria facenti parte del Repertorio Regionale delle Qualifiche (es. animatore sociale). A questo fine i caregiver familiari possono utilizzare come evidenze documentali le attestazioni sopra richiamate.

Le modalità e procedure relative al riconoscimento delle competenze saranno rese note nell'ambito delle campagne informative e formative rivolte ai caregiver familiari.

Nel caso di giovani caregiver che frequentano le scuole, le istituzioni scolastiche potranno valutare la possibilità di valorizzare lo status di caregiver ai sensi della normativa vigente in materia di crediti formativi.

Il caregiver familiare, specie nella fase del post-caregiving, nel caso si trovi nelle condizioni di fragilità e vulnerabilità di cui alla Legge regionale n. 14/2015, può essere incluso nei programmi di intervento integrati rivolti all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale previsti nella legge e nei successivi atti attuativi.

9. Monitoraggio e valutazione

La Regione realizza il monitoraggio degli interventi realizzati in attuazione della LR 2/2014 e delle presenti linee e ne tiene conto ai fini dell'elaborazione dei propri atti di indirizzo e programmazione.

La relazione sull'attuazione delle linee di indirizzo fornisce informazioni su:

- a) le attività svolte;
- b) i soggetti coinvolti, pubblici e privati;
- c) i risultati raggiunti

A questo fine, Aziende USL, i Comuni ed i soggetti del Terzo settore coinvolti, si raccordano con la Regione per il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione delle linee, il confronto, la condivisione e la diffusione dei risultati.

Allegato A

Il caregiver familiare nella rete dei servizi

Per ricostruire l'azione regionale in tema di caregiver, si fa riferimento, in questo documento, agli **atti normativi e di indirizzo** adottati dalla Regione nei diversi settori.

Questo allegato vuole dare un **quadro sintetico** con l'obiettivo di favorire:

- l'attenzione sugli ambiti di intervento che possono incidere maggiormente sul "riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare"
- una più diffusa conoscenza intersettoriale e interdisciplinare, con la creazione di sinergie e collaborazioni a livello territoriale funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili.

In particolare, si richiamano alcune aree di intervento:

➤ **Assistenza Territoriale**

- Anziani non autosufficienti, Disabili, Accreditemento;
- Case della Salute e Ospedali di Comunità;
- Assistenza Domiciliare Integrata, Rete Cure Palliative,
- Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.

➤ **Prevenzione collettiva e sanità pubblica**

- Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018;

➤ **Assistenza Ospedaliera**

- Dimissioni protette;
- Sicurezza delle cure;

➤ **Promozione sociale - Pari opportunità**

- Pari opportunità;
- Responsabilità sociale d'impresa;

ASSISTENZA TERRITORIALE

1. Politiche per gli anziani e i disabili

Fin dalla LR 5/94 “Tutela e valorizzazione delle persone anziane – interventi a favore di anziani non autosufficienti” (e successive delibere attuative: DGR n. 1379/99, 1378/99) la Regione ha previsto negli interventi da garantire per le persone anziane n.a., il sostegno ai caregiver familiari includendolo dal momento dell’accesso, della valutazione multidimensionale e della definizione del Pai.

Fra gli obiettivi del “Servizio assistenza anziani”: attività di informazione sui servizi, attività di aggiornamento e formazione del personale della rete dei servizi e dei "caregivers" non professionali; attivazione di consulenze psicologiche, assistenziali, giuridico-legali, promozione e sostegno di gruppi di auto-mutuo aiuto, ecc.

Dal 1999 è stato istituito l’Assegno di cura anziani (DGR 1377/1999, 2686/2004, 249/2015, 2146/2015, 2308/2016) e, dal 2007 (DGR 1206/07) il “contributo aggiuntivo” assistenti familiari.

Il PAR – Piano di azione per la comunità regionale (DGR 2299/2004) propone un approccio di integrazione delle politiche pubbliche per “Una Società per tutte le età” che include gli obiettivi di: “Sostenere il lavoro di cura dei familiari e la rete di solidarietà di vicinato” e “Assicurare la formazione e l’aggiornamento degli operatori e dei professionisti a contatto con gli anziani”

Nel Progetto regionale demenze (DGR 2581/1999, DGR 990/2016), si richiama la necessità che la rete dei servizi riconosca la "soggettività" e l'iniziativa dei familiari, non soltanto "oggetto" di attenzione e sostegno ma attori decisivi del processo di cura, sviluppando interventi diretti al caregiver, diversificati in base al loro focus principale: sulle conoscenze, sulla vita affettiva e relazionale, sull’acquisizione delle competenze

Con l’avvio del Fondo regionale per la non autosufficienza – FRNA (DGR 509/07, 1206/07) si afferma la necessità di “promuovere nuove opportunità assistenziali, finalizzate al supporto alle famiglie, per ridurre il loro carico di fatica e di disagio nell’accudimento del non autosufficiente che vive a domicilio”, e, nella predisposizione del “Progetto individualizzato di vita e di cure”, i servizi territoriali possono includere: accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali e semiresidenziali; iniziative di emersione e qualificazione del lavoro di cura, tutoring, servizi di e-care (telesoccorso e teleassistenza) e telesorveglianza, iniziative di sostegno delle reti informali di solidarietà sociale (dal “portierato” al “custode” sociale, “alloggi con servizi”, ecc..) qualificabili come servizi di prossimità, consulenza e sostegno economico per l’adattamento domestico; assistenza domiciliare, inclusi i servizi di supporto (trasporti, pasti, lavanderia, spesa a domicilio, consegna farmaci a domicilio etc.) e di interventi di sostegno, supervisione, consulenza e aggiornamento dei caregiver familiari; assegni di cura, caffè alzheimer, etc.

Sono previsti anche: programma di dimissioni protette condiviso tra Comuni/AUSL e l’attivazione della Ausl per l’assistenza protesica.

In caso di patologie che esitano in gravi e gravissime disabilità permanenti, la famiglia è praticamente l'unico interlocutore dell'équipe assistenziale e sostiene un impegno assistenziale e un carico di tensioni emotive particolarmente elevato. Si tratta di:

- persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta (DGR 2068/04), fra cui:
- malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica – SLA (DGR n.1762/11)

Le specifiche direttive prevedono: un’adeguata educazione e formazione alla famiglia prima della dimissione, ricoveri temporanei di sollievo, servizi di emergenza e percorsi facilitati con le strutture sanitarie”, incontri di informazione e formazione rivolti ai care givers con modalità organizzative di gruppo o, al bisogno, individuali.

Dal 2002 è stato attivato l’Assegno di cura e di sostegno” per le disabilità gravi (DGR n.1122/02) e nel 2014 è stata estesa la possibilità alle gravissime disabilità acquisite (DGR n.256/14, 2308/16).

Particolare attenzione è posta ai caregiver familiari, genitori e fratelli/sorelle, di persone con disabilità congenite che richiedono un impegno assistenziale per tutta la vita.

Con la DGR 1230/08 ha preso avvio il graduale di inserimento dei servizi e degli interventi per disabili nel FRNA prevedendo: l'Accoglienza temporanea per l'autonomia personale e la vita indipendente della persona disabile e il sostegno alle responsabilità familiari", interventi di aiuto psicologico quali ad esempio il parent training ed i gruppi di mutuo-aiuto, iniziative di promozione dell'utilizzo di tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno, ecc.).

Di prossima adozione il programma regionale attuativo della L.112/2016 a favore delle persone con disabilità grave per il "Dopo di noi"/"Durante noi".

Anche nell'ambito dell'Accreditamento socio-sanitario (DGR 514/2009) sono previsti specifici requisiti per il sostegno ai caregiver e ai familiari:

- coinvolgimento dei familiari e/o dell'assistente privato nel processo di cura degli utenti del servizio di assistenza domiciliare sociale; affiancamento e tutoring;
- consulenza dello psicologo per il supporto emotivo, psicologico e relazionale degli utenti e familiari nelle Cra, Cd, Csrr e Csrđ;
- ascolto e sostegno qualificati nell'affrontare la malattia anche da un punto di vista psico-relazionale nei centri diurni e nuclei residenziali dedicati demenza.
- psicologo con formazione specifica per attività di supporto agli ospiti ed ai familiari nei nuclei residenziali dedicati alle persone con gravissima disabilità acquisita ai sensi della DGR 2068/04
- programma di aggiornamento e formazione ai caregiver familiari ed agli assistenti familiari per l'assistenza diretta all'utente, prima del rientro a domicilio negli inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo"

La Regione Emilia-Romagna è stata una delle poche regioni in Italia ad approvare una specifica legge regionale, la LR 11/09, per promuovere la figura dell'Amministratore di sostegno nel sistema integrato dei servizi socio-sanitari. Con la DGR 962/2014 la Regione ha approvato specifiche linee guida che prevedono che, in ogni ambito distrettuale, i Comuni in collaborazione con le Aziende USL, i Soggetti del Terzo Settore, i Centri Servizi per il Volontariato e naturalmente i Tribunali promuovano una serie di iniziative di informazione, formazione, consulenza per favorire l'utilizzo dell'amministrazione di sostegno per i soggetti più fragili. Con la DGR 962/2014 si è data la possibilità di utilizzare l'Frna anche per tali iniziative promozionali.

2. Le Case della Salute e gli Ospedali di Comunità

Nelle indicazioni regionali sulle Case della Salute approvate con DGR 2128/2016 sono presenti diversi riferimenti alla figura del caregiver familiare tra cui:

- tra gli obiettivi principali della Casa della Salute figura la promozione della partecipazione della comunità, nelle sue diverse forme (caregiver compreso) alle attività;
- nell'ambito della funzione di accesso sono previsti l'accoglienza e l'orientamento per i cittadini, i pazienti e i caregiver rispetto ai servizi e alle attività presenti nella Casa della Salute;
- nell'ambito dell'ambulatorio infermieristico per la gestione integrata della cronicità sono previste l'educazione terapeutica strutturata per paziente e caregiver finalizzata all'empowerment, all'autogestione della patologia, e all'adozione di corretti stili di vita;

Negli "Ospedali di Comunità" (DM 70/2015; DGR 221/2015; DGR 2040/2015) il caregiver partecipa alla realizzazione del Piano individuale di assistenza (PAI). In particolare, è prevista la formazione/educazione/addestramento del paziente e del caregiver prima dell'accesso a domicilio".

3. Assistenza Domiciliare Integrata e Rete delle Cure Palliative

Fin dalla DGR n.124/99, fra gli obiettivi prioritari dell'assistenza domiciliare integrata, rientra quello di supportare ed eventualmente trasmettere competenze per un'autonomia di intervento ai familiari che svolgono un ruolo importante nella realizzazione del piano assistenziale, al fine di garantire al paziente la continuità assistenziale nelle 24 ore ed il necessario supporto allo svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Nella recente DGR 221/2015 "Requisiti specifici per l'accreditamento del Dipartimento di Cure primarie", le "Cure domiciliari", come "modalità di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale garantiscono anche Supporto alle persone che assistono ("caregiver").

Nell'ambito delle cure palliative (DGR 1770/2016), gli hospice contemplano anche la necessità di sollievo temporaneo per la famiglia e, sia in hospice che al domicilio, sono previste procedure per l'informazione al paziente ed ai familiari e per il supporto psicologico al paziente ai suoi famigliari, incluso il supporto al lutto.

Nell'ambito dell'accudimento in ambito domiciliare dei pazienti con malattie rare e croniche con bisogni assistenziali complessi (DGR 1227/14), viene prevista l'organizzazione di interventi di informazione e addestramento dei pazienti e caregiver sulla base di quanto previsto dal piano assistenziale integrato.

4. Salute mentale e dipendenze patologiche

La Consulta Regionale Salute mentale (DGR 1588/2004; Piano attuativo salute mentale DGR 313/2009) e i Comitati Utenti Familiari (CUF) sono i meccanismi che consentono la partecipazione di utenti e familiari, individualmente e attraverso le loro associazioni.

La partecipazione di associazioni di utenti e familiari è prevista nei requisiti di accreditamento del DSM-DP (DGR 327/2004), quale risorsa da valorizzare nei servizi di salute mentale. Attività di informazione, formazione e supporto ai familiari sono inoltre previste dai requisiti di accreditamento delle strutture per le dipendenze patologiche (DGR 26/2005) e per la salute mentale adulti (DGR 2000/2009; DGR 1830/2013).

Nell'ambito della promozione dell'empowerment di pazienti e familiari sono attivi gruppi di Auto Mutuo-Aiuto.

Nella Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA), le funzioni e le competenze di Care Giver, intrinseche alla funzione genitoriale, possono essere sostenute per i genitori di minori in carico ai servizi di NPIA sia attraverso la comunicazione di informazioni e la condivisione di opportune modalità relazionali ed educative sia con strumenti specifici come il Parent Training ed il Counselling.

Per quanto riguarda le Dipendenze patologiche, ci sono due protocolli di collaborazione tra Regione e associazioni che si occupano di alcolisti e di gioco d'azzardo (DGR 600/2011 e DGR 477/2013). Rispetto a quest'ultimo, il piano attuativo (DGR 183/2014) prevede il sostegno legale alle famiglie dei giocatori.

E' stata promossa la collaborazione con l'Università per inserire la tematica dell'auto-mutuo-aiuto tra gli insegnamenti dei corsi di laurea per le professioni d'aiuto (medicina, professioni sanitarie, assistente sociale, educatore).

PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA

Nella DGR 771/2015 "Approvazione del Piano regionale della prevenzione 2015-2018" si propone un approccio teso a promuovere equità anche nei confronti di tipologie di popolazione che presentano caratteristiche di vulnerabilità sociale e/o fragilità che potrebbero mettere a rischio la loro possibilità di accedere alle opportunità dei progetti di promozione e prevenzione per stili di vita salutari, fra cui rientrano anche i caregivers.

Il PRP 2015-2018 include uno specifico progetto che prevede "Azioni situate di promozione alla salute mentale e fisica nei confronti dei caregiver". In particolare, nelle Ausl coinvolte, verranno organizzati:

- momenti formativi incentrati sulla promozione dell'attività fisico-sportiva, di esercizi ginnici posturali adattati alle esigenze di un lavoro di cura gravoso ed usurante, partendo dai luoghi abitualmente frequentati dai beneficiari;
- Incontri di promozione alla salute con i rappresentanti della rete ed organizzazione di visite per far conoscere i luoghi di aggregazione e i servizi per la salute.

ASSISTENZA OSPEDALIERA

Per quanto riguarda il delicato momento della dimissione ospedaliera, il PSSR 2008-2010 (DAL 175/08) evidenziava l'importanza della dimissione protetta quale strumento per la continuità delle cure ospedale-territorio.

Nell'ambito della gestione del rischio clinico e dell'implementazione di buone pratiche per la sicurezza delle cure, si richiamano due importanti linee di indirizzo:

- “Linee di indirizzo su prevenzione e gestione dell'allontanamento del paziente preso in carico da strutture sanitarie”;
- “Linee di indirizzo su prevenzione e gestione delle cadute del paziente in ospedale”

Nelle prime è prevista l'informazione e la collaborazione dei familiari / caregiver e nelle seconde viene favorita la consapevolezza del caregiver con appositi opuscoli informativi.

PROMOZIONE SOCIALE – PARI OPPORTUNITA'

Nell'ambito delle politiche per le pari opportunità, la L.R.6/2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”, prevede tra gli interventi per la Conciliazione e condivisione delle responsabilità sociali e di cura, (Titolo VII, comma 6) il riconoscimento ed il sostegno all'attività del caregiver familiare di cui alla legge 2/2014, nell'ambito del sistema integrato socio-sanitario regionale.

Si tratta di un tema di cruciale rilevanza per l'emancipazione femminile e sociale, poiché la possibilità delle donne di lavorare risente ancora molto delle fasi del ciclo di vita e della distribuzione degli impegni di cura all'interno della famiglia. (“Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016; proposte della Commissione Europea sul Pilastro europeo dei diritti sociali atteso nel marzo 2017).

Dai dati OCSE, fra i caregiver familiari, è la categoria delle figlie quella che deve sostenere il carico fisico ed emozionale più gravoso e presentano una probabilità più alta dell'8% di soffrire di disturbi mentali.

Con riguardo agli interventi per favorire l'armonizzazione tra vita e lavoro, la Regione Emilia-Romagna promuove l'introduzione di principi etici nei comportamenti aziendali dando valore al rating di legalità delle imprese, previsto con proprio regolamento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n.57 del 20 febbraio 2014.

La LR 14/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” prevede interventi per il welfare: “[...] Art. 10 Promozione del welfare –

1. Lo sviluppo delle attività produttive è sostenuto tramite opportune iniziative di implementazione dei servizi locali alla persona. [...].

2. In particolare, nell'ambito degli Accordi di insediamento e sviluppo di cui all'articolo 6, la Regione e gli enti locali possono promuovere, anche in collaborazione con le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e con le imprese del Terzo settore, progetti di welfare aziendale e comunitario per accrescere e qualificare i servizi alla persona, integrati con la rete dei servizi socio-sanitari e abitativi del territorio, nel rispetto delle norme a tutela del lavoro e dei diritti degli utenti.”

E' istituito, inoltre, il premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale [...], mediante l'utilizzo delle risorse stanziare per il Piano triennale per le attività produttive. (Art 17 LR 14/2014)

La Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa è stata approvata dalla Giunta regionale - con delibera n. 627/2015.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 GIUGNO 2017, N. 860

Pianificazione delle attività mirate al conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 6 "Concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche" della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 (Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali);

- l'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del DL n. 95/2012 e dalla L. n. 19/2017 di conversione del DL n.244/2016, che disciplina il concorso regionale straordinario per soli titoli per il conferimento delle nuove sedi farmaceutiche individuate dai comuni sulla base dei dati Istat sulla popolazione residente al 31 dicembre 2010 e di quelle vacanti al momento dell'approvazione del bando;

Richiamati in particolare

- il comma 1 dell'art. 6 della L.R. 2/2016 citato, che individua il momento di indizione del concorso ordinario per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione, disponendo che il concorso sia indetto dalla Regione per l'intero territorio regionale, terminata la procedura di revisione delle piante organiche;

- il comma 6 dell'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012 sopra citato, così come modificato dalla L. 27 febbraio 2017 n. 19, che dispone che "la graduatoria del concorso straordinario deve essere utilizzata per sei anni a partire dalla data del primo interpello effettuato per l'assegnazione delle sedi oggetto del concorso straordinario, con il criterio dello scorrimento per la copertura delle sedi farmaceutiche eventualmente resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso";

Richiamate le determinazioni inerenti la procedura di concorso straordinario:

- n. 60 del 08/01/2013 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali "Indizione concorso e approvazione bando di concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna (Art. 11 D.L. 24/01/2012 convertito con modificazioni nella L. 24/03/2012 n. 27)";

- n. 1654 del 17/02/2015 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali "Approvazione della graduatoria finale dei candidati al pubblico concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 D.L. 1/2012 convertito in L. 27/2012, bandito con determinazione n. 60 del 8/1/2013";

- n. 8854 del 15/07/2015 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'integrazione, di "Rettifica della graduatoria finale dei candidati al pubblico concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna approvata con determinazione 1654 del 17/02/2015";

- n. 7347 del 05/05/2016 del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, di assegnazione delle sedi farmaceutiche in seguito al primo interpello;

- n. 15936 del 13/10/2016 del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, di "Rettifica della graduatoria finale dei candidati al pubblico concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna approvata con determinazione 8854 del 15/07/015";

Richiamata inoltre la determinazione n. 7012 del 11/05/2017 del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale di "Presenza d'atto della conclusione del procedimento di revisione per l'anno 2016 delle piante organiche delle farmacie dei comuni della Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 2/2016, artt. 4 e 20)";

Rilevato che, per quanto riguarda la procedura straordinaria per l'assegnazione di sedi farmaceutiche:

- ai sensi della modifica apportata all'art. 11 del D.L. 1/2012 dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19 sopra richiamata, la graduatoria del concorso straordinario sarà valida fino all'inizio dell'anno 2022;

- la procedura di conferimento delle 184 sedi farmaceutiche oggetto del concorso straordinario regionale al momento ha portato:

- all'assegnazione di 119 sedi a seguito del primo interpello, con successiva apertura di 55 farmacie e inclusione delle restanti 64 sedi tra le sedi da assegnare con il secondo interpello;
- all'assegnazione di 62 delle 129 sedi oggetto del secondo interpello;

- attualmente anche le altre Regioni stanno procedendo con le assegnazioni delle sedi farmaceutiche e, poiché ogni farmacista poteva presentare domanda di partecipazione al concorso straordinario in due regioni, in caso di preferenza dell'esercizio della propria attività in altra regione i farmacisti rinunciano alle sedi precedentemente accettate in Emilia-Romagna, con conseguente necessità di assegnare nuovamente le sedi interessate;

Rilevato altresì che, per quanto riguarda il concorso ordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche, dalle revisioni delle piante organiche delle farmacie adottate da tutti i comuni della Regione in attuazione degli artt. 4 e 20 della L.R. 2/2016 risultano, come evidenziato dalla determinazione 7012 del 11/05/2017 citata, 4 sedi di nuova istituzione e 3 sedi vacanti (già istituite con precedenti revisioni della Pianta Organica e mai assegnate) disponibili per il privato esercizio;

Considerato che:

- entrambe le procedure concorsuali presentano una struttura molto articolata e complessa in quanto:

- la procedura straordinaria, pur essendo già conclusi i primi due interpellati, interessa ancora, come sopra evidenziato, un elevato numero di sedi che saranno assegnate con successivi interpellati;
- la procedura ordinaria è articolata per la prima volta su base regionale, in attuazione dell'art. 6 della LR 2/2016, con svolgimento di una funzione in precedenza delegata alle Province;
- le procedure concorsuali ordinaria e straordinaria presentano diverse specificità:
- la prima è per titoli ed esame e vi si può partecipare solo singolarmente;
- la seconda è per soli titoli, ad accesso riservato, con la possibilità di partecipazione in forma associata da parte di più farmacisti e con valutazione di titoli non valutabili nella procedura ordinaria;

- il concomitante svolgimento della procedura concorsuale straordinaria nelle altre regioni, con coinvolgimento, in diversi casi, dei medesimi farmacisti implica, come sopra evidenziato, un allungamento dei tempi di effettiva apertura delle farmacie, derivante dalla necessità di procedere a nuove assegnazioni delle sedi rinunciate a seguito delle scelte effettuate dai farmacisti presenti in più graduatorie;

- pare necessario al fine dell'ordinato scorrimento della graduatoria del concorso straordinario e coerente con i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa evitare, al momento, la sovrapposizione di un'ulteriore procedura concorsuale, quella ordinaria di cui all'art. 6 della L.R. 2/2016, anche al fine di evitare errori e inefficienze da parte di tutti i soggetti interessati, che potrebbero essere generati dalla concomitanza di più procedure concorsuali aventi tutte ad oggetto sedi farmaceutiche e potenzialmente coinvolgenti i medesimi farmacisti;

- è ragionevole rinviare il concorso ordinario a quando la procedura straordinaria interesserà un numero di sedi farmaceutiche più limitato, in quanto le sedi assegnate e le farmacie aperte saranno più numerose delle attuali;

- in attesa dell'apertura delle farmacie nelle sedi vacanti o di nuova istituzione da assegnare con concorso ordinario, nel caso ne ravvisi la necessità, il Comune può assicurare l'erogazione del servizio di assistenza farmaceutica mediante l'istituzione di un dispensario, secondo le previsioni di cui all'art. 8 della LR 2/2016;

Ritenuto pertanto opportuno pianificare lo svolgimento della procedura concorsuale ordinaria regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione secondo il seguente calendario:

- approvazione del bando di concorso e ricevimento delle relative domande di partecipazione nell'anno 2019,

- approvazione della graduatoria nell'anno 2020;

Considerato che la pianificazione sopra descritta consentirà, tra l'altro:

- di tenere conto dell'esito della prossima revisione comunale della pianta organica delle sedi che verrà conclusa entro l'anno 2018;

- di disporre di una graduatoria regionale valida anche al momento della scadenza del periodo di validità della graduatoria straordinaria (gennaio 2022), che potrà essere utilizzata per assegnare le eventuali sedi farmaceutiche oggetto del concorso straordinario non ancora assegnate;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 193 del 27 febbraio 2015 concernente "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali";

- n. 628 del 29 maggio 2015 ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" come rettificata dalla n. 1026 del 27 luglio 2015;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della organizzazione regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto "Attuazione pri-

ma fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante".

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 2344 del 21/12/2016 "Completamento della riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare";

- n. 3 del 11 gennaio 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito dell'Agenzia di informazione e comunicazione, dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca e della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e riconoscimento retribuzione di posizione fr1super";

- n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di pianificare lo svolgimento della procedura concorsuale ordinaria regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione di cui all'art. 6 della L.R. 2/2016 secondo il seguente calendario:

- approvazione del bando di concorso e ricevimento delle relative domande di partecipazione nell'anno 2019,

- approvazione della graduatoria nell'anno 2020;

2. di dare atto che la graduatoria del concorso ordinario sarà utilizzata per l'assegnazione:

- di tutte le sedi farmaceutiche di nuova istituzione risultanti dalle piante organiche approvate;

- di tutte le sedi che si renderanno vacanti durante il periodo di validità della graduatoria;

- delle eventuali sedi farmaceutiche oggetto del concorso straordinario non ancora assegnate alla scadenza della validità della graduatoria straordinaria;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2017, N. 899

L.R. 14/2014 - Adeguaenti allo schema di accordo di insediamento di cui alla DGR 334/2017 e delle modalità gestionali finalizzate all'attuazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la propria deliberazione n. 31/2016 "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6";

Vista la propria deliberazione n. 1587/2016, "Legge regionale 14/2014: esito della valutazione dei programmi di investimento - prima fase del bando approvato con propria deliberazione n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6." con la quale sono state ammesse alla seconda fase, secondo quanto disposto dal succitato bando, 16 proposte sulle 17 presentate e, contestualmente, in attuazione della "seconda fase" del bando, i soggetti proponenti sono stati invitati a trasmettere entro 60 giorni i progetti dettagliati su cui richiedere il finanziamento e da inserire negli Accordi di insediamento e sviluppo da siglare con la Regione;

Vista la propria deliberazione n. 334/2017 "Legge regionale n.14/2014. Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (dgr. 31/2016) e schema di Accordo tra Regione e beneficiari", con la quale, tra l'altro:

- si sono assunti gli esiti valutativi derivanti dalla c.d. II fase, come prevista dal menzionato bando dei progetti di dettaglio presentati dalle 14 imprese;

- si sono approvati i budget dei progetti così come rimodulati nella fase valutativa e comunicati alle imprese

- si è approvato lo schema di accordo tra la Regione e le imprese beneficiarie, riportato in allegato alla medesima deliberazione, rimandando a singoli successivi atti del dirigente competente l'approvazione degli specifici accordi con i soggetti beneficiari;

Riscontrata la necessità, ai fini di garantire una corretta interpretazione del Bando, di cui alla Deliberazione di Giunta 31/2016, di procedere a fornire specificazioni rispetto le tempistiche di attuazione degli interventi e dei necessari atti amministrativi e identificare i contesti organizzativi e amministrativi per la gestione dei procedimenti;

Valutato, in particolare di dover procedere ad alcune modifiche e integrazioni rispetto a quanto disposto dalla citata deliberazione n. 334/2017 in relazione:

- allo schema di accordo precedentemente approvato, anche a seguito del confronto avviato, ai sensi dell'art. 11 del bando, con le imprese ammesse sopra menzionate;

- alle modalità di approvazione dei singoli Accordi di insediamento e sviluppo;

- alle modalità di adozione degli impegni di spesa;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere a fornire specificazioni rispetto alle seguenti parti del Bando, di cui alla

Deliberazione di Giunta 31/2016:

- art. 2, comma 3, per "data della determinazione della concessione delle agevolazione" deve intendersi il primo provvedimento di concessione relativo ad uno dei progetti presentati e approvati; con il termine "di norma" riferito ai 36 mesi per la conclusione del progetto deve intendersi "fatta salva la possibilità di concordare con la Regione una proroga ai sensi dell'art.4 dell'Accordo;

- Art. 21, comma 2, specificando che per data dell'ultima erogazione si debba intendere la data dell'inoltro da parte del beneficiario al Servizio regionale competente della richiesta di ultima erogazione;

Ritenuto, inoltre, necessario modificare parzialmente quanto disposto dal dispositivo della propria deliberazione n. 334/2017, rendendo coerente quanto ivi deliberato con il mutato assetto organizzativo delle strutture regionali implementato ai sensi della deliberazione n. 622/2017, specificatamente modificando:

- Il punto 6 del dispositivo stabilendo che con propri atti il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione approva i singoli Accordi, procedendo ad apporre modifiche non sostanziali allo schema di Accordo approvato dalla Giunta che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- Il punto 7 del dispositivo stabilendo che il Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro e il Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile procederanno all'adozione degli atti di impegno per l'ammontare afferente alle materie di loro competenza come rimodulato;

Dato atto che a seguito della valutazione relativa alla FASE II del Bando, la Giunta, con la succitata deliberazione 334/2017, ha approvato lo schema dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo (da ora in avanti Accordo), di cui all'art. 11 del bando, avviando la consultazione con le imprese beneficiarie dalle quali sono state acquisite le prime osservazioni in merito allo schema di accordo proposto;

Valutato come necessario modificare lo schema di accordo approvato con propria deliberazione n. 334/2017, in coerenza con quanto indicato nei punti precedenti e tenendo conto delle osservazioni avanzate dalle imprese ammesse al suddetto bando e chiamate a sottoscrivere i medesimi accordi, modificando in particolare:

- L'art. 2, nelle parti relative all'avvio e conclusione del programma di intervento;

- L'art. 3 in relazione alla definizione della data di completamento del programma di intervento e alla cancellazione dallo schema di accordo degli Enti Locali quali soggetti firmatari, in considerazione del fatto che i programmi ammessi ai sensi del suddetto bando non hanno comportato impegni previsti a carico dei medesimi enti Locali;

- L'art. 6, assumendo le cause di revoca già previste dal bando e specificando in particolare l'applicazione delle clausole di revoca totale o parziale dei contributi concessi e di risoluzione dell'accordo;

Valutato, pertanto, di sostituire lo schema di accordo di cui alla precedente deliberazione n. 334/2017 con lo schema modificato di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in

materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2416 del 29.12.2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007." e ss.mm.

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Lavoro, Università, Ricerca e Lavoro e dell'Assessore alle Attività produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma,

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di fornire le seguenti specificazioni relative alle seguenti parti del Bando, di cui alla Deliberazione di Giunta 31/2016:

- art. 2, comma 3, per "data della determinazione della concessione delle agevolazione" deve intendersi il primo provvedimento di concessione relativo ad uno dei progetti presentati e approvati; con il termine "di norma" riferito ai 36 mesi per la conclusione del progetto deve intendersi "fatta salva la possibilità di concordare con la Regione una proroga ai sensi dell'art.4 dell'Accordo;

- Art. 21, comma 2, per data dell'ultima erogazione si deve intendere la data dell'inoltro da parte del beneficiario al Servi-

zio regionale competente della richiesta di ultima erogazione;

2. di rettificare quanto disposto dal dispositivo della propria deliberazione n. 334/2017, rendendo tali disposizioni coerenti con quanto indicato a punto precedente, specificatamente modificando:

a. Il punto 6 del dispositivo secondo la seguente formulazione: "di stabilire che con propri atti il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione approva i singoli Accordi, procedendo ad apporre modifiche non sostanziali allo schema di Accordo approvato dalla Giunta che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate";

b. Il punto 7 del dispositivo secondo la seguente formulazione: "di stabilire che il Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro e della conoscenza e il Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile procederanno all'adozione degli atti di impegno per l'ammontare afferente alle materie di loro competenza come approvate dalla presente deliberazione;

3. di modificare, per le ragioni descritte in premessa, lo schema di accordo approvato con la precedente propria deliberazione n. 334/2017, sostituendolo con lo schema di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sui siti <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/> e <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

Schema di
Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese
(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società (qui di seguito "Impresa") con sede legale in
 (....) Via, capitale sociale versato Euro Partita IVA
 e Codice Fiscale n. Iscritta al Registro delle Imprese di

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 31/2016 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di ricerca e sviluppo, innovazione, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di organismi e infrastrutture di ricerca. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa a due fasi, i programmi selezionati avrebbero determinato l'approvazione di specifici accordi di insediamento e sviluppo tra la Regione e le imprese beneficiarie da parte della Giunta regionale;
- con deliberazione di Giunta n. 1587/2016, sono state approvate le proposte di programma di investimento che hanno superato la selezione di cui alla Fase 1 dell'iter procedurale del bando, richiedendo ai soggetti l'elaborazione e la presentazione di progetti dettagliati ai fini della valutazione tecnico-scientifica;
- l'Impresa, nel rispetto dei massimali previsti, ha provveduto a presentare i progetti dettagliati oggetto del cofinanziamento regionale e che questi sono stati esaminati dal Nucleo di Valutazione (da ora in avanti NdV) appositamente costituito con determinazione n. 11804/2016 dal Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, dell'Impresa e del Lavoro;
- a seguito della valutazione relativa alla FASE II del Bando, la Giunta, con deliberazione 334/2017, ha assunto gli esiti della medesima valutazione approvando i *budget* dei singoli progetti presentati dalle imprese e ha approvato lo schema dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo (da ora in avanti Accordo), di cui all'art. 11 del bando, avviando la consultazione con le imprese beneficiarie;
- con deliberazione n. ____ del ____ la Giunta ha approvato lo schema di accordo definitivo, delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) alla stipula;
- con determina n ____ del ____ il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare il presente Accordo;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 334/2017, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la/e sede/i operativa/e dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata/e a, Via

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro....".

La tipologia del Programma (di cui all'art 2 del Bando) è il seguente (*da inserire*).....

Lo scopo del Programma è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a ____ (*inserire numero*) unità lavorative (ULA), di cui ____ (*inserire numero*). in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2015.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

| Allegato n. | Tipologia di intervento/progetto | Investimento ammissibile (Euro)* | Contributo regionale massimo concedibile (Euro)* | Da realizzarsi entro GG/MM/AA |
|-------------|--|--|--|---|
| | Progetti di Ricerca e Sviluppo 1. 2. 3. 4. Totale | 1. 2. 3. 4. Totale | 1. 2. 3. 4. Totale | 1. 2. 3. 4. |
| | Investimenti energetico e ambientale 1. 2. 3. 4. Totale | 1. 2. 3. 4. Totale | 1. 2. 3. 4. Totale | 1. 2. 3. 4. |
| | Progetti di Formazione e Occupazione 1. 2. 3. 4. Totale | 1. 2. 3. 4. Totale | 1. 2. 3. 4. Totale | Secondo la tempistica specificata nella progettazione di dettaglio di cui al bando regionale Delibera di GR n. 600 del 05/05/2017 |
| | Realizzazione di Centri di ricerca 1. 2. 3. 4. Totale | 1. 2. 3. 4. Totale | 1. 2. 3. 4. Totale | 1. 2. 3. 4. |
| | Totale | | | |

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 334 del 20/03/2017 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore ri-

- spetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 7, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo il cronogramma di spesa (allegato 1) e secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio" (allegato 2), così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa (allegato 3);
 - c. A realizzare il Programma di investimento, oggetto di contributo, entro 36 mesi dalla data della prima concessione del contributo per uno dei progetti allegati al presente Accordo (data che corrisponde all'avvio del medesimo programma). Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
 - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
 - e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, attività di *marketing* e promozione, e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
 - f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione:
 1. entro il termine di 3 mesi dalla pubblicazione sul BURERT della determina di approvazione del presente accordo, l'avvio del programma di investimenti;
 2. entro e non oltre 12 mesi dalla pubblicazione sul BURERT della determina di approvazione del presente accordo: la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "*norme per il diritto al lavoro dei disabili*" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
 - g. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
 1. trasmettere al 30/06 e al 31/12 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate;

- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
 - i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
 - j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
 - k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
 - l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
 - m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
 - n. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo.
2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:
- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 334 del 20 marzo 2017 per l'ammontare complessivo di Euro (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
 - b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
 - c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
 - d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 20, comma 3, del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del Programma di massimo 12 mesi per perfezionare il piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, innovazione, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale RER o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a) il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b) l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c) la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d) la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e) la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f) i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g) le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 %

di quelle ammesse con deliberazione n. 334/2017, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;

- i. in caso di cessazione dell'attività produttiva dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi i 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- k. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- l. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- m. nel caso in cui nei 5 anni successivi alla ultima richiesta di erogazione dei contributi relativa al Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 6 mesi continuativi;
- n. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi alla ultima richiesta di erogazione dei contributi relativa al Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 6 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "de minimis".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*Accordi regionali per l'inserimento e lo sviluppo delle imprese*" e alle sue successive integrazioni e/o chiarimenti, al Manuale di rendicontazione e alla LR 14/2014 "*Promozione degli investimenti in Emilia Romagna*".

Formano parte integrante del presente Accordo le premesse e gli allegati (inserire N e "Titolo").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA -----

IMPRESA -----

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IMPRESA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2017, N. 900

Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste

– la legge regionale n. 43 del 2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 44, 45,46;

Viste le deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e “professional”;

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

– n. 660 del 21/05/2012 ad oggetto “Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale”;

– n. 2189 del 21/12/2015 ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

– n. 622 del 28/04/2016 ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

– n. 1107 del 11/07/2016 ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

– n. 89 del 30/01/2017 ad oggetto “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

– n. 477 del 10/04/2017 ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”;

Vista la determinazione n. 8575 del 31/05/2017 del direttore generale della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e

dell'impresa ad oggetto “Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”, che ha conferito alla dott.ssa Francesca Bergamini, l'incarico **ad interim** di Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, (codice 00000499), dal 01/06/2017 al 31/12/2017;

Dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico sopra richiamato e del relativo incarico;

Dato atto che la richiamata delibera n. 477/2017 ha autorizzato per Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna, il conferimento di un ulteriore periodo di interim fino al 30/06/2017;

Vista la nota NP/2017/12231 del 12/06/2017 con la quale il Direttore generale della D.G. Agricoltura, Caccia e Pesca, ha chiesto, in deroga alla durata massima di un anno stabilita dalla deliberazione di Giunta n. 660/2012, l'autorizzazione al conferimento di un ulteriore periodo di incarico ad interim sul Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna (codice 00000479), per garantire il presidio delle attività, fino al conferimento dell'incarico in via ordinaria alla dirigente assunta con determina n. 7236/2017, a conclusione della procedura per la copertura della suddetta posizione, e che assumerà servizio il prossimo 8/08/2017;

Valutato di accogliere la richiesta avanzata con la suddetta nota NP/2017/12231 del 12/06/2017;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, l'incarico dirigenziale conferito con la suddetta determinazione n. 8575/2017 del direttore generale della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, come riportato nell'**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare per il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna (codice 00000479), dal 01/07/2017 e fino alla data di conferimento in via ordinaria dell'incarico, il conferimento di un ulteriore incarico **ad interim**, in deroga a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 660/2012, dando atto che lo stesso incarico si intende approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)**Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa****- Determina n. 8575 del 31/05/2017****INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO AD INTERIM**

| CODICE POSIZIONE | DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO | MATR. | COGNOME E NOME | DURATA INCARICO | |
|---------------------|---|-------|------------------------|-----------------|------------|
| | | | | DAL | A |
| 00000499 | SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO | 3738 | BERGAMINI FRANCESCA | 01/06/2017 | 31/12/2017 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2017, N. 902

Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Progetti regionali 2017, Obiettivo strategico 5, Azione 5.1 di cui alla DGR n. 1216/2014. Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di monitoraggio in materia ambientale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 recante "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011 – 2013. (Proposta della Giunta regionale in data 20 giugno 2011, n. 866)", con la quale sono state confermate le priorità di intervento e i contenuti del precedente Piano di Azione Ambientale 2008 – 2010;

Richiamata la propria deliberazione n. 1216 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto "Piano di Azione Ambientale ex D.A.L. 46/2011: presa d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014 – 2015", con la quale è stata data continuità alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46/2011. Con tale atto, infatti, in coerenza con gli obiettivi strategici del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011 – 2013 e sulla base del budget delle risorse programmabili, aggiornato a seguito dell'attuazione di precedenti programmazioni, è stato approvato un secondo quadro programmatico di azioni;

Ritenuto di avviare con il presente provvedimento la programmazione dei Progetti Regionali 2017 che si comporrà anche, con un successivo atto, dell'attuazione delle azioni relative agli obiettivi strategici 1 "Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata" e 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse" di cui alla propria deliberazione n. 1216/2014, nell'ambito delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017;;

Richiamata la nota dell'Assessore regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, protocollo NP/2017/4659 del 06 marzo 2017, con la quale sono state comunicate, ai servizi regionali, le condizioni da rispettare per l'utilizzo delle risorse dell'avanzo vincolato per il finanziamento delle spese d'investimento. Tali condizioni, inserite nell'intesa stipulata tra il Governo e le Regioni per l'attuazione della Legge di Bilancio per il 2017, sono le seguenti:

- le spese d'investimento devono essere nuove o aggiuntive rispetto al bilancio di previsione anche provenienti dall'avanzo;
- le spese devono essere impegnate entro il 31 luglio 2017;
- le spese devono essere effettuate (ovvero esigibili) per almeno 1/3 entro il 31 dicembre 2017;
- l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento deve essere certificata entro il 31 marzo 2018 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Precisato che, nella nota anzidetta, si comunica anche che le risorse non utilizzate annualmente non potranno essere recuperate negli anni successivi e che il loro mancato utilizzo comporterà l'applicazione di sanzioni a carico delle Regioni firmatarie;

Considerato che tali condizioni sono da intendersi riferite all'attuazione dell'intero programma dei Progetti Regionali 2017 il cui importo complessivo ammonta a € 3.055.000,00, di cui € 1.200.000,00 oggetto del presente atto destinato all'attuazio-

ne delle azioni di cui all'obiettivo strategico 4 e € 1.855.000,00 rivolto all'attivazione delle azioni previste per la realizzazione dell'obiettivo strategico 1, tenuto conto della diversità delle tempistiche di realizzazione degli interventi e quindi dell'esigibilità della spesa connessa con la loro realizzazione, notevolmente vincolate alla complessità tecnico – amministrativa degli stessi;

Richiamata la scheda – azione relativa all'obiettivo strategico 5 "Accompagnamento e supporto all'implementazione delle politiche ambientali" ed in particolare l'azione 5.1 "Sostegno ad attività di ricerca e sperimentazione nel campo delle diverse matrici ambientali", di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione n. 1216/2014;

Considerato che il Piano di Azione Ambientale 2008-2010, in materia di monitoraggio delle emissioni inquinanti, prevede che la Regione, tramite ARPAE, curi e tuteli la sequenza, la confrontabilità e la diffusione dei dati acquisiti dalle reti di monitoraggio, con particolare riferimento alla qualità dell'aria;

Considerata la necessità di attuare un'azione coordinata e sinergica di ammodernamento degli strumenti di monitoraggio e controllo delle diverse matrici ambientali per una più approfondita valutazione dei benefici conseguiti dalle esperienze e dalle azioni finora attuate, ai fini dell'aggiornamento e dell'orientamento delle scelte strategiche e delle politiche ambientali future;

Valutato opportuno assicurare una gestione omogenea ed unitaria dei sistemi di monitoraggio delle diverse matrici ambientali attraverso una serie di interventi da programmare con il presente provvedimento da porre in capo al proprio ente strumentale ARPAE ai sensi delle Leggi regionali nn. 44/1995 e 13/20015;

Ritenuto, pertanto, di:

- aggiornare e dare attuazione alla scheda – azione 5.1 "Sostegno ad attività di ricerca e sperimentazione nel campo delle diverse matrici ambientali" relativa all'obiettivo strategico 5, di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1216/2014, secondo la formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto

- precisare che il titolo della suddetta scheda – azione 5.1 è modificato nel modo seguente "Strumentazione per i monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)";

- approvare, infine, in considerazione di quanto sopra esposto, il documento avente ad oggetto **Linee guida per la programmazione, realizzazione, gestione e rendicontazione degli interventi di monitoraggio in materia ambientale** di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono definiti i criteri per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati, realizzati con la partecipazione finanziaria della Regione;

Dato atto che le risorse disponibili per la realizzazione del presente programma di finanziamento ammontano a € 1.200.000,00 e sono stanziati sul capitolo 37104 del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011;

- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che

costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 30 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni, in particolare gli articoli 14, 15 e 16"

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 2338 del 12 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 216 del 27 febbraio 2017 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 27)";

- la determinazione del Responsabile del Servizio regionale Bilancio e Finanze n. 7315 del 16 maggio 2017, avente ad oggetto "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato

di amministrazione 2016 per la realizzazione di investimenti";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'aggiornamento della scheda - azione 5.1, relativa all'obiettivo strategico 5, di cui all'Allegato 3 della propria deliberazione n. 1216/2014, nel modo riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare il documento delle "**Linee guida per la programmazione, realizzazione, gestione e rendicontazione degli interventi di monitoraggio in materia ambientale**", quale Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che le condizioni di cui alla nota dell'Assessore regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, protocollo NP/2017/4659 del 06 marzo 2017, riguardanti l'utilizzo delle risorse dell'avanzo vincolato per il finanziamento delle spese d'investimento sono riferite all'intero programma dei Progetti Regionali 2017 il cui importo ammonta a € 3.055.000,00;

4) di dare atto che il completamento della programmazione dei Progetti regionali 2017, da realizzare attraverso l'avvio delle azioni relative agli obiettivi strategici 1 "Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata" e 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse", di cui alla propria deliberazione n. 1216/2014, verrà disposto con un proprio successivo provvedimento;

5) di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione del presente programma di finanziamento è pari a € 1.200.000,00 e che tali risorse sono stanziare sul capitolo 37104 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione

Ambientale per uno sviluppo sostenibile: finanziamenti ad AR-PAE finalizzati a investimenti per l'adeguamento tecnologico e sostituzione di beni e attrezzature (artt. 70, 74, 81 e 84 D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi Statali” del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016;

6) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7) di dare atto che l'impegno di spesa verrà disposto con provvedimento della Giunta regionale, previa istruttoria della documentazione indicata nel paragrafo 1 del documento delle Linee guida, Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette ad eventuali valutazioni e rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011;

9) di demandare al dirigente competente in materia la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

10) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti richiamate in parte narrativa, pubblicando il seguente provvedimento ai sensi dell'art.26 comma 1;

11) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sul BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico).

ALLEGATO 1



piano di azione ambientale
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI REGIONALI
Programma 2017

SCHEDA - AZIONE 5.1
"Strumentazione per i monitoraggi
in materia ambientale (ARPAE)"

**OBIETTIVO STRATEGICO 5: ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLA
IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE AMBIENTALI**

**AZIONE 5.1: STRUMENTAZIONE PER I MONITORAGGI IN MATERIA
AMBIENTALE (ARPAE)**

DESCRIZIONE

Si intende supportare la fase dell'implementazione delle politiche di tutela e qualità ambientale attraverso sperimentazioni, analisi di contesto e valutazioni specifiche ad orientare le scelte strategiche e lo sviluppo delle politiche ambientali. A tal fine si propone di rifinanziare la specifica voce di bilancio, presente già dalla prima edizione del Piano di Azione Ambientale che ha consentito, di realizzare attività propedeutiche alla implementazione delle politiche di sostenibilità ambientale secondo le finalità del Piano di Azione Ambientale, in collaborazione con Università, importanti centri ed enti di ricerca e controllo sulle diverse matrici ambientali.

SOGGETTI BENEFICIARI

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE)

STRUMENTO DI FINANZIAMENTO

Bando a gestione diretta

TIPOLOGIA SPESA

Investimento

RISORSE DA METTERE A DISPOSIZIONE

€ 1.200.000,00

COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA

Le risorse sono stanziare al Capitolo 37104 del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità.

ALLEGATO 2



piano di azione ambientale
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI REGIONALI
Programma 2017

LINEE GUIDA
PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE
E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
MONITORAGGIO IN MATERIA AMBIENTALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, nelle more della definizione di un nuovo Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile intende aggiornare l'azione 5.1 definita nell'Allegato 3 di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 1216/2014, procedendo nel raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dal Piano.

Le presenti Linee guida si propongono, appunto, di attivare l'azione 5.1 "*Strumentazione per monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)*", in coerenza con quanto previsto nella relativa scheda - azione, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Soggetto beneficiario dei finanziamenti è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), che oltre ai compiti già previsti dalla L.R. n. 44/1955 è ente strumentale della Regione per lo svolgimento delle attività tecniche e gestionali previste dalla L.R. n. 13/2015 nell'ambito delle funzioni regionali in materia di ambiente ed energia, ai sensi degli articoli 15 e 16 della medesima legge.

Al fine di consentire la candidatura degli interventi, è stata elaborata una scheda-misura relativa alle azioni ritenute prioritarie ai fini della programmazione delle risorse finanziarie disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017.

All'interno di tale scheda-misura sono riportate, in coerenza con quanto definito nella scheda - azione, di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, le indicazioni da seguire nella predisposizione dei progetti, tra le quali le principali sono:

- Lo scenario di riferimento legislativo e di pianificazione, che individuano gli obiettivi strategici;
- Le azioni prioritarie da finanziarie;
- Le spese ammissibili;
- I possibili soggetti beneficiari;



**PROGETTI REGIONALI
Programma 2017**

SCHEDA-MISURA

**OBIETTIVO STRATEGICO 5
ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE
POLITICHE AMBIENTALI:**

- Azione 1: Strumentazione per i monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)

DISPOSIZIONI GENERALI

Le presenti disposizioni sono relative all'**obiettivo strategico 5 "ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE AMBIENTALI. Azione 5.1: "Strumentazione per i monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)".**

CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE

L'azione in argomento è in sintonia con la strategia complessiva della Regione in merito al monitoraggio delle emissioni inquinanti e coerente con gli obiettivi previsti nei precedenti Piani.

TIPOLOGIE DI AZIONI E INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi volti all'acquisizione, miglioramento, adeguamento e completamento tecnologico delle dotazioni strumentali delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali e della strumentazione per la conoscenza dell'ambiente.

TIPOLOGIA DI SPESA FINANZIABILE: spesa d'investimento.

LE RISORSE DISPONIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI

Le risorse complessivamente messe a disposizione per l'attuazione dell'azione sono pari ad € 1.200.000,00. Tali risorse sono allocate su capitolo 37104 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017.

SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AZIONI ED INTERVENTI

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE), in quanto ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle attività tecnico - gestionali in materia di ambiente ed energia (Leggi regionali nn. 44/1995 e 13/2015).

SPESE AMMISSIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI

Spese di INVESTIMENTO ammissibili ai fini dell'acquisizione miglioramento, adeguamento e completamento tecnologico delle dotazioni strumentali delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali e della strumentazione per la conoscenza dell'ambiente, sulle quali sarà calcolato il finanziamento regionale, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- acquisto e forniture di beni ammortizzabili;
- spese per imprevisti, riconoscibili entro il limite del 2% dell'importo delle forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo delle forniture al netto dell'I.V.A. In riferimento alle spese tecniche sono ammissibili esclusivamente le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'Ente nei limiti e con le modalità indicate dall'art. 31, commi 7 e 8, del D. Lgs. n. 50/2016

PERIODO ESIGIBILITA' DELLE SPESE

Sono valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.

FINANZIAMENTO MAX CONCEDIBILE

100% della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori finanziamenti aventi caratteristica di fondi regionali; è ammesso il cofinanziamento con fondi derivanti da programmi di contributi comunitari o nazionali qualora non siano previste specifiche incompatibilità da tali disposizioni nazionali e comunitarie



**PROGETTI REGIONALI
Programma 2017**

**DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE, LA
REALIZZAZIONE, LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE
DEGLI INTERVENTI**

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La candidatura a finanziamento dell'intervento avviene mediante la presentazione del progetto dello stesso e della documentazione indicata qui di seguito.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento è necessario inviare, per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it, la seguente documentazione, firmata digitalmente:

- progetto, contenente il sia il cronoprogramma di attuazione dell'intervento in termini temporali che quello di attuazione economico finanziaria;
- atto di approvazione della progettazione;
- CUP (Codice unico di progetto, secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2013, n. 3);

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre il **15 LUGLIO 2017**.

Non saranno ritenute ammissibili interventi la cui documentazione sopra elencata, venga trasmessa oltre tale termine.

In merito alla firma digitale, essa dovrà essere apposta utilizzando i dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>)

2. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE

Gli interventi candidati a finanziamento, non saranno ammissibili e pertanto esclusi:

- qualora la documentazione prevista al precedente paragrafo 1. non venga trasmessa tramite PEC;
- qualora la suddetta documentazione non sia firmata digitalmente secondo le modalità riportate nel precedente paragrafo 1., ovvero sia sottoscritta con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora la documentazione richiesta sia firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Ente;
- qualora progetto non sia corredato dagli allegati obbligatori elencati nel precedente paragrafo 1.;
- qualora la documentazione richiesta non venga trasmessa entro il termine di presentazione previsto dal presente bando, al paragrafo 1.

3. PRECISAZIONI SU APPLICAZIONE D.LGS.118/2011

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm., è necessario seguire le disposizioni ivi contemplate che hanno come finalità quella di dare concreta attuazione al processo di creazione di

presupposti operativi e gestionali per rendere fruibili e confrontabili le informazioni presenti nei sistemi informativi - contabili dei diversi enti della Pubblica Amministrazione.

Ai fini della gestione economico-finanziaria del presente programma di contributi verranno seguite in particolare le disposizioni di cui all'allegato A/2 del citato D. Lgs.118/2011, secondo le modalità e fasi di seguito indicate.

A seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, nel percorso di costituzione degli strumenti attuativi del presente Programma occorre tenere conto delle nuove disposizioni sia ai fini delle procedure di programmazione operativa che di gestione successive.

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

4. CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI

La Regione Emilia-Romagna al termine dell'iter istruttorio della documentazione di cui al precedente paragrafo 1., con Delibera della Giunta regionale:

- ammette a finanziamento l'intervento;
- approva il progetto;
- provvede alla concessione del finanziamento e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs n. 118/2011, tenuto conto dei cronoprogrammi di attuazione, definiti dal soggetto beneficiario nel progetto definitivo.

L'istruttoria dei progetti proposti, si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale.

4.1 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE viene effettuata al fine di verificare la presenza dei requisiti indicati nel paragrafo 1. "MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE" o l'eventuale presenza delle cause di

inammissibilità indicate nel paragrafo 2. "CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE".

4.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE viene svolta tenendo conto della coerenza dei progetti con:

- le priorità ambientali e obiettivi strategici di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46/2011 e definiti nella scheda-azione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la normativa contabile vigente (D. Lgs n. 118/2011) e con quella dei contratti (D. Lgs n. 50/2016), nonché con le disposizioni amministrativo - contabili di cui al presente documento delle Linee guida.

5. LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il soggetto beneficiario del finanziamento regionale dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati con la progettazione.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la presentazione del progetto, che deve avvenire entro e non oltre il 15 LUGLIO 2017.

Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'inammissibilità a finanziamento dell'intervento e la conseguente impossibilità di effettuare la concessione definitiva del finanziamento regionale.

5.1 LA PROGETTAZIONE DELLE FORNITURE

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti è tenuto ad approvare la progettazione, che dovrà essere redatta nel rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D. Lgs. 18/04/2016, n. 50, di seguito Codice dei Contratti.

Il rispetto delle norme del Codice dei Contratti deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, direzione dell'esecuzione del contratto e delle altre eventuali attività tecnico - professionali eventualmente affidate a terzi.

I progetti dei diversi interventi ed i relativi atti di approvazione, dovranno essere trasmessi, entro il 15 LUGLIO 2017, al competente Servizio regionale Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai fini della verifica della congruenza programmatica e della presa d'atto, con apposito provvedimento, della configurazione definitiva che sarà oggetto del capitolato per la gara d'appalto.

I progetti ed i relativi provvedimenti di approvazione, firmati digitalmente, dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, esclusivamente per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

5.2 L'AGGIUDICAZIONE DEI CONTRATTI DI FORNITURE

Il soggetto beneficiario del finanziamento deve garantire che l'aggiudicazione delle forniture per la realizzazione degli interventi finanziati dal Piano avvenga nel rispetto del D. Lgs n. 50/2016.

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: non sono ammesse suddivisioni artificiali del progetto o dell'appalto.

Qualora non sia stato evidenziato in sede di candidatura dell'intervento, e si riscontrasse l'esigenza di suddividere l'intervento in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016, **prima dell'espletamento delle procedure di affidamento dei contratti**, il Soggetto beneficiario potrà proporre la modifica progettuale mediante la presentazione del progetto modificato rispetto a quello presentato in fase di candidatura.

5.3 MODIFICHE/VARIANTI

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

- MODIFICHE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Limitatamente a necessità o opportunità di natura tecnica e/o economica e per esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili in sede di progettazione, il Soggetto Beneficiario, prima dell'espletamento della procedura di gara, può richiedere le modifiche delle caratteristiche tecniche o del costo complessivo dell'intervento come indicato nel progetto già approvato.

Le proposte di modifica debbono essere vagliate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementato.

Pertanto, il Soggetto beneficiario dovrà sottoporre alla approvazione della Regione Emilia-Romagna la nuova configurazione progettuale dell'intervento evidenziando con cura gli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari, nonché il cronoprogramma, variati rispetto al progetto ammesso a finanziamento e le relative motivazioni.

Al termine di tale verifica la modifica progettuale dovrà essere riapprovata con atto motivato della Giunta Regionale.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il finanziamento sarà conseguentemente rideterminato.

La Regione Emilia Romagna, in occasione della riapprovazione del nuovo quadro economico dell'intervento, accerta e detrae dal finanziamento l'eventuale dell'economia così realizzatasi.

Qualora, invece, aumenti il costo dell'intervento il finanziamento in termini assoluti resta invariato.

- VARIANTI E MODIFICHE CONTRATTUALI

Successivamente all'aggiudicazione dei contratti e/o consegna delle forniture sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei Contratti.

Le proposte di modifica debbono essere vagliate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementato.

Possono essere autorizzate solo modifiche che non contrastino con gli obiettivi generali definiti nella scheda - azione 5.1, di cui all'Allegato 1 della presente deliberazione e con le finalità iniziali del progetto.

La copertura finanziaria di tali varianti è a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

Al fine di poter avviare l'iter di autorizzazione delle eventuali varianti, il Beneficiario deve presentare la richiesta di variante alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, allegando la copia del nuovo progetto.

La Regione Emilia-Romagna, con atto motivato del Dirigente responsabile, provvede all'approvazione della nuova configurazione progettuale.

5.4 CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI: modalità di rendicontazione e liquidazione

La conclusione dell'intervento¹ dovrà avvenire entro il termine stabilito dal soggetto beneficiario nel cronoprogramma di attuazione dello stesso, contenuto nel progetto, e comunque non oltre 36 mesi dalla data di approvazione dell'atto regionale di concessione del finanziamento, fatto salvo la necessità di rispettare la seguente prescrizione:

- il 33% (1/3) della spesa progettuale prevista per l'anno 2017, dovrà essere realizzata (ovvero esigibile ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011) entro il **31 DICEMBRE 2017**;
- Il restante 67% del costo dell'intervento dovrà essere realizzato entro la data prevista nel progetto, che comunque dovrà rispettare il termine di 36 mesi dalla concessione del finanziamento.

A conclusione dell'intervento il beneficiario deve definire il certificato di verifica di conformità o il certificato di regolare esecuzione ai sensi del D. Lgs n. 50/2016. Ciò al fine di attestare le forniture sono state eseguite a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati dal Soggetto beneficiario e dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Soggetto beneficiario, inoltre, deve presentare specifica **richiesta di pagamento** del finanziamento al Servizio regionale Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, inviando anche **la modulistica di rendicontazione**, allegata al presente documento delle Linee guida, nonché la **documentazione comprovante l'effettuazione della spesa** di seguito elencata:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post gara;
- copia del contratto stipulato;
- verbale di avvio dell'esecuzione del contratto;
- eventuali sospensioni dell'esecuzione del contratto;
- certificato di ultimazione delle forniture;

¹ La conclusione dell'intervento è da intendersi in termini tecnico - amministrativi ed economico - finanziari: consegna delle forniture e conclusione delle attività connesse, certificato di ultimazione delle prestazioni, certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione.

- certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione della fornitura;
- certificato di pagamento relativo a ciascuna fornitura;
- copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento).

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del finanziamento, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale esecutiva regolarmente approvata. Tali spese per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili devono rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento ai sensi della scheda - misura e riferite agli interventi finanziati;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D. Lgs n. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente atto;
- essere documentate ed effettivamente pagate.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D. Lgs n. 118/2011 e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal Soggetto beneficiario, il finanziamento concesso dalla Regione **sarà erogato in un'unica soluzione** ad ultimazione di ciascun progetto, dietro presentazione della documentazione sopra elencata.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa, infine, che a fronte di variazione in diminuzione del costo complessivo dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il finanziamento concesso. Diversamente, a fronte di una variazione in aumento dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il finanziamento regionale in termini di valore assoluto resta invariato.

6. PERIODO DI ELIGIBILITA' DELLE SPESE

Sono valide, ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.

7. RISPETTO DEI TEMPI STABILITI - PROROGHE

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi² dovranno in via generale essere rispettati i termini massimi fissati di 36 mesi dalla data dell'atto regionale di concessione del finanziamento.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto specifico, elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento, dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di attuazione dello stesso.

E' di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico - finanziaria.

Potranno essere concessi non più di 90 giorni di proroga rispetto alla data di conclusione dell'intervento.

Tale proroga potrà essere autorizzata dalla Regione, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, a fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non imputabili al soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento.

8. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento potrà essere revocato quando:

- il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- non siano rispettate le indicazioni relative alle tempistiche attuative previste per gli interventi;
- vengano richieste varianti progettuali che snaturano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentono il rispetto delle priorità e delle tipologie previste dalle presenti Linee guida;
- il Soggetto beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione prevista dal presente atto relativamente alla presentazione del progetto e alla fase di rendicontazione dell'intervento finanziato;
- il Soggetto beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione dell'intervento e al relativo finanziamento;
- il Soggetto beneficiario non adotti le modalità organizzative e procedurali idonee a garantire rapidità e snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare ostacoli per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Linee guida.

La revoca del finanziamento comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite.

9. ECONOMIE DERIVANTI DA RIBASSI D'ASTA, DALL'ULTIMAZIONE DELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI, DALLE REVOCHE TOTALI O PARZIALI,

Le somme che si rendessero disponibili nella fase di aggiudicazione delle forniture, di ultimazione delle prestazioni o in seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca

² La conclusione dell'intervento è da intendersi in termini tecnico - amministrativi ed economico - finanziari: consegna delle forniture e conclusione delle attività connesse, certificato di ultimazione delle prestazioni, certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione

dell'intervento, di cui al precedente paragrafo 8, restano nelle disponibilità della Regione Emilia-Romagna.

- ECONOMIE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Nel corso di attuazione del programma possono verificarsi le seguenti casistiche di economie:

- **I RIBASSI DI GARA. E ECONOMIE DERIVANTI DALL'ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI.** L'accertamento e la quantificazione delle suddette economie avvengono al termine dell'intervento in occasione della presentazione del **fac-simile A "SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO - FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO"**, allegato al presente documento. In tale fase, infatti, viene disposto, con apposito atto dirigenziale, il pagamento in un'unica soluzione del finanziamento concesso al netto delle eventuali quote di economie e si provvede al loro disimpegno dalle scritture contabili della Regione Emilia Romagna.

Con apposito atto dirigenziale si provvede al disimpegno automatico delle risorse relative al finanziamento originariamente assegnate, derivanti dalla fine-lavori, contribuendo alla formazione di un plafond di risorse, che unitamente ai ribassi di gara, sarà oggetto di successive programmazioni del Piano di Azione Ambientale ai sensi dei paragrafi 5.2.2 e 6.3 della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011.

- ECONOMIE DERIVANTI DA REVOCHE DI FINANZIAMENTI CONCESSI

Derivano a seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca decadenza dell'intervento di cui al precedente paragrafo 8.

La Regione Emilia-Romagna provvede, qualora le risorse risultino all'interno della ripartizione programmatica dei pertinenti capitoli, a disporre lo svincolo conseguente riferito all'importo impegnato oggetto di revoca.

Le risorse generate da economie saranno oggetto di successive programmazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale vigente, tenuto conto di quanto delineato nei paragrafi 5.2.2 e 6.3 della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011.

10. PRESCRIZIONE GENERALE PER AZIONE DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il finanziamento della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile";
- utilizzato il seguente logo:



Intervento realizzato con il finanziamento della Regione Emilia-Romagna

Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in beni ammortizzabili ad alta valenza comunicativa, dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

11. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.



Scheda di Attuazione dell'Intervento

FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

ENTE:

TITOLO DELL'INTERVENTO:

CODICE identificativo dell'intervento:

CUP

Estremi atto di approvazione del progetto:

Estremi atto/i di aggiudicazione:

Fac-simile A

SEZIONE 1

| A | <u>INFORMAZIONI GENERALI</u> |
|--|-------------------------------------|
| <p>SOGGETTO TITOLARE del finanziamento:</p> <p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: (indicare nome indirizzo e recapito telefonico)</p> <p>ENTE PROPRIETARIO (PER SPESE DI INVESTIMENTO): (indicare chi rimarrà proprietario dei beni)</p> <p>COSTO DELL'INTERVENTO PROPOSTO € (comprensivo di IVA)</p> <p>FINANZIAMENTO CONCESSO dalla RER €</p> <p>ULTERIORI FINANZIAMENTI OTTENUTI €</p> | |
| <p>DATA/E DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: (Estremi atto/i di approvazione dell'Ente attuatore)</p> <p>DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO:</p> <p>DATA DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO:</p> <p>EVENTUALE RITARDO AVVIO ATTIVITA': (esplicitare la motivazione)</p> <p>DATA ULTIMAZIONE INTERVENTO: da CRONOPROGRAMMA: _____ EFFETTIVA: _____</p> | |

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

detraibile
(in tal caso l'I.V.A non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

non detraibile
(in tal caso l'I.V.A potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

(Firma del Legale Rappresentante o del Responsabile del Procedimento)

SEZIONE 2**COSTI DELL'INTERVENTO**

| QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO | | | | | |
|---|---|---------------|-----------------------|-------------|--|
| | | Q.E. PROGETTO | Q.E. POST VARIANTE | Q.E. FINALE | RIFERIMENTI AI TITOLI GIUSTIFICATIVI DELLA SPESA <u>allegati</u> <u>al presente rendiconto.</u> (Indicare il tipo di documento, numero e data dello stesso, il fornitore e/o causale) |
| Codice voci | Voci di costo | Euro | Euro | Euro | |
| A | Acquisto di beni e attrezzature | | | | |
| A.1 | Acquisto di beni e attrezzature | | | | |
| | Totale Acquisto di beni e attrezzature | | | | |
| A.2 | IVA totale di cui: | | | | |
| A.2.1 | IVA sugli acquisti (...%) | | | | |
| A.2.2 | IVA sui lavori (...%) | | | | |
| | Totale A | | | | |
| B | Somme a disposizione di cui: | | | | |
| B.1 | Imprevisti (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA) | | | | |
| B.1.1 | IVA sulla voce imprevisti (.....%) | | | | |
| B.2 | Spese tecniche e di pubblicità | | | | |
| B.2.1 | Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA) | | | | |
| B.2.2 | IVA su spese tecniche voce B.2.1. (.....%) | | | | |
| | Totale B | | | | |
| | TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B) | | | | |

| | | | |
|--------------------------------|---|--|--|
| FINANZIAMENTO REGIONALE | € | | |
| FINANZIAMENTO ARPAE | € | | |
| TOTALE COMPLESSIVO | € | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO REGIONALE | | | |
|---|--|--|--|

N.B. Nel caso in cui l'intervento venga realizzato mediante l'aggiudicazione di più gare, compilare il quadro economico relativo all'intero intervento e il quadro economico per ogni singolo lotto.

CRONOPROGRAMMA FASI DI REALIZZAZIONE INTERVENTO

Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e validato da Regione Emilia Romagna

| FASI | 2017 | | | | 2018 | | | | 2019 | | | | 2020 | | | |
|--|------|--|--|--|------|--|--|--|------|--|--|--|------|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Progettazione | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Pubblicazione bando- Aggiudicazione fornitura – Stipula contratto | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esecuzione | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione | | | | | | | | | | | | | | | | |

CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

| COSTO DELL'INTERVENTO | CRONO-PROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria | | | |
|--------------------------|---|------|------|------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| €. | €. | €. | €. | € |

DICHIARAZIONE

(allegata alla Scheda di Attuazione dell'intervento)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti
contaminati e servizi pubblici ambientali

Con riferimento al finanziamento concesso dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. _____ del
_____, finalizzato all'attuazione del progetto

il /la sottoscritto/a _____ nella qualità di Responsabile
Procedimento/Legale Rappresentante dell'Ente _____

DICHIARA

- che il progetto è concluso come da programma e da quadro economico – finanziario;
- che i costi riportati nella SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO sono stati sostenuti nel quadro delle attività previste dal progetto e che la documentazione di spesa, allegata alla presente scheda, si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- che la suddetta documentazione fa riferimento a documenti originali, fiscalmente regolari, che rimangono a disposizione della Regione Emilia-Romagna per ogni eventuale controllo;
- che per la realizzazione del progetto non sono stati ricevuti ulteriori finanziamenti regionali.

(Luogo e data)

**(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 909

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. n. 24/2003 e ss.mm. - CUP B79D17006760006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Insieme Sicuri" del Comune di Ferrara di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 74.500,00 (di cui €. 50.000,00 per spese di investimento, ed €. 24.500,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 125.000,00 (di cui €. 90.000,00 per spese di investimento ed €. 35.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 74.500,00 a favore del Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 74.500,00, registrata come segue:

- quanto a euro 50.000,00 con il n. 4163 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",
- quanto a euro 24.500,00 con il n. 4164 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre

2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2701 – Missione 03 – Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 – Transazioni UE 8 – SIOPE 2030102003 – CUP B79D17006760006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2717 – Missione 03 – Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 – Transazioni UE 8 – SIOPE 1040102003 – CUP --- - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Ferrara, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"INSIEME SICURI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART.
6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente della Giunta Stefano Bonaccini,

E

Il Comune di Ferrara, C.F. 00297110389, rappresentato dall'Assessore
a LL.PP. Mobilità e Sicurezza Urbana, Aldo Modonesi, domiciliato per
la carica in Piazza del Municipio 2,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- l'Assessore LL.PP., Mobilità e Sicurezza Urbana del Comune di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 04/05/2017 al n. PG.2017.0333477, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Insieme sicuri";
- tale progetto è finalizzato a:

- a) consolidare ed ampliare le attività di mediazione sociale e di comunità del Centro di Mediazione e progettazione sociale, che fanno capo al Centro di Mediazione, situate al Grattacielo e in Piazzale Castellina, allargate anche alla zona di Barco;
- b) implementare una rete di "Controllo di Vicinato" sul territorio comunale ferrarese;
- c) promuovere la facilitazione civico-linguistica dei giovani stranieri che frequentano i parchi della zona stazione, con la creazione di una rete di coordinamento e progettazione tra gli enti coinvolti;
- d) promuovere attività di animazione nella zona stazione, Grattacielo e Parco Giordano Bruno;
- e) implementare il locale sistema di videosorveglianza;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte del Comune di Ferrara rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto "Insieme sicuri" di cui sopra, di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Insieme sicuri".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione sociale e situazionale, che di seguito si specificano:

- a) realizzazione di attività di mediazione di comunità e progettazione sociale, che fanno capo al Centro di Mediazione, situate al Grattacielo e in Piazzale Castellina, allargate anche alla zona di Barco;
- b) implementare una rete di "Controllo di Vicinato" sul territorio comunale ferrarese;
- c) proseguimento del progetto COMUNIC(A)ZIONE, per la facilitazione civico-linguistica dei giovani stranieri che frequentano i parchi della zona stazione, con la creazione di una rete di coordinamento e progettazione tra gli enti coinvolti;
- d) contribuzione all'edizione 2017 della Scuola Estiva di italiano "Il Grattacielo";
- e) contribuzione alla realizzazione della terza Edizione del Festival del quartiere "Giardino d'Estate" e inaugurazione nuovi arredi sportivi del Parco Giordano Bruno;
- f) implementazione del locale sistema di videosorveglianza;

All'intervento di natura di investimento nell'ambito del Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. B79D17006760006.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|---------------------|
| a) Attività di mediazione di comunità e progettazione sociale | 26.000,00 €. |
| b) Contribuzione alla Scuola Estiva di integrazione civico-linguistica "Il Grattacielo" | 2.000,00 €. |
| c) Programma di animazione sociale: culturale e sportiva nel Parco G. Bruno | 7.000,00 €. |
| Totale spese correnti | 35.000,00 €. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| a) Interventi sulla videosorveglianza (inserimento in sistema integrato di 5/7 telecamere controllo traffico) | 40.000,00 €. |
| b) Sistema videosorveglianza frazioni (predisposizione di 15/17 telecamere) | 50.000,00 €. |
| Totale spese investimento | 90.000,00 € |

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Ferrara un contributo complessivo di €. 74.500,00, di cui €. 24.500,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 50.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 125.000,00 (€ 90.000,00 per spese d'investimento e € 35.000,00 per spese correnti), di cui € 50.500,00 a carico del Comune di Ferrara.

Il Comune di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Insieme sicuri";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Insieme sicuri", così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidacono e Annalisa Orlandi per la Regione

Emilia-Romagna e in Giorgio Benini e Laura Trentini per il Comune di Ferrara. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Ferrara, pari all'importo complessivo di €. 74.500,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ferrara quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ferrara dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Ferrara

L'Assessore LL.PP., Mobilità
e Sicurezza Urbana

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 910

Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza e Ravenna, ex art. 47 L.R. n.24/2001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1) di procedere, per le ragioni espresse in premessa e ai sensi dell'art. 47, della L.R. n. 24 del 2001 e successive modifiche, alle seguenti nomine:

- di nominare riconfermando quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti i nominativi di cui al seguente elenco relativamente alle ACER delle Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna;

- di nominare quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il nominativo di cui al seguente elenco relativamente all'ACER della provincia di Piacenza:

| Acer | Presidente | Data e Luogo di nascita |
|---------|------------------|-------------------------|
| Bologna | Batacchi Roberto | 06/01/1966 a Bologna |

| Acer | Presidente | Data e Luogo di nascita |
|--------------|-----------------------|---------------------------------|
| Ferrara | Pazi Franco | 16/09/1956 a Portomaggiore (FE) |
| Forlì-Cesena | Lippi Bruni Lanfranco | 21/04/1938 a Imola (BO) |
| Modena | Stradi Massimiliano | 16/03/1973 a Sassuolo (MO) |
| Piacenza | Squeri Alberto | 02/11/1958 a Piacenza |
| Ravenna | Cirilli Gaetano | 06/10/1966 a Ravenna |

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 24/01, la durata degli incarichi è quinquennale;

3. di dare atto che i compensi sono stabiliti con delibere di Giunta Regionale n. 2283/2001 e n. 2085/2004, ridotti del 10% ai sensi del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la legge n. 122 del 30 luglio 2010 (recepito con legge regionale n. 14/2010), come modificato dal Decreto Legge n. 150/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15/2014, (recepito con legge regionale n. 7/2014), dal Decreto Legge n. 192/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 11/2015 (recepito con legge regionale n. 2/2015), dal decreto legge n. 210/2015, convertito con legge n. 21/2016 e dal decreto legge n. 244/2016 convertito con legge n. 19/2017;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 914

L.R. 27 aprile 1976, n.19 e s.m. Programmazione 2017 porti turistici e approdi fluviali turistici Presa d'atto dei progetti presentati dai Comuni di Cesenatico C.U.P. D24H17000070002- Rimini C.U.P. C97E17000020006 - Cattolica C.U.P. G67E17000000002 -Bellaria-Igea Marina C.U.P. E56J16000560004 - Riccione C.U.P. H84H17000370004 - Sissa-Tre Casali C.U.P. I44H17000080002 - Attribuzione risorse finanziarie e concessione contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" laddove applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;

- la L.R. n.29/1985 per quanto applicabile;

- l'art.9 della L.r. 27 aprile 1976, n. 19 riguardante il sistema portuale dell'Emilia-Romagna così come sostituito dall'art.4 della L.r. 9 marzo 1983, n. 11 il quale stabilisce, tra l'altro, che la Regione Emilia-Romagna provvede con legge a destinare nel proprio bilancio appositi distinti stanziamenti di fondi per la costruzione e manutenzione ordinaria e straordinaria, compreso il mantenimento di idonei fondali anche alle imboccature, relativi alle opere, impianti e attrezzature interessanti i porti regionali (Lett. a) e c), nonché l'acquisto, la manutenzione, la riparazio-

ne di mezzi effossori e di servizio (lett. d) e, in termini analoghi, stabilisce la possibilità per la Regione di destinare appositi distinti stanziamenti per la concessione di contributi in capitale ai Comuni e loro Consorzi per la costruzione di opere nei porti comunali, nei porti ed approdi turistici e nei porti ed approdi fluviali (lett. b) e per il mantenimento di idonei fondali nei porti ed approdi comunali (lett. f);

Considerato:

- che il Comune di CESENATICO (FC) sede di Porto turistico di rilevanza Regionale, con nota del 24/03/2017 prot. 11032, acquisita agli atti regionali il 24/03/2017 PG. 202202 richiedeva l'attribuzione di risorse finanziarie per le opere di "Interventi di dragaggio porto-canale- Conferimento in discarica del materiale dragato" ed a tale scopo ha inviato la Deliberazione di Giunta Comunale n.75 del 13/03/2017 di approvazione del Progetto completo di quadro economico complessivo di € 200.000,00 in atti del Servizio;

- che il Comune di RIMINI (RN) sede di Porto turistico di rilevanza Regionale, con nota del 28/02/2017 prot.44716, acquisita agli atti regionali il 28/02/2017 PG. 123232 richiedeva l'attribuzione di risorse finanziarie per le opere di "Dragaggio dell'imboccatura del porto canale di Rimini" ed a tale scopo ha inviato Delibera di Giunta Comunale n.51 del 21/02/2017 di approvazione del Progetto completo di Quadro economico per complessivi € 100.000,00 in atti del servizio;

- che il Comune di CATTOLICA (RN) sede di Porto Turistico di rilievo regionale con nota del 23/02/2017 prot. 7247, acquisita agli atti regionali il 23/02/2017 PG. 112034 chiede l'attribuzione di risorse finanziarie per le opere di "Dragaggio Fondali Porto Canale di Cattolica" ed a tale scopo ha inviato la Delibera di Giunta comunale n.40 del 20/02/2017 di approvazione del Progetto

completo di quadro economico complessivo di € 120.000,00 in atti del Servizio;

- che il Comune di BELLARIA-IGEA MARINA (RN) sede di Porto Turistico di rilievo comunale con nota del 24/02/2017 prot. 5188, acquisita agli atti regionali il 27/02/2017 PG. 118305 chiede l'erogazione di un contributo per le opere di Dragaggio Fondali Porto Canale di Bellaria -Igea Marina lato mare ed a tale scopo ha inviato Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 23/02/2017 di approvazione del Progetto completo di quadro economico complessivo di € 120.000,00 di cui € 82.267,10 inerenti il dragaggio nel tratto del porto verso mare come da quadro economico separato in atti del Servizio;

- che il Comune di RICCIONE (RN) sede di Porto Turistico di rilievo comunale con nota del 27/02/2017 prot. 10320, acquisita agli atti regionali il 27/02/2017 PG. 118926 chiede l'erogazione di un contributo per le opere di Dragaggio Fondali Porto Canale di Riccione ed a tale scopo ha inviato la Deliberazione Commissariale n. 8 del 15/03/2017 di approvazione del Progetto completo di quadro economico complessivo di € 70.000,00 in atti del Servizio;

- che il Comune di SISSA-TRE CASALI (PR) sede di approdo fluviale Turistico con nota del 24/02/2017 prot. 2522, acquisita agli atti regionali il 24/02/2017 PG. 116246, chiede l'erogazione di un contributo per le opere di Dragaggio Fondali Approdo fluviale turistico di Torricella nel Comune di Sissa-Tre Casali (PR) ed a tale scopo ha inviato la Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 23/02/2017 di approvazione del Progetto completo di quadro economico complessivo di € 75.880,00 di cui € 38.378,00 inerenti esclusivamente le opere di dragaggio come da quadro economico separato in atti del Servizio;

- Che gli interventi sopra richiamati hanno tutti le urgenze evidenziate dai comuni medesimi al fine di evitare:

- una possibile chiusura del porto canale da parte delle autorità competenti;

- possibili danni alle imbarcazioni;

- possibili danni e penalizzazioni all'attività ittica, dipartimento turistico e quindi all'economia del settore;

e che si concluderanno entro la fine dell'anno 2017 come si evince dai cronoprogrammi presentati;

Considerato il bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno di previsione 2017 e del bilancio pluriennale 2017-2019 di cui alla LL.rr. 26 e 27 del 23 dicembre 2016 con i quali si autorizza:

- lo stanziamento di **€ 200.000,00** sul **capitolo 41250** "Spese per acquisto, manutenzione e riparazione di mezzi effossori e di servizio e manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti, compreso il mantenimento di idonei fondali (Art.9, Lett. C) e D), L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificata dalla L.R. 9 marzo 1983, n.11)";

- lo stanziamento di **€ 200.000,00** sul **capitolo 41570** "Contributi in capitale ai comuni e loro consorzi per il mantenimento di idonei fondali nei porti ed approdi comunali (art.9, lett.F), L.R. 27 Aprile 1976, n.19 come modificato dall'art. 4, lett.F), L.R. 9 marzo 1983, n.11)"; Dato atto che:

- con lo stanziamento sopra richiamato di cui al **Cap. 41250** si è ritenuto di attribuire le seguenti risorse finanziarie:

€ 100.000,00 per l'intervento progettato dal Comune di CENSATICO e per il quale ha chiesto e ottenuto dalla competente struttura ministeriale il Codice **C.U.P. n. D24H17000070002**;

€ 50.000,00 per l'intervento progettato dal Comune di RIMI-

NI e per il quale ha chiesto e ottenuto dalla competente struttura ministeriale il Codice **C.U.P. n. C97E17000020006**;

€ 50.000,00 per l'intervento progettato dal Comune di CATTOLICA e per il quale ha chiesto e ottenuto dalla competente struttura ministeriale il Codice **C.U.P. n. G67E17000000002**;

- con lo stanziamento sopra richiamato di cui al **Cap. 41570** si è ritenuto di assegnare un contributo:

di € 82.267,10 per la parte ritenuta ammissibile a contributo dell'intervento a mare progettato dal Comune di BELLARIA-IGEA MARINA e per il quale ha chiesto e ottenuto dalla competente struttura ministeriale il Codice **C.U.P. n. E56J16000560004**;

di € 70.000,00 per l'intervento di dragaggio del porto canale progettato dal Comune di RICCIONE e per il quale ha chiesto e ottenuto dalla competente struttura ministeriale il Codice **C.U.P. n. H84H17000370004**;

di € 38.378,00 per la parte ritenuta ammissibile a contributo dell'intervento di dragaggio per il ripristino delle condizioni di navigabilità dell'approdo fluviale progettato dal Comune di SISSA-TRE CASALI e per il quale ha chiesto e ottenuto dalla competente struttura ministeriale il Codice **C.U.P. n. I44H17000080002**;

Ritenuto che per i motivi di urgenza sopramenzionati appare congruo destinare le risorse a disposizione sul Cap. 41250 per la copertura parziale delle spese e concedere i contributi stabiliti sul Cap. 41570;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare III "Territorio, Ambiente, Mobilità", ai sensi dell'art. 8 della L.r. n. 19/76 s.m.s. in data 18 maggio 2017 e trasmesso in atti con nota Prot. AL/2017/24153 del 18/05/2017;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Viste:

- la Legge regionale 23 dicembre 2016, n.25 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017";

- La Legge regionale 23 dicembre 2016, n.26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- Legge regionale 23 dicembre 2016, n.27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto " Piano Straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 07 Luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 2338/2016 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019.";

- la propria delibera n. 89 del 30/01/2017 ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019;

- la propria delibera n. 486/2017;

- la determina dirigenziale n. 12096/2016

- la Determinazione n. 16372/2016;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.56 del 25 gennaio 2016, avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n.270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con D.G.R. n. 2189/2015;

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante"

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"

- n. 477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna"

- n.2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008 adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007 e ss. mm." per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e relativi principi e postulati in relazione alla tipologia delle spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime e che pertanto gli impegni di spesa possono essere assunti con il presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni di cui alla premessa e qui integralmente richiamate:

a) di dare atto che avendo gli interventi citati in premessa carattere di urgenza, si provvede alla predisposizione di una programmazione per fronteggiare l'emergenza manifestata dai Comuni;

b) di **attribuire**, in relazione a quanto indicato in narrativa, le risorse finanziarie per l'anno 2017 per spese di cui all'art. 9 L.r. 19/76 così come modificata dalla L.r. 11/83, secondo il seguente prospetto:

| Comune | Importo in Euro |
|------------|-----------------|
| Cesenatico | 100.000,00 |
| Rimini | 50.000,00 |

| Comune | Importo in Euro |
|-----------|-----------------|
| Cattolica | 50.000,00 |

c) di **assegnare e concedere** i contributi per spese di cui all'art. 9 L.r. 19/76 così come modificata dalla L.r. 11/83, secondo il seguente prospetto:

| Comune | Importo in Euro |
|----------------------|--------------------------------|
| Bellaria-Igea Marina | 82.267,10 (100% spesa ammessa) |
| Riccione | 70.000,00 (100% spesa ammessa) |
| Sissa-Trecasali | 38.378,00 (100% spesa ammessa) |

d) di **prendere atto** che i Comuni di CESENATICO, RIMINI, CATTOLICA, BELLARIA-IGEA MARINA, RICCIONE, SISSA-TRE CASALI hanno approvato i progetti degli interventi citati con i relativi quadri economici richiamati in premessa e in atti del servizio competente;

e) di **dare atto che**, come precisato in premessa, ai progetti di investimento pubblico connessi agli interventi oggetto del presente provvedimento, sono stati assegnati i seguenti Codici Unici di Progetto:

| | |
|----------------------|--------------------------|
| Cesenatico | C.U.P. n.D24H17000070002 |
| Rimini | C.U.P. n.C97E17000020006 |
| Cattolica | C.U.P. n.G67E17000000002 |
| Bellaria-Igea Marina | C.U.P. n.E56J16000560004 |
| Riccione | C.U.P. n.H84H17000370004 |
| Sissa-Tre Casali | C.U.P. n.I44H17000080002 |

f) di **imputare** la somma complessiva € **200.000,00** registrata al n° 4138 di impegno sul **Capitolo 41250** "Spese per acquisto, manutenzione e riparazione di mezzi effossori e di servizio e manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti, compreso il mantenimento di idonei fondali (Art.9, Lett. C) e D), L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificata dalla L.R. 9 marzo 1983, n.11)", del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019 anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria delibera n. 2338/2016 come segue:

quanto ad € **100.000,00** in favore del Comune di CESENATICO (FC);

quanto ad € **50.000,00** in favore del Comune di RIMINI (RN);

quanto ad € **50.000,00** in favore del Comune di CATTOLICA (RN);

g) di **imputare** la somma complessiva € **190.645,10** registrata al n° 4139 di impegno sul **Capitolo 41570** "Contributi in capitale ai comuni e loro consorzi per il mantenimento di idonei fondali nei porti ed approdi comunali (art.9, lett.F), L.R. 27 Aprile 1976, n.19 come modificato dall'art. 4, lett.F), L.R. 9 Marzo 1983, n.11)", del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019 anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria delibera n. 2338/2016 come segue:

quanto ad € **82.267,10** in favore del Comune di BELLARIA-IGEA MARINA (RN);

quanto ad € **70.000,00** in favore del Comune di RICCIONE (RN);

quanto ad € **38.378,00** in favore del Comune di SISSA-TRE CASALI (PR);

h) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 41250 - Missione 10 - Programma 03 - Codice economico U2.02.01.09.011 - COFOG 04.5 - Transazione UE 8

- SIOPE 2020109011 - C.I. Spesa 4 - Gest. ordinaria 3
 - Capitolo 41570 - Missione 10 - Programma 03 - Codice economico U 02.03.01.02.003 - COFOG 04.5 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. Spesa 4 - Gest. ordinaria 3

i) di stabilire che per gli interventi di cui alla sopra riportata lettera b):

- se la rendicontazione finale di spesa eccede il costo previsto rispetto all'attribuzione regionale, la copertura finanziaria dovrà essere garantita dal Comune;
- se la rendicontazione finale di spesa viene ridotta fino all'ammontare dell'attribuzione regionale, la stessa potrà essere confermata in fase di liquidazione;
- se la rendicontazione finale di spesa viene ridotta ad un importo inferiore all'attribuzione regionale, l'attribuzione stessa, nella fase di liquidazione, verrà rideterminata riconducendo l'importo massimo all'ammontare di quanto rendicontato;

l) di stabilire che per gli interventi di cui alla sopra riportata lettera c):

- se la rendicontazione finale di spesa risulta inferiore rispetto all'importo assegnato e concesso sul progetto di cui alla presente delibera di Giunta regionale, il contributo regionale verrà rideterminato nella misura del 100% della spesa rendicontata;

m) **di dare atto** che, alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ.mod. a favore dei predetti Comuni, secondo gli importi specificati ai precedenti punti b) e c) con le modalità di cui all'art. 14 della L.r. n.29/85 s.m. laddove applicabile;

n) **di dare atto** che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

o) **di dare atto** altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 – comma 7 – del citato D.lgs. n. 118/2011;

p) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 923

Accordo di programma per la realizzazione, da parte del Comune di Nonantola (MO), dell'intervento di riqualificazione di Piazza Liberazione. Proroga dei termini di realizzazione dell'intervento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di recepire, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, i contenuti del verbale della Conferenza di Programma del 13/06/2017, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Nonantola (MO);

2) di prorogare pertanto, in via di sanatoria, i seguenti termini di cui all'art. 3 dell'accordo di programma sottoscritto in data 09/09/2015:

- al 10/02/2017 il termine di inizio lavori dell'intervento di riqualificazione di Piazza Liberazione, originariamente fissato al 30/11/2015;
- al 31/12/2018 il termine di fine lavori, originariamente fissato al 31/12/2016.

3) di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 924

Procedure per la trasformazione del titolo di godimento degli alloggi destinati alla locazione a termine o assegnazione in godimento realizzati all'interno di programmi di riqualificazione urbana

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di autorizzare, per le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la trasformazione del titolo di godimento degli alloggi realizzati all'interno di Programmi di riqualificazione urbana comunque denominati, finanziati con risorse locali e fruente di contributi esclusivamente regionali, destinati alla locazione o all'assegnazione in godimento a termine per massimo 10 anni, alle condizioni e secondo le modalità riportate nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione;

2. di dare atto che al rilascio delle autorizzazioni di cui al punto precedente, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni previste nelle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e n. 468/2017;
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Condizioni per la trasformazione del titolo di godimento degli alloggi dati in locazione o assegnati in godimento a termine.

1. Nel caso di interventi di locazione o assegnazione in godimento a termine per un periodo massimo di dieci anni, realizzati all'interno di Programmi di riqualificazione urbana comunque denominati, finanziati con risorse locali e fruente di contributi esclusivamente regionali, le convenzioni sottoscritte tra i sogget-

ti attuatori e i comuni interessati devono essere integrate, qualora non espressamente previsto e nel rispetto degli impegni ivi assunti, preliminarmente all'atto di vendita, prevedendo la possibilità di trasformazione, nel periodo di durata del vincolo all'originaria destinazione dell'immobile, del titolo di godimento del singolo alloggio.

2. La trasformazione del titolo di godimento dell'alloggio destinato alla locazione o all'assegnazione in godimento a termine può essere richiesta esclusivamente dal soggetto al quale l'alloggio stesso è stato locato o assegnato in godimento, decorsi almeno quattro anni dalla data della firma del contratto di locazione o dall'atto di assegnazione in godimento. Pertanto:

- il conduttore o assegnatario che occupa l'alloggio deve inviare la richiesta di trasformazione all'operatore proprietario dell'alloggio;
- l'operatore, se aderisce alla richiesta del conduttore o assegnatario dell'alloggio, deve richiedere l'autorizzazione alla trasformazione ai competenti uffici comunali allegando la richiesta del conduttore o assegnatario;

3. Le richieste di trasformazione del titolo di godimento sono autorizzate dalla Regione, su richiesta del Comune, che ne verifica la coerenza con le condizioni stabilite dalla Regione con il presente atto, calcola gli importi di cui al successivo punto 4, e ne attesta la compatibilità con i fabbisogni e le politiche attivate in materia di edilizia residenziale sociale a livello locale;

4. L'autorizzazione rilasciata per ogni singola richiesta è subordinata alla restituzione alla Regione, da parte del Comune, della differenza tra l'importo del contributo attribuito al singolo alloggio e l'ammontare del contributo previsto per gli interventi

in proprietà, nella misura proporzionale al numero di anni mancanti al termine del vincolo di destinazione alla locazione (le frazioni di anno si calcolano come anni interi), oltre agli interessi legali calcolati dalla data di inizio della locazione alla data della richiesta di trasformazione. Per le programmazioni che non prevedessero la realizzazione di interventi destinati alla proprietà, l'importo attribuito al singolo alloggio è il valore di un buono casa fissato convenzionalmente in 18.000,00 euro. Laddove le convenzioni, oltre la naturale scadenza del termine previsto per la locazione, non prevedessero vincoli o successive condizioni alla vendita degli alloggi, l'importo attribuito al singolo alloggio deve intendersi di valore nullo.

5. Nell'ambito del procedimento il Comune provvede:

- a quantificare l'importo del contributo da restituire alla Regione;
- a comunicare al soggetto attuatore beneficiario del contributo la somma a suo carico e il termine per effettuare il versamento al Comune;
- a trasferire alla Regione la quota del contributo versato dal soggetto attuatore nei tempi e secondo le modalità che gli verranno comunicate con il provvedimento di autorizzazione;
- all'eventuale integrazione/modifica, in accordo con il soggetto attuatore, della convenzione stipulata fra le parti esclusivamente per quanto attiene il vincolo di destinazione alla locazione;

6. Gli acquirenti degli alloggi sono assoggettati ai vincoli per l'edilizia convenzionata destinata alla vendita, richiamati nella convenzione sottoscritta tra il Comune e il soggetto attuatore.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 925

Attuazione delibera CIPE n.41 di 2012. Attribuzione risorse finanziarie alla Provincia di Rimini per interventi di risanamento e manutenzione straordinaria sulle SSPP dei Comuni ricadenti in area Obiettivo 2. CUP n.E21B17000070005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di attribuire, per le ragioni indicate in premessa, alla Provincia di Rimini il finanziamento di € 90.000,00, a fronte di un costo complessivo di € 100.000,00, per la realizzazione degli "interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle SSPP nei comuni ricadenti in Aree obiettivo 2" CUP E21B17000070005, dando atto che la restante somma di € 10.000,00 è carico della Provincia di Rimini, ricorrendo i presupposti previsti per il riutilizzo dell'economie accertate dalla Delibera Cipe n.41/2012;

2. di imputare la suddetta spesa di € 90.000,00, registrata al n.4135 di impegno, sul capitolo 45235 "Interventi per la realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree depresse (L.30 giugno 1998, n.208, Delibere CIPE n.84/2000, n.138/2000 e n. 36/2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2338/2016 e ss.mm.ii;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Missione 10 - Programma 05 - Codice economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 04.05 - Transazioni U.E 8 - SIOPE 2030102005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3 - C.U.P. E21B17000070005

4. di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento a favore della Provincia di Rimini in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, dietro presentazione del certificato di regolare esecuzione e del relativo provvedimento di approvazione, della certificazione da parte del Responsabile del Procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

7. di pubblicare, per omissis, il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 931

L.R. 2/2004 e s.m.i. - Proroga a sanatoria del termine per la conclusione di alcuni interventi previsti nei programmi annuali operativi 2016 delle Unioni di Comuni Montani - finanziati con contributi a titolo del Fondo regionale per la montagna (risorse regionali) 2016 - non risultati conclusi alla data del 31/12/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, a parziale modifica della propria deliberazione n. 1311 del 1/8/2016, ed in particolare di quanto specificamente previsto al punto 5) del dispositivo della medesima, la proroga della scadenza per la conclusione degli interventi finanziati con contributi a titolo del Fondo regionale per la montagna, non risultati conclusi alla data del 31/12/2016, relativi ai PAO 2016 delle sottoelencate Unioni di Comuni montani, come dettagliatamente indicato nelle deliberazioni a fianco indicate che hanno disposto la modifica dei cronoprogrammi per i medesimi interventi:

| | |
|--|-----------------------------------|
| Unione Comuni Valli Taro e Ceno | Del. Giunta n. 11 del 15/2/2017 |
| Unione Montana Appennino Parma Est | Del. Giunta n. 9 del 16/2/2017 |
| Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano | Del. Giunta n. 14 del 10/3/2017 |
| Unione dei Comuni del Distretto Ceramico | Del. Giunta n. 21 del 22/03/2017 |
| Unione Terre di Castelli | Del. Giunta n. 32 del 23/3/2017 |
| Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia | Del. Giunta n. 12 del 13/2/2017 |
| Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese | Del. Giunta n. 9 del 13/2/2017 |
| Nuovo Circondario Imolese | Del. Giunta n. 12 del 24/2/2017 |
| Unione Romagna Faentina | Del. Giunta n. 27 del 16/2/2017 |
| Unione di Comuni della Romagna Forlivese | Del. Giunta n. 36 del 3/3/2017 |
| Unione dei Comuni Valle del Savio e Unione Rubicone e Mare | Del. Consiglio n. 9 del 13/3/2017 |
| Unione di Comuni Valmarecchia | Del. Giunta n. 11 del 23/2/2017 |

- 2) di prorogare pertanto, in via di sanatoria, al 31/12/2017, il termine ultimo indicato al punto 5) del dispositivo della propria deliberazione n. 1311/2016 per la conclusione degli interventi dei PAO 2016, non risultati conclusi alla data del 31/12/2016, di cui al precedente punto 1);
- 3) di dare atto che le risorse a titolo del Fondo regionale per la montagna, concesse a favore delle Unioni di Comuni montani titolari dei PAO 2016 che prevedono gli interventi non risultati conclusi alla data del 31/12/2016 di cui trattasi, sono registrate, per gli importi complessivi di seguito dettagliati, ai seguenti numeri d'impegno sul capitolo U03457 del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019, anno di previsione 2017:

| IMPEGNO | BENEFICIARIO | IMPORTO COMPLESSIVO |
|------------|--|---------------------|
| 3017002582 | Unione Comuni Valli Taro e Ceno | 113.406,87 |
| 3017002585 | Unione Montana Appennino Parma Est | 161.392,40 |
| 3017002581 | Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano | 28.800,95 |
| 3017002586 | Unione dei Comuni del Distretto Ceramico | 49.340,31 |
| 3017002590 | Unione Terre di Castelli | 5.000,00 |
| 3017002589 | Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia | 358.778,23 |
| 3017002583 | Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese | 164.738,61 |
| 3017002588 | Nuovo Circondario Imolese | 147.075,00 |
| 3017002584 | Unione Romagna Faentina | 237.536,24 |
| 3017002591 | Unione di Comuni della Romagna Forlivese | 111.346,61 |
| 3017002592 | Unione dei Comuni Valle del Savio | 352.492,55 |
| 3017002593 | Unione Rubicone e Mare | 115.493,20 |
| 3017002587 | Unione di Comuni Valmarecchia | 45.373,21 |

- 4) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazione n. 89/2017 e n. 486/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 932

Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/00 - Periodo 2012-2016 - Proroga validità al 30 settembre 2017 e aggiornamento del modello di intervento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi” la quale prevede che le regioni approvino il piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi sulla base delle linee guida e delle direttive deliberate dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per il coordinamento della protezione civile;

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare gli art. 107 e 108 e 109;

- il Decreto Legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni, nella Legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la Legge Regionale 4 settembre 1981, n. 30 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6”;

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n.3 “Riforma del sistema regionale e locale” ed in particolare gli artt. 176, 177 e 178;

- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” ed in particolare l’art. 13, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza all’approvazione del piano regionale in materia di incendi boschivi, nel rispetto dei principi della legge n. 353/2000;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, con la quale anche in coerenza con le previsioni della L. n. 56/2014 si è provveduto alla riforma del sistema di governo del territorio, con la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l’individuazione di nuove sedi per la governance multilivello;

Visto inoltre il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Evidenziato che con la L.R. n. 13/2015 si è provveduto, per quanto qui rileva:

- ai sensi dell’art. 19, comma 3, all’allocazione in capo alla Regione delle funzioni in materia di protezione civile di cui alla L.R. n. 1/2005 esercitate dalle Province;

- ai sensi dell’art. 21, comma 2, all’attribuzione ai Comuni e loro Unioni delle funzioni già delegate ai sensi della L.R. n. 30/1981 alle Province e alle Comunità montane in materia di sviluppo e valorizzazione delle risorse forestali e delle funzioni già delegate dall’art. 177 della L.R. n. 3/1999 alle Province in materia di spegnimento degli incendi boschivi;

Richiamata la propria deliberazione n. 2319/2016 che ha prorogato fino al 30 giugno 2017, per le ragioni ivi illustrate a cui si rinvia integralmente, l’efficacia del “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016” approvato con DGR n. 917/2012;

Dato atto che con propria deliberazione n. 668 del 22 maggio 2017 è stata proposta all’Assemblea legislativa regionale l’approvazione del progetto di legge regionale recante “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici” che, per quanto qui rileva, prevede disposizioni di modifica e razionalizzazione della normativa regionale vigente in materia di forestazione, e di attuazione della L.R. n. 13/2015 connesse al mutato assetto delle competenze derivante da tale legge;

Considerato opportuno, in ragione delle materie in cui incide, tenere in considerazione gli effetti e gli sviluppi di tale progetto di legge, il cui iter di approvazione si concluderà presumibilmente nel mese di luglio, e quindi oltre il 30 giugno 2017, data entro la quale va a scadere la proroga del “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016”;

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1253 del 20 luglio 1999 con la quale si stabilisce che all’aggiornamento del Piano regionale antincendi boschivi provvedano congiuntamente il Servizio regionale Paesaggio, Parchi e Patrimonio naturale (ora Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna) e il Servizio regionale Protezione Civile (ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile);

- la convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, relativamente all’impiego, da parte della Regione, del Corpo Forestale dello Stato in materia di forestazione, di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, sottoscritta nel 2008 in attuazione della propria deliberazione n. 1154/2008 e rinnovata ad ottobre del 2015 con durata triennale;

- la convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, sottoscritta nel 2013 con durata quinquennale, in attuazione della propria deliberazione n. 1311/2013;

- il “Programma Operativo Annuale – Anno 2017” approvato con Determinazione del Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n.1343 del 4 maggio 2017, in attuazione della convenzione quadro di cui alla propria deliberazione n. 1311/2013;

Richiamate, altresì:

- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 15783 del 10/10/2016 con la quale è stato costituito un gruppo di lavoro composto da funzionari e collaboratori del Servizio regionale “Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna”, dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale

e la protezione civile, dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, nonché da dirigenti e/o funzionari dei seguenti enti: Corpo Forestale dello Stato e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco operanti nel territorio regionale, UNCEM Emilia-Romagna, ANCI Emilia-Romagna, FEDERPARCHI, Enti di gestione dei Parchi nazionali dell' Appennino Tosco-Emiliano e Foreste Casentinesi, con il compito di elaborare il nuovo Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui alla citata Legge n. 353/2000;

- le determinazioni del Direttore Generale Cura del Territorio e dell' Ambiente n. 20756 del 22 dicembre 2016 e n.4646 del 28 marzo 2017 che rispettivamente hanno prorogato la validità e ridefinito la composizione del sopra citato gruppo di lavoro con l'ingresso dei rappresentanti del Comitato regionale del Volontariato di Protezione Civile e dell' Arma dei Carabinieri-Specialità Forestale che dal 1 gennaio 2017 ai sensi del D.Lgs. n. 177/2016 ha assorbito il Corpo Forestale dello Stato;

Considerato che il processo di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche statali correlato al riordino delle funzioni di cui al citato D.Lgs. n. 177/2016 impatta su diversi contenuti del Piano ed in particolare sul modello organizzativo di intervento per la lotta attiva contro gli incendi boschivi ivi previsto;

Preso atto:

- del Protocollo di Intesa tra il Comandante dell'Arma dei Carabinieri e il Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco sottoscritto il 5 aprile 2017;

- del provvedimento del 4 maggio 2017 della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente per oggetto "Accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997 n. 281, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi";

Preso atto dell'elaborato prodotto dal Gruppo di Lavoro istituito con la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell' Ambiente n. 15783 del 10/10/2016 ed in particolare della proposta del nuovo "Modello di Intervento" che ridisegna il modello organizzativo regionale Antincendio Boschivo (AIB) tenendo conto del nuovo assetto istituzionale delineatosi a seguito del D.Lgs. n. 177/2016 e della L.R. n. 13/2015 e sul quale è stato successivamente acquisito anche formale assenso dalle Amministrazioni a diverso titolo coinvolte in regione nella lotta attiva agli incendi boschivi, come da rispettive note di comunicazione acquisite agli atti del Servizio regionale "Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna";

Evidenziato che:

- il Piano in materia di incendi boschivi dedica un apposito capitolo alla formazione dei volontari addetti all'antincendio boschivo, in cui, tra l'altro, è definita la composizione della Commissione d'esame preposta alla valutazione dei partecipanti all'apposito corso di formazione;

- la Commissione d'esame prevista nel Piano 2012-2016 non rispecchia più le competenze degli enti di appartenenza dei relativi componenti in considerazione del sopravvenuto riordino delle funzioni in materia di incendi boschivi ad opera della L.R. n. 13/2015 e del D.Lgs. n. 177/2016;

Ravvisata la necessità, per le ragioni in precedenza illustrate, di prorogare il Piano 2012-2016 sino al 30 settembre 2017 o sino all'approvazione del nuovo Piano relativo al periodo 2017-2021 qualora quest'ultimo venga approvato prima di tale data, ad

eccezione dell'intero capitolo 5 "Lotta attiva - Modello di intervento" e del capitolo 11 in tema di formazione del volontariato AIB limitatamente alla composizione della commissione, in relazione ai quali è possibile sin da ora procedere contestualmente:

- all'aggiornamento attraverso il documento recante "Capitolo 5 Lotta attiva - Modello di intervento" riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto al fine di poter avviare la ormai imminente campagna estiva regionale di Antincendio Boschivo (AIB);

- alla ridefinizione della composizione della predetta Commissione d'esame, come da proposta del Gruppo di lavoro di seguito riportata, stante l'urgenza di assicurare il regolare completamento dei corsi di formazione di volontari specializzati AIB già avviati ed in fase conclusiva:

Commissari:

- Funzionario dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con funzioni di Presidente della Commissione;

- Rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;

- Presidente del coordinamento provinciale del volontariato (o presidente dell'organizzazione regionale/nazionale).

Volontari di supporto a Commissione e prove d'esame:

- Tutor e/o referente della formazione che ha seguito l'organizzazione del corso;

- Segreteria di commissione, individuata dagli organizzatori del corso;

- Formatori sicurezza.

Ritenuto altresì opportuno, in questo particolare momento di riassetto del quadro istituzionale, di dare mandato al Direttore Generale Cura del Territorio e dell' Ambiente di istituire un tavolo tecnico che, in continuità con l'attività svolta dal Gruppo di lavoro di cui alla Determinazione regionale n. 15783 del 10/10/2016, possa svolgere azione di monitoraggio relativamente all'andamento delle prossime campagne AIB e all'attuazione del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021" in via di approvazione affinché si possa valutare la validità di quanto programmato nel piano stesso anche con il compito di proporre, anche prima della scadenza naturale del Piano, aggiornamenti e modifiche o adeguamenti in funzione di nuovi elementi normativi o organizzativi che sopraggiungessero nel frattempo;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 2189 del 21/12/2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25/01/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Deliberazione n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1107 del 11/07/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'im-

plementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con deliberazione n. 2189/2015”;

- n. 1681 del 17/10/2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con deliberazione n. 2189/2015”;

- n. 89 del 30/01/2017 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019”;

- n. 468 del 10/04/2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 486 del 10/04/2017 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare il “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016” sino al 30 settembre 2017 o sino all'approvazione del nuovo Piano relativo al periodo 2017-2021 qualora quest'ultimo venga approvato prima di tale data, ad eccezione dell'intero capitolo 5 “Lotta attiva - Modello di intervento” e del capitolo 11 in tema di formazione del volontariato AIB limitatamente alla composizione della commissione, in relazione ai quali è possibile sin da ora procedere contestualmente:

- all'aggiornamento del “Capitolo 5 Lotta attiva - Modello di intervento” come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla ridefinizione della composizione della Commissione d'esame, come da proposta del Gruppo di lavoro di seguito riportata, stante l'urgenza di assicurare il regolare completamento dei corsi di formazione di volontari specializzati AIB già avviati ed in fase conclusiva:

Commissari:

- Funzionario dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con funzioni di Presidente della Commissione;

- Rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;
- Presidente del coordinamento provinciale del volontariato

(o presidente dell'organizzazione regionale/nazionale).

Volontari di supporto a Commissione e prove d'esame:

- Tutor e/o referente della formazione che ha seguito l'organizzazione del corso;
- Segreteria di commissione, individuata dagli organizzatori del corso;
- Formatori sicurezza.

2. di dare atto che le funzioni e i compiti che il “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016” prevede - ai sensi della normativa statale e regionale vigente alla data della relativa approvazione - in capo al Corpo forestale dello Stato e agli Enti delegati in materia forestale (Province e Comunità montane) verranno svolti dagli Enti ad essi subentrati in applicazione delle sopravvenute disposizioni del D.Lgs. n. 177/2016 e della L.R. n. 13/2015;

3. di dare atto che l'Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nei casi necessari, con apposito atto individuerà le aree e i periodi a maggior rischio di incendio boschivo in cui verrà dichiarato lo "stato di pericolosità" e nei quali troveranno applicazione i divieti e le sanzioni di cui all'art. 10, commi 6 e 7, della Legge 21 novembre 2000, n. 353;

4. di stabilire che il Dirigente regionale competente provveda ad istituire un tavolo tecnico che, in continuità con l'attività svolta dal Gruppo di lavoro di cui alla Determinazione regionale n. 15783 del 10/10/2016, possa svolgere azione di monitoraggio relativamente all'andamento delle prossime campagne Antincendio boschivo (AIB) e dell'attuazione del “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021” in via di approvazione affinché si possa valutare la validità di quanto programmato nel piano stesso anche con il compito di proporre, anche prima della scadenza naturale del Piano, aggiornamenti e modifiche o adeguamenti in funzione di nuovi elementi normativi o organizzativi che sopraggiungessero nel frattempo;

5. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sarà divulgato alle amministrazioni interessate con le modalità più opportune;

6. di dare atto altresì che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione di 2° livello denominata “dati ulteriori”, in applicazione degli indirizzi regionali concernenti l'ampliamento della trasparenza ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.



Modello di intervento AIB – giugno 2017

5. La lotta attiva - Modello d'intervento

Nel quadro degli indirizzi statali in materia di pianificazione d'emergenza, la Regione Emilia-Romagna ha predisposto, con atto di Giunta n. 1166 del 16 giugno 2004, le Linee guida per l'elaborazione di Piani d'emergenza a livello locale rivolte alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, aggiornate successivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 962 del 06/07/2009. In esse è contenuto un modello di intervento di massima predefinito che, nelle situazioni di emergenza determinate anche dagli incendi boschivi, individua in sintesi:

- a. le fasi nelle quali si articola l'intervento della Protezione Civile ai vari livelli istituzionali;
- b. le componenti istituzionali e le strutture operative che devono essere gradualmente attivate nei centri decisionali costituiti a livello regionale, provinciale e locale e sul luogo teatro dell'evento calamitoso;
- c. la composizione, la responsabilità ed i compiti delle strutture operative di protezione civile impegnate nelle operazioni di emergenza.

Nel presente capitolo viene ridefinito il modello di intervento relativo al rischio incendi boschivi di cui alle citate Linee guida, come già modificato nel precedente Piano AIB 2012-2016 (D.G.R. 2 LUGLIO 2012, N. 917) e ulteriormente modificato e integrato nelle parti riguardanti le modalità di intervento e le responsabilità operative dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (di seguito denominata Agenzia Regionale STPC), dalle "Unioni e dai loro Comuni" (così come definiti dalla L.R. 13/2015), dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (di seguito denominata CNVVF) e dall'Arma dei Carabinieri che ha assorbito e sostituito il Corpo Forestale dello Stato subentrando nei rapporti giuridici in essere compresi i rapporti convenzionali (secondo quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177).

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", il modello è stato modificato tenendo conto delle nuove competenze attribuite al CNVVF e all'Arma dei Carabinieri a seguito dell'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri con l'istituzione della specialità "forestale" (di seguito denominata CC-FOR.LE). Il modello ha altresì recepito il protocollo di intesa del 5 aprile 2017 tra il CNVVF e l'Arma dei Carabinieri che ha definito con maggiore dettaglio la ripartizione delle competenze in precedenza assegnate al Corpo Forestale dello Stato.

Il modello si è conformato inoltre a quanto presente nel provvedimento del 4 maggio 2017 della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente per oggetto "Accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997 n. 281, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi";

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera a) della Legge 353/2000, con il CNVVF, con i CC-FOR.LE e con le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile sono stipulate apposite convenzioni in relazione ai compiti previsti dal modello di intervento a cui fanno seguito Programmi Operativi Annuali (POA). Con tali strumenti amministrativi la Regione Emilia-Romagna dà esecuzione al modello di intervento



individuando e delegando compiti e funzioni assegnate e prevedendo le risorse necessarie da destinare alle componenti statali per l'esecuzione delle stesse.

Si ricorda che a seguito del D.Lgs. 177/2016 la Regione ha inteso individuare nel CNVVF la figura del Direttore delle Operazione dello Spegnimento (di seguito denominato DOS) a garanzia dell'efficienza, efficacia ed economicità complessiva degli interventi di spegnimento.

Si evidenzia comunque che le attività previste dal modello di intervento in relazione alla lotta attiva agli incendi boschivi afferiscono a due differenti modelli organizzativi:

- 1) coordinamentale - a livello di Sale e Centrali operative, e ove non diversamente specificato, nell'ambito dei rapporti intercorrenti tra i diversi Enti ed Istituzioni;
- 2) direzionale (con direzione in capo al DOS del CNVVF) - sul luogo dell'incendio boschivo, ed in particolare nelle fasi di contenimento, spegnimento e bonifica.

Gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi comprendono:

1. attività di vigilanza (ricognizione, sorveglianza e avvistamento) avente lo scopo di una tempestiva segnalazione dell'insorgere dell'allarme;
2. controllo della propagazione del fuoco (contenimento);
3. spegnimento per azione diretta a terra;
4. intervento con mezzi aerei;
5. bonifica.

Le citate attività sono assicurate dal CNVVF, in concorso con questa regione, per quanto attiene al comma 1 let. a) dell'art. 9 del D.Lgs. 177/2016 (*"concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei"*) e d'intesa con la regione, per quanto attiene al comma 1 let. b) dell'art. 9 del D.Lgs. 177/2016 (*"coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi"*) e sono altresì assicurate dai volontari di protezione civile appositamente formati ed equipaggiati, anche in base a specifiche convenzioni, stipulate tra la Regione Emilia-Romagna e con le Organizzazioni del volontariato di protezione civile.

I CC-FOR.LE attraverso le pattuglie e le articolazioni della "specialità forestale" (Reparti Carabinieri per la tutela forestale) nell'ambito delle proprie funzioni di prevenzione concorrono al monitoraggio, alla ricognizione e all'avvistamento assicurando tempestiva ed immediata segnalazione degli eventi di incendio fornendo, dove necessario, collaborazione tecnica per il raggiungimento dei luoghi e per la conoscenza delle caratteristiche vegetazionali.

I CC-FOR.LE, limitatamente alle aree naturali protette nazionali e nell'ambito dei piani specifici previsti per tali aree (vedi capitolo 10) e con le articolazioni proprie del Comando per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi (Reparti Carabinieri Biodiversità e Reparti Carabinieri Parco), possono altresì prevedere, oltre al concorso nelle funzioni di prevenzione, monitoraggio e avvistamento, l'organizzazione di squadre di spegnimento (debitamente formate ed equipaggiate in analogia con quanto previsto dalla normativa regionale per le squadre di volontari AIB) da inviare per un primo intervento sugli incendi boschivi e da porre sotto il coordinamento del CNVVF.

Il modello di intervento integra le azioni connesse agli interventi di lotta attiva con l'insieme delle attività non afferenti a tale fattispecie che risultano anch'esse fondamentali per l'azione complessiva di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi; la Regione Emilia-Romagna si avvale per il complesso di questi interventi di prevenzione e prevenzione, diversi dalla lotta attiva, del concorso dei CC-FOR.LE, del CNVVF e delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile.

Ai CC-FOR.LE in particolare sono assegnate, ai sensi dell'art. 7, comma 2, let. g) del D.Lgs. 177/2016, le funzioni di prevenzione e repressione delle violazioni compiute in materia di incendi boschivi che



si integrano con le funzioni connesse alla prevenzione e repressione degli illeciti in materia forestale e ambientale nel complesso quadro normativo statale e regionale.

La Regione si avvale specificatamente dei CC-FOR.LE, per le funzioni di controllo degli abbruciamenti la cui corretta e regolare esecuzione è essenziale per la riduzione del rischio di incendio.

Per il ricevimento delle comunicazioni di abbruciamento controllato ai sensi del Regolamento Forestale e la successiva segnalazione ai CC-FOR.LE per l'esercizio dell'azione di verifica e controllo, la Regione si avvale del CNVVF così da consentire un costante aggiornamento delle attività di abbruciamento presenti in regione e una migliore valutazione delle segnalazioni e richieste di intervento.

Ai CC-FOR.LE, in relazione alla competenza sulle violazioni ed a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, let. p) del D.Lgs. 177/2016 (*"monitoraggio del territorio in genere con raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati, anche relativi alle aree percorse dal fuoco"*) sono assegnati, a livello regionale, i compiti connessi alla descrizione del fenomeno degli incendi boschivi e alla raccolta dei dati statistici, in particolare in merito alla perimetrazione delle aree percorse dal fuoco e alle cause degli incendi; a questo scopo le strutture operative (CNVVF e volontari di protezione civile) e gli altri enti coinvolti mettono a disposizione dei CC-FOR.LE i dati statistici utili allo scopo raccolti in fase di lotta attiva e in momenti successivi.

I CC-FOR.LE provvedono ad effettuare il rilievo delle aree percorse dal fuoco anche sulla base di modalità concordate con la Regione; tali rilievi potranno essere utilizzati dai Comuni per la predisposizione del Catasto delle Aree percorse dal fuoco ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della legge 353/2000.

Al CNVVF, in relazione all'attività di DOS sono invece assegnati, a livello regionale, i compiti connessi alla raccolta dei dati statistici relativi agli interventi di lotta attiva e alle risorse umane e strumentali messe in campo; le strutture operative e gli altri enti coinvolti forniranno ai VVF i dati utili alla descrizione del fenomeno.

L'intervento è articolato in fasi successive, che servono a scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e di impiego degli strumenti e delle risorse umane e finanziarie che vengono messi in campo; si distinguono:

- un periodo ordinario (durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente);
- un periodo di intervento (durante il quale la pericolosità di incendi boschivi è alta).

Nel periodo ordinario vengono effettuate, nell'ambito dei compiti istituzionali dei vari enti e strutture tecniche, le normali attività di studio e sorveglianza del territorio nonché l'osservazione e la previsione delle condizioni meteorologiche. La conoscenza e il monitoraggio dell'ambiente sono il presupposto per una pianificazione antincendio concreta e per una preparazione degli interventi mirata.

Durante il periodo ordinario la Sala Operativa della Direzione Regionale dei VVF svolge funzioni sostitutive rispetto alla SOUP nei periodi di inattività della stessa. Il CNVVF nel periodo ordinario rimane costantemente informato dell'evoluzione meteorologica prevista risultante dalle riunioni di aggiornamento della situazione meteo organizzate dall'Agenzia Regionale STPC con il coinvolgimento dell'ARPAE-SIMC.

I CC-FOR.LE assicurano la presenza delle proprie pattuglie per le esigenze di prevenzione e repressione delle violazioni in materia ambientale anche con riferimento agli incendi boschivi e prevedono la collaborazione delle stesse per necessità di monitoraggio, primo intervento e presidio in caso di emergenze ambientali e di protezione civile. A tale fine, anche nel periodo ordinario, partecipano direttamente alle riunioni di cui sopra.



Nel periodo di intervento si attivano fasi di operatività crescente, proporzionata agli aspetti previsionali, articolate nell'ambito delle seguenti fasi:

1. fase di attenzione (indicativamente da febbraio ad aprile e da giugno a settembre);
2. fase di preallarme (che coincide con lo stato di grave pericolosità);
3. fase di allarme (segnalazione di avvistamento incendio);
4. fase di contenimento, spegnimento e bonifica (estinzione dell'incendio).

Durante la fase di attenzione (fase 1), in relazione al mutare delle condizioni di rischio incendi boschivi, l'Agenzia Regionale STPC, in base agli accordi con CNVVF, Volontariato e CC-FOR.LE può:

1. disporre l'attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP);
2. richiedere alle strutture operative un potenziamento delle attività di previsione e vigilanza;
3. richiedere alle strutture operative un potenziamento delle squadre di primo intervento e di spegnimento a terra e delle pattuglie dedicate al controllo, alla prevenzione e alla repressione degli illeciti connessi al fenomeno degli incendi boschivi con particolare riferimento agli abbruciamenti controllati;
4. richiedere la disponibilità dei mezzi aerei CNVVF specificatamente dedicati alla lotta agli incendi boschivi.

Quando le condizioni di rischio incendi boschivi sono elevate l'Agenzia Regionale STPC, in accordo con le componenti coinvolte (CNVVF, ARPAE-SIMC, CC-FOR.LE), dichiara l'attivazione della fase di preallarme che coincide con la dichiarazione dello stato di grave pericolosità (fase 2) e che determina l'applicazione delle norme più restrittive previste dall'articolo 182, comma 6-bis, del D.Lgs. 152/2006, dal regolamento forestale (PMPF) e l'applicazione di misure sanzionatorie più rigorose così come stabilite dalle norme vigenti e nello specifico al capitolo 6 del presente Piano *"Periodi a rischio di incendio, divieti e sanzioni"*.

L'attivazione della fase di preallarme può determinare un ulteriore potenziamento dell'azioni già previste in fase di attenzione.

La fase di allarme (fase 3) ha inizio con la segnalazione di un evento di incendio boschivo e ha termine con l'inizio delle attività di spegnimento da parte delle squadre intervenute.

La fase di contenimento, spegnimento e bonifica (fase 4) consiste nell'insieme delle azioni poste in essere dalle strutture operative (CNVVF e Volontariato) per l'estinzione dell'incendio; tale fase ha termine con la bonifica dell'area percorsa dal fuoco.

Le strutture operative, considerata la natura del rischio incendi boschivi e le tipologie di innesco più frequenti, devono essere sempre pronte ad attivare la fase di allarme per interventi di spegnimento in qualsiasi periodo dell'anno, anche durante il periodo ordinario.

5.1. Ruoli, compiti ed attività degli organismi di protezione civile

5.1.1. Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Periodo ordinario: presidio C.O.R. / Sala Operativa Direzione Regionale dei VVF

Durante il periodo ordinario dell'anno solare, in cui non sono dichiarate le fasi di attenzione e pre-allarme, i compiti e le funzioni di presidio inerenti la materia AIB sono svolti dal Centro Operativo Regionale (C.O.R.) dell'Agenzia Regionale STPC, con servizio h12 (dalle ore 8,00 alle ore 20,00) dal lunedì al sabato compresi.



Nelle ore notturne (dalle ore 20,00 alle ore 8,00), nei giorni festivi e in ogni altro caso di chiusura del C.O.R. tale servizio è svolto dalla Sala Operativa Direzione Regionale del VVF, presso cui viene deviato il numero telefonico del C.O.R. (numero telefonico della segreteria di direzione coincidente con l'h24).

La Sala Operativa Direzione Regionale dei VVF provvede alla ricezione delle chiamate telefoniche deviate dal C.O.R., ed in caso di segnalazione di incendi boschivi o di vegetazione, provvede all'immediata attivazione telefonica del Capo Turno Reperibile dell'Agenzia Regionale STPC (sede centrale). Quest'ultimo provvede all'immediata attivazione telefonica del funzionario reperibile dell'Agenzia Regionale STPC individuato nell'ambito territoriale ove si è verificato l'incendio. Quest'ultimo, a sua volta, provvede a mantenere i contatti a livello territoriale con le strutture operative e gli enti.

L'Agenzia Regionale STPC assicura la disponibilità e l'operatività di un'idonea piattaforma informatica condivisa destinata alla registrazione dei dati che CNVVF e CC-FOR.LE inseriranno relativamente a tutti gli elementi utili alla caratterizzazione degli eventi di incendio.

Attenzione e preallarme

Sulla base delle indicazioni e segnalazioni della Direzione Regionale VVF, dei CC-FOR.LE e dell'ARPAE SIMC Centro funzionale, attiva le fasi di attenzione e di preallarme, dando comunicazione dell'avvenuta attivazione e dei relativi aggiornamenti all'Assessore delegato e ai soggetti sotto elencati; la fase di preallarme coincide con la dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

Tabella 5.1 Fase di attenzione e preallarme. Elenco dei destinatari delle comunicazioni di attivazione, di cessazione e di proroga delle fasi operative relative agli incendi boschivi

- Dipartimento Protezione Civile - Ufficio Rischio Incendi Boschivi
- Direzione regionale VV.F.
- Comando Regione Carabinieri – Forestale
- Servizi territoriali dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
- Coordinamenti provinciali volontariato di protezione civile (*)
- Prefetture (*) – Uffici Territoriali del Governo
- Province (*)
- Sindaco (**)
- Presidente delle Unioni dei Comuni (*)
- ARPAE SIMC Centro funzionale

(*) territorialmente interessati

(**) Il Sindaco è avvisato dall'Ufficio di ambito territoriale dell'Agenzia Regionale STPC

Durante la fase di attenzione, l'Agenzia Regionale STPC verifica e aggiorna, la consistenza, la localizzazione e l'operatività dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane messi a disposizione dagli Enti coinvolti nella lotta attiva con proprie squadre di primo intervento e di spegnimento (CNVVF, Volontariato di Protezione Civile, eventuali squadre AIB delle aree protette nazionali) reperendo da questi ultimi le necessarie informazioni.

Acquisisce notizie in ordine alla consistenza, localizzazione e operatività dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane messi a disposizione dai CC-FOR.LE.



Organizza in ogni ambito territoriale specifiche riunioni di coordinamento delle attività di sorveglianza e avvistamento coinvolgendo allo scopo Comuni e loro Unioni, CNVVF, Volontariato di Protezione Civile, CC-FOR.LE, Prefettura e i rappresentanti degli enti di gestione delle aree protette.

In relazione al mutare delle condizioni di rischio incendi boschivi, in base agli accordi con le strutture operative (CNVVF, CC-FOR.LE e Volontariato) può:

- disporre l'attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) in servizio h 12 (ore 8,00 – ore 20,00) presso la sede dell'Agenzia Regionale STPC, con la presenza di personale qualificato dell'Agenzia Regionale STPC, del CNVVF (n. 1 DOS), dei CC-FOR.LE e del volontariato di protezione civile, con reperibilità telefonica h24 per il personale dell'Agenzia Regionale STPC, dai CC-FOR.LE e per il Volontariato, e in servizio, per le restanti h 12 (ore 20,00 – ore 8,00) presso la Sala Operativa Direzione regionale dei VVF);
- richiedere alle strutture operative un potenziamento delle attività di previsione e vigilanza, ai reparti dei CC-FOR.LE un potenziamento delle attività di prevenzione e repressione;
- richiedere alle strutture operative un potenziamento delle squadre di primo intervento e spegnimento a terra;
- richiedere lo schieramento dei mezzi aerei del CNVVF specificatamente dedicati alla lotta agli incendi boschivi.

In caso di preallarme, qualora non già disposto, attiva le azioni sopra descritte e dichiara lo stato di grave pericolosità, anche su base provinciale, con la conseguente applicazione di norme di gestione più restrittive e relative sanzioni avendo cura di garantire la necessaria comunicazione agli Enti e Strutture interessate.

Allarme, contenimento, spegnimento e bonifica

Riceve, attraverso la SOUP, le segnalazioni di incendi boschivi attivi in regione. Le segnalazioni possono pervenire per il tramite delle Sale Operative degli enti direttamente coinvolti (CNVVF, CC-FOR.LE) che gestiscono i numeri verdi e di emergenza (800 841 051, 115, 1515, 112), o per il tramite di altri enti (Prefetture, Forze di Polizia, Unioni di Comuni, Comuni anche attraverso il numero di emergenza 113).

Assicura, attraverso la SOUP, il coordinamento a livello regionale delle attività connesse allo spegnimento degli incendi (spegnimento per azione diretta a terra, controllo della propagazione del fuoco, intervento con mezzi aerei, bonifica) valutando le segnalazioni provenienti dal territorio, anche alla luce delle condizioni meteo; in particolare acquisisce informazioni, attraverso la SOUP, sulle squadre di spegnimento incaricate di dare attuazione agli interventi di lotta attiva, sui loro rispettivi responsabili e sul DOS.

Provvede, attraverso il personale CNVVF presente in SOUP/SO Direzione VVF, sulla base delle richieste provenienti dal DOS, a richiedere l'intervento dei mezzi aerei messi a disposizione, a seguito degli accordi convenzionali, dal Reparto Volo Regionale dei VVF, da utilizzare per attività di spegnimento, contenimento, monitoraggio e valutazione.

Provvede, attraverso il personale CNVVF presente in SOUP/SO Direzione VVF, su proposta DOS (CNVVF), a richiedere il concorso di mezzi aerei al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile – Centro Operativo Aereo Unificato (DPC-COAU).

Assicura, attraverso la SOUP, quando necessario, il concorso di squadre provenienti da altri territori della regione.



Una volta verificata, attraverso la SOUP, la presenza effettiva dell'incendio boschivo segnalato, comunica l'attivazione della fase di allarme ai soggetti indicati in Tabella 5.1. Per incendi di limitate dimensioni la comunicazione dell'attivazione della fase di allarme è effettuata esclusivamente a: Direzione regionale VVF, Coordinamento provinciale volontariato di protezione civile, Sindaco, CC-FOR.LE e volontariato locale qualora ritenuto opportuno il suo intervento. La SOUP ne dà comunque sempre comunicazione ai propri Servizi territoriali competenti.

Nel caso di incendio duraturo e di vasta estensione che minacci zone abitate o infrastrutture chiede al Prefetto, attraverso la SOUP, l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento dei soccorsi e l'adozione di eventuali provvedimenti di urgenza.

Durante tutte le fasi di contenimento, spegnimento e bonifica verifica, attraverso la SOUP, l'efficacia degli interventi posti in essere dalle strutture operative fino a quando l'incendio boschivo non risulti spento.

Durante le fasi di spegnimento gestisce, attraverso la SOUP, le comunicazioni con i soggetti interessati della Tabella 5.1, sulla base delle informazioni ricevute dal DOS e in particolare comunica la cessazione dello stato di allarme alla Prefettura - UTG e ai Sindaci interessati.

Al di fuori del periodo di attività della SOUP le attività sopra descritte sono svolte dall'Agenzia Regionale STPC, e qualora non in servizio, dalla Sala Operativa Direzione regionale VVF, in stretto raccordo con l'Agenzia Regionale STPC stessa.

5.1.2. ARPAE SIMC Centro funzionale

ARPAE-SIMC Centro funzionale fornisce con continuità all'Agenzia Regionale STPC informazioni climatologiche e meteorologiche (previsionali ed osservate), in particolare valori aggiornati quotidianamente di due indici di rischio meteorologico di incendio boschivo.

5.1.3 Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Attenzione e preallarme

Assicura la costante comunicazione ai CC-FOR.LE e alla SOUP, se attiva, delle segnalazioni di incendio boschivo e di "incendio di vegetazione erbacea e arbustiva (incendi di sterpaglia e sottobosco)" pervenute alle Sale Operative dei propri Comandi Provinciali (115).

Comunica all'Agenzia Regionale STPC i dati sugli incendi boschivi avvenuti e sulle condizioni generali della vegetazione in relazione al rischio di incendi boschivi, fornisce ogni altra indicazione utile proveniente dal territorio che, insieme alle informazioni climatologiche e meteorologiche fornite dall'ARPAE SIMC Centro funzionale, permette di valutare la necessità di attivare le fasi di attenzione e di preallarme (che coincide con la dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi); se del caso può richiedere all'Agenzia Regionale STPC di procedere con urgenza all'attivazione delle fasi di attenzione e/o di preallarme.

Gestisce durante l'intero anno solare il Numero Verde Regionale (800 841 051) per le segnalazioni connesse al rischio degli incendi boschivi e in particolare per la segnalazione degli abbruciamenti controllati, per le comunicazioni inerenti l'organizzazione dell'eventuale dispositivo di avvistamento e per la segnalazione di incendi boschivi.

Assicura il costante e tempestivo flusso informativo di tali dati ai CC-FOR.LE e in particolare assicura la tempestiva comunicazione delle segnalazioni di abbruciamento controllato così da consentirne la verifica di legittimità, anche attraverso sistemi automatizzati di scambio dei dati.



Assicura la tempestiva comunicazione ai CC-FOR.LE delle segnalazioni ricevute e relative ad incendi di bosco e di materiale vegetale (sterpaglie e sottobosco) così da consentire un rapido intervento delle pattuglie dei CC-FOR.LE ed un'efficace azione di contrasto e repressione con l'individuazione dei responsabili. Assicura altresì la comunicazione immediata ai CC-FOR.LE delle segnalazioni di fuochi controllati o di altro genere che richiedano un intervento di controllo di legittimità.

Nell'ambito di quanto previsto dal Capitolo 11 "La formazione del volontariato" del presente Piano o in base ad accordi specifici, concorre alla necessaria formazione agli operatori delle strutture operative e di eventuali altri Enti o Associazioni coinvolti nel sistema di prevenzione e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi con riferimento al rischio ed alla chimica degli incendi, alle comunicazioni in emergenza ed alla lotta attiva agli incendi boschivi.

Coordina le proprie attività di sorveglianza e avvistamento degli incendi boschivi con quelle poste in essere dall'Agenzia Regionale STPC, dai Comuni e dalle loro Unioni con il concorso del volontariato e con quelle dei reparti dei CC-FOR.LE così da consentire una azione più efficace nelle aree a maggiore rischio.

Durante il periodo ordinario e anche durante la fase di attenzione, limitatamente ai periodi di non attività della SOUP, svolge, attraverso la propria Sala Operativa Direzione Regionale VVF, le funzioni attribuite alla SOUP in stretto raccordo con l'Agenzia Regionale STPC.

Durante il periodo ordinario, non partecipa con un proprio rappresentante alle riunioni di aggiornamento della situazione meteo organizzati dall'Agenzia Regionale STPC e da ARPAE-SIMC, ma rimane costantemente informato dell'evoluzione meteorologica prevista. Nel periodo di intervento invece, il personale incaricato del CNVVF, partecipa alle riunioni di cui sopra per l'aggiornamento delle situazioni operative in atto.

Partecipa alle riunioni di coordinamento e pianificazione delle attività di organizzazione del servizio di avvistamento; tale servizio è posto sotto il coordinamento del Corpo Nazionale in quanto afferente alla lotta attiva; segnala altresì, sulla base dei dati in possesso, le aree dove sono presenti maggiori criticità con riferimento alla frequenza di incendi boschivi e di vegetazione, al fine di meglio pianificare i servizi di avvistamento previsti.

In base agli accordi di programma, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera a) della Legge 353/2000, con l'Agenzia Regionale STPC, al momento dell'attivazione della fase di attenzione, dopo aver verificato l'efficienza dei propri mezzi, delle proprie strutture e dei sistemi di comunicazione, intensifica l'attività di vigilanza, prevenzione e di avvistamento attraverso proprie squadre specializzate e, ove ritenuto necessario, attraverso attività di ricognizione aerea.

Durante la fase di attenzione, in base ai medesimi accordi di programma e accanto alla propria attività di istituto:

- organizza, a livello provinciale, la presenza di squadre specializzate nella lotta agli incendi boschivi che garantiscono, oltre alle funzioni di vigilanza, prevenzione e avvistamento, le attività di primo intervento sugli incendi boschivi compresa la valutazione dello stesso, lo spegnimento, la direzione delle operazioni di spegnimento;
- organizza la presenza di squadre "boschive" per lo spegnimento a terra da distaccare in aree a particolare rischio di incendio boschivo;
- coordina la SOUP garantendo la continua presenza di proprio personale qualificato;
- rende disponibili mezzi aerei ad ala rotante adeguatamente predisposti per l'attività di spegnimento da utilizzarsi per l'attività di lotta agli incendi boschivi, compresi la ricognizione, la sorveglianza, l'avvistamento e la prevenzione tecnica fatte salve eventuali necessità d'istituto.



Assicura la presenza di un proprio rappresentante DOS presso la Sala Operativa Unificata Permanente nel periodo di attivazione e funzionamento della stessa. La presenza del DOS in SOUP consente un costante e diretto contatto operativo con le proprie squadre presenti sugli eventi di incendio boschivo per garantire un costante flusso di informazioni e consentire l'adozione di adeguate misure di lotta attiva.

Assicura la collaborazione dei propri esperti e delle competenze del Corpo nazionale per l'organizzazione di campagne regionali di informazione per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio degli incendi boschivi e sui comportamenti da adottare.

Comunica giornalmente la consistenza, l'operatività e la dislocazione del dispositivo sopra descritto alla SOUP, se attiva.

Allarme, contenimento, spegnimento e bonifica

Le segnalazioni di incendi boschivi attivi in regione devono comunque sempre pervenire alla Sala Operativa Direzione Regionale VVF sia dal numero nazionale 115, che dalle Sale Operative 1515 e 112 e dai reparti dei CC-FOR.LE, o dal numero verde regionale 800 841 051, o dai propri reparti presenti sul territorio, o anche attraverso le segnalazioni dei volontari coinvolti nell'attività di sorveglianza e avvistamento.

Il CNVVF assicura lo svolgimento delle competenze del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) per interventi di soccorso tecnico urgente a salvaguardia delle persone e dell'integrità dei beni anche in relazione agli incendi di interfaccia.

Durante il periodo di attivazione della SOUP:

- il CNVVF trasmette tempestivamente le segnalazioni di incendio boschivo alla SOUP;
- comunica alla SOUP le proprie risorse impegnate (squadre di spegnimento, responsabili, direttore delle operazioni di spegnimento, ecc.).

Durante i periodi di non attivazione della SOUP:

- riceve le segnalazioni di incendi boschivi che possono pervenire alla Sala Operativa 115 o per il tramite delle strutture operative direttamente coinvolte nell'attività di spegnimento (Volontari, CC-FOR.LE) o per il tramite di altri enti (Prefetture, altre Forze di Polizia, Comuni, anche attraverso i numeri di emergenza 112 e 113).
- svolge le funzioni di coordinamento a livello regionale, di verifica e di comunicazione proprie della SOUP.

Nell'ambito degli accordi di programma esistenti con l'Agenzia Regionale STPC ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera a) della Legge 353/2000, concorre all'attività di spegnimento in collaborazione con il Volontariato, garantendo la presenza:

- di proprie squadre di primo intervento specializzate nella valutazione degli incendi boschivi, nello spegnimento e nella direzione delle operazioni di spegnimento, la cui consistenza e operatività viene giornalmente comunicata alla SOUP, se attiva.
- di squadre boschive specializzate per l'attività di spegnimento a terra, la cui consistenza e operatività viene giornalmente comunicata alla SOUP, se attiva.
- dei propri mezzi aerei specializzati nello spegnimento la cui operatività viene giornalmente comunicata alla SOUP, se attiva. Qualora le risorse disponibili e gli interventi in corso lo consentano, mette a disposizione del DOS i mezzi aerei del proprio Nucleo elicotteri per l'attività di monitoraggio, valutazione, contenimento e spegnimento, fatta salva la competenza primaria e diretta per interventi istituzionali.



Assicura, dal momento in cui è presente con proprio personale sull'evento di incendio boschivo, l'attività di direzione delle operazioni di spegnimento che si concretizza nella direzione delle squadre di spegnimento a terra (proprie e fornite dai volontari) e dei mezzi aerei eventualmente presenti.

Il DOS si raccorda con i capi squadra di ciascuna squadra di spegnimento (comprese quelle afferenti al Volontariato) fornendo le direttive per le attività di spegnimento dell'incendio.

I responsabili delle squadre di spegnimento dei volontari, che devono essere sempre individuati, sono responsabili dell'attività del personale della propria squadra, dell'efficienza dei DPI adottati, dei mezzi e delle attrezzature utilizzate dalla propria squadra.

L'attività di direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi con mezzi aerei viene svolta direttamente dal DOS attraverso l'utilizzo di apparati radio rice-trasmittenti terra-bordo-terra (TBT).

Il CNVVF assicura, tramite il DOS, la costante informazione sull'evoluzione dell'incendio alla SOUP quando attiva o alla SO Direzione Regionale VVF negli altri periodi.

Il DOS chiede alla SOUP il concorso di altre forze operative regionali e l'invio di mezzi aerei per lo spegnimento.

Il DOS assicura la valutazione dell'evento anche in relazione alla richiesta di intervento aereo della flotta nazionale messa a disposizione dalla Protezione Civile Nazionale compresa la compilazione della scheda di richiesta di intervento aereo da inviare al DPC-COAU (procedura informatizzata SNIPC) per il tramite della SOUP o del COR.

Il CNVVF assicura, tramite il DOS che si avvale a tal fine dei capisquadra e del relativo personale (compreso quello del Volontariato), la presenza di personale qualificato fino al termine delle operazioni di contenimento e spegnimento, comunicando alla SOUP, se attiva, l'inizio delle attività di bonifica.

Assicura inoltre, tramite il DOS che si avvale a tal fine dei capisquadra e del relativo personale (con particolare riferimento alle squadre del Volontariato), la presenza di personale formato ed equipaggiato fino al termine delle operazioni di bonifica, comunicando alla SOUP, se attiva, la cessazione dello stato di allarme.

Il CNVVF assicura, in caso di richiesta, l'informazione sull'andamento dell'incendio al Prefetto e al Sindaco interessato.

5.1.4 Arma dei Carabinieri – “specialità forestale”

Attenzione e preallarme

Comunica all'Agenzia Regionale STPC e al CNVVF dati sulle aree percorse dal fuoco, sugli interventi effettuati dalle proprie pattuglie su incendi e fuochi di materiale vegetale e sulle condizioni generali della vegetazione in relazione al rischio di incendi boschivi; fornisce ogni altra indicazione utile proveniente dai propri reparti e dal territorio che, insieme alle informazioni climatologiche e meteorologiche fornite dall'ARPAE SIMC Centro funzionale, permette di valutare la necessità di attivare le fasi di attenzione e di preallarme (stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi).

Collabora con ARPAE SIMC Centro Funzionale nella gestione ed elaborazione dei modelli previsionali fornendo competenze e dati necessari. Se del caso può richiedere all'Agenzia Regionale STPC, segnalandolo ai Vigili del Fuoco, la necessità di procedere con urgenza all'attivazione delle fasi di attenzione e/o di preallarme.



Come in periodo ordinario riceve dal CNVVF e dalle altre strutture operative coinvolte i dati statistici rilevati e riferiti alle segnalazioni di incendio boschivo e di incendio di vegetazione erbacea e arbustiva (incendi di sterpaglia e sottobosco) pervenute alle Sale Operative con particolare riferimento ai dati della lotta attiva.

Partecipa con un proprio rappresentante alle riunioni di aggiornamento della situazione meteo organizzati dall'Agenzia Regionale STPC e da ARPAE-SIMC e assicura l'informazione dell'evoluzione meteorologica prevista ai propri reparti.

Come in periodo ordinario esercita l'attività di controllo sui fuochi di materiale vegetale e sugli abbruciamenti controllati assicurando l'azione di prevenzione, contrasto e repressione delle violazioni alle normative nazionali e regionali vigenti con particolare attenzione alla verifica degli adempimenti che soggetti pubblici e privati sono tenuti ad osservare in ottemperanza alle normative di settore. I CC-FOR.LE sono altresì l'Istituzione individuata per ricevere le segnalazioni di illecite accensioni di materiale vegetale.

Al fine di assicurare tale attività di controllo riceve tempestivamente dal CNVVF e da altri eventuali altri Enti coinvolti, anche attraverso sistemi automatizzati di scambio dei dati, le segnalazioni di accensioni di fuochi controllati di materiale vegetale e in particolare i preavvisi di accensione di fuochi o abbruciamenti controllati di materiale vegetale che pervengono al numero verde regionale 8008.41051 o alle centrali operative del CNVVF.

Qualora i CC-FOR.LE ricevessero direttamente presso le proprie Sale Operative 1515 o altre utenze attestata presso propri reparti dell'Arma eventuali preavvisi di accensioni di fuochi o di abbruciamenti controllati e segnalazioni di illecite accensioni di materiale vegetale o altri comportamenti comunque a rischio di incendio boschivo, provvede a darne tempestivamente comunicazione al CNVVF, anche attraverso sistemi automatizzati di scambio dei dati.

Nell'ambito di quanto previsto dal Capitolo 11 "La formazione del volontariato" del presente Piano o in base ad accordi specifici, concorre alla necessaria formazione agli operatori delle strutture operative e di eventuali altri enti o associazioni coinvolti nel sistema di prevenzione e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi con riferimento all'attività di prevenzione e in particolare alla conoscenza della normativa di settore per il riconoscimento e il contrasto di comportamenti illeciti che costituiscono rischio di incendio.

Durante il periodo di attenzione, rafforza l'attività di prevenzione, di controllo degli abbruciamenti controllati e delle accensioni irregolari di fuochi di materiale vegetale, tramite specifici e mirati servizi di controllo appositamente pianificati e con la collaborazione dei propri presidi territoriali.

Per lo svolgimento delle attività di controllo si potranno prevedere, in particolari contesti di criticità e previo assenso della linea gerarchica, eventuali servizi aerei.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione e repressione, assicura il concorso all'attività di avvistamento degli incendi boschivi delle pattuglie presenti sul territorio che, in caso di avvistamento di incendio, ne daranno immediata comunicazione alle Sale Operative 115 dei VVF.

Partecipa alle riunioni di coordinamento e pianificazione delle attività di organizzazione del servizio di avvistamento allo scopo di fornire informazioni in merito al fenomeno degli incendi boschivi nel contesto territoriale e in merito alle attività svolte dalle pattuglie di controllo; segnala altresì, sulla base dei dati in possesso, le aree dove sono presenti maggiori criticità anche in riferimento alla frequenza di illeciti al fine di meglio pianificare i servizi di avvistamento previsti.

Durante l'intero arco dell'anno e in particolare durante le fasi di attenzione e pre-allarme acquisisce e trasferisce con immediatezza alle Sale Operative 115 e alla SOUP, se attiva, le segnalazioni di



incendi boschivi o di “incendio di vegetazione erbacea e arbustiva” (incendi di sterpaglia e sottobosco) giunte al numero di pubblica utilità 1515 o su altre utenze attestata presso i propri Reparti dell’Arma così da consentire un rapido intervento di spegnimento. Tale procedura verrà adottata anche nei territori delle aree protette nazionali (Parchi Nazionali e Riserve Statali).

Durante l’intero arco dell’anno e in particolare durante le fasi di attenzione e pre-allarme riceve tempestivamente dalle Sale Operative dei VVF e dalle altre strutture operative le segnalazioni di incendi boschivi o di “incendi di vegetazione erbacea e arbustiva” (incendi di sterpaglia e sottobosco), qualora non già ricevute direttamente, così da assicurare l’intervento delle pattuglie incaricate delle attività di controllo e indagine, di individuazione delle cause e dei responsabili e di segnalazione e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.

Durante la fase di attenzione, limitatamente alle aree naturali protette nazionali e nell’ambito dei piani specifici previsti per tali aree (vedi capitolo 10) e con le articolazioni proprie del Comando per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi (Reparti Carabinieri Biodiversità e Reparti Carabinieri Parco), può altresì prevedere, oltre al concorso nelle funzioni di prevenzione, monitoraggio e avvistamento, l’organizzazione di squadre di spegnimento (debitamente formate ed equipaggiate in analogia con quanto previsto dalla normativa regionale per le squadre di volontari AIB) da inviare per un primo intervento sugli incendi boschivi e da porre sotto il coordinamento del CNVVF.

Assicura la presenza di un proprio rappresentante presso la SOUP nel periodo di attivazione e funzionamento della stessa. La presenza del proprio rappresentante in SOUP consente un costante e diretto contatto operativo con le proprie pattuglie presenti sugli eventi di incendio boschivo anche per garantire un costante flusso di informazioni e consentire un tempestivo inizio delle attività di indagine; il militare della Specialità forestale dell’Arma, oltre a riferire su eventuali aspetti relativi alla ricerca delle cause e del responsabile dell’incendio, potrà fornire assistenza, supporto e informazioni in caso di gravi incendi che rendano necessari provvedimenti urgenti di Pubblica Sicurezza disposti dalla competente autorità.

Assicura la collaborazione dei propri militari, nell’ambito delle competenze dei CC-FOR.LE, per l’organizzazione di campagne regionali di informazione per la sensibilizzazione dell’opinione pubblica sul rischio degli incendi boschivi e sui comportamenti.

Assicura la collaborazione dei propri reparti di specialità e dell’organizzazione territoriale per la capillare distribuzione dei materiali divulgativi realizzati.

Allarme, contenimento, spegnimento e bonifica

In relazione alle funzioni di ricezione, gestione e trasferimento delle segnalazioni e dei preavvisi Si conferma anche per la fase di allarme quanto già indicato nel precedente capitolo (attenzione e pre-allarme).

Durante il periodo di attività della SOUP:

- trasmette tempestivamente le segnalazioni di incendio boschivo e di illeciti in materia di accensione dei fuochi alla SOUP;
- comunica alla SOUP le proprie risorse impegnate al fine di un sinergico intervento per le funzioni esercitate.

Assicura, a seguito di tempestiva segnalazione di incendio di bosco e di materiale vegetale (sterpaglie e sottobosco) da parte dei CNVVF o dalle altre strutture coinvolte, l’intervento delle pattuglie dei CC-FOR.LE e un’efficace azione di contrasto e repressione, conducendo specifiche attività investigative e di reperazione, se necessarie, anche avvalendosi delle proprie componenti



specializzate nonché del supporto dei reparti dell'Organizzazione territoriale dei CC-FOR.LE al fine di individuare i responsabili e le cause.

Nell'ambito delle attività connesse allo spegnimento degli incendi boschivi assicurerà al personale del CNVVF e al personale delle squadre di spegnimento, in caso di loro richiesta, la collaborazione tecnica, ove disponibile, per il raggiungimento dei siti e per la conoscenza delle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi.

Se necessario, in accordo con il DOS, indica al personale delle squadre impegnate nelle operazioni di spegnimento eventuali metodiche o avvertenze utili a preservare l'area di insorgenza del fuoco e il punto di innesco; raccoglie dal DOS e dal personale addetto allo spegnimento eventuali informazioni urgenti, utili alle attività di indagine e di individuazione delle cause.

Assicura a conclusione dell'incendio di materiale vegetale (bosco, sottobosco, vegetazione erbacea) la corretta classificazione dell'evento provvedendo al monitoraggio, al rilievo dei dati statistici necessari e richiesti dalla Regione e alla perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.

Assicura la trasmissione e la messa a disposizione dei dati rilevati al CNVVF, ai Comuni e alla Regione Emilia Romagna per gli adempimenti di competenza.

5.1.5. Comuni, Unioni di Comuni

I Comuni e le Unioni di Comuni dell'Emilia Romagna svolgono le funzioni sotto elencate ed a tal fine si avvalgono anche dell'Agenzia Regionale STPC come previsto dall'Art. 21, comma 2, punto d) della L.R. 13/2015.

Attenzione e preallarme

Possono concorrere all'attività di vigilanza e di avvistamento antincendio, in raccordo con la sede territoriale dell'Agenzia regionale STPC, con il CNVVF, con i CC-FOR.LE, con il Coordinamento/Consulta provinciale volontariato di protezione civile mediante l'eventuale impiego del volontariato comunale e/o sovracomunale ove presente e formato per l'impiego AIB.

Provvedono ad informare la popolazione invitandola ad evitare comportamenti che possono provocare incendi.

Allarme, contenimento, spegnimento e bonifica

Mettono a disposizione il volontariato comunale e/o sovracomunale specializzato ove presente e, se richiesto dal DOS in accordo con il Sindaco del Comune interessato, mezzi e personale tecnico del Comune e dell'Unione.

5.1.6. Sindaci

Attenzione e preallarme

Il Sindaco, in qualità di autorità locale di protezione civile, avvalendosi dell'Amministrazione comunale e/o della struttura tecnica dell'Unione dei Comuni cui aderisce, ricevuta la comunicazione dell'attivazione della fase di attenzione e di preallarme valuta l'idoneità a livello locale delle procedure adottate e delle attività in corso e dispone eventuali ulteriori opportune misure di prevenzione e salvaguardia di competenza, anche con riferimento al Piano di Protezione Civile comunale o intercomunale vigente, informandone la sede territoriale dell'Agenzia Regionale STPC, il Coordinamento provinciale del Volontariato di protezione civile, il volontariato comunale e/o



sovracomunale (ove presente e formato per l'impiego AIB), la Prefettura, il Comando Provinciale VVF, il Comando Gruppo CC-FOR.LE.

Può organizzare eventuali attività di sorveglianza e avvistamento degli incendi boschivi su base comunale in raccordo con l'Unione (ove esistente) e informando la Prefettura, la sede territoriale dell'Agenzia Regionale STPC, il Comando Provinciale VVF e il Comando Gruppo CC-FOR.LE.

Allarme, contenimento, spegnimento e bonifica

In qualità di Autorità locale di protezione civile, avvalendosi dell'Amministrazione comunale e/o della struttura tecnica dell'Unione dei Comuni cui aderisce, fornisce alle forze impegnate nello spegnimento e successiva bonifica ogni possibile supporto.

Sulla base delle indicazioni tecniche fornite dal DOS valuta a livello amministrativo locale l'idoneità delle procedure adottate e delle attività in corso e, se necessario, attiva ulteriori interventi, ordina e coordina le eventuali operazioni di evacuazione della popolazione, disponendo le misure di prima assistenza ai colpiti, avvalendosi a tal fine della propria Amministrazione comunale, della struttura tecnica dell'Unione dei Comuni cui aderisce e anche dei militari dei CC-FOR.LE presenti sull'evento e in possesso di qualifiche di Pubblica Sicurezza.

5.1.7. Prefetture – Uffici Territoriali del Governo

La Prefettura – UTG è mantenuta costantemente informata sull'eventuale insorgenza e propagazione di incendi boschivi dalla SOUP e, se non attiva, dal COR- Protezione Civile o dalla Sala operativa della Direzione Regionale VVF negli orari di rispettiva operatività;

In caso di incendi che, per durata ed estensione, potrebbero rappresentare un pericolo per i centri abitati, la Prefettura, previa richiesta del Sindaco, attiva le opportune strutture di coordinamento dei soccorsi e gli interventi delle Forze dell'ordine per l'assistenza alla popolazione.

5.1.8. Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile

Attenzione e preallarme

Sulla base di quanto previsto nei Programmi Operativi Annuali, concordati con l'Agenzia Regionale STPC, concorre nelle attività di ricognizione, sorveglianza e avvistamento nell'ambito dell'azione di coordinamento svolta dal CNVVF.

Assicura la presenza dei rappresentanti del volontariato presso la SOUP durante la fase di attenzione e preallarme.

Allarme, contenimento, spegnimento e bonifica

Concorre, con volontari opportunamente formati ed equipaggiati e sotto la Direzione del DOS, all'attività di spegnimento a terra. Mette a disposizione squadre di spegnimento a terra per l'attività di contenimento, spegnimento e soprattutto di bonifica, la cui composizione viene comunicata alle strutture di coordinamento regionali SOUP e, se non attiva, dal COR- Protezione Civile o dalla Sala Operativa della Direzione Regionale VVF negli orari di rispettiva operatività. Le citate squadre vengono inviate sugli incendi boschivi, previa autorizzazione della SOUP/COR/funzionario regionale reperibile anche ai fini del riconoscimento dei benefici di cui all'art. 9 e 10 del DPR n. 194/2001 .

Individua per ogni squadra di spegnimento il caposquadra che è tenuto ad eseguire gli incarichi affidatigli dal DOS anche per il tramite di un "volontario coordinatore AIB" nel caso di incendi complessi in cui intervengano più squadre.



Il caposquadra è responsabile dell'attività del personale, dell'efficienza dei DPI, dei mezzi e delle attrezzature della propria squadra.

Nei casi in cui, in assenza del DOS, sia comunque presente sull'evento di incendio boschivo con proprie squadre di volontari opportunamente formati ed equipaggiati, potrà, previa immediata comunicazione alla SOUP e, se non attiva, dal COR- Protezione Civile o dalla Sala Operativa della Direzione Regionale VVF negli orari di rispettiva operatività, e in stretto raccordo con la stessa, avviare le attività di primo intervento e contenimento dell'incendio boschivo.

Qualora l'intervento di spegnimento si risolva senza l'intervento dei VVF, il caposquadra è tenuto a trasmettere comunque ai VVF tutti gli elementi ritenuti utili per la caratterizzazione dell'evento e dell'intervento stesso al fine di un loro inserimento nella piattaforma condivisa di cui al capitolo 5.1. Devono altresì essere trasmessi ai VVF le informazioni relative ad interventi di verifica su fuochi controllati effettuati in autonomia, anche al fine di informare i CC-FOR.LE.



Acronimi utilizzati nel testo

- Agenzia Regionale STPC Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- CNVVF/VVF Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- CC FOR.LE Carabinieri - "Specialità Forestale";
- ARPAE-SIMC Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - Servizio Idro-Meteo-Clima;

- ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- UNCEM Unione Nazionale dei Comuni, Comunità ed Enti Montani;
- COR Centro Operativo Regionale;
- SOUP Sala Operativa Unificata Permanente;
- SO 115 Sala Operativa 115 Vigili del Fuoco;
- DOS Direttore delle Operazione dello Spegnimento;
- ROS Responsabile delle Operazioni di Soccorso;
- Prefettura – UTG Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo;
- AIB Anti Incendio Boschivo;
- DPI Dispositivo di Protezione Individuale;
- PMPF Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;
- TULPS Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2017, N. 953

Approvazione dei "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS- Rete Politecnica Piano di attuazione 2017 - di cui alla DGR 294/2017 - Allegato 3). PO FSE 2014/2020. Incremento a valere sul POR FSE 2014/2020 delle risorse del Piano di attuazione Rete Politecnica anno 2017 di cui all'allegato 1) della medesima deliberazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 “Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992 del 7 luglio 2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

- n. 1646 del 2 novembre 2015 “Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 “Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)”;

- n. 164 del 25 giugno 2014 “Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)”;

- n. 75 del 21 giugno 2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successi-

ve modificazioni recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il DPCM 25 gennaio 2008 recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori” e relativi allegati. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 aprile 2008, n. 86);

- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) (13A03418) (GU Serie Generale n.92 del 19-04-2013);

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n. 272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale” siglato il 24 settembre 2015;

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale”, sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.; n. 1640/2000 “Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestio-

ne e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1615/2016 “Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni”;

- n. 396/2017 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n.279 del 13 marzo 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

- la propria deliberazione n. 1859/2016 “Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.”;

- la propria deliberazione n. 642/2017 “Integrazione alle proprie deliberazioni n.1859/2016 e n.438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del d.lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n.963/2016”;

- la Determinazione Dirigenziale n.8881/2017 “Approvazione delle nuove Linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento”;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 294/2017 “Rete Politecnica regionale. Approvazione del Piano e delle Procedure di attuazione anno 2017” ed in particolare l'Allegato 3) “Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2017/2018 Piano Triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 294/2017, sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;
- le priorità;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se conseguono un punteggio pari o superiore a 70/100 e la cui corrispondente azione di certificazione (FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore) sia risultata approvabile;

Dato atto altresì che nel sopra citato Invito è disposto che le operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel ri-

spetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni e delle specializzazioni tecniche di riferimento rispetto ai territori;

- della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita;

e che in ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Dato atto inoltre che nel medesimo Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Preso atto che con Determinazione n. 8194 del 26/05/2017 del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della propria Deliberazione di Giunta n.294/2017 - Allegato 3);

Dato atto altresì che nel suddetto Invito è previsto che vengano selezionate e finanziate al massimo 45 operazioni che costituiranno un'offerta di 45 percorsi annuali IFTS;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 61 operazioni corrispondenti a 61 Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), per un costo complessivo di Euro 7.360.459,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera H) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 20 e 21 giugno 2017 ed ha effettuato la valutazione delle n. 61 operazioni ammissibili;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. con l'esito di seguito riportato:

- n. 12 operazioni sono risultate “non approvabili” non avendo raggiunto la soglia di punteggio minimo di 70/100, ed inserite in un elenco, Allegato 1), parte integrante del presente atto;

- n. 49 operazioni sono risultate “approvabili”, avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante del presente atto;

Verificato che n. 7 operazioni [dalla n. 43 alla n. 49 di cui all'Allegato 2)] hanno conseguito un punteggio pari a 71,5/100 e non sono selezionabili in applicazione delle specifiche previste dall'Avviso in quanto non sovrapposte per territorio e per figura professionale e che, invece, risultano utili per completare e rendere disponibile un'offerta rispondente alle differenti esigenze

dei settori produttivi e dei diversi territori;

Considerato che l'ammontare delle risorse necessarie al finanziamento delle n. 49 operazioni approvabili di cui al presente provvedimento, è pari a Euro 5.915.038,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo -Asse III Istruzione e formazione- Obiettivo tematico 10;

Dato atto che:

- il Piano di attuazione anno 2017 della Rete Politecnica, Allegato 1) alla stessa deliberazione n. 294/2017 prevede che le risorse complessive a valere sul Fondo Sociale Europeo siano pari a 11,5 milioni di Euro;

- le risorse di cui al Fondo Sociale Europeo per cofinanziamento dell'offerta di precorsi biennali delle Fondazioni ITS è pari a euro 4.104.629,00 come da propria deliberazione n.746/2017;

- le risorse di cui al Fondo Sociale Europeo per il finanziamento dei percorsi di IFTS che si approvano con il presente atto ammontano a euro 5.915.038,00;

Dato atto pertanto, per quanto sopra specificato, che le risorse residue di cui al Fondo Sociale Europeo disponibili per il finanziamento dei percorsi di formazione superiore approvabili in esito all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 601/2017 sono pari a Euro 1.480.333,00;

Valutato opportuno, tenuto conto che i percorsi di formazione superiore, che completano l'offerta della Rete Politecnica, sono finalizzati a qualificare e rafforzare competenze gestionali e manageriali necessarie ad attivare e presidiare i processi di innovazione del sistema delle imprese di produzione di beni e servizi e che risultano pertanto strategici per il conseguimento degli obiettivi generali del Piano annuale 2017, di incrementare le risorse complessive di un ulteriore milione di euro a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 – priorità di investimento 10.4;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 294/2017 Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco delle 12 operazioni non approvabili, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria delle 49 operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle 49 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le operazioni che con il presente provvedimento si approvano sono corrispondenti a 49 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS, per la formazione delle specializzazioni tecniche nazionali come da Allegato 4) anch'esso parte integrante del presente atto;

Dato atto inoltre che:

- le operazioni contraddistinte dal numero rif. PA 2017-7558/RER, 2017-7560/RER, 2017-7561/RER e 2017-7563/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. A.r.L" di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza

esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che in attuazione di quanto previsto dall'Invito in oggetto i soggetti attuatori per n. 44 percorsi, hanno:

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- previsto e quantificato o una riserva di posti o la disponibilità di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento del un certificato di specializzazione tecnica superiore;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'allegato 5), parte integrante e sostanziale costituita dai n. 44 percorsi, rappresenta il "Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore-IFTs- in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 963/2016";

Stabilito che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse di cui al Fondo Sociale Europeo;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il Dlgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016, recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.ii;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 294/2017, Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute complessivamente n. 61 operazioni corrispondenti a n. 61 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS, per un costo complessivo di Euro 7.360.459,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 61 operazioni risultate ammissibili:

- n. 12 operazioni sono risultate "non approvabili" non avendo raggiunto la soglia di punteggio minimo di 70/100, ed inserite in un elenco ordinato per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 49 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite in un elenco ordinato per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 294/2017 e del già citato Allegato 3) parte integrante e sostanziale:

- l'elenco delle 12 operazioni non approvabili, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria delle 49 operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle 49 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 5.915.038,00 di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

4. di dare atto che le operazioni contraddistinte dal numero rif. PA 2017-7558/RER, 2017-7560/RER, 2017-7561/RER e 2017-7563/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. A.r.L." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

5. di dare atto altresì che l'offerta di formazione per specializzazione tecnica nazionale e con riferimento ai territori si configura come da Allegato 4) anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di approvare inoltre, l'elenco di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore-IFTS- in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 963/2016";

7. di prevedere, data la disponibilità di risorse, un incremento delle risorse complessive del Piano annuale 2017 di cui alla più volte citata propria deliberazione n. 294/2017, per ulteriori un milione di euro, per il finanziamento dei percorsi di formazione superiore la cui procedura di evidenza pubblica è stata avviata con propria deliberazione n. 601/2017- Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 – priorità di investimento 10.4;

8. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni di cui al punto 4 che precede, presentate da "Ecipar Soc.Cons. A.r.L. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-man-

danti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

9. di dare atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative sono attuate secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, pertanto il finanziamento verrà ripartito per il 20% sull'annualità 2017 e per l'80% sull'annualità 2018;

10. di dare atto altresì che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

11. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- con previa presentazione di garanzia fidejussoria:
- un anticipo pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2018, previa presentazione di garanzia fidejussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;
- in alternativa al punto precedente, senza la presentazione di garanzia fidejussoria, mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% del totale, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard, nel rispetto dei impegni contabili assunti nei singoli esercizi finanziari;

12. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n. DGR 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 11.;

13. di stabilire che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

14. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

15. di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa;

16. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 4. a titolarità "Ecipar Soc. Cons. A.r.L. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org.205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

17. di stabilire che ciascun componente degli RTI, per le operazioni di cui al punto 4., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) da ciascun soggetto Capogruppo mandatario del RTI ai quali sarà effettuato il pagamento;

18. di dare atto che le operazioni approvate in esito al presente Invito non potranno essere avviate prima del loro finanziamento ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre il 30 Novembre 2017. Non potranno essere richiesti slittamenti di avvio dell'attività e nel caso di non avvio entro tale termine le Operazioni saranno revocate.

19. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

20. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

21. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 294/2017 - Allegato 3

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Esito |
|---------------|--|--|-----------------|
| 2017-7538/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN) | Tecnico di disegno e progettazione industriale specializzato in meccanica e automazione | Non approvabile |
| 2017-7557/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO) | Tecnico della produzione e promozione delle tipicità enogastronomiche e del territorio - Food for health | Non approvabile |
| 2017-7559/RER | 205 Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE NEL COMPARTO MECCANICO | Non approvabile |
| 2017-7562/RER | 205 Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | TECNICO SUPERIORE PER LA FABBRICAZIONE DIGITALE | Non approvabile |
| 2017-7565/RER | 553 ASSOFORM ROMAGNA S. C. a r.l. Rimini (RN) | TECNICO PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA CON COMPETENZE IN STRUMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE | Non approvabile |
| 2017-7568/RER | 9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma (RM) | TECNICO DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE IN UN'OFTICA DI INNOVAZIONE DIGITALE | Non approvabile |
| 2017-7569/RER | 9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma (RM) | TECNICO DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE ESPERTO IN PROTOTIPAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE | Non approvabile |
| 2017-7578/RER | 283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO) | TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE ESPERTO IN STRATEGIE VISUAL PER I SOCIAL MEDIA E INSTRUCTIONAL DESIGN GAMING | Non approvabile |
| 2017-7581/RER | 283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO) | TECNICO DELLA CYBER SECURITY | Non approvabile |
| 2017-7583/RER | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI specializzato in controlli remoti e sensoristica. Bluetooth e Wi-Fi evoluto | Non approvabile |
| 2017-7586/RER | 9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE) | TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA SPECIALIZZATO IN INNOVAZIONE DIGITALE | Non approvabile |
| 2017-7588/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE) | Tecnico superiore per la manutenzione avanzata di impianti automatizzati specializzato nella programmazione e installazione di PLC | Non approvabile |

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 294/2017 - Allegato 3

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|---------------|--|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|------------------------------------|-------|------------------------------|
| 2017-7535/RER | 1377 Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata Modena (MO) | Tecnico per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente – Esperto nei processi di sviluppo e gestione dell'energia | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 78,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7549/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: filiera valorizzazione ed export | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 78,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7576/RER | 3189 CENTOFORM S.R.L. Cento (FE) | TECNICO PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 78,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7558/RER | 205 Ecipar Soc.Cons. a r.l-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | TECNICO ESPERTO IN SISTEMI INDUSTRIALI AUTOMATIZZATI E ROBOTIZZATI | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 77,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7589/RER | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO) | Tecnico per la progettazione e programmazione di sistemi per l'automazione industriale | 120.230,00 | - | - | 120.230,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 77,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7547/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale - Industrial Designer | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7548/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO NELL'AGRO-INDUSTRIA | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7574/RER | 504 CISITA Parma S.r.l. Parma (PR) | Tecnico manutentore di macchine e impianti per l'industria agroalimentare | 122.480,00 | - | - | 122.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7575/RER | 504 CISITA Parma S.r.l. Parma (PR) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LA FABBRICA DIGITALE | 122.480,00 | - | - | 122.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7531/RER | 124 CIS. Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Reggio nell'Emilia (RE) | Tecnico per la programmazione della produzione e la logistica nelle aziende meccatroniche | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 76,5 | Da approvare senza modifiche |

Allegato 2) Graduatoria operazioni

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|---------------|--|--|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|------------------------------------|-------|------------------------------|
| 2017-7539/RER | 889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO) | Tecnico per l'industrializzazione del prodotto e del processo della meccanica | 116.480,00 | - | - | 116.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7544/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Tecnico per la promozione delle produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica | 116.480,00 | - | - | 116.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7555/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO) | Tecnico per la comunicazione e il multimedia | 126.480,00 | - | - | 126.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7561/RER | 205 Ecipar Soc.Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7566/RER | 265 Il Sestante Romagna s.r.l. Ravenna (RA) | TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7587/RER | 172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC) | Tecnico amministrativo per il controllo di gestione e data management | 117.980,00 | - | - | 117.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7541/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena (FC) | TECNICO SUPERIORE DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 75,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7554/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L. Modena (MO) | Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 75,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7582/RER | 87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE San Mauro Pascoli (FC) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI CALZATURIERI | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 75,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7530/RER | 8872 Teatro Comunale di Bologna Bologna (BO) | Tecnico degli allestimenti scenici | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,5 | Da approvare senza modifiche |

Allegato 2) Graduatoria operazioni

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|---------------|--|--|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|------------------------------------|---------|---------------------------|
| 2017-7550/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE - SMART SOFTWARE SOLUTIONS DEVELOPER | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,5 Da | approvare senza modifiche |
| 2017-7567/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR) | TECNICO PROGETTISTA PROGRAMMATORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0 | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,5 Da | approvare senza modifiche |
| 2017-7534/RER | 566 Edilil Reggio Emilia - Scuola - Società Cooperativa Sociale Reggio nell'Emilia (RE) | TECNICO DI PROGETTAZIONE INTEGRATA IN BIM E RECUPERO SOSTENIBILE | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,0 Da | approvare senza modifiche |
| 2017-7540/RER | 889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO) | Tecnico per la sicurezza delle reti e dei sistemi informatici | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,0 Da | approvare senza modifiche |
| 2017-7543/RER | 8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna (RA) | TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC | 126.480,00 | - | - | 126.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,0 Da | approvare senza modifiche |
| 2017-7545/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Tecnico della produzione e promozione delle tipicità enogastronomiche e del territorio | 116.480,00 | - | - | 116.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,0 Da | approvare senza modifiche |
| 2017-7556/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO) | TECNICO DEL DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,0 Da | approvare senza modifiche |
| 2017-7560/RER | 205 Ecibar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E L'INTEGRAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI | 122.780,00 | - | - | 122.780,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,0 Da | approvare senza modifiche |
| 2017-7564/RER | 553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. Rimini (RN) | Tecnico per la Programmazione della Produzione e la Logistica nelle aziende meccaniche | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,0 Da | approvare senza modifiche |
| 2017-7571/RER | 257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Bologna (BO) | TECNICO DI GESTIONE DEL PROCESSO EDILE CON SPECIALIZZAZIONE IN RIGENERAZIONE URBANA | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,0 Da | approvare senza modifiche |

Allegato 2) Graduatoria operazioni

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|---------------|--|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|------------------------------------|-------|------------------------------|
| 2017-7573/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI SOLUZIONI WEB ORIENTATE AL CLOUD ED ALL'OTTIMIZZAZIONE DEI SITI (SEO) | 118.730,00 | - | - | 118.730,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7585/RER | 9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE) | TECNICO DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 74,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7532/RER | 324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO) | TECNICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO IN STRUMENTI WEB E SOCIAL | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7552/RER | 270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO) | TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA-AMBIENTE-QUALITA' NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7536/RER | 358 Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna Ravenna (RA) | TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E LA SOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE STRUTTURALI ED AMBIENTALI | 122.480,00 | - | - | 122.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 73,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7542/RER | 116 Certorm Sassuolo (MO) | Tecnico per il design e la comunicazione per la ceramica industriale | 119.198,00 | - | - | 119.198,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 73,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7546/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Tecnico della progettazione e della realizzazione di menù tipici della tradizione enogastronomica locale | 116.480,00 | - | - | 116.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 73,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7551/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC) | Tecnico per il disegno e la progettazione industriale in ambito meccanico-meccatronico | 124.980,00 | - | - | 124.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 73,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7553/RER | 170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Ferrara (FE) | TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: Sviluppo di Applicazioni Web Based per la gestione integrata dei processi aziendali | 119.180,00 | - | - | 119.180,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 73,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7572/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE SPECIALIZZATO NEL PROBLEM SOLVING AZIENDALE | 117.980,00 | - | - | 117.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 73,0 | Da approvare senza modifiche |

Allegato 2) Graduatoria operazioni

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|---------------|---|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|------------------------------------|-------|------------------------------|
| 2017-7579/RER | 283 ISCOM Emilia-Romagna Bologna (BO) | TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI | 118.230,00 | - | - | 118.230,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 72,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7533/RER | 324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO) | TECNICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ITINERARI. | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 72,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7537/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN) | Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche specializzato in soluzioni web-oriented | 121.730,00 | - | - | 121.730,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 71,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7563/RER | 205 Ecibar Soc.Cons a r.l-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA PROTOTIPAZIONE DI DISPOSITIVI "INTERNET DELLE COSE" PER IL MONITORAGGIO DEI DATI AMBIENTALI CON TECNOLOGIE ARDUINO E RASPBERRY PI | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 71,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7570/RER | 9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma (RM) | TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELL'ARTE | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 71,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7577/RER | 283 ISCOM Emilia-Romagna Bologna (BO) | Tecnico di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare | 118.280,00 | - | - | 118.280,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 71,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7580/RER | 283 ISCOM Emilia-Romagna Bologna (BO) | Tecnico per la progettazione e gestione di database | 118.980,00 | - | - | 118.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 71,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7584/RER | 9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE) | Tecnico dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 71,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017-7590/RER | 999 Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza (PC) | Tecnico per l'innovazione tecnologica del cantiere edile | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | 71,5 | Da approvare senza modifiche |

Allegato 2) Graduatoria operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 294/2017 - Allegato 3

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|---------------|---|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|------------------------------------|-----------------|
| 2017-7535/RER | 1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Modena (MO) | Tecnico per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente - Esperto nei processi di sviluppo e gestione dell'energia | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E89D17001090001 |
| 2017-7549/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: filiera, valorizzazione ed export | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E99D17001590001 |
| 2017-7576/RER | 3189 CENTOFORM S.R.L. Cento (FE) | TECNICO PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001660001 |
| 2017-7558/RER | 205 Eciopar Soc. Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | TECNICO ESPERTO IN SISTEMI INDUSTRIALI AUTOMATIZZATI E ROBOTIZZATI | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E99D17001610001 |
| 2017-7589/RER | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO) | Tecnico per la progettazione e programmazione di sistemi per l'automazione industriale | 120.230,00 | - | - | 120.230,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E59D17001060001 |
| 2017-7547/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale - Industrial Designer | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E89D17001120001 |
| 2017-7548/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO NELL'AGRO-INDUSTRIA | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E99D17001580001 |
| 2017-7574/RER | 504 CISTITA Parma S.r.l. Parma (PR) | Tecnico manutentore di macchine e impianti per l'industria agroalimentare | 122.480,00 | - | - | 122.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E99D17001630001 |
| 2017-7575/RER | 504 CISTITA Parma S.r.l. Parma (PR) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LA FABBRICA DIGITALE | 122.480,00 | - | - | 122.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E99D17001640001 |
| 2017-7531/RER | 124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Reggio nell'Emilia (RE) | Tecnico per la programmazione della produzione e la logistica nelle aziende meccatroniche | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E89D17001070001 |
| 2017-7539/RER | 889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO) | Tecnico per l'industrializzazione del prodotto e del processo della meccanica | 116.480,00 | - | - | 116.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001590001 |
| 2017-7544/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Tecnico per la promozione delle produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica | 116.480,00 | - | - | 116.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E19D17001290001 |
| 2017-7555/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO) | Tecnico per la comunicazione e il multimedia | 126.480,00 | - | - | 126.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001620001 |

Allegato 3) Operazioni finanziabili

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|---------------|---|--|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|------------------------------------|-----------------|
| 2017-7561/RER | 205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E79D17001000001 |
| 2017-7566/RER | 265 Il Sestante Romagna s.r.l. Ravenna (RA) | TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E69D17001640001 |
| 2017-7567/RER | 172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC) | Tecnico amministrativo per il controllo di gestione e data management | 117.980,00 | - | - | 117.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001690001 |
| 2017-7541/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena (FC) | TECNICO SUPERIORE DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E19D17001280001 |
| 2017-7554/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena (MO) | Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E99D17001600001 |
| 2017-7582/RER | 87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE San Mauro Pascoli (FC) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI CALZATURIERI | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E89D17001150001 |
| 2017-7530/RER | 8872 Teatro Comunale di Bologna Bologna (BO) | Tecnico degli allestimenti scenici | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001570001 |
| 2017-7550/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE - SMART SOFTWARE SOLUTIONS DEVELOPER | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E89D17001130001 |
| 2017-7567/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR) | TECNICO PROGETTISTA PROGRAMMATORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0 | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E99D17001620001 |
| 2017-7534/RER | 566 Edilii Reggio Emilia - Scuola - Società Cooperativa Sociale Reggio nell'Emilia (RE) | TECNICO DI PROGETTAZIONE INTEGRATA IN BIM E RECUPERO SOSTENIBILE | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E89D17001080001 |
| 2017-7540/RER | 889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO) | Tecnico per la sicurezza delle reti e dei sistemi informatici | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001600001 |
| 2017-7543/RER | 8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna (RA) | TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC | 126.480,00 | - | - | 126.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E69D17001610001 |
| 2017-7545/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Tecnico della produzione e promozione delle tipicità enogastronomiche e del territorio | 116.480,00 | - | - | 116.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E89D17001110001 |

Allegato 3) Operazioni finanziabili

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|---------------|--|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|------------------------------------|-----------------|
| 2017-7564/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO) | TECNICO DEL DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E69D17001630001 |
| 2017-7560/RER | 205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E L'INTEGRAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI | 122.780,00 | - | - | 122.780,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E89D17001140001 |
| 2017-7564/RER | 553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. Rimini (RN) | Tecnico per la Programmazione della Produzione e la Logistica nelle aziende meccaniche | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E19D17001310001 |
| 2017-7571/RER | 257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Bologna (BO) | TECNICO DI GESTIONE DEL PROCESSO EDILE CON SPECIALIZZAZIONE IN RIGENERAZIONE URBANA | 125.480,00 | - | - | 125.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001650001 |
| 2017-7573/RER | 245 FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI SOLUZIONI WEB ORIENTATE AL CLOUD ED ALL'OTTIMIZZAZIONE DEI SITI (SEO) | 118.730,00 | - | - | 118.730,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E79D17001010001 |
| 2017-7565/RER | 9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE) | TECNICO DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001680001 |
| 2017-7532/RER | 324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO) | TECNICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO IN STRUMENTI WEB E SOCIAL | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E99D17001560001 |
| 2017-7562/RER | 270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO) | TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA-AMBIENTE-QUALITA' NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E69D17001620001 |
| 2017-7536/RER | 358 Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna Ravenna (RA) | TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E LA SOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE STRUTTURALI ED AMBIENTALI | 122.480,00 | - | - | 122.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E69D17001600001 |
| 2017-7542/RER | 116 Cerform Sassuolo (MO) | Tecnico per il design e la comunicazione per la ceramica industriale | 119.198,00 | - | - | 119.198,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E89D17001100001 |
| 2017-7546/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Tecnico della progettazione e della realizzazione di menu tipici della tradizione enogastronomica locale | 116.480,00 | - | - | 116.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001610001 |
| 2017-7551/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC) | Tecnico per il disegno e la progettazione industriale in ambito meccanico-meccatronico | 124.980,00 | - | - | 124.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E19D17001300001 |

Allegato 3) Operazioni finanziabili

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|---------------|--|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|------------------------------------|-----------------|
| 2017-7553/RER | 170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Ferrara (FE) | TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: Sviluppatore di Applicazioni Web Based per la gestione integrata dei processi aziendali | 119.180,00 | - | - | 119.180,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E79D17000990001 |
| 2017-7572/RER | 245 FORMART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE SPECIALIZZATO NEL PROBLEM SOLVING AZIENDALE | 117.980,00 | - | - | 117.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E19D17001320001 |
| 2017-7579/RER | 283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO) | TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI | 118.230,00 | - | - | 118.230,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001670001 |
| 2017-7533/RER | 324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO) | TECNICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ITINERARI. | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001580001 |
| 2017-7537/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN) | Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche specializzato in soluzioni web-oriented | 121.730,00 | - | - | 121.730,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E99D17001570001 |
| 2017-7563/RER | 205 Ecpiar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA PROTOTIPAZIONE DI DISPOSITIVI "INTERNET DELLE COSE" PER IL MONITORAGGIO DEI DATI AMBIENTALI CON TECNOLOGIE ARDUINO E RASPBERRY PI | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001630001 |
| 2017-7570/RER | 9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma (RM) | TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELL'ARTE | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001640001 |
| 2017-7577/RER | 283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO) | Tecnico di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare | 118.280,00 | - | - | 118.280,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E19D17001330001 |
| 2017-7580/RER | 283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO) | Tecnico per la progettazione e gestione di database | 118.980,00 | - | - | 118.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E99D17001650001 |
| 2017-7584/RER | 9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE) | Tecnico dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali | 119.480,00 | - | - | 119.480,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E99D17001660001 |
| 2017-7590/RER | 999 Ente - Scuole per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza Piacenza (PC) | Tecnico per l'innovazione tecnologica del cantiere edile | 120.980,00 | - | - | 120.980,00 | Asse III - Istruzione e formazione | E39D17001700001 |
| | | | 5.915.038,00 | - | - | 5.915.038,00 | | |

Allegato 3) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

SPECIALIZZAZIONI IFTS

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 294/2017 - Allegato 3

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Specializzazione nazionale IFTS | Num. partecipanti | Durata | Certificazione | Sede | Prov. |
|---------------|--|---|-------------------|--------|--|---------------------------|-------|
| 2017-7535/RER | 1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Modena (MO) | Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Mirandola | MO |
| 2017-7549/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Modena | MO |
| 2017-7576/RER | 3189 CENTOFORM S.R.L. Cento (FE) | Tecniche di disegno e progettazione industriale | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Cento | FE |
| 2017-7558/RER | 205 Eclpar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Modena | MO |
| 2017-7589/RER | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO) | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2017-7547/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | Tecniche di disegno e progettazione industriale | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7548/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Parma | PR |
| 2017-7574/RER | 504 CISITA Parma S.r.l. Parma (PR) | Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Parma | PR |
| 2017-7575/RER | 504 CISITA Parma S.r.l. Parma (PR) | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Parma | PR |
| 2017-7531/RER | 124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Reggio nell'Emilia (RE) | Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7539/RER | 889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO) | Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Bologna | BO |
| 2017-7544/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Castelfranco Emilia | MO |

Allegato 4) Specializzazioni IFTS

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Specializzazione nazionale IFTS | Num. partecipanti | Durata | Certificazione | Sede | Prov. |
|---------------|---|---|-------------------|--------|--|--------------------|-------|
| 2017-7555/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Bologna (BO) | Tecniche di produzione multimediate | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Bologna | BO |
| 2017-7561/RER | 205 Eclpar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Ferrara | FE |
| 2017-7566/RER | 265 Il Sestante Romagna s.r.l. Ravenna (RA) | Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Ravenna | RA |
| 2017-7587/RER | 172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC) | Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Piacenza | PC |
| 2017-7541/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena (FC) | Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Cesena | FC |
| 2017-7554/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena (MO) | Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Carpi | MO |
| 2017-7582/RER | 87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE San Mauro Pascoli (FC) | Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | San Mauro Pascoli | FC |
| 2017-7530/RER | 8872 Teatro Comunale di Bologna Bologna (BO) | Tecniche di allestimento scenico | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Bologna | BO |
| 2017-7550/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE) | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7567/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR) | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Parma | PR |
| 2017-7534/RER | 566 Edilil Reggio Emilia - Scuola - Società Cooperativa Sociale Reggio nell'Emilia (RE) | Tecniche innovative per l'edilizia | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7540/RER | 889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO) | Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Bologna | BO |
| 2017-7543/RER | 8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna (RA) | Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Ravenna | RA |

Allegato 4) Specializzazioni IFTS

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Specializzazione nazionale IFTS | Num. partecipanti | Durata | Certificazione | Sede | Prov. |
|---------------|--|---|-------------------|--------|--|-------------------------|-------|
| 2017-7545/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Castel San Pietro Terme | BO |
| 2017-7556/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO) | Tecniche di disegno e progettazione industriale | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Forlì | FC |
| 2017-7560/RER | 205 Ecpar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7564/RER | 553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. Rimini (RN) | Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Cesena | FC |
| 2017-7571/RER | 257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Bologna (BO) | Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Bologna | BO |
| 2017-7573/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Ferrara | FE |
| 2017-7585/RER | 9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE) | Tecniche di produzione multimediale | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Bologna | BO |
| 2017-7592/RER | 324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO) | Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Rimini | RN |
| 2017-7592/RER | 270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO) | Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Forlì | FC |
| 2017-7536/RER | 358 Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna Ravenna (RA) | Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Ravenna | RA |
| 2017-7542/RER | 116 Cerform Sassuolo (MO) | Tecniche di disegno e progettazione industriale | 22 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Sassuolo | MO |
| 2017-7546/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Piacenza | PC |

Allegato 4) Specializzazioni IFTS

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Specializzazione nazionale IFTS | Num. partecipanti | Durata | Certificazione | Sede | Prov. |
|---------------|--|---|-------------------|--------|--|--------------------|-------|
| 2017-7551/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC) | Tecniche di disegno e progettazione industriale | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Fiorenzuola d'Arda | PC |
| 2017-7553/RER | 170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Ferrara (FE) | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Ferrara | FE |
| 2017-7572/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Cesena | FC |
| 2017-7579/RER | 283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO) | Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Bologna | BO |
| 2017-7533/RER | 324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO) | Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Bologna | BO |
| 2017-7537/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN) | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Rimini | RN |
| 2017-7563/RER | 205 Echar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO) | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Bologna | BO |
| 2017-7570/RER | 9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma (RM) | Tecniche di produzione multimediale | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Bologna | BO |
| 2017-7577/RER | 283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO) | Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Cesena | FC |
| 2017-7580/RER | 283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO) | Tecniche per la progettazione e gestione di database | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Rimini | RN |
| 2017-7584/RER | 9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE) | Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Parma | PR |
| 2017-7590/RER | 999 Ente - Scuole per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza Piacenza (PC) | Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile | 20 | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Piacenza | PC |

Allegato 4) Specializzazioni IFTS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 5)

CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DEL
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE - IFTS - IN ATTUAZIONE DI
QUANTO PREVISTO DALLA D.G.R. 963/2016

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 294/2017 - Allegato 3

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Specializzazione nazionale IFTS | Sede | Prov. |
|---------------|---|---|---|--------------------|-------|
| 2017-7555/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | Tecnico per la comunicazione e il multimedia | Tecniche di produzione multimediale | Bologna | BO |
| 2017-7556/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | TECNICO DEL DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE | Tecniche di disegno e progettazione industriale | Forlì | FC |
| 2017-7582/RER | 87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI CALZATURIERI | Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy | San Mauro Pascoli | FC |
| 2017-7542/RER | 116 Cerform | Tecnico per il design e la comunicazione per la ceramica industriale | Tecniche di disegno e progettazione industriale | Sassuolo | MO |
| 2017-7531/RER | 124 C.I.S. Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata | Tecnico per la programmazione della produzione e la logistica nelle aziende meccaniche | Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7553/RER | 170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata | TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: Sviluppatore di Applicazioni Web Based per la gestione integrata dei processi aziendali | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | Ferrara | FE |
| 2017-7587/RER | 172 FOR P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata | Tecnico amministrativo per il controllo di gestione e data management | Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria | Piacenza | PC |
| 2017-7558/RER | 205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | TECNICO ESPERTO IN SISTEMI INDUSTRIALI AUTOMATIZZATI E ROBOTIZZATI | Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali | Modena | MO |
| 2017-7561/RER | 205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI | Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali | Ferrara | FE |
| 2017-7560/RER | 205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E L'INTEGRAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI | Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7563/RER | 205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA PROTOTIPAZIONE DI DISPOSITIVI "INTERNET DELLE COSE" PER IL MONITORAGGIO DEI DATI AMBIENTALI CON TECNOLOGIE ARDUINO E RASPBERRY PI | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | Bologna | BO |
| 2017-7537/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche specializzato in soluzioni web-oriented | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | Rimini | RN |
| 2017-7573/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI SOLUZIONI WEB ORIENTATE AL CLOUD ED ALL'OTTIMIZZAZIONE DEI SITI (SEO) | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | Ferrara | FE |

Allegato 5) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Specializzazione nazionale IFTS | Sede | Prov. |
|---------------|---|---|---|--------------------|-------|
| 2017-7572/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE SPECIALIZZATO NEL PROBLEM SOLVING AZIENDALE | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | Cesena | FC |
| 2017-7571/RER | 257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna | TECNICO DI GESTIONE DEL PROCESSO EDILE CON SPECIALIZZAZIONE IN RIGENERAZIONE URBANA | Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile | Bologna | BO |
| 2017-7566/RER | 265 Il Sestante Romagna s.r.l. | TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA | Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica | Ravenna | RA |
| 2017-7552/RER | 270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA-AMBIENTE-QUALITA' NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA | Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali | Forlì | FC |
| 2017-7579/RER | 283 ISCOM Emilia-Romagna | TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI | Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica | Bologna | BO |
| 2017-7577/RER | 283 ISCOM Emilia-Romagna | Tecnico di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare | Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica | Cesena | FC |
| 2017-7580/RER | 283 ISCOM Emilia-Romagna | Tecnico per la progettazione e gestione di database | Tecniche per la progettazione e gestione di database | Rimini | RN |
| 2017-7549/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali | Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: filiera, valorizzazione ed export | Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy | Modena | MO |
| 2017-7547/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali | Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale - Industrial Designer | Tecniche di disegno e progettazione industriale | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7548/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali | TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO NELL'AGRO-INDUSTRIA | Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo | Parma | PR |
| 2017-7550/RER | 295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE - SMART SOFTWARE SOLUTIONS DEVELOPER | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7532/RER | 324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. | TECNICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO IN STRUMENTI WEB E SOCIAL | Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio | Rimini | RN |
| 2017-7533/RER | 324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. | TECNICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ITINERARI. | Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio | Bologna | BO |

Allegato 5) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Specializzazione nazionale IFTS | Sede | Prov. |
|---------------|--|---|---|---------------------------|-------|
| 2017-7536/RER | 368 Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna | TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E LA SOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE STRUTTURALI ED AMBIENTALI | Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente | Ravenna | RA |
| 2017-7574/RER | 504 CISTA Parma S.r.l. | Tecnico manutentore di macchine e impianti per l'industria agroalimentare | Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali | Parma | PR |
| 2017-7575/RER | 504 CISTA Parma S.r.l. | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LA FABBRICA DIGITALE | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | Parma | PR |
| 2017-7589/RER | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | Tecnico per la progettazione e programmazione di sistemi per l'automazione industriale | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | San Giovanni In Persiceto | BO |
| 2017-7564/RER | 553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. | Tecnico per la Programmazione della Produzione e la Logistica nelle aziende meccaniche | Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica | Cesena | FC |
| 2017-7534/RER | 566 Edili Reggio Emilia - Scuola - Società Cooperativa Sociale | TECNICO DI PROGETTAZIONE INTEGRATA IN BIM E RECUPERO SOSTENIBILE | Tecniche innovative per l'edilizia | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7539/RER | 889 Fondazione Aldini Valentani per lo sviluppo della cultura tecnica | Tecnico per l'industrializzazione del prodotto e del processo della meccanica | Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo | Bologna | BO |
| 2017-7540/RER | 889 Fondazione Aldini Valentani per lo sviluppo della cultura tecnica | Tecnico per la sicurezza delle reti e dei sistemi informatici | Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi | Bologna | BO |
| 2017-7551/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | Tecnico per il disegno e la progettazione industriale in ambito meccanico-meccatronico | Tecniche di disegno e progettazione industriale | Florenzuola d'Arda | PC |
| 2017-7567/RER | 915 FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. | TECNICO PROGETTISTA PROGRAMMATTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0 | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche | Parma | PR |
| 2017-7554/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L. | Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda | Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy | Carpi | MO |
| 2017-7590/RER | 999 Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza | Tecnico per l'innovazione tecnologica del cantiere edile | Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile | Piacenza | PC |
| 2017-7541/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | TECNICO SUPERIORE DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI | Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC | Cesena | FC |
| 2017-7535/RER | 1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata | Tecnico per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente - Esperto nei processi di sviluppo e gestione dell'energia | Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente | Mirandola | MO |

Allegato 5) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Specializzazione nazionale IFTS | Sede | Prov. |
|---------------|---------------------------------|--|---|---------|-------|
| 2017-7576/RER | 3189 CENTOFORM S.R.L. | TECNICO PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE | Tecniche di disegno e progettazione industriale | Cento | FE |
| 2017-7543/RER | 8883 SVILUPPO PMI SRL | TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC | Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali | Ravenna | RA |
| 2017-7530/RER | 8872 Teatro Comunale di Bologna | Tecnico degli allestimenti scenici | Tecniche di allestimento scenico | Bologna | BO |
| 2017-7570/RER | 9170 SIDA GROUP S.R.L. | TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELL'ARTE | Tecniche di produzione multimediale | Bologna | BO |

Allegato 5) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2017, N. 121

Azienda USL di Reggio Emilia - Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 luglio 2017, quale Direttore Generale dell'Azienda USL di Reggio Emilia, per anni cinque, il dott. Fausto Nicolini, nato a Correggio (RE) il 26 febbraio 1958;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel BURERT.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 GIUGNO 2017, N. 1918

Modalità applicative di quanto previsto dall'articolo 9, comma 7, dell'Ordinanza Commissariale n.14 del 21 marzo 2016 come modificata dall'Ordinanza Commissariale 2 del 3 febbraio 2017: disposizioni attuative dei dispositivi normativi nazionali relativi alla tematica degli Aiuti di stato nell'ambito delle domande di contributo a valere sulle Ordinanze n. 29 del 28 agosto 2012, n. 51 del 5 ottobre 2012, n. 86 del 6 dicembre 2012 e n. 32 del 28 aprile 2014 successive modifiche ed integrazioni

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

dispone:

1) che nel caso in cui il contributo risarcitorio costituisca un aiuto di stato ai sensi di quanto definito nell'articolo 9 dell'Ordinanza 14/2016 come modificata dall'Ordinanza 2/2017, il Comune, nel caso di esito positivo dell'istruttoria e prima dell'a-

dozione dell'ordinanza di concessione del contributo, dovrà trasmettere tramite PEC all'indirizzo agenziaricostruzione@postacert.regione.emilia-romagna la bozza dell'ordinanza stessa contenente nominativo, partita IVA e codice fiscale dell'impresa nonché gli identificativi MUDE del beneficiario e della pratica e l'importo del contributo che si intende concedere;

2) che a seguito di tale trasmissione e delle verifiche effettuate sul Registro Nazionale degli Aiuti, l'Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012 trasmette a mezzo PEC l'esito positivo delle verifiche, corredando l'informazione con il relativo codice COR, oppure in caso di verifica con esito negativo, corredando l'informazione con i motivi del mancato rilascio del codice COR;

3) che le ordinanze di concessione di cui al punto 1) devono obbligatoriamente riportare il codice COR, risultando legalmente inefficaci in sua assenza ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52, comma 7 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234;

4) che il Comune deve approvare l'ordinanza di concessione e trasmetterla tramite PEC all'indirizzo agenziaricostruzione@postacert.regione.emilia-romagna entro e non oltre 15 giorni dal rilascio del codice COR.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 23 GIUGNO 2017, N. 406

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale presso la Segreteria del gruppo assembleare "Legna Nord"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Francesco Tomei ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.43/2001 un incarico di lavoro autonomo per "Attività di supporto delle relazioni con il sistema dell'informazione locale e nazionale. Redigere i comunicati stampa per i consiglieri del gruppo di carattere tecnico - economico. Elaborazione rassegna stampa giornaliera di carattere regionale" da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale;

2) di sottoscrivere il contratto secondo lo schema allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e di stabilire che l'incarico in oggetto decorrerà dalla data di sottoscrizione e fino al

31.03.2018 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

3) di stabilire che:

- per lo svolgimento dell'incarico affidato al dott. Francesco Tomei è previsto un compenso di € 16.065,00 comprensivo di cassa INPGI al 2%;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica l'incarico conferito con il presente atto potrà essere anticipatamente revocato;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

5) di impegnare e liquidare la somma di euro 11.000,00 per l'incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali" del bilancio per l'esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità - impegno n. **301700032**

cod. IV livello 1.03.02.10.000 – cod. V livello 1.03.02.10.001

6) di impegnare e liquidare la somma di euro 5.065,00 per l'incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale sul

capitolo U10222 “Spese per prestazioni professionali” del bilancio per l'esercizio 2018 che presenta la necessaria disponibilità - impegno n. **3018000071**

cod. IV livello 1.03.02.10.000 – cod. V livello 1.03.02.10.001

6) di dare atto che si provvederà alla liquidazione del compenso dietro presentazione di regolari fatture elettroniche in base agli step di pagamento stabiliti nel contratto, previo nulla osta del Titolare di Struttura;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- all'invio del presente provvedimento alla Commissione as-

sembleare “Bilancio, affari generali ed istituzionali” ed alla Corte dei Conti, sezione regionale dell'Emilia-Romagna;

8) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 486 del 10/04/2017 rispetto alla quale l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha espresso l'intesa nella seduta del 05.04.2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 29 GIUGNO 2017, N. 10701

DGR 487/2017. Approvazione graduatorie proposte progettuali presentate in adesione al bando a sostegno di progetti internazionali di enti locali e scuole di II grado con sede nel territorio regionale

IL CAPO DI GABINETTO

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 487 del 10/04/2017 ad oggetto “L.R. 6/2004. Approvazione Bando 2017 per l'erogazione di contributi regionali a sostegno di progetti internazionali di Enti Locali e Scuole di II grado con sede nel territorio regionale” che approva il Bando contenuto nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Richiamato l'Allegato 1 parte integrante della citata deliberazione n. 487/2017 contenente il bando per la concessione di contributi regionali per progetti internazionali di soggetti pubblici del territorio regionale, ed in particolare:

- i paragrafi 1, 2 e 3 e 7 nei quali si definiscono i destinatari dei contributi, i contenuti e le caratteristiche dei progetti ammissibili;

- i punti 4 e 5 che indicano le modalità per la presentazione delle domande, specificando l'obbligatorietà del rispetto delle stesse a pena di inammissibilità della domanda alla fase di valutazione;

- il punto 5 “modalità per la formazione della graduatoria” che:

- attribuisce la competenza della valutazione delle proposte progettuali ad un Nucleo tecnico di valutazione, appositamente nominato;
- individua i criteri sulla base dei quali saranno valutate le proposte progettuali;
- prevede la realizzazione di due graduatorie in ordine di punteggio, una per gli Enti locali ed una per le Istituzioni scolastiche;
- prevede inoltre il finanziamento dei progetti sulla base delle due graduatorie fino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'utilizzo delle eventuali eccedenze di una graduatoria per la concessione di ulteriori contributi sull'altra;
- stabilisce che saranno ammissibili a contributo i progetti che abbiano ottenuto almeno 15 punti;
- il punto 8 con il quale:

- si prevede che le graduatorie redatte da apposito Nucleo tecnico di valutazione siano approvate con determinazione dirigenziale;

- si definiscono le modalità di concessione e liquidazione dei contributi, prevedendo l'obbligo per i beneficiari dei contributi regionale di presentare alla Regione il Codice unico di progetto (art. 11 della Legge n. 3/2003) entro cinque giorni lavorativi dalla comunicazione di avvenuta adozione della determinazione di approvazione delle graduatorie;

- il punto 12 che individua il Responsabile del Procedimento nel Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Considerato che, in base alla normativa sopra richiamata:

- il termine per l'invio dei progetti di partecipazione è stato fissato alle ore 14.00 del 31 maggio 2017;

- le domande di contributo vengono accolte nei limiti della disponibilità del bilancio regionale determinata complessivamente in € 62.500,00, così ripartite: € 31.250,00 per gli enti locali ed € 31.250,00 per gli istituti scolastici;

- la disponibilità finanziaria sopra indicata è allocata nei capitoli di spesa U02656 “Contributi agli Enti locali e alle Università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali art. 5, comma 2, lett. d)- L.R. 24 marzo 2004, N.6)” e Cap.U02658 “Contributi a enti dell'Amministrazione centrale per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4 e 5), L.R. 24 marzo 2004, N.6)”, del Bilancio regionale finanziario gestionale 2017-2019;

- le graduatorie redatte dal Nucleo tecnico devono essere approvate con atto dirigenziale entro il 30 giugno 2017, atto di cui sarà data comunicazione a tutti gli enti che abbiano presentato domanda di contributo;

Dato atto che:

- sono state inviate alla Regione n. 29 richieste di contributo su progetti a rilevanza internazionale di Enti locali ed Istituti scolastici di II grado con sede in Emilia-Romagna e che gli stessi sono conservati agli atti del Gabinetto del Presidente della Giunta;

- come risulta dal verbale relativo all'istruttoria di ammissibilità redatto dal Responsabile del Procedimento (NP/2017/12637) sono stati dichiarati inammissibili: un progetto presentato da un Comitato di gemellaggio, due progetti presentati da Enti locali e quattro progetti presentati da Istituti scolastici di II grado ed ammessi alla valutazione del Nucleo tecnico 22 progetti complessivi e le relative comunicazioni sono state ad essi già fatte;

Richiamata la determinazione n. 9582 del 14 giugno 2017 ad oggetto “DGR 487/2017. Nomina nucleo tecnico di valutazione

dei progetti presentati a valere sul Bando 2017 per la concessione di contributi regionali per progetti internazionali di soggetti pubblici del territorio regionale”;

Visto del verbale redatto dal Nucleo tecnico di valutazione (PG/2017/482522) e le graduatorie da questo formulate che vedono 10 progetti presentati da Enti locali e 6 progetti presentati da Istituti scolastici di II grado ottenere punteggi pari o superiori a 15 punti, graduatorie riportate nell'allegato, parte integrante alla presente determinazione;

Verificato che la disponibilità di risorse allocata nei capitoli sopraindicati per l'anno 2017 consente:

- la copertura di tutti progetti presentati da Istituti scolastici che abbiano ricevuto un punteggio pari a superiore a 15 punti;

- la copertura delle richieste provenienti da Enti locali i cui progetti sono collocati in graduatoria con punteggi pari o superiori a 17 punti;

- il finanziamento per l'importo di € 2.848,00 del progetto “Tutti siamo migranti. Storia e memorie per una contronarrazione del fenomeno migratorio - 10° Anniversario Gemellaggio Mesola/Nérac”, presentato dal Comune di Mesola, che ha ottenuto il punteggio di 16 punti;

e che vengono quindi ammessi a contributo complessivamente 14 progetti, il cui elenco è riportato nell'allegato, parte integrante alla presente determinazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di prendere atto del lavoro del Nucleo tecnico di valutazione ed approvare, in adempimento delle procedure previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 487/2017, le graduatorie, da questo redatte, dei progetti presentati e ritenuti ammissibili contributo di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;

- di pubblicare il testo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- di trasmettere la presente determinazione a tutti gli enti che abbiano presentato domanda di contributo;

Atteso che, ai fini della gestione della graduatoria che si approva, si provvederà con successivo atto alla concessione dei contributi secondo le modalità specificate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 487/2017 all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa;

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017, “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione

2017-2019”;

- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D.lsg. 33/2016, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;

- la deliberazione dirigenziale n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- Legge regionale 23 dicembre 2016, n.27 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- Legge regionale 23 dicembre 2016, n.26 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)”;

- Legge regionale 23 dicembre 2016, n.25 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017”;

- Deliberazione della Giunta Regionale del 21/12/2016 n. 2338 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale e seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione adottata con delibera n. 2139/2015”;

- n. 53 del 26 gennaio 2015 e ss.mm.ii. ad oggetto “Definizione dei limiti di spesa e modifiche alla direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della giunta regionale”;

- n. 2184 del 21 dicembre 2015 ad oggetto: “Nomina del Capo di Gabinetto”;

Richiamato, infine, il decreto del Presidente della Giunta n. 242 del 29/12/2015 ad oggetto: “Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio stampa”, nonché la determinazione dirigenziale n. 4779 del 30 marzo 2017;

Attestata, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto

determina:

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, le graduatorie delle domande di contributo a sostegno di progetti internazionali di

enti locali e scuole di II grado con sede nel territorio regionale quale risulta dall’Allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di pubblicare il testo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

3. di provvedere con successivi atti alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n. 487/2017 e alla assunzione dei conseguenti impegni di spesa e liquidazioni di pagamento.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

Graduatoria Enti Locali

| | | Richiedente | Titolo Progetto | Punteggio assegnato |
|----|-------|-------------------------------------|---|----------------------------|
| 1 | EL 2 | Comune di Santa Sofia (FC) | European Jazz School | 23 |
| 2 | EL 4 | Comune di Fiscaglia (FE) | Delta del PO. Riserva di biosfera uomo, natura e sviluppo visto dai giovani | 22 |
| 3 | EL 8 | Comune di Cento (BO) | Ponti internazionali per il rafforzamento delle politiche giovanili e della Cittadinanza Europea | 22 |
| 4 | EL 15 | Comune di Valsamoggia (BO) | Suonare insieme per crescere insieme | 21 |
| 5 | EL 12 | Comune di Berceto (PR) | Vivasworld | 18 |
| 6 | EL 16 | Unione Comuni Romagna Faentina (RA) | Campo estivo internazionale | 18 |
| 7 | EL 14 | Comune di Faenza (RA) | Gioielli Gemelli | 17 |
| 8 | EL 5 | Comune di Mesola (FE) | Tutti siamo migranti. Storia e memorie per una contronarrazione del fenomeno migratorio - 10° Anniversario Gemellaggio Mesola/Nérac | 16 |
| 9 | EL 6 | Comune di Sarsina (FC) | Ragazzi in cammino ... verso l'Europa | 15 |
| 10 | EL 10 | Comune di Brisighella (RA) | La Nostra Europa | 15 |
| 11 | EL 13 | Comune di Lagosanto (FE) | Cultura, mentalità, tradizioni, attraverso il cinema per il gemellaggio | 14 |
| 12 | EL 3 | Comune di Scandiano (RE) | We all Together | 13 |
| 13 | EL 7 | Comune di Casalgrande (RE) | F.R.I.E.N.D.S.: Fostering Relationship with European Neighbours and Democracy in our Society | 11 |
| 14 | EL 9 | Comuni Bassa Romagna (FE) | Euro Opportunities - | 8 |

Graduatoria Istituti Scolastici di II Grado

| | | Richiedente | Titolo Progetto | Punteggio assegnato |
|---|------|--|--|----------------------------|
| 1 | IS 1 | Istituto di Istruzione Superiore Maria Montessori - Leonardo Da Vinci (Alto Reno Terme - BO) | Zusammen | 25 |
| 2 | IS 7 | Liceo scientifico "Ulivi" (PR) | #North&SouthYummy! | 23 |
| 3 | IS 2 | Liceo Scientifico - Musicale - Sportivo "Attilio Bertolucci" (Parma) | Digital Identity: tra trasmissioni di dati ed implicazioni identitarie | 21 |
| 4 | IS 6 | Liceo Scientifico Roiti (FE) | Scritture digitali tra Emilia-Romagna ed Assia | 18 |
| 5 | IS 8 | Liceo Linguistico Statale Ilaria Alpi (Cesena) | Scambio linguistico culturale con Stuttgart e Mostoles | 16 |
| 6 | IS 9 | Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giordano Bruno" (Budrio - BO) | GYBU – Scambio interculturale | 15 |
| 7 | IS 3 | Liceo Classico Statale "G.B.Morgagni" (Forlì - FC) | Scambio Linguistico Culturale Folri-Vigo | 14 |
| 8 | IS 4 | Istituto Tecnico Garibaldi/Da Vinci (Cesena) | Emilia-Romagna e Albania: Agri-food curricula building" | 11 |

Elenco progetti ammessi a contributo

Graduatoria Enti Locali

| | | Richiedente | Titolo Progetto | Punteggio assegnato | Costo progetto | Contributo assegnato |
|---|-------|-------------------------------------|---|----------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| 1 | EL 2 | Comune di Santa Sofia (FC) | European Jazz School | 23 | € 6.000,00 | € 4.200,00 |
| 2 | EL 4 | Comune di Fiscaglia (FE) | Delta del PO. Riserva di biosfera uomo, natura e sviluppo visto dai giovani | 22 | € 7.000,00 | € 4.900,00 |
| 3 | EL 8 | Comune di Cento (BO) | Ponti internazionali per il rafforzamento delle politiche giovanili e della Cittadinanza Europea | 22 | € 7.100,00 | € 4.970,00 |
| 4 | EL 15 | Comune di Valsamoggia (BO) | Suonare insieme per crescere insieme | 21 | € 11.100,00 | € 5.000,00 |
| 5 | EL 12 | Comune di Berceto (PR) | Vivasworld | 18 | € 22.000,00 | € 5.000,00 |
| 6 | EL 16 | Unione Comuni Romagna Faentina (RA) | Campo estivo internazionale | 18 | € 5.100,00 | € 3.500,00 |
| 7 | EL 14 | Comune di Faenza (RA) | Gioielli Gemelli | 17 | € 5.200,00 | € 3.600,00 |
| 8 | EL 5 | Comune di Mesola (FE) | Tutti siamo migranti. Storia e memorie per una contronarrazione del fenomeno migratorio - 10° Anniversario Gemellaggio Mesola/Nérac | 16 | € 10.000,00 | € 2.848,00 |

Graduatoria Istituti Scolastici di II Grado

| | | Richiedente | Titolo Progetto | Punteggio assegnato | Costo progetto | Contributo assegnato |
|---|------|--|--|----------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| 1 | IS 1 | Istituto di Istruzione Superiore Maria Montessori - Leonardo Da Vinci (Alto Reno Terme - BO) | Zusammen | 25 | € 13.729,00 | € 5.000,00 |
| 2 | IS 7 | Liceo scientifico "Ulivi" (PR) | #North&SouthYummy! | 23 | € 7.144,00 | € 5.000,00 |
| 3 | IS 2 | Liceo Scientifico - Musicale - Sportivo "Attilio Bertolucci" (Parma) | Digital Identity: tra trasmissioni di dati ed implicazioni identitarie | 21 | € 8.200,00 | € 4.800,00 |
| 4 | IS 6 | Liceo Scientifico Roiti (FE) | Scritture digitali tra Emilia-Romagna ed Assia | 18 | € 9.000,00 | € 5.000,00 |
| 5 | IS 8 | Liceo Linguistico Statale Ilaria Alpi (Cesena) | Scambio linguistico culturale con Stuttgart e Mostoles | 16 | € 7.774,50 | € 5.000,00 |
| 6 | IS 9 | Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giordano Bruno" (Budrio - BO) | GYBU – Scambio interculturale | 15 | € 5.260,00 | € 3.682,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 GIUGNO 2017, N. 9858

Accreditamento UOM gestite da APS Croce Rossa Italiana Forlì

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

-la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accREDITAMENTO;

-la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009 "Requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture di soccorso/trasporto infermi" che ha approvato i requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture di soccorso/trasporto infermi" specificando che si intende per servizio soccorso/trasporto infermi l'attività che viene svolta con le auto mediche o le ambulanze in situazioni di emergenza-urgenza o con le sole ambulanze per attività non urgenti quali i trasporti tra ospedali o padiglioni dello stesso ospedale e fra territorio e ospedali e viceversa; tale deliberazione ha inoltre identificato come strutture oggetto dell'accREDITAMENTO le Unità Operative Mobili (UOM) la cui attività è garantita dall'impiego di ambulanze e auto mediche riconducibili normativamente a "veicoli per uso speciale" soggetti a particolari norme di trasformazione che li individuano in modo univoco. In tale contesto le "postazioni" svolgono la funzione di base di sosta e di partenza di una o più UOM.

L'Unità Operativa Mobile corrisponde pertanto alla "struttura" modulare rappresentata dalle ambulanze e auto mediche, personale e le relative clinical competence il cui utilizzo è integrato nella rete dell'offerta di prestazioni sanitarie e di emergenza, caratterizzata da specifica appropriatezza e differenziata per rispondere adeguatamente a specifici bisogni assistenziali;

- la propria determina n. 12861 dell'1/12/2009 con la quale sono state definite le procedure e le priorità per l'accREDITAMENTO stabilendo che poteva presentare domanda di accREDITAMENTO il legale rappresentante di strutture di soccorso/trasporto infermi

(allegando una dichiarazione attestante la titolarità di rapporto contrattuale o convenzionale con il Servizio sanitario regionale in essere alla data del 30 giugno 2009, specificando la tipologia di prestazioni oggetto di contratto o di convenzione);

- la propria circolare n.6 del 20/03/2014 e successive integrazioni con la quale sono state date indicazioni alle Aziende Sanitarie in materia di accREDITAMENTO delle strutture di trasporto infermi e soccorso di cui alla DGR 44/2009;

Viste:

- la nota del 10/01/2011 con cui il legale rappresentante della CRI Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Forlì con sede legale in Viale Roma, 26 Forlì; comprese le Delegazioni di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Meldola e Predappio, chiede l'accREDITAMENTO delle UOM;

- la nota prot. n 315263 del 20/12/2010 con la quale l'Azienda USL di Forlì trasmette la domanda di accREDITAMENTO istituzionale presentata dal legale rappresentante della CRI Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Forlì, ed evidenzia la propria valutazione positiva rispetto alle esigenze della programmazione aziendale dell'attività di emergenza territoriale e trasporto infermi;

Riscontrato dalla documentazione pervenuta:

- il possesso di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie oggetto della domanda;
- la dichiarazione di assenza di personale incompatibile;

Preso atto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia sanitaria e sociale regionale, ai sensi dall'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, tra l'altro attraverso visita su campo effettuata in data 02/04/2012 e 03/04/2012, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ delle strutture formulata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, trasmessa con nota n. NP/2012/11029 del 12/09/2012, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Vista la nota prot. PG/2016/147126 del 03/03/2016 con la quale questa Direzione Generale ha riattivato il percorso dell'accREDITAMENTO del trasporto infermi e soccorso della Croce Rossa Italiana (sospeso con la Circolare regionale 6 del 24 marzo 2014);

Vista la nota prot. PG/2017/270611 del 07/04/2017 di richiesta di subentro della APS Croce Rossa Italiana - Comitato di Forlì con sede legale in Forlì (FC) viale Roma, 26, alla domanda di accREDITAMENTO sopra citata;

Viste la Delibera n.284 del 17.12.2010 dell'Azienda Usl di Forlì (dal 1/1/2014 confluita nell'Azienda USL della Romagna) e la Delibera dell'Azienda USL della Romagna n.228 del 01/06/2017;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Richiamati:

il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia",

e ss.mm.ii;

il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

la DGR n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

la DGR n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013, attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”.

Dato atto che sono in corso i previsti controlli antimafia;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

determina:

1. di accreditare le UOM di seguito elencate gestite APS Croce Rossa Italiana – Comitato di Forlì con sede legale in Forlì (FC) viale Roma, 26:

- 1 UOM ambulanza con infermiere limitatamente all’ambulanza ed all’autista soccorritore con postazione nel Comune di Forlì

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

- 1 UOM ambulanza con infermiere limitatamente all’ambulanza ed all’autista soccorritore con postazione nel Comune di Meldola

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Predappio

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera dell’Azienda USL della Romagna n.228 del 01/06/2017;

2. di stabilire che tutti i trasporti devono essere effettuati con mezzi che rientrino nei limiti di impiego stabiliti dai requisiti di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009;

3. di stabilire che il personale deve possedere i requisiti di

clinical competence stabiliti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009;

4. di dare atto che l’accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

5. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di stabilire che l’accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell’art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

7. di dare mandato all’Azienda sanitaria di monitorare la permanenza dei requisiti, anche in relazione alle specifiche caratteristiche delle Associazioni di volontariato caratterizzate dal notevole turn-over del personale volontario e dal limitato numero di ore prestate dal singolo operatore;

8. di stabilire che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l’accreditamento già concesso verrà revocato;

10. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

11. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si darà luogo agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 20 GIUGNO 2017, N. 9862

Comitato di sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 3365/2017

IL DIRETTORE

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 33 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto “Nomina Autorità di Gestione”;

- n. 208 del 6 marzo 2015 “Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell’Emilia-Romagna 2014-2020, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013”;

- n. 502 dell’11 maggio 2015 “Integrazioni e sostituzioni in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n.

208/2015”;

- n. 285 del 29 febbraio 2016 “Aggiornamento e modifiche alle Autorità dei Programmi POR FESR E FSE”;

- n. 317 del 7 marzo 2016 “Retifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 285/2016”;

- n. 637 del 2 maggio 2016 “Integrazione in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R N. 502/2015”;

- n. 2071 del 28 novembre 2016 “Designazione dell’Autorità di gestione e dell’autorità di certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6878 del 4/6/2015 recante “Comitato di sorveglianza POR FSE 2014-2020. Presa d’atto delle designazioni effettuate dagli organismi componenti” in cui si prendeva atto delle designazioni pervenute;

- n. 7783 del 13/05/2016 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n.

6878/2015” con cui si è preso atto delle modifiche/integrazioni alla designazione dei componenti il Comitato di Sorveglianza effettuate dagli organismi componenti;

- n. 3365 del 7/03/2017 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 7783/2016”;

Preso atto delle comunicazioni pervenute successivamente all'adozione delle sopraccitate determinazioni, acquisite agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”:

- di sostituzione di Metta Donato con Pompili Loretta, in qualità di titolare, e Ferrari Laura con Michela Scanavacca, in qualità di supplente, per l'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna;

- di sostituzione di Del Pennino Umberto con Valeri Sergio in qualità di titolare, per Conferenza Regione-Università di cui alla Legge regionale n. 6 del 24 marzo 2004 (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia);

- di sostituzione di Desco Giovanni con Musolesi Roberta, in qualità di titolare e Raspollini Irene, in qualità di supplente, per Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna;

- di sostituzione di Mangogna Stefano con Fischetti Paolo, in qualità di titolare e Lubrano Lobianco Maria Teresa in qualità di supplente per il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);

- di sostituzione di Vescovi Maurizio con Franc Gilbert Emmanuel, in qualità di titolare, precedentemente nominato in qualità di supplente, per l'Amministrazione Provinciale di Parma;

Vista altresì la nota del Direttore Generale dell'Agenda Nazionale Politiche Attive del Lavoro n. 0005910 del 18/04/2017 conservata agli atti del Servizio sopra richiamato che comunica, ai sensi del D.Lgs. 150 del 14/09/2015, che le funzioni di coordinamento del FSE sono transitate dalla ex Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'Agenda Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro- ANPAL;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla presa d'atto delle sopra elencate comunicazioni e modifiche intervenute, aggiornando la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui alla citata determinazione n.3365/2017 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la deliberazione di Giunta n.486/2017 "Direttiva di indirizzi

interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm, per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"

- n. 227/2015 “Programmazione Fondi SIE 2014 – 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e ss.mm.ii. la regolarità del presente atto;

determina:

1. di prendere atto delle comunicazioni e modifiche intervenute, elencate in premessa a cui si rinvia, aggiornando l'Allegato alla determinazione n. 3365/2017 contenente i componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di dare atto pertanto, che sulla base di quanto indicato al punto 1 che precede, la composizione del Comitato di Sorveglianza risulta essere quella contenuta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento alle citate determinazioni n. 6878/2015, n. 7783/2016 e n. 3365/2017;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

Allegato 1)

Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020
COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Presidente, Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro Patrizio Bianchi;
 Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Morena Diazzi

| Componenti | Titolare | Supplente |
|--|-----------------------|-------------------------------|
| Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) | FISCHETTI PAOLO | LUBRANO LOBIANCO MARIA TERESA |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la Coesione Territoriale | LASCO FEDERICO AMEDEO | DI BENEDETTO GIUSEPPE |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione | BUSILLO FEDERICA | LABONIA DANIELA |
| Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro- ANPAL - (Funzioni di coordinamento del FSE) | LIPPOLIS MONICA | GUIDO NATALIA |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità | PARRELLA MONICA | GALIZIA SERENA |
| Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare | LOMBARDI GIUSY | SORCE ANGELA |
| Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali | | |

| | | |
|---|---------------------|---------------------------------|
| Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia-Romagna - FESR | COSENTINO FRANCESCO | FERRARA DANIELA |
| Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna - FEASR | MONTANARI MARIO | CANNELLINI MARCELLO |
| Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna | CANU MARISA | RANGONI MACHIAVELLI NICCOLO' |
| Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna | POMPILI LORETTA | SCANAVACCA MICHELA |
| Comune di cui alle Aree Urbane: | | |
| Bologna | MARTINESE FRANCESCA | LAMA PAMELA |
| Piacenza | MAGISTRALI GIUSEPPE | TISO ELISABETTA |
| Parma | CASA CRISTIANO | FUSCO VINCENZO |
| Reggio Emilia | FORACCHIA SERENA | DAVOLI ELENA MARGHERITA |
| Modena | URBELLI GIULIANA | BUJA ANTONELLA |
| Ferrara | FERRI CATERINA | SAPIGNI CHIARA |
| Ravenna | BOATTINI CARLO | MORO VANNA |
| Forlì | MONTAGUTI LUBIANO | CASTELLUCCI CLAUDIA |
| Cesena | LUCCHI FRANCESCA | ZOFFOLI ROBERTO |
| Rimini | MARMO FRANCESCA | |
| Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna | | |
| Città metropolitana di Bologna | VENTURI LAURA | PAGANINI PATRIZIA |

| | | | |
|---|-------------------------------|---|--|
| | Piacenza | OLATI ANNA MARIA | CASSONI LUISA |
| | Parma | FRANC GILBERT EMMANUEL | |
| | Reggio Emilia | MATTIOLI FRANCESCA | PENSERINI MONICA |
| | Modena | GUGLIELMI MIRA | BENASSI PATRIZIA |
| | Ferrara | FRANCESCHI CRISTINA | GARDELLINI PATRIZIA |
| | Ravenna | PANZAVOLTA ANDREA | REBUCCI ALBERTO |
| | Forlì-Cesena | MARTINELLI MASSIMO | CASTORI NOVELLA |
| | Rimini | MAGNANI ISABELLA | ROSETTI VALENTINA |
| Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna - V Commissione Assembleare Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport | | BOSCHINI GIUSEPPE | GIBERTONI GIULIA |
| Commissione consultiva sulla cooperazione sociale ai sensi della Legge regionale 12/2014 | | ALBERANI ALBERTO | |
| A.R.P.A.E. Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna | | CAGNOLI PAOLO | MONTANARI IRENE |
| Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna | | MUSOLESI ROBERTA | RASPELLINI IRENE |
| Conferenza Regione-Università di cui alla Legge regionale n. 6 del 24 marzo 2004 | | MAROCO ADRIANO CASTRIGNANO MARCO VALERI SERGIO RAINIERI SARA VAGNONI EMIDIA | ALBERTINI MARCO DRAGONI EUGENIO RAMACIOTTI LAURA |
| Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge Regionale 12/2003: | | | |
| | CGIL regionale Emilia-Romagna | CATTINI CLAUDIO | ZABBINI SANDRO |
| | CISL regionale Emilia-Romagna | DONNARUMMA CIRO | GIOLI FABIO |

| | | |
|--|----------------------|----------------------|
| UII regionale Emilia-Romagna | MOROLLI GIUSEPPINA | NERI RIBERTO |
| CONFINDUSTRIA Emilia Romagna | CASTELLANO MARINA | BOTTI DANIELE |
| CONFCOMMERCIO Emilia Romagna | SPAGNUOLO NICOLA | TROMBETTI ELVIRA |
| LEGA DELLE COOPERATIVE Emilia Romagna | ALBERANI ALBERTO | TROVARELLI ROBERTA |
| CONFCOOPERATIVE Emilia Romagna | MINGOZZI GIANTUCA | ZANONI FRANCESCO |
| CONFARTIGIANATO Emilia- Romagna | MACCATO BARBARA | VACCARI CLEMENTINO |
| CNA Emilia-Romagna | FORNI FABRIZIA | CENTAZZO ROBERTO |
| COLDIRETTI Emilia-Romagna | GHETTI ALESSANDRO | MASSIMO LUGIA |
| CONFAGRICOLTURA Emilia-Romagna | ZAMA GUIDO | GALLICCHIO ANNA RITA |
| CONFESERCENTI Emilia-Romagna | PASTI MARCO | GERVASIO GIULIA |
| CONFAPI INDUSTRIA Emilia-Romagna | | |
| Consigliere di parità, di cui alla Legge nazionale n.125 del 10 aprile 1991 e smi | AMOREVOLE ROSA MARIA | GAMBERINI SAMANTHA |
| Conferenza regionale del terzo settore di cui alla Legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999 e smi | BREVEGLIERI RICCARDO | DUCCI MIRIAM |
| Organismi individuati dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 992/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020 Piano di coinvolgimento degli organismi antidiscriminazione, di parità di genere e di tutela dei diritti delle persone con disabilità per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali": | | |
| Centro regionale contro le discriminazioni | RACITI MONICA | BUSSADORI VIVIANA |
| Area di integrazione dal punto di vista di genere | CECCACCI CLAUDIA | PALTRINIERI FABRIZIA |

| | | |
|--|-----------------------------|---------------------------|
| Tavolo Politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità | PRANTONI ANDREA | GASPARI SERVADEI GIULIANA |
| Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione | FRIERI FRANCESCO RAPHAEL | BRANCALEONI CATERINA |
| Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per le funzioni a questo attribuite ai sensi della normativa nazionale e dalle disposizioni regionali | BRANCALEONI CATERINA | MARTINI SILVIA |
| Invitati permanenti partecipanti a titolo consultivo | | |
| Commissione Europea - Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione | GENTON DENIS | REMIDA VALENTINA |
| Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali | | |
| PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" | LEUZZI ANNAMARIA | DE TOMMASO DANTE |
| PON "Inclusione" | BERLIRI CRISTINA | TAGLIATESTA PIETRO |
| PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" e PON "Iniziativa Occupazione Giovani" | D'ANGELO MARIANNA | PLATONE GIULIA |
| PON "Governance e Capacità Istituzionale" | | |
| PON "Città metropolitane 2014-2020" | | |
| Tecnostuttura delle regioni per il Fondo sociale europeo | DI STEFANO GIUSEPPE | FIORUCCI OLIMPIA |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 28 GIUGNO 2017, N. 10578

Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 558/2017

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod. ii. ed in particolare l’art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;

- la delibera della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile, che espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell’ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale n. 558 del 28/04/2017 che approva il “Quarto Invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10” di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Visto il programma annuale di attività con la società in house ERVET S.p.A.;

Richiamato in particolare il punto 5) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 558/2017, ai sensi del quale l'esame delle operazioni presentate nell'ambito dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, sarà effettuato da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Dato atto che, al fine di qualificare l'attività di valutazione nell'integrazione delle competenze delle Direzioni Regionali e tenuto conto della specificità del settore a cui si riferisce l'Invito nonché delle caratteristiche dei progetti da esaminare, si rende necessario il concorso di competenze diversificate;

Ritenuto pertanto, di reperire le professionalità con le competenze specifiche e trasversali, necessarie a costituire il nucleo per la valutazione delle operazioni di cui all'“Invito” Allegato 1) parte integrante e sostanziale della sopracitata delibera di Giunta Regionale n. 558/2017, sia all'interno delle strutture dell'Amministrazione regionale ed in particolare dei Servizi della Direzione Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” che presso soggetti esterni alla Regione;

Acquisita la designazione di Giacomo Manzoli da parte di ERVET S.p.A. quale esperto esterno, come risulta da nota PG/2017/0474386 del 27/06/2017 conservata agli atti del Servi-

zio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

Ritenuto di procedere alla nomina del “Nucleo di valutazione” per l'esame delle operazioni proposte sull'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della delibera di Giunta Regionale n. 558/2017 più volte citata, che, al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione, risulta composto come di seguito indicato:

- Milena Garavini Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, coordinatore del Nucleo;

- Roberto Bosi Servizio “Cultura, sport e giovani”;

- Giacomo Manzoli ERVET S.p.A.;

Ritenuto di individuare Francesco Errani, Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Dato atto che i componenti del Nucleo di valutazione, prima dell'insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitti di interesse (Artt. 6, comma 2, e 7 D.P.R. n. 62/2013 – Art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001);

Richiamate le delibere della Giunta regionale:

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”

- n. 227/2015 “Programmazione Fondi SIE 2014 – 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Attestata, ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il “Nucleo di valutazione” per l'esame delle operazioni proposte sul “Quarto invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della delibera della Giunta Regionale n. 558/2017, secondo le modalità previste nell'Invito medesimo;

2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

- Milena Garavini Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, coordinatore del Nucleo;

- Roberto Bosi Servizio “Cultura, sport e giovani”;

- Giacomo Manzoli ERVET S.p.A.;

3. di individuare Francesco Errani, Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, specificamente per la funzione di verbalizza-

zione e segreteria tecnica;

4. di dare atto, inoltre, che la composizione del “Nucleo” sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;

5. di individuare i componenti del Nucleo di valutazione quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all’attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” - ed in particolare degli artt. 7, 11, 19 - e delle disposizioni dettate nella delibera della Giunta regionale n. 1264/2005, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 31 e ss. dell’Allegato B) del citato Codice con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico allegato alla determinazione dirigenziale n. 14852/2011;

6. di portare a conoscenza degli incaricati il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

7. di stabilire che i componenti del Nucleo di valutazione dovranno garantire, attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, l’assenza di conflitti di interesse con riferimento ai progetti oggetto di valutazione e l’assenza di coinvolgimento nelle funzioni di istruttoria, verifica e liquidazione dei progetti oggetto di valutazione;

8. di dare atto altresì, in coerenza a quanto previsto dal Piano di rafforzamento amministrativo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 227/2015, che il provvedimento relativo alla selezione delle operazioni dovrà essere disposto entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande, come stabilito alla lett. J) dell’Invito di cui alla predetta delibera della Giunta regionale n. 558/2017”;

9. di stabilire che ai componenti del Nucleo di valutazione non venga riconosciuto alcun compenso a carico del Bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO 9 MARZO 2017, N. 193

Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei Servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Seconda approvazione

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare gli artt. 52, 53 e 54;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 14 “Disciplina e sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii. recante “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm. ed in particolare l’art. 32 bis, introdotto dall’art. 54 della L.R. 13/2015 sopra citata, laddove al comma 2, lettera d) prevede che l’Agenzia regionale per il lavoro propone alla Regione Emilia-Romagna standard qualitativi aggiuntivi per l’accredimento e le autorizzazioni regionali dei soggetti privati e gestisce il sistema regionale di accredimento e autorizzazioni ivi compresa la tenuta dell’elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1959 del 21/11/2016 “Approvazione della disciplina in materia di accredimento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.”, ed in particolare il punto 4. del dispositivo nel quale la Giunta regionale dà atto che il direttore dell’Agenzia regionale per il lavoro provvede con propri atti a definire le modalità di

presentazione delle domande di accredimento e ad approvare l’elenco dei soggetti accreditati nel rispetto di quanto disposto all’allegato 2) della deliberazione stessa;

Richiamato l’allegato 2 “L’accredimento dei Servizi per il lavoro dell’Emilia-Romagna”, parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 1959/2016 sopra citata, ed in particolare il punto 1. “Orientamenti” dello stesso che prevede che le prestazioni dei soggetti che si accreditano sono aggregate all’interno di due aree di accredimento quali:

- Area di accredimento 1 che comprende prestazioni per le persone e prestazioni per i datori di lavoro,

- Area di accredimento 2 che comprende prestazioni per le persone “fragili e vulnerabili”;

Richiamate altresì le proprie determinazioni:

- n. 134 del 1° dicembre 2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accredimento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7 dicembre 2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell’Avviso per la presentazione e l’approvazione delle domande di accredimento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005° e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016 ed in particolare dell’ “Avviso”, parte integrante e sostanziale della medesima determinazione:

- il paragrafo 4. “Modalità e termini per la presentazione delle domande di accredimento” che prevede, tra l’altro, l’approvazione di un primo elenco di soggetti accreditati che abbiano presentato domande, con le modalità indicate nel paragrafo stesso, entro il 16/01/2017;

- il paragrafo 5. “Modalità di verifica e approvazione delle domande di accredimento” che prevede in particolare che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle viene eseguita a cura dell’Agenzia regionale per il lavoro,

- le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a successiva validazione, finalizzata alla verifica di tutti i requisiti richiesti nell’Allegato 2 della DGR n. 1959/2016, da parte di un

apposito nucleo nominato con atto del Direttore dell'Agenzia,

- i soggetti le cui domande saranno validate, andranno a costituire l'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro approvato con atto del Direttore dell'Agenzia;

- n. 41 del 17 gennaio 2017 "Approvazione delle piste di controllo per la validazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui alla DGR n. 1959/2016;

- n. 42 del 17 gennaio 2017 "Costituzione del nucleo di validazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti definiti dalla DGR n. 1959/2016";

- n. 140 del 16 febbraio 2017 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 – Prima approvazione";

Preso atto che sono state trasmesse via PEC, in risposta e secondo le modalità previste nel suddetto avviso, n. 56 domande di accreditamento dei servizi per il lavoro di cui n. 1 domanda nell'area di accreditamento 1 pervenuta in data 21 febbraio 2017, e n. 55 domande nell'area di accreditamento 2 pervenute dal 19 dicembre 2016 al 9 febbraio 2017;

Preso atto che l'Agenzia regionale per il lavoro ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle 56 domande di accreditamento sopra indicate, le quali sono risultate tutte ammissibili;

Preso atto altresì che l'elenco delle domande ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra indicata è stato comunicato al Nucleo di validazione nominato con la propria determinazione n. 42/2017 sopra citata, come previsto dalla propria determinazione n. 41/2017 sopra richiamata;

Atteso che il nucleo di validazione, riunitosi in data 6 marzo 2017, ha rassegnato il verbale dei propri lavori, conservato agli atti dell'Agenzia regionale per il lavoro a disposizione di chiunque ne abbia diritto, che ha prodotto le seguenti risultanze:

- si valida n. 1 domanda di accreditamento nell'area di accreditamento 1 e n. 52 domande di accreditamento nell'area di accreditamento 2, in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 1959/2016;

- non si validano n. 2 domande presentate da WINNER MESTIERI EMILIA-ROMAGNA SCS come soggetto singolo e n. 1 domanda presentata da SIC CONSORZIO DI INIZIATIVE SOCIALI, come soggetto aggregato in forma di Consorzio, per mancanza dei requisiti finanziari;

Atteso che la sottoscritta, quale responsabile del procedimento, ha richiesto alla Winner Mestieri Emilia-Romagna scs e al SIC Consorzio di Iniziative sociali, rispettivamente con nota LV/2017/3114 del 06/03/2017 e con nota LV/2017/3116 del 06/03/2017, un supplemento di informazioni non a propria disposizione ai sensi dell'art. 2, co. 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, comunicando altresì la sospensione dei termini del procedimento;

Ritenuto pertanto, sulla base delle predette istruttorie ed in attuazione di quanto previsto dalla citata delibera della Giunta regionale n. 1959/2016, di approvare:

- l'elenco del nuovo soggetto accreditato nell'area di accreditamento 1, quale allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco delle nuove sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive del soggetto indicato nell'allegato 1 sopra richiamato, quale allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei nuovi soggetti accreditati nell'area di accreditamento 2, quale allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco delle nuove sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 3 sopra richiamato, quale allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 1, quale allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 5 sopra richiamato, quale allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 2, quale allegato 7, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 7 sopra richiamato, quale allegato 8, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1620 del 29 ottobre 2015 "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della Legge Regionale 13/2015";

- n. 79 del 29 gennaio 2016 "Nomina del Direttore per l'Agenzia regionale per il lavoro";

Attestata la regolarità del presente atto;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, di:

1. approvare:

- l'elenco del nuovo soggetto accreditato nell'area di accreditamento 1, quale allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco delle nuove sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive del soggetto indicato nell'allegato 1 sopra richiamato, quale allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei nuovi soggetti accreditati nell'area di accreditamento 2, quale allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco delle nuove sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 3 sopra richiamato, quale allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. approvare altresì:

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 1, quale allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 5 sopra richiamato, quale allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto;

le del presente atto;

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 2, quale allegato 7, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 7 sopra richiamato, quale allegato 8, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. dare atto che gli elenchi dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro e le sedi di cui ai punti 1. e 2. saranno pubblicati nella sezione del portale Lavoro per te <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-per-te/accreditamento-dei-soggetti-privati-ai-servizi-per-il-lavoro-della-regione-emilia-romagna>;

4. dare atto inoltre che:

- sono in corso di acquisizione le Informazioni Antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia per tutti i soggetti indicati negli elenchi citati ai punti 1. e 2;

- ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011, tenuto conto dell'urgenza di procedere all'accreditamento dei Soggetti al fine di rendere im-

mediatamente disponibili le misure di politica attiva del lavoro;

- sono state attivate le verifiche ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto stesso;

- successivamente all'adozione del presente atto verranno effettuati i controlli, secondo criteri definiti con un proprio successivo atto come previsto nell'ultimo periodo del punto 5. dell'allegato parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 145/2016 richiamata in premessa;

5. sospendere, revocare o far decadere l'accreditamento ai soggetti di cui ai punti che precedono, qualora si verificino la carenza o l'insussistenza dei requisiti richiesti attraverso l'acquisizione di informazioni successive all'adozione del presente atto o a seguito dei controlli in loco;

6. dare altresì atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa;

7. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico (BURERT) della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Paola Cicognani

Allegato 1 - AREA DI ACCREDITAMENTO 1 ELENCO NUOVI SOGGETTI ACCREDITATI

| Codice Organismo | Soggetto | Tipologia Soggetto | Codice Fiscale | Indirizzo | Comune Sede Legale | Prov Sede Legale | Ambiti provinciali |
|------------------|--------------|--------------------|----------------|--------------------|--------------------|------------------|--------------------|
| 9166 | MANPOWER SRL | Soggetto singolo | 11947650153 | Via G. Rossini 6/8 | Milano | MI | BO, FC, PR, RA, RN |

Allegato 2 - AREA DI ACCREDITAMENTO 1 ELENCO NUOVE SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

| Sedi operative area 1 | | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
|--|--------------|--------------------|---------------------------------------|---------|--------------|
| ragione_sociale | MANPOWER SRL | Soggetto singolo | VIA FERRIERA 4 | Bologna | Bologna |
| MANPOWER SRL | MANPOWER SRL | Soggetto singolo | PIAZZA F. ANGELONI 70 | Cesena | Forlì-Cesena |
| MANPOWER SRL | MANPOWER SRL | Soggetto singolo | Via Gramsci 5 | Parma | Parma |
| MANPOWER SRL | MANPOWER SRL | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE 48/D | Rimini | Rimini |
| MANPOWER SRL | MANPOWER SRL | Soggetto singolo | via Degli Orsini 34 | Lugo | Ravenna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | | |
| ragione_sociale | nessuna | | indirizzo | comune | provincia |

Allegato 3 - AREA DI ACCREDITAMENTO 2 ELENCO NUOVI SOGGETTI ACCREDITATI

| Codice Organismo | Soggetto | Tipologia Soggetto | Codice Fiscale | Indirizzo | Comune Sede Legale | Prov Sede Legale | Ambiti provinciali |
|------------------|--|---------------------------------------|----------------|--|--------------------|------------------|--|
| 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTIE MESTIERI | Soggetto singolo | 01306830397 | Via M. Monti, 32 | Ravenna | RA | Faenza, Ravenna |
| 600 | ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 82002080396 | Via Jacopo della Quercia, 1 | Bologna | BO | Forlì |
| 628 | ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE - F.P.A.C.A. | Soggetto singolo | 82002080396 | corso garibaldi, 65 | Lugo | RA | Lugo |
| 742 | ASSOCIAZIONE OSFIN - FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | 02416950406 | Piazza Malatesta, 33 | Rimini | RN | Rimini |
| 5026 | C.I.L.S. COOP SOCIALE | Soggetto singolo | 00364230409 | Piazzale Sanguinetti, 42 | Cesena | FC | Cesena-Valle del Savio |
| 544 | C.S.AP.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | 01202580377 | Via Marsala 30 | Bologna | BO | Città di Bologna, Pianura Est, Porretta Terme, Casalecchio di Reno, Pianura Ovest, San Lazzaro di Savena, Imola, Ovest |
| 581 | CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | 04164640379 | Via Lame, 118 | Bologna | BO | Città di Bologna, San Lazzaro di Savena, Faenza. |
| 3189 | CENTOFORM S.R.L. | Soggetto singolo | 01523560389 | VIA NINO BIXIO, 11 | Cento | FE | Ovest, Centro-Nord |
| 242 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FONDAZIONE "ALBERTO SIMONINI" | Soggetto singolo | 80001790353 | Via C. Merulo, 9 | Reggio Nell'Emilia | RE | Reggio Emilia |
| 971 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA | Soggetto singolo | 01768220350 | VIA S.ALLENDE 2/1 | Guastalla | RE | Guastalla |
| 2230 | CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | 93072510238 | Via S. Zeno in Monte, 23 | Ferrara | FE | Centro-Nord, Ovest |
| 5164 | CENTRO STUDI E LAVORO "LA CREMERIA" SRL | Soggetto singolo | 02078610355 | Via Guardanavona 9 | Cavriago | RE | Montecchio Emilia |
| 116 | CERFORM | Soggetto singolo | 93002400369 | Via Tien An Men, 4 | Sassuolo | MO | Sassuolo, Scandiano |
| 11035 | CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - Contratto di rete | 01690500341 | Via g.belli 10/A | Parma | PR | Parma, Fidenza, Sud-Est |
| 837 | CIOFS FP/ER | Soggetto della rete | 92028510375 | VIA JACOPO DELLA QUERCIA 4 | Bologna | BO | Città di Bologna, Imola, Montecchio Emilia, Parma |
| 837 | CIOFS-FP/ER | Soggetto capofila - Contratto di rete | 92028510375 | Via Jacopo della Quercia, 4 | Bologna | BO | Correggio |
| | | Soggetto della rete | | FONDAZIONE ENAIP DON G. MAGNANI | | | |
| | | Soggetto della rete | | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - FONDAZIONE ALBERTO SIMONINI | | | |
| | | Soggetto della rete | | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA SOC. CONS. A.R.L. | | | |

| | | | | | | | |
|-------|--|---|--------------|------------------------------|----------------------|----|--|
| 2876 | CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC COOP | Soggetto singolo | 02312660364 | Via Alberto Brasili 91 | Modena | MO | Carpi, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Mirandola, Modena, Pavullo nel Vignola |
| 6281 | COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE | Soggetto singolo | 03008410361 | VIA TONIOLO 125 | Modena | MO | Città di Bologna, Modena, Vignola |
| 10818 | COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | 01958530402 | VIA PORTOGALLO 2 | Rimini | RN | Rimini, Riccione |
| 11973 | COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI S.C.S. | Soggetto singolo | 02198581205 | VIA F. LLI CAIROLI 60 | Imola | BO | Imola |
| 9274 | DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | 02493650358 | VIA DELLA COSTITUZIONE N. 27 | Reggio Nell'Emilia | RE | Città di Bologna, Reggio Emilia, Forlì, Parma |
| 3759 | E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 91204630379 | VIA ZAMBONI 8 | Bologna | BO | Città di Bologna, Forlì |
| 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | Soggetto singolo | 01139920332 | Via S. Bartolomeo 48/A | Piacenza | PC | Piacenza |
| 403 | EN.A.I.P. PARMA | Soggetto singolo | 01928210341 | Via A. Gramsci 22 | Parma | PR | Parma |
| 1053 | ENAC - EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 01992420347 | Via Iacopo milani 18 | Fidenza | PR | Fidenza |
| 594 | ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | 80004440337 | VIA SARMATO 14 | Borgonovo Val Tidone | PC | Piacenza, Ponente |
| 8075 | ENIGM EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | 02276510399 | VIA PUNTA STILO 59 | Ravenna | RA | Ravenna, Cesena-Valle del Savio |
| 8363 | FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - soggetto aggregato | 023355080397 | Via Di Roma 108 | Bagnacavalli | RA | Lugo, Faenza, Ravenna |
| 889 | FONDAZIONE ALDINI VALERIANI | Soggetti consorziati | 92050070371 | VIA BASSANELLI NR.9/11 | Bologna | BO | Città di Bologna |
| 221 | FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | Soggetti consorziati | 02338400407 | via Campo di Marte 166 | Forlì | FC | Cesena-Valle del Savio, Rubicone |
| 224 | FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto singolo | 02291500409 | Viale Valturro, 4 | Rimini | RN | Riccione, Rimini |
| 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | 019555980352 | Via Guittone d'Arezzo, 14 | Reggio Nell'Emilia | RE | Scandiano, Reggio Emilia, Castelnuovo nè Monti |
| 1463 | FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | 92049540377 | VIA PASUBIO, 66 | Bologna | BO | Città di Bologna, Pianura Ovest |
| 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | 93061010380 | Via Provinciale, 73 - Cesta | Copparo | FE | Centro-Nord, Sud-Est |
| 8524 | FONDAZIONE VALMARECCHIA | Soggetto singolo | 91126520401 | PIAZZALE LORENZO MONI, 1 | Novafeltria | RN | Rimini |
| 245 | FORM.ART. SOC. CONS ARL | Soggetto singolo | 04260000379 | Via Ronco, 3 | Castel Maggiore | BO | Correggio, Porretta Terme |
| 915 | FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | 02020330342 | Via La Spezia, 110 | Parma | PR | Fidenza, Parma, Valli Taro e Ceno |

| | | | | | | | |
|-------|--|------------------|-------------|----------------------------------|-----------------------|----|---|
| 946 | FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | Soggetto singolo | 02483780363 | Strada Attraglio 7 | San Felice Sul Panaro | MO | Carpi, Modena, Mirandola |
| 11980 | FORMULA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. | Soggetto singolo | 02122480409 | Via Monteverdi n. 31 | Forlì | FC | Forlì |
| 516 | FUTURA SOC. CONS. R.L. | Soggetto singolo | 01748791207 | Via Bologna 96/e | San Giovanni In | BO | Pianura Est, Pianura Ovest |
| 270 | IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | 80152680379 | Via Alfredo Calzoni 1/3 | Bologna | BO | Città di Bologna, Cesena-Valle del Savio, Faenza, Centro Nord, Forlì, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, |
| 2790 | LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Soggetto singolo | 02442830408 | Via Portogallo, 2 | Rimini | RN | Rimini |
| 4986 | NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | 02374950406 | Via Portogallo 2 | Rimini | RN | Rimini |
| 8650 | OFFICINA IMPRESA SOCIALE SRL | Soggetto singolo | 03121711208 | VIA SCIPIONE DAL FERRO, 4 | Bologna | BO | Città di Bologna |
| 5168 | OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. | Soggetto singolo | 02406461208 | Mura di Porta Galliera 1/2 A | Bologna | BO | Città di Bologna, Casalecchio di Reno |
| 606 | OPERA DELL'IMMACOLATA ONLUS | Soggetto singolo | 80007470372 | VIA DECUMANA 45/2 | Bologna | BO | Città di Bologna |
| 331 | OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII | Soggetto singolo | 80009250392 | Via Piangipane, 429 - Piangipane | Ravenna | RA | Ravenna |
| 1180 | TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Soggetto singolo | 02604400404 | Via C. Savolini, 9 | Forlì | FC | Forlì |
| 901 | TUTOR SCRL | Soggetto singolo | 01229920333 | Via I. Da Vinci, 35 | Piacenza | PC | Levante, Piacenza |

Allegato 4 - AREA DI ACCREDITAMENTO 2 ELENCO NUOVE SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|------------------------------|-----------|---------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | Soggetto singolo | via Manlio Monti 32 | Ravenna | Ravenna | |
| ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | Soggetto singolo | via San Giovanni Battista 11 | Faenza | Faenza | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|-------------------------|-----------|--------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | Via Episcopo Vecchio 7c | Forlì | Forlì | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|---------------|-----------|--------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE -F.P.-A.C.A. | Soggetto singolo | Via Enaldi 78 | Lugo | Lugo | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|--------------------|-----------|--------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| ASSOCIAZIONE OSFIN - FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | Vale Mantegazza, 8 | Rimini | Rimini | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|------------------------------|--------------------|-----------|-----------|--------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| | | | | | |

C.I.L.S. COOP SOCIALE

Soggetto singolo

p.le Sanguineti 42

Cesena-Valle del

Cesena

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|------------------------------|------------------|----------------------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | viale Aldo Moro 16 | Città di Bologna | Bologna |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Matteotti 116 | Pianura Est | San Pietro in Casale |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Borgolungo 38 | Porretta Terme | Alto Reno Terme |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Risorgimento, 151 | Casalecchio di | Zola Predosa |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Ligabue 215/1 | Pianura Ovest | San Giovanni in |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Nazionale,58 Carteria di | San Lazzaro di | Pianoro |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Errico Malatesta, 37 | Imola | Imola |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Campagnoli,7 | Ovest | Cento |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|---------------------------|------------------|------------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Bologna, via Amendola, 12 | Città di Bologna | Bologna |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Capitolo, 2 | Imola | Imola |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Piazza XX Settembre 1 | Porretta Terme | Marzabotto |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---|--------------------|-------------------------|------------------|-----------------------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA NAZIONALE TOSCANA 1 | San Lazzaro di | San Lazzaro di Savena |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA SEVEROLI 12 | Faenza | Faenza |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA DELLA LIBERAZIONE 6 | Città di Bologna | Bologna |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA PROVINCIALE BAGNARA | Lugo | Lugo |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|------------------|--------------------|-------------------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CENTOFORM S.R.L. | Soggetto singolo | via Nino Bixio 11 | Ovest | Cento |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|------------------|--------------------|--------------|-------------|---------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CENTOFORM S.R.L. | Soggetto singolo | Via Mavema 4 | Centro-Nord | Ferrara |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|--|--------------------|---------------|---------------|--------------------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FONDAZIONE "ALBERTO SIMONINI" | Soggetto singolo | VIA MERULO, 9 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|--|--------------------|---------------------------|-----------|-----------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA | Soggetto singolo | VIA SALVADOR ALLENDE, 2/1 | Guastalla | Guastalla |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---------------------------------|--------------------|----------------------|-------------|---------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | Vale Don Calabria 13 | Centro-Nord | Ferrara |
| CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | Via Canapa 14 | Ovest | Cento |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|----------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CENTRO STUDI E LAVORO "LA CREMERIA" SRL | Soggetto singolo | via Guardanavona 9 | Montecchio Emilia | Cavriago |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | |
|--|--------------------|-----------------------|-----------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CERFORM | Soggetto singolo | Piazza Tien an Men, 4 | Sassuolo |
| CERFORM | Soggetto singolo | Via Reverberi, 1 | Scandiano |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |

| Sedi operative area 2 | | | |
|--|--|-----------------------------|-----------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - Contratto di rete | via cavagnari 3 | Parma |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - Contratto di rete | Piazza ferrari 5 | Sud Est |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - Contratto di rete | P.zza della Repubblica n.20 | Fidenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |

| Sedi operative area 2 | | | |
|--|--------------------|-----------------------------|-------------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via San Savino, 37 | Città di Bologna |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Venturi, 142 | Montecchio Emilia |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Pirandello 12 | Imola |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | P.le San Benedetto, 1 | Parma |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Jacopo della Quercia, 4 | Città di Bologna |
| | | | comune |

| Sedi operative area 2 | | | |
|------------------------------|--|---------------------|-----------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CIOFS-FP/ER | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Contarelli, 3/5 | Correggio |
| | | | comune |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|--|--------------------|-----------------------------|---------------------|----------------------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC COOP | Soggetto singolo | Via Svezia n. 8 | Carpi | Carpi |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC COOP | Soggetto singolo | Via Guido Reni n. 42 | Castelfranco Emilia | Castelfranco Emilia |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC COOP | Soggetto singolo | Via L. Scarfiotti n. 7/9 | Sassuolo | Maranello |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC COOP | Soggetto singolo | Via 11 settembre 2001, n. 9 | Mirandola | Mirandola |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC COOP | Soggetto singolo | Via A. Brasili n. 91 | Modena | Modena |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC COOP | Soggetto singolo | Via Bononcini n. 9 | Pavullo nel | Pavullo nel Frignano |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC COOP | Soggetto singolo | Via Dell'Artigianato n. 25 | Vignola | Savignano sul Panaro |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|------------------------------|--------------------|---------------------------|------------------|---------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE | Soggetto singolo | Via Tonioio, 125 | Modena | Modena |
| COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE | Soggetto singolo | Via Scipione Dal Ferro, 4 | Città di Bologna | Bologna |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|------------------------------|--------------------|------------------------|-----------|---------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE | Soggetto singolo | VIA NATALE BRUNI 129/A | Vignola | Vignola |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|-------------------------------|--------------------|-------------------|-----------|-----------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | VIA PORTOGALLO 2 | Rimini | Rimini |
| COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | VIA ENRICO TOTI 2 | Riccione | Cattolica |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------|-----------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| COOPERATIVA SOCIALE SOLCOLTALENTI S.C.S. | Soggetto singolo | v. Villa Ciella 76 | Imola | Imola |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|---------------------------|------------------|--------------------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | VIALE ALDO MORO 16 | Città di Bologna | Bologna |
| DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | VIA DELLA COSTITUZIONE 27 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | VIA DELLA INDUSTRIA N.22 | Forlì | Forlì |
| DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | VIA CIRO MENOTTI 3 | Parma | Parma |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|------------------------|------------------|---------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | VIALE DELLA LIBERTA' 1 | Forlì | Forlì |
| E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | VIA ZAMBONI 8 | Città di Bologna | Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|------------------------------------|-----------|----------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | Soggetto singolo | VIA SAN BARTOLOMEO, 48/A e 25/C | Piacenza | Piacenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|------------------------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| | | | | |

| | | | | |
|--|--|----------------------------|------------------|----------------------|
| EN.A.I.P. PARMA | Soggetto singolo | Via A. Gramsci, 22 | Parma | Parma |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale nessuna | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ENAC - EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | Via Jacopo Milani, 18 | Fidenza | Fidenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale nessuna | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | via Sarnato, 14 | Ponente | Borgonovo Val Tidone |
| ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | Via Leonardo da Vinci, 35 | Piacenza | Piacenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale nessuna | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ENGIM EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | Via Punta Stilo, 59 | Ravenna | Ravenna |
| ENGIM EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | Via Canonico Lugaresi, 202 | Cesena-Valle del | Cesena |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale nessuna | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - soggetto aggregato | via Boncellino 44/1 | Lugo | Bagnacavallo |

| | | | | |
|--|---|-------------------------------|-----------|---------|
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - soggetto aggregato | Via San Giovanni Battista, 11 | Faenza | Faenza |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - soggetto aggregato | Via Provinciale Bagnara, 30 | Lugo | Lugo |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - soggetto aggregato | Via Punta Stilo, 59 | Ravenna | Ravenna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|------------------------|------------------|---------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE ALDINI VALERIANI | Soggetto singolo | Via S. Bassanelli 9/11 | Città di Bologna | Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|------------------|---------------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | Soggetto singolo | ptta D.Ravaglia, 2 | Cesena-Valle del | Cesena |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | Soggetto singolo | via Circonvallazione, 28 | Rubicone | Savignano sul |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------|-----------|---------------------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto singolo | VIA ROMA n. 16/B | Riccione | Morciano di Romagna |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto singolo | Viale Valturio, 4 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|---------------|---------------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | Via Guiltone d'Arezzo 14 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | VIA PRAMPOLINI, 2 | Castelnovo nè | Castelnovo Nè Monti |
| FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | VIA LONGARONE, 12 | Scandiano | Scandiano |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------|------------------|---------------------------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | Via Pasubio 66 | Città di Bologna | Bologna |
| FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | P.ZZA GARIBALDI, 3 | Planura Ovest | San Giovanni in Persiceto |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|----------------------------|-------------|-----------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Via Provinciale 73 - Cesta | Centro-Nord | Copparo |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Viale Resistenza 3/b | Sud-Est | Codigoro |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Piazza Don Verità - | Sud-Est | Comacchio |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Via Togliatti 11 | Centro-Nord | Copparo |

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|-----------|-------------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE VALMARECCHIA | Soggetto singolo | PIAZZALE LORENZO MONI, 1 | Rimini | Novafeltria |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|--|--------------------|------------------------|----------------|----------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FORM,ART. SOC. CONS ARL | Soggetto singolo | Via Conte Ippolito, 22 | Correggio | Correggio |
| FORM,ART. SOC. CONS ARL | Soggetto singolo | Via Marconi, 2 | Porretta Terme | Gaggio Montano |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|-----------------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA GOBETTI, 2 | Fidenza | Fidenza |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA NAZIONALE, 8 | Valli Taro e Ceno | Fornovo di Taro |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA la spezia, 110 | Parma | Parma |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------------------|-----------|-----------------------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI | Soggetto singolo | Via Attraglio 7 | Modena | Modena |
| MODENESI SOC. CONS. A R.L. | | | | |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI | Soggetto singolo | Via C. Marx 131/C | Carpi | Carpi |
| MODENESI SOC. CONS. A R.L. | | | | |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI | Soggetto singolo | Via Degli Estensi 2220 Rivara | Mirandola | San Felice sul Panaro |
| MODENESI SOC. CONS. A R.L. | | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|---------------------|-----------|--------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FORMULA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. | Soggetto singolo | Via Del Cavone n. 7 | Forlì | Forlì |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|------------------|---------------|---------------------------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| FUTURA SOC. CONS.R.L. | Soggetto singolo | Via Bologna 96 e | Planura Ovest | San Giovanni in Persiceto | |
| FUTURA SOC. CONS.R.L. | Soggetto singolo | Via Benelli 9 | Planura Est | San Pietro in Casale | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|---------------------------------|------------------------|--------------------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA CALZONI 1/3 | Città di Bologna | Bologna | |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | via dell'Arrigoni, 308 | Cesena-Valle del Savio | Cesena | |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA GALLEI, 2 | Faenza | Faenza | |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Viale Don Giovanni Calabria, 13 | Centro-Nord | Ferrara | |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Viale Italia, 47 | Forlì | Forlì | |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Via Sonnino, 35/a | Parma | Parma | |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIALE SANT'AMBROGIO 19 | Piacenza | Piacenza | |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Largo Gerra, 1 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia | |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Via C. di marzabotto 36 | Rimini | Rimini | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|-------------------|-----------|--------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. | Soggetto singolo | Via Portogallo, 2 | Rimini | Rimini | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|------------------------------|--------------------|-----------|-----------|--------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| | | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|---------------------|-----------|--------|
| NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | VIA PORTOGALLO N. 2 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|---------------------------|------------------|---------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| OFFICINA IMPRESA SOCIALE SRL | Soggetto singolo | Via Scipione dal Ferro, 4 | Città di Bologna | Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|------------------------------|------------------|---------------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. | Soggetto singolo | Mura di Porta Galliera 1/2 A | Città di Bologna | Bologna |
| OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. | Soggetto singolo | Via Cartiera, 92 Borgonuovo | Casalecchio di | Sasso Marconi |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|------------------|---------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| OPERA DELL'IMMACOLATA ONLUS | Soggetto singolo | via Emilia Ponente 132/2 | Città di Bologna | Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|---------------------|-----------|---------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| OPERA DIOCEASANA GIOVANNI XXIII | Soggetto singolo | via Piangliane, 429 | Ravenna | Ravenna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|--------------------------------|-----------|--------|--|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Soggetto singolo | Via Michelangelo Buonarroti, 1 | Forlì | Forlì | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|-----------|--------------------|--|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| TUTOR SCRL | Soggetto singolo | VIA BOIARDI N. 5 | Levante | Fiorenzuola d'Arda | |
| TUTOR SCRL | Soggetto singolo | VIA LEONARDO DA VINCI N. | Piacenza | Piacenza | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

Allegato 5 - AREA DI ACCREDITAMENTO 1 ELENCO COMPLETO SOGGETTI ACCREDITATI

| Codice Organismo | Soggetto | Tipologia Soggetto | Codice Fiscale | Indirizzo | Comune Sede Legale | Prov. Sede Legale | Ambiti provinciali |
|------------------|---|--|----------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------------------------------|
| 9232 | ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | 02104290354 | viale Isonzo, 42 | Reggio Nell'Emilia | RE | FC, FE, MO, PR, RE |
| 11 | ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | 80090410376 | Via Bigari, 3 | Bologna | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RN |
| | Soggetto associato | ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA | | | | | |
| | Soggetto associato | ASSOCIAZIONE OSFIN FP | | | | | |
| | Soggetto associato | C.F.P. NAZARENO COOP. SOC. | | | | | |
| | Soggetto associato | CEPAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | | | | | |
| | Soggetto associato | CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | | | | | |
| | Soggetto associato | CIOFS/FP EMILIA ROMAGNA | | | | | |
| | Soggetto associato | EDSEG CITTÀ DEI RAGAZZI | | | | | |
| | Soggetto associato | ENAC EMILIA ROMAGNA | | | | | |
| | Soggetto associato | ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO | | | | | |
| | Soggetto associato | ENGIM EMILIA ROMAGNA | | | | | |
| | Soggetto associato | FOMAL - FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | | | | | |
| | Soggetto associato | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | | | | | |
| | Soggetto associato | OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII | | | | | |
| 6546 | CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | 92047970378 | Via del Gomitto 7 | Bologna | BO | BO, FC, MO, PC, RA, RE |
| | Soggetto consorziato | EDILI REGGIO EMILIA-SCUOLA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | | | | | |
| | Soggetto consorziato | ENTE SCUOLA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | | | | | |
| | Soggetto consorziato | ISTITUTO ISTRUZIONE PROFESSIONALE LAVORATORI EDILI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA - I.I.P.L.E. | | | | | |
| | Soggetto consorziato | ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI CPT RA | | | | | |
| | Soggetto consorziato | SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI | | | | | |
| | Soggetto consorziato | SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI MODENA | | | | | |
| 205 | ECIPAR - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Consorzio - Soggetto aggregato | 04298010374 | Via Rimini 7 | Bologna | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN |
| | Soggetto consorziato | CNA FORMAZIONE FORLI'-CESENA SCARL | | | | | |
| | Soggetto consorziato | CNI ECIPAR SOC. CONS ARL | | | | | |
| | Soggetto consorziato | ECIPAR BOLOGNA SOC. CONS. A.R.L. | | | | | |
| | Soggetto consorziato | ECIPAR CONSORZIO SRL | | | | | |
| | Soggetto consorziato | ECIPAR DI RAVENNA SRL | | | | | |
| | Soggetto consorziato | ECIPAR FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO P.M.I. | | | | | |
| 245 | FORMART SCARL | Soggetto singolo | 04260000379 | Via Ronco 3 | Castel Maggiore | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE |

| | | | | | | | |
|------|------------------------------------|---|-------------|------------------------------|---------|----|------------------------------------|
| 4220 | FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | 02261631200 | VIA FERRUCCIO PARRI 31 | Bologna | BO | FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN |
| | Soggetto della rete | ASSOFORM ROMAGNA S.C. A.R.L. | | | | | |
| | Soggetto della rete | CENTIFORM SRL | | | | | |
| | Soggetto della rete | CIS S CONS. R. L. | | | | | |
| | Soggetto della rete | CISITA PARMA SRL | | | | | |
| | Soggetto della rete | FOR.P.IN. SCARL | | | | | |
| | Soggetto della rete | IL SESTANTE ROMAGNA SRL | | | | | |
| | Soggetto della rete | NUOVA DIDACTICA SCARL | | | | | |
| 9165 | GI GROUP SPA | Soggetto singolo | 11629770154 | P.zza IV novembre 5 | Milano | MI | BO, FC, PR, RE, RN |
| 260 | IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | 80061110377 | Via Bigari 3 | Bologna | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN |
| 1069 | IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | 92038730377 | Via Lombardi 39 | Bologna | BO | BO, FC, MO, RA, RE |
| | Soggetto della rete | C. DI F. P. FONDAZIONE ALBERTO SIMONINI | | | | | |
| | Soggetto della rete | ENFAP EMILIA ROMAGNA | | | | | |
| | Soggetto della rete | WARRANTRAINING S.R.L. | | | | | |
| | Soggetto della rete | ZENIT SRL | | | | | |
| 283 | ISCOM E.R. | Soggetto singolo | 03109320378 | Via Tarini 22 | Bologna | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN |
| 1104 | LAVOROPIU SPA | Soggetto singolo | 04860690488 | VIA INDIPENDENZA 672 | Bologna | BO | BO, FC, MO, PR, RA, RE |
| 9166 | MANPOWER SRL | Soggetto singolo | 11947650153 | Via G. Rossini 6/8 | Milano | MI | BO, FC, PR, RA, RN |
| 324 | NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | 04051790378 | Via Don Giuseppe Bedetti 26 | Bologna | BO | BO, FC, MO, RA, RN |
| | Soggetto della rete | CESCOT CESENA S.R.L. | | | | | |
| | Soggetto della rete | CESCOT MODENA SOC. CONSORTILE A.R.L. | | | | | |
| | Soggetto della rete | CESCOT RAVENNA S.R.L. | | | | | |
| | Soggetto della rete | CESCOT SOC. CONSORTILE A.R.L. | | | | | |
| 8569 | UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | 05391311007 | VIA COLOMBARA 113 (MARGHERA) | Venezia | VE | BO, FC, MO, PC, PR, RE, RN |

Allegato 6 - AREA DI ACCREDITAMENTO 1 ELENCO COMPLETO SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

| Sedi operative area 1 | | | | |
|---|-----------------------------------|----------------------------|-----------------------|---------------|
| ragione_sociale | tipologia_soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | CORSO MARTINI 9/11 | Castelfranco Emilia | Modena |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA BONGIOVANNI 21/B | Ferrara | Ferrara |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA VITTORIO VENETO 1/A | Forlì | Forlì-Cesena |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA LA SPEZIA 226 | Parma | Parma |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA COSTITUZIONE 19/21 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia_soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia_soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Jacopo della Quercia 1 | Bologna | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via A. Bigari 3 Bologna | Bologna | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Pasubio 66 Bologna | Bologna | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Pirandello, 12 | Imola | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Nazionale Toscana n. 1 | San Lazzaro Di Savena | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Canapa 14 | Cento | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Viale Resistenza 3/b | Codigoro | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Provinciale 73 - Cesta | Copparo | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Viale Don Calabria 13 | Ferrara | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | VIA CANONICO LUGARESÌ, 202 | Cesena | Forlì-Cesena |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Episcopio vecchio, 7/C | Forlì | Forlì-Cesena |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | VIA BOLLITORA INTERNA, 134 | Carpi | Modena |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Tamburini 106 | Modena | Modena |

| | | | | |
|---|-----------------------------------|---------------------------|-----------|----------|
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Jacopo Milani, 18 | Fidenza | Parma |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | P.le San Benedetto, 1 | Parma | Parma |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | via Leonardo da Vinci, 35 | Piacenza | Piacenza |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | VIA PUNTA STILO, 59 | Ravenna | Ravenna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Piangipane 428 | Ravenna | Ravenna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Viale Mantegazza 8 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | | | | |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Togliatti 11 | Copparo | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Don Verità | Comacchio | Ferrara |

| | | | | |
|---|---|-------------------------------------|--------------------|---------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione sociale | | | | |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA DEL TIPOGRAFI 24 | Modena | Modena |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA DEL CHIONSO 22/A | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA DEL GOMITO 7 | Bologna | Bologna |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA CAORSANA 127/B | Piacenza | Piacenza |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA SANT'ALBERTO 123 | Ravenna | Ravenna |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA 129 | Forlì/Impopoli | Forlì-Cesena |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | | | | |
| nessuna | | | | |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione sociale | | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | VIALE RANDI 90 | Ravenna | Ravenna |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | V. di Corticella, 186 | Bologna | Bologna |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | Via Coppolati, 10 – Loc. Le Mose | Piacenza | Piacenza |

| | | | | |
|---|---|--------------------------|--------------------|---------------|
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | VIA V.MONTI, 19/1 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | Viale Roma 274/b | Forlì | Forlì-Cesena |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | via Malavolti 27 | Modena | Modena |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | P.le L. Tosi, 4 | Rimini | Rimini |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | Via G. e G. Sicuri, 44/a | Parma | Parma |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | Via M. Tassini 8 | Ferrara | Ferrara |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 1

| | | | | |
|---|---|-----------------|-------------------------|-----------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | V. Pola, 3 | Imola | Bologna |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | V. Meucci, 24/c | Castel San Pietro Terme | Bologna |

Sedi operative area 1

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-------------------------|--------------------|---------------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | via Ronco, 3 | Castel Maggiore | Bologna |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Ilaria Alpi, 65 | Cesena | Forlì-Cesena |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Oroboni, 40 | Ferrara | Ferrara |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Viale Amendola, 56/e | Imola | Bologna |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Emilia Ovest, 693/b | Modena | Modena |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Paradigna, 63/a | Parma | Parma |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Modonesi, 14 | Piacenza | Piacenza |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Viale Newton, 78 | Ravenna | Ravenna |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Sani, 7 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 1

| | | | | |
|-----------------|--------------------|--------------|--------------------|---------------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Sani 9/3 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |

Sedi operative area 1

| | | | | |
|------------------------------------|---------------------------------------|-------------------|---------|-----------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Nino Bixio 11 | Centò | Ferrara |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Maverna 4 | Ferrara | Ferrara |

| | | | | |
|------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|--------------------|---------------|
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via IV Novembre, 37 | Rimini | Rimini |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Ravennate, 959 | Cesena | Forlì-Cesena |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | C. so Cavour 56 | Modena | Modena |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale S. Ambrogio, 23 | Piacenza | Piacenza |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Borgo Girolamo Cantelli 5 | Parma | Parma |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Barbiani, 8/10 | Ravenna | Ravenna |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Aristotele, 109 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 1

| | | | | |
|------------------------------------|---------------------------------------|------------------------|--------|--------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Punta di Ferro 2/a | Forlì | Forlì-Cesena |

Sedi operative area 1

| | | | | |
|-----------------|--------------------|------------------------------|-----------------------|---------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Piazza della Repubblica 10 | Collecchio | Parma |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via Zucoherificio 175 | Cesena | Forlì-Cesena |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via San Salvo D'Acquisto 1/A | San Lazzaro Di Savena | Bologna |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via A. Gramsci 24/A | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via Campana 81 | Rimini | Rimini |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 1

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|--------|-----------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 1

| | | | | |
|---------------------------------|--------------------|---------------------------------------|------------|--------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Bigari 3 | Bologna | Bologna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Marconi 6/10 | Cervia | Ravenna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Carducci 225 | Cesenatico | Forlì-Cesena |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Montebello 46 | Ferrara | Ferrara |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Maceri 3 | Forlì | Forlì-Cesena |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere 13 | Imola | Bologna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Rainusso 138/N | Modena | Modena |

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------|--------------------|---------------|
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Lanfranco 21 | Parma | Parma |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Campesio 52 | Piacenza | Piacenza |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Vulcano 78/80 | Ravenna | Ravenna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Turri 71 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Torino 67 | Riccione | Rimini |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Braglia 104 | Serramazzoni | Modena |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|---------------------------------------|------------------------|---------------------|---------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | via Merulo, 9 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Cantalupo, 29 | Fornigine | Modena |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Zamboni, 8 | Bologna | Bologna |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale della Libertà, 1 | Forlì | Forlì-Cesena |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Le Corbusier, 29 | Ravenna | Ravenna |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale Virgilio 54 A | Modena | Modena |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | via del Lavoro 71 | Casalecchio Di Reno | Bologna |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | via Gramsci 1/H | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|------------------------------|--------------------|-----------------------------|---------|--------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via A. Tiarini, 22 | Bologna | Bologna |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via Cesare Gnudi, 5 | Bologna | Bologna |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | via Baruffaldi 14/18 | Ferrara | Ferrara |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Piazzale della Vittoria, 23 | Forlì | Forlì-Cesena |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via G. Bruno, 118 | Cesena | Forlì-Cesena |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via Piave, 125 | Modena | Modena |

| | | | | |
|------------|------------------|------------------------|--------------------|---------------|
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via Abbeveratoio, 67/c | Parma | Parma |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | STRADA BOBBIESE 2 | Piacenza | Piacenza |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via di Roma 102 | Ravenna | Ravenna |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Viale Trimavo 43 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Viale Italia 9/11 | Rimini | Rimini |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 1

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|--------|-----------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 1

| | | | | |
|-----------------|--------------------|----------------------------------|-----------------------|---------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE REGINA ELENA 5B | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | CORSO CAVOUR 179 | Cesena | Forlì-Cesena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA EST 674 | Modena | Modena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA GHIRETTI 2 | Parma | Parma |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE BACCARINI 29/2 | Faenza | Ravenna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | PIAZZA LORUSSO 17A | Castel Maggiore | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE NORD 4/B | Valsamoggia | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA MAZZINI 53-55 | Imola | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA 251/B | San Lazzaro Di Savena | Bologna |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 1

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|--------|-----------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 1

| | | | | |
|-----------------|--------------------|--|---------|--------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | VIA FERRIERA 4 | Bologna | Bologna |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | PIAZZA F. ANGELONI 70 | Cesena | Forlì-Cesena |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | Via Gramsci 5 | Parma | Parma |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE 48/D | Rimini | Rimini |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | via Degli Orsini 34 | Lugo | Ravenna |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 1

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|--------|-----------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 1

| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
|--|---------------------------------------|-----------------------------|---------|--------------|
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | V. Don Giuseppe Bedetti, 26 | Bologna | Bologna |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | V. Clementini, 18 | Rimini | Rimini |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Santi, 8 | Modena | Modena |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | V.le IV Novembre, 145 | Cesena | Forlì-Cesena |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Piazza Bernini, 7 | Ravenna | Ravenna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 1 | | | | |
|--|--------------------|---------------------|--------------------|---------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | Via Cavour 54 | Cesena | Forlì-Cesena |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA ABATE ZANI 52 | Fidenza | Parma |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | CORSO GARIBALDI 32 | Florenzuola D'Arda | Piacenza |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA D'AZEGLIO 54 | Imola | Bologna |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA PICO 46/48 | Mirandola | Modena |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA FLAMINIA 82 E/F | Rimini | Rimini |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA DE AMICIS 16 | San'Ilario D'Enza | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

Allegato 7 - AREA DI ACCREDITAMENTO 2 ELENCO COMPLETO SOGGETTI ACCREDITATI

| Codice Organismo | Soggetto | Tipologia Soggetto | Codice Fiscale | Indirizzo | Comune Sede Legale | Prov Sede | Ambiti provinciali |
|------------------|--|-----------------------------------|----------------|-----------------------------|--------------------|-----------|--|
| 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | Soggetto singolo | 01306830397 | Via M. Monti, 32 | Ravenna | RA | Faenza, Ravenna |
| 600 | ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 82002080396 | Via Jacopo della Quercia, 1 | Bologna | BO | Forlì |
| 11 | ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | 80090410376 | Via Bigari, 3 | Bologna | BO | Città di Bologna, Modena |
| 628 | ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE - F.P.-A.C.A. | Soggetto associato | 82002080396 | corso garibaldi 65 | Lugo | RA | Lugo |
| 742 | ASSOCIAZIONE OSFIN - FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | 02416950406 | Piazza Malatesta, 33 | Rimini | RN | Rimini |
| 5026 | C.I.L.S. COOP SOCIALE | Soggetto singolo | 00364230409 | Piazzale Sanguineti, 42 | Cesena | FC | Cesena-Valle del Savio |
| 544 | C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | 01202580377 | Via Marsala 30 | Bologna | BO | Città di Bologna, Pianura Est, Porretta Terme, Casalecchio di Reno, Pianura Ovest, San Lazzaro di Savena, Imola, |
| 581 | CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | 04164640379 | Via Lame, 118 | Bologna | BO | Città di Bologna, San Lazzaro di Savena, Faenza, Lugo |
| 3189 | CENTOFORM S.R.L. COOPERATIVA | Soggetto singolo | 01523560389 | VIA NINO BIXIO, 11 | Cento | FE | Ovest, Centro-Nord |
| 242 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FONDAZIONE "ALBERTO SIMONINI" | Soggetto singolo | 80001790353 | Via C. Merulo, 9 | Reggio Nell'Emilia | RE | Reggio Emilia |
| 971 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA | Soggetto singolo | 01768220350 | VIA S.ALLENDE 2/1 | Guastalla | RE | Guastalla |

| | | | | | | | |
|-------|--|--|-------------|------------------------------|----------------------|----|--|
| 2230 | CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | 93072510238 | Via S. Zeno in Monte, 23 | Ferrara | FE | Centro-Nord, Ovest |
| 5164 | CENTRO STUDI E LAVORO "LA CREMERIA" SRL | Soggetto singolo | 02078610385 | via Guardanavona 9 | Cavriago | RE | Montecchio Emilia |
| 116 | CERFORM | Soggetto singolo | 93002400369 | Via Tien An Men, 4 | Sassuolo | MO | Sassuolo, Scandiano |
| 11035 | CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - contratto di rete | 01690500341 | via g. belli 10/A | Parma | PR | Parma, Fidenza, Sud-Est |
| | Soggetto della rete | CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | | | | | |
| 837 | CIOFS FPI/ER | Soggetto singolo | 92028510375 | VIA JACOPO DELLA QUERCIA 4 | Bologna | BO | Città di Bologna, Imola, Montecchio Emilia, Parma |
| 837 | CIOFS-FPI/ER | Soggetto capofila - contratto di rete | 92028510375 | Via Jacopo della Quercia, 4 | Bologna | BO | Correggio |
| | Soggetto della rete | FONDAZIONE ENAIP DON G. MAGNANI | | | | | |
| | Soggetto della rete | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - FONDAZIONE ALBERTO SIMONINI | | | | | |
| 2876 | CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC COOP | Soggetto singolo | 02312660364 | Via Alberto Brasili 91 | Modena | MO | Carpi, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Mirandola, Modena, Pavullo nel Frignano, Vignola |
| 6281 | COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE | Soggetto singolo | 03008410361 | VIA TONIOLO 125 | Modena | MO | Città di Bologna, Modena, |
| 10818 | COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | 01958530402 | VIA PORTOGALLO 2 | Rimini | RN | Rimini, Riccione |
| 11973 | COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI S.C.S. | Soggetto singolo | 02198581205 | VIA F. LLI CAIROLI 60 | Imola | BO | Imola |
| 9274 | DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | 02493650358 | VIA DELLA COSTITUZIONE N. 27 | Reggio Nell'Emilia | RE | Città di Bologna, Reggio Emilia, Forlì, Parma |
| 3759 | E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 91204630379 | VIA ZAMBONI 8 | Bologna | BO | Città di Bologna, Forlì |
| 222 | ENAI.P. DELLA PROVINCIA DI | Soggetto singolo | 01139920332 | Via S. Bartolomeo 48/A | Piacenza | PC | Piacenza |
| 403 | ENAI.P. PARMA | Soggetto singolo | 01928210341 | Via A. Gramsci 22 | Parma | PR | Parma |
| 1053 | ENAC - EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 01992420347 | via Iacopo milani 18 | Fidenza | PR | Fidenza |
| 594 | ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | 80004440337 | VIA SARMATO 14 | Borgonovo Val Tidone | PC | Piacenza, Ponente |
| 8075 | ENGIM EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | 02276510399 | VIA PUNTA STILO 59 | Ravenna | RA | Ravenna, Cesena-Valle del Savio |
| 8363 | FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | 02355080397 | Via Di Roma 108 | Bagnacavallo | RA | Lugo, Faenza, Ravenna |
| | Soggetto consorziato | ANGELIO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | | | | | |
| | Soggetto consorziato | CEPAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | | | | | |
| | Soggetto consorziato | ENGIM EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | | | | | |
| 889 | FONDAZIONE ALDINI VALERIANI | Soggetto singolo | 92050070371 | VIA BASSANELLI NR.9/11 | Bologna | BO | Città di Bologna |

| | | | | | | | |
|---------|--|------------------|-------------|------------------------------|---------------------------|----|--|
| 221 | FONDAZIONE ENA.I.P. FORLÌ-CESENA | Soggetto singolo | 02338400407 | Via Campo di Marte 166 | Forlì | FC | Cesena-Valle del Savio. |
| 224 | FONDAZIONE ENA.I.P. S. ZAVATTA | Soggetto singolo | 02291500409 | Viale Valturio, 4 | Rimini | RN | Riccione, Rimini |
| 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | 01955580352 | Via Guittone d'Arezzo, 14 | Reggio Nell'Emilia | RE | Scandiano, Reggio Emilia, Castelnuovo nè Monti |
| 1463 | FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | 92049540377 | VIA PASUBIO, 66 | Bologna | BO | Città di Bologna, Pianura Ovest |
| 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.I.A. | Soggetto singolo | 93061010380 | Via Provinciale, 73 - Cesta | Copparo | FE | Centro-Nord, Sud-Est |
| 8524 | FONDAZIONE VALMARECCHIA | Soggetto singolo | 91126520401 | PIAZZALE LORENZO | Novafeltria | RN | Rimini |
| 245 | FORM.ART. SOC. CONS.ARL | Soggetto singolo | 04260000379 | Via Ronco, 3 | Castel Maggiore | BO | Correggio, Porretta Terme |
| 915 | FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | 02020330342 | Via La Spezia, 110 | Parma | PR | Fidenza, Parma, Valli Tarò e Ceno |
| 946 | FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | Soggetto singolo | 02483780363 | Strada Attraglio 7 | San Felice Sul Panaro | MO | Carpi, Modena, Mirandola |
| 11980 | FORMULA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. | Soggetto singolo | 02122480409 | Via Montevedi n. 31 | Forlì | FC | Forlì |
| 516 | FUTURA SOC.COONS.R.L. | Soggetto singolo | 01748791207 | Via Bologna 96/e | San Giovanni In Persiceto | BO | Pianura Est, Pianura Ovest |
| 260 | I.A.L.E.R. S.R.L. Impresa Sociale | Soggetto singolo | 80061110377 | Via Bigari 3 | Bologna | BO | Centro-Nord, Città di Bologna, Forlì, Imola, Modena, Parma, Pavullo nel Frignano, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Ovest, Riccione, |
| 270 | IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | 80152680379 | Via Alfredo Calzoni 1/3 | Bologna | BO | Città di Bologna, Cesena-Valle del Savio, Faenza, Centro Nord, Forlì, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini |
| 2790 | LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Soggetto singolo | 02442830408 | Via Portogallo, 2 | Rimini | RN | Rimini |
| 1104-SG | LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | 04860690488 | Via Indipendenza, 67/2 | Bologna | BO | Casalecchio di Reno, Cesena-Valle del Savio, Faenza, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia, Pianura Est, San Lazzaro di Savena |
| 4986 | NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | 02374950406 | Via Portogallo 2 | Rimini | RN | Rimini |
| 8650 | OFFICINA IMPRESA SOCIALE SRL | Soggetto singolo | 03121711208 | VIA SCIPIONE DAL | Bologna | BO | Città di Bologna |
| 5168 | OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. | Soggetto singolo | 02406461208 | Mura di Porta Galliera 1/2 A | Bologna | BO | Città di Bologna, Casalecchio di Reno |
| 606 | OPERA DELL'IMMACOLATA ONLUS | Soggetto singolo | 80007470372 | VIA DECUMANA 45/2 | Bologna | BO | Città di Bologna |

| | | | | | | | |
|------|--|------------------|-------------|----------------------------------|----------|----|-------------------|
| 331 | OPERA DIOCEASANA GIOVANNI XXIII | Soggetto singolo | 80009250392 | Via Piangipane, 429 - | Ravenna | RA | Ravenna |
| 1180 | TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Soggetto singolo | 02604400404 | Via C. Savolini, 9 | Forlì | FC | Forlì |
| 901 | TUTOR SCRL | Soggetto singolo | 01229920333 | Via I. Da Vinci, 35 | Placenza | PC | Levante, Placenza |
| 8589 | UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | 05391311007 | Via Colombara, 113 (MARGHERA) | Venezia | VE | Pianura Est |

Allegato 8 - AREA DI ACCREDITAMENTO 2 ELENCO COMPLETO SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

| | | | | | |
|--|-----------------------------------|------------------------------|------------------|---------|--|
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | Soggetto singolo | via Manlio Monti 32 | Ravenna | Ravenna | |
| ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | Soggetto singolo | via San Giovanni Battista 11 | Faenza | Faenza | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | Via Episcopo Vecchio 7c | Forlì | Forlì | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| sede | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI | Associazione - Soggetto aggregato | Via Bigari 3 | Città di Bologna | Bologna | |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI | Associazione - Soggetto aggregato | Via Tamburini 106/B | Modena | Modena | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| denominazione | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE -F.P.-A.C.A. | Soggetto singolo | Via Enaldi 78 | Lugo | Lugo | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| | | | | | |

nessuna

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---|--------------------|---------------------|-----------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ASSOCIAZIONE OSFIN - FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | Viale Mantegazza, 8 | Rimini | Rimini |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|-----------------------|--------------------|--------------------|------------------------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| C.I.L.S. COOP SOCIALE | Soggetto singolo | p.le Sanguineti 42 | Cesena-Valle del Savio | Cesena |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|---------------------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | viale Aldo Moro 16 | Città di Bologna | Bologna |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Matteotti 116 | Planura Est | San Pietro in Casale |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Borgolungo 38 | Porretta Terme | Alto Reno Terme |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Risorgimento, 151 | Casalecchio di Reno | Zola Predosa |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Ligabue 215/1 | Planura Ovest | San Giovanni in Persiceto |

| | | | | |
|---------------------------------------|------------------|-------------------------------------|-----------------------|---------|
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Nazionale, 58 Carteria di Sesto | San Lazzaro di Savena | Pianoro |
|---------------------------------------|------------------|-------------------------------------|-----------------------|---------|

| | | | | |
|---------------------------------------|------------------|--------------------------|-------|-------|
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Enrico Malatesta, 37 | Imola | Imola |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Campagnoli, 7 | Ovest | Cento |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|---------------------------|------------------|------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Bologna, via Amendola, 12 | Città di Bologna | Bologna |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Capitolo, 2 | Imola | Imola |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Piazza XX Settembre 1 | Porretta Terme | Marzabotto |

| | | | | | | |
|--|--------------------|---------------------------|--------------------------|--------------------------|--|--|
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA NAZIONALE TOSCANA 1 | San Lazzaro di Savena | San Lazzaro di Savena | | |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA SEVEROLI 12 | Faenza | Faenza | | |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA DELLA LIBERAZIONE 6 | Città di Bologna | Bologna | | |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA PROVINCIALE BAGNARA | Lugo | Lugo | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTOFORM S.R.L. | Soggetto singolo | via Nino Bixio 11 | Ovest | Cento | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTOFORM S.R.L. | Soggetto singolo | Via Mavenna 4 | Centro-Nord | Ferrara | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FONDAZIONE "ALBERTO SIMONINI" | Soggetto singolo | VIA MERULO, 9 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA | Soggetto singolo | VIA SALVADOR ALLENDE, 2/1 | Guastalla | Guastalla | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | |
|--|--------------------|-----------------------|-------------|---------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | Viale Don Calabria 13 | Centro-Nord | Ferrara |
| CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | Via Canapa 14 | Ovest | Cento |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|----------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CENTRO STUDI E LAVORO "LA CREMERIA" SRL | Soggetto singolo | via Guardanavona 9 | Montecchio Emilia | Cavriago |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | |
|--|--------------------|-----------------------|-----------|-----------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CERFORM | Soggetto singolo | Piazza Tien an Men, 4 | Sassuolo | Sassuolo |
| CERFORM | Soggetto singolo | Via Reverberi, 1 | Scandiano | Scandiano |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------|-----------|------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - Contratto di rete | via cavagnari 3 | Parma | Parma |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - Contratto di rete | Piazza ferrari 5 | Sud Est | Langhirano |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - Contratto di rete | P.zza della Repubblica n.20 | Fidenza | Fidenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | |
|--|---|-----------------------------|----------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via San Savino, 37 | Città di Bologna |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Venturi, 142 | Montecchio Emilia |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Pirandello 12 | Imola |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | P.le San Benedetto, 1 | Parma |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Jacopo della Quercia, 4 | Città di Bologna |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CIOFS-FP/ER | Soggetto aggregato - Contratto di rete | Via Contarelli, 3/5 | Correggio |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC | Soggetto singolo | Via Svezia n. 8 | Carpi |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC | Soggetto singolo | Via Guido Reni n. 42 | Castelfranco Emilia |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC | Soggetto singolo | Via L. Scarfotti n. 7/9 | Sassuolo |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC | Soggetto singolo | Via 11 settembre 2001, n. 9 | Mirandola |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC | Soggetto singolo | Via A. Brasili n. 91 | Modena |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC | Soggetto singolo | Via Bononcini n. 9 | Pavullo nel Frignano |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC | Soggetto singolo | Via Dell'Artigianato n. 25 | Vignola |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE | Soggetto singolo | Via Toniolo, 125 | Modena |

| | | | | |
|--|--------------------|---------------------------|------------------|--------------------|
| COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE | Soggetto singolo | Via Scipione Dal Ferro, 4 | Città di Bologna | Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE | Soggetto singolo | VIA NATALE BRUNI 129/A | Vignola | Vignola |
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | V/A PORTOGALLO 2 | Rimini | Rimini |
| COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | VIA ENRICO TOTI 2 | Riccione | Cattolica |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI S.C.S. | Soggetto singolo | v. Villa Clelia 76 | Imola | Imola |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | VIALE ALDO MORO 16 | Città di Bologna | Bologna |
| DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | VIA DELLA COSTITUZIONE 27 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | VIA DELLA INDUSTRIA N.22 | Forlì | Forlì |
| DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | VIA CIRO MENOTTI 3 | Parma | Parma |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | VIALE DELLA LIBERTA' 1 | Forlì | Forlì |
| E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | VIA ZAMBONI 8 | Città di Bologna | Bologna |

| | | | |
|--|--------------------|-----------|------------------|
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

| | | | |
|--|--------------------|---------------------------------|------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | Soggetto singolo | VIA SAN BARTOLOMEO, 48/A e 25/C | Piacenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

| | | | |
|--|--------------------|--------------------|------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| EN.A.I.P. PARMA | Soggetto singolo | Via A. Gramsci, 22 | Parma |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

| | | | |
|--|--------------------|-----------------------|------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| ENAC - EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | Via Jacopo Milani, 18 | Fidenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

| | | | |
|--|--------------------|---------------------------|------------------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | via Sarnato, 14 | Ponente Borgonovo Val Tidone |
| ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | Via Leonardo da Vinci, 35 | Piacenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---|--------------------|----------------------------|------------------------|---------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ENGIM EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | Via Punta Stilo, 59 | Ravenna | Ravenna |
| ENGIM EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | Via Canonico Lugaresi, 202 | Cesena-Valle del Savio | Cesena |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|--|---|-------------------------------|-----------|--------------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | via Boncellino 44/1 | Lugo | Bagnacavallo |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | Via San Giovanni Battista, 11 | Faenza | Faenza |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | Via Provinciale Bagnara, 30 | Lugo | Lugo |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | Via Punta Stilo, 59 | Ravenna | Ravenna |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|-----------------------------|--------------------|------------------------|------------------|---------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE ALDINI VALERIANI | Soggetto singolo | Via S. Bassanelli 9/11 | Città di Bologna | Bologna |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|------------------------|------------------------|
| FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | Soggetto singolo | ptta D Ravaglia, 2 | Cesena-Valle del Savio | Cesena |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | Soggetto singolo | via Circonvallazione, 28 | Rubicone | Savignano sul Rubicone |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------|-----------|---------------------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto singolo | VIA ROMA n. 16/B | Riccione | Morciano di Romagna |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto singolo | Viale Valturio, 4 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | Via Guitone d'Arezzo 14 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | VIA PRAMPOLINI, 2 | Castelnovo nè Monti | Castelnovo nè Monti |
| FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | VIA LONGARONE, 12 | Scandiano | Scandiano |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------|------------------|---------------------------|
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | Via Pasubio 66 | Città di Bologna | Bologna |
| FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | P.ZZA GARIBALDI, 3 | Pianura Ovest | San Giovanni in Persiceto |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|----------------------------|-------------|------------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Via Provinciale 73 - Cesta | Centro-Nord | Copparo | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Viale Resistenza 3/b | Sud-Est | Codigoro | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Piazza Don Verità - | Sud-Est | Cornacchio | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Via Togliatti 11 | Centro-Nord | Copparo | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|-----------|-----------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| FONDAZIONE VALMARECCHIA | Soggetto singolo | PIAZZALE LORENZO MONI, 1 | Rimini | Novateira | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|------------------------|----------------|----------------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| FORM,ART. SOC. CONS ARL | Soggetto singolo | Via Conte Ippolito, 22 | Correggio | Correggio | |
| FORM,ART. SOC. CONS ARL | Soggetto singolo | Via Marconi, 2 | Porretta Terme | Gaggio Montano | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|-----------------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA GOBETTI, 2 | Fidenza | Fidenza | |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA NAZIONALE, 8 | Valli Taro e Ceno | Fornovo di Taro | |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA la spezia, 110 | Parma | Parma | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| | | | | | | |
|--|--------------------|-------------------------------|------------------|---------------------------|--|--|
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I | Soggetto singolo | Via Attiaglio 7 | Modena | Modena | | |
| TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A R.L. | | | | | | |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I | Soggetto singolo | Via C. Marx 131/C | Carpi | Carpi | | |
| TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A R.L. | | | | | | |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I | Soggetto singolo | Via Degli Estensi 2220 Rivara | Mirandola | San Felice sul Panaro | | |
| TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A R.L. | | | | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| FORMULA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Del Cavone n. 7 | Forlì | Forlì | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| FUTURA SOC. CONS. R.L. | Soggetto singolo | Via Bologna 96 e | Pianura Ovest | San Giovanni in Persiceto | | |
| FUTURA SOC. CONS. R.L. | Soggetto singolo | Via Benelli 9 | Pianura Est | San Pietro in Casale | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Bigari 3 | Città di Bologna | Bologna | | |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Marconi 6/10 | Ravenna | Ravenna | | |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Carducci 225 | Rubicone | Cesenatico | | |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Montebello 46 | Centro-Nord | Ferrara | | |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Maceri 3 | Forlì | Forlì | | |

| | | | | |
|--|--------------------|---------------------------------------|------------------------|--------------------|
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere 13 | Imola | Imola |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Rainusso 138/N | Modena | Modena |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Lanfranco 21 | Parma | Parma |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Campesio 52 | Piacenza | Piacenza |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Vulcano 78/80 | Ravenna | Ravenna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Turri 71 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Torino 67 | Riccione | Riccione |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Braglia 104 | Pavullo nel Frignano | Serramazzoni |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Per Zerbinate 31 | Ovest | Bondeno |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA CALZONI 1/3 | Città di Bologna | Bologna |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | via dell'Arigoni, 308 | Cesena-Valle del Savio | Cesena |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA GALLILEI, 2 | Faenza | Faenza |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Viale Don Giovanni Calabria, | Centro-Nord | Ferrara |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Viale Italia, 47 | Forlì | Forlì |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Via sonnino, 35/a | Parma | Parma |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIALE SANT'AMBROGIO 19 | Piacenza | Piacenza |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Largo Gerra, 1 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Via c.di marzabotto 36 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. | Soggetto singolo | Via Portogallo, 2 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
|--|--|--------------------|---------------------------|------------------------|-----------------------|
| ragione_sociale | | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE | Casalecchio di Reno | Valsamoggia |
| LAVOROPIU' SPA | | | NORD 4/B | | |
| LAVOROPIU' SPA | | Soggetto singolo | CORSO CAVOUR 179 | Cesena-Valle del Savio | Cesena |
| LAVOROPIU' SPA | | Soggetto singolo | VALE BACCARINI 29/2 | Faenza | Faenza |
| LAVOROPIU' SPA | | Soggetto singolo | VIA MAZZINI 53-55 | Imola | Imola |
| LAVOROPIU' SPA | | Soggetto singolo | VIA EMILIA EST 674 | Modena | Modena |
| LAVOROPIU' SPA | | Soggetto singolo | VIA GHIRETTI 2 | Parma | Parma |
| LAVOROPIU' SPA | | Soggetto singolo | VALE REGINA ELENA 5B | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| LAVOROPIU' SPA | | Soggetto singolo | PIAZZA LORUSSO 17A | Pianura Est | Castel Maggiore |
| LAVOROPIU' SPA | | Soggetto singolo | VIA EMILIA 251/B | San Lazzaro di Savena | San Lazzaro di Savena |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | | Soggetto singolo | VIA PORTOGALLO N. 2 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| OFFICINA IMPRESA SOCIALE SRL | | Soggetto singolo | Via Scipione dal Ferro, 4 | Città di Bologna | Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | |
| | | | | | |

OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. Soggetto singolo Mura di Porta Galliera/1/2 A Città di Bologna Bologna
 OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. Soggetto singolo Via Cartiera, 92 Borgonuovo Casalecchio di Reno Sasso Marconi

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale Tipologia soggetto indirizzo distretto comune
 nessuna

Sedi operative area 2

ragione_sociale Tipologia soggetto indirizzo distretto comune
 OPERA DELL'IMMACOLATA ONLUS Soggetto singolo via Emilia Ponente 1/32/2 Città di Bologna Bologna

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale Tipologia soggetto indirizzo distretto comune
 nessuna

Sedi operative area 2

ragione_sociale Tipologia soggetto indirizzo distretto comune
 OPERA DIOCEASANA GIOVANNI XXIII Soggetto singolo via Piangipane, 429 Ravenna Ravenna

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale Tipologia soggetto indirizzo distretto comune
 nessuna

Sedi operative area 2

ragione_sociale Tipologia soggetto indirizzo distretto comune
 TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' Soggetto singolo Via Michelangelo Buonarroti, 1 Forlì Forlì

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale Tipologia soggetto indirizzo distretto comune
 nessuna

Sedi operative area 2

ragione_sociale Tipologia soggetto indirizzo distretto comune
 TUTOR SCRL Soggetto singolo VIA BUIARDI N. 5 Levante Fiorenzuola d'Arda
 TUTOR SCRL Soggetto singolo VIA LEONARDO DA VINCI N. Piacenza Piacenza

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
|--|--------------------|--------------------|-------------|-----------------------|
| nessuna | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA SAN DONATO 205 | Pianura Est | Granarolo dell'Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

0

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO 13 APRILE 2017, N. 309

Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei Servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n. 134/2016 e s.m. - Terza approvazione

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare gli artt. 52, 53 e 54;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 14 “Disciplina e sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii. recante “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm. ed in particolare l’art. 32 bis, introdotto dall’art. 54 della L.R. 13/2015 sopra citata, laddove al comma 2, lettera d) prevede che l’Agenzia regionale per il lavoro propone alla Regione Emilia-Romagna standard qualitativi aggiuntivi per l’accredimento e le autorizzazioni regionali dei soggetti privati e gestisce il sistema regionale di accreditamento e autorizzazioni ivi compresa la tenuta dell’elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1959 del 21/11/2016 “Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.”, ed in particolare il punto 4. del dispositivo nel quale la Giunta regionale dà atto che il direttore dell’Agenzia regionale per il lavoro provvede con propri atti a definire le modalità di presentazione delle domande di accreditamento e ad approvare l’elenco dei soggetti accreditati nel rispetto di quanto disposto all’allegato 2) della deliberazione stessa;

Richiamato l’allegato 2 “L’accredimento dei Servizi per il lavoro dell’Emilia-Romagna”, parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 1959/2016 sopra citata, ed in particolare il punto 1. “Orientamenti” dello stesso che prevede che le prestazioni dei soggetti che si accreditano sono aggregate all’interno di due aree di accreditamento quali:

- Area di accreditamento 1 che comprende prestazioni per le persone e prestazioni per i datori di lavoro,

- Area di accreditamento 2 che comprende prestazioni per le persone “fragili e vulnerabili”;

Richiamate altresì le proprie determinazioni:

- n. 134 del 1° dicembre 2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7 dicembre 2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell’Avviso per la presentazione e l’approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005° e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016 ed in particolare dell’ “Avviso”,

parte integrante e sostanziale della medesima determinazione:

- il paragrafo 4. “Modalità e termini per la presentazione delle domande di accreditamento” che prevede, tra l’altro, l’approvazione di un primo elenco di soggetti accreditati che abbiano presentato domande, con le modalità indicate nel paragrafo stesso, entro il 16/01/2017;

- il paragrafo 5. “Modalità di verifica e approvazione delle domande di accreditamento” che prevede in particolare che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle viene eseguita a cura dell’Agenzia regionale per il lavoro,

- le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a successiva validazione, finalizzata alla verifica di tutti i requisiti richiesti nell’Allegato 2 della DGR n. 1959/2016, da parte di un apposito nucleo nominato con atto del Direttore dell’Agenzia,

- i soggetti le cui domande saranno validate, andranno a costituire l’elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro approvato con atto del Direttore dell’Agenzia;

- n. 41 del 17 gennaio 2017 “Approvazione delle piste di controllo per la validazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui alla DGR n. 1959/2016;

- n. 42 del 17 gennaio 2017 “Costituzione del nucleo di validazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti definiti dalla DGR n. 1959/2016” e s.m.;

- n. 140 del 16 febbraio 2017 “Approvazione dell’elenco dei Soggetti accreditati dei Servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Prima approvazione”;

- n. 193 del 7 marzo 2017 “Approvazione dell’elenco dei Soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Seconda approvazione”;

Atteso che sono pervenute via PEC in risposta e secondo le modalità previste nel suddetto avviso n. 4 domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui al prospetto sotto riportato, di cui n. 1 domanda nell’area di accreditamento 1, n. 2 domande nell’area di accreditamento 2 e n. 1 domanda contemporaneamente sia nell’area di accreditamento 1 che nell’area di accreditamento 2;

| Ragione sociale | Sede legale | Data presentazione | Area 1 | Area 2 |
|----------------------------|-------------|--------------------|--------|--------|
| TECHNE soc. consortile arl | Cesena (FC) | 14/03/2017 | | X |
| DIRECTION sas | Bologna | 21/03/2017 | | X |
| ORIENTA SPA | Roma | 22/03/2017 | X | |
| LAVOROPIU’ SPA | Bologna | 03/04/2017 | X | X |

Dato atto che LAVOROPIU’ SPA ha dichiarato con comunicazione a mezzo pec del 07/04/2017 (ns. prot LV/2017/5609) che la domanda presentata in data 03/04/2017 sostituisce integralmente la domanda già presente nella determinazione n. 140/2017 sopra richiamata;

Preso atto che l’esito dell’istruttoria tecnica effettuata dall’Agenzia regionale per il lavoro è stata esaminata dal Nucleo di validazione di cui alla determina n. 41/2017 e s.m. sopra richiamata e che tale istruttoria ha evidenziato che le domande di cui al

prospetto di cui sopra sono risultate tutte ammissibili ad eccezione di quella presentata dalla DIRECTION sas con sede a Bologna in quanto la stessa non risulta essere autorizzata all'attività di intermediazione ai sensi del D.lgs. 276/2003 e ss.mm., così come previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 1959/2016;

Preso atto altresì delle integrazioni alle domande di accreditamento trasmesse En.A.I.p. S. Zavatta con sede legale a Rimini, WINNER MESTIERI EMILIA-ROMAGNA scs con sede legale a Bologna, SIC CONSORZIO DI INIZIATIVE SOCIALI con sede legale a Bologna e conservate agli atti della scrivente Agenzia a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto delle seguenti risultanze del nucleo di validazione dell'11 aprile 2017, il cui verbale dei propri lavori è conservato agli atti della scrivente Agenzia a disposizione di chiunque ne abbia diritto:

- si validano le domande di accreditamento di cui al prospetto sotto riportato:

| Ragione sociale | Sede legale | Data presentazione | Area 1 | Area 2 |
|----------------------------|-------------|--------------------|--------|--------|
| TECHNE soc. consortile arl | Cesena (FC) | 14/03/2017 | | X |
| ORIENTA SPA | Roma | 22/03/2017 | X | |
| LAVOROPIU' SPA | Bologna | 03/04/2017 | X | X |

in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 1959/2016;

- si validano altresì le seguenti domande di accreditamento presentate da:

- En.A.I.p. S. Zavatta con sede legale a Rimini come soggetto aggregato nella forma del contratto di rete nell'area di accreditamento 1, in data 16/01/2017,

- WINNER MESTIERI EMILIA-ROMAGNA scs con sede legale a Bologna nell'area di accreditamento 2 rispettivamente nelle date 06/02/2017 e 08/02/2017;

- non si valida la domanda presentata nell'area di accreditamento 2 da SIC CONSORZIO DI INIZIATIVE SOCIALI, come soggetto aggregato in forma di Consorzio, in quanto non è in possesso del requisito della realizzazione in prevalenza dei servizi per il lavoro previsto dalla DGR 1959/2016;

Atteso che la sottoscritta, quale responsabile del procedimento, ha attivato per le motivazioni sopra richiamate l'apertura del procedimento di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/1990 e ss.mm. delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro presentate dai soggetti: Direction sas di Bologna e SIC Consorzio di Iniziative Sociali di Bologna sopra indicati, invitandoli a produrre osservazioni;

Ritenuto pertanto, sulla base delle predette istruttorie ed in attuazione di quanto previsto dalla citata delibera della Giunta regionale n. 1959/2016, di approvare:

- l'elenco del nuovo soggetto accreditato nell'area di accreditamento 1, quale allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco delle nuove sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive del soggetto indicato nell'allegato 1 sopra richiamato, quale allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei nuovi soggetti accreditati nell'area di accreditamento 2, quale allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco delle nuove sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 3 sopra richiamato, quale allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 1, quale allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 5 sopra richiamato, quale allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 2, quale allegato 7, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 7 sopra richiamato, quale allegato 8, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1620 del 29 ottobre 2015 "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della Legge Regionale 13/2015",

- n. 79 del 29 gennaio 2016 "Nomina del Direttore per l'Agenzia regionale per il lavoro";

Attestata la regolarità del presente atto;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:

- l'elenco del nuovo soggetto accreditato nell'area di accreditamento 1, quale allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco delle nuove sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive del soggetto indicato nell'allegato 1 sopra richiamato, quale allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei nuovi soggetti accreditati nell'area di accreditamento 2, quale allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco delle nuove sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 3 sopra richiamato, quale allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare altresì:

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 1, quale allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 5 sopra richiamato, quale allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 2, quale allegato 7, parte integrante e sostanziale

del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 7 sopra richiamato, quale allegato 8, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che gli elenchi dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro e le sedi di cui ai punti 1. e 2. saranno pubblicati nella sezione del portale Lavoro per te <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-per-te/accreditamento-dei-soggetti-privati-ai-servizi-per-il-lavoro-della-regione-emilia-romagna>;

4. di dare atto inoltre che:

- per Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta di Rimini sono state richieste con LV/2017/2983 del 03/03/2017 le Informazioni Antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia;

- per Orienta S.p.A. sono state richieste le Informazioni Antimafia richieste con LV/2017/5255 del 05/04/2017 e ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011, tenuto conto dell'urgenza di procedere all'accreditamento dei Soggetti al fine di rendere immediatamente disponibili le misure di politica attiva del lavoro;

- per Lavoropiù S.p.A. sono state acquisite informazioni antimafia in data 02/03/2017 tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (prot. LV/2017/2980 del 03/03/2017);

- per Techne Società consortile a responsabilità limitata sono

stati esperiti i controlli per la verifica dei requisiti per il regime di esenzione di cui all'art. 83, cc.1 e 3 del D.Lgs.159/2011 e s.m.i.;

5. di prendere atto:

- che sono state attivate le verifiche ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto stesso;

- che successivamente all'adozione del presente atto verranno effettuati i controlli, secondo criteri definiti con un proprio successivo atto come previsto nell'ultimo periodo del punto 5. dell'allegato parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 145/2016 richiamata in premessa;

6. di sospendere, revocare o far decadere l'accreditamento ai soggetti di cui ai punti che precedono, qualora si verificano la carenza o l'insussistenza dei requisiti richiesti attraverso l'acquisizione di informazioni successive all'adozione del presente atto o a seguito dei controlli in loco;

7. dare altresì atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa;

8. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico (BURERT) della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Paola Cicognani

Allegato 1 - AREA DI ACCREDITAMENTO 1 ELENCO NUOVI SOGGETTI ACCREDITATI

| Codice Organismo | Soggetto | Tipologia Soggetto | Codice Fiscale | Indirizzo | Comune Sede Legale | Prov Sede Legale | Ambiti provinciali |
|------------------|------------------------------------|--|----------------|--------------------------------|--------------------|------------------|------------------------|
| 224 | FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | 02291500409 | Via Valturio,4 | Rimini | RN | BO, FC, PR, PC, RE, RN |
| | | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA EN.A.I.P. PARMA OFICINA IMPRESA SOCIALE SRL FONDAZIONE ENAIP DON G. MAGNANI FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | | | | | |
| 1104 | LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | 04860690488 | Via Indipendenza, 67/2 | Bologna | BO | BO, FC, MO, PR, RA, RE |
| 9216 | ORIENTA SPA | Soggetto singolo | 05819501007 | Via Luigi Schiavonetti, 290 | Roma | RM | BO, FE, MO, PR, RE |

Allegato 2 - AREA DI ACCREDITAMENTO 1 ELENCO NUOVE SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

| Sedi operative area 1 | | | | |
|--|---------------------------------------|-------------------------------|-----------------------|---------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via San Bartolomeo,48/A | Placenza | Placenza |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via A. Gramsci, 22 | Parma | Parma |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Guitone D'Arezzo, 14 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Scipione dal Ferro, 4 | Bologna | Bologna |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Campo di Marte, 166 | Forlì | Forlì-Cesena |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale Valturco, 4 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | | indirizzo | comune | provincia |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Savolini, 9 | Cesena | Forlì-Cesena |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Piazzetta Don Ravaglia, 2 | Cesena | Forlì-Cesena |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Indipendenza, 74 | Bologna | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Egidio Pini, 2 | Parma | Parma |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE REGINA ELENA 5B | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | CORSO CAVOUR 179 | Cesena | Forlì-Cesena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA EST 674 | Modena | Modena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA GHIRETTI 2 | Parma | Parma |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE BACCARINI 29/2 | Faenza | Ravenna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | PIAZZA LORUSSO 17A | Castel Maggiore | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE NORD 4/B | Valsamoggia | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA MAZZINI 53-55 | Imola | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA 251/B | San Lazzaro Di Savena | Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | | indirizzo | comune | provincia |

nessuna

| Sedi operative area 1 | | | | |
|------------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------|---------------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Viale Masini, 20/C | Bologna | Bologna |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Corso Garibaldi, 45/B | Reggio nell'Emilia | Reggio Emilia |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Corso Giovecca, 120 | Ferrara | Ferrara |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Via Alberto Brasili, 71 | Modena | Modena |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Via Mantova, 8/E | Parma | Parma |
| ragione sociale | | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

Allegato 3 - AREA DI ACCREDITAMENTO 2 ELENCO NUOVI SOGGETTI ACCREDITATI

| Codice Organismo | Soggetto | Tipologia Soggetto | Codice Fiscale | Indirizzo | Comune Sede Legale | Prov Sede Legale | Ambiti distrettuali |
|------------------|---|--------------------|----------------|-------------------------|--------------------|------------------|--|
| 1104-SG | LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | 04860690488 | Via Indipendenza, 67/2 | Bologna | BO | Casalecchio di Reno, Cesena-Valle del Savio, Faenza, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia, Pianura Est, San Lazzaro di Savena, Città di Bologna |
| 1180 | TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Soggetto singolo | 02604400404 | Via C. Savolini, 9 | Forlì | FC | Cesena-Valle del Savio |
| 11064 | WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S. | Soggetto singolo | 03479051207 | Via Alfredo Calzoni 1/3 | Bologna | BO | Centro-Nord, Forlì, Reggio Emilia, Piacenza, Sud-Est |

Allegato 4 - AREA DI ACCREDITAMENTO 2 ELENCO NUOVE SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

| Sedi operative area 2 | | | | | | |
|--|--------------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------|--|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE NORD 4/B | Casalecchio di Reno | Valsamoggia | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | CORSO CAVOUR 179 | Cesena-Valle del Savio | Cesena | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE BACCARINI 29/2 | Faenza | Faenza | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA MAZZINI 53-55 | Imola | Imola | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA EST 674 | Modena | Modena | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA GHIRETTI 2 | Parma | Parma | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE REGINA ELENA 5B | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | PIAZZA LORUSSO 17A | Planura Est | Castel Maggiore | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA 25/1/B | San Lazzaro di Savena | San Lazzaro di Savena | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Indipendenza, 74 | Bologna | Bologna | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Egidio Pini, 2 | Parma | Parma | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Soggetto singolo | Via Savolini, 9 | Cesena-Valle del Savio | Cesena | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S. | Soggetto singolo | Via Chiesa 37 | Sud-Est | Argenta | | |
| WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S. | Soggetto singolo | Via Terrachini 18 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia | | |
| WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S. | Soggetto singolo | Viale Sant' Ambrogio 19 | Piacenza | Piacenza | | |
| WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S. | Soggetto singolo | Via Dandolo 18 | Forlì | Forlì | | |
| WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S. | Soggetto singolo | Viale G. Savonuzzi 41 | Centro-Nord | Ferrara | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |

| | | | | | | | |
|------|-------------------------------------|--|-------------|------------------------------|-----------------|----|------------------------------------|
| 224 | FONDAZIONE ENAIP S. ZAVVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | 02291500409 | via valturio,4 | Rimini | RN | BO, FC, PR, PC, RE, RN |
| | | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA EN.A.I.P. PARMA OFFICINA IMPRESA SOCIALE SRL FONDAZIONE ENAIP DON G. MAGNANI FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | | | | | |
| 245 | FORMART SCARL | Soggetto singolo | 04260000379 | via ronco 3 | Castel Maggiore | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE |
| 4220 | FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | 02261631200 | VIA FERRUCCIO PARRI 31 | Bologna | BO | FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN |
| | | Soggetto della rete ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L. Soggetto della rete CENTOFORM SRL Soggetto della rete CIS S CONS. R. L. Soggetto della rete CISITA PARMA SRL Soggetto della rete FOR.P.IN. SCARL Soggetto della rete IL SESTANTE ROMAGNA SRL Soggetto della rete NUOVA DIDACTICA SCARL | | | | | |
| 9165 | GI GROUP SPA | Soggetto singolo | 11629770154 | p.zza Iv novembre 5 | Milano | MI | BO, FC, PR, RE, RN |
| 260 | JAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | 80061110377 | Via Bigari 3 | Bologna | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN |
| 1069 | IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | 92038730377 | Via Lombardi 39 | Bologna | BO | BO, FC, MO, RA, RE |
| | | Soggetto della rete C. DI F. P. FONDAZIONE ALBERTO SIMONINI Soggetto della rete ENFAP EMILIA ROMAGNA Soggetto della rete WARRANTTRAINING S.R.L. Soggetto della rete ZENIT SRL | | | | | |
| 283 | ISCOM E.R. | Soggetto singolo | 03109320378 | Via Tiarini 22 | Bologna | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN |
| 1104 | LAVOROPU SPA | Soggetto singolo | 04860690488 | VIA INDIPENDENZA, 67/2 | Bologna | BO | BO, FC, MO, PR, RA, RE |
| 9166 | MANPOWER SRL | Soggetto singolo | 11947650153 | Via G. Rossini 6/8 | Milano | MI | BO, FC, PR, RA, RN |

| | | | | | | | |
|------|-----------------------------------|---|-------------|-------------------------------|---------|----|----------------------------|
| 324 | NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | 04051790378 | Via Don Giuseppe Bedetti 26 | Bologna | BO | BO, FC, MO, RA, RN |
| | | Soggetto della rete CESCOT CESENA S.R.L. | | | | | |
| | | Soggetto della rete CESCOT MODENA SOC. CONSORTILE A.R.L. | | | | | |
| | | Soggetto della rete CESCOT RAVENNA S.R.L. | | | | | |
| | | Soggetto della rete CESCOT SOC. CONSORTILE A.R.L. | | | | | |
| 9216 | ORIENTA SPA | Soggetto singolo | 05819501007 | Via Luigi Schiavonetti, 290 | Roma | RM | BO, FE, MO, PR, RE |
| 8589 | UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | 05391311007 | VIA COL OMBARA 113 (MARGHERA) | Venezia | VE | BO, FC, MO, PC, PR, RE, RN |

Allegato 6 - AREA DI ACCREDITAMENTO 1 ELENCO COMPLETO SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

| Sedi operative area 1 | | | | |
|---|-----------------------------------|----------------------------|-----------------------|---------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | CORSO MARTINI 9/11 | Castelfranco Emilia | Modena |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA BONGIOVANNI 21/B | Ferrara | Ferrara |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA VITTORIO VENETO 1/A | Forlì | Forlì-Cesena |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA LA SPEZIA 226 | Parma | Parma |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA COSTITUZIONE 19/21 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Jacopo della Quercia 1 | Bologna | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via A. Bigari 3 Bologna | Bologna | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Pasubio 66 Bologna | Bologna | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Pirandello, 12 | Imola | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Nazionale Toscana n. 1 | San Lazzaro Di Savena | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Canapa 14 | Cento | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Viale Resistenza 3/b | Codigoro | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Provinciale 73 - Cesta | Copparo | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Viale Don Calabria 13 | Ferrara | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | VIA CANONICO LUGARESÌ, 202 | Cesena | Forlì-Cesena |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Episcopio vecchio, 7/C | Forlì | Forlì-Cesena |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | VIA BOLLITORA INTERNA, 134 | Carpi | Modena |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Tamburini 106 | Modena | Modena |

| | | | | |
|---|---|-------------------------------------|--------------------|---------------|
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Jacopo Milani, 18 | Fidenza | Parma |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | P.le San Benedetto, 1 | Parma | Parma |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | via Leonardo da Vinci, 35 | Piacenza | Piacenza |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | VIA PUNTA STILLO, 59 | Ravenna | Ravenna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Piangipane 428 | Ravenna | Ravenna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Viale Mantegazza 8 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Togliatti 11 | Copparo | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Don Verità | Cornacchio | Ferrara |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA DEI TIPOGRAFI 24 | Modena | Modena |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA DEL CHIONSO 22/A | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA DEL GOMITO 7 | Bologna | Bologna |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA CAORSANA 127/B | Piacenza | Piacenza |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA SANT'ALBERTO 123 | Ravenna | Ravenna |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA 129 | Forlimpopoli | Forlì-Cesena |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | VIALE RANDI 90 | Ravenna | Ravenna |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | V. di Corticella, 186 | Bologna | Bologna |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | Via Coppolati, 10 - Loc. Le Mose | Piacenza | Piacenza |

| | | | | |
|--|---|---------------------------|-------------------------|---------------|
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto aggregato | VIA V.MONTI, 19/1 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto aggregato | Viale Roma 27/4/b | Forlì | Forlì-Cesena |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto aggregato | via Malavolti 27 | Modena | Modena |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto aggregato | P.le L. Tosi, 4 | Rimini | Rimini |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto aggregato | Via G. e G. Sicuri, 44/a | Parma | Parma |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto aggregato | Via M. Tassini 8 | Ferrara | Ferrara |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto aggregato | V. Pola, 3 | Imola | Bologna |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto aggregato | V. Meucci, 24/c | Castel San Pietro Terme | Bologna |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | | | | |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via San Bartolomeo,48/A | Piacenza | Piacenza |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via A. Gramsci, 22 | Parma | Parma |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Guittone D'Arezzo, 14 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Scipione dal Ferro, 4 | Bologna | Bologna |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Campo di Marte, 166 | Forlì | Forlì-Cesena |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale Valturio, 4 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | | indirizzo | comune | provincia |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Savolini, 9 | Cesena | Forlì-Cesena |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Piazzetta Don Ravaglia, 2 | Cesena | Forlì-Cesena |

| Sedi operative area 1 | | | | |
|--|---------------------------------------|---------------------------|--------------------|---------------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Ronco, 3 | Castel Maggiore | Bologna |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Ilaria Alpi, 65 | Cesena | Forlì-Cesena |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Oroboni, 40 | Ferrara | Ferrara |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Viale Amendola, 56/e | Imola | Bologna |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Emilia Ovest, 693/b | Modena | Modena |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Paradigna, 63/a | Parma | Parma |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Modonesi, 14 | Piacenza | Piacenza |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Viale Newton, 78 | Ravenna | Ravenna |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Sani, 7 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Sani 9/3 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Nino Bixio 11 | Cento | Ferrara |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Maverina 4 | Ferrara | Ferrara |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via IV Novembre, 37 | Rimini | Rimini |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Ravennate, 959 | Cesena | Forlì-Cesena |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | C. so Cavour 56 | Modena | Modena |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale S. Ambrogio, 23 | Piacenza | Piacenza |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Borgo Girolamo Cantelli 5 | Parma | Parma |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Barbiani, 8/10 | Ravenna | Ravenna |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Aristotele, 109 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Punta di Ferro 2/a | Forlì | Forlì-Cesena |

| Sedi operative area 1 | | | |
|--|--------------------|------------------------------|-----------------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Piazza della Repubblica 10 | Collecchio |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via Zuccherificio 175 | Cesena |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via San Salvo D'Acquisto 1/A | San Lazzaro Di Savena |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via A. Gramsci 24/A | Reggio Nell'Emilia |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via Campana 81 | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| nessuna | | | |
| | | | provincia |

| Sedi operative area 1 | | | |
|--|--------------------|---------------------------------------|--------------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Bigari 3 | Bologna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Marconi 6/10 | Cervia |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Carducci 225 | Cesenatico |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Montebello 46 | Ferrara |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Maceri 3 | Forlì |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere 13 | Imola |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Rainusso 138/N | Modena |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Lanfranco 21 | Parma |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Campesio 52 | Placenza |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Vulcano 78/80 | Ravenna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Turri 71 | Reggio Nell'Emilia |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Torino 67 | Riccione |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Braglia 104 | Serramazzoni |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| nessuna | | | |
| | | | provincia |

| Sedi operative area 1 | | | |
|------------------------------|---------------------------------------|-------------------|--------------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Merulo, 9 | Reggio Nell'Emilia |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Cantalupo, 29 | Formigine |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Zamboni, 8 | Bologna |
| | | | provincia |
| | | | Reggio Emilia |
| | | | Modena |
| | | | Bologna |

| | | | | |
|--|---------------------------------------|------------------------|---------------------|---------------|
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale della Libertà, 1 | Forlì | Forlì-Cesena |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Le Corbusier, 29 | Ravenna | Ravenna |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale Virgilio 54 A | Modena | Modena |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | via del Lavoro 71 | Casalecchio Di Reno | Bologna |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | via Gramsci 1/H | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|-----------------------------|--------------------|---------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via A. Tiarini, 22 | Bologna | Bologna |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via Cesare Gnudi, 5 | Bologna | Bologna |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | via Baruffaldi 14/18 | Ferrara | Ferrara |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Piazzale della Vittoria, 23 | Forlì | Forlì-Cesena |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via G. Bruno, 118 | Cesena | Forlì-Cesena |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via Piave, 125 | Modena | Modena |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via Abbeveratoia, 67/c | Parma | Parma |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | STRADA BOBBIESE 2 | Piacenza | Piacenza |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via di Roma 102 | Ravenna | Ravenna |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Viale Timavo 43 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Viale Italia 9/11 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|------------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|---------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE REGINA ELENA 5B | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | CORSO CAVOUR 179 | Cesena | Forlì-Cesena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA EST 674 | Modena | Modena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA GHIRETTI 2 | Parma | Parma |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE BACCARINI 29/2 | Faenza | Ravenna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | PIAZZA LORUSSO 17A | Castel Maggiore | Bologna |

| | | | | |
|--|--------------------|----------------------------------|-----------------------|-----------|
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE NORD 4/B | Valsamoggia | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA MAZZINI 53-55 | Imola | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA 251/B | San Lazzaro Di Savena | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Indipendenza, 74 | Bologna | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Egidio Pini, 2 | Parma | Parma |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|--|---------|--------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | VIA FERRIERA 4 | Bologna | Bologna |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | PIAZZA F. ANGELONI 70 | Cesena | Forlì-Cesena |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | Via Gramsci 5 | Parma | Parma |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE 48/D | Rimini | Rimini |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | Via Degli Orsini 34 | Lugo | Ravenna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|------------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------|---------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Viale Masini, 20/C | Bologna | Bologna |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Corso Garibaldi, 45/B | Reggio nell'Emilia | Reggio Emilia |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Corso Giovecca, 120 | Ferrara | Ferrara |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Via Alberto Brasili, 71 | Modena | Modena |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Via Mantova, 8/E | Parma | Parma |
| ragione_sociale | | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------|---------|-----------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | V. Don Giuseppe Bedetti, 26 | Bologna | Bologna |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | V. Clementini, 18 | Rimini | Rimini |

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------|---------|--------------|
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Santi, 8 | Modena | Modena |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | V.le IV Novembre, 145 | Cesena | Forlì-Cesena |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Piazza Bernini, 7 | Ravenna | Ravenna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|----------------------|--------------------|---------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | Via Cavour 54 | Cesena | Forlì-Cesena |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA ABATE ZANI 52 | Fidenza | Parma |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | CORSO GARIBALDI 32 | Fiorenzuola D'Arda | Piacenza |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA D'AZEGLIO 54 | Imola | Bologna |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA PICO 46/48 | Mirandola | Modena |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA FLAMMINIA 82 E/F | Rimini | Rimini |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA DE AMICIS 16 | Sant'Ilario D'Enza | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

Allegato 7 - AREA DI ACCREDITAMENTO 2 ELENCO COMPLETO SOGGETTI ACCREDITATI

| Codice Organismo | Soggetto | Tipologia Soggetto | Codice Fiscale | Indirizzo | Comune Sede Legale | Prov Sede Legale | Ambiti distrettuali |
|------------------|--|-----------------------------------|----------------|-----------------------------|--------------------|------------------|--|
| 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | Soggetto singolo | 01306830397 | Via M. Monti, 32 | Ravenna | RA | Faenza, Ravenna |
| 600 | ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 82002080396 | Via Jacopo della Quercia, 1 | Bologna | BO | Forlì |
| 11 | ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | 80090410376 | via Bigari, 3 | Bologna | BO | Città di Bologna, Modena |
| 628 | ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE F.P.-A.C.A. | Soggetto associato | 82002080396 | corso garibaldi 65 | Lugo | RA | Lugo |
| 742 | ASSOCIAZIONE OSFIN - FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | 02416950406 | Piazza Malatesta, 33 | Rimini | RN | Rimini |
| 5026 | C.I.L.S. COOP SOCIALE | Soggetto singolo | 00364230409 | Piazzale Sanguineti, 42 | Cesena | FC | Cesena-Valle del Savio |
| 544 | C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | 01202550377 | Via Marsala 30 | Bologna | BO | Città di Bologna, Pianura Est, Porretta Terme, Casalecchio di Reno, Pianura Ovest, San Lazzaro di Savena, Imola, Ovest |
| 581 | CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | 04164640379 | Via Lame, 118 | Bologna | BO | Città di Bologna, San Lazzaro di Savena, Faenza, Lugo |
| 3189 | CENTROFORM S.R.L. | Soggetto singolo | 01523560389 | VIA NINO BIXIO, 11 | Cento | FE | Ovest, Cento-Nord |
| 242 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FONDAZIONE "ALBERTO SIMONINI" | Soggetto singolo | 80001790353 | Via C. Merulo, 9 | Reggio Nell'Emilia | RE | Reggio Emilia |

| | | | | | | | |
|-------|--|---|-------------|------------------------------|----------------------|----|--|
| 971 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA | Soggetto singolo | 01768220350 | VIA S.ALLENDE 2/1 | Guastalla | RE | Guastalla |
| 2230 | CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | 93072510238 | Via S. Zeno in Monte, 23 | Ferrara | FE | Centro-Nord, Ovest |
| 5164 | CENTRO STUDI E LAVORO "LA CREMERIA" SRL | Soggetto singolo | 02078610355 | via Guardanavona 9 | Cavriago | RE | Montecchio Emilia |
| 116 | CERFORM | Soggetto singolo | 93002400369 | Via Tien An Men, 4 | Sassuolo | MO | Sassuolo, Scandiano |
| 11035 | CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - contratto di rete | 01690500341 | via g.belli 10/A | Parma | PR | Parma, Fidenza, Sud-Est |
| | | Soggetto della rete | | | | | |
| 837 | CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | 92028510375 | VIA JACOPO DELLA QUERCIA 4 | Bologna | BO | Città di Bologna, Imola, Montecchio Emilia, Parma |
| 837 | CIOFS-FP/ER | Soggetto capofila - contratto di rete | 92028510375 | Via Jacopo della Quercia, 4 | Bologna | BO | Correggio |
| | | Soggetto della rete | | | | | |
| | | Soggetto della rete | | | | | |
| | | Soggetto della rete | | | | | |
| 2876 | CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC COOP | Soggetto singolo | 02312660364 | Via Alberto Brasili 91 | Modena | MO | Carpi, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Mirandola, Modena, Pavullo nel Frignano, Vignola |
| 6281 | COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE | Soggetto singolo | 03008410361 | VIA TONIOLO 125 | Modena | MO | Città di Bologna, Modena, Vignola |
| 10818 | COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | 01958530402 | VIA PORTOGALLO 2 | Rimini | RN | Rimini, Riccione |
| 11973 | COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI S.C.S. | Soggetto singolo | 02198581205 | VIA F.LLI CAIROLI 60 | Imola | BO | Imola |
| 9274 | DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | 02493650358 | VIA DELLA COSTITUZIONE N. 27 | Reggio Nell'Emilia | RE | Città di Bologna, Reggio Emilia, Forlì, Parma |
| 3759 | E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 91204630379 | VIA ZAMBONI 8 | Bologna | BO | Città di Bologna, Forlì |
| 222 | ENAI.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | Soggetto singolo | 01139920332 | Via S. Bartolomeo 48/A | Piacenza | PC | Piacenza |
| 403 | ENAI.I.P. PARMA | Soggetto singolo | 01928210341 | Via A. Gramsci 22 | Parma | PR | Parma |
| 1053 | ENAC - EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 01992420347 | via iacopo milani 18 | Fidenza | PR | Fidenza |
| 594 | ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO | Soggetto singolo | 80004440337 | VIA SARWATO 14 | Borgonovo Val Tidone | PC | Piacenza, Ponente |
| 8075 | ENGINI EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | 02276510399 | VIA PUNTA STILO 59 | Ravenna | RA | Ravenna, Cesena-Valle del Savio |
| 8363 | FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | 02355080397 | Via Di Roma 108 | Bagnacavallo | RA | Lugo, Faenza, Ravenna |
| | | Soggetto consorziato | | | | | |
| | | Soggetto consorziato | | | | | |

| Soggetto consorziato | | | | | | | | | |
|----------------------|--|------------------|-------------|-----------------------------|------------------------------|----|--|--|--|
| 889 | FONDAZIONE ALDINI VALERIANI | Soggetto singolo | 92050070371 | VIA BASSANELLI NR.9/11 | Bologna | BO | Città di Bologna | | |
| 221 | FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | Soggetto singolo | 02338400407 | Via Campo di Marte 166 | Forlì | FC | Cesena-Valle del Savio, Rubicone | | |
| 224 | FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto singolo | 02291500409 | Viale Valturio, 4 | Rimini | RN | Riccione, Rimini | | |
| 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | 01955980352 | Via Guittone d'Arezzo, 14 | Reggio Nell'Emilia | RE | Scandiano, Reggio Emilia, Castelnovo ne Monti | | |
| 1463 | FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | 92049540377 | VIA PASUBIO, 66 | Bologna | BO | Città di Bologna, Pianura Ovest | | |
| 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | 93061010380 | Via Provinciale, 73 - Cesta | Copparo | FE | Centro-Nord, Sud-Est | | |
| 8524 | FONDAZIONE VALMARECCHIA | Soggetto singolo | 91126520401 | PIAZZALE LORENZO MONI, 1 | Novafeltria | RN | Rimini | | |
| 245 | FORM. ART. SOC. CONS ARL | Soggetto singolo | 04260000379 | Via Ronco, 3 | Castel Maggiore | BO | Correggio, Porretta Terme | | |
| 915 | FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | 02020330342 | Via La Spezia, 110 | Parma | PR | Fidenza, Parma, Valli Taro e Ceno | | |
| 946 | FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI.SOC. CONS. A.R.L. | Soggetto singolo | 02483780363 | Strada Attraggio 7 | Modena | MO | Carpi, Modena, Mirandola | | |
| 11980 | FORMULA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. | Soggetto singolo | 02122480409 | Via Monteverdi n. 31 | Forlì | FC | Forlì | | |
| 516 | FUTURA SOC. CONS. R.L. | Soggetto singolo | 01748791207 | Via Bologna 96/e | San Giovanni In Persiceto | BO | Pianura Est, Pianura Ovest | | |
| 260 | IAL E. R. S. r. L. Impresa Sociale | Soggetto singolo | 80061110377 | Via Bigari 3 | Bologna | BO | Centro-Nord, Città di Bologna, Forlì, Inola, Modena, Parma, Pavullo nel Frignano, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Ovest, Riccione, Rubicone | | |
| 270 | I RECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | 80152680379 | Via Alfredo Calzoni 1/3 | Bologna | BO | Città di Bologna, Cesena-Valle del Savio, Faenza, Centro Nord, Forlì, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini | | |
| 2790 | LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Soggetto singolo | 02442830408 | Via Portogallo, 2 | Rimini | RN | Rimini | | |

| | | | | | | | |
|---------|---|------------------|-------------|----------------------------------|----------|----|--|
| 1104-SG | LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | 04860690488 | Via Indipendenza, 67/2 | Bologna | BO | Casalecchio di Reno, Cesena-Valle del Savio, Faenza, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia, Pianura Est, San Lazzaro di Savena, Città di Bologna |
| 4986 | NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | 02374950406 | Via Portogallo 2 | Rimini | RN | Rimini |
| 8650 | OFFICINA IMPRESA SOCIALE SRL | Soggetto singolo | 03121711208 | VIA SCIPIONE DAL FERRO 4 | Bologna | BO | Città di Bologna |
| 5168 | OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. | Soggetto singolo | 02406461208 | Mura di Porta Gallera 1/2 A | Bologna | BO | Città di Bologna, Casalecchio di Reno |
| 606 | OPERA DELL'IMMACOLATA ONLUS | Soggetto singolo | 80007470372 | VIA DECUMANA 45/2 | Bologna | BO | Città di Bologna |
| 331 | OPERA DIOCEASANA GIOVANNI XXIII | Soggetto singolo | 80009250392 | Via Piangipane, 429 - Piangipane | Ravenna | RA | Ravenna |
| 1180 | TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Soggetto singolo | 02604400404 | Via C. Savolini, 9 | Forlì | FC | Forlì, Cesena-Valle del Savio |
| 901 | TUTOR SCRL | Soggetto singolo | 01229920333 | Via I. Da Vinci, 35 | Placenza | PC | Levante, Placenza |
| 8589 | UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | 05391311007 | Via Colombara, 113 (MARGHERA) | Venezia | VE | Pianura Est |
| 11064 | WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S. | Soggetto singolo | 03479051207 | Via Alfredo Calzoni 1/3 | Bologna | BO | Centro-Nord, Forlì, Reggio Emilia, Placenza, Sud-Est |

Allegato 8 - AREA DI ACCREDITAMENTO 2 ELENCO COMPLETO SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

| | | | | | | |
|---|-----------------------------------|------------------------------|------------------|---------|--|--|
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | Soggetto singolo | via Manlio Monti 32 | Ravenna | Ravenna | | |
| ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | Soggetto singolo | via San Giovanni Battista 11 | Faenza | Faenza | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | Via Episcopio Vecchio 7c | Forlì | Forlì | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| sede | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Bigari 3 | Città di Bologna | Bologna | | |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Tamburini 106/B | Modena | Modena | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| denominazione | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE -F.P.-A.C.A. | Soggetto singolo | Via Emaldi 78 | Lugo | Lugo | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| | | | | | | |

nessuna

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---|--------------------|---------------------|-----------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ASSOCIAZIONE OSFIN - FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | Viale Mantegazza, 8 | Rimini | Rimini |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|-----------------------|--------------------|--------------------|------------------------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| C.I.L.S. COOP SOCIALE | Soggetto singolo | p.le Sangunetti 42 | Cesena-Valle del Savio | Cesena |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|------------------------------------|-----------------------|---------------------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | viale Aldo Moro 16 | Città di Bologna | Bologna |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Matteotti 116 | Pianura Est | San Pietro in Casale |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Borgolungo 38 | Porretta Terme | Alto Reno Terme |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Risorgimento, 151 | Casalecchio di Reno | Zola Predosa |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Ligabue 215/1 | Pianura Ovest | San Giovanni in Persiceto |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Nazionale,58 Carteria di Sesto | San Lazzaro di Savena | Pianoro |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Enrico Malatesta, 37 | Imola | Imola |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Campagnoli, 7 | Ovest | Cento |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|---------------------------|------------------|------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Bologna, via Amendola, 12 | Città di Bologna | Bologna |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Capitolio, 2 | Imola | Imola |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Piazza XX Settembre 1 | Porretta Terme | Marzabotto |

| | | | | | | |
|--|--------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------|--|--|
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA NAZIONALE TOSCANA 1 | San Lazzaro di Savena | San Lazzaro di Savena | | |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA SEVEROLI 12 | Faenza | Faenza | | |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA DELLA LIBERAZIONE 6 | Città di Bologna | Bologna | | |
| | Soggetto singolo | VIA PROVINCIALE BAGNARA 30 | Lugo | Lugo | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTOFORM S.R.L. | Soggetto singolo | via Nino Bixio 11 | Ovest | Cento | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTOFORM S.R.L. | Soggetto singolo | Via Mavema 4 | Centro-Nord | Ferrara | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FONDAZIONE "ALBERTO SIMONINI" | Soggetto singolo | VIA MERULO, 9 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA | Soggetto singolo | VIA SALVADOR ALLENDE, 2/1 | Guastalla | Guastalla | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |

| | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | Viale Don Calabria 13 | Centro-Nord |
| CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | Via Canapa 14 | Ovest |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CENTRO STUDI E LAVORO "LA CREMERIA" SRL | Soggetto singolo | via Guardanavona 9 | Montecchio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CERFORM | Soggetto singolo | Piazza Tien an Men, 4 | Sassuolo |
| CERFORM | Soggetto singolo | Via Reverberi, 1 | Scandiano |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - contratto di rete | via cavagnari 3 | Parma |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - contratto di rete | Piazza ferrari 5 | Sud Est |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - contratto di rete | P.zza della Repubblica n.20 | Fidenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |

| | | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via San Savino, 37 | Città di Bologna | Bologna | |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Venturi, 142 | Montecchio Emilia | Bibbiano | |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Pirandello 12 | Imola | Imola | |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | P.le San Benedetto, 1 | Parma | Parma | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Jacopo della Quercia, 4 | Città di Bologna | Bologna | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| CIOFS-FP/ER | Soggetto capofila - contratto di rete | Via Contarelli, 3/5 | Correggio | Correggio | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via Svezia n. 8 | Carpi | Carpi | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via Guido Reni n. 42 | Castelfranco Emilia | Castelfranco Emilia | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via L. Scarfotti n. 7/9 | Sassuolo | Maranello | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via 11 settembre 2001, n. 9 | Mirandola | Mirandola | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via A. Brasili n. 91 | Modena | Modena | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via Bononcini n. 9 | Pavullo nel Frignano | Pavullo nel Frignano | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via Dell'Artigianato n. 25 | Vignola | Savignano sul Panaro | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| | | | | | |

COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE
COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE

Soggetto singolo
Soggetto singolo

Via Tonolo, 125
Via Scipione Dal Ferro, 4

Modena
Città di Bologna
Bologna

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale
COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE

Tipologia soggetto
Soggetto singolo

indirizzo
VIA NATALE BRUNI 129/A

distretto
Vignola
comune
Vignola

Sedi operative area 2

ragione_sociale
COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE
COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE

Tipologia soggetto
Soggetto singolo
Soggetto singolo

indirizzo
VIA PORTOGALLO 2
VIA ENRICO TOTI 2

distretto
Rimini
Riccione
comune
Rimini
Cattolica

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto
comune

Sedi operative area 2

ragione_sociale
COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI S.C.S.

Tipologia soggetto
Soggetto singolo

indirizzo
v. Villa Ciella 76

distretto
Imola
comune
Imola

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto
comune

Sedi operative area 2

ragione_sociale
DEMETRA FORMAZIONE SRL
DEMETRA FORMAZIONE SRL
DEMETRA FORMAZIONE SRL
DEMETRA FORMAZIONE SRL

Tipologia soggetto
Soggetto singolo
Soggetto singolo
Soggetto singolo
Soggetto singolo

indirizzo
VALE ALDO MORO 16
VIA DELLA COSTITUZIONE 27
VIA DELLA INDUSTRIA N.22
VIA CIRO MENOTTI 3

distretto
Città di Bologna
Reggio Emilia
Forlì
Parma
comune
Bologna
Reggio nell'Emilia
Forlì
Parma

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto
comune

Sedi operative area 2

ragione_sociale
E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA

Tipologia soggetto
Soggetto singolo

indirizzo
VALE DELLA LIBERTÀ' 1

distretto
Forlì
comune
Forlì

| | | | | | |
|--|--|--------------------|---------------------------------|------------------|----------------------|
| E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA | | Soggetto singolo | VIA ZAMBONI 8 | Città di Bologna | Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | | Soggetto singolo | VIA SAN BARTOLOMEO, 48/A e 25/C | Piacenza | Piacenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| EN.A.I.P. PARMA | | Soggetto singolo | Via A. Gramsci, 22 | Parma | Parma |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ENAC - EMILIA ROMAGNA | | Soggetto singolo | Via Jacopo Milani, 18 | Fidenza | Fidenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | | Soggetto singolo | via Sarnato, 14 | Ponente | Borgonovo Val Tidone |
| ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | | Soggetto singolo | Via Leonardo da Vinci, 35 | Piacenza | Piacenza |

| | | | |
|--|--------------------|-----------|------------------|
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

| | | | |
|--|--------------------|----------------------------|------------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| ENIGMI EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | Via Punta Stilo, 59 | Ravenna |
| ENIGMI EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | Via Canonico Lugaresi, 202 | Cesena-Valle del Savio |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

| | | | |
|--|---|-------------------------------|-------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | via Boncellino 44/1 | Lugo Bagnacavallo |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | Via San Giovanni Battista, 11 | Faenza |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | Via Provinciale Bagnara, 30 | Lugo |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | Via Punta Stilo, 59 | Ravenna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

| | | | |
|--|--------------------|------------------------|--------------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| FONDAZIONE ALDINI VALERIANI | Soggetto singolo | Via S. Bassanelli 9/11 | Città di Bologna Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|------------------------|------------------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | Soggetto singolo | pita D.Ravaglia, 2 | Cesena-Valle del Savio | Cesena |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | Soggetto singolo | via Circonvallazione, 28 | Rubicone | Savignano sul Rubicone |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | | | | |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------|-----------|---------------------|
| Sedi operative area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | Soggetto singolo | VIA ROMA n. 16/B | Riccione | Morciano di Romagna |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto singolo | Viale Valturio, 4 | Rimini | Rimini |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto singolo | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | | | | |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|
| Sedi operative area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | Soggetto singolo | Via Guitone d'Arezzo 14 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | VIA PRAMPOLINI, 2 | Castelnovo nè Monti | Castelnovo nè Monti |
| FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | VIA LONGARONE, 12 | Scandiano | Scandiano |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | | | | |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------|------------------|---------------------------|
| Sedi operative area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | Soggetto singolo | Via Pasubio 66 | Città di Bologna | Bologna |
| FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | P.ZZA GARIBALDI, 3 | Planura Ovest | San Giovanni in Persiceto |
| FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | | | | |
| nessuna | | | | |

| | | | | | |
|--|--------------------|-----------------------------------|-------------------|-----------------|--|
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Via Provinciale 73 - Cesta | Centro-Nord | Copparo | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Viale Resistenza 3/b | Sud-Est | Codigoro | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Piazza Don Verità - Portogarbaldi | Sud-Est | Comacchio | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Via Togliatti 11 | Centro-Nord | Copparo | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| FONDAZIONE VALMARECCHIA | Soggetto singolo | PIAZZALE LORENZO MONI, 1 | Rimini | Novafeltria | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| FORM.ART. SOC. CONS ARL | Soggetto singolo | Via Conte Ippolito, 22 | Correggio | Correggio | |
| FORM.ART. SOC. CONS ARL | Soggetto singolo | Via Marconi, 2 | Porretta Terme | Gaggio Montano | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA GOBETTI, 2 | Fidenza | Fidenza | |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA NAZIONALE, 8 | Valli Taro e Ceno | Fornovo di Taro | |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA la spezia, 110 | Parma | Parma | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| | | | |
|--|--------------------|-------------------------------|---------------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI | Soggetto singolo | Via Attraglio 7 | Modena |
| SOC. CONS. A.R.L. | | | Modena |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI | Soggetto singolo | Via C. Marx 131/C | Carpi |
| SOC. CONS. A.R.L. | | | Carpi |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI | Soggetto singolo | Via Degli Estensi 2220 Rivara | Mirandola |
| SOC. CONS. A.R.L. | | | San Felice sul Panaro |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| FORMULA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. | Soggetto singolo | Via Del Cavone n. 7 | Forlì |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| FUTURA SOC. CONS. R.L. | Soggetto singolo | Via Bologna 96 e | Planura Ovest |
| | | | San Giovanni in Persiceto |
| FUTURA SOC. CONS. R.L. | Soggetto singolo | Via Benelli 9 | Planura Est |
| | | | San Pietro in Casale |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Bigari 3 | Città di Bologna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Marconi 6/10 | Ravenna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Carducci 225 | Rubicone |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Montebello 46 | Centro-Nord |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Maceri 3 | Forlì |
| | | | Forlì |

| | | | | |
|---------------------------------|------------------|--|--------------------------|--------------------|
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere 13 | Imola | Imola |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Rainusso 138/N | Modena | Modena |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Lanfranco 21 | Parma | Parma |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Campesio 52 | Piacenza | Piacenza |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Vulcano 78/80 | Ravenna | Ravenna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Turti 71 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Torino 67 | Riccione | Riccione |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Braglia 104 | Pavullo nel Friggiano | Serramazzoni |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Per Zerbinate 31 | Ovest | Bondeno |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---|--------------------|---------------------------------|---------------------------|--------------------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA CALZONI 1/3 | Città di Bologna | Bologna |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | via dell'Arigoni, 308 | Cesena-Valle del Savio | Cesena |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA GALLEI, 2 | Faenza | Faenza |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Viale Don Giovanni Calabria, 13 | Centro-Nord | Ferrara |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Viale Italia, 47 | Forlì | Forlì |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Via sonnino, 35/a | Parma | Parma |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIALE SANT'AMBROGIO 19 | Piacenza | Piacenza |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Largo Gerra, 1 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Via c.di marzabotto 36 | Rimini | Rimini |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|-------------------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. | Soggetto singolo | Via Portogallo, 2 | Rimini | Rimini |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | | |
|--|--------------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------|--|--|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE NORD 4/B | Casalecchio di Reno | Valsamoggia | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | CORSO CAVOUR 179 | Cesena-Valle del Savio | Cesena | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE BACCARINI 29/2 | Faenza | Faenza | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA MAZZINI 53-55 | Imola | Imola | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA EST 674 | Modena | Modena | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA GHIRETTI 2 | Parma | Parma | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE REGINA ELENA 5B | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | PIAZZA LORUSSO 17A | Pianura Est | Castel Maggiore | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA 251/B | San Lazzaro di Savena | San Lazzaro di Savena | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Indipendenza, 74 | Bologna | Bologna | | |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Egidio Pini, 2 | Parma | Parma | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | VIA PORTOGALLO N. 2 | Rimini | Rimini | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| OFFICINA IMPRESA SOCIALE SRL | Soggetto singolo | Via Scipione dal Ferro, 4 | Città di Bologna | Bologna | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|-----------------------------|---------------------|---------------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. | Soggetto singolo | Mura di Porta Galliera1/2 A | Città di Bologna | Bologna | |
| OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. | Soggetto singolo | Via Cartiera, 92 Borgonuovo | Casalecchio di Reno | Sasso Marconi | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|------------------|---------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| OPERA DELL'IMMACOLATA ONLUS | Soggetto singolo | via Emilia Ponente 132/2 | Città di Bologna | Bologna | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|---------------------|-----------|---------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| OPERA DIOCEASANA GIOVANNI XXIII | Soggetto singolo | via Piangipane, 429 | Ravenna | Ravenna | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|--------------------------------|------------------------|--------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Soggetto singolo | Via Michelangelo Buonarroti, 1 | Forlì | Forlì | |
| TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Soggetto singolo | Via Savolini, 9 | Cesena-Valle del Savio | Cesena | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|------------------------------|--------------------|-----------|-----------|--------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| | | | | | |

TUTOR SCRL
TUTOR SCRL

Soggetto singolo
Soggetto singolo

VIA BOIARDI N. 5
VIA LEONARDO DA VINCI N. 35

Levante
Piacenza

Fiorenzuola d'Arda
Piacenza

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto

comune

Sedi operative area 2

ragione sociale
UMANA S. P. A.

Tipologia soggetto
Soggetto singolo

indirizzo
VIA SAN DONATO 205

distretto
Pianura Est

comune
Giarolo dell'Emilia

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto

comune

Sedi operative area 2

ragione sociale
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.

Tipologia soggetto
Soggetto singolo
Soggetto singolo
Soggetto singolo
Soggetto singolo
Soggetto singolo

indirizzo
Via Chiesa 37
Via Terrachini 18
Viale Sant'Ambrogio 19
Via Dandolo 18
Viale G. Savonuzzi 41

distretto
Sud-Est
Reggio Emilia
Piacenza
Forlì
Centro-Nord

comune
Argenta
Reggio nell'Emilia
Piacenza
Forlì
Ferrara

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto

comune

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO 20 GIUGNO 2017, N. 9861

Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Trattato su Funzionamento dell'Unione Europea e in particolare gli articoli 107 e 108;

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Modernizzazione degli Aiuti di Stato dell'UE (COM/2012/0209) che ha avviato il programma di riforma degli aiuti di stato e, tra l'altro, definisce una serie di azioni da porre in essere ai fini della sua realizzazione, in stretta collaborazione con gli Stati membri;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020, che con l'articolo 19 e l'allegato XI introduce le condizionalità ex ante tematiche e generali, tra cui la condizionalità generale B5 Aiuti di Stato quali prerequisiti per un utilizzo efficace dei Fondi SIE e stabilisce i criteri e le modalità di assolvimento delle stesse;

- l'Accordo di Partenariato con l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI 2014IT-16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che all'Allegato II valuta la condizionalità ex ante generale B5 Aiuti di Stato non soddisfatta o parzialmente soddisfatta e stabilisce le azioni da implementare a livello nazionale per il suo soddisfacimento;

- il documento denominato "Common Understanding" siglato in data 3 giugno 2016 tra la Commissione europea – DG Concorrenza – ed il Dipartimento Politiche europee (DPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per rafforzare l'assetto istituzionale per il controllo degli aiuti di Stato in Italia, il quale prevede, tra l'altro, che si individuino distinct bodies all'interno delle amministrazioni centrali e regionali concedenti aiuti di Stato, con la funzione di contribuire alla preparazione delle misure attraverso la valutazione della loro possibile natura di aiuto di Stato. Prevede, inoltre che le proposte di legge e gli atti di concessione di contributi o agevolazioni finanziarie siano accompagnati da un documento atto ad identificare la possibile presenza di aiuto, specificando che le misure del Common understanding non si applicano direttamente agli aiuti nel settore agricolo, forestale, della pesca e zone rurali;

- la circolare del DPE, trasmessa con nota prot. 1731 del 15 febbraio 2017 che contiene indicazioni per l'attuazione del Common Understanding e precisa come, al fine di rendere operativo ed efficiente il meccanismo di controllo ex ante in materia di aiuti di Stato, ogni amministrazione, quando predispone una proposta di atto amministrativo, ovvero legislativa o emendativa recante misure che possono configurarsi aiuti di Stato, sia tenuta a redigere la "scheda Ads" allegata alla stessa circolare.

Visto inoltre:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche europee, in particolare l'articolo 45, comma 1, che prevede che "le amministrazioni centrali e territoriali che intendono concedere aiuti di Stato soggetti a previa notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, predispongono la notifica secondo le modalità prescritte dalla normativa europea e la trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee, attraverso il sistema di notificazione elettronica" (SANI2);

- il DPCM 24 gennaio 2017 che disciplina i termini e le modalità di svolgimento della verifica, da parte del Dipartimento per le Politiche Europee, della completezza della documentazione contenuta nelle notifiche di aiuti di Stato effettuate dalle competenti amministrazioni;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 622 del 28 aprile 2016 di attuazione della seconda fase di riorganizzazione della Regione, che ha modificato la denominazione della Direzione generale Gestione Sviluppo e Istituzioni in Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII) e del Servizio Affari Legislativi e Qualità dei Processi Normativi in Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di Stato;

- n. 468 del 10 aprile 2017 sul sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

Considerato che il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in base alla deliberazione 622/2016 ha, tra le sue funzioni, quella di analizzare la normativa e gli orientamenti sugli aiuti di Stato al fine di fornire indicazioni e supporto per la loro corretta e uniforme applicazione da parte delle strutture regionali;

Vista la nota prot. 136013 del 2 marzo 2017 con la quale il Direttore generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" della Regione Emilia-Romagna, comunica al DPE che le funzioni di distinct body sono incardinate nel Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato e, in particolare, il ruolo di distinct body è svolto dal Responsabile;

Considerato, inoltre che il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in base alla deliberazione 1182/2016:

- esercita la funzione di Amministratore locale regionale dei sistemi SANI2 e SARI (sistema interattivo per la relazione annuale sui dati di spesa degli aiuti di Stato) ed abilita i funzionari regionali all'accesso dei suddetti sistemi;

- fornisce supporto alle Direzioni generali coinvolte nelle notifiche e comunicazioni in esenzione dei regimi di aiuto o aiuto ad hoc tramite il sistema informatico comunitario SANI2;

- con riferimento alla funzione di supporto alle strutture regionali nella definizione di regimi di aiuto e di aiuti ad hoc nonché nella verifica preventiva della presenza di aiuti di Stato negli atti e nelle norme regionali prima che questi siano adottati (cd. controllo ex ante), con propri atti deve identificare gli strumenti e le procedure di implementazione più adeguate;

Tenuto conto che la suddetta deliberazione n. 468/2017 ha introdotto, quale nuova forma di controllo, la scheda tecnica di verifica della sussistenza di aiuti di Stato e della loro compatibilità con la normativa europea, che deve essere disciplinata con

apposito atto del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla definizione delle procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti della Giunta regionale e dei provvedimenti dirigenziali, con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e alla definizione delle modalità interne di consultazione del distinct body e delle procedure di notifica;

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 2198 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale e seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione adottata con delibera n. 2139/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale

avviata con DGR 2189/2015"

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato n. 1 "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti della Giunta regionale e dei provvedimenti dirigenziali, con la normativa europea in materia di aiuti di Stato. Procedure di notifica e censimento annuale dei regimi di aiuto";

2. di stabilire che le procedure che si approvano con il presente atto contengono le precisazioni in merito al controllo ex-ante di regolarità amministrativa finalizzate all'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 sul sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

3. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato n. 2 "Scheda tecnica per la valutazione delle misure di aiuti di Stato";

4. di riservarsi di adottare modifiche alla procedura di cui al presente atto per semplificare, ove possibile, o implementare, ove necessario, il sistema di controllo sugli aiuti di Stato;

5. di comunicare al DPE l'adozione delle presenti procedure con le quali sono definite anche le modalità di consultazione del distinct body;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Ricciardelli

Allegato n. 1



Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti della Giunta regionale e dei provvedimenti dirigenziali, con la normativa europea in materia di aiuti di Stato. Procedure di notifica e censimento annuale dei regimi di aiuto.

Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni
Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato

Indice

1. Assetto organizzativo dell'amministrazione regionale con riferimento alla materia degli aiuti di Stato
2. Ambito di applicazione delle procedure e tipologia degli atti oggetto del controllo preventivo in materia di aiuti di Stato
3. Strumenti per l'analisi degli atti
4. Iter procedurale
5. Comunicazione del regime in esenzione o dell'aiuto ad hoc in esenzione
6. Procedura di notifica preventiva
7. Censimento degli aiuti di Stato
8. Indicazioni per i settori Agricoltura e Pesca
9. Decorrenza dell'efficacia giuridica ed esecutività

Il presente atto definisce le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti della Giunta regionale e dei provvedimenti dirigenziali, con la normativa europea in materia di aiuti di Stato. Fornisce, inoltre, indicazioni per la notifica alla Commissione europea e il monitoraggio dei regimi di aiuto.

1. Assetto organizzativo dell'amministrazione regionale con riferimento alla materia degli aiuti di Stato

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1182 del 25 luglio 2016, la funzione di presidio unitario regionale in materia di aiuti di Stato è incardinata nel Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato. Tra le sue funzioni, vi è l'assistenza giuridica per l'applicazione delle norme nazionali ed europee in tema di aiuti di Stato e, in particolare, il supporto alle strutture regionali nella verifica preventiva della presenza di aiuti di Stato negli atti e nelle norme della Regione (cd. controllo ex ante) e nella progettazione di regimi di aiuto e di aiuti ad hoc.

Il Servizio Affari legislativi è amministratore locale di SANI2, il sistema per le notifiche e per le comunicazioni dei regimi in esenzione, ed ha anche il ruolo di firmatario. È altresì amministratore locale di SARI, il sistema per il censimento annuale degli aiuti, per tutti i settori ad esclusione di quello agricolo per il quale, amministratore di sistema locale, è la Direzione generale Agricoltura.

Il Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato ha anche il ruolo di distinct body, così come definito dalla circolare prot. n. 1731 del 15 febbraio 2017 del Dipartimento per le politiche europee (DPE) relativa alle indicazioni per l'attuazione del Common understanding per rafforzare gli assetti istituzionali per il controllo degli aiuti di Stato in Italia, e come indicato dalla nota prot. 136013 del 2 marzo 2017 del Direttore generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" della Regione Emilia-Romagna al DPE.

Con la delibera 1182/2016 si prevede la costituzione della Rete regionale dei referenti in materia di aiuti di Stato composta da personale, con adeguate competenze in materia di aiuti, di tutte le strutture operative dell'amministrazione regionale.

2. Ambito di applicazione delle procedure e tipologia degli atti oggetto del controllo preventivo in materia di aiuti di Stato

Sono sottoposti alle presenti procedure le delibere (anche di proposta legislativa) della Giunta regionale o le determine dirigenziali da cui possa derivare la concessione, anche

indirettamente, a favore di imprese pubbliche o private, di vantaggi economici (nella forma di erogazione di risorse o rinuncia ad entrate) che potrebbero essere configurati come aiuti di Stato.

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico o dalla sua modalità di finanziamento.

3. Strumenti per l'analisi degli atti

La scheda tecnica aiuti di Stato (AdS) è lo strumento che le strutture regionali devono utilizzare per procedere alla valutazione, sotto il profilo della coerenza con la normativa sugli aiuti di Stato, degli atti di propria competenza.

Il dirigente non procederà alla compilazione della scheda qualora l'atto, per propria natura, non possa avere riflessi sulla materia degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) in quanto rientrante in almeno una delle seguenti ipotesi, da specificare con apposita segnalazione (flag) nell'iter informatico degli atti regionali:

- l'atto non prevede la concessione di risorse o la rinuncia ad entrate da parte dell'amministrazione regionale
- l'atto prevede la concessione di risorse o la rinuncia ad entrate da parte dell'amministrazione regionale, a favore di persone fisiche
- è un atto di mera programmazione/approvazione piani di attività
- l'atto ha valenza meramente organizzativa o è connesso ad attività contrattuali
- l'atto contiene una proposta di legge o regolamento che non istituisce direttamente regimi di aiuto o aiuti ad hoc
- altro (da specificare nel campo oggetto dell'atto o nel campo sintesi dell'atto o nel campo note nella prima pagina del sistema della Scrivania degli Atti).

La scheda AdS è stata predisposta sulla base del modello trasmesso dal DPE, con la citata circolare n. 1731 del 15 febbraio 2017, a cui sono state apportate le integrazioni ritenute necessarie.

La scheda ha l'obiettivo di:

- verificare la compresenza degli elementi costitutivi dell'aiuto di Stato (risorse pubbliche, beneficiari e selettività, esistenza di un vantaggio economico a favore di imprese, distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi),

- di rispondere all'obbligo di indicare di quale strumento la struttura intenda avvalersi ai fini della compatibilità e quale procedura intenda intraprendere (de minimis, esenzione, notifica, pre-notifica, sieg).

La **Sezione A** ha lo scopo di verificare se sia necessario o meno procedere alla valutazione dell'atto sotto il profilo della disciplina degli aiuti di Stato. Solo nel caso in cui il dirigente valuti necessaria tale valutazione egli procederà alla compilazione della scheda tecnica - Sezione B (con i livelli I e II).

La **Sezione B livello I** è finalizzata a verificare se ricorrono congiuntamente gli elementi che costituiscono un aiuto di Stato. In mancanza di uno solo dei requisiti, non si configura un aiuto di Stato e quindi non si prosegue nella compilazione della scheda.

In caso contrario, quindi in presenza di tutti i requisiti, deve essere compilata la **Sezione B livello II** che individua gli strumenti di compatibilità e delle procedure ai fini della legalità.

La scheda AdS deve essere firmata dal Dirigente responsabile del procedimento e segue la misura di aiuto in tutto il suo iter fino, se prevista la notifica, all'invio alla Commissione europea tramite SANI2.

Le misure di aiuto sono istituite dalle strutture regionali competenti, sotto la propria responsabilità. La valutazione delle misure circa la conformità delle stesse alla normativa europea in materia di aiuti di Stato è effettuata applicando le procedure di seguito delineate.

4. Iter procedurale

Tutte le proposte di legge o regolamento ed ogni proposta di delibera o determina che contengano misure configurabili come potenziali aiuti di Stato, per poter essere sottoposte all'approvazione della Giunta regionale o approvate dal dirigente, debbono essere corredate dalla relativa scheda tecnica compilata dalla Direzione o Agenzia regionale proponente.

Il dirigente responsabile provvede, con l'aiuto di un referente della propria Direzione della Rete regionale aiuti di Stato, alla compilazione della scheda tecnica, valutando:

- l'utilizzo di risorse pubbliche (non solo regionali ma anche, ad esempio, statali);
- la natura di impresa del beneficiario, diretto o indiretto;

- la presenza di selettività, perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese;
- la presenza di un vantaggio economico per l'impresa beneficiaria;
- un'alterazione della concorrenza e distorsione degli scambi tra Stati membri.

Conseguentemente alla valutazione del dirigente possono verificarsi le tre ipotesi di seguito esposte.

1) Se, a seguito della compilazione della **sezione A della scheda**, il dirigente concluda che l'atto non sia da valutare sotto il profilo della disciplina europea in materia di aiuti di stato, si può procedere all'adozione del medesimo.

2) Se, a seguito della compilazione della **sezione B I della scheda**, il dirigente concluda che la misura oggetto dell'atto **non costituisca aiuto di Stato**, procede all'adozione del medesimo. In caso di **dubbio**, invece, il dirigente trasmette la scheda al distinct body con richiesta di parere e, successivamente al rilascio del medesimo, procederà all'adozione dell'atto.

3) Se, a seguito della compilazione della **sezione B della scheda**, il dirigente concluda che la misura oggetto dell'atto **costituisca aiuto di Stato** - secondo quanto previsto nella **Sezione B I** - e, abbia individuato lo strumento ai fini della compatibilità e le procedure ai fini della legalità della misura di aiuto, come previsto nella **Sezione B II**, procede con le seguenti modalità:

- nel caso si applichino i regolamenti 1407/2013 "**de minimis**" e 360/2012 "**de minimis SIEG**" prosegue nell'approvazione dell'atto nel rispetto delle procedure previste per il regime "de minimis";
- nel caso si applichi il regolamento 651/2014 di **esenzione generale per categoria** dall'obbligo di notifica e per la Decisione 2012/21/UE di **esenzione SIEG**, prosegue nell'iter di approvazione dell'atto. Entro 15 giorni dall'adozione, il Servizio/Direzione competente avvia l'iter di comunicazione in esenzione attraverso il sistema interattivo di notifica degli aiuti di Stato (SANI2);
- nel caso di **notifica** preventiva, il suddetto dirigente deve prima richiedere il parere del distinct body, ed avviare successivamente ad esso la procedura di notifica attraverso SANI2. Solo a seguito del ricevimento della decisione della Commissione europea di autorizzazione dell'aiuto di Stato l'atto proseguirà il proprio iter di

approvazione definitiva. Nel caso di progetto di legge o di regolamento, trovano applicazione le disposizioni che prevedono la clausola sospensiva, ai sensi dell'art. 28 della legge regionale 6 settembre 1993, n. 32;

Qualora, nell'ambito delle verifiche, si ravvisi un **dubbio sulla sussistenza o sulla classificazione** dell'aiuto di Stato e non risulti necessario un formale parere, il dirigente competente - tramite il referente di Direzione in materia di aiuti di Stato - può richiedere al distinct body un mero supporto per la corretta compilazione della scheda.

Fuori dai casi sopra citati di **notifica** e di **dubbio sulla sussistenza o meno dell'aiuto di Stato**, l'ufficio che predispose la misura di aiuto deve comunque acquisire preventivamente il parere del distinct body qualora:

- voglia richiedere al DPE un parere sulla misura di aiuto;
- voglia richiedere al DPE una valutazione preliminare e sommaria delle misure ricadenti nell'ambito di applicazione del GBER di importo superiore a 30 milioni di euro annui.

Se, a seguito di tale consultazione, l'ufficio ritenga necessario acquisire le ulteriori valutazioni del DPE, deve trasmettere la richiesta, corredata dal parere del distinct body e firmata dal dirigente competente. Di tale richiesta e del successivo parere, deve essere informato il distinct body regionale.

Il parere del distinct body non è vincolante e deve essere reso - di norma **entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta (che risulterà dal protocollo in entrata del Servizio affari legislativi ed Aiuti di Stato)** - al Servizio/Direzione responsabile della misura. A seconda che la misura si configuri o meno come aiuto, si procede come precedentemente delineato.

Del parere del distinct body deve esserne dato atto nel provvedimento. Tale parere deve inoltre essere allegato alla scheda aiuti di Stato, deve essere tracciabile e restare agli atti. Scheda e parere costituiscono allegato, parte istruttoria, del provvedimento medesimo.

Il parere del distinct body viene reso sulla base della scheda tecnica redatta dalla struttura regionale proponente e della specifica **richiesta di parere**, inoltrata al Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, tramite Egrammata, nonché al seguente indirizzo di posta elettronica AiutidiStato@regione.emilia-romagna.it. La medesima casella di posta è utilizzata anche per la

richiesta al distinct body di supporto nella compilazione della scheda aiuti di Stato.

5. Comunicazione del regime in esenzione o dell'aiuto ad hoc in esenzione

Nel caso in cui sia necessaria la comunicazione di cui al Regolamento di esenzione 651/2014 regolamento generale e alla Decisione 2012/21/UE SIEG, il Servizio/Direzione proponente attiva la procedura di comunicazione, tramite SANI2, entro 15 giorni dall'adozione dell'atto.

Il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato procede alla verifica della completezza delle informazioni fornite su SANI2, richiedendo le integrazioni o modifiche eventualmente necessarie, e quindi provvede a trasmetterla alla Commissione europea, previa la validazione della Rappresentanza italiana a Bruxelles, sempre tramite SANI2. La Commissione può comunque richiedere chiarimenti o maggiori informazioni, a cui occorre rispondere, di norma, entro un mese dalla comunicazione ufficiale trasmessa dalla Rappresentanza italiana.

Iter comunicazione aiuto in esenzione

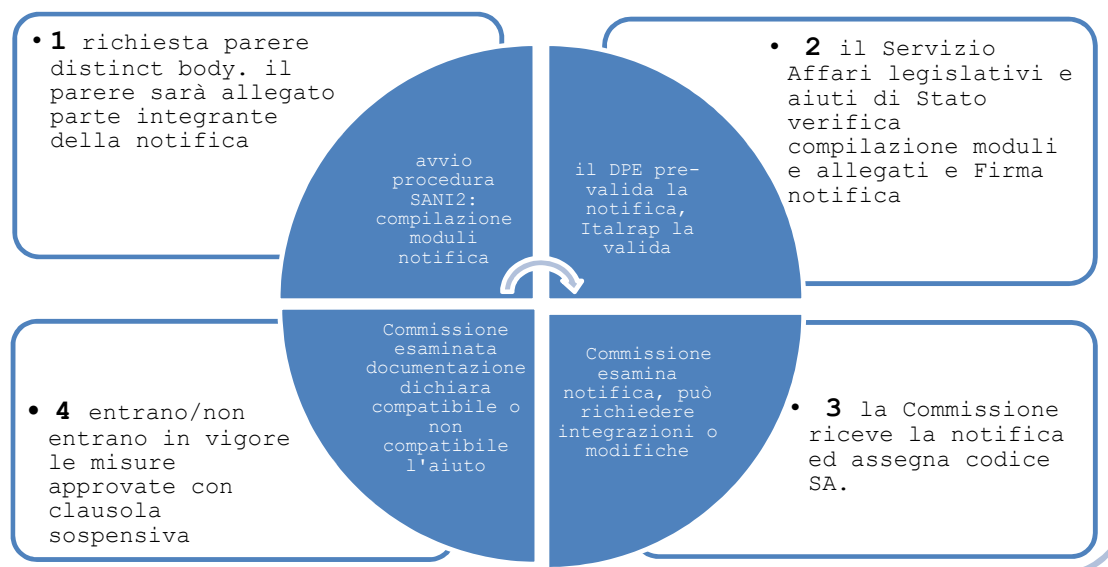


6. Procedura di notifica preventiva

Nel caso in cui sia necessaria la **notifica** dell'atto, tenuto conto delle modalità e dei termini previsti dal DPCM 24 gennaio 2017 per la pre-validazione da parte del DPE, si procede con le seguenti modalità:

- il responsabile della misura di aiuto richiede il **parere del distinct body** con le modalità sopra indicate (protocollo informatico e casella di posta AiutidiStato@regione.emilia-romagna.it);

- **entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta**, il distinct body trasmette il proprio parere scritto;
- dopo aver ricevuto il parere del distinct body, il responsabile della misura avvia la **procedura di notifica tramite SANI2**;
- il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato procede alla verifica della completezza e della congruità delle informazioni e della documentazione necessaria, richiedendo al proponente, se del caso, tutte le integrazioni che ritiene opportune al fine del buon esito della procedura. Tramite SANI2 **firma la notifica, di norma, entro 5 giorni lavorativi**;
- il **DPE**, ad esclusione dei casi di aiuti nei settori agricolo, forestale, della pesca, **entro 15 giorni dalla data di ricezione**, verifica la completezza della documentazione contenuta nella notifica, ivi compresa la presenza della scheda AdS e del parere del distinct body e la **pre-valida**, tramite SANI2. Il DPE può formulare osservazioni e restituire la notifica che deve essere adeguata entro 10 giorni. In caso di recepimento integrale delle osservazioni, o su richiesta adeguatamente motivata nel caso non siano recepite integralmente le osservazioni, il DPE procede alla pre-validazione (sulla base di quanto previsto dal DPCM 24 gennaio 2017), entro i successivi 10 giorni, e trasmette la notifica per la validazione ed il successivo inoltro alla Commissione europea;
- La **validazione** ed il successivo inoltro alla Commissione europea delle notifiche sono effettuati dalla **Rappresentanza permanente** d'Italia presso l'Unione europea, sempre tramite SANI2;
- il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato cura i successivi rapporti con il DPE, la Commissione e con le strutture interessate dell'amministrazione regionale;
- la Commissione avvia il procedimento formale di esame durante il quale può richiedere integrazioni, informazioni supplementari o chiarimenti utili per giungere alla decisione. La **decisione della Commissione** può essere positiva e quindi l'aiuto è dichiarato compatibile, oppure negativa e quindi l'aiuto non può essere concesso.



Nel caso in cui si intenda far precedere la notifica di una misura di aiuti da una **pre-notifica**, occorre (sulla base di quanto previsto dal DPCM 24 gennaio 2017) che il dirigente della struttura responsabile, informi preventivamente il DPE, inviando una email a coordinamentoaiutidistato@governo.it e, per conoscenza, al Servizio Affari Legislativi ed Aiuti di Stato anche a mezzo della casella di posta aiutidistato@regione.emilia-romagna.it in cui saranno indicate analiticamente le ragioni poste alla base della scelta di ricorrere alla pre-notifica, oltre a fornire tutta la documentazione a corredo, comprensiva del parere del distinct body e della scheda AdS. A seguito del parere del DPE si avvia la procedura di pre-notifica tramite SANI2.

7. Censimento degli aiuti di Stato

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 794/2004, modificato dal Regolamento (UE) n. 2282/2015, entro il 30 giugno di ogni anno, i responsabili delle misure di aiuto debbono trasmettere alla Commissione europea, tramite l'applicativo interattivo SARI, i dati relativi alle misure di aiuto di propria competenza.

I dati sono inseriti ed inviati, sotto la diretta responsabilità del dirigente competente, attraverso la firma delle schede SARI.

Il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, quale amministratore locale SARI, verifica annualmente le utenze abilitate e provvede, se del caso, a nuove abilitazioni per l'accesso al sistema da parte di tutti i responsabili delle misure attive relative a tutti i settori escluso quello agricolo per aiuti in esenzione ex regolamenti (UE) 702/2014 e (UE) 1388/2014 o notificati in base agli Orientamenti

dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

8. Indicazioni per il settore Agricoltura e Pesca

Per le delibere e le determine con beneficiari rientranti nell'allegato imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del TFUE e del settore pesca, la compilazione della scheda Ads è effettuata, dal competente responsabile dell'atto e deve essere trasmessa al Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari.

Il Servizio potrà avvalersi del distinct body in base alla complessità degli atti o nel caso in cui si interfaccino con interventi di altre Direzioni diverse dalla Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca.

Per i progetti di legge o regolamento che prevedono l'istituzione o la modifica di regimi di aiuto (al pari dei progetti di legge nelle altre materie) sono obbligatori la scheda, nonché il parere del distinct body nei casi di dubbio sulla sussistenza dell'aiuto di Stato, di notifica preventiva della misura di aiuto, nonché nei casi di richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure ricadenti nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) 651/2014, di importo superiore ai 30 milioni di euro, e per ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE, quando tale misura non ricada nell'ambito di applicazione degli aiuti nel settore agricolo, forestale, della pesca e zone rurali.

Per quanto riguarda la comunicazione di aiuti in esenzione del settore agricolo e forestale e nelle zone rurali che rientrano nelle categorie previste dal regolamento (UE) 702/2014, l'articolo 20 prevede che **almeno 10 giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore** di un aiuto esentato o della concessione di aiuti individuali, esentati a norma del regolamento, debba essere trasmessa la scheda con le informazioni sintetiche, tramite il sistema SANI2.

Entro 10 giorni lavorativi dalla data del suo ricevimento, la Commissione conferma il ricevimento della scheda con le informazioni sintetiche e la pubblica sul proprio sito dedicato, oppure può richiedere chiarimenti o integrazioni a cui occorre rispondere, di norma, entro un mese.

Nel caso in cui le categorie di aiuti del settore agricolo e forestale non rientrino nel regolamento 702/2014, ma nel regolamento 651/2014, valgono le indicazioni fornite al precedente punto 5.

Per gli aiuti in esenzione relativi alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ricompresi nel regolamento **(UE) 1388/2014**, valgono le indicazioni fornite al precedente punto 5.

Qualora un atto sia da notificare:

- il responsabile della misura di aiuto avvia la **procedura di notifica tramite SANI2**;
- il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato procede alla verifica della completezza e della congruità delle informazioni e della documentazione necessaria, richiedendo al proponente, se del caso, tutte le integrazioni che ritiene opportune al fine del buon esito della procedura. Tramite SANI2 **firma la notifica, di norma, entro 5 giorni lavorativi**;
- la **Rappresentanza permanente** d'Italia presso l'Unione europea, sempre tramite SANI2, procede alla **validazione**;
- la Commissione europea, avvia il procedimento formale di esame durante il quale può richiedere integrazioni, informazioni o chiarimenti utili per giungere alla decisione;
- il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato cura i successivi rapporti formali tra la Commissione, tramite la Rappresentanza permanente e le strutture interessate dell'amministrazione regionale.

Per quanto riguarda il **censimento annuale** degli aiuti di Stato, la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, quale amministratore locale SARI Agricoltura, provvede alle abilitazioni e, attraverso il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvede all'inserimento dati e alla firma per i regimi istituiti in base agli "orientamenti per aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" e ai regolamenti di esenzione 702/2014 e 1388/2014. Per gli aiuti comunicati in base al regolamento di esenzione 651/2014, amministratore locale è il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato.

9. Decorrenza dell'efficacia giuridica ed esecutività

Il presente atto diventa efficace giuridicamente a decorrere dalla data del 1° luglio 2017.

Allegato n. 2



**SCHEDA TECNICA PER LA VALUTAZIONE DELLE MISURE DI AIUTI
DI STATO**

SEZIONE A - Verifica della necessità di procedere alla
valutazione

Tipologia di atto

- Proposta di delibera della Giunta regionale
- Provvedimento dirigenziale
- Proposta di legge regionale
- Proposta di regolamento regionale

Titolo dell'atto

eventuale indicazione delle disposizioni oggetto della scheda¹

Direzione generale/Agenzia regionale competente

Servizio responsabile

-
- **NON** si procede alla compilazione della SEZIONE B della scheda tecnica in quanto:

¹ In presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute, è necessario compilare una "Scheda tecnica" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda

- l'Amministrazione regionale non è responsabile dell'istituzione della misura di agevolazione che può qualificarsi regime di aiuto o aiuto ad hoc²
- l'atto non contiene gli elementi di dettaglio necessari ad effettuare la valutazione sotto il profilo degli aiuti di Stato (si rinvia pertanto la compilazione della scheda al momento dell'adozione di un atto successivo, specificare ove possibile)

.....
- l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto:
 - contiene modifiche di una misura di aiuto esistente aventi carattere puramente formale e di minuta regolazione³, che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto (specificare il codice dell'aiuto SA) **oppure**
 - dà attuazione o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e di minuta regolazione che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti per i quali la presente scheda era già stata compilata concludendo per la non sussistenza di aiuti di Stato (specificare i riferimenti di tale norma o provvedimento) **oppure**
 - dà attuazione a norme o provvedimenti sui quali lo Stato ha già espresso una valutazione di non sussistenza di aiuti di Stato (indicare le fonti statali, anche documentali, che contengono tale valutazione) **oppure**
 - dà attuazione o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e di minuta regolazione che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti che sono stati qualificati dalla Commissione europea come non configuranti aiuti di Stato (indicare la fonte) **oppure**
 - altro (specificare)

Data

Il Dirigente responsabile

² ad esempio perché si limita a trasferire risorse ad un soggetto terzo che è l'effettivo responsabile dell'istituzione della misura, e al quale si rinvia per la valutazione di competenza sugli aiuti di Stato, oppure gestisce risorse governative ove le disposizioni a monte del livello centrale presentano tutti gli elementi per configurare un aiuto di stato sotto forma di regime o di aiuto ad hoc e quindi l'aiuto dovrebbe essere già stato comunicato o notificato da parte dell'effettivo responsabile e autorizzato

³ Ad esempio, la modifica dei termini del procedimento, delle sole modalità di presentazione della domanda o della rendicontazione, un aumento non superiore al 20% della dotazione originaria di un regime di aiuti (art. 4 Regolamento CE n. 794/2004)

SEZIONE B – Valutazione della misura circa la presenza di aiuti di Stato ai sensi dell’art. 107 TFUE

SEZIONE B I

CRITERI PER VERIFICARE L’EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

Tipologia di atto

Obiettivo principale

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario)

Eventuali beneficiari indiretti (nel caso in cui il soggetto che riceve materialmente l’aiuto, indicato quale beneficiario diretto, non sia l’effettivo beneficiario del vantaggio economico)

Durata

Stanziamiento complessivo e annuale della misura

Descrizione dell’intervento e delle modalità di attuazione

Altre informazioni

1. risorse pubbliche

• **1.a. impiego di risorse pubbliche**

 SI

 NO

- il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure
- il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• **1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica**

 SI

 NO

- il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure
- il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie, consorzi fidi) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti 1a e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

*Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita **attività economica**, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.*

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica? **SI** **NO**

Con riferimento all'attività finanziata⁴ e, a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla fonte o forma di finanziamento, i beneficiari diretti o indiretti sono "imprese" ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza?

- **NO**, perché:
 - non svolgono attività economica perché non offrono beni o servizi⁵, oppure
 - agiscono esercitando il potere d'imperio in quanto l'attività in questione è un compito che rientra nelle funzioni essenziali dell'autorità pubblica o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta
- **SI**, perché svolgono attività economica perché offrono beni o servizi

2.b Presenza di selettività **SI** **NO**

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica⁶ (indicare quale);

⁴ Se il beneficiario svolge anche altre attività oltre a quella finanziata, esso deve disporre di un meccanismo di contabilità separata, oppure di un adeguato sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, a meno che l'altra attività sia marginale (vale a dire non pesi per più del 20% del fatturato) rispetto all'attività complessiva

⁵ Si ricorda che l'art. 57 del TFUE definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione"

⁶ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto

- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

*Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).*

*Per **impresa** si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.*

*Se si è risposto **SI**:*

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;

potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

Se si è risposto affermativamente ai punti da 1 a 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorzione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea sulla **nozione di aiuto di Stato** di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (UE 2016/C 262/01) del 19 luglio 2016 disponibile alla _____ pagina _____ web http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2016.262.01.0001.01.ITA&toc=OJ:C:2016:262:TOC. Specifici criteri interpretativi sulle infrastrutture sono inoltre contenuti nello staff working paper della Commissione europea **Analytical grids on state aid to Infrastructure 2016** (Griglie analitiche sugli aiuti di stato nei progetti infrastrutturali): _____ disponibile _____ alla _____ pagina _____ web http://ec.europa.eu/competition/state_aid/modernisation/notice_aid_en.html

4. alterazione della concorrenza*

SI

NO

La Commissione europea presume una alterazione della concorrenza ai sensi dell'art. 107 TFUE non appena lo Stato concede un vantaggio finanziario a un'impresa in un settore liberalizzato dove c'è, o potrebbe esserci, una situazione di concorrenza.

Nel caso si sia risposto No dare evidenza delle motivazioni della risposta avvalendosi della nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e/o delle Griglie analitiche sull'applicazione delle regole degli aiuti di stato al finanziamento di progetti infrastrutturali

5. distorsione degli scambi tra Stati membri*

SI

NO

La Commissione europea presume la distorsione degli scambi tra Stati Membri, non solo se produce una distorsione effettiva ma anche se è idoneo a incidere potenzialmente su tali scambi in quanto rafforza la posizione di un'impresa rispetto ad altre imprese concorrenti nell'ambito degli scambi intraunionali.

Nel caso si sia risposto No dare evidenza delle motivazioni della risposta avvalendosi della nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e/o delle Griglie analitiche sull'applicazione delle regole degli aiuti di stato al finanziamento di progetti infrastrutturali

* un aiuto in grado di distorcere gli scambi tra stati membri altera sempre la concorrenza, mentre non tutte le misure che alterano la concorrenza distorcono gli scambi tra stati membri. Se gli effetti di alterazione economica della concorrenza sono marginali rispetto agli obiettivi dell'aiuto, tenuto conto della dotazione e dell'importo massimo concedibile per beneficiario, allora non vi è una sostanziale alterazione della concorrenza.

Qualora l'aiuto si qualifichi come compensazione degli obblighi di servizio pubblico relativi ad un servizio di interesse economico generale come definito nella Comunicazione della Commissione **Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011)** disponibile alla pagina web [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52012XC0111\(03\)#ntr2-C_2012008IT.01001501-E0002](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52012XC0111(03)#ntr2-C_2012008IT.01001501-E0002) e NON siano rispettate le condizioni stabilite dall'articolo 1 comma 2 della medesima Comunicazione, indipendentemente dalle risposte fornite ai punti 4 e 5, compilare la sezione II nella parte **disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)** oppure compilare la sezione **de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013

Nel caso di possibili aiuti di stato nel settore dei trasporti ai fini della risposta e dell'individuazione del corretto riferimento all'articolo del Trattato (93 oppure 107) consultare i casi C17/2010, N375/2010, N644/2009, SA.35124, SA.35193, SA.38152, SA.39606, SA. 41033, SA.44627 e SA.45482 immettendo il codice aiuti nel campo "case number" del db della CE disponibile alla pagina web http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?clear=1&policy_area_id=

SEZIONE B II

INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti
- notifica preventiva** ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore, indicare quali orientamenti di settore⁷

.....

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

.....

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)**
 - articolo 93 (Sono compatibili con i trattati gli aiuti richiesti dalle necessità del coordinamento dei trasporti ovvero corrispondenti al rimborso di talune servitù inerenti alla nozione di pubblico servizio)
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente:
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente:
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):**
 - Regolamento (UE) n. 360/2012 (de minimis SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Agricoltura e pesca**
 - esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 702/2014 nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali – specificare sezione e articoli pertinenti
 - esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 1388/2014 per aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura – specificare sezione e articoli pertinenti
 - de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, nel settore agricolo
 - de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014, nel settore pesca e dell'acquacoltura

⁷ Gli Orientamenti e le linee guida sono rinvenibili al seguente link http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

| | | | |
|--|----------------------|--------------------------|--------------------------|
| Supporto del | distinct body | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body:</i> | | | |
| <hr/> | | | |
| <hr/> | | | |
| <hr/> | | | |
| <hr/> | | | |
| <hr/> | | | |
| Parere del | distinct body | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda. Il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure in esenzione superiori a 30 milioni annui di euro e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.</i> | | | |

Il Dirigente responsabile

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

2. Sono compatibili con il mercato interno:

a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;

b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;

c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.

3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:

a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;

b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;

c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;

d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;

e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 15 GIUGNO 2017, N. 9588

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Azienda Agricola Carpi Società Agricola Semplice – Aut. n. 4291.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Azienda Agricola Carpi Società Agricola Semplice, iscritta alla C.C.I.A.A. di Parma con partita IVA n. 02209500343, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4291;
3. di autorizzare l'impresa Azienda Agricola Carpi Società Agricola Semplice ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di tappeti erbosi, presso il centro aziendale sito nel Comune di Parma (PR), loc. Malandriano, Strada Antina 24;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 21 GIUGNO 2017, N. 9975

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Agrovivai Società Semplice Agricola - Aut. n. 4287

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa AGROVIVAI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, iscritta alla C.C.I.A.A. di Piacenza con partita

IVA n. 01732850332, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4287;

3. di autorizzare l'impresa AGROVIVAI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da interno, piante officinali e aromatiche, piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione, presso il centro aziendale sito nel Comune di Vigolzone (PC), loc. Villo, via Calero 1;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 28 GIUGNO 2017, N. 10497

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Iscrizione al RUP; Impresa: Ali Frutta S.r.l. - Aut. n.4294

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa ALI FRUTTA S.R.L. iscritta presso la C.C.I.A.A. di Parma con il numero di partita IVA n. 02701820348, al:
 - Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4294;
 - Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4294;
3. di autorizzare l'impresa ALI FRUTTA S.R.L. ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di frutta presso il centro aziendale situato in Comune di Parma (PR), via Naviglio Alto;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 23 GIUGNO 2017, N. 10129

Deliberazione di Giunta regionale n. 1195/2015. Disposizioni integrative in materia di rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi regionali

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 6 agosto 2015, recante "Piano di Azione Ambientale – Progetti regionali 2014/2015; contributi per l'attuazione delle azioni previste per l'obiettivo strategico 1) "Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento R.D." e obiettivo 3) "Conservazione della biodiversità", con la quale sono state stabilite, tra le altre, le disposizioni in materia di gestione economico – finanziaria e tecnico – operativa degli interventi ammessi a finanziamento;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Dato atto che nella deliberazione n. 1195/2015, sopra richiamata, è stato stabilito che, in ragione dell'entrata in vigore D.Lgs. n. 118/2011, con atto del dirigente competente, le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento sarebbero state oggetto di valutazione ed eventuali rivisitazioni operative allo scopo di dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal Decreto medesimo;

Considerato che, a seguito della piena entrata in vigore delle norme di cui al Decreto Legislativo sopra richiamato, risulta opportuno definire le modalità di erogazione dei contributi concessi per l'attuazione delle azioni previste per l'obiettivo strategico 1) "Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento r.d." e obiettivo strategico 3) "Conservazione della biodiversità" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1195/2015, come riportato nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto

applicabile;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017–2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Dato atto del parere allegato;

determina:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione dei contributi regionali concessi per l'attuazione delle azioni previste per l'obiettivo strategico 1) "Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento r.d." e obiettivo strategico 3) "Conservazione della biodiversità" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1195/2015, come previste nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti richiamate in parte narrativa;

3) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna telematico).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO A**MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE.**

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale post-gara.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D.Lgs. n. 118/2011 e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal Soggetto beneficiario, il contributo concesso dalla Regione ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1195/2015, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima liquidazione avverrà nella fase post-gara. In tale occasione, in relazione alla percentuale del finanziamento regionale, si provvederà alla liquidazione del contributo regionale rideterminato a seguito di gara, limitatamente alle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione degli interventi finanziati, previste nei progetti esecutivi e nel rispetto dei cronoprogrammi di attuazione degli stessi. In tale fase, per l'erogazione dell'acconto, il soggetto beneficiario, nel rispetto della normativa contabile vigente, dovrà presentare la documentazione richiesta dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1195/2015¹, quella indicata nel presente documento;
- una seconda liquidazione del contributo rideterminato a seguito di gara avverrà in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate, ovvero esigibili, entro il 31/12/2017, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista dal presente atto e nel rispetto della normativa contabile vigente. A tale proposito, la documentazione giustificativa delle spese sostenute dovrà essere presentata entro il **30/04/2018**;
- il saldo del contributo è calcolato quale differenza tra l'ammontare definitivo del contributo, determinato in proporzione alla spesa complessiva ammissibile a finanziamento effettivamente sostenuta e rendicontata, al netto delle economie di fine intervento, e l'ammontare degli

¹ "Sia nella fase post-gara, che di fine lavori, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o delle economie di fine lavori, il Soggetto beneficiario dovrà, entro 30 giorni dal termine previsto per l'espletamento della gara previsto dal cronoprogramma, trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la "scheda di attuazione dell'intervento" secondo fac-simile c) in allegato parte integrante e sostanziale". (rif.: deliberazione della Giunta regionale n. 1195/2015 - DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI)

acconti liquidati in precedenza. Il saldo verrà liquidato ad ultimazione di ciascun progetto, dietro presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute. Tale documentazione potrà essere presentata contestualmente alla documentazione richiesta dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1195/2015² per la fase conclusiva dell'intervento, oppure entro 90 giorni dalla data di conclusione dello stesso.

In relazione ai diversi step in cui è articolata la liquidazione del contributo regionale, sulla base dello stato di realizzazione dei singoli interventi, il soggetto beneficiario deve trasmettere la richiesta di pagamento allegando la documentazione di seguito riportata.

Per le procedure relative all'affidamento dei lavori:

- ✓ atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- ✓ atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post-gara;
- ✓ copia del contratto stipulato;
- ✓ verbale di consegna dei lavori;
- ✓ eventuali verbali di sospensione dei lavori;
- ✓ stato di avanzamento dei lavori;
- ✓ atto di approvazione dello stato di avanzamento lavori;
- ✓ stato finale dei lavori;
- ✓ atto di approvazione della contabilità finale;
- ✓ certificato di collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- ✓ certificato/i di pagamento;
- ✓ copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento);
- ✓ dichiarazione di apposizione logo relativo al Piano di Azione Ambientale.

Per le procedure relative all'affidamento delle forniture e dei servizi (compreso l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici, ai sensi del Codice dei Contratti):

² "Entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento, così come previsto dal cronoprogramma, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere: -la scheda di attuazione finale unitamente al relativo atto/determina di approvazione (facsimile d); - la relazione di chiusura in merito ai rapporti fra Regione Emilia-Romagna e Soggetto beneficiario, facsimile e) predisposta dal Responsabile del procedimento ovvero Referente dell'ente di gestione della macro-area qualora figura diversa" (rif.: deliberazione della Giunta regionale n. 1195/2015 - DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI)

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post gara;
- copia del contratto stipulato;
- verbale di avvio dell'esecuzione del contratto;
- eventuali sospensioni dell'esecuzione del contratto;
- certificato di ultimazione delle forniture;
- certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione della fornitura;
- certificato di pagamento relativo a ciascuna fornitura;
- copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento;

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1195/2015 e riferite agli interventi finanziati;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D.Lgs. n. 118/2011) e secondo le modalità indicate nella deliberazione di Giunta regionale n. 1195/2015;
- essere documentate ed effettivamente pagate.

Si ribadisce, infine, che a fronte di variazione in diminuzione del costo complessivo dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il contributo concesso in misura proporzionale alla percentuale di finanziamento. Diversamente, a fronte di una variazione in aumento dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il contributo regionale in termini di valore assoluto resta invariato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 29 GIUGNO 2017, N. 10696

Diffusione risultati della raccolta differenziata anno 2016 ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter della L.R. n. 25/1999

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la L. R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

Viste:

- la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani";

- la deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2001 n. 1620 avente per oggetto "Approvazione dei criteri e indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti" e ss. mm. ii;

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii;

Premesso che l'articolo 18 bis della L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani", stabilisce che il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è verificato annualmente dall'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, di seguito denominato Osservatorio regionale, sulla base delle modalità e dei criteri di calcolo fissati dalla Giunta regionale con proprio atto;

Dato atto che la Giunta Regionale:

- con deliberazione n. 1620 del 31 luglio 2001, ha definito il metodo standard per la valutazione dei risultati della raccolta differenziata ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa vigente e dai Piani di Gestione dei Rifiuti;

- con deliberazione n. 76 del 24 gennaio 2005:

- ha definito la procedura di verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata secondo le modalità e i criteri di calcolo indicati nell'Allegato A alla medesima

deliberazione;

- ha affidato alla Sezione regionale del Catasto Rifiuti il compito di ricevere e validare i dati sulle raccolte differenziate nonché di trasmettere i dati, la loro analisi e le relative elaborazioni, all'Osservatorio regionale;

- ha affidato all'Osservatorio regionale la verifica dei dati di cui sopra;

- ha affidato al Responsabile del Servizio regionale competente l'assunzione, con determinazione, dei risultati definitivi annuali di raccolta differenziata;

- con deliberazione n. 2317 del 28 dicembre 2009 ha in parte modificato l'allegato A della suddetta deliberazione n. 1620/2001;

Dato atto che dal 01 maggio 2016 il Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali della Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni dell'Osservatorio regionale;

Preso atto della nota Prot. n. PGDG/2017/6712 del 23 giugno 2017 (Prot. PG.2017.0465175 del 23 giugno 2017), presentata ai sensi della sopra citata D.G.R. n. 76/2005 da ARPAE in qualità di Sezione regionale del Catasto rifiuti, con la quale è stata formalizzata la trasmissione al Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali della Regione Emilia-Romagna dei dati relativi alla produzione di rifiuti urbani differenziati e indifferenziati nella regione Emilia-Romagna per l'anno 2016;

Effettuata con esito positivo la verifica delle informazioni contenute nei rendiconti annuali sulle raccolte differenziate trasmessi dalla Sezione regionale del Catasto rifiuti;

Preso atto che nell'anno 2016 la raccolta differenziata regionale ha raggiunto il 61,8% registrando un aumento dell'1,1% rispetto al 2015;

Dato atto del parere allegato;

determina:

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di assumere, quali risultati definitivi di raccolta differenziata per l'anno 2016, i valori indicati per Comune e Provincia nell'"Allegato A – Risultati Raccolta Differenziata anno 2016" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO A - Risultati Raccolta Differenziata anno 2016**PROVINCIA DI PIACENZA (anno 2016)**

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Agazzano | 904.335 | 1.268.405 | 71,3 |
| Alseno | 2.168.846 | 3.114.396 | 69,6 |
| Besenzone | 276.431 | 381.561 | 72,4 |
| Bettola | 534.833 | 1.415.501 | 37,8 |
| Bobbio | 964.485 | 2.175.560 | 44,3 |
| Borgonovo Val Tidone | 2.401.196 | 3.889.526 | 61,7 |
| Cadeo | 2.818.944 | 4.034.274 | 69,9 |
| Calendasco | 1.697.836 | 2.170.356 | 78,2 |
| Caminata | 47.900 | 151.610 | 31,6 |
| Caorso | 2.296.804 | 3.128.384 | 73,4 |
| Carpaneto Piacentino | 3.067.255 | 4.691.365 | 65,4 |
| Castel San Giovanni | 10.193.329 | 13.238.919 | 77,0 |
| Castell'Arquato | 1.945.990 | 2.905.040 | 67,0 |
| Castelvetro Piacentino | 2.492.463 | 3.733.713 | 66,8 |
| Cerignale | 21.090 | 84.080 | 25,1 |
| Coli | 170.810 | 560.410 | 30,5 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|----------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Corte Brugnatella | 20.780 | 351.460 | 5,9 |
| Cortemaggiore | 2.034.183 | 2.771.523 | 73,4 |
| Farini | 273.551 | 908.461 | 30,1 |
| Ferriere | 253.350 | 961.200 | 26,4 |
| Fiorenzuola d'Arda | 6.657.261 | 9.488.791 | 70,2 |
| Gazzola | 1.510.870 | 1.883.160 | 80,2 |
| Gossolengo | 1.974.307 | 2.976.187 | 66,3 |
| Gragnano Trebbiense | 1.732.110 | 2.391.770 | 72,4 |
| Gropparello | 350.525 | 1.098.075 | 31,9 |
| Lugagnano Val d'Arda | 1.226.330 | 2.003.250 | 61,2 |
| Monticelli d'Ongina | 2.541.170 | 3.365.360 | 75,5 |
| Morfasso | 206.739 | 671.129 | 30,8 |
| Nibbiano | 752.538 | 1.364.015 | 55,2 |
| Ottone | 110.466 | 330.726 | 33,4 |
| Pecorara | 132.261 | 420.731 | 31,4 |
| Piacenza | 43.200.635 | 75.947.400 | 56,9 |
| Pianello Val Tidone | 960.360 | 1.534.622 | 62,6 |
| Piozzano | 149.845 | 365.665 | 41,0 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| Podenzano | 4.712.395 | 5.786.025 | 81,4 |
| Ponte dell'Olio | 1.823.004 | 2.849.974 | 64,0 |
| Pontenure | 3.019.483 | 3.987.213 | 75,7 |
| Rivergaro | 3.491.759 | 5.004.459 | 69,8 |
| Rottofreno | 4.906.104 | 6.859.234 | 71,5 |
| San Giorgio Piacentino | 2.804.981 | 3.518.071 | 79,7 |
| San Pietro in Cerro | 224.928 | 345.098 | 65,2 |
| Sarmato | 1.016.965 | 1.471.505 | 69,1 |
| Travo | 832.713 | 1.707.503 | 48,8 |
| Vernasca | 259.052 | 1.058.972 | 24,5 |
| Vigolzone | 3.223.909 | 4.168.459 | 77,3 |
| Villanova sull'Arda | 617.628 | 894.478 | 69,0 |
| Zerba | 9.930 | 60.200 | 16,5 |
| Ziano Piacentino | 753.802 | 1.621.222 | 46,5 |
| Totale PC | 123.786.481 | 195.109.038 | 63,4 |

PROVINCIA DI PARMA (anno 2016)

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|---------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Albareto | 294.885 | 995.391 | 29,6 |
| Bardi | 264.007 | 1.054.027 | 25,0 |
| Bedonia | 618.383 | 1.487.983 | 41,6 |
| Berceto | 539.399 | 1.086.108 | 49,7 |
| Bore | 100.103 | 389.783 | 25,7 |
| Borgo Val di Taro | 1.110.955 | 4.000.298 | 27,8 |
| Busseto | 3.369.152 | 4.007.411 | 84,1 |
| Calestano | 818.058 | 1.279.187 | 64,0 |
| Collecchio | 7.273.474 | 9.970.101 | 73,0 |
| Colorno | 4.694.967 | 5.573.087 | 84,2 |
| Compiano | 211.785 | 587.373 | 36,1 |
| Corniglio | 494.048 | 1.103.582 | 44,8 |
| Felino | 4.976.128 | 5.837.076 | 85,3 |
| Fidenza | 8.618.685 | 11.038.430 | 78,1 |
| Fontanellato | 3.075.297 | 3.862.991 | 79,6 |
| Fontevivo | 2.620.586 | 3.158.750 | 83,0 |
| Fornovo di Taro | 1.821.437 | 2.668.111 | 68,3 |
| Langhirano | 5.560.054 | 8.058.322 | 69,0 |
| Lesignano de' Bagni | 2.339.686 | 3.157.191 | 74,1 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-----------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Medesano | 4.296.282 | 5.202.569 | 82,6 |
| Mezzani | 1.409.464 | 1.649.894 | 85,4 |
| Monchio delle Corti | 271.622 | 549.455 | 49,4 |
| Montechiarugolo | 6.221.892 | 7.177.417 | 86,7 |
| Neviano degli Arduini | 1.074.312 | 2.363.203 | 45,5 |
| Noceto | 7.241.314 | 8.918.320 | 81,2 |
| Palanzano | 424.214 | 727.366 | 58,3 |
| Parma | 81.286.178 | 107.064.749 | 75,9 |
| Pellegrino Parmense | 134.751 | 542.987 | 24,8 |
| Polesine Zibello | 1.799.879 | 2.274.101 | 79,1 |
| Roccabianca | 1.381.281 | 1.704.060 | 81,1 |
| Sala Baganza | 3.556.013 | 4.246.883 | 83,7 |
| Salsomaggiore Terme | 5.996.795 | 10.101.959 | 59,4 |
| San Secondo Parmense | 3.569.246 | 4.137.814 | 86,3 |
| Sissa Trecasali | 3.937.899 | 4.912.882 | 80,2 |
| Solignano | 271.028 | 968.158 | 28,0 |
| Soragna | 2.248.294 | 2.880.427 | 78,1 |
| Sorbolo | 4.251.856 | 5.041.245 | 84,3 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Terenzo | 152.591 | 559.931 | 27,3 |
| Tizzano Val Parma | 866.674 | 1.503.340 | 57,6 |
| Tornolo | 165.003 | 586.115 | 28,2 |
| Torrile | 2.908.266 | 4.048.629 | 71,8 |
| Traversetolo | 5.671.559 | 6.862.527 | 82,6 |
| Valmozzola | 74.002 | 263.002 | 28,1 |
| Varano de' Melegari | 855.123 | 1.419.703 | 60,2 |
| Varsi | 207.818 | 686.058 | 30,3 |
| Totale PR | 189.074.445 | 255.707.996 | 73,9 |

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (anno 2016)

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|----------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Albinea | 5.910.315 | 7.924.395 | 74,6 |
| Bagnolo in Piano | 4.677.759 | 5.983.759 | 78,2 |
| Baiso | 1.042.820 | 2.131.650 | 48,9 |
| Bibbiano | 5.577.748 | 7.574.240 | 73,6 |
| Boretto | 3.538.186 | 3.952.676 | 89,5 |
| Brescello | 4.674.729 | 5.254.729 | 89,0 |
| Cadelbosco di Sopra | 4.719.428 | 5.988.108 | 78,8 |
| Campagnola Emilia | 3.191.741 | 3.886.491 | 82,1 |
| Campegine | 2.772.554 | 3.686.234 | 75,2 |
| Canossa | 1.756.531 | 2.840.821 | 61,8 |
| Carpineti | 1.916.431 | 3.153.841 | 60,8 |
| Casalgrande | 10.227.002 | 15.828.622 | 64,6 |
| Casina | 1.301.393 | 2.760.503 | 47,1 |
| Castellarano | 6.563.688 | 10.569.198 | 62,1 |
| Castelnovo di Sotto | 5.072.341 | 6.193.991 | 81,9 |
| Castelnovo ne' Monti | 4.333.658 | 6.652.668 | 65,1 |
| Cavriago | 13.167.036 | 14.495.062 | 90,8 |
| Correggio | 17.405.740 | 23.152.140 | 75,2 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|--------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Fabbrico | 3.212.884 | 3.974.404 | 80,8 |
| Gattatico | 4.290.541 | 5.099.051 | 84,1 |
| Gualtieri | 4.042.482 | 4.578.832 | 88,3 |
| Guastalla | 10.474.727 | 11.728.362 | 89,3 |
| Luzzara | 4.998.060 | 8.059.420 | 62,0 |
| Montecchio Emilia | 7.266.912 | 8.795.747 | 82,6 |
| Novellara | 7.030.786 | 10.793.236 | 65,1 |
| Poviglio | 4.683.673 | 5.165.873 | 90,7 |
| Quattro Castella | 6.238.223 | 9.529.973 | 65,5 |
| Reggio nell'Emilia | 71.338.666 | 121.740.860 | 58,6 |
| Reggiolo | 6.487.073 | 10.008.373 | 64,8 |
| Rio Saliceto | 3.274.098 | 4.081.068 | 80,2 |
| Rolo | 2.745.068 | 3.204.538 | 85,7 |
| Rubiera | 9.815.390 | 13.967.630 | 70,3 |
| San Martino in Rio | 4.557.308 | 5.893.778 | 77,3 |
| San Polo d'Enza | 4.141.668 | 6.023.008 | 68,8 |
| Sant'Ilario d'Enza | 6.900.921 | 9.369.989 | 73,6 |
| Scandiano | 11.921.007 | 18.856.127 | 63,2 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|----------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Toano | 1.305.270 | 2.862.640 | 45,6 |
| Ventasso | 1.520.912 | 3.533.926 | 43,0 |
| Vetto | 739.124 | 1.393.664 | 53,0 |
| Vezzano sul Crostolo | 1.809.166 | 2.868.896 | 63,1 |
| Viano | 1.342.877 | 2.076.907 | 64,7 |
| Villa Minozzo | 887.203 | 2.327.335 | 38,1 |
| Totale RE | 278.873.139 | 407.962.765 | 68,4 |

PROVINCIA DI MODENA (anno 2016)

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Bastiglia | 1.744.580 | 2.632.800 | 66,3 |
| Bomporto | 5.452.614 | 7.766.614 | 70,2 |
| Campogalliano | 5.815.553 | 7.967.373 | 73,0 |
| Camposanto | 1.764.187 | 2.754.747 | 64,0 |
| Carpi | 26.597.156 | 31.581.223 | 84,2 |
| Castelfranco Emilia | 11.333.335 | 18.108.036 | 62,6 |
| Castelnuovo Rangone | 7.532.553 | 10.613.083 | 71,0 |
| Castelvetro di Modena | 6.955.284 | 9.207.014 | 75,5 |
| Cavezzo | 3.161.807 | 4.721.497 | 67,0 |
| Concordia sulla Secchia | 3.716.825 | 5.264.760 | 70,6 |
| Fanano | 892.324 | 2.264.774 | 39,4 |
| Finale Emilia | 6.761.835 | 10.966.725 | 61,7 |
| Fiorano Modenese | 10.399.661 | 14.540.631 | 71,5 |
| Fiumalbo | 287.943 | 726.603 | 39,6 |
| Formigine | 13.674.627 | 21.040.287 | 65,0 |
| Frassinoro | 406.961 | 1.112.371 | 36,6 |
| Guiglia | 1.482.595 | 2.391.085 | 62,0 |
| Lama Mocogno | 557.289 | 1.888.949 | 29,5 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Maranello | 8.947.521 | 13.330.090 | 67,1 |
| Marano sul Panaro | 3.371.288 | 4.397.768 | 76,7 |
| Medolla | 3.607.650 | 3.925.970 | 91,9 |
| Mirandola | 10.464.956 | 17.807.216 | 58,8 |
| Modena | 78.468.011 | 128.870.713 | 60,9 |
| Montecreto | 214.153 | 726.463 | 29,5 |
| Montefiorino | 741.043 | 1.530.443 | 48,4 |
| Montese | 730.543 | 2.046.663 | 35,7 |
| Nonantola | 6.773.540 | 8.144.160 | 83,2 |
| Novi di Modena | 4.143.936 | 4.566.886 | 90,7 |
| Palagano | 381.423 | 1.033.713 | 36,9 |
| Pavullo nel Frignano | 6.849.113 | 12.758.533 | 53,7 |
| Pievepelago | 531.816 | 1.353.466 | 39,3 |
| Polinago | 371.343 | 1.019.893 | 36,4 |
| Prignano sulla Secchia | 1.341.007 | 2.080.617 | 64,5 |
| Ravarino | 2.808.508 | 4.314.538 | 65,1 |
| Riolunato | 192.663 | 435.513 | 44,2 |
| San Cesario sul Panaro | 3.169.849 | 4.236.989 | 74,8 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-----------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| San Felice sul Panaro | 4.746.631 | 7.854.911 | 60,4 |
| San Possidonio | 1.956.981 | 2.500.726 | 78,3 |
| San Prospero | 1.879.052 | 3.701.042 | 50,8 |
| Sassuolo | 18.762.732 | 30.346.352 | 61,8 |
| Savignano sul Panaro | 3.938.124 | 6.028.344 | 65,3 |
| Serramazzoni | 2.290.245 | 4.851.345 | 47,2 |
| Sestola | 691.963 | 2.187.903 | 31,6 |
| Soliera | 5.441.506 | 6.287.813 | 86,5 |
| Spilamberto | 5.134.819 | 7.805.550 | 65,8 |
| Vignola | 8.662.673 | 15.015.095 | 57,7 |
| Zocca | 1.123.703 | 2.328.003 | 48,3 |
| Totale MO | 296.273.921 | 457.035.290 | 64,8 |

PROVINCIA DI BOLOGNA (anno 2016)

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|--------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Alto Reno Terme | 1.604.996 | 3.778.230 | 42,5 |
| Anzola dell'Emilia | 7.639.979 | 9.248.909 | 82,6 |
| Argelato | 3.781.903 | 5.410.793 | 69,9 |
| Baricella | 2.223.695 | 3.077.185 | 72,3 |
| Bentivoglio | 3.984.797 | 5.300.498 | 75,2 |
| Bologna | 102.462.807 | 223.024.050 | 45,9 |
| Borgo Tossignano | 823.336 | 2.015.949 | 40,8 |
| Budrio | 7.908.913 | 9.618.263 | 82,2 |
| Calderara di Reno | 5.273.761 | 7.452.621 | 70,8 |
| Camugnano | 453.979 | 1.291.605 | 35,1 |
| Casalecchio di Reno | 8.559.351 | 13.008.861 | 65,8 |
| Casalfiumanese | 1.173.613 | 2.250.290 | 52,2 |
| Castel d'Aiano | 505.167 | 1.188.624 | 42,5 |
| Castel del Rio | 390.799 | 850.386 | 46,0 |
| Castel di Casio | 655.079 | 1.594.414 | 41,1 |
| Castel Guelfo di Bologna | 3.071.799 | 4.473.593 | 68,7 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Castel Maggiore | 7.947.360 | 11.136.145 | 71,4 |
| Castel San Pietro Terme | 8.593.637 | 15.899.789 | 54,0 |
| Castello d'Argile | 2.080.666 | 2.870.206 | 72,5 |
| Castenaso | 6.520.625 | 9.446.985 | 69,0 |
| Castiglione dei Pepoli | 1.210.160 | 3.374.845 | 35,9 |
| Crevalcore | 5.822.859 | 7.605.179 | 76,6 |
| Dozza | 3.127.484 | 5.280.422 | 59,2 |
| Fontanelice | 474.057 | 1.153.336 | 41,1 |
| Gaggio Montano | 2.171.749 | 3.684.870 | 58,9 |
| Galliera | 2.190.048 | 2.801.268 | 78,2 |
| Granarolo dell'Emilia | 5.680.119 | 8.112.539 | 70,0 |
| Grizzana Morandi | 706.547 | 1.867.330 | 37,8 |
| Imola | 26.026.278 | 45.605.133 | 57,1 |
| Lizzano in Belvedere | 921.025 | 1.894.251 | 48,6 |
| Loiano | 1.163.304 | 2.378.295 | 48,9 |
| Malalbergo | 3.267.717 | 4.734.187 | 69,0 |
| Marzabotto | 2.163.656 | 3.653.717 | 59,2 |
| Medicina | 6.476.505 | 10.181.517 | 63,6 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-----------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Minerbio | 2.784.486 | 3.915.376 | 71,1 |
| Molinella | 4.678.388 | 9.137.998 | 51,2 |
| Monghidoro | 1.357.180 | 2.892.701 | 46,9 |
| Monte San Pietro | 3.921.630 | 4.742.420 | 82,7 |
| Monterenzio | 1.306.833 | 3.380.603 | 38,7 |
| Monzuno | 1.450.306 | 3.511.112 | 41,3 |
| Mordano | 2.575.661 | 3.989.147 | 64,6 |
| Ozzano dell'Emilia | 3.301.913 | 7.341.693 | 45,0 |
| Pianoro | 6.191.091 | 11.367.911 | 54,5 |
| Pieve di Cento | 2.640.491 | 3.543.871 | 74,5 |
| Sala Bolognese | 3.956.007 | 4.989.067 | 79,3 |
| San Benedetto Val di Sambro | 1.220.746 | 2.528.962 | 48,3 |
| San Giorgio di Piano | 3.807.596 | 4.860.856 | 78,3 |
| San Giovanni Persiceto | 13.299.160 | 16.798.030 | 79,2 |
| San Lazzaro di Savena | 8.075.923 | 16.795.173 | 48,1 |
| San Pietro in Casale | 4.191.501 | 5.915.901 | 70,9 |
| Sant'Agata Bolognese | 3.846.582 | 4.799.232 | 80,1 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Sasso Marconi | 6.124.954 | 8.020.314 | 76,4 |
| Valsamoggia | 10.870.571 | 16.245.046 | 66,9 |
| Vergato | 1.641.964 | 3.853.327 | 42,6 |
| Zola Predosa | 6.254.210 | 9.087.690 | 68,8 |
| Totale BO | 330.554.963 | 582.980.715 | 56,7 |

PROVINCIA DI FERRARA (anno 2016)

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Argenta | 7.402.011 | 13.826.971 | 53,5 |
| Berra | 1.662.904 | 2.304.466 | 72,2 |
| Bondeno | 4.867.720 | 7.500.630 | 64,9 |
| Cento | 12.049.371 | 16.444.561 | 73,3 |
| Codigoro | 4.539.383 | 6.109.360 | 74,3 |
| Comacchio | 19.300.807 | 37.288.162 | 51,8 |
| Copparo | 6.296.476 | 8.400.231 | 75,0 |
| Ferrara | 53.626.703 | 94.779.346 | 56,6 |
| Fiscaglia | 3.249.949 | 4.485.835 | 72,4 |
| Formignana | 928.685 | 1.211.240 | 76,7 |
| Goro | 1.682.753 | 2.255.513 | 74,6 |
| Jolanda di Savoia | 979.263 | 1.420.270 | 68,9 |
| Lagosanto | 1.664.734 | 2.120.179 | 78,5 |
| Masi Torello | 686.474 | 928.051 | 74,0 |
| Mesola | 2.418.936 | 3.247.247 | 74,5 |
| Mirabello | 1.228.783 | 1.437.903 | 85,5 |
| Ostellato | 2.822.641 | 3.762.180 | 75,0 |
| Poggio Renatico | 3.208.645 | 4.250.015 | 75,5 |
| Portomaggiore | 4.039.959 | 5.298.501 | 76,2 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-------------------|-----------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| Ro | 1.149.320 | 1.487.714 | 77,3 |
| Sant'Agostino | 2.071.786 | 4.439.666 | 46,7 |
| Tresigallo | 1.456.737 | 2.149.864 | 67,8 |
| Vigarano Mainarda | 2.199.914 | 4.725.214 | 46,6 |
| Voghiera | 1.304.618 | 1.685.446 | 77,4 |
| Totale FE | 140.838.572 | 231.558.565 | 60,8 |

PROVINCIA DI RAVENNA (anno 2016)

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Alfonsine | 5.362.416 | 8.810.194 | 60,9 |
| Bagnacavallo | 6.384.258 | 10.631.015 | 60,1 |
| Bagnara di Romagna | 827.074 | 1.481.677 | 55,8 |
| Brisighella | 1.099.028 | 3.589.914 | 30,6 |
| Casola Valsenio | 609.906 | 1.597.709 | 38,2 |
| Castel Bolognese | 2.014.358 | 5.576.813 | 36,1 |
| Cervia | 17.085.041 | 36.397.163 | 46,9 |
| Conselice | 4.105.491 | 7.055.037 | 58,2 |
| Cotignola | 2.908.466 | 5.126.332 | 56,7 |
| Faenza | 20.118.389 | 40.253.222 | 50,0 |
| Fusignano | 3.411.037 | 5.581.107 | 61,1 |
| Lugo | 13.813.023 | 22.496.361 | 61,4 |
| Massa Lombarda | 4.355.968 | 6.840.893 | 63,7 |
| Ravenna | 71.075.496 | 120.103.218 | 59,2 |
| Riolo Terme | 1.331.194 | 3.396.932 | 39,2 |
| Russi | 5.183.588 | 9.376.992 | 55,3 |
| Sant'Agata sul Santerno | 1.057.724 | 1.943.837 | 54,4 |
| Solarolo | 901.591 | 2.668.714 | 33,8 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Totale RA | 161.644.048 | 292.927.130 | 55,2 |

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (anno 2016)

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-----------------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Bagno di Romagna | 1.149.131 | 3.655.368 | 31,4 |
| Bertinoro | 6.470.059 | 8.484.167 | 76,3 |
| Borghesi | 253.886 | 1.250.576 | 20,3 |
| Castrocaro Terme e Terra del Sole | 1.404.314 | 3.603.454 | 39,0 |
| Cesena | 41.268.365 | 68.499.407 | 60,2 |
| Cesenatico | 10.960.994 | 26.683.065 | 41,1 |
| Civitella di Romagna | 782.560 | 2.015.770 | 38,8 |
| Dovadola | 265.450 | 869.170 | 30,5 |
| Forlì | 58.770.492 | 91.471.794 | 64,2 |
| Forlimpopoli | 5.854.005 | 7.846.775 | 74,6 |
| Galeata | 1.109.093 | 2.265.093 | 49,0 |
| Gambettola | 3.045.638 | 6.655.069 | 45,8 |
| Gatteo | 4.154.878 | 8.473.337 | 49,0 |
| Longiano | 2.848.793 | 6.382.640 | 44,6 |
| Meldola | 3.927.523 | 8.289.208 | 47,4 |
| Mercato Saraceno | 1.665.036 | 4.812.867 | 34,6 |
| Modigliana | 3.285.565 | 4.417.675 | 74,4 |
| Montiano | 276.777 | 727.227 | 38,1 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| Portico e San Benedetto | 111.415 | 391.615 | 28,5 |
| Predappio | 2.280.839 | 4.574.273 | 49,9 |
| Premilcuore | 139.571 | 526.731 | 26,5 |
| Rocca San Casciano | 718.041 | 1.463.491 | 49,1 |
| Roncofreddo | 333.738 | 1.471.928 | 22,7 |
| San Mauro Pascoli | 4.345.240 | 8.307.408 | 52,3 |
| Santa Sofia | 1.038.967 | 2.709.217 | 38,3 |
| Sarsina | 359.676 | 1.720.566 | 20,9 |
| Savignano sul Rubicone | 6.248.988 | 13.201.284 | 47,3 |
| Sogliano al Rubicone | 189.448 | 1.519.208 | 12,5 |
| Tredozio | 295.140 | 834.340 | 35,4 |
| Verghereto | 232.858 | 1.206.208 | 19,3 |
| Totale FC | 163.786.480 | 294.328.931 | 55,6 |

PROVINCIA DI RIMINI (anno 2016)

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|--------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Bellaria-Igea Marina | 9.818.264 | 16.917.974 | 58,0 |
| Casteldelci | 46.417 | 132.245 | 35,1 |
| Cattolica | 8.664.332 | 15.487.685 | 55,9 |
| Coriano | 5.329.306 | 8.129.281 | 65,6 |
| Gemmano | 179.239 | 490.149 | 36,6 |
| Maiolo | 81.159 | 255.309 | 31,8 |
| Misano Adriatico | 7.633.165 | 12.610.062 | 60,5 |
| Mondaino | 277.666 | 653.486 | 42,5 |
| Montefiore Conca | 441.588 | 936.508 | 47,2 |
| Montegridolfo | 223.305 | 434.965 | 51,3 |
| Montescudo-Monte Colombo | 1.514.210 | 2.858.482 | 53,0 |
| Morciano di Romagna | 2.394.739 | 3.674.889 | 65,2 |
| Novafeltria | 2.680.361 | 4.963.219 | 54,0 |
| Pennabilli | 295.728 | 1.148.546 | 25,7 |
| Poggio Torriana | 2.723.989 | 3.797.899 | 71,7 |
| Riccione | 18.679.959 | 33.247.143 | 56,2 |
| Rimini | 68.936.158 | 111.194.381 | 62,0 |

| Comune | Raccolta differenziata (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|---------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Saludecio | 1.018.567 | 1.770.372 | 57,5 |
| San Clemente | 1.952.030 | 3.031.290 | 64,4 |
| San Giovanni in Marignano | 4.895.442 | 6.881.791 | 71,1 |
| San Leo | 561.456 | 1.734.267 | 32,4 |
| Sant'Agata Feltria | 849.382 | 1.576.456 | 53,9 |
| Santarcangelo di Romagna | 8.915.434 | 13.832.875 | 64,5 |
| Talamello | 264.912 | 675.113 | 39,2 |
| Verucchio | 3.217.878 | 5.248.044 | 61,3 |
| Totale RN | 151.594.686 | 251.682.431 | 60,2 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 19 GIUGNO 2017, N. 9734

PSR 2014-2020 - Misura 16 - DGR 2268/2015 - Tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura". Focus Area 2A, 4B, 4C, 5A e 5E. Approvazione modulistica

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare, pertanto, con riferimento all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2268/2015, i modelli da utilizzare da parte dei soggetti beneficiari per la presentazione degli specifici allegati alle domande di pagamento, nella formulazione di cui agli Allegati 1 - 6 al presente atto, quali parti integranti e sostanziali;

3) di dare atto, infine, che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. - il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi previsti;

4) di disporre che il presente atto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione dando atto che si provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari



**AVVISI PUBBLICI REGIONALI DI ATTUAZIONE PER L'ANNO 2015 DEL TIPO DI
OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA
SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"
FOCUS AREA 2A, 4B, 4C, 5A E 5E
DGR N. 2268 DEL 28 DICEMBRE 2015**

RELAZIONE TECNICA INTERMEDIA FINALE

DOMANDA DI SOSTEGNO

DOMANDA DI PAGAMENTO

FOCUS AREA:

| | |
|--|----------------------------------|
| Titolo Piano | |
| Ragione sociale del proponente (soggetto mandatario) | |
| Elenco partner del Gruppo Operativo | |

| | |
|---|--|
| Durata originariamente prevista del progetto (in mesi) | |
| Data inizio attività | |
| Data termine attività (incluse eventuali proroghe già concesse) | |

| | | |
|---|--|----|
| Relazione relativa al periodo di attività dal | | al |
| Data rilascio relazione | | |

| | | | |
|------------------------|--|-------|--|
| Autore della relazione | | | |
| telefono | | email | |

Sommario

| | |
|---|----------|
| 1 - DESCRIZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO | 3 |
| 1.1 STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE NEL PIANO | 3 |
| 2 - DESCRIZIONE PER SINGOLA AZIONE | 3 |
| 2.1 ATTIVITÀ E RISULTATI | 3 |
| 2.2 PERSONALE | 4 |
| 2.3 TRASFERTE | 4 |
| 2.4 MATERIALE CONSUMABILE | 4 |
| 2.5 SPESE PER MATERIALE DUREVOLE E ATTREZZATURE | 5 |
| 2.6 MATERIALI E LAVORAZIONI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROTOTIPI | 5 |
| 2.7 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE | 5 |
| 2.8 COLLABORAZIONI, CONSULENZE, ALTRI SERVIZI | 6 |
| 3 - CRITICITÀ INCONTRATE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ | 6 |
| 4 - ALTRE INFORMAZIONI | 6 |
| 5 - CONSIDERAZIONI FINALI | 7 |
| 6 - RELAZIONE TECNICA | 7 |

1 - Descrizione dello stato di avanzamento del Piano

Descrivere brevemente il quadro di insieme relativo alla realizzazione del piano. Richiamare eventuali richieste di modifiche inviate agli organi Regionali ed apportate al progetto.

| |
|--|
| |
|--|

1.1 Stato di avanzamento delle azioni previste nel Piano

Indicare per ciascuna azione il mese di inizio dell'attività originariamente previsto nella proposta ed il mese effettivo di inizio, indicare analogamente il mese previsto ed effettivo di termine delle attività. Indicare il numero del mese, ad es.: 1, 2, ... considerando che il mese di inizio delle attività è il mese 1. Non indicare il mese di calendario.

| Azione | Unità aziendale responsabile | Tipologia attività | Mese inizio attività previsto | Mese inizio attività effettivo | Mese termine attività previsto | Mese termine attività effettivo |
|--------|------------------------------|--------------------|-------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

2 - Descrizione per singola azione

Compilare una scheda per ciascuna azione

2.1 Attività e risultati

| | |
|---|---|
| Azione | |
| Unità aziendale responsabile | |
| Descrizione delle attività | <i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i> |
| Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità | <i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i> |

| | |
|-------------------------------|---|
| evidenziate | |
| Attività ancora da realizzare | <i>Solo per relazioni intermedie - descrivere sinteticamente le attività ancora da realizzare</i> |

2.2 Personale

Elencare il personale impegnato, il cui costo è portato a rendiconto, descrivendo sinteticamente l'attività svolta. Non includere le consulenze specialistiche, che devono essere descritte a parte.

| Cognome e nome | Mansione/ qualifica | Attività svolta nell'azione | Ore | Costo |
|----------------|------------------------|-----------------------------|-----|-------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Totale: | | | | |

2.3 Trasferte

| Cognome e nome | Descrizione | Costo |
|----------------|-------------|-------|
| | | |
| | | |
| Totale: | | |

2.4 Materiale consumabile

| Fornitore | Descrizione materiale | Costo |
|-----------|-----------------------|-------|
| | | |
| | | |
| Totale: | | |

2.5 Spese per materiale durevole e attrezzature

| Fornitore | Descrizione dell'attrezzatura | Costo |
|-----------|-------------------------------|---------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | Totale: |

2.6 Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi

Descrivere i prototipi realizzati e i materiali direttamente imputabili nella loro realizzazione

| Fornitore | Descrizione | Costo |
|-----------|-------------|---------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | Totale: |

2.7 Attività di formazione

Descrivere brevemente le attività già concluse, indicando per ciascuna: ID proposta, numero di partecipanti, spesa e importo del contributo richiesto

2.8 Collaborazioni, consulenze, altri servizi

CONSULENZE - PERSONE FISICHE

| Nominativo del consulente | Importo contratto | Attività realizzate / ruolo nel progetto | Costo |
|---------------------------|-------------------|--|-------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| Totale: | | | |

CONSULENZE - SOCIETÀ

| Ragione sociale della società di consulenza | Referente | Importo contratto | Attività realizzate / ruolo nel progetto | Costo |
|---|-----------|-------------------|--|-------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Totale: | | | | |

3 - Criticità incontrate durante la realizzazione dell'attività

Lunghezza max 1 pagina

| | |
|---|--|
| Criticità tecnico-scientifiche | |
| Criticità gestionali (ad es. difficoltà con i fornitori, nel reperimento delle risorse umane, ecc.) | |
| Criticità finanziarie | |

4 - Altre informazioni

Riportare in questa sezione eventuali altri contenuti tecnici non descritti nelle sezioni precedenti

| |
|--|
| |
|--|

5 - Considerazioni finali

Riportare qui ogni considerazione che si ritiene utile inviare all'Amministrazione, inclusi suggerimenti sulle modalità per migliorare l'efficienza del processo di presentazione, valutazione e gestione di proposte da cofinanziare

6 - Relazione tecnica

DA COMPILARE SOLO IN CASO DI RELAZIONE FINALE

Descrivere le attività complessivamente effettuate, nonché i risultati innovativi e i prodotti che caratterizzano il Piano e le potenziali ricadute in ambito produttivo e territoriale

Data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

AVVISO D.G.R. 2268 del 28 dicembre 2015 PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

RENDICONTO FINANZIARIO

| | |
|-----------------------------------|--|
| DENOMINAZIONE BENEFICIARIO | |
| DENOMINAZIONE MANDATARIO | |
| TITOLO PIANO | |
| FOCUS AREA | |
| DOMANDA DI SOSTEGNO N. | |
| DOMANDA DI PAGAMENTO N. | |
| TIPOLOGIA RENDICONTAZIONE | |
| DATA FINE PERIODO RENDICONTAZIONE | |
| DATA | |

Nominativo da contattare per eventuali chiarimenti: _____

Tel.: _____

Email _____

| | | | |
|---|---|----------------------------|---|
| AVVISO D.G.R. 2288 del 28 dicembre 2015 PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA" | | | |
| DOMANDA DI SOSTEGNO N. | 0 | DENOMINAZIONE BENEFICIARIO | 0 |

| A | B | C | D | E | F | G | H | I | L |
|---------------|--------------------|----------------|------------|------------------------|------|-------------|------------------------|------------------------|---|
| ANNO | DATA DEL DOCUMENTO | DATA PAGAMENTO | NOMINATIVO | SCOPO DELLA TRASFERITA | DATA | DESCRIZIONE | IMPORTO (AL NETTO IVA) | IMPORTO (AL LORDO IVA) | |
| 1 | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | | | |
| 10 | | | | | | | | | |
| 11 | | | | | | | | | |
| 12 | | | | | | | | | |
| 13 | | | | | | | | | |
| 14 | | | | | | | | | |
| 15 | | | | | | | | | |
| 16 | | | | | | | | | |
| 17 | | | | | | | | | |
| 18 | | | | | | | | | |
| 19 | | | | | | | | | |
| 20 | | | | | | | | | |
| 21 | | | | | | | | | |
| 22 | | | | | | | | | |
| 23 | | | | | | | | | |
| 24 | | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | €0,00 | €0,00 | |

TOTALE SPESE PER TRASFERITE:
€0,00

Note
G. Indicare la data e la località dove debba trasferire. Per le spese di alloggio indicare la localizzazione.

AVVISO D.G.R. 2268 del 28 dicembre 2015 PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

DOMANDA DI SOSTEGNO N.

0

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

0

| A | B | C | D | E | F | G | I | L |
|--------|--------------------|----------------------|-------------------|-----------|-------------|------------------------|----------------------|---|
| ANNO | DATA DEL DOCUMENTO | NUMERO DEL DOCUMENTO | DATA DI PAGAMENTO | FORNITORE | DESCRIZIONE | IMPORTO (AL NETTO IVA) | IMPORTO AL LORDO IVA | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | | |
| 10 | | | | | | | | |
| 11 | | | | | | | | |
| 12 | | | | | | | | |
| 13 | | | | | | | | |
| 14 | | | | | | | | |
| 15 | | | | | | | | |
| 16 | | | | | | | | |
| 17 | | | | | | | | |
| 18 | | | | | | | | |
| 19 | | | | | | | | |
| 20 | | | | | | | | |
| 21 | | | | | | | | |
| 22 | | | | | | | | |
| 23 | | | | | | | | |
| 24 | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | €0,00 | €0,00 | |

TOTALE SPESE PER MATERIALE CONSUMABILE:

€0,00

AVVISO D.G.R. 2268 del 28 dicembre 2015 PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

DOMANDA DI SOSTEGNO N.

0

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

0

| A | B | C | D | E | F | G | I | L |
|--------|--------------------|----------------------|-------------------|-----------|-------------|------------------------|----------------------|---|
| ANNO | DATA DEL DOCUMENTO | NUMERO DEL DOCUMENTO | DATA DI PAGAMENTO | FORNITORE | DESCRIZIONE | IMPORTO (AL NETTO IVA) | IMPORTO AL LORDO IVA | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | | |
| 10 | | | | | | | | |
| 11 | | | | | | | | |
| 12 | | | | | | | | |
| 13 | | | | | | | | |
| 14 | | | | | | | | |
| 15 | | | | | | | | |
| 16 | | | | | | | | |
| 17 | | | | | | | | |
| 18 | | | | | | | | |
| 19 | | | | | | | | |
| 20 | | | | | | | | |
| 21 | | | | | | | | |
| 22 | | | | | | | | |
| 23 | | | | | | | | |
| 24 | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | €0,00 | €0,00 | |

TOTALE SPESE PER MATERIALI E LAVORAZIONI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROTOTIPI:

€0,00

AVVISO D.G.R. 2268 del 28 dicembre 2015 PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

DOMANDA DI SOSTEGNO N.

0

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

0

| A | B | C | D | E | F | G | I | L |
|--------|--------------------|----------------------|-------------------|-----------|-------------|------------------------|----------------------|---|
| ANNO | DATA DEL DOCUMENTO | NUMERO DEL DOCUMENTO | DATA DI PAGAMENTO | FORNITORE | DESCRIZIONE | IMPORTO (AL NETTO IVA) | IMPORTO AL LORDO IVA | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | | |
| 10 | | | | | | | | |
| 11 | | | | | | | | |
| 12 | | | | | | | | |
| 13 | | | | | | | | |
| 14 | | | | | | | | |
| 15 | | | | | | | | |
| 16 | | | | | | | | |
| 17 | | | | | | | | |
| 18 | | | | | | | | |
| 19 | | | | | | | | |
| 20 | | | | | | | | |
| 21 | | | | | | | | |
| 22 | | | | | | | | |
| 23 | | | | | | | | |
| 24 | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | €0,00 | €0,00 | |

TOTALE SPESE PER COLLABORAZIONI, CONSULENZE, ALTRI SERVIZI:

€0,00

| AVVISO D.G.R. 2268 del 28 dicembre 2015 PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA" | | | | | |
|---|-------------|------------------|----------------------------|-----------------------------|---------------|
| DOMANDA DI SOSTEGNO N. | | 0 | DENOMINAZIONE BENEFICIARIO | 0 | |
| A | B | C | D | E | F |
| ANNO | ID PROPOSTA | NR. PARTECIPANTI | COSTO UNITARIO | COSTO TOTALE (AL NETTO IVA) | |
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |
| 9 | | | | | |
| 10 | | | | | |
| 11 | | | | | |
| 12 | | | | | |
| 13 | | | | | |
| 14 | | | | | |
| TOTALE SPESE FORMAZIONE: | | | | | € 0,00 |

| SCHEDA DA USARE SOLO IN CASO DI PRIMA RENDICONTAZIONE INTERMEDIA/UNICA | | | | |
|---|---------|----------------------------|--------------|---------|
| AVVISO D.G.R. 2268 del 28 dicembre 2015 PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA" | | | | |
| DOMANDA DI SOSTEGNO N. | 0 | DENOMINAZIONE BENEFICIARIO | 0 | |
| Tabella riepilogativa spese totali rendicontate | | | | |
| Voci di Spesa | Importo | Budget approvato | % sul budget | |
| 1. SPESE DI PERSONALE | | | | |
| 2. SPESE DI TRASFERITA | | | | |
| TOTALE SP. PERSONALE | € 0,00 | € 0,00 | | |
| 3. MATERIALE CONSUMABILE | | | | |
| 4. MATERIALE DUREVOLE ED ATTREZZATURE | | | | |
| 5. MATERIALI E LAVORAZIONI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROTOTIPI | | | | |
| 6. COLLABORAZIONI, CONSULENZE, ALTRI SERVIZI | | | | |
| 7. FORMAZIONE | | | | |
| TOTALE SP. REALIZZAZIONE | € 0,00 | € 0,00 | | |
| TOTALE SPESE PIANO | € 0,00 | € 0,00 | | #DIV/0! |

data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

ALLEGARE COPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE

SCHEDA DA USARE SOLO IN CASO DI SECONDA RENDICONTAZIONE INTERMEDIA

AVVISO D.G.R. 2288 del 28 dicembre 2015 PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

DOMANDA DI SOSTEGNO N. 0 DENOMINAZIONE BENEFICIARIO 0

Tabella riepilogativa spese rendicontate

| Voci di Spesa | Rendicontazione Intermedia I | | Rendicontazione Intermedia II | | TOTALE | |
|---|------------------------------|---|-------------------------------|---|------------------|--------------|
| | Totale | | Totale | | Budget approvato | % sul totale |
| 1. SPESE DI PERSONALE | € - | - | € - | - | € - | #DIV/0! |
| 2. SPESE DI TRASFERITA | € - | - | € - | - | € - | #DIV/0! |
| TOTALE SP. PERSONALE | € - | - | € - | - | € - | #DIV/0! |
| 3. MATERIALE CONSUMABILE | € - | - | € - | - | € - | #DIV/0! |
| 4. MATERIALE DUREVOLE ED ATTREZZATURE | € - | - | € - | - | € - | #DIV/0! |
| 5. MATERIALI E LAVORAZIONI DIRETTAMENTE IMPIEGABILI ALLA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO | € - | - | € - | - | € - | #DIV/0! |
| 6. COLLABORAZIONI, CONSULENZE, ALTRI SERVIZI | € - | - | € - | - | € - | #DIV/0! |
| 7. FORMAZIONE | € - | - | € - | - | € - | #DIV/0! |
| TOTALE SP. REALIZZAZIONE | € - | - | € - | - | € - | #DIV/0! |
| TOTALE SPESE PIANO | € - | - | € - | - | € - | #DIV/0! |

data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

ALLEGARE COPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE

SCHEDA DA USARE SOLO IN CASO DI RENDICONTAZIONE A SALDO

AVVISO D.G.R. 2268 del 28 dicembre 2015 PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

| DOMANDA DI SOSTEGNO N. | 0 | DENOMINAZIONE BENEFICIARIO | 0 | | | |
|---|---------------------------------|----------------------------------|----------------------------|------------------|---|-------------------------|
| Tabella riepilogativa spese rendicontate | | | | | | |
| Voci di Spesa | Rendicontazione Intermedia I | Rendicontazione Intermedia II | Rendicontazione a saldo | TOTALE | | % sul totale #DIV/0! |
| | Totale | Totale | Totale | Budget approvato | | |
| 1. SPESE DI PERSONALE | € - | € - | € - | € - | - | #DIV/0! |
| 2. SPESE DI TRASFERITA | € - | € - | € - | € - | - | #DIV/0! |
| TOTALE SP. PERSONALE | € - | € - | € - | € - | - | #DIV/0! |
| 3. MATERIALE CONSUMABILE | € - | € - | € - | € - | - | #DIV/0! |
| 4. MATERIALE DUREVOLE ED ATTREZZATURE | € - | € - | € - | € - | - | #DIV/0! |
| 5. MATERIALI E LAVORAZIONI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROTOTPI | € - | € - | € - | € - | - | #DIV/0! |
| 6. COLLABORAZIONI, CONSULENZE, ALTRI SERVIZI | € - | € - | € - | € - | - | #DIV/0! |
| 7. FORMAZIONE | € - | € - | € - | € - | - | #DIV/0! |
| TOTALE SP. REALIZZAZIONE | € - | € - | € - | € - | - | #DIV/0! |
| TOTALE SPESE PIANO | € - | € - | € - | € - | - | #DIV/0! |

data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario _____

ALLEGARE COPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE

SCHEDA DA COMPILARE A CURA DEL SOGGETTO MANDATARIO

AVVISO D.G.R. 2268 del 28 dicembre 2015 PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

| DOMANDA DI SOSTEGNO N. | 0 | | DENOMINAZIONE MANDATARIO | | 0 | |
|---|---------------------------------|----------------------------------|----------------------------|--------|------------------|--------------|
| Tabella riepilogativa spese rendicontate - TOTALE PROGETTO | | | | | | |
| Voci di Spesa | Rendicontazione Intermedia I | Rendicontazione Intermedia II | Rendicontazione a saldo | TOTALE | | |
| | Totale | Totale | Totale | Totale | Budget approvato | % sul totale |
| 1. SPESE DI PERSONALE | | | | € | - | #DIV/0! |
| 2. SPESE DI TRASFERITA | | | | € | - | #DIV/0! |
| TOTALE SP. PERSONALE | € | - | € | € | - | #DIV/0! |
| 3. MATERIALE CONSUMABILE | | | | € | - | #DIV/0! |
| 4. MATERIALE DUREVOLE ED ATTREZZATURE | | | | € | - | #DIV/0! |
| 5. MATERIALI E LAVORAZIONI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROTOTIPI | | | | € | - | #DIV/0! |
| 6. COLLABORAZIONI, CONSULENZE, ALTRI SERVIZI | | | | € | - | #DIV/0! |
| 7. FORMAZIONE | | | | € | - | #DIV/0! |
| TOTALE SP. REALIZZAZIONE | € | - | € | € | - | #DIV/0! |
| TOTALE SPESE PIANO | € | - | € | € | - | #DIV/0! |

data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto mandatario

ALLEGARE COPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____

Titolare dell'impresa _____

Oppure

Legale rappresentante di _____

Con sede in _____

P. IVA _____ Codice Fiscale _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, con riferimento alla domanda di pagamento n. _____

DICHIARA

- la regolarità della documentazione prodotta con riferimento alla normativa vigente ed a quanto previsto dall'Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2268/2015 e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di sostegno;
- che nello svolgimento delle attività del Piano sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti;
- che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi;
- che l'impegno concernente ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di Piano;
- che il costo del personale indicato nella rendicontazione è stato calcolato nel pieno rispetto di quanto previsto dal citato Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2268/2015.

Firma (leggibile) del legale rapp.te

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, *in corso di validità*, del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

| AVVISO D.G.R. 2268 del 28 dicembre 2015 PSR 2014-2020 MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA" | |
|--|--|
| DOMANDA DI SOSTEGNO DOMANDA DI PAGAMENTO | DENOMINAZIONE BENEFICIARIO |
| DETERMINAZIONE DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE | |
| Nominativo addetto | |
| Categoria Livello Anno | |
| Indicare le voci disaggregate di costo e relativo importo che determinano il costo effettivo annuo lordo | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| Costo effettivo annuo lordo: | |
| Tempo produttivo¹ | |
| Costo orario: | |

Data

 Timbro e firma leggibile²

.....

¹ Per il personale dipendente indicare il tempo produttivo standard pari a 1720 ore per anno solare; per il personale non dipendente il riferimento è lo specifico contratto;

² La presente attestazione deve essere sottoscritta dal consulente del lavoro, dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente.

| |
|---|
| DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA |
|---|

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____
provincia _____ il _____ residente _____
via/piazza _____ n° _____
in qualità di _____
della società _____ partita IVA/Codice Fiscale _____
con sede in _____ provincia _____ cap _____
via/piazza _____ n° _____
telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____
con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
denominazione _____
forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____
sede _____
data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui
versato _____ sedi secondarie e unità locali _____

- che l'oggetto sociale è _____

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

| Cognome | Nome | Carica Sociale | luogo e data di nascita |
|----------------|-------------|-----------------------|--------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Nel caso di Società consortili indicare ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% ed abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10%, nonché i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

| Cognome | Nome | Carica Sociale | luogo e data di nascita |
|----------------|-------------|-----------------------|--------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

| Cognome | Nome | luogo e data di nascita |
|----------------|-------------|--------------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

| Cognome | Nome | luogo e data di nascita |
|----------------|-------------|--------------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:
(compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

| Cognome | Nome | luogo e data di nascita | % propr.tà |
|---------|------|-------------------------|------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| Società | Sede legale | C.F. e P.I. | % propr.tà |
|---------|-------------|-------------|------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

- **che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere** nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011. In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'**autorità giudiziaria**.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante¹

¹ (allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000).

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000).

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare in formato word o a stampatello

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 In qualità di _____
 della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante (*)

n.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello

Occorre allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenti.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D. Lgs. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

| | Art. 85 del D.Lgs. 159/2011 |
|---|--|
| Impresa individuale | <ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2 |
| Associazioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2 |
| Società di capitali o cooperative | <ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7 |
| Società semplice e in nome collettivo | <ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 |
| Società in accomandita semplice | <ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 |
| Società estere con sede secondaria in Italia | <ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 |
| Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia | <ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2 |
| Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) | <ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 |
| Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna | <ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e |

| | |
|---|--|
| | <p>che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p> |
| <p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p> | <p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p> |
| <p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p> | <p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p> |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 19 GIUGNO 2017, N. 9735

DGR 1550/2016. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipo operazione 1.1.01 e 1.3.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo., Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di aprile 2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 3 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2016)6055

final del 19 settembre 2016, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1544 del 26 settembre 2016;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibile con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Atteso che l'art. 1, paragrafo 2 del citato Regolamento (UE) n. 702/2014 prevede che gli Stati membri possono concedere gli aiuti di cui al medesimo articolo, paragrafo 1, lettere a), d) ed e) in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1550 del 26 settembre 2016, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato l'Avviso pubblico regionale per l'accesso al sostegno sui Tipi di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" per le annualità 2016 e 2017 a valere sulla Misura M01 del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
- n. 122 del 10 febbraio 2017, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto di integrare le risorse finanziarie di cui al predetto Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1550/2016, a valere sul Tipo di operazione 1.1.01 del PSR 2014-2020, Focus Area 5E, per l'annualità 2016, per un importo pari ad Euro 350.000,00, elevandone così la disponibilità complessiva ad Euro 500.000,00;

Dato atto che le risorse disponibili recate dal PSR 2014-2020 per i suddetti tipi di operazione per l'annualità 2016 - come definite dalle sopracitate deliberazioni nn. 1550/2016 e 122/2017 - sono ripartite in funzione delle specifiche Focus Area, secondo l'articolazione di seguito riportata:

| Focus Area | P2A | P2B | P3A | P3B | P4A | P4B | P4C | P5A | P5C | P5D | P5E | P6B | P6C |
|----------------|-----------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| 2016 1.1.01 | 1.300.000 | 500.000 | 600.000 | 100.000 | 200.000 | 700.000 | 170.000 | 120.000 | 100.000 | 100.000 | 500.000 | 100.000 | 100.000 |
| 2016 1.3.01 | 100.000 | 100.000 | 100.000 | | | 200.000 | | | | | | | |

Richiamati, in particolare, il p.to 6 "Presentazione istanze" ed il p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" del predetto Allegato B alla deliberazione n. 1550/2016 dove si stabiliscono i requisiti e le modalità di presentazione delle domande di sostegno nonché che la competenza dell'istruttoria delle medesime domande afferisce al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Richiamata, altresì, la nota prot. NP/2016/22171 del 14/11/2016 con la quale i collaboratori del Servizio Marcello Cannellini, Claudia Casalini, Fabio Girotti e Marisa Lucchiari sono stati tra l'altro incaricati, per quanto di competenza, di predisporre gli elenchi delle domande di sostegno ammissibili in esito alle verifiche strumentali effettuate dal Sistema informatico di Agrea (SIAG) nonché dell'effettuazione dei controlli previsti, in attuazione di quanto disposto nei sopracitati p.ti 6 e 7 dell'Allegato B alla deliberazione n. 1550/2016;

Dato atto:

- che, entro i termini indicati al citato p.to 6 dell'allegato B alla deliberazione n. 1550/2016, sono pervenute n. 51 istanze di sostegno, con riferimento al tipo operazione 1.1.01, focus area 2B, 4A, 4B, 4C, 5A e 5E e al tipo operazione 1.3.01 focus area 4B a valere sull'intero territorio regionale;
- che i predetti collaboratori, ai fini delle previste verifiche di ricevibilità e ammissibilità, hanno provveduto all'esame delle istanze pervenute e ove necessario alla documentazione di supporto presente nell'anagrafe delle imprese agricole così come previsto al punto 4 della D.G.R. 1550/2016 definendone ed inserendone gli esiti, con annessa quantificazione del contributo concedibile, sul Sistema Informativo di AGREA e trasmettendone i risultati al sottoscritto in qualità di Responsabile del procedimento;

Rilevato che l'istruttoria compiuta evidenzia le seguenti risultanze, dettagliate negli allegati, parti integranti e sostanziali alla presente determinazione e di seguito indicati:

- Allegati 1 - 7: graduatorie relative alle domande ammissibili, distinte per Focus Area;

Dato atto:

- che le risorse prenotate in sede di inserimento delle domande di sostegno sono sufficienti a coprire l'intero sostegno richiesto in relazione alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di aprile 2017;
- che il sostegno concesso ai sensi degli Aiuti di stato - ex Reg. (UE) 702/2014 - è quantificato in Euro 59.296,64 in relazione alle seguenti istanze:

| DOMANDA | SOSTEGNO AMMESSO | BENEFICIARIO |
|---------|------------------|------------------------------|
| 5016018 | 9.047,36 | DINAMICA S.C. A R.L. |
| 5015913 | 9.693,60 | DINAMICA S.C. A R.L. |
| 5016029 | 9.047,36 | DINAMICA S.C. A R.L. |
| 5015914 | 8.401,12 | DINAMICA S.C. A R.L. |
| 5015341 | 9.693,60 | DINAMICA S.C. A R.L. |
| 5015334 | 9.693,60 | DINAMICA S.C. A R.L. |
| 5016301 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016296 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016297 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016303 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016294 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016235 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016228 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016220 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016130 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016053 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016052 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5015940 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016300 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016234 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |
| 5016230 | 248,00 | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI |

Dato atto, inoltre:

- che, con riferimento ai controlli previsti al p.to 1. "Attuazione ed istituzione regimi di aiuto" del citato Allegato B alla deliberazione n. 1550/2016, il beneficiario DINAMICA SCRL è riconosciuto quale ente di formazione accreditato dalla Regione Emilia-Romagna, da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 396 del 5 aprile 2017 e che, pertanto, gli esiti dei predetti controlli sono conservati agli atti dalla competente struttura della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, mentre per il beneficiario CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI si è provveduto ad acquisire la necessaria documentazione;
- che, con riferimento alla verifica di quanto previsto al paragrafo 6. "Presentazione istanze di sostegno" dell'Allegato B alla deliberazione n. 1550/2016, circa l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare ha provveduto ad acquisire e verificare la necessaria documentazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dai citati collaboratori, così come inserite ed acquisite a SIAG;
- di apportare, negli Allegati 1 - 7, parti integranti e sostanziali al presente atto, le graduatorie distinte per Focus Area relative alle domande ritenute ammissibili;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 66 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018;
 - n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 2123 in data 05/12/2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione frlsuper nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

- 2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2016/22171 del 14/11/2016, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1550/2016;
- 3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati 1 - 7, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie distinte per Focus Area relative alle istanze ammissibili;
- 4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti Allegati 1 - 7 il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;
- 5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B alla citata deliberazione n. 1550/2016;
- 6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;
- 7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché sul Bollettino Ufficiale Telematico regionale, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
- 9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla delibera di Giunta n. 1550/2016.

Il Responsabile del Servizio

Mario Montanari

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

Allegato 1

| GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 2B | | | | | | | | | | | | |
|---|-------|----------|------|-----------------|------------------|--------------------|------------------|------------------|-------------|---|---|---------------|
| DOMANDA | PUNTI | CASSETTO | PROT | DATA PROTOCOLLO | SPESA RICHIESTA | SOSTEGNO RICHIESTO | SPESA AMMESSA | SOSTEGNO AMMESSO | GRADUATORIA | BENEFICIARIO | TIPOLOGIA | STACP |
| 5015556 | 47 | A | 1177 | 11/04/17 14:46 | 3.714,00 | 3.714,00 | 2.971,20 | 2.971,20 | 1.1.01 2B | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. | Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%) | MODENA |
| 5015998 | 46 | A | 1172 | 10/04/17 14:47 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C. | Coaching(80%) | FORLI' |
| 5019982 | 45 | A | 1290 | 30/04/17 19:59 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C. | Coaching(80%) | FORLI' |
| 5015982 | 45 | A | 1171 | 10/04/17 14:46 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C. | Coaching(80%) | BOLIGNA |
| 5015921 | 44 | A | 1144 | 04/04/17 17:54 | 744,00 | 595,20 | 744,00 | 595,20 | 1.1.01 2B | GSRIT DI SPAGNOLI ROBERTO - GAETANI MATTEO S.N.C. | Coaching(80%) | FERRARA |
| 5016091 | 37 | B | 1206 | 14/04/17 11:16 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RAVENNA |
| 5016111 | 36 | B | 1217 | 18/04/17 16:27 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RAVENNA |
| 5016093 | 36 | B | 1208 | 14/04/17 11:26 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RAVENNA |
| 5016092 | 36 | B | 1207 | 14/04/17 11:22 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RAVENNA |
| 5015794 | 36 | B | 1138 | 04/04/17 12:49 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | REGGIO EMILIA |
| 5016113 | 35 | B | 1219 | 18/04/17 16:41 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RAVENNA |
| 5016112 | 35 | B | 1218 | 18/04/17 16:32 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RAVENNA |
| 5016110 | 35 | B | 1216 | 18/04/17 16:23 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RAVENNA |
| 5016089 | 35 | B | 1205 | 14/04/17 11:11 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RAVENNA |
| 5016088 | 35 | B | 1204 | 14/04/17 11:04 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RAVENNA |
| 5016075 | 35 | B | 1203 | 14/04/17 10:51 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RAVENNA |
| 5016073 | 35 | B | 1202 | 14/04/17 10:26 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RAMINI |
| 5015930 | 35 | B | 1139 | 04/04/17 12:56 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 2B | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | REGGIO EMILIA |
| | | | | | 28.266,00 | 23.355,60 | 27.523,20 | 22.612,80 | | | | |

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

Allegato 2

| GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 4A | | | | | | | | | | | | |
|---|-------|----------|-------|-----------------|------------------|--------------------|------------------|------------------|-------------|----------------------|--|--------|
| DOMANDA | PUNTI | CASSETTO | PROT. | DATA_PROTOCOLLO | SPESA_RICHIESTA | SOSTEGNO_RICHIESTO | SPESA_AMMESSA | SOSTEGNO_AMMESSO | GRADUATORIA | BENEFICIARIO | TIPOLOGIA | STACP |
| 5015828 | 72 | A | 1261 | 26/04/17 10:12 | 12.875,20 | 12.875,20 | 12.875,20 | 12.875,20 | 1.1.01 4A | DINAMICA S.C. A.R.L. | Formazione daula o di gruppo controllata(100%) | MODENA |
| 5016012 | 57 | A | 1175 | 10/04/17 15:53 | 6.437,60 | 6.437,60 | 6.437,60 | 6.437,60 | 1.1.01 4A | DINAMICA S.C. A.R.L. | Formazione daula o di gruppo controllata(100%) | FORLI' |
| | | | | | 19.312,80 | 19.312,80 | 19.312,80 | 19.312,80 | | | | |

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 4B

| DOMANDA | PUNTI | CASSETTO | PROT | DATA_PROTOCOLLO | SPESA_RICHIESTA | SOSTEGNO_RICHIESTO | SPESA_AMMESSA | SOSTEGNO_AMMESSO | GRADUATORIA | BENEFICIARIO | TIPOLOGIA | SIACP |
|----------|-------|----------|------|-----------------|------------------|--------------------|------------------|------------------|-------------|--|---|---------|
| 50155996 | 58 | A | 1137 | 04/04/17 11:31 | 14.360,80 | 14.360,80 | 14.360,80 | 14.360,80 | 1.1.01 4B | CENTOFORM SRL | Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%) | FERRARA |
| 5015597 | 58 | A | 1119 | 03/04/17 10:31 | 14.360,80 | 14.360,80 | 13.642,76 | 13.642,76 | 1.1.01 4B | CENTOFORM SRL | Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%) | FERRARA |
| 5015599 | 58 | A | 1118 | 03/04/17 10:29 | 14.360,80 | 14.360,80 | 14.360,80 | 14.360,80 | 1.1.01 4B | CENTOFORM SRL | Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%) | FERRARA |
| 5015598 | 47 | A | 1156 | 06/04/17 11:47 | 6.462,36 | 6.462,36 | 6.462,36 | 6.462,36 | 1.1.01 4B | CENTOFORM SRL | Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%) | FERRARA |
| 5015999 | 46 | A | 1173 | 10/04/17 14:48 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 4B | AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C. | Coaching(80%) | FORLI' |
| | | | | | 51.032,76 | 50.735,16 | 50.314,72 | 50.017,12 | | | | |

Allegato 4

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 4C

| DOMANDA | PUNTI | CASSETTO | PROT | DATA_PROTOCOLLO | SPESA_RICHIESTA | SOSTEGNO_RICHIESTO | SPESA_AMMESSA | SOSTEGNO_AMMESSO | GRADUATORIA | BENEFICIARIO | TIPOLOGIA | STACP |
|---------|-------|----------|------|-----------------|-----------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------|----------------------|---|---------|
| 5015969 | 52 | A | 1201 | 14/04/17 10:01 | 7.353,72 | 7.353,72 | 7.353,72 | 7.353,72 | 1.1.01 4C | DINAMICA S.C. A R.L. | Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%) | RAVENNA |
| | | | | | 7.353,72 | 7.353,72 | 7.353,72 | 7.353,72 | | | | |

Allegato 5

| MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE" | | | | | | | | | | | | |
|---|-------|----------|------|-----------------|-----------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------|-----------------------|---------------|--------|
| GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 5A | | | | | | | | | | | | |
| DOMANDA | PUNTI | CASSETTO | PROT | DATA_PROTOCOLLO | SPESA RICHIESTA | SOSTEGNO RICHIESTO | SPESA AMMESSA | SOSTEGNO AMMESSO | GRADUATORIA | BENEFICIARIO | TIPOLOGIA | STACP |
| 5015915 | 35 | B | 1116 | 02/04/17 18:53 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.1.01 5A | AGRONICA GROUP S.R.L. | Coaching(80%) | RIMINI |
| | | | | | 1.488,00 | 1.190,40 | 1.488,00 | 1.190,40 | | | | |

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

Allegato 6

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA SE

| DOMANDA | PUNTI | CASSETTO | PROT. | DATA_PROTOCOLLO | SPESA_RICHIESTA | SOSTEGNO_RICHIESTO | SPESA_AMMESSA | SOSTEGNO_AMMESSO | GRADUATORIA | BENEFICIARIO | TIPOLOGIA | STACP |
|---------|-------|----------|-------|-----------------|-----------------|--------------------|---------------|------------------|-------------|------------------------------|------------------------------------|---------|
| 5016018 | 74 | A | 1274 | 27/04/17 08:46 | 10.052,56 | 9.047,36 | 10.052,56 | 9.047,36 | 1.1.01 SE | DINAMICA S.C. A R.L. | Formazione d'aula o di gruppo(90%) | FORLI' |
| 5015913 | 74 | A | 1193 | 13/04/17 09:34 | 10.770,60 | 9.693,60 | 10.770,60 | 9.693,60 | 1.1.01 SE | DINAMICA S.C. A R.L. | Formazione d'aula o di gruppo(90%) | BOLOGNA |
| 5016029 | 72 | A | 1275 | 27/04/17 08:47 | 10.052,56 | 9.047,36 | 10.052,56 | 9.047,36 | 1.1.01 SE | DINAMICA S.C. A R.L. | Formazione d'aula o di gruppo(90%) | FORLI' |
| 5015914 | 71 | A | 1209 | 14/04/17 12:03 | 9.334,52 | 8.401,12 | 9.334,52 | 8.401,12 | 1.1.01 SE | DINAMICA S.C. A R.L. | Formazione d'aula o di gruppo(90%) | BOLOGNA |
| 5015341 | 66 | A | 1259 | 26/04/17 09:59 | 10.770,60 | 9.693,60 | 10.770,60 | 9.693,60 | 1.1.01 SE | DINAMICA S.C. A R.L. | Formazione d'aula o di gruppo(90%) | BOLOGNA |
| 5015334 | 64 | A | 1260 | 26/04/17 09:59 | 10.770,60 | 9.693,60 | 10.770,60 | 9.693,60 | 1.1.01 SE | DINAMICA S.C. A R.L. | Formazione d'aula o di gruppo(90%) | BOLOGNA |
| 5016301 | 48 | A | 1267 | 26/04/17 12:10 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 SE | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016296 | 46 | A | 1271 | 26/04/17 12:12 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 SE | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016297 | 46 | A | 1270 | 26/04/17 12:12 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 SE | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016303 | 46 | A | 1268 | 26/04/17 12:10 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 SE | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016294 | 46 | A | 1266 | 26/04/17 12:07 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 SE | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016235 | 46 | A | 1245 | 21/04/17 11:59 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 SE | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016228 | 46 | A | 1241 | 21/04/17 11:27 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 SE | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016220 | 46 | A | 1239 | 21/04/17 11:09 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 SE | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016130 | 46 | A | 1221 | 19/04/17 13:34 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 SE | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016053 | 46 | A | 1196 | 13/04/17 12:29 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 SE | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---------|----|---|------|----------|-------|------------------|------------------|------------------|------------------|-----------|------------------------------|---------------|-------|
| 5016052 | 46 | A | 1195 | 13/04/17 | 12:16 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 5E | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5015940 | 46 | A | 1194 | 13/04/17 | 11:16 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 5E | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016300 | 44 | A | 1269 | 26/04/17 | 12:11 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 5E | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016234 | 44 | A | 1244 | 21/04/17 | 11:49 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 5E | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| 5016230 | 44 | A | 1242 | 21/04/17 | 11:37 | 310,00 | 248,00 | 310,00 | 248,00 | 1.1.01 5E | CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI | Coaching(80%) | PARMA |
| | | | | | | 66.401,44 | 59.296,64 | 66.401,44 | 59.296,64 | | | | |

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.3.01 "SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA E VISITE ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI"

Allegato 7

| GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 4B | | | | | | | | | | | | |
|---|-------|----------|------|-----------------|------------------|--------------------|------------------|------------------|-------------|--|-------------|--------|
| DOMANDA | PUNTI | CASSETTO | PROT | DATA_PROTOCOLLO | SPESA_RICHIESTA | SOSTEGNO_RICHIESTO | SPESA_AMMESSA | SOSTEGNO_AMMESSO | GRADUATORIA | BENEFICIARIO | TIPOLOGIA | STACR |
| 5015860 | 61 | A | 1120 | 03/04/17 12:16 | 35.294,40 | 28.235,52 | 35.294,40 | 28.235,52 | 1.3.01 4B | DINAMICA S.C. A.R.L. | Visite(80%) | MODENA |
| 5015978 | 42 | A | 1198 | 13/04/17 20:20 | 2.019,00 | 1.817,10 | 2.019,00 | 1.817,10 | 1.3.01 4B | AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C. | Scambi(90%) | FORLI' |
| 5015977 | 42 | A | 1197 | 13/04/17 20:16 | 2.019,00 | 1.817,10 | 2.019,00 | 1.817,10 | 1.3.01 4B | AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C. | Scambi(90%) | FORLI' |
| | | | | | 39.332,40 | 31.869,72 | 39.332,40 | 31.869,72 | | | | |

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTEGRATIVO POLITICHE DEL LAVORO 20 GIUGNO 2017, N. 658

Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei Servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n. 134/2016 e s.m. - Quarto elenco

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare gli artt. 52, 53 e 54;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina e sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii. recante "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm. ed in particolare l'art. 32 bis, introdotto dall'art. 54 della L.R. 13/2015 sopra citata, laddove al comma 2, lettera d) prevede che l'Agenzia regionale per il lavoro propone alla Regione Emilia-Romagna standard qualitativi aggiuntivi per l'accredimento e le autorizzazioni regionali dei soggetti privati e gestisce il sistema regionale di accreditamento e autorizzazioni ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1959 del 21/11/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.", ed in particolare il punto 4. del dispositivo nel quale la Giunta regionale dà atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro provvede con propri atti a definire le modalità di presentazione delle domande di accreditamento e ad approvare l'elenco dei soggetti accreditati nel rispetto di quanto disposto all'allegato 2) della deliberazione stessa;

Richiamato l'allegato 2 "L'accredimento dei Servizi per il lavoro dell'Emilia-Romagna", parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 1959/2016 sopra citata, ed in particolare il punto 1. "Orientamenti" dello stesso che prevede che le prestazioni dei soggetti che si accreditano sono aggregate all'interno di due aree di accreditamento quali:

- Area di accreditamento 1 che comprende prestazioni per le persone e prestazioni per i datori di lavoro,

- Area di accreditamento 2 che comprende prestazioni per le persone "fragili e vulnerabili";

Richiamate altresì le proprie determinazioni:

- n. 134 del 1° dicembre 2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145 del 7 dicembre 2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005° e ss.mm.ii già approvato

con determina n. 134/2016 ed in particolare dell' "Avviso", parte integrante e sostanziale della medesima determinazione:

- il paragrafo 4. "Modalità e termini per la presentazione delle domande di accreditamento" che prevede, tra l'altro, l'approvazione di un primo elenco di soggetti accreditati che abbiano presentato domande, con le modalità indicate nel paragrafo stesso, entro il 16/01/2017;

- il paragrafo 5. "Modalità di verifica e approvazione delle domande di accreditamento" che prevede in particolare che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle viene eseguita a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro,

- le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a successiva validazione, finalizzata alla verifica di tutti i requisiti richiesti nell'Allegato 2 della DGR n. 1959/2016, da parte di un apposito nucleo nominato con atto del Direttore dell'Agenzia,

- il soggetti le cui domande saranno validate, andranno a costituire l'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro approvato con atto del Direttore dell'Agenzia;

- n. 41 del 17 gennaio 2017 "Approvazione delle piste di controllo per la validazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui alla DGR n. 1959/2016;

- n. 42 del 17 gennaio 2017 "Costituzione del nucleo di validazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti definiti dalla DGR n. 1959/2016" e s.m.;

- n. 140 del 16 febbraio 2017 "Approvazione dell'elenco dei Soggetti accreditati dei Servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Prima approvazione";

- n. 193 del 7 marzo 2017 "Approvazione dell'elenco dei Soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Seconda approvazione";

- n. 309 del 13 aprile 2017 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DRG 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n. 134/2016 e s.m. - Terza approvazione";

- n. 366 del 4 maggio 2017 "Preso d'atto del trasferimento di sede operativa di Form.Art soc. cons.a.r.l Correggio (RE) accreditata per i servizi per il lavoro nell'area di accreditamento 1 con determina n. 193/2017";

Atteso che sono pervenute via PEC in risposta e secondo le modalità previste nel suddetto avviso n. 2 domande di accreditamento ai servizi per il lavoro nell'area di accreditamento 1, di cui al prospetto sotto riportato:

Ragione sociale: IFOA – Istituto Formazione Operatori aziendali - Sede legale Reggio Emilia - Data presentazione: 16/05/2017 - Area 1

Ragione sociale: RANDSTAD ITALIA SPA - Sede legale Milano - Data presentazione: 30/05/2017 - Area 1

Dato atto che gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata dall'Agenzia regionale per il lavoro sono stati comunicati al Nucleo di validazione nominato con determina n. 41/2017 e s.m. sopra richiamata con note prot. LV.2017.9766 del 30/5/2017 e prot. LV.2017.10100 del 1/6/2017, e che tale istruttoria ha evidenziato che le domande di cui al prospetto di cui sopra sono risultate tutte ammissibili;

Preso atto delle risultanze del nucleo di validazione del 7 giugno 2017, il cui verbale dei propri lavori è conservato

agli atti della scrivente Agenzia a disposizione di chiunque ne abbia diritto, dal quale risulta che si validano le domande di accreditamento di cui al prospetto sotto riportato:

Ragione sociale: IFOA – Istituto Formazione Operatori aziendali - Sede legale Reggio Emilia - Data presentazione: 16/5/2017 - Area 1

Ragione sociale: RANDSTAD ITALIA SPA - Sede legale Milano - Data presentazione: 30/05/2017 - Area 1

in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 1959/2016;

Ritenuto pertanto, sulla base delle predette istruttorie ed in attuazione di quanto previsto dalla citata delibera della Giunta regionale n. 1959/2016, di approvare:

- l'elenco dei nuovi soggetti accreditati nell'area di accreditamento 1, quale allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco delle nuove sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 1 sopra richiamato, quale allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 1, quale allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 3 sopra richiamato, quale allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 2, quale allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 4 sopra richiamato, quale allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti altresì:

- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Legge 06/11/2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ritenuto opportuno, nelle more dell'approvazione da parte di questa Agenzia, ente di nuova istituzione, del proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione, fare riferimento al corrispondente Piano della Regione Emilia-Romagna 2017-2019 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2018";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 486 del 10/04/17 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1620 del 29 ottobre 2015 "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della Legge Regionale 13/2015",

- n. 79 del 29 gennaio 2016 "Nomina del Direttore per l'Agenzia regionale per il lavoro";

- n. 599 dell'8 giugno 2017 "Conferimento alla D.ssa Fabrizia Monti dell'incarico di dirigente del Servizio integrativo politiche del lavoro dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna";

Attestata la regolarità del presente atto;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:

- l'elenco dei nuovi soggetti accreditati nell'area di accreditamento 1, quale allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 1 sopra richiamato, quale allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare altresì:

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 1, quale allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 3 sopra richiamato, quale allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco completo dei soggetti accreditati nell'area di accreditamento 2, quale allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l'elenco completo delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive dei soggetti indicati nell'allegato 5 sopra richiamato, quale allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che gli elenchi dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro e le sedi di cui ai punti 1. e 2. saranno pubblicati nella sezione del portale Lavoro per te <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-per-te/accreditamento-dei-soggetti-privati-ai-servizi-per-il-lavoro-della-regione-emilia-romagna>;

4. di dare atto inoltre che sono state richieste le Informazioni Antimafia e ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011, tenuto conto dell'urgenza di procedere all'accreditamento dei Soggetti al fine di rendere immediatamente disponibili le misure di politica attiva del lavoro;

5. di prendere atto:

- che sono state attivate le verifiche ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto stesso;

- che successivamente all'adozione del presente atto verranno effettuati i controlli, secondo criteri definiti con un proprio successivo atto come previsto nell'ultimo periodo del punto 5. dell'allegato parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 145/2016 richiamata in premessa;

6. di sospendere, revocare o far decadere l'accreditamento ai soggetti di cui ai punti che precedono, qualora si verificano

la carenza o l'insussistenza dei requisiti richiesti attraverso l'acquisizione di informazioni successive all'adozione del presente atto o a seguito dei controlli in loco;

7. di dare altresì atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico (BURERT) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizia Monti

Allegato 1 - AREA DI ACCREDITAMENTO 1 ELENCO NUOVI SOGGETTI ACCREDITATI

| Codice Organismo | Soggetto | Tipologia Soggetto | Codice Fiscale | Indirizzo | Comune Sede Legale | Prov Sede Legale | Ambiti provinciali |
|------------------|---|--------------------|----------------|-----------------------------------|--------------------|------------------|------------------------|
| 295 | ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | 0453310351 | Via Gianna Gjiglioli Valle, 11 | Reggio nell'Emilia | RE | BO, FC, MO, PR, RA, RE |
| 9217 | RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | 12730090151 | Via Lepetit 8/10 | Milano | MI | BO, FE, MO, RA, RE |

Allegato 2 - AREA DI ACCREDITAMENTO 1 ELENCO NUOVE SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

| Sedi operative area 1 | | | | |
|--|--------------------|---------------------------------------|--------------------|---------------|
| ragione_sociale | tipologia_soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Viale Aldo Moro, 62 | Bologna | Bologna |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Cordo della Repubblica, 5 | Forlì | Forlì-Cesena |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Via Scaglia Est, 19 | Modena | Modena |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Via dei Mercati, 9/B | Parma | Parma |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Viale L. C. Farini, 14 | Ravenna | Ravenna |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Via Gianna Giglioli Valle, 11 | Reggio nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | indirizzo | comune | provincia | |
| nessuna | | | | |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia_soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | Via Pio La Torre, | Castel Maggiore | Bologna |
| RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | Corso Isonzo, 107/F | Ferrara | Ferrara |
| RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | Via Emilia Est, 56/58 | Modena | Modena |
| RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | Viale Giacchino Rossini, 35/2 | Lugo | Ravenna |
| RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | Strada Beata Vergine della Sedia, 1/A | Montecchio Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | indirizzo | comune | provincia | |
| nessuna | | | | |

Allegato 3 - AREA DI ACCREDITAMENTO 1 ELENCO COMPLETO SOGGETTI ACCREDITATI

| Codice Organismo | Soggetto | Tipologia Soggetto | Codice Fiscale | Indirizzo | Comune Sede Legale | Prov Sede Legale | Ambiti provinciali |
|------------------|---|--|----------------|-------------------|--------------------|------------------|------------------------------------|
| 9232 | ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | 02104290354 | viale Isonzo, 42 | Reggio Nell'Emilia | RE | FC, FE, MO, PR, RE |
| 11 | ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | 80090410376 | Via Bigari, 3 | Bologna | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RN |
| | | Soggetto associato ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA | | | | | |
| | | Soggetto associato ASSOCIAZIONE OSFIN FP | | | | | |
| | | Soggetto associato C.F.P. NAZARENO COOP. SOC. | | | | | |
| | | Soggetto associato CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | | | | | |
| | | Soggetto associato CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | | | | | |
| | | Soggetto associato CIOFS/FP EMILIA ROMAGNA | | | | | |
| | | Soggetto associato EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI | | | | | |
| | | Soggetto associato ENAC EMILIA ROMAGNA | | | | | |
| | | Soggetto associato ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO | | | | | |
| | | Soggetto associato ENGINM EMILIA ROMAGNA | | | | | |
| | | Soggetto associato FOMAL - FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | | | | | |
| | | Soggetto associato FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | | | | | |
| | | Soggetto associato OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII | | | | | |
| 6546 | CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | 92047970378 | Via del Gomitto 7 | Bologna | BO | BO, FC, MO, PC, RA, RE |
| | | Soggetto consorziato EDIL REGGIO EMILIA-SCUOLA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | | | | | |
| | | Soggetto consorziato ENTE SCUOLA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | | | | | |
| | | Soggetto consorziato ISTITUTO ISTRUZIONE PROFESSIONALE LAVORATORI EDILI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA - I.I.P.L.E. | | | | | |
| | | Soggetto consorziato ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI CPT RA | | | | | |
| | | Soggetto consorziato SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI | | | | | |
| | | Soggetto consorziato SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI MODENA | | | | | |
| 205 | ECIPAR - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consorzio - Soggetto aggregato | 04299010374 | Via Rimini 7 | Bologna | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN |
| | | Soggetto consorziato CNA FORMAZIONE FORLI'-CESENA SCARL | | | | | |
| | | Soggetto consorziato CNI ECIPAR SOC. CONS. ARL | | | | | |
| | | Soggetto consorziato ECIPAR BOLOGNA SOC. CONS. A.R.L. | | | | | |
| | | Soggetto consorziato ECIPAR CONSORZIO SRL | | | | | |
| | | Soggetto consorziato ECIPAR DI RAVENNA SRL | | | | | |
| | | Soggetto consorziato ECIPAR FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO P.M.I. | | | | | |

| | | | | | | | |
|------|---|---|-------------|----------------------------------|--------------------|----|------------------------------------|
| 224 | FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | 02291500409 | via vailurto,4 | Rimini | RN | BO, FC, PR, PC, RE, RN |
| | | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA EN.A.I.P. PARMA OFFICINA IMPRESA SOCIALE SRL FONDAZIONE ENAIP DON G. MAGNANI FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | | | | | |
| 245 | FORMART SCARL | Soggetto singolo | 04260000379 | via ronco 3 | Castel Maggiore | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE |
| 4220 | FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | 02261631200 | VIA FERRUCCIO PARRI 31 | Bologna | BO | FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN |
| | | Soggetto della rete ASSOFORMI ROMAGNA S.C. A.R.L. Soggetto della rete CENTOFORM SRL Soggetto della rete CIS S CONS. R. L. Soggetto della rete CISITA PARMA SRL Soggetto della rete FOR.P.IN. SCARL Soggetto della rete IL SESTANTE ROMAGNA SRL Soggetto della rete NUOVA DIDACTICA SCARL | | | | | |
| 9165 | GI GROUP SPA | Soggetto singolo | 11629770154 | p.zza iv novembre 5 | Milano | MI | BO, FC, PR, RE, RN |
| 260 | JAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | 80061110377 | Via Bigari 3 | Bologna | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN |
| 1069 | IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | 92038730377 | via Lombardi 39 | Bologna | BO | BO, FC, MO, RA, RE |
| | | Soggetto della rete C. DI F. P. FONDAZIONE ALBERTO SIMONINI Soggetto della rete ENFAP EMILIA ROMAGNA Soggetto della rete WARRANTRAINING S.R.L. Soggetto della rete ZENIT SRL | | | | | |
| 295 | ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | 0453310351 | via Gianna Giglioli Valle, 11 | Reggio nell'Emilia | RE | BO, FC, MO, PR, RA, RE |
| 283 | ISCOM E.R. | Soggetto singolo | 03109320378 | Via Tattini 22 | Bologna | BO | BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN |
| 1104 | LAVOROPU' SPA | Soggetto singolo | 04860690488 | VIA INDIPENDENZA, 67/2 | Bologna | BO | BO, FC, MO, PR, RA, RE |

| | | | | | | | |
|------|---|---------------------------------------|-------------|------------------------------|---------|----|----------------------------|
| 9166 | MANPOWER SRL | Soggetto singolo | 11947650153 | Via G. Rossini 6/8 | Milano | MI | BO, FC, PR, RA, RN |
| 324 | NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | 04051790378 | Via Don Giuseppe Bedetti 26 | Bologna | BO | BO, FC, MO, RA, RN |
| | Soggetto della rete CESCOT CESENA S.R.L. | | | | | | |
| | Soggetto della rete CESCOT MODENA SOC. CONSORTILE A R.L. | | | | | | |
| | Soggetto della rete CESCOT RAVENNA S.R.L. | | | | | | |
| | Soggetto della rete CESCOT SOC. CONSORTILE A R.L. | | | | | | |
| 9216 | ORIENTA SPA | Soggetto singolo | 05819501007 | Via Luigi Schiavonetti, 290 | Roma | RM | BO, FE, MO, PR, RE |
| 9217 | RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | 12730090151 | Via Lepetit 8/10 | Milano | MI | BO, FE, MO, RA, RE |
| 8589 | UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | 05391311007 | VIA COLONBARA 113 (MARGHERA) | Venezia | VE | BO, FC, MO, PC, PR, RE, RN |

Allegato 4 - AREA DI ACCREDITAMENTO 1 ELENCO COMPLETO SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

| Sedi operative area 1 | | | | |
|---|-----------------------------------|----------------------------|-----------------------|---------------|
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | CORSO MARTINI 9/11 | Castelfranco Emilia | Modena |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA BONGIOVANNI 21/B | Ferrara | Ferrara |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA VITTORIO VENETO 1/A | Forlì | Forlì-Cesena |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA LA SPEZIA 226 | Parma | Parma |
| ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO | Soggetto singolo | VIA COSTITUZIONE 19/21 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Jacopo della Quercia 1 | Bologna | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via A. Bigari 3 Bologna | Bologna | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Pasubio 66 Bologna | Bologna | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Pirandello, 12 | Imola | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Nazionale Toscana n. 1 | San Lazzaro Di Savena | Bologna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Canapa 14 | Cento | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Viale Resistenza 3/b | Codigoro | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Provinciale 73 - Cesta | Copparo | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Viale Don Calabria 13 | Ferrara | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | VIA CANONICO LUGARESÌ, 202 | Cesena | Forlì-Cesena |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Episcopio vecchio, 7/C | Forlì | Forlì-Cesena |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | VIA BOLLITORA INTERNA, 134 | Carpi | Modena |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Tamburini 106 | Modena | Modena |

| | | | | |
|---|-----------------------------------|---------------------------|-----------|-----------|
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Jacopo Milani, 18 | Fidenza | Parma |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | P.le San Benedetto, 1 | Parma | Parma |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | via Leonardo da Vinci, 35 | Piacenza | Piacenza |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | VIA PUNTA STILLO, 59 | Ravenna | Ravenna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Piangipane 428 | Ravenna | Ravenna |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Viale Mantegazza 8 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Togliatti 11 | Copparo | Ferrara |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Don Verità | Comacchio | Ferrara |

| | | | | |
|--|--------------------------------|-------------------------------------|--------------------|---------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA DEI TIPOGRAFI 24 | Modena | Modena |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA DEL CHIONSO 22/A | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA DEL GOMITO 7 | Bologna | Bologna |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA CAORSANA 127/B | Piacenza | Piacenza |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA SANT'ALBERTO 123 | Ravenna | Ravenna |
| CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA | Consorzio - Soggetto aggregato | VIA MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA 129 | Forlimpopoli | Forlì-Cesena |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |

| | | | | |
|---|---|----------------------------------|----------|-----------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | VIALE RANDI 90 | Ravenna | Ravenna |
| ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | V. di Corticella, 186 | Bologna | Bologna |
| ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto aggregato | Via Coppolati, 10 - Loc. Le Mose | Piacenza | Piacenza |

| | | | | |
|--|---------------------------------------|---------------------------|-------------------------|---------------|
| ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto | VIA V. MONTI, 19/1 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | aggregato | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto | Viale Roma 27/4/b | Forlì | Forlì-Cesena |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | aggregato | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto | via Malavolti 27 | Modena | Modena |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | aggregato | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto | P.le L. Tosi, 4 | Rimini | Rimini |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | aggregato | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto | Via G. e G. Sicuri, 44/a | Parma | Parma |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | aggregato | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | Società consortile - Soggetto | Via M. Tassini 8 | Ferrara | Ferrara |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | aggregato | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | | | | |
| ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto | V. Pola, 3 | Imola | Bologna |
| ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI | aggregato | | | |
| INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI | Società consortile - Soggetto | V. Meucci, 24/c | Castel San Pietro Terme | Bologna |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione sociale | | | | |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via San Bartolomeo, 48/A | Piacenza | Piacenza |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via A. Gramsci, 22 | Parma | Parma |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Guittone D'Arezzo, 14 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Scipione dal Ferro, 4 | Bologna | Bologna |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Campo di Marte, 166 | Forlì | Forlì-Cesena |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale Valturio, 4 | Rimini | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | | | | |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Savolini, 9 | Cesena | Forlì-Cesena |
| FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto capofila - Contratto di rete | Piazzetta Don Ravaglia, 2 | Cesena | Forlì-Cesena |

| Sedi operative area 1 | | | | |
|--|---------------------------------------|---------------------------|--------------------|---------------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | via Ronco, 3 | Castel Maggiore | Bologna |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Ilaria Alpi, 65 | Cesena | Forlì-Cesena |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Oroboni, 40 | Ferrara | Ferrara |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Viale Amendola, 56/e | Imola | Bologna |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Emilia Ovest, 693/b | Modena | Modena |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Paradigna, 63/a | Parma | Parma |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Modonesi, 14 | Piacenza | Piacenza |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Viale Newton, 78 | Ravenna | Ravenna |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Sani, 7 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMART SCARL | Soggetto singolo | Via Sani 9/3 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Nino Bixio 11 | Cento | Ferrara |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Maverina 4 | Ferrara | Ferrara |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via IV Novembre, 37 | Rimini | Rimini |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Ravennate, 959 | Cesena | Forlì-Cesena |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | C. so Cavour 56 | Modena | Modena |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale S. Ambrogio, 23 | Piacenza | Piacenza |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Borgo Girolamo Cantelli 5 | Parma | Parma |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Barbiani, 8/10 | Ravenna | Ravenna |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Aristotele, 109 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Punta di Ferro 2/a | Forlì | Forlì-Cesena |

| Sedi operative area 1 | | | |
|--|--------------------|------------------------------|-----------------------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Piazza della Repubblica 10 | Collechio |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via Zuccherificio 175 | Cesena |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via San Salvo D'Acquisto 1/A | San Lazzaro Di Savena |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via A. Gramsci 24/A | Reggio Nell'Emilia |
| GI GROUP SPA | Soggetto singolo | Via Campana 81 | Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| nessuna | | | |
| | | | provincia |

| Sedi operative area 1 | | | |
|--|--------------------|---------------------------------------|--------------------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Bigari 3 | Bologna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Marconi 6/10 | Cervia |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Carducci 225 | Cesenatico |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Montebello 46 | Ferrara |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Maceri 3 | Forlì |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere 13 | Imola |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Rainusso 138/N | Modena |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Lanfranco 21 | Parma |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Campesio 52 | Piacenza |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Vulcano 78/80 | Ravenna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Turri 71 | Reggio Nell'Emilia |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Torino 67 | Riccione |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Braglia 104 | Serramazzoni |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | |
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| nessuna | | | |
| | | | provincia |

| Sedi operative area 1 | | | |
|------------------------------|---------------------------------------|-------------------|--------------------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Merulo, 9 | Reggio Nell'Emilia |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Cantalupo, 29 | Formigine |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Zamboni, 8 | Bologna |
| | | | provincia |

| | | | | | |
|--|---------------------------------------|------------------------|---------------------|---------------|-----------|
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale della Libertà, 1 | Forlì | Forlì-Cesena | |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Le Corbusier, 29 | Ravenna | Ravenna | |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | Viale Virgilio 54 A | Modena | Modena | |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | via del Lavoro 71 | Casalecchio Di Reno | Bologna | |
| IDEA | Soggetto capofila - Contratto di rete | via Gramsci 1/H | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | | |
| ragione_sociale | | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | | |

| | | | | | |
|--|------------------|-------------------------------|--------------------|---------------|-----------|
| Sedi operative area 1 | | | | | |
| ragione_sociale | | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Viale Aldo Moro, 62 | Bologna | Bologna | |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Cordo della Repubblica, 5 | Forlì | Forlì-Cesena | |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Via Scaglia Est, 19 | Modena | Modena | |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Via dei Mercati, 9/B | Parma | Parma | |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Viale L.C. Farini, 14 | Ravenna | Ravenna | |
| ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI | Soggetto singolo | Via Gianna Giglioli Valle, 11 | Reggio nell'Emilia | Reggio Emilia | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | | |
| ragione_sociale | | indirizzo | comune | provincia | |
| nessuna | | | | | |

| | | | | | |
|------------------------------|------------------|-----------------------------|--------------------|---------------|-----------|
| Sedi operative area 1 | | | | | |
| ragione_sociale | | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via A. Tiarini, 22 | Bologna | Bologna | |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via Cesare Gnudi, 5 | Bologna | Bologna | |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | via Baruffaldi 14/18 | Ferrara | Ferrara | |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Piazzale della Vittoria, 23 | Forlì | Forlì-Cesena | |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via G. Bruno, 118 | Cesena | Forlì-Cesena | |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via Piave, 125 | Modena | Modena | |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via Abbeveratoia, 67/c | Parma | Parma | |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | STRADA BOBBIESE 2 | Piacenza | Piacenza | |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Via di Roma 102 | Ravenna | Ravenna | |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Viale Timavo 43 | Reggio Nell'Emilia | Reggio Emilia | |
| ISCOM E.R. | Soggetto singolo | Viale Italia 9/11 | Rimini | Rimini | |

| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | |
|---|--------------------|-----------|-----------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| nessuna | | | |
| | | | provincia |

| Sedi operative area 1 | | | |
|-----------------------|--------------------|-------------------------------|-----------------------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE REGINA ELENA 5B | Reggio Nell'Emilia |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | CORSO CAVOUR 179 | Cesena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA EST 674 | Modena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA GHIRETTI 2 | Parma |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE BACCARINI 29/2 | Faenza |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | PIAZZA LORUSSO 17A | Castel Maggiore |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE NORD 4/B | Valsamoggia |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA MAZZINI 53-55 | Imola |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA 25/1/B | San Lazzaro Di Savena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Indipendenza, 74 | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Egidio Pini, 2 | Parma |
| | | | Bologna |
| | | | Bologna |
| | | | Bologna |
| | | | Parma |

| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | |
|---|--------------------|-----------|-----------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| nessuna | | | |
| | | | provincia |

| Sedi operative area 1 | | | |
|-----------------------|--------------------|---------------------------------------|---------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | VIA FERRIERA 4 | Bologna |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | PIAZZA F. ANGELONI 70 | Cesena |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | Via Gramsci 5 | Parma |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE 48/D | Rimini |
| MANPOWER SRL | Soggetto singolo | via Degli Orsini 34 | Lugo |
| | | | Ravenna |

| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | |
|---|--------------------|-----------|-----------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| nessuna | | | |
| | | | provincia |

| Sedi operative area 1 | | | |
|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|
| ragione sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Viale Masini, 20/C | Bologna |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Corso Garibaldi, 45/B | Reggio nell'Emilia |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Corso Giovecca, 120 | Ferrara |
| | | | Bologna |
| | | | Reggio Emilia |
| | | | Ferrara |

| | | | | |
|-----------------|------------------|-------------------------|--------|-----------|
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Via Alberto Brasili, 71 | Modena | Modena |
| ORIENTA SPA | Soggetto singolo | Via Mantova, 8/E | Parma | Parma |
| ragione_sociale | | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------|---------|--------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | V. Don Giuseppe Bedetti, 26 | Bologna | Bologna |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | V. Clementini, 18 | Rimini | Rimini |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Via Santi, 8 | Modena | Modena |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | V.le IV Novembre, 145 | Cesena | Forlì-Cesena |
| NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL | Soggetto capofila - Contratto di rete | Piazza Bernini, 7 | Ravenna | Ravenna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|---------------------------------------|-------------------|---------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | Via Pio La Torre, | Castel Maggiore | Bologna |
| RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | Corso Isonzo, 107/F | Ferrara | Ferrara |
| RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | Via Emilia Est, 56/58 | Modena | Modena |
| RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | Viale Giacchino Rossini, 35/2 | Lugo | Ravenna |
| RANDSTAD ITALIA SPA | Soggetto singolo | Strada Beata Vergine della Sedia, 1/A | Montecchio Emilia | Reggio Emilia |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | | | | |
| ragione_sociale | | indirizzo | comune | provincia |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------|
| Sedi operative area 1 | | | | |
| ragione_sociale | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | Via Cavour 54 | Cesena | Forlì-Cesena |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA ABATE ZANI 52 | Fidenza | Parma |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | CORSO GARIBALDI 32 | Florenzuola D'Arda | Piacenza |

| Altre sedi per erogazione politiche attive area 1 | tipologia soggetto | indirizzo | comune | provincia |
|---|--------------------|---------------------|--------------------|---------------|
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA DAZEGLIO 54 | Imola | Bologna |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA PICO 46/48 | Mirandola | Modena |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA FLAMINIA 82 E/F | Rimini | Rimini |
| UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | VIA DE AMICIS 16 | Sant'Ilario D'Enza | Reggio Emilia |
| ragione_sociale nessuna | | | | |

Allegato 5 - AREA DI ACCREDITAMENTO 2 ELENCO COMPLETO SOGGETTI ACCREDITATI

| Codice Organismo | Soggetto | Tipologia Soggetto | Codice Fiscale | Indirizzo | Comune Sede Legale | Prov Sede Legale | Ambiti distrettuali |
|------------------|--|-----------------------------------|----------------|-----------------------------|--------------------|------------------|--|
| 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | Soggetto singolo | 01306830397 | Via M. Monti, 32 | Ravenna | RA | Faenza, Ravenna |
| 600 | ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 82002080396 | Via Jacopo della Quercia, 1 | Bologna | BO | Forlì |
| 11 | ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | 80090410376 | via Bigari, 3 | Bologna | BO | Città di Bologna, Modena |
| 628 | ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE F.P.A.C.A. | Soggetto associato | 82002080396 | corso garibaldi 65 | Lugo | RA | Lugo |
| 742 | ASSOCIAZIONE OSFIN - FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | 02416950406 | Piazza Malatesta, 33 | Rimini | RN | Rimini |
| 5026 | C.I.L.S. COOP SOCIALE | Soggetto singolo | 00364230409 | Piazzale Sanguinetti, 42 | Cesena | FC | Cesena, Valle del Savio |
| 544 | C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | 01202580377 | Via Marsala 30 | Bologna | BO | Città di Bologna, Pianura Est, Porretta Terme, Casalecchio di Reno, Pianura Ovest, San Lazzaro di Savena, Imola, |
| 581 | CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | 04164640379 | Via Lame, 118 | Bologna | BO | Città di Bologna, San Lazzaro di Savena, Faenza, |
| 3189 | CENTROFORM S.R.L. | Soggetto singolo | 01523560389 | VIA NINO BIXIO, 11 | Cento | FE | Ovest, Centro-Nord |
| 242 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FONDAZIONE "ALBERTO SIMONINI" | Soggetto singolo | 80001790353 | Via C. Merulo, 9 | Reggio Nell'Emilia | RE | Reggio Emilia |

| | | | | | | | |
|-------|--|--|-------------|------------------------------|----------------------|----|--|
| 971 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA | Soggetto singolo | 01768220350 | VIA S.ALLENDE 2/1 | Guastalla | RE | Guastalla |
| 2230 | CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | 93072510238 | Via S. Zeno in Monte. 23 | Ferrara | FE | Centro-Nord, Ovest |
| 5164 | CENTRO STUDI E LAVORO "LA CREMERIA" SRL | Soggetto singolo | 02078610355 | via Guardanavona 9 | Cavriago | RE | Montecchio Emilia |
| 116 | CERFORM | Soggetto singolo | 93002400369 | Via Tien An Men, 4 | Sassuolo | MO | Sassuolo, Scandiano |
| 11035 | CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - contratto di rete | 01690500341 | via g.belli 10/A | Parma | PR | Parma, Fidenza, Sud-Est |
| | | Soggetto della rete | | | | | |
| 837 | CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | 92028510375 | VIA JACOPO DELLA QUERCIA 4 | Bologna | BO | Città di Bologna, Imola, Montecchio Emilia, Parma |
| 837 | CIOFS-FP/ER | Soggetto capofila - contratto di rete | 92028510375 | Via Jacopo della Quercia, 4 | Bologna | BO | Correggio |
| | | Soggetto della rete | | | | | |
| | | FONDAZIONE ENAIP DON G. MAGNANI | | | | | |
| | | Soggetto della rete | | | | | |
| | | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - FONDAZIONE ALBERTO SIMONINI | | | | | |
| | | Soggetto della rete | | | | | |
| 2876 | CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC COOP | Soggetto singolo | 02312660364 | Via Alberto Brasili 91 | Modena | MO | Carpi, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Mirandola, Modena, Pavullo nel |
| 6281 | COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE | Soggetto singolo | 03008410361 | VIA TONIOLO 125 | Modena | MO | Città di Bologna, Modena, Vignola |
| 10818 | COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | 01958530402 | VIA PORTOGALLO 2 | Rimini | RN | Rimini, Riccione |
| 11973 | COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI S.C.S. | Soggetto singolo | 02198581205 | VIA F.LLI CAIROLI 60 | Imola | BO | Imola |
| 9274 | DEMETRA FORMAZIONE SRL | Soggetto singolo | 02493650358 | VIA DELLA COSTITUZIONE N. 27 | Reggio Nell'Emilia | RE | Città di Bologna, Reggio Emilia, Forlì, Parma |
| 3759 | E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 91204630379 | VIA ZAMBONI 8 | Bologna | BO | Città di Bologna, Forlì |
| 222 | ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | Soggetto singolo | 01139920332 | Via S. Bartolomeo 48/A | Piacenza | PC | Piacenza |
| 403 | ENA.I.P. PARMA | Soggetto singolo | 01928210341 | Via A. Gramsci 22 | Parma | PR | Parma |
| 1053 | ENAC - EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | 01992420347 | via Jacopo milani 18 | Fidenza | PR | Fidenza |
| 594 | ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO | Soggetto singolo | 80004440337 | VIA SARMATO 14 | Borgonovo Val Tidone | PC | Piacenza, Ponente |
| | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | | | |
| 8075 | ENGINI EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | 02276510399 | VIA PUNTA STILO 59 | Ravenna | RA | Ravenna, Cesena-Valle del Savio |
| 8363 | FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | 02355080397 | Via Di Roma 108 | Bagnacavallo | RA | Lugo, Faenza, Ravenna |
| | | Soggetto consorziato | | | | | |
| | | Soggetto consorziato | | | | | |
| | | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | | | | | |
| | | CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | | | | | |

| Soggetto consorziato | | | | | | | | | |
|----------------------|--|------------------|-------------|-----------------------------|---------------------------|----|---|--|--|
| 889 | FONDAZIONE ALDINI VALERIANI | Soggetto singolo | 92050070371 | VIA BASSANELLI NR.9/11 | Bologna | BO | Città di Bologna | | |
| 221 | FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | Soggetto singolo | 02338400407 | Via Campo di Marte 166 | Forlì | FC | Cesena-Valle del Savio, Rubicone | | |
| 224 | FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto singolo | 02291500409 | Viale Valturio, 4 | Rimini | RN | Riccione, Rimini | | |
| 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | 01955980352 | Via Guittone d'Arezzo, 14 | Reggio Nell'Emilia | RE | Scandiano, Reggio Emilia, Castelnuovo ne Monti | | |
| 1463 | FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | 92049540377 | VIA PASUBIO, 66 | Bologna | BO | Città di Bologna, Pianura Ovest | | |
| 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | 93061010380 | Via Provinciale, 73 - Cesta | Copparo | FE | Centro-Nord, Sud-Est | | |
| 8524 | FONDAZIONE VALMARECCHIA | Soggetto singolo | 91126520401 | PIAZZALE LORENZO MONI, 1 | Novafeltria | RN | Rimini | | |
| 245 | FORM. ART. SOC. CONS ARL | Soggetto singolo | 04260000379 | Via Ronco, 3 | Castel Maggiore | BO | Correggio, Porretta Terme | | |
| 915 | FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | 02020330342 | Via La Spezia, 110 | Parma | PR | Fidenza, Parma, Valli Taro e Ceno | | |
| 946 | FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI.SOC. CONS. A.R.L. | Soggetto singolo | 02483780363 | Strada Attraglio 7 | Modena | MO | Carpi, Modena, Mirandola | | |
| 11980 | FORMULA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. | Soggetto singolo | 02122480409 | Via Monteverdi n. 31 | Forlì | FC | Forlì | | |
| 516 | FUTURA SOC. CONS. R.L. | Soggetto singolo | 01748791207 | Via Bologna 96/e | San Giovanni In Persiceto | BO | Pianura Est, Pianura Ovest | | |
| 260 | IAL E. R. S. r. L. Impresa Sociale | Soggetto singolo | 80061110377 | Via Bigari 3 | Bologna | BO | Centro-Nord, Città di Bologna, Forlì, Imola, Modena, Parma, Pavullo nel Frignano, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Ovest, Riccione, Rubicone | | |
| 270 | I RECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | 80152680379 | Via Alfredo Calzoni 1/3 | Bologna | BO | Città di Bologna, Cesena-Valle del Savio, Faenza, Centro Nord, Forlì, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, | | |
| 2790 | LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Soggetto singolo | 02442830408 | Via Portogallo, 2 | Rimini | RN | Rimini | | |

| | | | | | | | |
|---------|---|------------------|-------------|----------------------------------|----------|----|--|
| 1104-SG | LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | 04860690488 | Via Indipendenza, 67/2 | Bologna | BO | Casalecchio di Reno, Cesena-Valle del Savio, Faenza, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia, Pianura Est, San Lazzaro di Savena, Città di Bologna |
| 4986 | NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | 02374950406 | Via Portogallo 2 | Rimini | RN | Rimini |
| 8650 | OFFICINA IMPRESA SOCIALE SRL | Soggetto singolo | 03121711208 | VIA SCIPIONE DAL FERRO, 4 | Bologna | BO | Città di Bologna |
| 5168 | OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. | Soggetto singolo | 02406461208 | Mura di Porta Gallera 1/2 A | Bologna | BO | Città di Bologna, Casalecchio di Reno |
| 606 | OPERA DELL'IMMACOLATA ONLUS | Soggetto singolo | 80007470372 | VIA DECUMANA 45/2 | Bologna | BO | Città di Bologna |
| 331 | OPERA DIOCEASANA GIOVANNI XXIII | Soggetto singolo | 80009250392 | Via Piangipane, 429 - Piangipane | Ravenna | RA | Ravenna |
| 1180 | TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Soggetto singolo | 02604400404 | Via C. Savolini, 9 | Forlì | FC | Forlì, Cesena-Valle del Savio |
| 901 | TUTOR SCRL | Soggetto singolo | 01229920333 | Via I. Da Vinci, 35 | Placenza | PC | Levante, Placenza |
| 8589 | UMANA S.P.A. | Soggetto singolo | 05391311007 | Via Colombara, 113 (MARGHERA) | Venezia | VE | Pianura Est |
| 11064 | WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S. | Soggetto singolo | 03479051207 | Via Alfredo Calzoni 1/3 | Bologna | BO | Centro-Nord, Forlì, Reggio Emilia, Placenza, Sud-Est |

Allegato 6 - AREA DI ACCREDITAMENTO 2 ELENCO COMPLETO SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

| | | | | | | |
|---|-----------------------------------|------------------------------|------------------|---------|--|--|
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | Soggetto singolo | via Manlio Monti 32 | Ravenna | Ravenna | | |
| ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI | Soggetto singolo | via San Giovanni Battista 11 | Faenza | Faenza | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA | Soggetto singolo | Via Episcopio Vecchio 7c | Forlì | Forlì | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| sede | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Bigari 3 | Città di Bologna | Bologna | | |
| ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) | Associazione - Soggetto aggregato | Via Tamburini 106/B | Modena | Modena | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| denominazione | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE -F.P.-A.C.A. | Soggetto singolo | Via Emaldi 78 | Lugo | Lugo | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | | |
| | | | | | | |

nessuna

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---|--------------------|---------------------|-----------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ASSOCIAZIONE OSFIN - FORMAZIONE PROFESSIONALE | Soggetto singolo | Viale Mantegazza, 8 | Rimini | Rimini |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|-----------------------|--------------------|--------------------|------------------------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| C.I.L.S. COOP SOCIALE | Soggetto singolo | p.le Sangunetti 42 | Cesena-Valle del Savio | Cesena |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|---------------------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | viale Aldo Moro 16 | Città di Bologna | Bologna |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Matteotti 116 | Pianura Est | San Pietro in Casale |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Borgolungo 38 | Porretta Terme | Alto Reno Terme |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Risorgimento, 151 | Casalecchio di Reno | Zola Predosa |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Ligabue 215/1 | Pianura Ovest | San Giovanni in Persiceto |

| | | | | |
|---------------------------------------|------------------|------------------------------------|-----------------------|---------|
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Nazionale,58 Carteria di Sesto | San Lazzaro di Savena | Pianoro |
|---------------------------------------|------------------|------------------------------------|-----------------------|---------|

| | | | | |
|---------------------------------------|------------------|--------------------------|-------|-------|
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Via Enrico Malatesta, 37 | Imola | Imola |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Campagnoli, 7 | Ovest | Cento |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|---------------------------|------------------|------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Bologna, via Amendola, 12 | Città di Bologna | Bologna |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | via Capitolo, 2 | Imola | Imola |
| C.S.A.P.S.A COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto singolo | Piazza XX Settembre 1 | Porretta Terme | Marzabotto |

| | | | | | | |
|--|--------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------|--|--|
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA NAZIONALE TOSCANA 1 | San Lazzaro di Savena | San Lazzaro di Savena | | |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA SEVEROLI 12 | Faenza | Faenza | | |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA DELLA LIBERAZIONE 6 | Città di Bologna | Bologna | | |
| CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA PROVINCIALE BAGNARA 30 | Lugo | Lugo | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTOFORM S.R.L. | Soggetto singolo | via Nino Bixio 11 | Ovest | Cento | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTOFORM S.R.L. | Soggetto singolo | Via Mavema 4 | Centro-Nord | Ferrara | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FONDAZIONE "ALBERTO SIMONINI" | Soggetto singolo | VIA MERULO, 9 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA | Soggetto singolo | VIA SALVADOR ALLENDE, 2/1 | Guastalla | Guastalla | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | | |
| nessuna | | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | |
|--|--------------------|-----------------------|-------------|---------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | Viale Don Calabria 13 | Centro-Nord | Ferrara |
| CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA | Soggetto singolo | Via Canapa 14 | Ovest | Cento |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|----------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CENTRO STUDI E LAVORO "LA CREMERIA" SRL | Soggetto singolo | via Guardanavona 9 | Montecchio Emilia | Cavriago |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | |
|--|--------------------|-----------------------|-----------|-----------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CERFORM | Soggetto singolo | Piazza Tien an Men, 4 | Sassuolo | Sassuolo |
| CERFORM | Soggetto singolo | Via Reverberi, 1 | Scandiano | Scandiano |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------|-----------|------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - contratto di rete | via cavagnari 3 | Parma | Parma |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - contratto di rete | Piazza ferrari 5 | Sud Est | Langhirano |
| CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | Soggetto capofila - contratto di rete | P.zza della Repubblica n.20 | Fidenza | Fidenza |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| | | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via San Savino, 37 | Città di Bologna | Bologna | |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Venturi, 142 | Montecchio Emilia | Bibbiano | |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Pirandello 12 | Imola | Imola | |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | P.le San Benedetto, 1 | Parma | Parma | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| CIOFS FP/ER | Soggetto singolo | via Jacopo della Quercia, 4 | Città di Bologna | Bologna | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| CIOFS-FP/ER | Soggetto capofila - contratto di rete | Via Contarelli, 3/5 | Correggio | Correggio | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via Svezia n. 8 | Carpi | Carpi | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via Guido Reni n. 42 | Castelfranco Emilia | Castelfranco Emilia | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via L. Scarfotti n. 7/9 | Sassuolo | Maranello | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via 11 settembre 2001, n. 9 | Mirandola | Mirandola | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via A. Brasili n. 91 | Modena | Modena | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via Bononcini n. 9 | Pavullo nel Frignano | Pavullo nel Frignano | |
| CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA SOC. COOP | Soggetto singolo | Via Dell'Artigianato n. 25 | Vignola | Savignano sul Panaro | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| | | | | | |

COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE
COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE

Soggetto singolo
Soggetto singolo

Via Tonolo, 125
Via Scipione Dal Ferro, 4

Modena
Città di Bologna

Modena
Bologna

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale
COOP SOCIALE CEIS FORMAZIONE

Tipologia soggetto
Soggetto singolo

indirizzo
VIA NATALE BRUNI 129/A

distretto
Vignola

comune
Vignola

Sedi operative area 2

ragione_sociale
COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE
COOP. 134 COOPERATIVA SOCIALE

Tipologia soggetto
Soggetto singolo
Soggetto singolo

indirizzo
VIA PORTOGALLO 2
VIA ENRICO TOTI 2

distretto
Rimini
Riccione

comune
Rimini
Cattolica

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto

comune

Sedi operative area 2

ragione_sociale
COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI S.C.S.

Tipologia soggetto
Soggetto singolo

indirizzo
v. Villa Ciella 76

distretto
Imola

comune
Imola

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto

comune

Sedi operative area 2

ragione_sociale
DEMETRA FORMAZIONE SRL
DEMETRA FORMAZIONE SRL
DEMETRA FORMAZIONE SRL
DEMETRA FORMAZIONE SRL

Tipologia soggetto
Soggetto singolo
Soggetto singolo
Soggetto singolo
Soggetto singolo

indirizzo
VALE ALDO MORO 16
VIA DELLA COSTITUZIONE 27
VIA DELLA INDUSTRIA N.22
VIA CIRO MENOZZI 3

distretto
Città di Bologna
Reggio Emilia
Forlì
Parma

comune
Bologna
Reggio nell'Emilia
Forlì
Parma

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione_sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto

comune

Sedi operative area 2

ragione_sociale
E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA

Tipologia soggetto
Soggetto singolo

indirizzo
VALE DELLA LIBERTÀ' 1

distretto
Forlì

comune
Forlì

| | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--------------------|---------------------------------|------------------|----------------------|
| E.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA | | | | | Soggetto singolo | VIA ZAMBONI 8 | Città di Bologna | Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ragione_sociale nessuna | | | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ragione_sociale | | | | | Soggetto singolo | VIA SAN BARTOLOMEO, 48/A e 25/C | Piacenza | Piacenza |
| EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | | | | | | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ragione_sociale nessuna | | | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ragione_sociale | | | | | Soggetto singolo | Via A. Gramsci, 22 | Parma | Parma |
| EN.A.I.P. PARMA | | | | | | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ragione_sociale nessuna | | | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ragione_sociale | | | | | Soggetto singolo | Via Jacopo Milani, 18 | Fidenza | Fidenza |
| ENAC - EMILIA ROMAGNA | | | | | | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ragione_sociale nessuna | | | | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune |
| ragione_sociale | | | | | Soggetto singolo | via Sarnato, 14 | Ponente | Borgonovo Val Tidone |
| ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | | | | | |
| ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | | Soggetto singolo | Via Leonardo da Vinci, 35 | Piacenza | Piacenza |

| | | | |
|--|--------------------|-----------|------------------|
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

| | | | |
|--|--------------------|----------------------------|------------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| ENIGMI EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | Via Punta Stilo, 59 | Ravenna |
| ENIGMI EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE REGIONALE | Soggetto singolo | Via Canonico Lugaresi, 202 | Cesena-Valle del Savio |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

| | | | |
|--|---|-------------------------------|-------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | via Boncellino 44/1 | Lugo Bagnacavallo |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | Via San Giovanni Battista, 11 | Faenza |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | Via Provinciale Bagnara, 30 | Lugo |
| FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE | Società consortile - Soggetto aggregato | Via Punta Stilo, 59 | Ravenna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

| | | | |
|--|--------------------|------------------------|--------------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| FONDAZIONE ALDINI VALERIANI | Soggetto singolo | Via S. Bassanelli 9/11 | Città di Bologna Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|------------------------|------------------------|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | Soggetto singolo | pita D.Ravaglia, 2 | Cesena-Valle del Savio | Cesena |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA | Soggetto singolo | via Circonvallazione, 28 | Rubicone | Savignano sul Rubicone |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | | | | |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------|-----------|---------------------|
| Sedi operative area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | Soggetto singolo | VIA ROMA n. 16/B | Riccione | Morciano di Romagna |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto singolo | Viale Valturio, 4 | Rimini | Rimini |
| FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI | Soggetto singolo | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | | | | |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|
| Sedi operative area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | Soggetto singolo | Via Guitone d'Arezzo 14 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | VIA PRAMPOLINI, 2 | Castelnovo nè Monti | Castelnovo nè Monti |
| FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI | Soggetto singolo | VIA LONGARONE, 12 | Scandiano | Scandiano |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | | | | |
| nessuna | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|--------------------|------------------|---------------------------|
| Sedi operative area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | Soggetto singolo | Via Pasubio 66 | Città di Bologna | Bologna |
| FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | P.ZZA GARIBALDI, 3 | Planura Ovest | San Giovanni in Persiceto |
| FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Soggetto singolo | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| ragione sociale | | | | |
| nessuna | | | | |

| | | | | | |
|--|--------------------|-----------------------------------|-------------------|-----------------|--|
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Via Provinciale 73 - Cesta | Centro-Nord | Copparo | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Viale Resistenza 3/b | Sud-Est | Codigoro | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Piazza Don Verità - Portogarbaldi | Sud-Est | Comacchio | |
| FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Soggetto singolo | Via Togliatti 11 | Centro-Nord | Copparo | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| FONDAZIONE VALMARECCHIA | Soggetto singolo | PIAZZALE LORENZO MONI, 1 | Rimini | Novafeltria | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| FORM.ART. SOC. CONS ARL | Soggetto singolo | Via Matteotti, 7 | Correggio | Correggio | |
| FORM.ART. SOC. CONS ARL | Soggetto singolo | Via Marconi, 2 | Porretta Terme | Gaggio Montano | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |
| Sedi operative area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA GOBETTI, 2 | Fidenza | Fidenza | |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA NAZIONALE, 8 | Valli Taro e Ceno | Fornovo di Taro | |
| FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE S.R.L. | Soggetto singolo | VIA la spezia, 110 | Parma | Parma | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| | | | |
|--|--------------------|-------------------------------|---------------------------|
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI | Soggetto singolo | Via Attraglio 7 | Modena |
| SOC. CONS. A.R.L. | | | |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI | Soggetto singolo | Via C. Marx 131/C | Carpi |
| SOC. CONS. A.R.L. | | | |
| FORMODENA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI | Soggetto singolo | Via Degli Estensi 2220 Rivara | Mirandola |
| SOC. CONS. A.R.L. | | | |
| SAN FELICE SUL PANARO, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI | Soggetto singolo | Via Felice sul Panaro | San Felice sul Panaro |
| SOC. CONS. A.R.L. | | | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| FORMULA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. | Soggetto singolo | Via Del Cavone n. 7 | Forlì |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| FUTURA SOC. CONS.R.L. | Soggetto singolo | Via Bologna 96 e | Planura Ovest |
| | | | San Giovanni in Persiceto |
| FUTURA SOC. CONS.R.L. | Soggetto singolo | Via Benelli 9 | Planura Est |
| | | | San Pietro in Casale |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| nessuna | | | comune |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Bigari 3 | Città di Bologna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Marconi 6/10 | Ravenna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Carducci 225 | Rubicone |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Montebello 46 | Centro-Nord |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Maceri 3 | Forlì |
| | | | comune |
| | | | Bologna |
| | | | Cervia |
| | | | Cesenatico |
| | | | Ferrara |
| | | | Forlì |

| | | | | |
|---------------------------------|------------------|--|--------------------------|--------------------|
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere 13 | Imola | Imola |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Rainusso 138/N | Modena | Modena |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Lanfranco 21 | Parma | Parma |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Campesio 52 | Piacenza | Piacenza |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Vulcano 78/80 | Ravenna | Ravenna |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Turti 71 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Viale Torino 67 | Riccione | Riccione |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Breglia 104 | Pavullo nel Friggiano | Serramazzoni |
| IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE | Soggetto singolo | Via Per Zerbinate 31 | Ovest | Bondeno |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---|--------------------|---------------------------------|---------------------------|--------------------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA CALZONI 1/3 | Città di Bologna | Bologna |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | via dell'Arigoni, 308 | Cesena-Valle del Savio | Cesena |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIA GALLEI, 2 | Faenza | Faenza |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Viale Don Giovanni Calabria, 13 | Centro-Nord | Ferrara |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Viale Italia, 47 | Forlì | Forlì |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Via sonnino, 35/a | Parma | Parma |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | VIALE SANT'AMBROGIO 19 | Piacenza | Piacenza |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Largo Gerra, 1 | Reggio Emilia | Reggio nell'Emilia |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Soggetto singolo | Via c.di marzabotto 36 | Rimini | Rimini |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

Sedi operative area 2

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|-------------------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. | Soggetto singolo | Via Portogallo, 2 | Rimini | Rimini |

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

| | | | | |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|--------|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto | comune |
| nessuna | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | |
|--|--------------------|-------------------------------|---|
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto comune |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA CIRCONVALLAZIONE NORD 4/B | Casalecchio di Reno Valsamoggia |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | CORSO CAVOUR 179 | Cesena-Valle del Savio Cesena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE BACCARINI 29/2 | Faenza |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA MAZZINI 53-55 | Imola |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA EST 674 | Modena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA GHIRETTI 2 | Parma |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIALE REGINA ELENA 5B | Reggio Emilia |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | PIAZZA LORUSSO 17A | Pianura Est Castel Maggiore |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | VIA EMILIA 251/B | San Lazzaro di Savena San Lazzaro di Savena |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Indipendenza, 74 | Bologna |
| LAVOROPIU' SPA | Soggetto singolo | Via Egidio Pini, 2 | Bologna Parma |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto comune |
| NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Soggetto singolo | VIA PORTOGALLO N. 2 | Rimini Rimini |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |
| Sedi operative area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto comune |
| OFFICINA IMPRESA SOCIALE SRL | Soggetto singolo | Via Scipione dal Ferro, 4 | Città di Bologna Bologna |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | |
| ragione_sociale | Tipologia soggetto | Indirizzo | distretto comune |
| nessuna | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|-------------------------------|---------------------|---------------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. | Soggetto singolo | Mura di Porta Gallerati 1/2 A | Città di Bologna | Bologna | |
| OPEN FORMAZIONE ASS. DI PROM. SOC. | Soggetto singolo | Via Cartiera, 92 Borgonuovo | Casalecchio di Reno | Sasso Marconi | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|------------------|---------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| OPERA DELL'IMMACOLATA ONLUS | Soggetto singolo | via Emilia Ponente 132/2 | Città di Bologna | Bologna | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|---------------------|-----------|---------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| OPERA DIOCEASANA GIOVANNI XXIII | Soggetto singolo | via Piangipane, 429 | Ravenna | Ravenna | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|--|--------------------|--------------------------------|------------------------|--------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Soggetto singolo | Via Michelangelo Buonarroti, 1 | Forlì | Forlì | |
| TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Soggetto singolo | Via Savolini, 9 | Cesena-Valle del Savio | Cesena | |
| Altre sedi per erogazione politiche attive area 2 | | | | | |
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| nessuna | | | | | |

| Sedi operative area 2 | | | | | |
|------------------------------|--------------------|-----------|-----------|--------|--|
| ragione sociale | Tipologia soggetto | indirizzo | distretto | comune | |
| | | | | | |

TUTOR SCRL
TUTOR SCRL

Soggetto singolo
Soggetto singolo

VIA BOIARDI N. 5
VIA LEONARDO DA VINCI N. 35

Levante
Piacenza

Fiorenzuola d'Arda
Piacenza

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto

comune

Sedi operative area 2

ragione sociale
UMANA S.P.A.

Tipologia soggetto
Soggetto singolo

indirizzo
VIA SAN DONATO 205

distretto
Pianura Est

comune
Giararolo dell'Emilia

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto

comune

Sedi operative area 2

ragione sociale
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.

Tipologia soggetto
Soggetto singolo
Soggetto singolo
Soggetto singolo
Soggetto singolo
Soggetto singolo

indirizzo
Via Chiesa 37
Via Terrachini 18
Viale Sant'Ambrogio 19
Via Dandolo 18
Viale G. Savonuzzi 41

distretto
Sud-Est
Reggio Emilia
Piacenza
Forlì
Centro-Nord

comune
Argenta
Reggio nell'Emilia
Piacenza
Forlì
Ferrara

Altre sedi per erogazione politiche attive area 2

ragione sociale
nessuna

Tipologia soggetto

indirizzo

distretto

comune

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 30 GIUGNO 2017, N. 10769

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento e contestuale iscrizione all'Albo acquirenti tenuto nel SIAN della Ditta Sapori Semplici Sas Soc. Agricola di Giuseppe Mighela

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Richiamata, inoltre, la Legge 30 maggio 2003 n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1° aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1 che ogni primo acquirente di latte bovino, deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2 che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6 che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Preso atto della comunicazione del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera al protocollo n. NP/2017/7547 del 7 aprile 2017, con la quale viene richiesta, tra l'altro, l'iscrizione all'albo acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "SAPORI SEMPLICI SAS SOC. AGRICOLA DI GIUSEPPE MIGHELA";

Rilevato che la documentazione trasmessa dalla sopraccitata ditta non risulta conforme a quanto previsto all'art. 3 comma 1 lett. d) del D.M. 7 aprile 2015, in merito al possesso della firma digitale che deve risultare in capo al rappresentante legale;

Vista la comunicazione del Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Ferrara di prot. n. PG/2017/353568 del 12 maggio 2017 inviata alla ditta "SAPORI SEMPLICI SAS SOC. AGRICOLA DI GIUSEPPE MIGHELA", con la quale veniva richiesto l'adeguamento da parte della stessa a quanto previsto dal suddetto D.M. 7 aprile 2015;

Preso atto della nota del Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Ferrara acquisita agli atti di questo Servizio al prot. n. NP/2017/12795 del 19 giugno 2017, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa al possesso della firma digitale da parte del legale rappresentante della ditta "SAPORI SEMPLICI SAS SOC. AGRICOLA DI GIUSEPPE MIGHELA", rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Cagliari con l'identificativo n. 7420025200090789, ai fini dell'iscrizione all'albo acquirenti tenuto nel SIAN della ditta stessa;

Dato atto che la richiesta del sopraccitato Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca è stata formulata a seguito di istruttoria svolta dal medesimo;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 concernente l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara, il riconoscimento e la contestuale iscrizione nell'albo acquirenti tenuto nel SIAN per la seguente ditta:

PROVINCIA DI FERRARA

SAPORI SEMPLICI SAS SOC. AGRICOLA DI GIUSEPPE MIGHELA

P.IVA. 01928010386

Sede Legale via Masi n. 3 – Masi Torello (FE)

Iscritto al n. Progr. 940

3) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017;

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 30 GIUGNO 2017, N. 10785

DGR n. 605/2017 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2017/2018 - Modifica termine di presentazione domande e termine per l'estirpazione anticipata

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2017 recante "Reg.(UE) n. 1308/2013 e regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018.";

Dato atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 605/2017 prevede, al punto 12 dell'allegato 1, tra l'altro che:

- la domanda di aiuto è presentata entro il 30 giugno 2017;

- i produttori che hanno necessità di effettuare l'estirpazione anticipata rispetto al termine del 30 settembre, in considerazione delle grandinate e delle gelate tardive verificatesi nel periodo dal 15 al 22 aprile 2017, come evidenziate dai dati ARPA-ER, allegano alla domanda di aiuto dichiarazione attestante il verificarsi del danno sul vigneto oggetto di estirpazione. L'estirpazione di tale vigneto dovrà avvenire a partire dal 31 luglio 2017, in deroga a quanto previsto al punto 5;

Atteso che la citata deliberazione n. 605/2017 prevede altresì, al punto 3 del dispositivo, che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai tempi fissati per il procedimento amministrativo, in funzione della più efficiente gestione delle procedure;

Visto il decreto ministeriale protocollo n. 2640 del 30 giugno 2017 che proroga il termine di presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione vigneti al 15 luglio 2017;

Ritenuto di modificare conseguentemente il termine per la presentazione delle domande di aiuto previsto al punto 12 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017 dal 30 giugno 2017 al 15 luglio 2017;

Ritenuto altresì di modificare il termine del 31 luglio 2017 previsto al settimo paragrafo dello stesso punto 12 prevedendo che l'estirpazione del vigneto dei produttori che hanno necessità di effettuare l'estirpazione anticipata rispetto al termine del 30

settembre, in considerazione delle grandinate e delle gelate tardive verificatesi nel periodo dal 15 al 22 aprile 2017 possa avvenire a partire dal 15 agosto 2017, in deroga a quanto previsto al punto 5 dell'allegato 1 alla deliberazione 605/2017;

Atteso che l'Agenzia Regionale per i pagamenti in Agricoltura ha espresso parere favorevole rispetto alla concessione della proroga della scadenza prevista per la presentazione delle domande, in considerazione delle difficoltà operative connesse alla presentazione delle domande da parte dei Centri Assistenza Agricola regionali anche a causa della concomitante presentazione del piano colturale grafico;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10/04/2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 concernente "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli

incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie - Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto per la misura di ristrutturazione e riconversione vigneti previsto al punto 12 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017 al 15 luglio 2017;

2) di modificare, altresì, il termine del 31 luglio 2017 previsto al settimo paragrafo dello stesso punto 12, prevedendo che

l'estirpazione del vigneto dei produttori che hanno necessità di effettuare l'estirpazione anticipata rispetto al termine del 30 settembre, in considerazione delle grandinate e delle gelate tardive verificatesi nel periodo dal 15 al 22 aprile 2017 possa avvenire a partire dal 15 agosto 2017, in deroga a quanto previsto al punto 5 dell'allegato 1 alla deliberazione 605/2017;

3) di inviare il presente atto ad AGREA per i successivi adempimenti;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterne una copia ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca ed alle Organizzazioni professionali di categoria e di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA 27 GIUGNO 2017, N. 10427

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della "Associazione sportiva dilettantistica Onde Chiare" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia (RE) Prot. n. 2017/0053059 del 13/6/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0438578 del 13/6/2017 relativo alla richiesta di adesione alla Rete regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della “ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ONDE CHIARE” – Via Fenulli, 2 – 42123 – Reggio Emilia (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regiona-

le delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della “ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ONDE CHIARE” di Reggio Emilia (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 del 11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 del 1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016 e n. 3 del 11 gennaio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella

Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- “ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ON-DE CHIARE” – Via Fenulli, 2 – 42123 – Reggio Emilia (RE);

2. di dare atto che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI SERVIZIO
Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 27 GIUGNO 2017, N. 10428

Iscrizione all’Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata delle palestre "Geokinetic" di Piacenza (PC), "Centro Motricità Sas" di Castel San Giovanni (PC) ed "Essere SSD a.r.l." di Calisese di Cesena (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta dei Dipartimenti di Sanità

Pubblica delle Aziende USL competenti per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Piacenza (PC) Prot. n. 0044089 del 12/06/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0435565 del 12/06/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “GEOKINETIC” – Via Lanza, 59 – 29122 – Piacenza (PC);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Piacenza (PC) Prot. n. 0044096 del 12/06/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0435574 del 12/06/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “CENTRO MOTRICITA’ SAS” – Via Malvicino, 1 – 29015 – Castel San Giovanni (PC);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2017/0128203/P del 13/06/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0436560 del 13/06/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “ESSERE SSD A.R.L.” – Via Malanotte, 102 – 47521 – Calisese di Cesena (FC);

Ritenuto pertanto di disporre l’iscrizione nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre “GEOKINETIC” di Piacenza (PC), “CENTRO MOTRICITA’ SAS” di Castel San Giovanni (PC) ed “ESSERE SSD A.R.L.” di Calisese di Cesena (FC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l’iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell’1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016 e n. 3 dell’11 gennaio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

- "GEOKINETIC" – Via Lanza, 59 – 29122 – Piacenza (PC);
- "CENTRO MOTRICITA' SAS" – Via Malvicino, 1 – 29015 – Castel San Giovanni (PC);

- "ESSERE SSD A.R.L." – Via Malanotte, 102 – 47521 – Calisese di Cesena (FC);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 21 GIUGNO 2017, N. 9971

Finanziamento delle operazioni Rif.PA n. 2015-6575/RER e Rif.PA n. 2015-6576/RER presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1) D.G.R. n. 1712/2015, e approvate con D.G.R. n. 55/2017 - Accertamento entrate"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approva-

zione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25-6-2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Richiamate inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

Richiamate altresì le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177 del 10/02/2003 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 1568 del 2/11/2011 recante "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di forma-

zione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012”;

- n. 117 del 16/02/2015 recante “Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020”;

- n. 970 del 20/07/2015 recante “Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1298 del 14/09/2015 recante “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020” e ss.mm.ii.;

- n. 396 del 5/04/2017 recante “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 279 del 13/03/2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamata, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 1072 del 28/07/2015 ad oggetto “Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione – DGR nn.157/2015 e 906/2015”;

Visto l'articolo 6 comma 4 della Legge 8 marzo 2000 n. 53 recante “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”;

Visti in particolare i Decreti Interministeriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- n. 3\Segr. D.G.\2014 del 17/12/13, pubblicato il 23/5/2014 sul sito del Ministero del lavoro – sezione Pubblicità legale – Rep. 243/2014, concernente “Ripartizioni fra le Regioni delle risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2013”;

- n. 87\Segr. D.G.\2014 del 11/11/14, pubblicato il 26/2/2015 sul sito del Ministero del lavoro – sezione Pubblicità legale – Rep. 96/2015, concernente “Ripartizioni fra le Regioni delle risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2014”;

Viste inoltre le seguenti D.G.R. in materia di Aiuti di stato:

- n. 631 dell'8 giugno 2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

- n. 958 del 30 giugno 2014 “Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro”;

Dato atto che lo scrivente Servizio ha eseguito le verifiche nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti “de minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Circolare ministeriale 1° luglio 2016, n. 62871, acquisendo i relativi codici COR, rilasciati dal Registro Aiuti che identificano univocamente l'Aiuto stesso, così come riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamati inoltre:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;

- il D.I. 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Viste in particolare le seguenti Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1712 del 12 novembre 2015 recante “Approvazione invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura just in time” e in particolare l'Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura presentazione just in time” di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 789 del 30 maggio 2016 recante “Modifica all'Invito di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1712/2015 e approvazione delle operazioni presentate a valere sullo stesso Invito. VI^ provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni”;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 789/2016, fra l'altro, si è proceduto con il punto 1) del dispositivo della stessa deliberazione ad approvare all'interno dei contenuti dell'Invito di cui all'Allegato 1) della sopra citata deliberazione n. 1712/2015 la modifica del punto N) “Termine per l'avvio delle operazioni” con il seguente testo “Le operazioni non potranno essere avviate prima del loro finanziamento, ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e che le stesse operazioni dovranno concludersi di norma entro 6 mesi dall'avvio, fatta salva eventuale autorizzazione alla proroga autorizzata dal dirigente regionale competente”;

Richiamata la D.G.R. n. 55 del 30/1/2017 ad oggetto “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. L. 53/2000 e s.m. XVI Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale, in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito, si è proceduto ad approvare n. 4 operazioni, di cui nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, contraddistinte dal Rif.PA 2015-6567/RER, Rif.PA 2015-6575/RER, Rif.PA 2015-6576/RER, Rif.PA 2015-6617/RER per un costo complessivo di Euro 90.279,93 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 70.139,36;

Dato atto che con la D.G.R. n. 55/2017 si è disposto che al finanziamento delle suddette 4 operazioni provveda con proprio atto formale il dirigente del Servizio regionale competente, previa acquisizione:

– della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

– dell'atto d'impegno di cui alla D.G.R. n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario così come previsto dall'art. 125 comma 3 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013;

Dato atto che per le sopra citate 4 operazioni, approvate con D.G.R. n. 55/2017, è stato stabilito di non procedere alla richiesta del cronoprogramma dell'attività in quanto sulla base dei termini per l'avvio e conclusione delle operazioni di cui alla sopra citata lettera N) dell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione n. 1712/2016 e ss.mm., la spesa finanziata sarà interamente esigibile nell'anno 2017;

Dato atto altresì che con D.G.R. n.55/2017 si è disposto:

- che il finanziamento pubblico approvato sia erogato secondo le seguenti modalità:

– previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una quota pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria, a copertura del 80% del finanziamento concesso, e di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

– in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- di dare atto che:

– il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

– il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti per le operazioni approvate di cui all'Invito della sopra citata deliberazione n.1712/2015, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità sopra definite;

Dato atto che per le 4 operazioni sopra richiamate, approvate con D.G.R. n.55/2017, è già stato assegnato, ai sensi della Legge n.3/2003 art.11, dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico in oggetto apposito codice C.U.P. così come riportati negli allegati della stessa Deliberazione;

Richiamata la propria determinazione n. 8560 del 31/05/2017 recante "Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - legge 53/2000 art.6 - Procedura presentazione just in time", di cui all'allegato 1) D.G.R. n. 1712/2015, e approvate con D.G.R. nn. 1854/2016, 2232/2016 e 55/2017 - Accertamento entrate.", con la quale si è provveduto al finanziamento, tra le altre, di n. 2 operazioni approvate con D.G.R. n.55/2016 e contraddistinte rispettivamente dal Rif.PA n. 2015-6617/RER e Rif.PA n. 2015-6567/RER;

Preso atto che per le restanti 2 operazioni approvate con D.G.R. n. 55/2017 e contraddistinte rispettivamente dal Rif.PA n. 2015-6575/RER e dal Rif.PA n. 2015-6576/RER, entrambe a titolarità Warrantraining S.r.l. UNIPERSONALE (cod.org. 9211), contenute nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

– è stato regolarmente acquisito il DURC, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che Warrantraining S.r.l. UNIPERSONALE (cod.org. 9211), beneficiario del presente finanziamento, è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– il soggetto titolare ha presentato per ciascuna operazione il sopra citato atto d'impegno di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario così come previsto dall'art. 125 comma 3 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013, conservati agli atti del servizio competente;

Richiamati:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e s.m.i., entrato in vigore il 13/02/2013;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per l'Organismo WARRANTRAINING S.r.l. UNIPERSONALE (cod.org. 9211) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" (il quale ha acquisito la relativa competenza che era del cessato Servizio "Formazione Professionale"), e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Ritenuto, pertanto, di procedere al finanziamento delle restanti 2 operazioni approvate con D.G.R. n.55/2017 e contraddistinte rispettivamente dal Rif.PA n. 2015-6575/RER e dal Rif.PA n. 2015-6576/RER, entrambe a titolarità Warrantraining S.r.l. UNIPERSONALE (cod.org. 9211), come riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nei limiti degli importi riportati nello stesso Allegato 1), nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa;

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26;

– la D.G.R. n. 89 del 30/01/2017 recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2018”;

– la D.G.R. n. 486 del 10/04/2017 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Dato atto che secondo quanto previsto dal sopra richiamato D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella sopra richiamata deliberazione n. 486/2017, la presente determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

– n. 40 del 15/11/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

– n. 43 del 26/11/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

– n.25 del 23/12/2016 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017”;

– n.26 del 23/12/2016 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)”;

– n.27 del 23/12/2016 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamata la D.G.R. n.2338 del 21/12/2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 – 2019" e s.m.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

– con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative – la cui conclusione è prevista entro il 2017 - nonché dell’acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione

necessaria – prevista nel dispositivo delle sopra richiamata D.G.R. n.55/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno 2017 per un totale di Euro 45.983,36;

– ricorrono gli elementi di cui al D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa nell’anno 2017 e che pertanto si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa;

– che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.lgs n.118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che le suddette risorse di cui all’ex art.6 co. 4 n. 53/00 quantificate complessivamente in Euro 45.983,36, così come indicato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, trovano attualmente copertura sul pertinente Capitolo di spesa U75769 “Assegnazione alle imprese per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l’attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art.9 L. 19 luglio 1993 n. 236; Circolare n. 139/98 Circolare n. 30/00 e circolare n. 92/00) – Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016;

Dato atto che, a fronte dell’impegno di spesa assunto col presente atto sul capitolo finanziato da trasferimenti erogati “a rendicontazione”, si matura un credito pari ad Euro 45.983,36 nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Viste le seguenti D.G.R.:

– n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

– n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

– n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

– n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

– n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

– n. 87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

– n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine:

– la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

– la D.G.R. n. 477/2017 ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, europa, innovazione

e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di ravenna”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di procedere al finanziamento delle restanti 2 operazioni approvate con D.G.R. n.55/2017 e contraddistinte rispettivamente dal Rif.PA n. 2015-6575/RER e dal Rif.PA n. 2015-6576/RER, entrambe a titolarità Warrantraining S.r.l. UNIPERSONALE (cod. org. 9211), contenute nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 45.983,36 di cui alle risorse ex art.6 comma 4 l. n. 53/00 che, come definito dalla stessa D.G.R. 55/2017 sopra elencata, non potranno essere avviate prima del loro finanziamento ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e che le stesse operazioni dovranno concludersi di norma entro 6 mesi dall'avvio, fatta salva eventuale autorizzazione alla proroga autorizzata dal dirigente regionale competente;

2) di dare atto che sono state eseguite le verifiche nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti “de minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Circolare ministeriale 1° luglio 2016, n. 62871;

3) di dare atto che sono stati acquisiti i relativi codici COR, Rilasciati dal Registro Aiuti, che identificano univocamente gli Aiuti a favore di ogni azienda di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicati nello stesso allegato 1);

4) di dare atto che sono stati già assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico oggetto della presente determinazione i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

5) di dare atto che per l'Organismo WARRANTRAINING S.r.l. UNIPERSONALE (cod.org. 9211) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” (il quale ha acquisito la relativa competenza che era del cessato Servizio “Formazione Professionale”), e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art.92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., essendo decorsi dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

6) di imputare, a fronte del suddetto finanziamento pubblico e in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma di Euro 45.983,36 ad integrazione dell'impegno n. 3972 assunto, con precedente propria determinazione n. 8560 del 31/5/2017, sul Capitolo 75769 “Assegnazione alle imprese per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art.9 L. 19 luglio 1993 n.236; Circolare n. 139/98 Circolare n. 30/00 e circolare n. 92/00) – Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016;

7) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Missione 15 - Programma 01 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - TRANS. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. SPESA 3 - GEST.ORD. 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

8) di aumentare l'accertamento n. 803, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 6), della somma di Euro 45.983,36 sul Capitolo 2936 - “Assegnazione dello stato per il finanziamento delle azioni formative aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della prassi della formazione continua (D.L. 20 maggio 1993 n. 148 convertito dalla legge 19 luglio 1993 n. 236; Legge 8 marzo 2000 n. 53 e D.L. 29 novembre 2008 n. 185 convertito dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2)”, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016;

9) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento pubblico approvato provvederà il dirigente regionale competente per materia con successivi provvedimenti, ai sensi del D.Lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. nonché della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm., così come già stabilito dal dispositivo della D.G.R. n.55/2017 con le seguenti modalità:

– previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una quota pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria, a copertura del 80% del finanziamento concesso, e di regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
 - in alternativa al punto precedente, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
- mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 40% del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

10) di dare atto che così come già stabilito dal dispositivo della D.G.R. n. 55/2017:

– il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, approvate con D.G.R. n. 55/2017 sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

– il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti per le operazioni approvate di cui all'Invito della sopra citata deliberazione n.1712/2015 e s.m., ai sensi della vigente normativa contabile nonché della delibera n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile

alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità sopra definite;

11) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la sopra citata deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014-2020;

12) di rinviare per quanto non espressamente previsto nella presente determinazione alla sopra citata D.G.R. n. 55/2017;

13) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino

Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

14) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

| ALLEGATO 1 – Operazioni Finanziate | | | | | | | | |
|------------------------------------|--------------|-----------------|------------|--|--|---|--|------------------|
| Approvato | RIF. PA | C.U.P. | Cod. Orig. | Soggetto attuatore | Titolo Operazione | Codice COR | Finanziamento pubblico totale - Cap. 75769 | Esercizio 2017 |
| DGR 55/2017 | 2015-6579/RE | E19D15002810008 | 9211 | WARANTRAINING S.R.L. UNIPERSONALE Correggio RE | DIGITALIZZAZIONE DEL WORKFLOW IN VIGHI SECURITY DOORS SPA | 45093 | 22.450,56 | 22.450,56 |
| DGR 55/2017 | 2015-6576/RE | E89D15002650008 | 9211 | WARANTRAINING S.R.L. UNIPERSONALE Correggio RE | FORMAZIONE PER UN NUOVO SVILUPPO COMPETITIVO DI UN GRUPPO DI IMPRESE DELLA FILIERA EDILE | 45081,45082,45083,45084,45085,45086,45087,45088,45089,45090,45091,45092 | 23.532,80 | 23.532,80 |
| Totale | | | | | | | 45.983,36 | 45.983,36 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 23 GIUGNO 2017, N. 10148

Programmi "Botteghe di mestiere" e "Fixo Yei", servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze (SFRC) di cui alla DGR 739/2013

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

- la L.R. n. 7 del 19 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

- la L.R. n.5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e in particolare l'art. 3 "Principi e finalità del sistema";

- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- nn. 2212/2004, 265/2005-Allegato E, 788/2005,1476/2005, 1719/2006, 335/2007, 1347/2007,1825/2008, 141/2009, 191/2009, 581/2009, 1010/2009, 1372/2010 e ss.mm con cui si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche;

- n. 1695 del 15 novembre 2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche(EQF)";

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm., con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 985/2014 "Piano di attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020;

- n. 1301/2015 "Approvazione schema convenzione fra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Emilia-Romagna e Italia Lavoro Spa per l'attuazione del programma Fixo Yei - Azioni in favore dei giovani neet in transizione istruzione lavoro";

Richiamato il programma "SPA –Sperimentazione di Politiche Attive – Botteghe";

Visti:

- il D.D. 259/II/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro, la Formazione;

- il D.D. 90/II/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro, la Formazione;

- il D.D. 3/II/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro, la Formazione;

Dato atto che con i predetti decreti direttoriali è stato approvato e finanziato il Programma "SPA –Sperimentazione di Politiche Attive – Botteghe" presentato da Italia Lavoro Spa con nota N. 6158 del 25/03/2015, la cui finalità è migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione dei giovani del mercato del lavoro italiano, realizzando una azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione;

Considerato che il Programma "SPA –Sperimentazione di Politiche Attive – Botteghe" è realizzato con il contributo del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", Asse 1 Occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea (2014) N. 10100 del 17 dicembre 2014;

Considerato che il bando per la creazione di "Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione" nell'ambito del Programma "SPA –Sperimentazione di Politiche Attive – Botteghe" (che Italia Lavoro ha pubblicato sul sito (<http://www.italialavoro.it>) si pone l'obiettivo di attuare una linea di intervento dedicata alla sperimentazione operativa che consiste nell'attivare n. 183 Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione sull'intero territorio italiano, per promuovere, attraverso un sistema incentivante, la realizzazione di n. 1815 percorsi di tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo;

Preso atto che per la Regione Emilia-Romagna, Italia Lavoro Spa, attraverso il più volte citato Progetto, ha individuato con propri provvedimenti - C.U.P I56G15000620006- n. 5 Botteghe coinvolgendo n. 21 Imprese del territorio e 48 tirocinanti disoccupati/inoccupati con un'età compresa tra i 18 e i 29 anni individuati attraverso specifiche candidature al tirocinio secondo le diverse finestre temporali messe a disposizione dal Programma "SPA –Sperimentazione di Politiche Attive – Botteghe" e specificatamente pubblicizzate sul sito istituzionale di Italia Lavoro Spa;

Richiamato inoltre il programma "Fixo Yei azione in favore di giovani NEET in transizione istruzione-lavoro", e nello specifico:

- il Piano regionale Fixo Yei Regione Emilia-Romagna, approvato con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1301/2015;

- la convenzione per l'attuazione del programma, Rep. N. 2015/428, sottoscritta in data 19/10/2015 da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Emilia-Romagna e Italia Lavoro SpA;

- il D.D. n. 15/SEGR/D.G./2015 del 04/02/2015 che ha messo a disposizione di Italia Lavoro SpA ulteriori risorse per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani;

Considerato che il predetto Piano Regionale Fixo Yei integra – nella logica della complementarità – l'intervento dei soggetti realizzatori delle misure così come individuati dal Piano regionale di attuazione della “Garanzia per i Giovani”, e intende rafforzare la rete dei servizi presenti nella Regione coinvolgendo le Istituzioni Scolastiche in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi per la transizione scuola – lavoro;

Considerato che l'avviso pubblico C.U.P. I56G15000620006 di Italia Lavoro Spa prevede, all'art. 3 che i progetti possano essere presentati esclusivamente da raggruppamenti costituiti da un soggetto promotore dei tirocini (Enti abilitati così come individuati nelle linee guida nazionali e nelle normative regionali di riferimento) e da una o più aziende ospitanti i tirocini stessi, e all'art. 8 il riconoscimento al soggetto promotore (da parte di Italia Lavoro Spa) di un contributo per le attività di promozione del tirocinio, comprensivo degli oneri per la formalizzazione delle competenze, così come previsto dalla normativa regionale dell'Emilia-Romagna;

Preso atto che con i seguenti provvedimenti:

- delibera di Giunta regionale n. 2048/2015;
- Determine Dirigenziali n. 18421/2015, n. 213/2016 e n. 1436/2016;

sono state approvate le manifestazioni di interesse pervenute in risposta all'invito di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1598/2015, e successiva deliberazione n. 2048/2015 (procedura just in time) e che sono state ammesse a partecipare al programma Fixo Yei complessivamente n. 34 Istituzioni scolastiche di II grado;

Considerato inoltre che il programma Fixo Yei, in linea con le regole regionali di attuazione dei tirocini, destina parte delle risorse economiche ad una azione di orientamento specialistico mirata alla formalizzazione delle competenze acquisite in esito al percorso di tirocinio ed al rilascio della Scheda Capacità e Conoscenze;

Considerato inoltre che, in accordo con la Regione, le Scuole che parteciperanno al Programma potranno altresì essere i soggetti che formalizzano ai sensi del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, se ricompresi negli elenchi di cui all'allegato 4) della delibera di Giunta regionale n. 985/2014;

Preso atto che i soggetti accreditati che erogano la formalizzazione per le “Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione” approvate sul territorio regionale sono individuati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto inoltre che i tirocinanti coinvolti nelle attività delle “Botteghe di Mestiere dell'Innovazione” sono riportati nell'elenco nominativo di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto altresì che le Istituzioni Scolastiche di II grado ammesse a partecipare al programma “Fixo Yei” sono individuate nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, e i relativi tirocinanti coinvolti sono riportati nell'elenco nominativo di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, e che le integrazioni intervenute con successive chiamate saranno oggetto di apposita integrazione al presente atto;

Ravvisata l'opportunità di applicare ai tirocinanti coinvolti nei due programmi, “Botteghe di Mestiere” e “Fixo Yei”, di cui

agli Allegati B e D al presente atto, le procedure di formalizzazione di cui alla citata delibera di Giunta regionale n.739/2013;

Preso atto che i documenti rilasciati all'interno del Servizio SRFC sono gestiti e generati attraverso il Sistema Informativo della Formazione (SIFER) e che si rende necessario pertanto identificare due operazioni, una per le azioni di programma “Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione Rif.Pa 2016-7818/RER e una per il programma “Fixo Yei” Rif.PA 2015-7819/RER, entrambe a titolarità Italia Lavoro Spa;

Ravvisata altresì la necessità di individuare le figure di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti dei processi valutativi all'interno dei soggetti certificatori di cui agli Allegati A e C, parti integranti e sostanziali al presente atto;

Accertato inoltre che le operazioni oggetto di autorizzazione dovranno concludersi di norma entro il 31/12/2017;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta n. 89 del 30/01/2017 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019”;

- la deliberazione di Giunta n.486/2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n.702/2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- n.1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 87/2017 recante “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n.468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione

Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa“;

Attestata ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. ii. la regolarità del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

a) di autorizzare i Soggetti di cui agli Allegati A e C, parti integranti e sostanziali del presente atto, ad erogare il Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze secondo le modalità previste dalla delibera di Giunta regionale n. 739/2013;

b) di autorizzare i tirocinanti coinvolti nel programma “Botteghe di Mestiere e dell’Innovazione”, di cui all’Allegato B, nonché i tirocinanti coinvolti nel programma “Fixo Yei” di cui all’Allegato D, parti integranti e sostanziali del presente atto, ad accedere al Servizio di Formalizzazione e Certificazione per la formalizzazione delle competenze;

c) di procedere all’integrazione dell’Allegato D con successivi atti, a fronte di nuovi avvii di progetti di tirocinio secondo

la normativa vigente;

d) di assegnare all’operazione relativa a “Botteghe di Mestiere e dell’Innovazione” il Rif.Pa 2016-7818/RER e all’operazione relativa a “Fixo Yei” il Rif.Pa 2015-7819/RER entrambe a titolarità Italia Lavoro Spa;

e) di precisare che i Responsabili della formalizzazione e certificazione e gli Esperti dei processi valutativi saranno individuati all’interno dei soggetti certificatori di cui agli Allegati A e C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

f) di specificare che le operazioni oggetto di autorizzazione dovranno concludersi di norma entro il 31/12/2017;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

ITALIA LAVORO SPA
PROGRAMMA S.P.A. - BOTTEGHE DI MESTIERE E DELL'INNOVAZIONE
C.U.P. 156G15000620006
Allegato A

| SOGGETTO PROMOTORE E CERTIFICATORE | NOME PROGETTO | AZIENDA OSPITANTE |
|---|--|---|
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOC. COOP. | AVI.COOP: VIVAIO GIOVANI TRA RADICI E SVILUPPO DEL MESTIERE | AVI. COOP SOC. COOPERATIVA AGRICOLA |
| | | |
| | BOTTEGA MECCANICA DEDICATA ALL'AUTOMOTIVE | EVAR SRL |
| | | METALCROMATURA SRL |
| | | MODELLERIA ARCADIA SRL |
| | | MODELLERIA MODENESE SNC di Bertacchini Valter & C. |
| | | OFFICINA MACCAFERRI SRL |
| | | OFFICINA MECCANICA GRAZIOSI SNC di Graziosi Giovanni & C. |
| | | OFFIGINE CEGLIA SRL |
| | | SD SRL |
| | | |
| IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOC. COOP. | POLLO DEL CAMPO: UN PONTE TRA TRADIZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO | POLLO DEL CAMPO SOC. COOP AGRICOLA |
| | | |
| | | |
| | ABBIGLIAMENTO PER LE AZIENDE ARTIGIANE DEL TERRITORIO CESENATE | CAMPOMAGGI & CATERINA LUCCHI SPA |
| | | F.LL PASCUCCI 1826 SNC |
| | | MO.DA MIRA DI MARONI MONICA & C. SNC |
| | | NELLY DI VENTURI A. SNC |
| | | PARAFIORITI ANTONINVA |
| | | SAN MAURO FASHION SRL |
| | | SUDIFICIO GLORIA SRL |
| | | SUDIFICIO GLORIA SRL |
| | | TRANCERIA DELLA MOTTA MAZZINO SAS |
| | | YURI FASHION GROUP SAS |
| | | ZANOTTI PELLE SRL |
| | | |
| | TWIN JOB: FORMARE LE COMPETENZE DEI GIOVANI IN AZIENDA | TWIN SET - SIMONA BARBIERI SPA |
| MORPHE' S.C.AR.L. | | |

ITALIA LAVORO SPA
PROGRAMMA S.P.A. - BOTTEGHE DI MESTIERE E DELL'INNOVAZIONE
C.U.P. I56G15000620006
Allegato B

| AZIENDA OSPITANTE | TIROCIINANTE | CODICE FISCALE | INIZIO | FINE |
|---|---|-----------------------|---------------|-------------|
| AVI. COOP SOC. COOPERATIVA AGRICOLA | BAGNARA LUCA | BGNLCU89L02H199G | 26/09/2016 | 27/01/2017 |
| | BASI ELVIS | BSALVS84D24Z100V | 26/09/2016 | 02/02/2017 |
| | BENTIVEGNA GIOVANNI EMANUELE | BNTGN96B25G273D | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | BONOLI LUCA | BNLLCU87A30C573J | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | CASADEI ELISA | CSDLSE91P54C573V | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | CAVALLI DARIA | CVLDR86C56D704Q | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | KONE EPSE DIOMANDE AICHATA | KNPCHT91C50Z313Z | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | MARCOS DE CARVALHO FERREIRA COSTA SOFIA ALEXANDRA | MRCSLX92L56Z128W | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | MATASSONI MARA | MTSMRA91E56C573T | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | TEN YAWO EDOH | TNEYDH83B17Z351V | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | | | | |
| EVAR SRL | CARLANI FEDERICO | CRLFC83R30F240M | 28/09/2016 | 27/01/2017 |
| | DELLA CASA MANUEL | DLLMNL85P25F257J | 28/09/2016 | 05/01/2017 |
| METALCROMATURA SRL | SALVIOLI THOMAS | SLVTMS97A13F257B | 28/09/2016 | 27/03/2017 |
| MODELLERIA ARCADIA SRL | CODELUPPI MARCO | CDLMRC92P04I462T | 28/09/2016 | 27/03/2017 |
| MODELLERIA MODENESE SNC di Bertacchini Valter & C. | CAZZATO IVAN | CZZVNI91E06I496H | 28/09/2016 | 27/03/2017 |
| OFFICINA MACCAFFERRI SRL | MONTORIO STEFANO | MNTSFN86T27D643U | 29/09/2016 | 28/03/2017 |
| OFFICINA MECCANICA GRAZIOSI SNC di Graziosi Giovanni & C. | KOUAME FRANCK ANTOINE | KMOFNC92H06Z313R | 28/09/2016 | 27/03/2017 |
| OFFICINE CEGUIA SRL | SHER FALAK | SHRFLK95S03Z236J | 29/09/2016 | 28/03/2017 |
| | SINGH JAGMEET | SNGIMT96M07Z222D | 29/09/2016 | 28/03/2017 |
| SD SRL | BAH SUTAY | BHASTY92A12Z317O | 28/09/2016 | 26/09/2016 |

| | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-------------------|------------|------------|
| | GIGANTE ALDO | GGNLDA87S13Z126R | 01/10/2016 | 10/11/2016 |
| | ANDREAZZOLI BRUNO | NDRBRN83R15F023I | 05/12/2016 | 04/04/2017 |
| | | | | |
| POLLO DEL CAMPO SOC. COOP AGRICOLA | DIAGNE OUMY | DGNMYY098C47Z343Z | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | FALL MAME KHOUDIA | FLMKH90T69Z343Y | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | HOXHA EMANTIL | HXHM1T196D16Z100O | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | IFEANYI CHUKWU VICTOR | FNVYTR95H25Z335A | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | LEOTTA GRAZIELLA | LTTGZL86M46A028F | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | MAHBOUBI ADIL | MHBDLA89L24Z330H | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | MEZZANOTTE ELISA | MZZLSE88P42D704F | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | MOHAMMAD FORHAD | MHM/FHD95C18Z249S | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | PISTIS FRANCESCO | PSTFNC84T19D704U | 26/09/2016 | 03/10/2016 |
| | VALIDFIORI NICOLAS | VLDNLS93D26C573K | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | | | | |
| CAMPOMAGGI & CATERINA LUCCHI SPA | GIAMPRETI CARLOTTA | GMPCLT90E51C573P | 01/10/2016 | 31/03/2017 |
| | GALBUCCI LORENZO | GLBLNZ95D10C573Q | 01/10/2016 | 31/03/2017 |
| F.LLI PASCUCCI 1826 SNC | | | | |
| MO. DA MIRA DI MARONI | DI DOMENICO MICHELA | DDMMHL92D53G438R | 01/12/2016 | 30/04/2017 |
| MONICA & C. SNC | BUONAVOLONTÀ FLORA | BNV/FLR97B51A024Q | 01/11/2016 | 30/04/2017 |
| NELLY DI VENTURI A. SNC | CASTELLANI BEATRICE | CSTBR97D51C573N | 01/10/2016 | 31/03/2017 |
| PARAFIORITI ANTONINA | | | | |
| SAN MAURO FASHION SRL | SANNA ALESSIA | SNNLS92E49B068O | 01/10/2016 | 31/03/2017 |
| SUOLIFICIO GLORIA SRL | COPPOLA LUIGI | CPPLGU90M09F799Z | 01/10/2016 | 05/10/2016 |
| SUOLIFICIO GLORIA SRL | PIANTICELLI MATTIA | PNTMTT96L29C573C | 01/11/2016 | 28/10/2016 |
| TRANCERIA DELLA MOTTA | | | | |
| MAZZINO SAS | SLY SAEED | SLYSDA93R10Z318C | 01/10/2016 | 31/03/2017 |
| YURI FASHION GROUP SAS | AMADEI SAMANTHA | MDASNT98A64C573X | 01/10/2016 | 31/03/2017 |
| ZANOTTI PELLE SRL | CAULFANO GIULIANA | CLFGLN85T59A717V | 01/10/2016 | 31/04/2017 |
| | | | | |
| TWIN SET - SIMONA BARBIERI SPA• | BEGOTTI MARCELLA | BGTMCL91D58E253S | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | CASALE CHIARA | CSLCHR97E68G190L | 19/09/2016 | 18/03/2017 |

| | | | | |
|--|--------------------------|------------------|------------|------------|
| | FERRARI CARLOTTA FERRARI | FRRCLT94P59A326L | 26/09/2016 | 21/09/2016 |
| | FURIA BEATRICE | FRUBRC94D70B885I | 26/09/2016 | 25/03/2017 |
| | GALLI FABRIZIO | GLLFRZ93A07F205D | 28/09/2016 | 27/03/2017 |
| | GUERZONI GLORIA | GRZGLR96A63B819J | 19/09/2016 | 18/03/2017 |
| | MUNARI LAURA | MNRLRA95R71I496K | 19/09/2016 | 18/03/2017 |
| | NONNI FRANCESCA | NNNFNC93L68B819T | 27/09/2016 | 26/03/2017 |
| | NORA GIULIA | NROGLI89M53F257A | 26/09/2016 | 28/02/2017 |
| | | | | |

ITALIA LAVORO SPA
PROGRAMMA FIXO YEI
CONVENZIONE REP. N. 2015/428 DEL 19/10/2015
Allegato C

| SOGGETTO PROMOTORE | SOGGETTO CERTIFICATORE | NOME PROGETTO | AZIENDA OSPITANTE |
|-------------------------------|-------------------------------|----------------------|---|
| IIS ALDINI VALERIANI SIRANI | IIS ALDINI VALERIANI SIRANI | PROGRAMMA FIXO YEI | CDM CENTRO DIURNO DI MINERBIO SAS DI MARCONI ALESSANDRA |
| IIS G. LUOSI | IIS G. LUOSI | PROGRAMMA FIXO YEI | CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS |
| IPSSAR P. ARTUSI | IRECOOP SOC. COOP. | PROGRAMMA FIXO YEI | G&G SRL |
| IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | PROGRAMMA FIXO YEI | GV VECCHI GROUP SRL |
| IIS ALDINI VALERIANI - SIRANI | IIS ALDINI VALERIANI SIRANI | PROGRAMMA FIXO YEI | TEC.MO SRL |
| IIS FERMO CORNI | IAL SRL | PROGRAMMA FIXO YEI | IT SERVICE SRL - |
| IPSA OLIVETTI CALLEGARI | IPSA OLIVETTI CALLEGARI | PROGRAMMA FIXO YEI | TERMO 3 SNC DI GIOVANNI ROBERTO NOCIFORO |
| UNIVERSITA' FERRARA | UNIVERSITA' FERRARA | PROGRAMMA FIXO YEI | INFOLOG SPA |
| UNIVERSITA' FERRARA | UNIVERSITA' FERRARA | PROGRAMMA FIXO YEI | INFOLOG SPA |
| IIS ALDINI VALERIANI - SIRANI | IIS ALDINI VALERIANI - SIRANI | PROGRAMMA FIXO YEI | ASP Città di Bologna |
| IIS ALDINI VALERIANI - SIRANI | IIS ALDINI VALERIANI - SIRANI | PROGRAMMA FIXO YEI | ASP Città di Bologna |
| IIS ALDINI VALERIANI - SIRANI | IIS ALDINI VALERIANI - SIRANI | PROGRAMMA FIXO YEI | ASP Città di Bologna |
| IIS ALDINI VALERIANI - SIRANI | IIS ALDINI VALERIANI - SIRANI | PROGRAMMA FIXO YEI | ASP Città di Bologna |
| IIS ALDINI VALERIANI - SIRANI | IIS ALDINI VALERIANI - SIRANI | PROGRAMMA FIXO YEI | ASP Città di Bologna |
| IT RONDANI | IT RONDANI | PROGRAMMA FIXO YEI | Ferrante Gabriele |
| IIS MANFREDI TANARI | IIS MANFREDI TANARI | PROGRAMMA FIXO YEI | ICMA Srl |
| IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | PROGRAMMA FIXO YEI | LA PERLA MANUFACTURING Srl |
| IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | PROGRAMMA FIXO YEI | MADE IN BO SCARL |
| IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | PROGRAMMA FIXO YEI | RILEVI/ GROUP SRL |
| IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | PROGRAMMA FIXO YEI | RILEVI/ GROUP SRL |
| IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI | PROGRAMMA FIXO YEI | RILEVI/ GROUP SRL |

ITALIA LAVORO SPA
PROGRAMMA FIXO YEI
CONVENZIONE REP. N. 2015/428 DEL 19/10/2015
Allegato D

| AZIENDA OSPITANTE | TIROCIANTE | CODICE FISCALE | INIZIO | FINE |
|--|-------------------------|-----------------------|---------------|-------------|
| CDM CENTRO DIURNO DI MINERBIO SAS DI MARCONI | BENATTI REBECCA | BNTRCC95SS2A944D | 27/06/2016 | 26/12/2016 |
| ALESSANDRA | ZAINAB ALISHA | LSHZNB95P67Z236D | 13/12/2016 | 12/06/2017 |
| CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | LENTINI ANGELO | LNTNGL97D29A944G | 23/12/2016 | 22/03/2017 |
| G&G SRL | TAGACAY CATERINA | TGCCHR95R68Z216K | 26/01/2017 | 25/07/2017 |
| GV VECCHI GROUP SRL | ROSSI CAROLINA | RSSCLN97S54A944P | 07/02/2017 | 06/08/2017 |
| TEC.MO SRL | BRUSCHI MATTEO | BRSMTT97P26F257Y | 06/02/2017 | 05/08/2017 |
| IT SERVICE SRL - | BENEDETTO TOMMASO | BNDTMS97R24G786M | 07/03/2017 | 06/09/2017 |
| TERMO 3 SNC DI GIOVANNI ROBERTO NOCIFORO | PAOLINI MARCO | PLNIMRC92P05F257X | 27/02/2017 | 26/08/2017 |
| INEFOLOG SPA | LIN YINGLE | LNINYGL92S60Z210E | 27/02/2017 | 26/08/2017 |
| INEFOLOG SPA | RIGGIO SARA | RGGSRA96H62A271S | 14/03/2017 | 13/08/2017 |
| ASP Città di Bologna | PALMA ELENA | PLMLNE96P44A944O | 14/03/2017 | 13/08/2017 |
| ASP Città di Bologna | GUNGOR SUMEYRA | GNGSYR96R59Z243W | 14/03/2017 | 13/08/2017 |
| ASP Città di Bologna | EL BATLOUSSI SARA | LBT5RA96H51A944Y | 14/03/2017 | 13/08/2017 |
| ASP Città di Bologna | EL BATLOUSSI LAILA | LBTLA94M50A944N | 14/03/2017 | 13/08/2017 |
| Ferrante Gabriele | MACULAN PIER PAOLO | MACLPL96T19G337T | 21/03/2017 | 20/09/2017 |
| ICMA Srl | ILARIA VIGNALI | VGNLRI95T69A944I | 26/06/2017 | 22/12/2017 |
| LA PERLA MANUFACTURING Srl | PASTOR GIADA | PSTGDI97D59A944V | 03/07/2017 | 31/12/2017 |
| MADE IN BO SCARL | PAULINO MONICA | PLNMNC97S65A944F | 03/07/2017 | 31/12/2017 |
| RILEVI GROUP SRL | ER-RAHALI KENZA | RRHKNZ94E56Z330F | 03/07/2017 | 31/12/2017 |
| RILEVI GROUP SRL | SHALEMAR JOY ABALOS | BLSSL9M2L46Z216T | 03/07/2017 | 31/12/2017 |
| RILEVI GROUP SRL | AHUMADA DENISE CRISELLE | HIMDDSC94L512Z16D | 03/07/2017 | 31/12/2017 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 27 GIUGNO 2017, N. 10406

Offerta del Sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli Enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2017/2018 - Approvazione dell'elenco delle operazioni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30/06/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;"
- n. 5 del 30/06/2011 "Disciplina del sistema regionale "Disciplina del dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;"

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 642/2017 "Integrazione alle proprie deliberazioni n.1859/2016 e n.438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n.963/2016";

- la Determinazione Dirigenziale n.8881 del 06/06/2017 "Approvazione delle nuove Linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2171 del 13/10/2016 "Approvazione dell'offerta formativa di IeFP regionale per l'a.s. 2017/2018 in attuazione della DGR 1787/2016, da parte degli enti di formazione professionale di cui alla DGR 178/2016";

Vista la propria determinazione n. 7060 del 12/5/2017 "Invito per la presentazione delle operazioni dell'offerta formativa dei percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2017-2018 presso gli enti di formazione professionale accreditati di cui alla DGR n. 2171/2016" con la quale, in attuazione del punto 3) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 2171/2016 sono state disposte le modalità e i tempi per la presentazione delle

proposte di operazioni relative alla seconda e terza annualità dei percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2017/2018 per le rispettive qualifiche e sedi di realizzazione da parte degli Enti di formazione professionale di cui all'Allegato 1) della sopra citata deliberazione n. 2171/2016;

Dato atto che con la sopracitata propria determinazione n. 7060/2017, al punto 7) del dispositivo, si stabiliva che con propria successiva determinazione si sarebbe preso atto delle operazioni pervenute nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati, e coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 2171/2016;

Preso atto che con le modalità e nei termini stabiliti dalla determinazione n. 7060/2017 sono pervenute n. 131 operazioni, di cui all'allegato 1), che comprendono n. 188 percorsi biennali da avviare nell'a.s. 2017/2018, evidenziati nell'allegato 2) che costituiscono l'offerta di cui all'Allegato 1) della deliberazione n. 2171/2016;

Evidenziato che dalla verifica effettuata dal Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" sulle n. 131 operazioni pervenute è risultato che tutte risultano complete e coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2171/2016 nonché di quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti;

Dato atto altresì che in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata determinazione n. 7060/2017, i soggetti attuatori dell'offerta IeFP da avviare nell'a.s 2017/2018 per n. 340 percorsi annuali hanno:

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- previsto e quantificato o una riserva di posti o la disponibilità di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento di una qualifica professionale;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'Allegato 3), costituita dai sopracitati n. 340 percorsi annuali, rappresenta il "Catalogo dell'offerta formativa di percorsi biennali da avviarsi nell'a.s 2017/2018 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016";

Stabilito che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi

di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che con le modalità ed i termini stabiliti dalla propria determinazione n. 7060/2017 sono pervenute n. 131 operazioni che comprendono n. 188 percorsi biennali

da avviare nell'a.s. 2017/2018 che costituiscono l'offerta di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 2171/2016 e che in esito alla verifica effettuata è risultato che tutte sono complete e coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2171/2016 **nonché di quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti;**

2. di approvare l'elenco delle n. 131 operazioni approvabili, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare altresì l'elenco dei n. 188 percorsi biennali approvabili, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, ricompresi nelle n. 131 operazioni di cui al precedente punto 2) che costituiscono l'offerta di percorsi per l'acquisizione della qualifica professionale del sistema di Istruzione e Formazione professionale realizzati presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviarsi nell'a.s. 2017/2018;
4. di approvare, inoltre, l'elenco di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa di percorsi biennali da avviarsi nell'a.s. 2017/2018 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016";
5. di prevedere che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse L. 144/1999;
6. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito www.formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OFFERTA DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL
CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE PRESSO GLI ENTI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE ACCREDITATI DA AVVIARE NELL'A.S. 2017/2018 - ELENCO DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 7060/2017

| Rif PA | Soggetto attuatore | Titolo Operazione |
|---------------|--|--|
| 2017-7620/RER | 8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AGROALIMENTARE - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7621/RER | 8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7622/RER | 8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA -IeFP 2017/2019 |
| 2017-7623/RER | 8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE GRAFICO - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7624/RER | 8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7627/RER | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | Operatore della Ristorazione IeFP 2017/2019 |
| 2017-7628/RER | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | Operatore della Promozione e Accoglienza Turistica IeFP 2017/2019 |
| 2017-7632/RER | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IeFP 2017/2019 |
| 2017-7633/RER | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IeFP 2017/2019 |
| 2017-7634/RER | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2017/2019 |
| 2017-7635/RER | 206 ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. | Operatore alle cure estetiche - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7639/RER | 889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica | Operatore mecatronico dell'autoriparazione - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7640/RER | 889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica | Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7641/RER | 331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII | Operatore meccanico IeFP 2017/2019 |
| 2017-7642/RER | 331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII | Operatore del legno e dell'arredamento IeFP 2017/2019 |
| 2017-7644/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore della ristorazione - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7645/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore della ristorazione - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7646/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore alle cure estetiche - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7647/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore della ristorazione - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7648/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore meccanico di sistemi - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7649/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore del punto vendita - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7650/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore della ristorazione - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7651/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore alle cure estetiche - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7652/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore della ristorazione - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7653/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore della ristorazione - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7655/RER | 229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma | OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE "IeFP 2017-2019" |
| 2017-7662/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI IeFP 2017/2019 |

| Rif PA | Soggetto attuatore | Titolo Operazione |
|---------------|--|---|
| 2017-7663/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI IeFP 2017/2019 |
| 2017-7664/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI IeFP 2017/2019 |
| 2017-7665/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | Operatore dell'abbigliamento - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7666/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | Operatore Grafico - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7667/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2017/2019 |
| 2017-7668/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | Operatore alle cure estetiche - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7669/RER | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | OPERATORE MECCANICO - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7670/RER | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7671/RER | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7672/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. | OPERATORE MECCANICO - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7673/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7675/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Operatore della ristorazione - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7676/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Operatore meccanico - IeFP 2017/2019 (sede di Copparo) |
| 2017-7677/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Operatore meccanico - IeFP 2017/2019 (sede di Codigoro) |
| 2017-7678/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Operatore alle cure estetiche - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7679/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2017/2019 |
| 2017-7680/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI IeFP 2017/2019 |
| 2017-7681/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE IeFP 2017/2019 |
| 2017-7682/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE IeFP 2017/2019 |
| 2017-7683/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA IeFP 2017/2019 |
| 2017-7684/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7685/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7686/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE IeFP 2017/2019 |
| 2017-7687/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7693/RER | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE MECCANICO - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7694/RER | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7695/RER | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2017/2019 |

| Rif PA | Soggetto attuatore | Titolo Operazione |
|---------------|--|--|
| 2017-7696/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE GRAFICO - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7697/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7698/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7699/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7700/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - IeFP 2017/2019 |
| 2017-7705/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCANICO IeFP 2017/2019 |
| 2017-7706/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCANICO IeFP 2017/2019 FIDENZA |
| 2017-7707/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2017/2019 |
| 2017-7708/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI IeFP 2017/2019 |
| 2017-7709/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE IeFP 2017/2019 |
| 2017-7716/RER | 210 ECIPAR Soc. Cons. a R.L. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2017-2019 |
| 2017-7717/RER | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IeFP 2017/19 |
| 2017-7718/RER | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - IeFP 2017/19 |
| 2017-7719/RER | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | Operatore meccatronico dell'autoriparazione IeFP 2017/19 |
| 2017-7723/RER | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | Operatore meccanico IeFP 2017/2019 |
| 2017-7724/RER | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | Operatore di stampa IeFP 2017/2019 |
| 2017-7725/RER | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | Operatore impianti termo-idraulici IeFP 2017/2019 |
| 2017-7726/RER | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | Operatore del legno e dell'arredamento IeFP 2017/2019 |
| 2017-7727/RER | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA IeFP 2017/2019 |
| 2017-7728/RER | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2017/2019 |
| 2017-7730/RER | 8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA | "OPERATORE AGRO-ALIMENTARE" IeFP 2017/2019 |
| 2017-7735/RER | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI "IeFP 2017/2019" |
| 2017-7736/RER | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI "IeFP 2017/2019" |
| 2017-7737/RER | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA "IeFP 2017/2019" |
| 2017-7738/RER | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA "IeFP 2017/2019" |
| 2017-7740/RER | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2017/2019 |
| 2017-7741/RER | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI IeFP 2017/2019 |
| 2017-7742/RER | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2017/2019 |

| Rif PA | Soggetto attuatore | Titolo Operazione |
|---------------|---|---|
| 2017-7743/RER | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - leFP 2017/2019 |
| 2017-7744/RER | 888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2017-2019 |
| 2017-7745/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | Operatore alle cure estetiche - leFP 2017/2019 |
| 2017-7746/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | Operatore meccanico di sistemi - leFP 2017/2019 |
| 2017-7747/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - leFP 2017/2019 |
| 2017-7748/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | Operatore alle cure estetiche - leFP 2017/2019 |
| 2017-7751/RER | 971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l | Operatore meccanico - leFP 2017/2019 |
| 2017-7752/RER | 971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l | Operatore mecatronico dell'autoriparazione - leFP 2017/2019 |
| 2017-7753/RER | 5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - leFP 2017/2019 |
| 2017-7754/RER | 257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna | Operatore edile alle strutture - leFP 2017/2019 |
| 2017-7755/RER | 257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna | Operatore edile alle strutture - leFP 2017/2019 |
| 2017-7756/RER | 3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale | Operatore alle cure estetiche - leFP 2017/2019 |
| 2017-7757/RER | 3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale | Operatore del legno e dell'arredamento - leFP 2017/2019 |
| 2017-7758/RER | 242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - leFP 2017-2019 |
| 2017-7759/RER | 242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini | OPERATORE IMPIANTO TERMO-IDRAULICI - leFP 2017-2019 |
| 2017-7760/RER | 207 ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - leFP 2017/2019 |
| 2017-7768/RER | 1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2017/2019 |
| 2017-7769/RER | 1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - leFP 2017/2019 |
| 2017-7770/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2017-2019 |
| 2017-7771/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2017-2019 |
| 2017-7772/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - leFP 2017 - 2019 |
| 2017-7773/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE GRAFICO - leFP 2017-2019 |
| 2017-7774/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE MECCANICO - leFP 2017-2019 |
| 2017-7775/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE MECCANICO - leFP 2017-2019 |
| 2017-7776/RER | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale | OPERATORE MECCANICO - leFP 2017/2019 |
| 2017-7777/RER | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI - leFP 2017/2019 |

| Rif PA | Soggetto attuatore | Titolo Operazione |
|---------------|--|---|
| 2017-7778/RER | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale | OPERATORE GRAFICO - leFP 2017/2019 |
| 2017-7779/RER | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - lefp 2017/2019 |
| 2017-7780/RER | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - lefp 2017/2019 |
| 2017-7781/RER | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - lefp 2017/2019 |
| 2017-7782/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2017/2019 |
| 2017-7783/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2017/2019 |
| 2017-7784/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2017/2019 |
| 2017-7789/RER | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE leFP 2017/19 |
| 2017-7790/RER | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA leFP 2017/19 |
| 2017-7791/RER | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE leFP 2017/19 |
| 2017-7795/RER | 628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - lefp 2017/2019 |
| 2017-7796/RER | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - leFP 2017/2019 |
| 2017-7797/RER | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2017/2019 |
| 2017-7798/RER | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | Operatore meccatronico dell'auto/riparazione - leFP 2017/2019 |
| 2017-7800/RER | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | Operatore del punto vendita - leFP 2017/2019 |
| 2017-7801/RER | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2017/2019 |
| 2017-7802/RER | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | Operatore sistemi elettrico-elettronici - leFP 2017/2019 |
| 2017-7803/RER | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | Operatore amministrativo-segretariale - leFP 2017/2019 |
| 2017-7804/RER | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | Operatore della ristorazione - leFP 2017/2019 |
| 2017-7805/RER | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | Operatore del punto vendita - leFP 2017/2019 |
| 2017-7806/RER | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | Operatore meccanico - leFP 2017/2019 |
| 2017-7807/RER | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | Operatore della ristorazione - leFP 2017/2019 |
| 2017-7813/RER | 4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale | Operatore della ristorazione - leFP 2017-2019 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO DEI PERCORSI PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DEL SISTEMA
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REALIZZATI PRESSO GLI ENTI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE ACCREDITATI - A.S. 2017/2018

In attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 7060/2017

| Rif PA | Qualifica | Soggetto attuatore | cod. sede | Denominazione sede | Indirizzo | Comune | Pr. | n. percorsi |
|---------------|-------------------------------|---|-----------|--|---|-----------------------|-----|-------------|
| 2017-7709/RER | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 1 | CONSORZIO FORMA FUTURO | Via La Spezia, 110 | Parma | PR | 1 |
| 2017-7753/RER | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione ENGIN EMILIA ROMAGNA | 1 | CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL | Frazione Gariga - Località Vignazza, 15 | Podenzano | PC | 1 |
| 2017-7620/RER | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA | 1 | CFP ENGIN Ravenna | Via Punta Stilo, 59 | Ravenna | RA | 1 |
| 2017-7730/RER | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA | 1 | Fondazione Alta Valmarecchia | Via dello Sport, snc | Novafeltria | RN | 1 |
| 2017-7635/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 206 ECI PAR di Parma Soc. Consortile a r.l. | 1 | Eci par di Parma Scari | Via G. e G. Sicuri, 44a | Parma | PR | 1 |
| 2017-7716/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 210 ECI PAR Soc. Cons. a R.L. | 4 | ECIPAR Soc. Cons. a R.L. | Via Marecchiese, 156 | Rimini | RN | 3 |
| 2017-7742/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 222 EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 1 | En A.I.P. della Provincia di Piacenza | Via S. Bartolomeo, 48a | Piacenza | PC | 1 |
| 2017-7782/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. | 1 | SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA | Via Ronco, 3 | Castel Maggiore | BO | 2 |
| 2017-7783/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. | 21 | Sede Operativa di Parma | Via Paradigna, 63/a | Parma | PR | 1 |
| 2017-7784/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. | 18 | Sede Operativa di Correggio | Via C. Ippolito, 22 | Correggio | RE | 1 |
| 2017-7646/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. | 14 | IAL CISEL ER Sede di Ferrara | Via Montebello 46 | Ferrara | FEE | 2 |
| 2017-7651/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. | 6 | IAL CISEL EMILIA ROMAGNA | Via Vulcano 78/80 | Ravenna | RA | 2 |
| 2017-7679/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | 5 | CI OFS- FP/ER IMOLA | Via Pirandello, 12 | Imola | BO | 2 |
| 2017-7744/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. | 3 | Eci par Bologna Scari - Via Croce Coperta | Via Croce Coperta, 14 | Bologna | BO | 3 |
| 2017-7748/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 1 | Centro di Formazione "G. Galilei" | Via Botardi, 5 | Florenzuola | PC | 1 |
| 2017-7745/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2 | CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI" | Via Leonardo da Vinci, 35 | Piacenza | PC | 1 |
| 2017-7768/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA | 3 | ENAC EMILIA ROMAGNA | Via Gobetti, 2 | Fidenza | PR | 1 |
| 2017-7668/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 1180 TECHNIE Società consortile a responsabilità limitata | 1 | SEDE DI CESENA | Via Savolini, 9 | Cesena | FC | 1 |
| 2017-7756/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale | 3 | ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA | Viale Della Libertà, 1 | Forlì | FC | 2 |
| 2017-7771/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2 | FONDAZIONE ENAP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI | Via Camillo Prampolini, 5 | Castelnuovo ne' Monti | RE | 1 |
| 2017-7770/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI | 1 | FONDAZIONE ENAP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA | Via Guittone D'Arezzo, 14 | Reggio nell'Emilia | RE | 3 |
| 2017-7678/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 2 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Via Resistenza, 3/B | Codigoro | FE | 1 |

| Rif PA | Qualifica | Soggetto attuatore | cod. sede | Denominazione sede | Indirizzo | Comune | Pr. | n. percorsi |
|---------------|--|---|-----------|---|----------------------------|---------------------------|-----|-------------|
| 2017-7621/RER | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | 1 | CFP ENIGM Ravenna | Via Punta Sileo, 59 | Ravenna | RA | 2 |
| 2017-7603/RER | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | 1 | C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L. | Via Nazionale Toscana, 1 | San Lazzaro di Savena | BO | 1 |
| 2017-7681/RER | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | 5 | CIOFS- FPIER IMOLA | Via Pirandello, 12 | Imola | BO | 1 |
| 2017-7686/RER | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | 4 | CIOFS- FPIER | Piazzale San Benedetto, 1 | Parma | PR | 1 |
| 2017-7682/RER | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | 3 | CIOFS-FPIER | Via G. B. Venturi 142 | Bibbiano | RE | 1 |
| 2017-7769/RER | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1063 ENAC - EMILIA ROMAGNA | 3 | ENAC EMILIA ROMAGNA | Via Gobetti, 2 | Fidenza | PR | 1 |
| 2017-7670/RER | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | 1 | CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO | Viale Don Calabria, 13 | Ferrara | FE | 1 |
| 2017-7642/RER | OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO | 331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII | 1 | OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P. ALL.F.A. | Via Piangipane, 429 | Ravenna | RA | 1 |
| 2017-7726/RER | OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | 4 | ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE BRITTI | Via Idice, 27 | San Lazzaro di Savena | BO | 1 |
| 2017-7757/RER | OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO | 3789 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale | 3 | ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA | Viale Della Libertà, 1 | Forlì | FC | 1 |
| 2017-7673/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2 | CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTRO | Via Della Canapa, 14 | Cento | FE | 1 |
| 2017-7743/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 1 | En.A.I.P. della Provincia di Piacenza | Via S. Bartolomeo, 48a | Piacenza | PC | 1 |
| 2017-7649/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. | 9 | Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena | Via Rainusso, 138n | Modena | MO | 2 |
| 2017-7800/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | 1 | C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L. | Via Nazionale Toscana, 1 | San Lazzaro di Savena | BO | 2 |
| 2017-7805/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | 2 | CEFAL FAENZA | Via Severoli, 12 | Faenza | RA | 1 |
| 2017-7795/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. | 1 | Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A" | Corso Garibaldi, 65 | Lugo | RA | 1 |
| 2017-7780/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE | 1 | ASSOCIAZIONE OSFIN | Via Mantegazza, 8 | Rimini | RN | 1 |
| 2017-7685/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | 1 | Sede Ciofs Fp Emilia Romagna | Via Jacopo Della Quercia 4 | Bologna | BO | 1 |
| 2017-7687/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | 4 | CIOFS - FPIER | Piazzale San Benedetto, 1 | Parma | PR | 1 |
| 2017-7683/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | 3 | CIOFS-FPIER | Via G. B. Venturi 142 | Bibbiano | RE | 1 |
| 2017-7790/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | 2 | FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Piazza Garibaldi, 3 | San Giovanni in Persiceto | BO | 1 |

| Rif PA | Qualifica | Soggetto attuatore | cod. sede | Denominazione sede | Indirizzo | Comune | Pr. | n. percorsi |
|---------------|---|--|-----------|--|----------------------------|---------------------------|-----|-------------|
| 2017-7671/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | 1 | CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO | Viale Don Calabria, 13 | Ferrara | FE | 1 |
| 2017-7622/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA | 1 | CFP ENGIM Ravenna | Via Punta Stilo, 59 | Ravenna | RA | 1 |
| 2017-7737/RER | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 8650 Ofcina Impresa Sociale Srl | 1 | Officina Impresa Sociale S.r.l. | Via Scipione dal Ferro, 4 | Bologna | BO | 1 |
| 2017-7665/RER | OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2 | En.A.I.P. CESENA | Piazzetta Don Ravaglia, 2 | Cesena | FC | 1 |
| 2017-7779/RER | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | 1 | ASSOCIAZIONE OSFIN | Via Mantegazza, 8 | Rimini | RN | 1 |
| 2017-7628/RER | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 1 | Centro studio e lavoro "la Cremeria" | Via Guardanavona, 9 | Cavriago | RE | 1 |
| 2017-7738/RER | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA | 8650 Ofcina Impresa Sociale Srl | 1 | Officina Impresa Sociale S.r.l. | Via Scipione dal Ferro, 4 | Bologna | BO | 1 |
| 2017-7645/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 16 | Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico | Viale Carducci, 225 | Cesenatico | FC | 4 |
| 2017-7647/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 14 | IAL CISL ER Sede di Ferrara | Via Montebello 46 | Ferrara | FE | 2 |
| 2017-7653/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 11 | Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni | Via Braglia, 104 | Serramazzoni | MO | 5 |
| 2017-7650/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 18 | Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Piacenza | Via Campesio, 52 | Piacenza | PC | 1 |
| 2017-7644/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 13 | Campus Internazionale Turistico Alberghiero IAL di Cervia | Via Marconi, 6 | Cervia | RA | 2 |
| 2017-7652/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 15 | Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Riccione | Via Torino, 67 | Riccione | RN | 3 |
| 2017-7694/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 403 En.A.I.P. Parma | 1 | EN.A.I.P. PARMA | Via Gramsci, 22 | Parma | PR | 3 |
| 2017-7804/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | 1 | C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L. | Via Nazionale Toscana, 1 | San Lazzaro di Savena | BO | 2 |
| 2017-7807/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | 3 | CEFAL VILLA SAN MARTINO | Via Provinciale Bagnara 30 | Lugo | RA | 1 |
| 2017-7789/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | 1 | FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Via Pasubio, 66 | Bologna | BO | 6 |
| 2017-7791/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | 2 | FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO | Piazza Garibaldi, 3 | San Giovanni in Persiceto | BO | 2 |

| Rif PA | Qualifica | Soggetto attuatore | cod. sede | Denominazione sede | Indirizzo | Comune | Pr. | n. percorsi |
|---------------|---|---|-----------|--|------------------------------|--------------------|-----|-------------|
| 2017-7772/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 1 | FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA | Via Guittone D'Arezzo, 14 | Reggio nell'Emilia | RE | 1 |
| 2017-7813/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale | 4 | Via Peruzzi | Via Peruzzi, 44 | Carpì | MO | 4 |
| 2017-7675/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 1 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Via Provinciale, 73 | Copparo | FE | 2 |
| 2017-7627/RER | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 1 | Centro studio e lavoro "La Cremeria" | Via Guardaravona, 9 | Cavriago | RE | 1 |
| 2017-7741/RER | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 1 | En.A.I.P. della Provincia di Piacenza | Via S. Bartolomeo, 48a | Piacenza | PC | 1 |
| 2017-7781/RER | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | 1 | ASSOCIAZIONE OSFIN | Via Mantegazza, 8 | Rimini | RN | 1 |
| 2017-7724/RER | OPERATORE DI STAMPA | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | 1 | ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA | Via Jacopo Della Quercia, 1 | Bologna | BO | 2 |
| 2017-7655/RER | OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE | 229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma | 1 | Ente Scuola Edile | Via Nobel, 13a | Parma | PR | 1 |
| 2017-7754/RER | OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE | 257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna | 1 | I.I.P.L.E. Sede di Bologna | Via del Gornito, 7 | Bologna | BO | 1 |
| 2017-7755/RER | OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE | 257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna | 3 | Nuova Scuola Edile della provincia di FC | Via Campolongo, 69 | Bertinoro | FC | 1 |
| 2017-7666/RER | OPERATORE GRAFICO | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2 | En.A.I.P. CESENA | Piazzetta Don Ravaglia, 2 | Cesena | FC | 1 |
| 2017-7696/RER | OPERATORE GRAFICO | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 1 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | Viale Valturro, 4 | Rimini | RN | 1 |
| 2017-7778/RER | OPERATORE GRAFICO | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Agglomerato Professionale | 4 | ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza | Via Leonardo da Vinci, 35 | Piacenza | PC | 1 |
| 2017-7773/RER | OPERATORE GRAFICO | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 1 | FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA | Via Guittone D'Arezzo, 14 | Reggio nell'Emilia | RE | 1 |
| 2017-7623/RER | OPERATORE GRAFICO | 8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA | 1 | CFP ENGIN Ravenna | Via Punta Stilo, 59 | Ravenna | RA | 1 |
| 2017-7633/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | 2 | SEDE OPERATIVA | Via S. Giovanni Battista, 11 | Faenza | RA | 1 |
| 2017-7632/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | 1 | SEDE OPERATIVA | Via M. Monti, 32 | Ravenna | RA | 1 |
| 2017-7662/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 1 | En.A.I.P. Forlì | Via Campo di Marte, 166 | Forlì | FC | 1 |
| 2017-7699/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 1 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | Viale Valturro, 4 | Rimini | RN | 1 |

| Rif PA | Qualifica | Soggetto attuatore | cod. sede | Denominazione sede | Indirizzo | Comune | Pr. | n. percorsi |
|---------------|---|---|-----------|---|---------------------------------|------------------------------|-----|-------------|
| 2017-7758/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | 242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini | | 1 FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI" | Via C.Merulo, 9 | Reggio nell'Emilia | RE | 1 |
| 2017-7695/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | 403 En.A.I.P. Parma | | 2 En.a.i.p. Via Bandini, 6 | Via Bandini, 6 | Parma | PR | 1 |
| 2017-7797/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | | 4 San Pietro in Casale | Via Benelli, 9 | San Pietro in Casale | BO | 1 |
| 2017-7801/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | | 1 C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L. | Via Nazionale Toscana, 1 | San Lazzaro di Savena | BO | 1 |
| 2017-7718/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù | | 1 EDSEGG CITTA' DEI RAGAZZI | Via Tamburini, 106 | Modena | MO | 2 |
| 2017-7680/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | | 5 GIOF.S- FP/ER IMOLA | Via Pirandello, 12 | Imola | BO | 1 |
| 2017-7747/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | | 2 CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI" | Via Leonardo da Vinci, 35 | Piacenza | PC | 1 |
| 2017-7708/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | | 1 CONSORZIO FORMA FUTURO | Via La Spezia, 110 | Parma | PR | 1 |
| 2017-7735/RER | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | 8650 Oficina Impresa Sociale Srl | | 1 Oficina Impresa Sociale S.r.l. | Via Scipione dal Ferro, 4 | Bologna | BO | 1 |
| 2017-7633/RER | OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | | 2 SEDE OPERATIVA | Via S. Giovanni Battista, 11 | Faenza | RA | 1 |
| 2017-7632/RER | OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | | 1 SEDE OPERATIVA | Via M.Monti, 32 | Ravenna | RA | 1 |
| 2017-7664/RER | OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | | 1 En.A.I.P. Forli | Via Campo di Marte, 166 | Forli | FC | 1 |
| 2017-7700/RER | OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | | 2 Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini -Morciano di Romagna | Largo Centro Studi, 12/14 | Morciano di Romagna | RN | 1 |
| 2017-7759/RER | OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI | 242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini | | 1 FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI" | Via C.Merulo, 9 | Reggio nell'Emilia | RE | 1 |
| 2017-7725/RER | OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | | 4 ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE BRITTI | Via Idice, 27 | San Lazzaro di Savena | BO | 1 |
| 2017-7735/RER | OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI | 8650 Oficina Impresa Sociale Srl | | 1 Oficina Impresa Sociale S. r.l. | Via Scipione dal Ferro, 4 | Bologna | BO | 1 |
| 2017-7672/RER | OPERATORE MECCANICO | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | | 2 CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTRO | Via Della Canapa, 14 | Cento | FE | 1 |
| 2017-7697/RER | OPERATORE MECCANICO | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | | 1 Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini | Viale Valturro, 4 | Rimini | RN | 1 |
| 2017-7641/RER | OPERATORE MECCANICO | 331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII | | 1 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P. A.L.F.A. | Via Piangipane, 429 | Ravenna | RA | 1 |
| 2017-7693/RER | OPERATORE MECCANICO | 403 En.A.I.P. Parma | | 1 EN.A.I.P. PARMA | Via Gramsci, 22 | Parma | PR | 1 |
| 2017-7796/RER | OPERATORE MECCANICO | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | | 3 S. Giovanni in Persiceto | Via Bologna, 96/e | San Giovanni in Persiceto | BO | 1 |

| Rif PA | Qualifica | Soggetto attuatore | cod. sede | Denominazione sede | Indirizzo | Comune | Pr. | n. percorsi |
|---------------|---|--|-----------|--|-----------------------------|----------------------|-----|-------------|
| 2017-7806/RER | OPERATORE MECCANICO | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | 3 | CEFAL VILLA SAN MARTINO | Via Provinciale Bagnara 30 | Lugo | RA | 1 |
| 2017-7776/RER | OPERATORE MECCANICO | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale | 1 | ENDO-FAP Don Orione | Via Sarmato, 14 | Borgonovo Val Tidone | PC | 1 |
| 2017-7723/RER | OPERATORE MECCANICO | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | 1 | ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA | Via Jacopo Della Quercia, 1 | Bologna | BO | 2 |
| 2017-7727/RER | OPERATORE MECCANICO | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | 3 | ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI' | Via Episcopio Vecchio, 9 | Forlì | FC | 1 |
| 2017-7717/RER | OPERATORE MECCANICO | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | 1 | EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI | Via Tamburini, 106 | Modena | MO | 1 |
| 2017-7640/RER | OPERATORE MECCANICO | 889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica | 1 | Fondazione Aldini Valentini | Via Bassanelli, 9-11 | Bologna | BO | 1 |
| 2017-7706/RER | OPERATORE MECCANICO | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2 | CONSORZIO FORMA FUTURO | Via Gobetti, 2 | Fidenza | PR | 1 |
| 2017-7705/RER | OPERATORE MECCANICO | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 1 | CONSORZIO FORMA FUTURO | Via La Spezia, 110 | Parma | PR | 2 |
| 2017-7751/RER | OPERATORE MECCANICO | 971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. | 1 | Centro Formazione professionale Bassa Reggiana | Via S. Allende, 2/1 | Guastalla | RE | 1 |
| 2017-7669/RER | OPERATORE MECCANICO | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | 1 | CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO | Viale Don Calabria, 13 | Ferrara | FE | 2 |
| 2017-7774/RER | OPERATORE MECCANICO | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 1 | FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA | Via Guittone D'Arezzo, 14 | Reggio nell'Emilia | RE | 1 |
| 2017-7775/RER | OPERATORE MECCANICO | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 1 | FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA | Via Guittone D'Arezzo, 14 | Reggio nell'Emilia | RE | 1 |
| 2017-7677/RER | OPERATORE MECCANICO | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 2 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | V.le Resistenza, 3/B | Codigoro | FE | 1 |
| 2017-7676/RER | OPERATORE MECCANICO | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 1 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Via Provinciale, 73 | Copparo | FEE | 1 |
| 2017-7648/RER | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 9 | Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena | Via Rainusso, 138n | Modena | MO | 3 |
| 2017-7727/RER | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | 3 | ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI' | Via Episcopio Vecchio, 9 | Forlì | FC | 1 |
| 2017-7640/RER | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica | 1 | Fondazione Aldini Valentini | Via Bassanelli, 9-11 | Bologna | BO | 1 |
| 2017-7746/RER | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2 | CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI" | Via Leonardo da Vinci, 35 | Piacenza | PC | 1 |
| 2017-7624/RER | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 8075 ENGINM EMILIA ROMAGNA | 2 | CFP ENGINM Cesena | Via Canonico Lugaresi, 202 | Cesena | FC | 2 |
| 2017-7736/RER | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | 1 | Officina Impresa Sociale S.r.l. | Via Scipione del Ferro, 4 | Bologna | BO | 1 |
| 2017-7634/RER | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 163 ANGELO PEGCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | 1 | SEDE OPERATIVA | Via M.Monti, 32 | Ravenna | RA | 1 |

| Rif PA | Qualifica | Soggetto attuatore | cod. sede | Denominazione sede | Indirizzo | Comune | Pr. | n. percorsi |
|---------------|---|---|-----------|--|----------------------------------|---------------------------|-----|-------------|
| 2017-7760/RER | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 207 ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | 1 | ECIPAR DI PIACENZA SCRL | Via Coppalati - Località Le Mose | Piacenza | PC | 1 |
| 2017-7667/RER | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | 4 | En.A.I.P. CESENA | Via Savolini, 9 | Cesena | FC | 2 |
| 2017-7740/RER | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 1 | En.A.I.P. della Provincia di Piacenza | Via S.Bartolomeo, 48a | Piacenza | PC | 1 |
| 2017-7698/RER | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 1 | Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini | Viale Valturro, 4 | Rimini | RN | 1 |
| 2017-7798/RER | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 4 | San Pietro in Casale | Via Bernelli, 9 | San Pietro in Casale | BO | 1 |
| 2017-7728/RER | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | 3 | ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI' | Via Episcopo Vecchio, 9 | Forli | FC | 1 |
| 2017-7719/RER | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | 1 | EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI | Via Tamburini, 106 | Modena | MO | 1 |
| 2017-7639/RER | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 889 Fondazione Aldini Valentani per lo sviluppo della cultura tecnica | 1 | Fondazione Aldini Valentani | Via Bassanelli, 9-11 | Bologna | BO | 2 |
| 2017-7707/RER | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 915 FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. | 1 | CONSORZIO FORMA FUTURO | Via La Spezia, 110 | Parma | PR | 2 |
| 2017-7752/RER | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. | 1 | Centro Formazione professionale Bassa Reggiana | Via S.Allende, 2/1 | Guastalla | RE | 1 |
| 2017-7663/RER | OPERATORE SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | 1 | Fondazione En.A.I.P. Forli | Via Campo di Marte, 166 | Forli | FC | 1 |
| 2017-7697/RER | OPERATORE SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 1 | Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini | Viale Valturro, 4 | Rimini | RN | 1 |
| 2017-7796/RER | OPERATORE SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 3 | S. Giovanni in Persiceto | Via Bologna, 96/e | San Giovanni in Persiceto | BO | 1 |
| 2017-7802/RER | OPERATORE SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | 1 | C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L. | Via Nazionale Toscana, 1 | San Lazzaro di Savena | BO | 1 |
| 2017-7777/RER | OPERATORE SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale | 1 | ENDO-FAP Don Orione | Via Sarmato, 14 | Borgonovo Val Tidone | PC | 1 |
| 2017-7717/RER | OPERATORE SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | 1 | EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI | Via Tamburini, 106 | Modena | MO | 1 |
| 2017-7684/RER | OPERATORE SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | 2 | CIOFS - FPIER | Via San Savino, 37 | Bologna | BO | 1 |

188

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI PERCORSI BIENNALI DA AVVIARSI NELL'A.S
2017/2018 PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DEL CERTIFICATO DI QUALIFICA IN
ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA D.G.R. 963/2016

In attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 7060/2017

| Rif PA prg. | Soggetto attuatore | Qualifica | Annualità | Comune | Pr. |
|-----------------|---|--|-----------|---------------------|-----|
| 2017-7673/RER/1 | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | Cento | FE |
| 2017-7673/RER/2 | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Cento | FE |
| 2017-7672/RER/1 | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Cento | FE |
| 2017-7672/RER/2 | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | OPERATORE MECCANICO | Terza | Cento | FE |
| 2017-7635/RER/1 | 206 ECI PAR di Parma Soc. Consortile a r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7635/RER/2 | 206 ECI PAR di Parma Soc. Consortile a r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Parma | PR |
| 2017-7716/RER/1 | 210 ECI PAR Soc. Cons. a R.L. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Rimini | RN |
| 2017-7716/RER/2 | 210 ECI PAR Soc. Cons. a R.L. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Rimini | RN |
| 2017-7716/RER/3 | 210 ECI PAR Soc. Cons. a R.L. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Rimini | RN |
| 2017-7716/RER/4 | 210 ECI PAR Soc. Cons. a R.L. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Rimini | RN |
| 2017-7716/RER/5 | 210 ECI PAR Soc. Cons. a R.L. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Rimini | RN |
| 2017-7716/RER/6 | 210 ECI PAR Soc. Cons. a R.L. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Rimini | RN |
| 2017-7665/RER/1 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO | Seconda | Cesena | FC |
| 2017-7665/RER/2 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO | Terza | Cesena | FC |
| 2017-7666/RER/1 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE GRAFICO | Seconda | Cesena | FC |
| 2017-7666/RER/2 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE GRAFICO | Terza | Cesena | FC |
| 2017-7666/RER/3 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Seconda | Forli | FC |
| 2017-7662/RER/1 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Seconda | Forli | FC |
| 2017-7662/RER/2 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Terza | Forli | FC |
| 2017-7664/RER/1 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | Seconda | Forli | FC |
| 2017-7664/RER/2 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | Terza | Forli | FC |
| 2017-7667/RER/1 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | Cesena | FC |
| 2017-7667/RER/2 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | Cesena | FC |
| 2017-7667/RER/3 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Terza | Cesena | FC |
| 2017-7667/RER/4 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Terza | Cesena | FC |
| 2017-7663/RER/1 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Seconda | Forli | FC |
| 2017-7663/RER/2 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Seconda | Forli | FC |
| 2017-7742/RER/1 | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Piacenza | PC |
| 2017-7742/RER/2 | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Piacenza | PC |
| 2017-7743/RER/1 | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Piacenza | PC |
| 2017-7743/RER/2 | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | Piacenza | PC |
| 2017-7741/RER/1 | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | Terza | Piacenza | PC |
| 2017-7741/RER/2 | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | Seconda | Piacenza | PC |
| 2017-7740/RER/1 | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | Piacenza | PC |
| 2017-7740/RER/2 | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | Piacenza | PC |
| 2017-7696/RER/1 | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE GRAFICO | Terza | Rimini | RN |
| 2017-7696/RER/2 | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE GRAFICO | Seconda | Rimini | RN |
| 2017-7699/RER/1 | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Seconda | Rimini | RN |
| 2017-7699/RER/2 | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Terza | Rimini | RN |
| 2017-7700/RER/1 | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | Seconda | Morciano di Romagna | RN |
| 2017-7700/RER/2 | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | Terza | Morciano di Romagna | RN |
| 2017-7697/RER/1 | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Rimini | RN |
| 2017-7697/RER/2 | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | OPERATORE MECCANICO | Terza | Rimini | RN |

| Rif PA prg. | Soggetto attuatore | Qualifica | Annualità | Comune | Pr. |
|-----------------|--|------------------------------|-----------|--------------|-----|
| 2017-7649/RER/3 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Modena | MO |
| 2017-7649/RER/4 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Modena | MO |
| 2017-7644/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Cervia | RA |
| 2017-7644/RER/2 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Cervia | RA |
| 2017-7645/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Cesenatico | FC |
| 2017-7645/RER/2 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Cesenatico | FC |
| 2017-7645/RER/3 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Cesenatico | FC |
| 2017-7645/RER/4 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Cesenatico | FC |
| 2017-7647/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Ferrara | FE |
| 2017-7647/RER/2 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Ferrara | FE |
| 2017-7650/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Piacenza | PC |
| 2017-7652/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Riccione | RN |
| 2017-7652/RER/2 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Riccione | RN |
| 2017-7652/RER/3 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Riccione | RN |
| 2017-7653/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Serramazzoni | MO |
| 2017-7653/RER/2 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Serramazzoni | MO |
| 2017-7653/RER/3 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Serramazzoni | MO |
| 2017-7653/RER/4 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Serramazzoni | MO |
| 2017-7653/RER/5 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Serramazzoni | MO |
| 2017-7644/RER/4 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Cervia | RA |
| 2017-7645/RER/5 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Cesenatico | FC |
| 2017-7645/RER/6 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Cesenatico | FC |

| Rif PA prg. | Soggetto attuatore | Qualifica | Annualità | Comune | Pr. |
|------------------|--|--|-----------|--------------|-----|
| 2017-7645/RER/7 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Cesenatico | FC |
| 2017-7645/RER/8 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Cesenatico | FC |
| 2017-7647/RER/3 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Ferrara | FE |
| 2017-7647/RER/4 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Ferrara | FE |
| 2017-7650/RER/2 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Piacenza | PC |
| 2017-7652/RER/4 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Riccione | RN |
| 2017-7652/RER/5 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Riccione | RN |
| 2017-7652/RER/6 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Riccione | RN |
| 2017-7653/RER/10 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Serramazzoni | MO |
| 2017-7653/RER/6 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Serramazzoni | MO |
| 2017-7653/RER/7 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Serramazzoni | MO |
| 2017-7653/RER/8 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Serramazzoni | MO |
| 2017-7653/RER/9 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Serramazzoni | MO |
| 2017-7648/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Seconda | Modena | MO |
| 2017-7648/RER/2 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Seconda | Modena | MO |
| 2017-7648/RER/3 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Seconda | Modena | MO |
| 2017-7648/RER/4 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Terza | Modena | MO |
| 2017-7648/RER/5 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Terza | Modena | MO |
| 2017-7648/RER/6 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Terza | Modena | MO |
| 2017-7642/RER/1 | 331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII | OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO | Seconda | Ravenna | RA |
| 2017-7642/RER/2 | 331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII | OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO | Terza | Ravenna | RA |
| 2017-7641/RER/1 | 331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Ravenna | RA |
| 2017-7641/RER/2 | 331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII | OPERATORE MECCANICO | Terza | Ravenna | RA |
| 2017-7694/RER/1 | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7694/RER/3 | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7694/RER/5 | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7694/RER/2 | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Parma | PR |
| 2017-7694/RER/4 | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Parma | PR |

| Rif Pa prg. | Soggetto attuatore | Qualifica | Annualità | Comune | Pr. |
|-----------------|---|--|-----------|---------------------------|-----|
| 2017-7694/RER/6 | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Parma | PR |
| 2017-7695/RER/1 | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7695/RER/2 | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Terza | Parma | PR |
| 2017-7693/RER/1 | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7693/RER/2 | 403 En.A.I.P. Parma | OPERATORE MECCANICO | Terza | Parma | PR |
| 2017-7797/RER/1 | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Seconda | San Pietro in Casale | BO |
| 2017-7797/RER/2 | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Terza | San Pietro in Casale | BO |
| 2017-7796/RER/1 | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | OPERATORE MECCANICO | Seconda | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2017-7796/RER/2 | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | OPERATORE MECCANICO | Terza | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2017-7798/RER/1 | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | San Pietro in Casale | BO |
| 2017-7798/RER/2 | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Terza | San Pietro in Casale | BO |
| 2017-7798/RER/3 | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Seconda | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2017-7796/RER/4 | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Terza | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2017-7803/RER/1 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Seconda | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7803/RER/2 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Terza | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7800/RER/1 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7800/RER/2 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7805/RER/1 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | Faenza | RA |
| 2017-7800/RER/3 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7800/RER/4 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7805/RER/2 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Faenza | RA |
| 2017-7804/RER/1 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7804/RER/2 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7807/RER/1 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Lugo | RA |
| 2017-7804/RER/3 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7804/RER/4 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7807/RER/2 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Lugo | RA |
| 2017-7801/RER/1 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Seconda | San Lazzaro di Savena | BO |

| Rif Pa prg. | Soggetto attuatore | Qualifica | Annualità | Comune | Pr. |
|-----------------|--|--|-----------|-----------------------|-----|
| 2017-7801/RER/2 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Terza | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7806/RER/1 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Lugo | RA |
| 2017-7806/RER/2 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE MECCANICO | Terza | Lugo | RA |
| 2017-7802/RER/1 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Seconda | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7802/RER/2 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Terza | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7778/RER/1 | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale | OPERATORE GRAFICO | Seconda | Placenza | PC |
| 2017-7778/RER/2 | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale | OPERATORE GRAFICO | Terza | Placenza | PC |
| 2017-7776/RER/1 | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Borgonovo Val Tidone | PC |
| 2017-7776/RER/2 | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale | OPERATORE MECCANICO | Terza | Borgonovo Val Tidone | PC |
| 2017-7777/RER/1 | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Seconda | Borgonovo Val Tidone | PC |
| 2017-7777/RER/2 | 594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Terza | Borgonovo Val Tidone | PC |
| 2017-7726/RER/1 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO | Seconda | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7726/RER/2 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO | Terza | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7724/RER/1 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE DI STAMPA | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7724/RER/3 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE DI STAMPA | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7724/RER/2 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE DI STAMPA | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7724/RER/4 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE DI STAMPA | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7725/RER/1 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | Seconda | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7725/RER/2 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | Terza | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2017-7723/RER/1 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7723/RER/3 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7727/RER/1 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Forlì | FC |
| 2017-7723/RER/2 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE MECCANICO | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7723/RER/4 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE MECCANICO | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7727/RER/2 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE MECCANICO | Terza | Forlì | FC |
| 2017-7727/RER/3 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Seconda | Forlì | FC |
| 2017-7727/RER/4 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Terza | Forlì | FC |
| 2017-7728/RER/1 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | Forlì | FC |
| 2017-7728/RER/2 | 600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Terza | Forlì | FC |
| 2017-7718/RER/1 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù' | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Seconda | Modena | MO |
| 2017-7718/RER/2 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù' | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Seconda | Modena | MO |

| Rif PA prg. | Soggetto attuatore | Qualifica | Annualità | Comune | Pr. |
|-----------------|--|---|-----------|----------|-----|
| 2017-7718/RER/3 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Terza | Modena | MO |
| 2017-7718/RER/4 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Terza | Modena | MO |
| 2017-7717/RER/1 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Modena | MO |
| 2017-7717/RER/3 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | OPERATORE MECCANICO | Terza | Modena | MO |
| 2017-7719/RER/1 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | Modena | MO |
| 2017-7719/RER/2 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Terza | Modena | MO |
| 2017-7717/RER/2 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Seconda | Modena | MO |
| 2017-7717/RER/4 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Terza | Modena | MO |
| 2017-7795/RER/1 | 628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | Lugo | RA |
| 2017-7795/RER/2 | 628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Lugo | RA |
| 2017-7780/RER/1 | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | Rimini | RN |
| 2017-7780/RER/2 | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Rimini | RN |
| 2017-7779/RER/1 | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA | Seconda | Rimini | RN |
| 2017-7779/RER/2 | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA | Terza | Rimini | RN |
| 2017-7781/RER/1 | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | Seconda | Rimini | RN |
| 2017-7781/RER/2 | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | Terza | Rimini | RN |
| 2017-7679/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Imola | BO |
| 2017-7679/RER/2 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Imola | BO |
| 2017-7679/RER/3 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Imola | BO |
| 2017-7679/RER/4 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Imola | BO |
| 2017-7681/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Seconda | Imola | BO |
| 2017-7682/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Seconda | Bibbiano | RE |
| 2017-7686/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Seconda | Bibbiano | RE |
| 2017-7681/RER/2 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Terza | Imola | BO |
| 2017-7682/RER/2 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Terza | Bibbiano | RE |
| 2017-7686/RER/2 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Terza | Parna | PR |
| 2017-7683/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | Bibbiano | RE |
| 2017-7685/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7687/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | Parna | PR |
| 2017-7683/RER/2 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Bibbiano | RE |
| 2017-7685/RER/2 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7687/RER/2 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Parna | PR |
| 2017-7680/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Seconda | Imola | BO |

| Rif PA prg. | Soggetto attuatore | Qualifica | Annualità | Comune | Pr. |
|-----------------|---|---|-----------|-----------|-----|
| 2017-7680/RER/2 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI | Terza | Imola | BO |
| 2017-7684/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7684/RER/2 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7744/RER/3 | 888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a.r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7744/RER/3 | 888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a.r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7744/RER/5 | 888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a.r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7744/RER/2 | 888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a.r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7744/RER/4 | 888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a.r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7744/RER/6 | 888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a.r.l. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7640/RER/1 | 889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7640/RER/2 | 889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica | OPERATORE MECCANICO | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7640/RER/3 | 889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7640/RER/4 | 889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7639/RER/1 | 889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7639/RER/3 | 889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7639/RER/2 | 889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7639/RER/4 | 889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7709/RER/1 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7709/RER/2 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | Terza | Parma | PR |
| 2017-7708/RER/1 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7708/RER/2 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI | Terza | Parma | PR |
| 2017-7705/RER/1 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7705/RER/3 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7706/RER/1 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7705/RER/2 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCANICO | Terza | Parma | PR |
| 2017-7705/RER/4 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCANICO | Terza | Parma | PR |
| 2017-7706/RER/2 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCANICO | Terza | Parma | PR |
| 2017-7707/RER/1 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7707/RER/3 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | Parma | PR |
| 2017-7707/RER/2 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Terza | Parma | PR |
| 2017-7707/RER/4 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Terza | Parma | PR |
| 2017-7751/RER/1 | 971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Guastalla | RE |
| 2017-7751/RER/2 | 971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCANICO | Terza | Guastalla | RE |
| 2017-7752/RER/1 | 971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Seconda | Guastalla | RE |
| 2017-7752/RER/2 | 971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons. r.l. | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Terza | Guastalla | RE |
| 2017-7768/RER/1 | 1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Fidenza | PR |
| 2017-7768/RER/2 | 1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Fidenza | PR |
| 2017-7769/RER/1 | 1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Seconda | Fidenza | PR |
| 2017-7769/RER/2 | 1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Terza | Fidenza | PR |
| 2017-7668/RER/1 | 1180 TECHINE Società consortile a responsabilità limitata | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Cesena | FC |

| Rif Pa prg. | Soggetto attuatore | Qualifica | Annualità | Comune | Pr. |
|------------------|---|--|-----------|---------------------------|-----|
| 2017-7668/RER/2 | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Cesena | FC |
| 2017-7790/RER/1 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2017-7790/RER/2 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2017-7789/RER/1 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7789/RER/1 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7789/RER/3 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7789/RER/5 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7789/RER/7 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7789/RER/9 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7791/RER/1 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2017-7791/RER/3 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2017-7789/RER/10 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7789/RER/12 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7789/RER/2 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7789/RER/4 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7789/RER/6 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7789/RER/8 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7791/RER/2 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2017-7791/RER/4 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2017-7670/RER/1 | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Seconda | Ferrara | FE |
| 2017-7670/RER/2 | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Terza | Ferrara | FE |
| 2017-7671/RER/1 | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | Ferrara | FE |
| 2017-7671/RER/2 | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Ferrara | FE |
| 2017-7669/RER/1 | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Ferrara | FE |
| 2017-7669/RER/5 | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Ferrara | FE |
| 2017-7669/RER/2 | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | OPERATORE MECCANICO | Terza | Ferrara | FE |
| 2017-7669/RER/6 | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | OPERATORE MECCANICO | Terza | Ferrara | FE |
| 2017-7756/RER/1 | 3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Ferrara | FC |
| 2017-7756/RER/2 | 3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Ferrara | FC |
| 2017-7757/RER/1 | 3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale | OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO | Seconda | Ferrara | FC |
| 2017-7757/RER/2 | 3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale | OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO | Terza | Ferrara | FC |
| 2017-7770/RER/1 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7770/RER/3 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7770/RER/5 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Reggio nell'Emilia | RE |

| Rif PA prg. | Soggetto attuatore | Qualifica | Annualità | Comune | Pr. |
|-----------------|--|--------------------------------|-----------|-----------------------|-----|
| 2017-7771/RER/1 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Castelnuovo ne' Monti | RE |
| 2017-7770/RER/2 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7770/RER/4 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7770/RER/6 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7771/RER/2 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Castelnuovo ne' Monti | RE |
| 2017-7772/RER/1 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7772/RER/2 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7773/RER/1 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE GRAFICO | Seconda | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7773/RER/2 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE GRAFICO | Terza | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7774/RER/1 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7775/RER/1 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7774/RER/2 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE MECCANICO | Terza | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7775/RER/2 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | OPERATORE MECCANICO | Terza | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2017-7678/RER/1 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Codigoro | FE |
| 2017-7678/RER/2 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Codigoro | FE |
| 2017-7675/RER/1 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Copparo | FE |
| 2017-7675/RER/2 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Seconda | Copparo | FE |
| 2017-7675/RER/4 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Copparo | FE |
| 2017-7675/RER/5 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Terza | Copparo | FE |
| 2017-7676/RER/1 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Copparo | FE |
| 2017-7677/RER/1 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | OPERATORE MECCANICO | Seconda | Codigoro | FE |
| 2017-7676/RER/2 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | OPERATORE MECCANICO | Terza | Copparo | FE |
| 2017-7677/RER/2 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | OPERATORE MECCANICO | Terza | Codigoro | FE |
| 2017-7620/RER/1 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | Seconda | Ravenna | RA |
| 2017-7620/RER/2 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | Terza | Ravenna | RA |
| 2017-7621/RER/1 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Seconda | Ravenna | RA |
| 2017-7621/RER/3 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Ravenna | RA |
| 2017-7621/RER/2 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Ravenna | RA |
| 2017-7621/RER/4 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | Terza | Ravenna | RA |
| 2017-7622/RER/1 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | Ravenna | RA |
| 2017-7622/RER/2 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Ravenna | RA |
| 2017-7623/RER/1 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE GRAFICO | Seconda | Ravenna | RA |
| 2017-7623/RER/2 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE GRAFICO | Terza | Ravenna | RA |
| 2017-7624/RER/1 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Seconda | Cesena | FC |

| Rif PA prg. | Soggetto attuatore | Qualifica | Annualità | Comune | Pr. |
|-----------------|-----------------------------------|---|-----------|-------------|-----|
| 2017-7624/RER/3 | 8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Seconda | Cesena | FC |
| 2017-7624/RER/2 | 8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Terza | Cesena | FC |
| 2017-7624/RER/4 | 8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Terza | Cesena | FC |
| 2017-7730/RER/1 | 8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | Seconda | Novafeltria | RN |
| 2017-7730/RER/2 | 8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | Terza | Novafeltria | RN |
| 2017-7737/RER/1 | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7737/RER/2 | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7738/RER/1 | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7738/RER/2 | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7735/RER/1 | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7735/RER/2 | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7735/RER/3 | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7735/RER/4 | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | Terza | Bologna | BO |
| 2017-7736/RER/1 | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Seconda | Bologna | BO |
| 2017-7736/RER/2 | 8650 Officina Impresa Sociale Srl | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Terza | Bologna | BO |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO 23 GIUGNO 2017, N. 10115

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la costruzione di una recinzione per la delimitazione del lotto di proprietà da realizzarsi nel comune di Gualtieri (RE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma-Suzzara

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento per la costruzione di una recinzione per la delimitazione del lotto di proprietà, distinto catastalmente al Fg. 19 map. n° 4 sub. 1, con accesso pedonale e carrabile dalla strada posta tra l'area stessa e la sede ferroviaria, da realizzarsi nel comune di Gualtieri (Re) in via Codisotto a Sera n° 75 e ricadente nella fascia di rispetto ferroviaria Parma – Suzzara, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG/2017/0153056 del 8/3/2017 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporto Ferroviario della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- 07. relazione tecnica,
- 10. tavola 1,
- 11. tavola 2,
- 12. tavola 3;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formu-

lazione sottoindicata;

“E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO 23 GIUGNO 2017, N. 10116

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la realizzazione di un fabbricato residenziale previa demolizione del fabbricato residenziale esistente, in comune di Modena, Via Palladio 82 (fg. 173 mapp. n. 212) lungo la linea ferroviaria Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento per la realizzazione di un fabbricato residenziale previa demolizione del fabbricato residenziale

esistente, previsto in Comune di Modena, via Palladio 82 (fg. 173 mapp. n° 212), presentato da Gualtiero Palmieri e Righi Donata, ai sensi dell'art. 60 del d.p.r. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. nn.ri PG 0710084 del 10/11/2016, PG 0221935 del 31/3/2017 e PG 0384280 del 24/5/2017, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporto Ferroviario della Regione Emilia-Romagna e di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- Relazione Tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Tav. 1 Stato di fatto;
- Tav. 2 Progetto fabbricato;
- Tav. 3 Sezione trasversale;
- Estratto di Mappa;
- Estratto di PSC;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere fornita, al Servizio Trasporto Ferroviario della Regione Emilia-Romagna e a F.E.R. s.r.l., la relazione tecnica inerente la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate all'intervento oggetto della richiesta di deroga, prevista dalla normativa in materia di inquinamento acustico (art.8 L.447/95, art. 10 L.R.15/01 e D.G.R. 673/04) firmate dal richiedente, timbrate e firmate dal tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L.447/95 e della L.R. 15/01:

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla l.r. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente,

occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sotto indicata:

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO 26 GIUGNO 2017, N. 10270

Autorizzazione art. 60 del D.P.R. 753/80 per la costruzione di una pista ciclabile in comune di Casalecchio di Reno (BO) tra Via del Carso e Via Sabotino nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, ai sensi dell'art. 60 del d.p.r. 753/80

derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 e 52 dello stesso DPR l'intervento di costruzione di una pista ciclabile prevista in Comune di Casalecchio di Reno tra le vie del Carso e Sabotino (fg. 3 mapp. n°772, 774, 776, 778, 780, 782, 784, 299 e 300), presentato dal comune di Casalecchio di Reno (BO) con istanza prot. 20515 (acquisita agli atti regionali con prot. PG. 2017.460514 del 22/06/2017);

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n°PG.2017.460514 del 22/06/2017 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporto Ferroviario della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- Relazione tecnica
- Tavola 1 – stato di fatto
- Tavola 2 – stato di progetto
- Tavola 3a - sezioni
- Tavola 3b - sezioni

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) l'illuminazione del percorso ciclopedonale dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;

b) la recinzione lungo tutto il percorso ciclopedonale prospiciente la linea ferroviaria dovrà essere rifatto e dovrà essere di tipo pesante;

c) lungo tutto il percorso ciclopedonale prospiciente la linea ferroviaria dovranno essere abbattute le alberature ed eliminati gli arbusti ed i cespugli presenti tra la pista ciclabile ed il binario;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;
"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli

previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TRASPORTO FERROVIARIO 28 GIUGNO 2017, N. 10574

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la realizzazione di una recinzione, in comune di Bibbiano (RE) Via Bamboiara (fg. 04 mapp. n.24) lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di una recinzione, previsto in Comune di Bibbiano (RE) via Barboiara (fg. 04 mapp. n. 24), presentato da Iellamo Domenico e Profetto Rita, ai sensi dell'art. 60 del d.p.r. 753/80 derogando eccezionalmente

da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n.0089303 del 16/2/2017, n.0420204 e n.0421401 del 7/6/2017, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporto Ferroviario della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- Relazione Tecnica;
- Relazione Tecnica Integrativa;
- Documentazione Fotografica;
- Estratto di Mappa;
- Estratto di PRG;
- Visura Catastale;
- Elaborato Grafica;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati

o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e imprejudicati i diritti di terzi;

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO 28 GIUGNO 2017, N. 10575

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la realizzazione di insediamento di farmacia in edificio esistente già ad uso artigianale, in comune di Novellara Via della Costituzione n. 8 (fg. 43 mapp. n. 219), lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di insediamento di farmacia in edificio esistente già ad uso artigianale, previsto in Comune di Novellara via della Costituzione n.8 (fg. 43 mapp. n. 219), presentato da Panisi Anna Maria, ai sensi dell'art. 60 del d.p.r. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG 0296380 e n. PG 0296419 del 19/4/2017, PG. 0353245 del 12/5/2017 e PG. 0465983 del 23/6/2017, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporto Ferroviario della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- Relazione Tecnica;
- Relazione Tecnica Integrativa;
- Relazione Fotografica;
- Estratto di Mappa;

- Estratto di PSC;
- TAV 1 INT Rilevo planimetrico;
- Tav 2 Planimetria;
- TAV 2 INT Piante, Prospetti e Sezione;
- TAV 3 Piante, Prospetti e Sezione;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla l.r. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna

per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 08/06/2017 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione sul BURER del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole,

Viale Marconi, 81 e sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di opere pubbliche. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 22/6/2017 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) per la localizzazione di opere pubbliche del Comune di San Lazzaro di Savena.

L'entrata in vigore del POC comporta l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio relativi a beni immobili o a diritti relativi a beni immobili per la realizzazione di opere pubbliche e ne costituisce allegato, la documentazione che indica le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse, secondo le risultanze dei registri catastali.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso gli uffici della 2^a Area Programmazione e gestione del territorio, Settore Pianificazione e controllo del territorio (2° piano) nei seguenti orari:

martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di di Vetto (RE). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/6/2017 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Vetto.

Il RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico del Comune di Vetto in P.zza Caduti di Legoreccio, 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal F. Ronco ad uso irriguo in località San Bartolo nel comune di Ravenna (Ra). Codice pratica RA05A0024/15RN01

Con determinazione n. 3405 del 29/06/2017, il Direttore Tecnico - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito al Consorzio di Bonifica della Romagna (C.F. 92071350398) il rinnovo della concessione a derivare a derivare ad uso irriguo acqua pubblica dal fiume Ronco, in sponda destra, in località San Bartolo nel Comune di Ravenna su terreno censito al NCT al foglio n. 210 mappali 17-19 per una portata massima di 200 l/s e media di 100 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 1.000.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2036.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

spondenti a 305.280 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2036.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal F. Lamone ad uso irriguo in località Ammonite nel comune di Ravenna (Ra). Codice pratica RAPP0861/15RN01

Con determinazione n. 3406 del 29/06/2017, il Direttore Tecnico - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito al Consorzio di Bonifica della Romagna (C.F. 92071350398) rinnovo della concessione a derivare ad uso irriguo acqua pubblica dal fiume Lamone, in sponda destra, in località Ammonite nel Comune di Ravenna su terreno censito al NCT al foglio n. foglio n. 17 mappali 24-25 per una portata massima di 187,20 l/s corri-

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal F. Secchia ad uso irriguo in località Canalazzo nel comune di San Prospero (MO). Codice pratica MOPPA4856/11RN01.

Con determinazione n. 3404 del 29/06/2017, il Direttore Tecnico - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito al Consorzio di Bonifica Burana (C.F. 94149560362) il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal F. Secchia ad uso irriguo in località Canalazzo nel Comune di San Prospero (Mo) su area del demanio idrico antistante a terreno censito al NCT al foglio n. 3 mappale 85 per una portata massima di 300 l/s ed un volume complessivo annuo di 1.140.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2036.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal F. Secchia ad uso irriguo in

località Froido Terribile nel comune di Bomporto (MO). Codice pratica MOPPA4857/85RN01.

Con determinazione n. 3403 del 29/06/2017, il Direttore Tecnico - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito al Consorzio di Bonifica Burana (C.F. 94149560362) il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal F. Secchia ad uso irriguo in località Froido Terribile nel comune di Bomporto (MO) su area del demanio idrico antistanti a terreno censito al NCT al foglio n.25 mappale 5, ad uso irriguo per una portata massima di 250 l/s in estate e 1500 l/s in inverno complessivo annuo di 1.995.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2036.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, irriguo aree verdi e igienico ed assimilati tramite un pozzo in comune di Reggio Emilia, Loc. Cavazzoli - Prat. n. RE09A0035_15RN01

Con determinazione n. 2596 del 23/05/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Società BENASSI SRL con sede legale in via Pico della Mirandola n° 6, Comune di Reggio Emilia, P.IVA 00690640354 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, irriguo aree verdi e igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 487, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2021.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo nel comune di Novellara (RE), Loc. Z.I. Cartoccio Prat. n. REPPA4757_15RN02

Con determinazione n. 2911 del 07/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Società SAG TUBI SpA con sede legale in via Alessandrini, 51/57, Comune di Novellara (RE) P.IVA 01407790359 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 21.000, nel

rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite tre pozzi in comune di Reggio Emilia, Loc. via P. Colletta n°5 - Prat. n. REPPA5353_15RN02

Con determinazione n. 2700 del 26/05/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Società Bucher Hydraulics S.p.A. con sede legale in via P. Colletta n° 5, Comune di Reggio Emilia P.IVA 00141290353 il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante tre pozzi aventi una portata massima complessiva di 4,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.000 per il raffreddamento banchi di collaudo, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare del rinnovo della concessione stessa.

Il rinnovo della concessione è assentito fino al 31/12/2026.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati tramite un pozzo in comune di Bibbiano (RE)- Cod SISTEB REPPA5699

Con determinazione n.3199 del 21/06/2017, il Direttore Tecnico dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Società Walvoil S.p.A. con sede legale in Via Adige n.13/d, Comune di Reggio Emilia (RE) P.IVA 01523540357 il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n.1 pozzo aventi una portata massima di 1,83 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.600, per irrigazione di aree verdi di pertinenza aziendale nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assim. in località Beccastecca nel comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Con determinazione n. DET-AMB-2017-3047 del 15/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla ditta Immobiliare Santa Maria Mugnano (C.F.01616420152.), il rilascio di concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante opere di presa site nel comune di Modena (MO) su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 258, mappale n. 267, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo in comune di Colorno (PR)

Con determinazione n. DET-AMB-2017-3316 del 26/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito al legale rappresentante del Consorzio della Bonifica Parmense (C.F. 92025940344) con sede legale in via Emilio Lepido n.70/1A Colorno (PR) il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante tre elettropompe site nella località di Casino nel comune di Colorno su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 33, mapp. 28 per irrigazione agricola, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2046.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso umano e zootecnico tramite sorgente ubicata nel Comune di Palagano (MO), Loc. Pra Ghiaccio - Prat. n. MOPPA0474

Con determinazione n. DET-AMB-2017-2909 del 07/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento

Rilascio Concessioni, ha assentito al Sig Guigli Domenico, residente nel Comune di Palagano (MO), la concessione a derivare acqua pubblica dalla Sorgente denominata "Pra Ghiaccio", per uso consumo umano e zootecnico, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 31.536 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2021

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo in comune di Medesano (PR)

Con determinazione n. DET-AMB-2017-3377 del 28/06/2017, il Direttore Tecnico ha assentito al Consorzio di Bonifica Parmense (C.F. 92025940344), con sede legale in via Emilio Lepido, 70/1A, Parma, il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante opere di presa site nel comune di Medesano (PR) su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 81, mapp. n. 86, per una portata massima di 2.615 l/s, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2046.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Podenzano (PC). Codice Proc. N. PCPPA0858

Richiedente: Azienda Agricola "Il Giarone" di Libè F.Ili S.S.
P. IVA 01024580332

Domanda di concessione presentata in data: 18/03/2016

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione prelievo: Comune di Podenzano (PC) - Fg. 31 - Map. 122

Portata massima richiesta: l/s 30

Volume di prelievo: mc. annui: 14.275

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni

dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso la sede operativa, di Piacenza, Via XXI Aprile, 48

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Oggetto: Azienda Agricola Armani Marco, Franco e Antonella - Domanda 03.07.2015 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Fraore. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6 e 36. Concessione di derivazione. Proc PR15A0032. SINADOC 21952 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 13/12/2016 n.4989)

Il Dirigente (*omissis*)
determina:

1. di rilasciare alla AZIENDA AGRICOLA ARMANI MARCO, FRANCO E ANTONELLA, P.I. 00353960347, con sede in Parma, Strada Macchione n. 100, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR15A0032) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Parma (PR) per uso irrigazione agricola, con portata massima pari a litri/sec. 26,70 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 27700;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione competente in materia di pianificazione del bilancio vorrà eventualmente indicare, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del D.Lgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del R.R. n. 41/01; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina in data 13.12.2016 n.4989

(*missis*)

ART. 4 – Durata della concessione

4.1 – La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è **rilasciata fino al 31/12/2026**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Oggetto: demanio idrico, R.R. n.41/2001 artt. 5,6 e 36 - Domanda 01/12/2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Albareto (PR), loc. Bertorella - Concessione di derivazione. Proc. 16A0046. SINADOC 35831 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 18/05/2017 n. 2521)

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare alla Ditta FRANTOIO VALTARO SRL, C.F. e P.I. 00171000342, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di ALBARETO (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR16A0046) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di ALBARETO (PR) per uso INDUSTRIALE, con portata massima pari a litri/sec. 10,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 82.000;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.
4. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 R.R. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo; (*Omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 18/05/2017 n. 2521.

(*omissis*)

ART. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del R.R.

41/2001 e della DGR n. 787/2014, **fino alla data del 31/12/2025**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Oggetto: Demanio idrico, R.R. n. 41/2001, artt. 5, 6. e 31 Hawai Srl - Domanda 16.12.2016 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Fontevivo (PR), loc. Bianconese. Procedimento PR14A0034/16VR01 SINADOC 10220

Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 27.06.2017 n. 3332

Il Dirigente (omissis) determina

a) di accordare al Signor/alla Società Hawai S.r.l, con sede legale in Comune di Fontevivo (PR), Strada Romitaggio n. 3, P. IVA 00802540344, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fontevivo (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Fontevivo (PR) per uso industriale, rilasciata con atto n. 5663 del 8/5/2015 con una portata massima pari a l/s 2 e per un quantitativo non superiore a m3/anno 15000 secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato al provvedimento di concessione di cui sopra, che rimane valido in tutte le sue parti salvo per quanto accordato col presente provvedimento;

b) di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione competente in materia di pianificazione del bilancio vorrà eventualmente indicare, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

E' fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Con-

cessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po. (omissis)

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

PR16A0008 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea da un pozzo esistente per uso agricolo irriguo in località Ramoscello di Sorbolo (PR) - procedura ordinaria -

Pratica: 2016.550.200.30.10.334

Codice procedimento: PR16A0008

Richiedente: CROCE BERGAMINA SRL

Derivazione da: acque sotterranee mediante n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Sorbolo - Località Ramoscello - Fg. 27 - Mapp. 5

Portata massima richiesta: l/s 25,00

portata media richiesta: l/s 25,00

Volume di prelievo: mc. annui: 194.400

Uso: antincendio

Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

PR17A0002 - Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo da perforare per uso irrigazione aree verdi in Parma, via Langhirano (PR) - procedura ordinaria

PRATICA SINADOC: 7274_2017

Codice procedimento: PR17A0002

Richiedente: AUTHORITY STU SPA IN LIQUIDAZIONE

Derivazione da: acque sotterranee mediante pozzo

Ubicazione: Comune Parma - Località Via Langhirano - Fg. 8, Mapp. 449

Portata massima richiesta: l/s 5,00

portata media richiesta: l/s 5,00

Volume di prelievo: mc. annui: 11.000

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta mediante indirizzo di posta certificata, PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Roncopascolo del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice procedimento: PR17A0021

Richiedente: DAVINES SpA

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Roncopascolo - Fg. 26 - Mapp. 273

Portata massima richiesta: l/s 7

portata media richiesta: l/s 7

Volume di prelievo: mc. annui: 66000

Uso: industriale, consumo umano, igienico

Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, via Garibaldi, 75

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Ravadese del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria -

Codice procedimento: PR17A0020

Richiedente: SARACCA GIULIANO E FAVA LUCIANA

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località RAVADESE - Fg. 12 - Mapp. 186

Portata massima richiesta: l/s 18,5

portata media richiesta: l/s 18,5

Volume di prelievo: mc. annui: 60000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, via Garibaldi, 75.

DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Castellina del Comune di Soragna (PR) - procedura ordinaria

Codice procedimento: PR17A0022

Richiedente: SERVIZI ITALIA SPA

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Soragna - località CASTELLINA - Fg. 41 - Mapp. 102

Portata massima richiesta: l/s 3

portata media richiesta: l/s 3

Volume di prelievo: mc. annui: 11

Uso: antincendio

Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Campegine (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 3163 – RE16A0038

Richiedente: Società Agricola Codeluppi Bruno S.S.

Codice Fiscale/P.IVA 02058860350

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Campegine (RE) - località Caprara - fg. 17 - mapp. 781

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Uso: zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoor@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT.

LA RESPONSABILE S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria da pozzo esistente - MO17A0026, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-17A0026.
- Richiedente: Az. Agr. A-MO IL BALSAMICO società agricola srl
- Data domanda: 04/04/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo in progetto: comune di Modena, in fregio a strada Fossa Monda Nord n. 126, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 102 mappale n. 498 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima
- Uso: irrigazione agricola (vigneto)
- Portata richiesta: complessiva massima 2,5 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 3.312 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, via P. Giardini n. 472/L – Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della S.A.C. di Modena.

IL DIRETTORE

Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale alla concessione rilasciata con atto n. 1498 del 11/02/2014 (Pratica n. FE13A0005) per la derivazione di acque superficiali dal canale navigabile in località Valle Vega, nel comune di Comacchio (FE)

Richiedente: Ditta Taddei Sonia, C.F./P.I.01827020387, con sede in Via Capo d'Istria n. 45, nel Comune di Comacchio (Fe).

Domanda di concessione in data 14/02/2017 con PGFE/2017/1545

Proc. n. FE13A0005.

Derivazione da acque superficiali

Opere di presa: Canale Navigabile

Ubicazione: Comune di Comacchio (FE), località Valle Pega.

Portata richiesta: massima 65,20 l/s e media 44,00 l/s.

Volume di prelievo richiesto: 427680,00 mc annui.

Uso: piscicoltura.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITA' GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Concessione di derivazione da acque superficiali con procedura ordinaria in località "La Salana" in Comune di Jolanda di Savoia (FE) Pratica n. FE16A0004

Concessionario: Bonifiche Ferraresi S.p.A., C.F./P.I.00050540384, con sede in Via Cavicchini, n. 2 del Comune di Jolanda di Savoia (FE).

Proc. n. FE16A0004.

Determina AMB-2017-3142 del 20/06/2017.

Scadenza 31/12/2026.

Derivazione da acque superficiali.

Opere di presa: Canale Collettore Acque Alte.

Ubicazione: Comune di Jolanda di Savoia (Fe), località la Salana.

Coordinate catastali: Foglio 36 Mappale 5.

Portata massima concessa: 20,00 l/s.

Volume di prelievo assentito: 54750,00 mc annui.

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC FERRARA

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Ferrara (FE) Pratica n. FE16A0006

- Concessionario: Ditta SPAL 2013 s.r.l., P.I.00858930381, con sede in Via Copparo 142 in Comune di Ferrara (FE)
- Determina: DET - AMB- 3277 del 23/06/2017
- Proc. n. FE16A0006
- Scadenza 31/12/2026
- Derivazione di acqua pubblica sotterranea
- Ubicazione: Comune di Ferrara presso Stadio Comunale "Paolo Mazza"
- Coordinate catastali: Foglio 379 Mappale 3
- Portata concessa: massima 5,0 l/s
- Volume di prelievo concesso: 4400,00 mc\annuo
- Uso: irrigazione attrezzature sportive
- Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO
IDRICO FERRARA

Istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ferrara - Pratica FE17A0008

Richiedente: Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia-Romagna, C.F. 91220990377, con sede in Strada Maggiore 80 in Comune di Bologna (BO)

Domanda di concessione PGFE/2017/3590 del 31/03/2017

Rettifica PGFE/2017/6570 del 08/06/2017 e PGFE/2017/7602 del 29/06/2017

Proc. n. FE17A0008

Derivazione di acqua pubblica sotterranea

Opere di presa: 4 Pozzi di prelievo più 4 pozzi di reimmissione

Ubicazione: Comune di Ferrara

Portata richiesta: massima 18,00 l/s

Volume di prelievo richiesto: 110000,00 mc\annuo

Uso: igienico ed assimilati (alimentazione pompe di calore)

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara, C.Isonzo 105 - 44121 Ferrara.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Anzola dell'Emilia

- Procedimento n. BO15A0057
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PG.2015.805996 del 02/11/2015
- Data: 02/11/2015
- Richiedente: Terna Rete Italia Spa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: tre pozzi di presa e tre di restituzione
- Ubicazione risorse richieste: comune di Anzola dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 53, mappale 122
- Portata max. richiesta (l/s): 6,0
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 30366
- Uso: scambio di calore
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (Tel. 051/6598468 mail: ucibin@arpae.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA

Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno in comune di Marzabotto

Determinazione di concessione: n. 1965 del 14/04/2017

Procedimento: n. BO16A0031

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola "Al di

La' del Fiume''

Tipo risorsa: acque superficiali
 Corpo idrico: Fiume Reno
 Opera di presa: pompa mobile
 Ubicazione risorse concesse: comune di Marzabotto
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 64 mappale 256
 Portata max. concessa (l/s): 2 l/s
 Volume annuo concesso (mc): 300
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2025

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
 Valerio Marroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rinnovo concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza RA - Proc.

RA01A0358/07RN01 Ditta Chiarini Massimo

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna DET AMB 2017 3040 del 15/06/2017 è stato determinato:

1. di rinnovare alla ditta Chiarini Massimo, CF CH-RMSM68C23D458Z la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (Ra) località Pieve Cesato, da destinarsi ad uso irrigazione agricola, fatti salvi i diritti dei terzi;
2. di stabilire la quantità d'acqua prelevabile complessivamente dai tre pozzi pari alla portata massima di l/s 6,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 2.880, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione abbia scadenza fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC DI RAVENNA
 Alberto Rebucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico in sponda destra del Fiume Marecchia di comprensivi 635.260,00 mq, sita nel Comune di Verucchio Loc. Villa Verucchio, per la realizzazione e il mantenimento di un impianto golfistico - Prat. n. RNPPT0148/12RN01

Con determinazione n. DET-AMB-2017-3309 del 26/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE, ha assentito alla Società GRUPPO CMV SNC di CMV SERVIZI S.R.L con sede legale in Verucchio (RN) in via Provinciale Nord n.3374 P.IVA 04047800406 il rinnovo della concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato in sponda destra del Fiume Marecchia, di comprensivi 635.260,00 mq, sita nel Comune di Verucchio Loc. Villa Verucchio per la realizzazione e il mantenimento di un impianto golfistico

nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2028.

IL DIRETTORE TECNICO
 Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per occupazione di area di demanio idrico situata in sponda sinistra del fiume

Conca nel comune di San Clemente (RN) ad uso laghetto venatorio - Prat. n.RNPPT0017/16RN03

Con determinazione n.DET-AMB-2017-2803 del 01/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito al Sig Alberto Bartolini residente nel Comune di Riccione (RN) la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato in sponda sinistra del fiume Conca nel Comune di San Clemente (RN) ad uso laghetto venatorio nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022.

IL DIRETTORE TECNICO
 Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per occupazione di area di demanio idrico situata in sponda sinistra del fiume Marecchia nel comune di Poggio Torriana per uso venatorio - Prat. n. RNPPT0055

Con determinazione n. 2803 del 01/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito al Sig. Moroni Bruno residente nel Comune di Rimini la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato in sponda sinistra del fiume Marecchia in località S.Andrea – Via Molino Moroni nel Comune di Poggio Torriana per uso venatorio nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Rio Sassaie chieste in concessione per tombinatura ad uso guado per accesso ad abitazione privata e costruzione briglia in gabbioni

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 che la seguente area demaniale è attualmente disponibile:

Area Demaniale Rio Sassaie

Comune Fanano

Foglio 14 antistante mappali 308 e 24

Si informa inoltre che per la suddetta area è stata presentata istanza di concessione dal Sig. Nicoletti Arnaldo, residente in via Porrettana 4381 nel comune di Fanano, Codice Pratica MOPPT0209. Presso gli Uffici dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122, Bologna, è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso gli uffici ARPAE Direzione Tecnica - Area Coordinamento Rilascio Concessioni Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna - negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'Avv. Donatella Eleonora Bandoli.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per occupazione di area di demanio idrico situata in sponda destra del fiume Marecchia nel comune di Rimini ad uso orto domestico. Prat. N. RN09T0014/15RN01

Con determinazione n. DET-AMB-2017-2695 del 26/05/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Sig.ra Succi Bruna residente nel Comune di Rimini (RN) la concessione relativa all'utilizzo

di un'area del demanio idrico situato in sponda destra del fiume Marecchia nel Comune di Rimini per uso orto domestico nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per occupazione di area di demanio idrico situata in sponda destra del fiume Conca nel comune di Morciano di Romagna ad uso prato permanente/incolto - Prat. n. RN09T0003

Con determinazione n. 2907 del 07/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha rinnovato al Sig. Sepe Paolo residente nel Comune di Morciano di Romagna la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato in sponda destra del fiume Conca nel Comune di Morciano di Romagna per uso prato permanente/incolto nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per occupazione di area di demanio idrico situata in sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. Celle nel comune di Rimini destinata ad impianto per la produzione di calcestruzzo e lavorazione inerti - Prat. n. RN03T0005

Con determinazione n. 2799 del 01/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Società UNICALCESTRUZZI S.p.a. con sede legale in via Luigi Buzzi n. 6, Comune di Casale Monferrato (AL) P.IVA 07261250018 la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato in sponda sinistra del fiume Marecchia nel Comune di Rimini destinata ad impianto per la produzione di calcestruzzo e lavorazione inerti nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2028.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione per occupazione di area di demanio idrico situata in sponda sinistra del fiume Marecchia nel comune di Rimini per uso orto domestico e area cortiliva - Prat. N.RN03T0028

Con determinazione n. 3313 del 26/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha rinnovato al Sig. De Silvestri Antos residente nel Comune di Rimini la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato in sponda sinistra del fiume Marecchia nel Comune di Rimini per uso orto domestico e area cortiliva nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per occupazione di area di demanio idrico situata in sponda sinistra del fiume Marecchia nel comune di Santarcangelo di Romagna per uso agricolo Prat. N. RN10T0038

Con determinazione n. 3051 del 15/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha rinnovato al Sig. Valentini Mario residente nel Comune di Santarcangelo di Romagna la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato in sponda sinistra del fiume Marecchia nel Comune di Santarcangelo di Romagna per uso agricolo nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione per occupazione di area di demanio idrico in sponda sinistra del fiume Marecchia nel comune di Santarcangelo di Romagna località San Michele per uso agricolo Prat. n. RN10T0041

Con determinazione n. 3315 del 26/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha rinnovato al Sig. Saragoni Antonio residente nel Comune di Santarcangelo di Romagna la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato in sponda sinistra del fiume Marecchia nel Comune di Santarcangelo di Romagna per uso agricolo nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del fiume Rio Bergullo chiesta in concessione ad uso scarico domestico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 che la seguente area demaniale è attualmente disponibile:

Area Demaniale Rio Bergullo

Comune Imola (BO)

Fogli 168 antistante mappale 250

Si informa inoltre che per la suddetta area è stata presentata istanza di concessione da RASPADORI LAURA, BERTI ORIETTA, ZACCARONI GIULIO codice, residenti in via Gratusa n. 2 comune di Imola (BO) registrata al protocollo PG.2016.0159852 del 08/03/2016 Codice Pratica BO16T0036. Presso gli Uffici dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122, Bologna, è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso gli uffici ARPAE Direzione Tecnica - Area Coordinamento Rilascio Concessioni Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna - negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'Avv. Donatella Eleonora Bandoli.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per occupazione di area di demanio idrico situata in sponda destra del torrente Atticola nel comune di Vetto (RE) ad uso area cortiliva e bassi servizi ad uso legnaia e deposito materiali - Prat. n. RE15T0048

Con determinazione n. 3049 del 15/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito al Sig. Genitoni Fosco Amedeo residente nel Comune di Vetto la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato in sponda destra del Torrente Atticola nel Comune di Vetto per uso area cortiliva e bassi servizi ad uso legnaia e deposito materiali, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per occupazione di area di demanio idrico del Rio Meloncello nel comune di Bologna per uso area cortiliva - Prat. n. BO04T0396

Con determinazione n. 3303 del 26/06/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha rinnovato ai Sig.ri Corsini Francesco e Klaus Liliana entrambi residenti nel Comune di Bologna, la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato del Rio Meloncello nel Comune di Bologna per uso area cortiliva nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per occupazione di area di demanio idrico del torrente Sillaro nel comune di

Medicina Loc. Portonovo per sfalcio argini e coltivazione di terreni in golena Prat. N. BO15T0081

Con determinazione n. DET-AMB-2017-2694 del 26/05/2017, il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito all'azienda Agricola Tosi, P.IVA 03046011205, con sede in via Portonovo, 3322 Comune di Medicina (BO) la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico del torrente Sillaro nel Comune di Medicina (Bo) di mq 125.374,75 di cui 79.268,69 mq ad uso sfalcio argini e 46.106,06 mq ad uso coltivazione di terreni in golena, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del torrente Lucenta chieste in concessione ad uso cortilivo.

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 che la seguente area demaniale è attualmente disponibile:

Area Demaniale del torrente Lucenta.

Comune Castellarano (RE)

Foglio 53 mappali 106,110 e 91 antistante.

Si informa inoltre che per la suddetta area è stata presentata istanza di concessione dalla Sig.ra Lioia Rosa residente nel Comune di Castellarano (RE) registrata al protocollo PG.2012.0275678 del 23/11/2012 Codice Pratica RE12T0049. Presso gli Uffici dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122, Bologna, è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso gli uffici ARPAE Direzione Tecnica - Area Coordinamento Rilascio Concessioni Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna - negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'Avv. Donatella Eleonora Bandoli.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIOSCONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per occupazione di area di demanio idrico, Fiume Rabbi di complessivi mq 10.648, da destinare ad uso seminativo per mq 7.780,00 e ad uso bosco per mq 2.868,00 nel Comune di Predappio in loc. Canovetta. COD. PRAT. FCPPT857/15RN02

Con determinazione 2017-1304 del 13/03/2017, il il Direttore Tecnico ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito all' Az. Agr. Conti Sergio, c.f. CNTSRG24D02H17J, con sede in Via Arsiero, 10 (FO) la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situata in sponda al Fiume Rabbi di complessivi mq 10.648, da destinare ad uso seminativo per mq 7.780,00 e ad uso bosco per mq 2.868,00 nel Comune di Predappio in loc. Canovetta, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2023.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico della Stato ramo idrico - SISTEB n. PC16T0040

- Data di protocollo dell'istanza: 22/11/2017;
- Richiedente: Comune di Fiorenzuola d'Arda;
- Comune: Fiorenzuola, località Frascate (provincia di Piacenza);
- Corso d'acqua: torrente Arda, sponda sinistra;
- Identificazione catastale: foglio 39, mappale 1613 NCT del comune di Fiorenzuola d'Arda;
- Estensione: mq. 3.960;
- Uso: recupero ambientale pulizia e riqualificazione;
- Sisteb n° PC16T0040;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso. I

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso ARPAE/ Servizio SAC di Piacenza, con sede in Piacenza, via XXI Aprile n. 48.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico - SISTEB n° PC17T0012

- Data di protocollo dell'istanza: 01/06/2017;
- Richiedente: Comune di Ponte dell'Olio;
- Comune: Ponte dell'Olio (provincia di Piacenza);
- Corso d'acqua: torrente Nure;
- Identificazione catastale: fronte mappale 207, foglio 50 NCT del comune di Ponte dell'Olio;
- Uso: guado provvisorio in alveo per accesso alla piscina comunale;
- Sisteb n° PC17T0012;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso. I

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso ARPAE/ Servizio SAC di Piacenza, con sede in Piacenza, via XXI Aprile n° 48.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di rinnovo della concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo, del Cavo Fiuma e del Canale Cartoccio, nei Comuni di Guastalla (RE) e di Gualtieri (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE07T0059

- Richiedente: Cecchin Giovanni
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo, Cavo Fiuma e Canale Cartoccio
- Ubicazione: Comuni Guastalla (RE) e Gualtieri (RE) Località Torrioni
- Identificazione catastale: in Comune di Guastalla al foglio 52, particelle 1, 2, 4, 5, 6, 149, 150, 151, 157, 175; Fg 51, particelle 23, 24, 25, 27; in Comune di Gualtieri al Fg 11, particelle 240, 244
- Data di arrivo della domanda: 29/05/2017 protocollo PGRE/2017/6245
- Uso richiesto: sfalcio argini

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di rinnovo della concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame.

IL RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE17T0010 - Istanza di concessione per occupazione area demaniale in comune di Comacchio

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Sambi Giuseppe residente in Comacchio (FE), via Carli Filippo, 3 C.F. SMBGPP38D17C912N, in qualità di rappresentante legale della Ditta Bagno Calypso di Sambi Giuseppe & C. s.a.s. con sede in Comacchio, Via Mons. Menegazzi 37, P.IVA 01339010389, con istanza presentata in data 19/06/2017 registrata al n. PGFE/2017/7085, Procedimento n. FE17T0010, ha chiesto la concessione di aree demaniali in un tratto della Darsena dei Cappuccini, nel Comune di Comacchio rappresentate in catasto al foglio 90 per uso posizionamento piattaforma galleggiante di 60 mq, mediante ancoraggio a due pali, che sarà adibita a chiosco-bar, friggitoria e piadineria.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniale del fiume Savio in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0016

- Richiedenti: Laghi Chiara
- Data di arrivo domanda di concessione: 10/03/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/3884
- Procedimento numero: FC17T0016
- Corso d'acqua: fiume Savio
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località Maceri/Ponte Vecchio
- Identificazione catastale: Foglio 147 fronte mappali 2473
- Uso richiesto: area cortiliva

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Cesena – Via Leopoldo Lucchi n. 285, stanza n. 14 (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è geol. Rossella Francia.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniale del fiume Montone in comune di Portico e San Benedetto (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0018

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: 28/03/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/4685

Procedimento numero: FC17T0018

Corso d'acqua: fiume Montone

Ubicazione: Comune Portico e San Benedetto (FC)

Identificazione catastale: Foglio 49 fronte mappale 34

Uso richiesto: scarico acque reflue dello scolmatore denominato "Scolm 2° ponte" con ID 206207

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra

indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Portico e San Benedetto (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC 17T0021

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: 28/03/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/4681

Procedimento numero: FC17T0021

Corso d'acqua: fiume Montone

Ubicazione: Comune Portico e San Benedetto (FC) località Portico di Romagna

Identificazione catastale: Foglio 41 fronte mappale 85

Uso richiesto: scarico acque reflue dello scolmatore denominato "Scolm dep. San Benedetto e" con ID 206101

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Portico e San Benedetto (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0022

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: 28/03/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/4682

Procedimento numero: FC17T0022

Corso d'acqua: fiume Montone

Ubicazione: Comune Portico e San Benedetto (FC) località Acquacheta

Identificazione catastale: Foglio 50 fronte mappale 139

Uso richiesto: scarico acque reflue dello scolmatore denominato "Scolm Acquacheta" con ID 206201

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Bidente in comune di Civitella di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0026

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: 06/04/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/5224

Procedimento numero: FC17T0026

Corso d'acqua: fiume Bidente

Ubicazione: Civitella di Romagna (FC) località Cusercoli – Via Caduti Libertà

Identificazione catastale: Foglio 22 Svi A fronte mappale 287

Uso richiesto: scarico acque reflue dello scolmatore denominato "Scolm via Caduti per la Libertà" con ID 206155

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demania- li del fiume Bidente in comune di Civitella di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0027

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: 06/04/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/5225

Procedimento numero: FC17T0027

Corso d'acqua: fiume Bidente

Ubicazione: Civitella di Romagna (FC) località Cusercoli – Via 2° giugno

Identificazione catastale: Foglio 28 fronte mappale 222

Uso richiesto: scarico acque reflue dello scolmatore denominato "Scolm due Giugno" con ID 206189

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demania- li del fiume Bidente in comune di Civitella di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0028

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: 06/04/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/5228

Procedimento numero: FC17T0028

Corso d'acqua: fiume Bidente

Ubicazione: Civitella di Romagna (FC) località Cusercoli – Via Garibaldi

Identificazione catastale: Foglio 22 fronte mappale 158

Uso richiesto: scarico acque reflue dello scolmatore denominato "Scolm via Garibaldi" con ID 206019

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demania- li del Canale Bevano in comune di Bertinoro (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0041

Richiedenti: Telecom Italia SpA

Data di arrivo domanda di concessione: 22/05/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/7738

Procedimento numero: FC17T0041

Corso d'acqua: Canale Bevano

Ubicazione: Comune Bertinoro (FC) Località SS.9 Via emilia Km 33+637 e Sp 65 Cesena

Bertinoro- Via Consolare n. 2489 c/o RL03

Identificazione catastale: Foglio 20 fronte mappale 301 - Foglio 28 fronte mappale 67

Uso richiesto: posa rete fibra ottica per realizzazione progetto banda larga.

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente il Rio in comune di Bagno di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0043

Richiedenti: Ammoniaci Francesca e Vecci Enrica

Data di arrivo domanda di concessione: 30/05/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/8247

Procedimento numero: FC17T0043

Corso d'acqua: fiume torrente il Rio

Ubicazione: Comune Bagno di Romagna (FC) Località San Piero in Bagno

Identificazione catastale: Foglio 119 fronte mappali 112

Uso richiesto: occupazione con ponteggio temporaneo per cantiere edile di mq. 12,75 in area demaniale per cantiere edile

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0047

Richiedenti: Comune di Cesena

Domanda di concessione del 12/06/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/8992

Procedimento numero: FC17T0047

Corso d'acqua: rio Cesuola

Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località via Golfaro Francia n. 221

Identificazione catastale: Foglio 166 fronte mappali 2165

Uso richiesto: scarico di acque bianche n. 100

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0048

- Richiedenti: Comune di Cesena
- domanda di concessione del 12/06/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/8929
- Procedimento numero: FC17T0048
- Corso d'acqua: rio Cesuola
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località Via del Torrente n. 608
- Identificazione catastale: Foglio 166 fronte mappali 2273
- Uso richiesto: scarico di acque bianche n. 101

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante

l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ'-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0049

- Richiedenti: Comune di Cesena
- domanda di concessione del 12/06/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/8930
- Procedimento numero: FC17T0049
- Corso d'acqua: rio Cesuola
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località sentiero M. Masarelli
- Identificazione catastale: Foglio 148 fronte mappali 2274
- Uso richiesto: scarico di acque bianche n. 120

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ'-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0050

- Richiedenti: Comune di Cesena
- domanda di concessione del 12/06/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/8935

- Procedimento numero: FC17T0050
- Corso d'acqua: rio Cesuola
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località sentiero M. Masarelli
- Identificazione catastale: Foglio 148 fronte mappali 2274
- Uso richiesto: scarico di acque bianche n. 121

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ'-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0051

- Richiedenti: Comune di Cesena
- domanda di concessione del 12/06/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/8939
- Procedimento numero: FC17T0051
- Corso d'acqua: rio Cesuola
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località via Padre G. Genocchi n. 434-492
- Identificazione catastale: Foglio 166 fronte mappali 55
- Uso richiesto: scarico di acque bianche n. 122

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-
li del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile
2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0052**

- Richiedenti: Comune di Cesena
- domanda di concessione del 12/06/2017 registrata al proto-
collo PGFC/2017/8939
- Procedimento numero: FC17T0052
- Corso d'acqua: rio Cesuola
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località via Padre via Lan-
ciano n. 66
- Identificazione catastale: Foglio 166 fronte mappali 567
- Uso richiesto: scarico di acque bianche n. 123

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-
sena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@
cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, merco-
ledi e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-
ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo
indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in
forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di pre-
sentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).
Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-
li del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile
2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0053**

- Richiedenti: Comune di Cesena
- domanda di concessione del 13/06/2017 registrata al proto-
collo PGFC/2017/9027
- Procedimento numero: FC17T0053
- Corso d'acqua: rio Cesuola
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località via Padre G. Ge-
nocchi n. 485
- Identificazione catastale: Foglio 166 fronte mappali 2204
- Uso richiesto: scarico di acque bianche n. 124

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-
sena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@
cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, merco-
ledi e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-

ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo
indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in
forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di pre-
sentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).
Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-
li del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile
2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0054**

Richiedenti: Comune di Cesena

Domanda di concessione del 13/06/2017 registrata al proto-
collo PGFC/2017/9028

Procedimento numero: FC17T0054

Corso d'acqua: rio Cesuola

Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località sentiero M. Mas-
sarelli

Identificazione catastale: Foglio 148 fronte mappali 2278

Uso richiesto: scarico di acque bianche n. 125

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-
sena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@
cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, merco-
ledi e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-
ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo
indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in
forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di pre-
sentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Ca-
sadei

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-
li del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile
2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0055**

Richiedenti: Comune di Cesena

domanda di concessione del 13/06/2017 registrata al proto-
collo PGFC/2017/9030

Procedimento numero: FC17T0055

Corso d'acqua: rio Cesuola

Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località via Del Ttorrente n. 608

Identificazione catastale: Foglio 166 fronte mappali 2274

Uso richiesto: scarico di acque bianche n. 145

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0056

- Richiedenti: Comune di Cesena
- domanda di concessione del 13/06/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/9032
- Procedimento numero: FC17T0056
- Corso d'acqua: rio Cesuola
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località via Don G. Dossetti n. 394
- Identificazione catastale: Foglio 166 fronte mappali 55
- Uso richiesto: scarico di acque bianche n. 219

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0057

- Richiedenti: Comune di Cesena domanda di concessione del 13/06/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/9035
- Procedimento numero: FC17T0057
- Corso d'acqua: rio Cesuola
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località via Don G. Dossetti n. 394
- Identificazione catastale: Foglio 166 fronte mappali 55
- Uso richiesto: scarico di acque bianche n. 219/bis

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Via le Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0058

- Richiedenti: Comune di Cesena
- domanda di concessione del 13/06/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/9037
- Procedimento numero: FC17T0058
- Corso d'acqua: rio Cesuola
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località via Padre G. Genocchi n. 434-492
- Identificazione catastale: Foglio 167 fronte mappali 12
- Uso richiesto: scarico di acque bianche n. NPS2C

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo

indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ -CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fosso San Filippo in comune di Civitella di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0059

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: registrata al protocollo PGFC/2017/9786 del 28/06/2017

Procedimento numero: FC17T0059

Corso d'acqua: fosso San Filippo

Ubicazione: Comune Civitella di Romagna (FC)

Identificazione catastale: Foglio 73 fronte mappale 8

Uso richiesto: condotta di scarico "Scolm. Depuratore Civitella" con ID 205013

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ -CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fosso della Valle in comune di Bagno di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0060

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: registrata al protocollo PGFC/2017/9412 del 21/06/2017

Procedimento numero: FC17T0060

Corso d'acqua: fosso della Valle

Ubicazione: Comune Bagno di Romagna (FC) Località via selvapiana Acquapartita

Identificazione catastale: Foglio 101 fronte mappale 318

Uso richiesto: scarico acque 4681333 scarico 6 con ID 5151

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ - CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rubicone in comune di Roncofreddo (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0061

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: registrata al protocollo PGFC/2017/9627 del 26/06/2017

Procedimento numero: FC17T0061

Corso d'acqua: fiume Rubicone

Ubicazione: Comune Roncofreddo (FC) Località via Feltoniche

Identificazione catastale: Foglio 23 fronte mappale 610

Uso richiesto: scarico acque fossa imhoff denominata "FEL-LONICHE" con ID 5053

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria

Casadei

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ - CESENA

**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-
li del fosso Bagnolo in comune di Sogliano al Rubicone (FC)
(L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0062**

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.p.A.
2. gestore: HERA S.p.A.

Data di arrivo domanda di concessione: registrata al proto-
collo PGFC/2017/9380 del 21/06/2017

Procedimento numero: FC17T0062

Corso d'acqua: fosso Bagnolo

Ubicazione: Comune Sogliano al Rubicone (FC) Località
Bagnolo lungo strada Provinciale n. 85

Identificazione catastale: Foglio 04 fronte mappali 379-431

Uso richiesto: scarico acque fossa Imoff 4684200 scarico
15 con ID 5125

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-
sena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@
cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, merco-
ledi e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-
ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo
indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in
forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presen-
tazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Ca-
sadei

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ - CESENA

**Domanda di concessione per occupazione di aree de-
maniali del fosso San Filippo in Comune di Civitella di
Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC
17T0063**

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.PpA.
2. gestore: HERA S.p.A.

Data di arrivo domanda di concessione: registrata al proto-
collo PGFC/2017/9825 del 28/06/2017

Procedimento numero: FC17T0063

Corso d'acqua: fosso San Filippo (

Ubicazione: Comune Civitella di Romagna (FC) Via Circon-
vallazione Castello

Identificazione catastale: Foglio 73 fronte mappale 5 - Fo-
glio 72 fronte mappale 8

Uso richiesto: condotta di scarico Scolmatore 32 ID 206156
– occupazione area demaniale m. 1,20

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-
sena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@
cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, merco-
ledi e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-
ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo
indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in
forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presen-
tazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Ca-
sadei

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ - CESENA

**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-
li del fiume Bidente in comune di Civitella di Romagna (FC)
(L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0064**

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.p.A.
2. gestore: HERA S.p.A.

Data di arrivo domanda di concessione: registrata al proto-
collo PGFC/2017/5792 del 18/04/2017

Procedimento numero: FC17T0064

Corso d'acqua: fiume Bidente

Ubicazione: Comune Civitella di Romagna (FC) Via Andre-
a Costa

Identificazione catastale: Foglio 73 fronte mappale 276

Uso richiesto: condotta di scarico “scolm. Casetta” con ID
206018 – occupazione area demaniale m. 7

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-
sena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@
cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, merco-
ledi e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-
ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo
indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in
forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presen-

tazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di occupazione di aree demaniali del Fiume Lamone nel Comune di Ravenna chieste in concessione per installazione di opere artistiche

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che il Comune di Ravenna- Servizio Ambiente ed Energia C.F.: 00354730392 con sede in Ravenna (RA), con istanza presentata in data 19/06/2017 registrata al n. PGRA 2017/8402, Procedimento n. RA17T0011, ha chiesto la concessione di aree demaniali del Fiume Lamone in prossimità della foce, nel tratto retrostante il Circolo Nautico (area censita al Catasto del Comune di Ravenna, Sez. S. Alberto, F. 53, Mapp. 230, per installazione di opere artistiche.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico – settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Elenco delle Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedenti: Ceccarelli Giovanna - Gemmani Paolina

Data di arrivo domanda: 13/6/2017

Procedimento numero: RN17T0015- SINADOC 18756

Corso d'acqua: Corsi d'acqua vari (275)

Ubicazione:

Comune Coriano

Identificazione catastale: Foglio 33 antistante i mappali 6, 145, 147

Uso richiesto: realizzazione di fosso privato per recapito acque

di fognatura Presso gli uffici della SAC di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree, in via Rosaspina 7, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosaspina n.7 – 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Comune di Montescudo - Monte Colombo

Data di arrivo domanda: 20/6/2017 registrata al protocollo PGRN/2017/5758

Procedimento numero: RN17T0015 (275 CONCA) SINADOC 18756

Corso d'acqua: Conca

Ubicazione:

Identificazione catastale: Comune MONTESCUDO - MONTE COLOMBO (RN) (MONTE COLOMBO) Foglio 10 antistante i mappali 212-140-164

superficie: m² 182

Uso: fabbricato amovibile ad uso spogliatoio per campo sportivo

Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti

Data di arrivo domanda: 31/5/2017 registrata al protocollo PGRN/2017/5026

Procedimento numero: RN17T0013 (253 USO) SINADOC 18740

Corso d'acqua: USO

Ubicazione:

Identificazione catastale: Comune RIMINI (RN) Foglio 25 antistante il mappale 53, Comune SAN MAURO PASCOLI (FC) Foglio 17 mappale 851

superficie: m² 200 + 40

uso: fascia di tutela pozzo idro-potabile

Presso gli uffici della SAC di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree, in via Rosaspina 7, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle

ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosa-

spina n.7 – 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI RIMINI

Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n.9 - Titolo III — Procedura di VIA relativa alla realizzazione di un allevamento zootecnico produttivo di Finale Emilia (MO) ricadente nella categoria A.2.10) “Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe” attraverso lavori di adeguamento strutturale con demolizione e ricostruzione di fabbricati danneggiati dall'evento sismico del 20 e 29 maggio 2012

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: “realizzazione di un allevamento zootecnico produttivo di Finale Emilia (MO) attraverso lavori di adeguamento strutturale con demolizione e ricostruzione di fabbricati danneggiati dall'evento sismico del 20 e 29 maggio 2012.”
- Proponente: Soc. Agr. Allevamenti Cascone s.s. di Cascone Luigi & C.
- Localizzato nelle Province di: Modena e Ferrara
- Localizzato nei Comuni di: Finale Emilia e Bondeno

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'Allegato A) della L.R. 9/1999: A.2.10) “Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe”. La soglia è dimezzata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b, punto 9) della L.R. 9/99, in quanto l'area interessata dal progetto ricade in ambito di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e il progetto è assoggettato all'autorizzazione di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 ovvero all'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto prevede diripristinare un centro zootecnico gravemente danneggiato dal sisma del maggio 2012. La maggior parte delle strutture esistenti è destinata ad essere demolita, e al loro posto saranno edificati, in aggiunta ad uno già esistente che sarà mantenuto, un nuovo capannone per la stabulazione degli animali, nonché una serie di manufatti funzionali alla gestione dell'allevamento. Saranno ristrutturati i fabbricati ancora utili per disposizione e localizzazione.

Verrà inoltre potenziata la strada di accesso all'Azienda esistente mediante un allargamento sia della strada stessa sia dell'innesto alla S.P. 45 – Via Rovere.

E' richiesta anche la variante di concessione di derivazione di acque sotterranee per una portata massima di prelievo di 2,5 l/s complessiva per i 2 pozzi idrici, già autorizzati con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 13526 del 30/09/2014. Per uno dei 2 pozzi viene richiesto uno spostamento di ubicazione mantenendone le caratteristiche.

Il progetto prevede inoltre l'utilizzo di un impianto mobile per le operazioni di demolizione e frantumazione, è prevista una durata di 25 giorni; considerato che il volume atteso di materiale è complessivamente di 8730 tonnellate, la capacità media oraria del cantiere è stata calcolata in 44 ton/h (25d x 8h/d).

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT.

Gli elaborati del SIA sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia, all'indirizzo (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, 40127 Bologna
- Provincia di Modena – viale martiri della Libertà, 34, 41121 Modena (MO)
- Provincia di Ferrara Corso Isonzo 36 - 44121 Ferrara (FE)
- Comune di Finale Emilia (MO) – Servizio urbanistica ed Edilizia Privata – piazza G. Verdi, 1 41034 Finale Emilia (MO)
- Comune di Bondeno (FE) – Servizio Ambiente e V.I.A. - Piazza Garibaldi, 1, 44012 Bondeno (FE)

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Ai sensi della L.R. 9/1999 e della L. 241/90 l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto e nel caso specifico, secondo quanto richiesto dal proponente, le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
- Autorizzazione Unica per impianto di recupero rifiuti
- Concessione di derivazione di acque pubbliche
- Autorizzazione paesaggistica
- Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
- Pre-Valutazione d'incidenza
- Permesso di costruire
- Parere per certificato prevenzione incendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ARPAE SAC DI REGGIO EMILIA

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - procedura di autorizzazione unica D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 - procedura di concessione di derivazione di acque pubbliche R.R. 20 novembre 2001, n. 41. Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di minicentrale idroelettrica sul fiume Secchia denominato "Impianto idroelettrico ex Edison"

Si comunica, a seguito della nota dei proponenti GREENER srl e B&B di Bianchi Luigi e C del 05/06/2017 (acquisita agli atti ARPAE al PGRE/2017/6460) di ritiro del progetto di realizzazione di minicentrale idroelettrica sul Fiume Secchia denominata "Impianto idroelettrico Ex Edison" in Comune di Ventasso, l'archiviazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 9/99 avviata con avviso BURERT n. 92 del 06/04/2016.

Unitamente alla domanda di VIA si procede all'archiviazione della domanda di Autorizzazione Unica ex. Art. 12 del D.Lgs 387/2003 e della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi del RD 1775/33 e RR41/2001, con conseguente annullamento degli effetti della pubblicazione dell'avviso nel BURERT n. 92 del 06/04/2016.

L'archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nella procedura di VIA in oggetto.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato "Interventi per insediamento impianto di recupero e smaltimento rifiuti speciali ed urbani" presso il sito impiantistico di "Ozzano", ubicato in Via Ca' Fornacetta 3, in comune di Ozzano dell'Emilia (BO), presentato da HERAmbiente S.p.a.

ARPAE SAC Bologna per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: " Interventi per insediamento impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali ed urbani"
- Proponente: HERAmbiente S.p.a.
- Localizzato nella Provincia di: Bologna
- Localizzato nel Comune di: Ozzano dell'Emilia

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla ARPAE SAC di Bologna in applicazione della L.R. n.13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alle categorie B.2.52) e B.2.68) di cui agli Allegati B alla L.R. 9/1999 e smi.

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di adegua-

mento per l'insediamento, presso l'attuale sito impiantistico di Ozzano dell'Emilia in via Ca' Fornacetta, di un centro recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali per una potenzialità complessiva del sito pari a 173.000 t/anno.

L'attività proposta sarà alternativa a quella ad oggi svolta presso il sito impiantistico di Via Stradelli Guelfinel Comune di Bologna e sostitutiva dell'attività di compostaggio ad oggi svolta presso il sito di Ozzano dell'Emilia in via Ca' Fornacetta.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT T.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna;
- Comune di Ozzano dell'Emilia – Via della Repubblica, 10, 40064 - Ozzano dell'Emilia.
- Comune di Bologna - Piazza Liber Paradisus 10, 40129 - Bologna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale – Viale della Fiera 8, 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le osservazioni devono essere presentate anche all'ARPAE SAC Bologna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aobo@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale ARPAE SAC Bologna, Via San Felice, 25 40122 - Bologna.

IL RESPONSABILE SAC BOLOGNA

Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Azienda Florim Ceramiche S.p.A. - Comune di Mordano (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – SAC di Bologna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. 9/2015), in data 23/05/2017 è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Modifica Sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata (Rif. Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale P.G. n. 39538 del 18/03/2013 rilasciata dalla Provincia di Bologna), per l'impianto di produzione di piastrelle ceramiche "Cerim", di proprietà dell'Azienda Florim Ceramiche S.p.A., situato in Comune di Mordano (BO), Via S.S. 610 Selice n. 1.

Il progetto, inerente alla realizzazione e all'esercizio di un nuovo capannone per la produzione di lastre in ceramica, interessa il territorio del Comune di Mordano (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Modifica Sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA <http://ippc-aia.arpa.emr.it> – Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura.

La domanda di modifica sostanziale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni e Valutazioni – Unità AIA-IPPC e industrie a rischio - Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna.

Responsabile del procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ristrutturazione impiantistica con aumento produttivo dello stabilimento ceramico esistente in Via Giardini Nord n.4603, in Comune di Serramazzoni (MO) – Proponente: Tuscania Spa

A.R.P.A.E. – S.A.C. di Modena per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. n. 9 del 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

Denominazione del progetto: ristrutturazione impiantistica con aumento produttivo dello stabilimento ceramico esistente in Via Giardini Nord n.4603.

Proponente: Tuscania Spa, con sede legale in Comune di Serramazzoni, Via Giardini Nord n.4603.

Localizzato in Provincia di Modena, nel Comune di Serramazzoni (MO).

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla A.R.P.A.E. – S.A.C. di Modena in applicazione della L.R. n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68 in quanto modifica di impianto esistente che ricade nella categoria B.2.27 "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³".

Il progetto di ampliamento riguarda la variazione di destinazione d'uso di una parte dello stabile attualmente destinato a magazzino e la realizzazione di una nuova linea produttiva costituita da un forno e dalle relative pertinenze.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comune di Serramazzoni – Piazza T. Tasso n.7 – 41028 Serramazzoni (MO).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'A.R.P.A.E. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoomo@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale Via Giardini 472/L a Modena.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

L.R.9/99 – Procedura di Verifica (screening) relativa al progetto di incremento del quantitativo di rifiuti provenienti da terzi in ingresso all'impianto di trattamento chimico-fisico esistente nell'area impiantistica denominata "Area 2" di via Cavazza n. 45, Comune di Modena – Proponente: HERAmbiente S.p.A.

A.R.P.A.E. – S.A.C. di Modena per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. n. 9 del 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

Denominazione del progetto: Incremento del quantitativo di rifiuti provenienti da terzi in ingresso all'impianto di trattamento chimico fisico esistente nell'area impiantistica denominata "Area 2";

Proponente: HERAmbiente S.p.A., con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n.2/4, in Comune di Bologna;

Localizzato in via Cavazza n. 45, in Comune di Modena, nella Provincia di Modena.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla A.R.P.A.E. – S.A.C. di Modena in applicazione della L.R. n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68 in quanto modifica di impianto esistente che ricade nella categoria A.2.3) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)".

La modifica in oggetto consiste nella richiesta di incremento del quantitativo massimo di rifiuti in ingresso autorizzato, da 58.000 mc/anno a 70.000 mc/anno. L'incremento richiesto equivalente a 12.000 mc/anno è relativo unicamente a rifiuti non pericolosi. Sono inoltre proposte due ulteriori modifiche, inerenti nuove deroghe in relazione allo scarico finale in pubblica fognatura (S3) e al sistema di preparazione del latte di calce.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;

- Comune di Modena – Via Santi, 40 - Modena

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'A.R.P.A.E. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoomo@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale Via Giardini 472/L a Modena.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 -Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto denominato “Modifiche all’impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi per step: aumento delle quantità recuperabili annualmente nel primo step, ampliamento dell’impianto e delle quantità recuperabili con variante di destinazione urbanistica nel secondo step”

ARPAE Parma per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge n. 9 del 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

- Modifiche all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi per step: aumento delle quantità recuperabili annualmente nel primo step, ampliamento dell'impianto e delle quantità recuperabili con variante di destinazione urbanistica nel secondo step;
- Proponente: INERTI CAVOZZA S.r.l.;
- Localizzato in Provincia di Parma;
- Localizzato in Comune di: Sorbolo.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla ARPAE di Parma in applicazione della LR n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999; B.2.68: Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2) e la richiesta di VIA avviene su base volontaria.

Descrizione sintetica del progetto

Modifiche all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi per step:

- step 1: aumento del 20%, pari a 11.150 t/a, delle quantità massime di rifiuti recuperabili annualmente, senza modifiche all'assetto impiantistico;
- step 2: ampliamento dell'impianto per annessione di 7.712 mq di terreno sul confine est con spostamento dell'impianto di recupero inerti e 6.120 mq sul confine nord, aumento di 73.100 t/a dei quantitativi di rifiuti recuperabili annualmente e variante di destinazione urbanistica dell'intero comparto in uso alla società avente estensione complessiva pari a 24.184 mq.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;
- Provincia di Parma, Piazza della Pace 1, 43121 Parma (PR);
- Comune di Sorbolo, Piazza della Libertà 1, 43058 Sorbolo (PR).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE Parma al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aopr@cert.arpa.emr.it

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

Relativamente allo step 1:

- Modifica di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi comprensiva delle seguenti matrici ambientali:
- Attività di recupero rifiuti
- Nulla osta acustico
- Emissioni in atmosfera convogliate e diffuse – nessuna modifica
- Scarichi idrici – nessuna modifica

Relativamente allo step 1:

- Modifica di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi comprensiva delle seguenti matrici ambientali:
- Attività di recupero rifiuti
- Nulla osta acustico
- Emissioni in atmosfera convogliate e diffuse
- Scarichi idrici
- Autorizzazione paesaggistica

- Permesso di costruire
- Variante urbanistica con VALSAT

Il presente avviso ha valore di pubblicizzazione per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione sul BUERT ai sensi della normativa vigente quali:

- Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9

Ai sensi dell'art. 18 della LR 9/99, nell'ambito della procedura di VIA, ARPAE Parma indice e convoca una Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto che si svolge secondo le modalità stabilite dalle disposizioni della L. 241/90 come modificata dal D.Lgs 127/16-

Avvisa inoltre che: ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Sorbolo.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II – Procedura di verifica (Screening) relativa al progetto di ristrutturazione impiantistica ed aumento della capacità produttiva per lo stabilimento ceramico della ditta Santa Maria Srl, sito in via Antonellini 70, frazione Molino di Filo in comune di Alfonsine (RA)

ARPAE SAC di Ravenna per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (Screening), relativa al progetto di ristrutturazione impiantistica ed aumento della capacità produttiva per lo stabilimento ceramico della ditta Santa Maria srl, sito in via Antonellini 70, frazione Molino di Filo in comune di Alfonsine (RA).

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da ARPAE SAC di Ravenna in applicazione della L.R. n. 13 del 2015 del riordino istituzionale. Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68 in quanto modifica o l'estensione della fattispecie B.2.27 "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³". Il progetto prevede un aumento della capacità produttiva (da circa 160 t/giorno a 374 t/giorno) con relativa ristrutturazione impiantistica comprensiva di installazione di ulteriori macchinari.

Il SIA preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT. Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna, e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – P.zza Trisi, 4 – Lugo (RA).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aora@cert.arpa.emr.it.

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato "Progetto di miglioramento e ottimizzazione della organizzazione e della gestione della produzione, da realizzarsi presso lo stabilimento (n.3 – Roteglia) dell'azienda Gruppo Romani spa, ubicato in Via Provinciale, 13 in Comune di Castellarano (RE)" - Proponente: Gruppo Romani SpA

ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Progetto di miglioramento e ottimizzazione della organizzazione e della gestione della produzione, con aumento della capacità produttiva da realizzarsi presso lo stabilimento (n.3 – Roteglia) dell'azienda Gruppo Romani spa, ubicato in Via Provinciale, 13 in Comune di Castellarano (RE).
- Proponente: Gruppo Romani SpA.
- Localizzato in Comune di Castellarano (loc. Roteglia), via per Baiso 13, nella Provincia di Reggio Emilia.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in applicazione della L.R. n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68 in quanto modifica di impianto esistente rientrante nella categoria B.2.27 "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³".

La modifica in progetto riguarda un incremento di durata degli impianti che serviranno a produrre il supporto crudo da cuocere, in relazione alla nuova razionalizzazione del ciclo di cottura del forno, con conseguente aumento della capacità produttiva da 189,72 t/g a 245 t/g.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;
- Comune di Castellarano, Via Roma n.7 - 42014 Castellarano (RE)

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE competente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata aore@cert.arpa.emr.it

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Esito della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 relativa al "Progetto di coltivazione e sistemazione della cava La Zavattona 9" sita in loc. Gaianello nel comune di Pavullo nel Frignano

a) Proponente: Alluminsil S.p.A. con sede legale in Via Marchiani n. 158 – Pavullo n/F (MO)

b) Localizzazione: Comune di Pavullo n/F - località Gaianello (Polo Estrattivo n. 18) – Provincia di Modena

c) Sommara descrizione del progetto: il progetto prevede la coltivazione e sistemazione della cava "La Zavattona";

d) Il progetto appartiene alla categoria: B.3.2) Cave e torbiere - assoggettato alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 1) punto b) della L.R. 9/1999 e s.m.i.;

e) Autorità competente: Comune di Pavullo nel Frignano

Si rende noto che ai sensi del Titolo III della L.R. 18/05/1999, n. 9 e s.m.i. (L.R. 35/2000, L.R. 6/2009, L.R. 3/2012, L.R. 9/2012, L.R. 15/2013) l'Autorità Competente – Comune di Pavullo nel Frignano, con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 15/06/2017 ha concluso positivamente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al Progetto di Coltivazione e sistemazione della cava denominata "La Zavattona", subordinandola al rispetto delle prescrizioni contenute nel Verbale della seduta conclusiva della conferenza dei servizi svoltasi il 29/03/2017, nel Rapporto sull'impatto ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 9/99 e s.m. e nei pareri/autorizzazioni/contributi istruttori rilasciati.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – Avviso di avvio procedimento per istanza di AIA – ditta NETPACK S.p.A. – Sede impianto in Comune di Cesena (FC), Via Delle Amarene n. 131

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta NETPACK SRL per l'impianto di stabilimento per la produzione e commercializzazione di imballaggi flessibili finalizzati al confezionamento di prodotti alimentari, in cui viene effettuato un processo di stampa con consumo annuo di solvente pari a 550 tonnellate sito in Comune di Cesena, Via delle Amarene, 131 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 18/05/2017 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-BIS. "L'Autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La durata massima del procedimento è pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità

Impianti ed il responsabile del procedimento è il dott. Ing. Maltoni Michele (tel. 0543/714652);

Gestore Impianto: Mercadini Andrea

Referente IPPC: Marini Fabrizio;

La presa visione degli atti può essere effettuata

sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì,

sia presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

COMUNE DI ALSENSO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 23 MAGGIO 2017, N.38

Valutazione di impatto ambientale positiva relativamente alla compatibilità ambientale del piano di coltivazione e sistemazione finale relativo all'unità di cava "Palazzo ampliamento" del P.A.E. posta in fraz. Lusurasco loc. Palazzo presentata al Comune di Alseno dalla Società Transport & Scavi di Savchenko Victoriya e C. S.a.s. tramite SUAP

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) DI ESPRIMERE, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, valutazione di impatto ambientale positiva relativamente alla compatibilità ambientale del Piano di coltivazione e sistemazione finale relativo all'Unità di cava all'Unità di cava "Palazzo ampliamento" del P.A.E. posta in fraz. Lusurasco loc. Palazzo presentata al Comune di Alseno dalla Società Transport

& Scavi di Savchenko Victoriya e C. S.a.S. tramite SUAP in data 24.11.2016, a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione previste dallo Studio di Impatto Ambientale e che siano rispettate le prescrizioni emergenti dai pareri espressi dai componenti la Conferenza riportati all'interno del Rapporto sull'impatto Ambientale e/o allegati al verbale della conferenza dei servizi nella seduta conclusiva, che, seppur non materialmente allegato al presente atto per motivi di voluminosità acquisito agli atti del Servizio Urbanistica e Ambiente, ne forma parte integrante e sostanziale, di seguito riportate:

A) PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

- Dal parere dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile Servizio Area Affluenti PO Sede di Piacenza:

nella documentazione tecnica progettuale, sono indicate distanze di rispetto da ottenere in deroga da quelle imposte dall'art 104 del DPR 1281/59 diverse per lo stessa infrastruttura, che occorre omogeneizzare per una univoca richiesta, in particolare lo distanza di rispetto dai sostegni della linea elettrica di media tensione che viene riportata in m. 5 o in m. 10;

lo scrittura privata "Titolo conferente la disponibilità dei terreni" sottoscritta in data 11/04/2016 fra la ditta e lo proprietà dei terreni dovrà essere sottoposta a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente:

all'art 12 della bozza di convenzione dovrà essere indicato l'importo della garanzia fidejussoria che, sulla base di quanto riportato al punto d) del "considerato" non potrà essere inferiore a € 680.000,00 a meno di eventuale diversa valutazione comunale che potrà anche definire l'importo fidejussorio in funzione dei lotti contemporaneamente aperti per le fasi di coltivazione e recupero, (che tuttavia dovrà garantire il recupero morfologico-naturalistico-ambientale seguendo lo tempistica del progetto esecutivo):

si richiama lo necessità di adempiere alle disposizioni della LR 28/10/2016 n° 18 "Testo Unico per la, promozione della legalità e per lo valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile ed in particolare all'art 41- Adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive e minerarie, appena emanate ed operative le previste direttive regionali.

B) PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

- Dal parere dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile Servizio Area Affluenti PO Sede di Piacenza:

all'art. 12 della bozza di convenzione dovrà essere indicato l'importo della garanzia fidejussoria che, sulla base di quanto riportato al punto d) del "considerato" non potrà essere inferiore a € 680.000,00 a meno di eventuale diversa valutazione comunale che potrà anche definire l'importo fidejussorio in funzione dei lotti contemporaneamente aperti per le fasi di coltivazione e recupero, (che tuttavia dovrà garantire il recupero morfologico-naturalistico-ambientale seguendo lo tempistica del progetto esecutivo);

La suddetta Agenzia segnala inoltre che la presenza (all'interno dell'elenco autorizzazioni e nulla osta da richiedere preventivamente) della autorizzazione distanze in deroga di cui al DPR 128/1959 non determina il rilascio della suddetta autorizzazione con la decisione di VIA in quanto trattasi di un procedimento successivo in materia di Polizia Mineraria che appartiene alla fase di esercizio e come tale non ricompreso nella procedura di VIA.

- Dal parere della Provincia Di Piacenza - Servizio Viabilità,

Edilizia E Servizi Tecnologici Servizio Programmazione Territorio E Trasporti, Turismo Ed Attività Produttive:

- Prescrizioni generali: si fa espresso rinvio al parere del Servizio del 17.03.2017 n. 5929 di prot.;

- Prescrizioni speciali, di seguito riportate:

2.1- la barriera realizzata in terra a lato della S.P. n. 4, di altezza complessiva f.t. di m. 2 circa, dovrà essere posta ad una distanza non inferiore a m. 3,00 dal confine di proprietà della strada,

2.2 - i lavori dovranno essere ultimati entro sei mesi dalla data dell'autorizzazione provinciale;

2.3 - il richiedente dovrà comunicare tempestivamente alla Provincia la data di inizio ed ultimazione dei lavori al fine di consentire la sorveglianza da parte dell'ente proprietario della strada.

C) PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

- Dal parere dell' Agenzia Regionale Per La Sicurezza Del Territorio E La Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po Sede Di Piacenza:

dovrà essere mantenuta in cantiere una apposita attrezzatura per la pulizia dei mezzi in uscita ad evitare la lordatura della viabilità; in ogni caso, in condizioni meteorologiche avverse dovrà essere interrotta l'attività di cava;

- Dal Parere dell'ARPAE:

considerato che il proponente prevede di utilizzare per il ritombamento della cava, materiale derivante sia da attività estrattive sia da interventi edilizi, si fa presente che dovranno essere applicate le procedure previste dal D.M. 161/2012 nel caso di terre e rocce da scavo provenienti da attività o opere soggette a VIA o AIA ovvero le disposizioni di cui all'art. 41-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

Relativamente alla richiesta, della Ditta in ambito VIA, di autorizzazione alle emissioni diffuse che

possono svilupparsi durante l'attività di escavazione inerti, si ritiene che la stessa possa essere favorevolmente accolta a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti individuati nella documentazione prodotta il 15/03/2017 a corredo dell'istanza., nonché della seguente prescrizione: impiego, nelle fasi di cantiere e di gestione dell'attività, di mezzi operativi e autoveicoli a basse emissioni inquinanti e conformi alle più recenti normative in materia di emissioni o dotati di filtri antiparticolato. Tali prescrizioni, relative alle emissioni diffuse prodotte dalla cava in oggetto, verranno riportate specificatamente nella relativa autorizzazione che ARPAE provvederà a rilasciare dopo la chiusura dei lavori della conferenza di servizi, per essere ricompresa nella delibera comunale di pronuncia della VIA.

D) PRESCRIZIONI IN MERITO AL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE:

Dovrà essere effettuato il monitoraggio della prima falda acquifera mediante la predisposizione di due piezometri e l'esecuzione delle misure specificate al paragrafo 7.2 del SIA e il monitoraggio delle opere a verde come previsto al paragrafo 7.4. del medesimo SIA.

2) DI DARE ATTO:

a) che ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto ed inoltre che ai sensi dell'

Art. 7 comma 4 del DPR n. 160/2010 il provvedimento conclusivo del procedimento, assunto nei termini di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della L. n. 241/90 e s.m.i., è, ad ogni effetto, titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento dell'attività richiesta, ivi compresa l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva; b) che la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) positiva assunta con il presente atto obbliga il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni in essa contenute per la realizzazione ed il monitoraggio nel tempo dell'intervento.

3) DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 26, comma 6, secondo periodo del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m., che la valutazione di impatto ambientale (VIA) espressa con il presente atto ha validità di 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione dello stesso nel B.U.R.E.R.; la procedura di VIA andrà integralmente rinnovata nel caso in cui il proponente non inizi a realizzare il progetto entro il suddetto termine temporale;

4) DI COMUNICARE la valutazione di impatto ambientale (VIA) assunta con il presente atto allo Sportello unico Attività Produttive, il quale a sua volta provvederà a comunicarla al proponente ed a tutte le amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, nonché agli enti e agli organi competenti in materia di controllo nelle materie ambientali;

5) DI DARE MANDATO al competente Servizio per la pubblicazione della presente decisione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) DI DARE ATTO altresì che le spese di istruttoria da porre a carico del proponente, sono quantificate in via definitiva nella misura di € 1.000,00;

7) DI DARE ATTO infine che, ai sensi dell'articolo 3-comma 4 della Legge n.241 del 1990, avverso il presente provvedimento conclusivo potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento.

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

D.Lgs 152/06 e smi, L.R. 9/99 e smi. Decisione in merito alla procedura di screening per il progetto di attività estrattiva presso il Polo di Settepolesine, Comune di Bondeno (FE). Ditta S.E.I. Società Escavazione Inerti Srl

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., l'autorità competente: Comune di Bondeno con DGC n. 139 del 15.06.2017, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA COMUNALE (*omissis*) delibera:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 Maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i., il progetto presentato dalla ditta S.E.I. Società Escavazione Inerti srl relativo all'ampliamento dell'attività estrattiva presso il Polo di Settepolesini, via Cavo Napoleonico n. 7/a, in comune di Bondeno, da ulteriore procedura di VIA, con le prescrizioni indicate nella nota trasmessa da ARPAE SAC acquisita al prot. n. 16663 dell' 8/6/2017 (si veda allegato A) e di seguito riportate:

1. rispettare il divieto di escavazione nella fascia di tutela del

Cavo Napoleonico, in conformità al PIAE vigente e ai disposti del PTCP;

2. ai fini autorizzativi, allegare l'elenco dei documenti che compongono il piano di coltivazione e sistemazione in esame;
3. ai fini autorizzativi, integrare la documentazione planimetrica con una specifica tavola che riporti le quote altimetriche finali delle aree di stoccaggio definitivo dei materiali non commercializzabili, nell'ipotesi che tutto il materiale venga abbancato nella suddetta area;
4. il materiale terroso scavato classificato come non commercializzabile può essere utilizzato nel rispetto delle norme di settore; in caso contrario, anche in funzione dei tempi di deposito, tale materiale va gestito come rifiuto estrattivo;
5. vanno individuate separatamente le aree di deposito temporaneo in relazione al materiale scavato prodotto come commercializzabile e non commercializzabile; o
6. ottemperare alle prescrizioni riportate negli atti autorizzativi rilasciati dalla Provincia di Ferrara relativi alle emissioni in atmosfera per i camini E1, E2, E3;
7. garantire l'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti l'area di cava attraverso manutenzione periodica dei fossi di guardia;
8. rispettare i limiti di immissione assoluti in relazione alla classificazione acustica comunale vigente;
9. evitare i rischi di contaminazione da sostanze tossiche provenienti dal dilavamento dei terreni delle aree agricole circostanti o di superfici eventualmente contaminate da cause accidentali;
10. adottare tutte le misure idonee atte ad evitare sversamenti accidentali di carburanti e/o oli;
11. durante l'attività di cava e per almeno tre anni seguenti il termine dell'estrazione dovrà essere mantenuto il monitoraggio semestrale delle caratteristiche quali-quantitative delle acque di falda e del bacino di cava (in particolare piezometria, pH, temperatura, conducibilità, metalli, composti inorganici), in continuità con il monitoraggio esistente; nel caso in cui i due punti precedenti siano disattesi, prevedere il monitoraggio di parametri organici;
12. integrare la rete di monitoraggio quali-quantitativo delle acque di falda con il piezometro P3(16);
13. proseguire con il monitoraggio idraulico in essere, in linea con quanto stabilito nell'ambito della variante al PAE approvata nel 2016;
14. proseguire con il monitoraggio topografico in essere, in linea con quanto stabilito nell'ambito della variante al PAE approvata nel 2016;
15. inoltrare all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Ferrara, il monitoraggio delle arginature volto ad individuare eventuali possibili deformazioni come espressamente previsto nella variante al PAE;
 - di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 Maggio 1999 n. 9 e smi, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed in forma completa sul sito web del Comune;
 - di trasmettere la presente deliberazione al proponente, ad ARPAE SAC Ferrara, all'AUSL Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno

e Po di Volano sede di Ferrara.

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

A.I.A. - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis, art. 29-octies - L.R. 21/04 e s.m.i. - Riesame (su rinnovo) autorizzazione integrata ambientale rilasciata con DET.n.3601 del 26/10/2007 e s.m.i. - Azienda agricola Tomaselli Maria - Allevamento intensivo (IPPC 6.6.B) sito in Via Cappelletto n. 2, fraz. S: Croce in comune di Polesine Zibello

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III bis è stata rilasciata dall'Autorità competente l'Agenzia Regionale per la prevenzione ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con provvedimento Dirigente n. DET-AMB-2017-3091 del 16/06/2017, il riesame (SU RINNOVO) dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con DET.N.3626 del 29/10/2007 e s.m.i., relativo al seguente impianto:

Ditta: Azienda Agricola Tomaselli Maria

Impianto: Installazione IPPC esistente di allevamento intensivo suinicolo (punto 6.6 lettera b, All.VIII parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i)

Ubicazione impianto: Via Cappelletto 2

Comune interessato: Polesine Zibello

Provincia interessata: Parma

Autorità competente: ARPAE SAC di Parma, P.le della Pace n° 1, 43121 Parma

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

L'Autorità procedente, Responsabile del procedimento unico, è il SUAP del Comune di Polesine Zibello, che ha chiuso il procedimento con provvedimento prot. n.4585 del 27/06/2017.

Gli uffici del SUAP del Comune di Polesine Zibello restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della integrazione alla VALSAT della Variante generale 2016 al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 20/06/2017, è stata adottato il documento di integrazione alla VALSAT della Variante generale 2016 al Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Valsamoggia.

Il documento di cui sopra è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in formato cartaceo presso lo Sportello Polifunzionale del Cittadino del Comune di Valsamoggia, Piazza Garibaldi 1, loc. Bazzano e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 15.00 alle 18.00 e in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della integrazione alla Valsat della Variante Generale 2016 al Piano dell'Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Valsamoggia (BO), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE D'AREA

Dino Turatti

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000, della variante parziale al Piano Territoriale del Parco fluviale regionale del Taro, adottata ai sensi dell'art. 27 della L.R.20/2000 e dell'art. 28 della L.R. 6/2005 con delibera di Consiglio provinciale n. 26 del 19/6/2017

Si rende noto che, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 26 del 19/6/2017, è stata adottata la Variante parziale al Piano Territoriale del Parco Fluviale Regionale del Taro, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 20/2000 e dell'art. 28 della L.R. 6/2005.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, V° comma, della l.r. n. 20/2000, copia dell'atto deliberativo e della relativa documentazione sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Parma e presso la Regione Emilia-Romagna, e la documentazione è altresì consultabile online sul sito web della Provincia di Parma www.provincia.parma.it - Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale, e della Regione www.regione.emilia-romagna.it, nonché dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Occidentale.

Ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di

Valutazione di sostenibilità del piano e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla valutazione ambientale strategica (VAS) del piano adottato.

Il deposito avrà la durata di sessanta giorni consecutivi (ai sensi del comma 5 dell'art. 27 della L.R. 20/2000), a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e inoltre ai sensi del 6° comma dello stesso art. 27, entro la scadenza dello stesso termine potranno fare osservazione i seguenti organismi:

- a) gli enti e organismi pubblici,
- b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi,
- c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sergio Peri

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione e deposito "Regolamento Urbanistico Edilizio - Adozione secondo la procedura di cui all'art. 34

della L.R. 20/00 per quanto disposto al comma 4BIS dell'art. 33 della L.R. 20/00"

Si avvisa che, con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 30 giugno 2017, è stato adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Rottofreno.

Il RUE, per quanto disposto dall'art. 33 comma 4-bis, è depositato, ai sensi dell'art. 34 comma 4 della L.R. 20/2000 per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione (12 luglio 2017) dell'avviso di avvenuta adozione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT), presso il Settore Urbanistica, Ambiente Edilizia privata, sito in Via XXV Aprile n. 49 San Nicolò.

E' possibile prendere visione del Regolamento il lunedì e mercoledì (dalle 11 alle 13) giovedì (dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17) oppure previo appuntamento chiamando il numero 0523 780362.

La documentazione che compone il piano è consultabile anche sul sito ufficiale del Comune (www.comune.rottofreno.pc.it)

Home page nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Pianificazione e governo del territorio oppure nella sezione “Urbanistica” sottosezione “RUE”.

Ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., e dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, la ValSAT tiene luogo del Rapporto Ambientale. A tale riguardo, la Valsat e la proposta del Piano sono altresì disponibili per la consultazione presso la Provincia di Piacenza (Autorità competente) Via Garibaldi n. 50 Piacenza.

Nei termini sopraindicati chiunque può presentare osservazioni, predisposte in carta libera in base agli appositi modelli scaricabili sul sito web comunale, le stesse devono pervenire, **entro il giorno 11/09/2017**, in duplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune di Rottofreno anche mediante Posta Elettronica certificata (comune.rottofreno@sintranet.legalmail.it)

IL RESPONSABILE

Enrica Sogni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO
17 MAGGIO 2017 N. 6

Articoli 7 e 13 dell' Accordo Costitutivo. Approvazione del Rendiconto 2016

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) di approvare il Rendiconto per l'esercizio 2016 costituito dalla documentazione in Allegato B) prescritta dall'Allegato 10 del “Decreto” e composta dai seguenti sub- allegati:

- B1- Conto gestione entrate per titolo e tipologia
- B2- Conto gestione uscite per missione, programma e titolo
- B3-Riepilogo spese per missione
- B4-Riepilogo spese per titolo
- B5-Quadro generale riassuntivo
- B6-Conto gestione entrate per titolo
- B7-Conto Economico
- B8-Stato Patrimoniale Attivo
- B9-Stato Patrimoniale Passivo
- B10-Equilibri di Bilancio
- B11-All.a) Prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione
- B12-All.b) Fondo Pluriennale Vincolato
- B13-All.c) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità
- B14-All.d) Prospetto entrate per titolo, tipologia e categoria

- B15-B24 All.e) Spesa per macroaggregati
- B25-All.f) Accertamenti Pluriennali
- B26-All.g) Impegni pluriennali
- B27-All.h) Costi per missione

quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che l'avanzo d' amministrazione 2016 risulta pari a €. 58.311.870,20 (al netto del Fondo Pluriennale Vincolato);

3) di dare atto, altresì, che il Rendiconto è corredato:

- dall'Allegato A1), costituito dalla copia integrale della determina del Direttore n. 249 del 11/04/2017, di accertamento dei residui attivi e passivi al 01/01/2017, integrata in All. A2) dalla determinazione n. 266 del 19/04/2017;

- dall'Allegato C) costituito dalla relazione di gestione del 2016, predisposta dallo stesso Direttore;

- dall'Allegato D), costituito dalla relazione, recante il parere favorevole, del Collegio dei Revisori;

quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

4) di dare evidenza, infine, che le partecipazioni di AiPo, ai sensi della vigente normativa ed in particolare dell'Allegato 4/4 al “Decreto”, non costituiscono motivo per la redazione di un “bilancio consolidato”, del quale AiPo stessa possa essere individuato come “capo-gruppo”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO
17 MAGGIO 2017 N. 7

**Ratifica della Determina Direttoriale n. 117 del 27/02/2017
avente ad oggetto "Dismissione della partecipazione di AIPO
dalla Società AGIRE Scarl**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO 23 MAGGIO 2017 N. 8

D.Lgs. 165/2001, art. 35. Fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019. Primo provvedimento

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare la determinazione del fabbisogno di personale dirigenziale per il triennio 2017-2019, in base alle considerazioni sviluppate in premessa, in ragione di una figura nel 2017, una figura nel 2018 e una nel 2019;
2. affidare alla Direzione la decisione sulle modalità di copertura da utilizzare, nel rispetto della normativa vigente, nell'ambito delle possibilità previste dalla specifica normativa relativa all'area dirigenziale e previa informativa al Comitato di Indirizzo;
3. di approvare la determinazione del fabbisogno di personale di comparto per il triennio 2017-2019, in base alle considerazioni sviluppate in premessa, secondo la seguente tabella per anno di riferimento:

Anno 2017

| Categoria | Profilo/funzione Dirig.le | n. posti | Modalità indicative di assunzione |
|-----------|---------------------------------------|----------|---|
| Dirigente | DTI Emilia Orientale | 1 | |
| D3 | Funzionario Esperto Tecnico | 1 | mobilità/concorso |
| D1 | Funzionario Sp. Economico Finanziario | 2 | mobilità/concorso |
| D1 | Funzionario Sp. Amministrativo | 2 | Graduatoria/mobilità/concorso |
| C1 | Istruttore Amm.vo | 3 | Selezione interamente riservata a personale ex Legge 68/99, art. 1 |
| C1 | Istruttore Tecnico Polifunzionale | 2 | selezione interamente riservata a personale ex Legge 68/99, art. 18 |

delibera:

1. di ratificare la Determina Direttoriale n. 117 del 27/02/2017, allegata alla presente Deliberazione, relativa alla dismissione totale della partecipazione di Aipo nella Società AGIRE Scarl.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell' Agenzia <http://www.agenziapo.it>

| Categoria | Profilo/funzione Dirig.le | n. posti | Modalità indicative di assunzione |
|-----------|---------------------------|-----------|---|
| C1 | Istruttore Informatico | 1 | selezione interamente riservata a personale ex Legge 68/99, art. 18 |
| C1 | Istruttore Amm.vo | 2 | mobilità/concorso |
| | Totale | 14 | |

Anno 2018

| Categoria | Profilo/funzione Dirig.le | n. posti | Modalità indicative di assunzione |
|-----------|---------------------------------------|----------|-----------------------------------|
| Dirigente | DTI Veneto | 1 | |
| D1 | Funzionario Sp. Economico Finanziario | 1 | mobilità/concorso |
| D1 | Funzionario Sp. Tecnico | 1 | mobilità - concorso |
| D1 | Funzionario Sp. Amministrativo | 1 | Graduatoria/mobilità/concorso |
| C1 | Istruttore Tecnico Polifunzionale | 2 | mobilità - concorso |
| C1 | Istruttore Amm.vo | 1 | mobilità/concorso |
| | Totale | 7 | |

Anno 2019

| Categoria | Profilo/funzione Dirig.le | n. posti | Modalità indicative di assunzione |
|-----------|-----------------------------------|----------|-----------------------------------|
| Dirigente | Direzione Tecnica Centrale | 1 | |
| C1 | Istruttore Tecnico Polifunzionale | 5 | mobilità - concorso |
| | Totale | 6 | |

4. di dare mandato alla Direzione, tramite la Direzione Centrale competente, di predisporre gli atti necessari per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla presente delibera;

5. di riservare alla Direzione il compito di valutare la effettiva sede di lavoro del personale di comparto, all'atto della assunzione, sulla base orientativa delle eventuali esigenze segnalate dalla dirigenza, previa informativa al Comitato di Indirizzo;

6. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;

7. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza e alla RSU aziendale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 119 del 21.06.2017. Unione dei Comuni Terre di Pianura. Istanza presentata dalla Ditta Immostef Italia Srl presso il Servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale di Granarolo dell'Emilia, riguardante la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività di servizio svolte dalla Ditta Stef Italia Spa. Valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “ Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015 ”, si rende noto che, con atto del Sindaco metropolitano n. 119 del 21.06.2017, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le valutazioni di compatibilità ambientale

sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge, in merito al progetto presentato dalla Ditta Immostef Italia Srl presso il Servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) della Unione dei Comuni Terre di Pianura, riguardante la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività di servizio svolte dalla Ditta Stef Italia Spa, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Granarolo dell'Emilia.

Si allega il suddetto atto completo della Relazione istruttoria e della proposta di parere motivato espresso da ARPAE SAC Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio

Donatella Bartoli

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno ventuno Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.119 - I.P. 1586/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/8/2016

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Unione dei Comuni Terre di Pianura. Istanza presentata dalla Ditta Immostef Italia Srl presso il Servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale di Granarolo dell'Emilia, riguardante la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività di servizio svolte dalla Ditta Stef Italia Spa. Valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Unione dei Comuni Terre di Pianura. Istanza presentata dalla Ditta Immostef Italia Srl presso il Servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale di Granarolo dell'Emilia, riguardante la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività di servizio svolte dalla Ditta Stef Italia Spa. Valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, la valutazione di compatibilità ambientale² prevista sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in merito alla *proposta comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Granarolo dell'Emilia*, attivata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii.³, a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta Immostef Italia Srl presso il Servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, riguardante la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività di servizio svolte dalla Ditta Stef Italia Spa.*

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Competenza attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, dispone che la Città metropolitana, in veste di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito dei provvedimenti di propria competenza, dando particolare evidenza a tale valutazione.

³ Il D.P.R. 7.09.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133" ha abrogato il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e ss.mm.ii., in materia di Sportelli unici per gli impianti produttivi.

L'art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" del D.P.R. 160/2010 prevede che, qualora nei Comuni in cui lo strumento urbanistico vigente non abbia individuato le aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, l'interessato possa richiedere al Responsabile del Servizio SUAP la convocazione di una Conferenza dei Servizi, disciplinata dall'art. 14 della Legge 7.08.1990, n. 241 e dalle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della richiamata Conferenza dei Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico comunale, il verbale viene trasmesso al Sindaco che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. In merito al progetto in questione, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il proprio parere in materia urbanistica sulla proposta di variante, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata; essa è inoltre tenuta ad esprimersi in relazione alla valutazione ambientale, oltre che in materia di vincolo sismico.

Detta valutazione ambientale viene espressa sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

“Si esprime valutazione ambientale positiva relativamente alla VALSAT, condizionata al recepimento dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato” in merito alla valutazione ambientale (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, Allegato I, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, allegata alla Relazione istruttoria”;

2. dà atto che la valutazione ambientale in oggetto viene espressa a seguito delle controdeduzioni fornite dal Comune in esito alla fase di consultazione svoltasi per la presentazione delle osservazioni ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché tenuto conto delle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale⁵” predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, allegata alla Relazione istruttoria;
3. dispone il deposito del presente atto alla seduta della Conferenza conclusiva dei Servizi convocata dalla Unione dei Comuni Terre di Pianura in data 23 giugno 2017, per quanto di competenza.

Motivazioni:

Il Comune di Granarolo dell'Emilia è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e di Piano Operativo Comunale (POC), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Si richiamano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 160/2010, riguardanti il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive; in particolare l'art. 8 introduce le procedure semplificate per l'approvazione dei

⁴ P.G. n. 37408 del 14.06.2017 – Fasc. 8.2.2.7/8/2016.

⁵ Acquisita in atti con Prot. n. 35295 del 6.06.2017. Si richiamano le recenti indicazioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale di Verifica di assoggettabilità, VAS e Valsat dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. Ai sensi dell'Allegato I, punto 2.c.2), ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che approva il Parere motivato, con specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

progetti riguardanti l'insediamento di impianti produttivi nei Comuni in cui lo strumento di pianificazione urbanistica non ne individua la destinazione, con la necessità di apportare in tal modo variazioni ai piani comunali vigenti.

Il Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha avviato la procedura di Variante urbanistica mediante ricorso ai contenuti del D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., a seguito della presentazione di istanza, registrata con Prot. n. 12415 del 11.10.2016, dalla Ditta Immostef Italia Srl in qualità di proprietaria dell'area, riguardante la realizzazione di un nuovo polo della logistica del freddo, funzionale alle attività svolte dalla Ditta Stef Italia Spa, da prevedere nel Comune di Granarolo dell'Emilia in un'area identificata dagli strumenti urbanistici vigenti come "Ambito produttivo sovracomunale di nuovo insediamento -ASP-AN", posta in Via Buoizzi n. 27/G.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia, considerato l'interesse relativo a detto intervento, ha stipulato in data 22 aprile 2016, con le Società Immostef Italia Srl e Stef Italia Spa, un Accordo ex art. 18 della LR n. 20/2000, finalizzato ad avviare una apposita procedura di variante al vigente POC nonché a condividere gli impegni economici a carico del soggetto attuatore mirati alla qualificazione dell'ambito produttivo.

Come previsto ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010, quale procedura di riferimento per l'approvazione del progetto in questione, la Responsabile del SUAP Terre di Pianura ha disposto, con nota prot. n. 14535 del 8.11.2016⁶, l'avvio dei lavori della Conferenza dei Servizi mediante convocazione della prima seduta per il 2 dicembre 2016, per l'illustrazione del progetto e l'esame della relativa documentazione prodotta, nonché per l'acquisizione dei pareri degli Enti interessati al procedimento.

Alla seduta di Conferenza dei Servizi sono state invitate le Amministrazioni competenti ad esprimere i relativi atti di autorizzazione e di assenso, concessioni, nulla osta, per la conclusione del procedimento amministrativo.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio atto di assenso in materia urbanistica sulla proposta di variante, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere di competenza in materia di vincolo sismico.

Ad avvenuta predisposizione della documentazione integrativa richiesta, la Responsabile del SUAP Terre di Pianura ha convocato, con nota Prot. n. 3297 del 13.02.2017⁷, la seconda

⁶ In atti al P.G. 62039 del 9.11.2016.

⁷ Registrata in atti al P.G. n. 9166 del 14.02.2017.

seduta di Conferenza dei Servizi per il 2 marzo 2017, al fine di esaminare gli elaborati prodotti, provvedendo a trasmettere agli Enti partecipanti il relativo materiale.

La Città metropolitana di Bologna ha depositato, nella seduta di Conferenza dei Servizi sopra richiamata, l'Atto del Sindaco n. 34 del 1.03.2017, con cui sono state espresse le proprie determinazioni di competenza riguardanti la proposta di intervento in oggetto.

Con il suddetto provvedimento, si è dato atto del rinvio ad un successivo Atto del Sindaco della formulazione delle valutazioni di compatibilità ambientale previste sul documento di Valsat di competenza della Città metropolitana, in esito alla fase di consultazione svolta dalla Unione dei Comuni Terre di Pianura, oltre che ad avvenuta acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché tenuto conto della *proposta di parere motivato formulata da ARPAE – SAC*, di cui alla deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015”.

A conclusione della Conferenza dei Servizi preliminare, la Unione dei Comuni Terre di Pianura ha quindi formulato la propria proposta di controdeduzioni rispetto ai pareri espressi dagli Enti in seduta di Conferenza, nonché in relazione alle determinazioni presentate dalla Città metropolitana, trasmettendo la relativa documentazione alla Città metropolitana di Bologna e ad ARPAE-SAC con nota prot. 3949 del 15.03.2017⁸, per quanto di competenza.

L'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha posto in pubblicazione e depositato, per sessanta giorni naturali e consecutivi dal 22.03.2017 al 22.05.2017, gli atti costitutivi del progetto in esame per la presentazione di eventuali osservazioni e valutazioni anche in materia ambientale.

In esito al suddetto periodo di deposito e pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni, come dichiarato dalla Unione dei Comuni Terre di Pianura con nota prot. n. 12415 del 26.05.2017⁹.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale da esprimere per la conclusione del procedimento urbanistico, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sul Piano in oggetto, *la proposta di parere motivato*¹⁰ *in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*, prevista ai sensi della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 sopra richiamata.

⁸ Conservata in atti con P.G. n. 16382 del 15.03.2017.

⁹ Acquisita in atti con P.G. n. 32946 del 26.05.2017.

¹⁰ Pratica ARPAE SAC Bologna n. 1027/2017, conservata in atti con Prot. n. 35295 del 6.06.2017.

L'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha quindi convocato, con nota prot. n. 11749 del 9.06.2017¹¹, la seduta decisoria della Conferenza dei Servizi per il giorno 23 giugno 2017, per la raccolta definitiva dei pareri degli Enti e per la verifica delle condizioni finalizzate alla conclusione del procedimento in oggetto.

Il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ha pertanto esaminato la documentazione definitiva trasmessa dalla unione dei Comuni Terre di Pianura ed ha predisposto, avvalendosi della proposta di parere motivato di ARPAE-SAC, la Relazione istruttoria¹², che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono formulate le valutazioni di compatibilità ambientali sul progetto in esame, a conclusione degli adempimenti di propria competenza.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone il suo deposito alla seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 23 giugno 2017.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹³, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

¹¹Registrata in atti con P.G. n. 36635 del 12.06.2017.

¹²P.G. n. 37408 del 14.06.2017 – Fasc. c.s.

¹³L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁴ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio* – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- “Relazione istruttoria” (P.G. n. 37408 del 14.06.2017), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 35295 del 6.06.2017).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁴Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione del Territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

INSEDIAMENTO DELLA DITTA
STEF ITALIA SPA NELLA ZONA PRODUTTIVA DI CADRIANO
IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI
del **Comune di**
Granarolo dell'Emilia

PROCEDIMENTO:

Valutazione Ambientale sul documento di Valsat,
ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000, modificato dalla L.R. 6 del 6/7/2009.

I° seduta della Conferenza dei servizi del 2 Dicembre 2016

II° seduta della Conferenza dei servizi del 2 Marzo 2017

III° seduta della Conferenza dei servizi 23 Giugno 2017

Bologna, 14 giugno 2017

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 37408 del 14.06.2017 - Classifica 8.2.2.7/8/2016

1

Premesso che:

La ditta STEF spa Italia, importante realtà aziendale che si occupa di trasporti a temperatura controllata, avvalendosi di una propria struttura per le attività immobiliari del gruppo denominata IMMOSTEF srl, ha manifestato l'esigenza di trasferire la propria attività da via Andrea Costa n. 5 Cadriano, sempre nella medesima zona produttiva in un'area prevista dal PSC come ASP-AN-1 "Ambiti produttivi sovracomunali di nuovo insediamento" posta sul fronte nord dell'ambito.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia, considerato l'interesse relativamente a detto intervento ha stipulato con le società IMMOSTEF srl e STEF spa, in data 22 aprile 2016 un Accordo ex art. 18 della LR n.20 finalizzato ad accedere ad una apposita variante al POC nonché a condividere gli impegni economici a carico dell'attuatore mirati alla qualificazione dell'ambito produttivo.

L'intervento è finalizzato in particolare a realizzare, in due fasi, una Superficie Utile complessiva di 20.611 mq, su una Superficie Territoriale pari a 68.706 mq, assumendo nel contempo i privati l'impegno di finanziare pro quota sia il tratto di strada esterna al comparto denominata "Intermedia di Pianura", o nel caso che detta infrastruttura venga finanziata da altre parti a finanziare opere per pari importo sempre dirette a migliorare l'accessibilità all'ambito, sia percorsi ciclo/pedonali interni all'ambito per complessivi 268.000 euro circa. Inoltre l'attuatore realizzerà il proprio accesso lungo la via Buozzi nonché una vasca di compensazione idraulica di sistema per l'ambito produttivo sovracomunale.

Ad oggi viene proposta la realizzazione della prima fase attuativa, che interesserà una superficie territoriale pari a 45.020 mq con una superficie utile pari a 5.300 mq.

Constatato che:

In data 14 maggio 2007 è stato sottoscritto un Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Associazione Terre di Pianura, ai sensi sia dell'art. 15 della LR 20 del 2000 sia dell'art. 9.1 del PTCP, tra la Provincia di Bologna, l'Associazione Intercomunale Terre di Pianura e i Comuni di Malalbergo, Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio e Molinella.

In detto Accordo territoriale, oltre all'individuazione di un dimensionamento, di un assetto territoriale ed urbanistico, dei principali interventi finalizzati alla qualificazione degli ambiti produttivi, della perequazione sia territoriale che urbanistica, sono stati condivisi anche le destinazioni d'uso ammissibili, tra le quali anche le funzioni logistiche, in coerenza con quanto indicato dalle linee guida "Organizzazione e sviluppo del sistema della logistica di medie e grandi dimensioni del territorio provinciale bolognese" approvato con DCP n. 65 del 2006. Nel dettaglio per l'ambito produttivo di Cadriano è stato condiviso un dimensionamento pari a 5 ettari, nonché la necessità di una riqualificazione del comparto anche attraverso l'individuazione di fasce arboree ed arbustive collocate lungo il perimetro dell'ambito.

Al fine di verificare se la proposta in oggetto fosse compatibile con quanto disposto dal suddetto Accordo Territoriale all'art. 4 "Destinazioni d'uso ammissibili", ai sensi del quale le attività logistiche ad elevata generazione di flussi di traffico devono essere collocate nella piattaforma logistica intermodale dell'Interporto di Bologna, si è riunito in data 16 giugno 2016 il Collegio di Vigilanza, previsto dall'art. 11 del medesimo accordo. Detto Collegio viste e analizzate le caratteristiche dell'intervento, ovvero la rapida deperibilità delle merci e la non orientabilità verso l'intermodalità, nonché la scarsa generazione di flussi di traffico, si è espresso positivamente in merito alla compatibilità della proposta con suddetti atti.

2

L'area soggetta ad intervento è classificata dal PSC, approvato in data 15/04/09 con delibera del CC n.34, come ASP-AN-1 "Ambiti produttivi sovracomunali di nuovo insediamento", in coerenza con l'Accordo territoriale sottoscritto, quindi idonea ad ospitare detta attività, ma per la sua attuazione è necessaria una variazione sia normativa che cartografica al Piano Operativo Comunale POC, approvato in data 30/07/2015 con delibera del CC n.53, correlata dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale VALSAT.

Le dotazioni territoriali sono state quantificate in 4.502 mq di verde pubblico e 2.251 mq per parcheggi pubblici, pari al 15% della Superficie territoriale dell'intervento. Dei 4.052 mq dovuti per il verde pubblico 3.474 mq verranno realizzati nella porzione sud dell'ambito, mentre i rimanenti, come anche i parcheggi pubblici, saranno monetizzati. Detta monetizzazione finanzia interventi per la riqualificazione dell'ambito produttivo, ovvero parte della manutenzione straordinaria di via Andrea Costa, via Cadriano e via Nuova.

Sono stati fatti inoltre approfondimenti specifici relativamente ai temi idraulici-idrogeologici, all'acustica, alle caratteristiche geologiche e sismiche, alla viabilità, nonché in merito alle caratteristiche energetiche degli edifici. E' stata inoltre individuata una cortina arborea-arbustiva sul perimetro nord dell'ambito in coerenza sia con l'accordo territoriale sia con quanto individuato dal PSC.

Verificato che:

Il DPR n. 160 del 2010 ha ammesso all'art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" la possibilità di variare la strumentazione urbanistica, tramite una procedura semplificata, al fine di favorire lo sviluppo di attività produttive.

Ai sensi dell'art. 15 della LR n.13 del 2015: *La Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 20 del 2000, attribuite alle Province ai sensi della legge regionale 13 giugno 2008, n. 9 (Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152), previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui all'articolo 16 della presente legge."*

Constatato inoltre che:

Il SUAP dell'Unione Terre di Pianura ha indetto tre sedute di Conferenze dei servizi, ai sensi del suddetto art. 8 del DPR n. 160 del 2010 nonché degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, in data 2 dicembre 2016, 2 marzo 2017 e 23 giugno 2017. All'interno di dette conferenze sono state richieste dai partecipanti integrazioni per soddisfare le quali è stata interrotta la conferenza fino al 13 febbraio 2017 data in cui sono state inoltrate dal SUAP le integrazioni richieste. Sono stati inoltre formulati i pareri dagli enti partecipanti e formulate le riserve da parte della Città Metropolitana.

Nel dettaglio gli Enti partecipanti alla Conferenza hanno formulato i propri pareri di competenza in data: HERA Spa - INRETE Distribuzione energia 7/03/2017, ARPAE - Distretto urbano 02/03/2017, AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica 27/02/2017, Consorzio della Bonifica Renana 16/02/2017. Si sono espressi inoltre la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna nonché il Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Terre di Pianura.

In data 1 marzo 2017, con Atto del Sindaco metropolitano n. 34, sono state formulate da parte della Città Metropolitana le riserve, finalizzate in particolare a escludere che venisse calcolato come verde pubblico il sedime di una strada di accesso privata, che venissero riportati nel POC i dati relativi alla quantità di standard realizzati e monetizzati, che la scheda di POC riportasse l'impegno a utilizzare le risorse provenienti dalla monetizzazione degli standard per la riqualificazione degli assi stradali interessati dal trasporto pubblico, nonché il recepimento di quanto richiesto dagli enti ambientali partecipanti alla conferenza.

In detta richiesta veniva inoltre specificato che ai sensi dell'art.15 della LR n.13 del 2000, l'espressione da parte della Città Metropolitana in merito alla VALSAT sarebbe avvenuta a seguito del deposito e della trasmissione delle eventuali osservazioni nonché a seguito del parere istruttorio di ARPAE-SAC.

Gli elaborati sono stati quindi depositati dal 22 marzo 2017 al 22 maggio 2017, durante il quale non sono pervenute osservazioni.

In data 26 maggio 2017 il SUAP dell'Unione Terre di Pianura ha richiesto, ai fini della conclusione della conferenza dei Servizi, alla Città Metropolitana e ad ARPAE-SAC, il rilascio degli atti di propria competenza.

Il Servizio Pianificazione del territorio della Città metropolitana ha verificato che sono state soddisfatte le riserve formulate con Atto del Sindaco metropolitano n. 34 del 1 marzo 2017.

In data 6 giugno 2017 l'ARPAE-SAC ha formulato la propria "Relazione istruttoria propedeutica al parere motivato", necessaria per la formulazione da parte della Città Metropolitana del parere motivato, all'interno del quale, tenendo conto anche dei pareri formulati in sede di conferenza da parte degli enti ambientali partecipanti, viene indicato che:

Relativamente ai criteri di dimensionamento delle vasche di laminazione, si precisa che la norma di riferimento per il controllo degli apporti d'acqua è ancora l'art. 5 del Piano stralcio per il Navile-Savena Abbandonato, che non è stato oggetto di modifica con la deliberazione n. 1/3 del 5/3/2014.

Si prende atto del parere favorevole del Consorzio della Bonifica Renana sul dimensionamento e l'ubicazione delle aree e delle vasche di laminazione previste dal progetto.

Inoltre, diversamente da quanto affermato nello studio ambientale, secondo il quale l'area oggetto di variante si trova in zona P2-M, media pericolosità e in zona R1 di rischio moderato, si precisa che ora l'area è in rischio R2 – medio - e, una volta realizzato l'intervento, passerà a rischio R3 – elevato.

Con riferimento alla classe di pericolosità P2 il Comune deve aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

Per la matrice rumore si prescrive la realizzazione dell'opera mitigativa, come prevista nella documentazione acustica, a protezione dei recettori R1 ed R2, di lunghezza circa 100 metri e altezza minima di 3 metri.

Per quanto concerne il traffico, nella documentazione si stima un aumento valutato come contenuto che però porta i flussi stimati a circa 70 mezzi pesanti in ingresso e in uscita (quindi 140/giorno) e a circa 65 autovetture in ingresso e in uscita (quindi 130/giorno).

Si ritiene che tali flussi possano generare difficoltà particolarmente nelle svolte a sinistra anche sulla viabilità di rango più elevato (Via Cadriano – SS 64). Pertanto si prescrive – nel primo anno di attività - un monitoraggio della situazione di traffico in ingresso/uscita dallo stabilimento (numero e tipologia di mezzi nell'ora di punta e totale giornaliero) al fine di individuare, se necessario, eventuali interventi di miglioramento della viabilità (semafori, rotonde, corsie di preincanalamento) a carico di STEF Italia.

Sempre in merito al Piano di monitoraggio si prescrive l'effettuazione di una misura dei livelli acustici ai recettori individuati come R1, R2 ed R3 nella documentazione di impatto acustico, da eseguire a norma della legislazione vigente e rilevando anche eventuali cambi d'uso. La misura è da eseguire ad attività funzionante a regime per la verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Conclusioni

Il Servizio scrivente, tenuto conto di quanto sopra premesso, constatato e verificato, **esprime valutazione ambientale positiva relativamente alla VALSAT** condizionata al recepimento dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "Relazione istruttoria propedeutica al parere motivato" (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, Allegato I, punto 2.c.2.12), predisposta da SAC di ARPAE, allegata al presente documento.

Allegato:

"Relazione istruttoria propedeutica al parere motivato" formulata da ARPAE-SAC, Prot. n. 35295 del 6.06.2017.

Firmato:
Il Funzionario Tecnico
Dott. Michele Sacchetti

Firmato:
La Responsabile
U.O. Pianificazione Territoriale
Arch. Donatella Bartoli



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 1027/2017

**PROCEDURA VAS/VaISAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/VaISAT sul procedimento di Variante al POC 2014-2019 del Comune di Granarolo dell'Emilia, attivato presso il servizio SUAP dalla Ditta Immostefitalia s.r.l., ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un un fabbricato destinato ad attività di servizio (logistica del freddo), previsto all'interno dell'Ambito ASP_AN del PSC.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROPEDEUTICA AL PARERE MOTIVATO

Premesso che:

- la società Immostefitalia s.r.l., con sede legale in San Prospero (PR) in Strada San Donato 21/A, C.F. e P.I. n. 02467200347, in data 11/10/2016, prot. SUAP n. 12415, ha presentato istanza, corredata dalla richiesta di permesso di costruire, per l'avvio del procedimento di variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un nuovo polo di logistica del freddo, la cui realizzazione è prevista in Comune di Granarolo dell'Emilia in via B. Buozzi su aree di proprietà della società richiedente, individuate al Catasto Terreni con il foglio 32, mappali 607e 614 (ambito ASP-AN del PSC), in ampliamento delle attività svolte dalla ditta Stef Italia SpA insediata in Comune di Granarolo dell'Emilia, via A. Costa;
- la proposta di variante (prima variante al POC 2014-2019) si sostanzia nella modifica cartografica al POC, per l'inserimento del Sub Ambito Produttivo Sovracomunale ASP-AN.1, Cadriano Nord con conseguente ridefinizione della Zonizzazione acustica, e nella modifica normativa del POC stesso, per inserimento delle norme di attuazione del Sub Ambito Produttivo Sovracomunale ASP-AN.1, Cadriano Nord;
- il provvedimento legislativo individua lo Sportello Unico per le Attività produttive quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;
- il Responsabile del SUAP ha indetto, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e ss.mm., una Conferenza dei servizi decisoria, ai fini dell'acquisizione di tutti gli atti necessari per l'attuazione dell'intervento in oggetto (variante urbanistica e rilascio permesso di costruire), all'interno dell'ambito ASP_AN del PSC; la Conferenza dei Servizi si è svolta in via istruttoria il giorno 02/12/2016 ed in seduta pubblica decisoria il 02/03/2017;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

- con comunicazione del 29/12/2016, in atti al PGBO/2016/24806, il Responsabile del SUAP ha inoltrato copia del Verbale della prima seduta della Conferenza, completa di allegati, e ha comunicato l'interruzione dei termini del procedimento fino alla presentazione della documentazione integrativa richiesta dai singoli Enti ai fini della valutazione della pratica in oggetto;
- con comunicazione del 13/02/2017, in atti al PGBO/2017/3146, il Responsabile del SUAP ha inoltrato la documentazione integrativa pervenuta e ha convocato la seconda Conferenza dei Servizi per il giorno 2/03/2017;
- l'istanza ed i relativi allegati sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune, come allegati all'avviso nella sezione Guida ai servizi/Area pianificazione e gestione territorio/Strumenti urbanistici, dal 22/03/2017 al 22/05/2017, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-2000 e ss.mm.e ii;
- nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il Parere motivato sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del procedimento in esame, avvalendosi dell'istruttoria di ARPAE, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016;
- La Città metropolitana, con Atto del Sindaco metropolitano n. 34 del 01/03/2017, ha espresso le determinazioni di competenza, dando atto che le valutazioni ambientali previste sul documento di Valsat verranno espresse dalla Città metropolitana con un successivo provvedimento del Sindaco metropolitano, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, tenuto conto della proposta di parere motivato che ARPAE – SAC fornirà sulla base dei contenuti della delibera della Giunta regionale n. 1795/2016.

Dato atto che:

- in data 14/03/2017 il Comune di Granarolo dell'Emilia ha trasmesso ad ARPAE SAC Bologna (prot. PGBO/2017/5598) il verbale della II Seduta di conferenza dei servizi unitamente ai pareri pervenuti dai soggetti competenti di seguito riportati:
 - **HERA Spa - INRETE Distribuzione energia** (parere del 7/03/2017, allegato al verbale della seconda CdS, in atti al PGBO/2017/5598)
 - **ARPAE - Distretto urbano** (parere del 02/03/2017, allegato al verbale della seconda CdS, in atti al PGBO/2017/5598)
 - **AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica** (parere del 27/02/2017, allegato al verbale della seconda CdS, in atti al PGBO/2017/5598)
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 16/02/2017, allegato al verbale della seconda CdS, in atti al PGBO/2017/5598);
- i seguenti enti hanno espresso parere in sede di conferenza dei servizi o nell'ambito del procedimento SUAP:
 - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per La Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara** (parere espresso antecedentemente alla prima CdS e citato nei verbali delle CdS)
 - **Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna** (parere espresso antecedentemente alla prima CdS e citato nei verbali delle CdS)
 - **Corpo Unico di Polizia Municipale dell'unione Terre di Pianura**, (parere espresso nel corso della seduta della seconda CdS)
- non sono pervenute comunicazioni relative alle osservazioni espresse durante il periodo di deposito

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpa.e.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante al POC 2014-2019 del Comune di Granarolo dell'Emilia, attivato presso il servizio SUAP dalla Ditta Immostefitalia s.r.l., ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un un fabbricato destinato ad attività di servizio (logistica del freddo), previsto all'interno dell'Ambito ASP_AN del PSC.

SINTESI DEI DOCUMENTI PUBBLICATI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO DELLA VARIANTE AL POC

La variante in oggetto è relativa al progetto di un nuovo insediamento della STEF Italia S.p.A. nel Comune di Granarolo, zona industriale di Cadriano, in un'area facente parte dell'Ambito produttivo sovracomunale di nuovo insediamento, così come definito dal Piano Strutturale Comunale approvato con D.C.C n. 34/2009.

L'area interessata si trova nella porzione settentrionale della zona industriale di Cadriano, a poche centinaia di metri in linea d'aria dallo stabilimento già esistente.

Per il Sub Ambito è stato approvato, con deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 21/04/2016, un Accordo ai sensi dell'art. 18 della LR 20/00, stipulato in data 22/04/2016. Mediante tale Accordo si è stabilito che la società proponente possa attuare il nuovo insediamento produttivo in più fasi su una Superficie Territoriale complessiva di mq 68.706 su cui sarà consentita una edificazione massima pari a mq 20.611 di Su applicando un indice di densità territoriale pari a 0,30 mq/mq.

La presente variante al POC riguarda un'area avente una Superficie Territoriale pari a mq 45.020 su cui è prevista una edificazione massima di mq 5.300 di Su.

Poiché il PSC, in coerenza con quanto indicato dall'Accordo Territoriale sottoscritto per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Associazione Terre di Pianura in data 14 maggio 2007, ha individuato come massima quantità sostenibile per l'area produttiva di Cadriano un ampliamento pari a cinque ettari, individuando due areali alternativi posti a nord e sud dell'area produttiva, ne consegue che con l'attuazione della variante in oggetto, riguardante il Sub Ambito Produttivo Sovracomunale ASP-AN.1 – Cadriano Nord (efficacia 2017–2022), viene esaurita la possibilità di ampliamento prevista e condivisa per la località di Cadriano.

Le NTA del POC in variante prevedono altresì che “Ove ricorrano le condizioni per l'attivazione di procedure specifiche e puntuali ammesse dalla legislazione vigente, si potranno avviare successive fasi di ampliamento dell'insediamento, previa attivazione di nuova variante al POC”.

L'intervento oggetto della presente Variante prevede la realizzazione di:

- volume principale (monopiano), destinato allo smistamento dei pallets, a bassa temperatura (+ 4°C), avente una superficie lorda di 3.752,17 m², un'altezza media di 6,40 m a pianta rettangolare;
- volume secondario (monopiano, adiacente al volume principale), sul lato est, costituito da:
 - locale di ricarica delle batterie dei mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci avente una superficie lorda di 170,33 m² e un'altezza di 5,90 m;
 - locale per lo stoccaggio degli imballaggi avente una superficie lorda di 254,46 m² e un'altezza di 5,90 m;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- palazzina uffici (su 2 piani), sullo spigolo sud-est del corpo principale, costituita da:
 - piano terra: superficie di 390,36 m², altezza interna di 2,70 m;
 - piano primo: superficie di 348,97 m², altezza interna di 2,70 m;
- tettoie: superficie lorda di 107,36 m², altezza lorda di 4,80 m;
- corpo scala di accesso in copertura: superficie lorda di 10,85 m², altezza lorda di 2,5 m;
- guardiola: superficie lorda di 18,19 m², altezza lorda di 2,7 m per una superficie lorda complessiva pari a 5.052,69 m².

La SU totale prevista è pari a 4.902,96 m².

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una cabina di trasformazione dell'energia elettrica da MT a BT e una guardiola all'ingresso.

Alla struttura sopra descritta saranno annessi:

- strada di accesso alla nuova struttura con innesto su via B. Buozzi (esistente),
- viabilità interna al compendio che, a partire dalla strada di accesso, circonda completamente l'edificio;
- un parcheggio per la viabilità leggera (auto), di forma pressoché rettangolare, di circa 82 m x 26 m e una capienza di n. 80 posti auto;
- un parcheggio per camion, di forma rettangolare, di 63 m x 26 m, avente superficie pari a circa 1.600 m² e una capienza di n. 36 camion;
- una zona di sosta per ulteriori n. 5 camion posizionata davanti alla banchina, ottenuta con allargamento del tratto in uscita della viabilità interna;
- piazzale di scarico sul lato nord, di forma rettangolare, di 94 m x 35 m circa e superficie pari a circa 3.300 m²;
- piazzale di carico sul lato sud, di forma rettangolare avente le dimensioni di 90 m x 35 m circa e superficie pari a circa 3.150 m²;
- vasca cisterna di accumulo dell'acqua antincendio per gli idranti e relativa stazione di pompaggio, collocata in prossimità dell'uscita dal parcheggio camion, con dimensioni in pianta di 15 m x 4,4 m, altezza pari a 3 m, costituita da una cellula prefabbricata in struttura metallica e pannelli sandwich, mascherata da una siepe.

La scheda del Sub Ambito ASP-AN.1 prevede:

- altezza massima = m 15
- dotazioni territoriali = vanno previste le seguenti dotazioni minime: il 15% della ST rispettivamente suddivisa in 1/3 per parcheggi pubblici e 2/3 per verde pubblico e dotazioni ecologiche. Le dotazioni minime da prevedere in sede progettuale, considerando una Superficie Territoriale pari a mq 45.020, sono le seguenti:
 - verde pubblico = 4.502 m²
 - parcheggi pubblici = 2.251 m²
 - totale = 6.753 m²

Le suddette dotazioni potranno essere monetizzate in quanto la conformazione e l'ubicazione del nuovo comparto produttivo non si prestano all'individuazione di aree adeguatamente fruibili come dotazioni.

- Parcheggi pertinenziali = dovranno essere realizzate le quantità di parcheggi pertinenziali stabilite dall'art.41 del Regolamento Urbanistico Edilizio
- Classificazione Acustica del Sub Ambito = con questa Variante il Sub Ambito viene riclassificato dalla Terza alla Quinta classe di previsione acustica e con alcune porzioni marginali del Sub Ambito ad ovest interessate da fascia acustica stradale della SS 64 "Porrettana" di tipo A e B.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

PIANIFICAZIONE e VINCOLI

Vincoli architettonici e archeologici

L'area in oggetto non è interessata da vincoli architettonici, né da vincoli archeologici.

Tuttavia la Soprintendenza Archeologica, con parere rilasciato antecedentemente alla prima conferenza dei servizi e citato nella Relazione Illustrativa dell'intervento, vista la presenza nelle vicinanze di un asse centuriale di epoca romana, ha richiesto che le opere di scavo per la realizzazione delle teste dei pali siano eseguite in presenza di archeologi.

Vincoli paesaggistici

L'area ricade per una parte in "area tutelata per legge "ex art 142 del D.Lgs 42/2004".

L'area è parzialmente interessata al vincolo di "tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 17 delle NdA del PTPR.

Nell'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004, il progetto propone la realizzazione della strada di accesso alla nuova struttura con innesto su via Buoizzi, a 2 corsie, larghezza 8 m, lunghezza 120 m circa, della guardiola di accesso e del parcheggio per auto (82 m x 26 m circa, capienza di 80 posti auto, 3 posti moto e una decina di stalli biciclette).

Reti ecologiche

L'area fa parte del "connettivo ecologico diffuso periurbano" (PTCP art.3.5) ed è interessata da interferenze tra rete ecologica e assetto insediativo (PTCP artt.9.1,9.3).

PTCP

L'art. 9.1 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) individua tra gli ambiti sovracomunali dell'Associazione Terre di Pianura - Cadriano, Quarto Inferiore e Ca' de Fabbri - Minerbio come "Ambiti produttivi consolidati per funzioni prevalentemente produttive manifatturiere".

Le linee guida che definiscono i criteri e le modalità per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema della logistica di medie e grandi dimensioni del territorio provinciale bolognese, approvate dalla Provincia di Bologna con DCP n. 65/2006, prevedono per le attività di trasporto e logistica di livello nazionale e internazionale che occupano una superficie fondiaria complessiva superiore a 10.000 mq la localizzazione preferibilmente nelle piattaforme esistenti adeguatamente infrastrutturate. La localizzazione al di fuori delle piattaforme per la logistica esistenti è ammessa, con carattere di eccezionalità, per le attività/categorie che utilizzano esclusivamente l'autotrasporto e non sono orientabili verso l'intermodalità (merci deperibili, preziose, fragili e che necessitano di rapida consegna), nel rispetto delle seguenti condizioni:

- le attività devono essere localizzate negli ambiti produttivi sovracomunali ritenuti idonei
- le attività devono essere sottoposte ad uno Studio di sostenibilità ambientale e territoriale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

La documentazione presentata indica che l'intervento soddisfa le caratteristiche di cui sopra.

PSC

Sulla base del Piano Strutturale Comunale (PSC) di Granarolo dell'Emilia, elaborato in forma associata dall'Associazione Terre di Pianura, approvato con DCC n. 34/2009, l'area in oggetto si trova in un "Ambito produttivo sovracomunale di nuovo insediamento" (Elaborato B del PSC - Norme di Attuazione, art. 26.4).

Il POC 2014-2019, adottato con DCC 19/2014, individua 2 vincoli:

- vincolo fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua;
- corridoio ecologico locale.

Piano di gestione del rischio di alluvioni

Lo studio ambientale indica che la zona si trova in:

- Mappa pericolosità ed elementi esposti: zona P2-M, media pericolosità, con alluvioni poco frequenti (tempo di ritorno tra 100 e 200 anni);
- Mappa del rischio: rischio moderato – R1.

Lo studio ambientale indica che non sono pertanto richiesti interventi di prevenzione né vi sono particolari disposizioni a cui attenersi in merito alle problematiche di rischio alluvioni.

VALSAT

Mobilità

La struttura viaria di contorno alla zona industriale di Cadriano è rappresentata dall'asse principale "Strada Statale Porrettana - SS64" e dalla strada comunale via Cadriano.

La SS64 rappresenta il principale percorso di avvicinamento e ingresso a Cadriano, attraverso l'intersezione con la strada comunale via Matteotti. La via Matteotti dall'innesto sulla SS64 fino all'intersezione con la strada comunale via Bruno Buozzi, per un tratto di circa m. 200, è realizzata in doppia carreggiata, a doppia corsia in uscita verso la strada statale. L'arteria a sua volta immette, a Sud, nel nodo autostradale di Bologna (RA1-A1-A13-A14) e a Nord sulla SP3-Trasversale di Pianura; ciascuno a circa 4 chilometri dall'intersezione SS64-Via Matteotti.

La Strada comunale via Cadriano costeggia l'area industriale ad Est ed attraversa il centro abitato. E' caratterizzata da una viabilità secondaria in avvicinamento / allontanamento dall'ambito produttivo, costituita da autovetture ed autocarri di prima categoria. La strada immette nel reticolo delle strade interne dell'ambito produttivo i cui assi principali sono rappresentati dalla via Giuseppe di Vittorio e dalla via Matteotti. A Sud sfocia nella periferia urbana del comune di Bologna ed a Nord sulla SP3-Trasversale di Pianura.

STEF Italia è attualmente presente sul territorio con una flotta di automezzi pari a 35 autovetture e 55 mezzi pesanti.

Gli automezzi utilizzati hanno una capacità di trasporto che va da n. 6 a n. 33 pallets ed una portata utile da 0,4 a 34 t. Relativamente alla classe di emissioni, la gran parte degli automezzi (che non sono di proprietà della STEF) appartiene alla classe euro 3, con alcuni veicoli di classe euro 4 ed altri di classe euro 2 antecedenti al 2001. Affidando

l'attività di trasporto ad aziende esterne, STEF non ha capacità di controllo diretto sulla classe di emissioni degli automezzi delle ditte di trasporto.

Il traffico pesante (autocarri e autoarticolati) per le caratteristiche specifiche dell'attività è instradato sul percorso via Bruno Buozzi – via Matteotti - SS64.

L'indotto delle autovetture è determinato principalmente dal personale addetto e dai collaboratori continuativi (Agenti, Consulenti, ecc...). Al momento nel sito lavorano circa 30 dipendenti e 30 esterni, nel nuovo insediamento si prevede che gli esterni saliranno a 35.

A parte le attività di ufficio, che vengono svolte su un solo turno, l'attività si svolge su tre turni giornalieri, con inizio alle 21:00 della domenica e termine alle 12:00 del sabato.

L'attività di ricevimento e di partenza delle merci si svolge quasi esclusivamente durante il periodo notturno. Il traffico pesante può dirsi interamente concentrato nella fascia che va dalle 20:00 alle 8:00, quindi non impatta sul traffico presente nella zona durante il periodo diurno.

Lo studio ambientale stima che il trasferimento dell'attività di logistica dallo stabilimento STEF esistente al nuovo polo logistico comporterà un aumento del traffico pesante limitato, perché insieme al nuovo insediamento sarà sviluppato un progetto di logistica che non comporta un proporzionale aumento del traffico.

L'accesso alla piattaforma avverrà tramite innesto diretto da via Bruno Buozzi.

L'ingresso, videosorvegliato e dotato di sbarra automatizzata, sarà comune per i camion e le automobili.

La situazione dopo la completa realizzazione del progetto (anno 2020) prevede:

- N. TOTALE MEZZI PESANTI/giorno in ingresso e in uscita dallo stabilimento: 70
- N. TOTALE AUTOVETTURE/giorno in ingresso e in uscita dallo stabilimento: 65

con un aumento, rispetto alla situazione attuale, di 5 autovetture in orario diurno e 15 autoarticolati in orario notturno.

Nel nuovo polo logistico si prevede che l'attività sia organizzata in modo da ricevere gli automezzi nella fascia serale e notturna secondo i seguenti orari:

- dalle 20.00 alle 4.00: arrivo e partenza dei bilici da e per le filiali STEF
- dalle 4.00 alle 6.00: arrivo dei furgoni frigoriferi - la cui partenza è programmata dopo 1 ora dall'arrivo nella piattaforma - che trasportano i prodotti ai destinatari finali.

La fascia oraria prevalente di partenza va dalle 5.00 alle 7.30 del mattino, con arrivo della maggior parte dei mezzi tra le 2 e le 3 ore prima della partenza.

Gli arrivi dei camion saranno organizzati in modo da evitare code di automezzi in attesa di accedere allo stabilimento su via Bruno Buozzi. E' prevista una zona di attesa avente una superficie di 220 m2 in grado di ospitare 5 bilici.

La zona in cui sarà realizzato il progetto è servita dalle seguenti linee di trasporto pubblico:

- Linea 88 (suburbana): Bologna - Cadriano - Viadagola - Granarolo dell'Emilia;
- Linea 444 (extraurbana): Castel Maggiore - Cadriano - Viadagola - Granarolo dell'Emilia.

La linea 88 è una linea suburbana che con partenza dall'autostazione di Bologna effettua fermate nella zona industriale di Cadriano; nel periodo scolastico gli orari sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì: le fermate più vicine all'area del nuovo insediamento sono quelle di via B. Buozzi e di via XXV aprile; il passaggio dell'autobus è ogni mezz'ora in una fascia oraria che va all'incirca dalle 7:30 alle 9:00 e dalle 16:20

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

alle 18:15 per la provenienza da Bologna e all'incirca dalle 7:40 alle 8:15 e dalle 17:40 alle 18:15 per la provenienza da Granarolo;

- sabato e domenica: le fermate di via B. Buoizzi e di via XXV aprile non vengono effettuate e la fermata più prossima al nuovo insediamento è quella di via G. Matteotti, con una frequenza che va da mezz'ora a un'ora a seconda delle fasce orarie durante il sabato e pochissime corse la domenica.

La linea 444 è una linea extraurbana che con partenza da Castel Maggiore effettua fermate nella zona industriale di Cadriano in via G. Matteotti; nel periodo scolastico gli orari sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì: alle 13:28 e alle 14:28 con provenienza da Castel Maggiore e alle 7:22 con provenienza da Granarolo;
- al sabato: alle 13:28 con provenienza da Castel Maggiore e alle 7:22 con provenienza da Granarolo;
- alla domenica e nei giorni non scolastici il servizio non viene effettuato.

Attualmente a Cadriano non sono presenti piste ciclabili.

In base a quanto convenuto nell'accordo ex art. 18, L.R. 20/2000 del 22 aprile 2016, STEF Italia contribuirà al finanziamento per la realizzazione della rete dei percorsi ciclo-pedonali extra comparto.

Acque

Nel ciclo produttivo non viene utilizzata acqua, eccezion fatta per la quantità presente nel circuito chiuso dell'impianto per la produzione del freddo che utilizza una soluzione di acqua/glicole, ed il consumo di acqua è legato all'utilizzo dei servizi igienici.

A questo si aggiunge però il fabbisogno idrico dovuto alla riserva d'acqua necessaria per alimentare la rete antincendio in caso di emergenza.

L'approvvigionamento idrico avverrà mediante allacciamento alla rete pubblica dell'acqua potabile con due contatori distinti, uno per la rete antincendio ed uno per la rete dell'acqua potabile.

Siccome è già stato verificato con il gestore del servizio idrico integrato (gruppo Hera) che la rete dell'acquedotto pubblico non è in grado di fornire la portata necessaria per garantire la pressione di progetto dell'impianto antincendio, è stata prevista la costruzione di vasca cisterna di accumulo acqua per idranti e relativa stazione di pompaggio. I dettagli del progetto sono descritti nel progetto di prevenzione incendi approvato dai Vigili del Fuoco in data 23/11/2016.

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, della viabilità e delle coperture saranno raccolte mediante reti separate che adducono alle vasche e/o aree di laminazione, dimensionate secondo quanto riportato nell'Allegato A alla Deliberazione N. 1/3 del 05/03/2014

I volumi di laminazione saranno i seguenti:

- realizzazione attuale:
 - vasca 1 = 974 m³;
 - area 1 = 560 m³;
 - area verde V3 = 101 m³;
 - aree verdi V1 + V2 (laminazione sul posto) = 345 m³;

Le acque meteoriche delle vasche 1 e 2, dell'area 1 e dell'area verde V3 verranno immesse con portata controllata nel fossato che corre lungo il confine nord della proprietà e da questo saranno recapitate nella canaletta di Cadriano.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

A conclusione dell'intervento in oggetto, le aree verdi V1 e V2 disperderanno per infiltrazione.

Il progetto prevede pertanto una "laminazione autonoma" realizzata completamente all'interno del comparto in area di proprietà STEF, senza immissione di acque meteoriche in vasche di sistema esterne al compendio.

Lo studio ambientale indica che le acque meteoriche dei piazzali e delle zone di transito e di parcheggio degli automezzi sono escluse dall'obbligo di trattamento ai sensi della D.G.R. 286/2005 e delle Linee guida della Direzione tecnica di ARPAE Emilia Romagna - LG28/DT - "Criteri di applicazione D.G.R. 286/05 e 1860/06 - acque meteoriche e di dilavamento".

In ogni caso prima del loro ingresso nelle vasche e/o aree di laminazione è prevista l'installazione di serrande motorizzate con lo scopo di bloccarne l'accesso e quindi il recapito nel corpo idrico in caso di situazioni di emergenza che possano causare la presenza di sostanze inquinanti in tali acque (es. incendio).

In considerazione del fatto che non si prevedono interventi sulle aree che restano a verde, ma che le stesse saranno mantenute come si trovano allo stato attuale, in conformità agli strumenti urbanistici vigenti - che nelle zone industriali non prevedono l'obbligo del recupero delle acque piovane - il progetto non prevede il recupero dell'acqua piovana a scopo irrigazione.

Lo studio ambientale indica non è prevista una rete per la raccolta delle acque reflue industriali, poiché nell'insediamento non viene svolto alcun ciclo produttivo e non si ha la presenza di acque reflue industriali; le celle frigorifere non contemplano alcuna emissione nell'ambiente a parte le acque di condensa.

In base a quanto indicato da AcegasApsAmga, società del gruppo Hera, nel caso in cui nell'ambito ci siano reti pubbliche separate (come nel caso in oggetto), le acque dei condizionatori devono essere convogliate nel sistema di raccolta delle acque bianche, anche in considerazione del fatto che la loro immissione nella rete delle acque nere provocherebbe una diluizione del refluo pregiudicando il processo depurativo a valle.

In sede della seconda CdS, come riportato nel relativo verbale, il progettista incaricato dalla proprietà precisa, in risposta a una richiesta di ARPAE, che le acque di condensa derivanti dalle celle frigorifere verranno trattate come acque reflue industriali e convogliate con specifico scarico nella fognatura e che si procederà all'aggiornamento degli elaborati relativi.

Lo studio ambientale conclude che alla luce della normativa vigente e della tipologia di utilizzo dei piazzali, l'attività in oggetto rientra nei casi di esclusione dall'obbligo di trattamento delle acque di dilavamento in quanto sulle aree esterne non sono eseguite né lavorazioni né stoccaggio né movimentazione di materiale (i bancali vengono movimentati direttamente dal pianale degli automezzi di trasporto attraverso le pedane di carico e scarico interne al capannone e quindi le movimentazioni avvengono in aree coperte). In dette aree, così come in tutta la piattaforma logistica in progetto - non vi è attività di produzione di beni e quindi le acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne non veicolano sostanze inquinanti e non sono considerabili come acque di scarico.

Energia

Il fabbisogno stimato dell'insediamento sarà, per la realizzazione attuale, di 800 kVA; a fronte di questo fabbisogno, il progetto prevede la costruzione di una cabina di trasformazione MT/BT da 1.250 kVA.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

La produzione del freddo avverrà con sistema indiretto tramite quattro gruppi esterni di raffreddamento che utilizzano una soluzione di acqua e glicole e il fluido refrigerante HFC R 134^a (CF3CFH2, tetrafluoroetano), avente un potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential, GWP) inferiore a 1.500.

Misure di sostenibilità previste dallo Studio ambientale:

- individuazione di scelte progettuali riguardanti i requisiti energetici degli edifici;
- riscaldamento e raffreddamento dei locali ad uso civile (uffici) mediante pompa di calore;
- tetto dell'edificio già progettato con capacità portante idonea all'installazione di un impianto fotovoltaico (al momento non progettato);
- finestre dotate di pannelli frangisole;
- illuminazione mediante lampade a LED;
- impianti frigoriferi dotati di requisiti energetici che consentono un risparmio dei consumi attraverso le seguenti soluzioni impiantistiche:
 - variazioni di velocità sui compressori
 - variazioni di velocità sui ventilatori dei condensatori
 - valvole di espansione elettroniche
 - HP e BP flottante
 - condensatori sovradimensionati
 - coefficiente di prestazione ottimizzato
 - recupero di calore per lo sbrinamento da acqua glicolata calda
 - utilizzo del gas refrigerante R134a, avente un Global Warming Potential inferiore a 1.500, che consente una carica contenuta e confinata
 - distribuzione del freddo mediante fluido secondario (acqua glicolata)
 - variazione di velocità sul circuito secondario delle pompe idrauliche
 - supervisione dell'impianto tramite monitor.

Rifiuti:

I rifiuti prodotti nel sito sono sostanzialmente costituiti da rifiuti di imballaggio non pericolosi (CER 15 01 03 imballaggi in legno, CER 15 01 01 imballaggi in carta e cartone, CER 15 01 02 imballaggi in plastica, CER 15 01 06 imballaggi in materiali misti) derivanti dalla sostituzione di imballaggi danneggiati. Essi saranno raccolti in maniera differenziata all'interno del perimetro aziendale e conferiti a trasportatori autorizzati per il successivo avvio a recupero. Per il deposito temporaneo dei rifiuti di imballaggio sono previsti due compattatori in modo da ridurre il volume e ottimizzare il conferimento all'impianto di destinazione, riducendo il numero dei trasporti necessari.

Rumore:

il territorio in oggetto risulta interessato dalla presenza di numerose fonti di rumore, più precisamente:

- Autostrada A13
- SS 64 "Porrettana"
- sorgenti fisse e mobili dei vari insediamenti già presenti all'interno del comparto

Il compendio di proprietà Stef Italia confina ad ovest con un complesso edilizio (immediatamente raggiungibile da via Buozzi) che è stato oggetto di frazionamento e di intervento di riqualificazione ad uso abitativo (Ricettori R1e R2); a nord con terreni ad uso agricolo e con un complesso edilizio costituito da: casa rurale, casale ed edificio accessorio (Ricettore R3).

A sud confina con il sub ambito produttivo ASP-B.3.1, costituito da 6 capannoni industriali

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

che si affacciano su via Buoizzi e da un settimo di testata lato est, lato via Cadriano. Si tratta di capannoni industriali/commerciali di aspetto omogeneo con destinazione di deposito + uffici.

In base della vigente zonizzazione acustica comunale vigente gli elementi acusticamente notevoli (STEF e Ricettori) appartengono tutti alla III Classe di destinazione d'uso.

Per valutare la situazione acustica nell'area in oggetto, sono state eseguite le seguenti misure:

- n. 1 campionamento continuo di 24 ore in posizione identificata come CC, posta a breve distanza dai due ricettori R1 e R2. il microfono è stato posizionato sul tetto di un mezzo mobile portandone la quota a circa +5.5 m sul piano di campagna. Le misure sono iniziate verso le ore 16:00 del 20/1/2017 e sono terminate verso le ore 16:00 del 21/1/2017;
- n. 2 misure nelle postazioni identificate con i codici A1 e A2. Scopo di tali misure era quello di pervenire ad una caratterizzazione adeguata del contributo acustico generato dal traffico circolante sulla A13;
- una misura eseguita in posizione M1 finalizzata a caratterizzare il contributo acustico specifico della SS 64. Tale misura è stata eseguita per dare risposta ad una delle richieste di integrazione avanzate da ARPAE;
- una serie di misure di 1 h cad. eseguite in periodo Diurno e Notturno presso la postazione M2. Scopo di tali misure era quello di pervenire ad una caratterizzazione adeguata del rumore attualmente presente presso il ricettore R3, dando così risposta ad una delle richieste di integrazione avanzate da ARPAE.

La Valutazione previsionale di impatto acustico indica che la valutazione è stata eseguita con riferimento al solo Periodo Notturno, in quanto i limiti ad esso relativi sono più restrittivi e l'attività futura del polo logistico vedrà i flussi massimi di traffico concentrarsi proprio in tale segmento temporale.

Nell'area in oggetto, ed in particolare nei pressi dei ricettori R1 e R2 nonché del punto di campionamento CC, si inseriscono i contributi acustici delle due infrastrutture A13 e SS 64.

Per quanto riguarda la A13, la sua "ricaduta" acustica a livello dei ricettori concorre a tutti gli effetti alla formazione del rumore ambientale in quanto il territorio di interesse si situa al di fuori della fascia di pertinenza autostradale.

Per quanto attiene invece al rumore del traffico circolante sulla SS 64, questo è stato "scorporato" dal rumore ambientale rilevato in CC in quanto tale postazione (e a maggior ragione i due ricettori R1 e R2) cade all'interno della fascia di pertinenza di tale infrastruttura.

A seguito delle misurazioni effettuate, la valutazione acustica indica, per lo stato attuale che:

- il Livello di Rumore Ambientale (Diurno e Notturno) Ante Operam rispetta il Limite Assoluto di Immissione nei pressi dei Ricettori R1 e R2;
- stessa condizione si rileva a carico del Ricettore R3;
- in periodo Notturno i contributi acustici delle sorgenti A13 ed SS 64 possono indicativamente essere assunti come equipollenti. Ai fini della valutazione del rispetto futuro del Limite Assoluto di Immissione occorrerà quindi tener conto di un livello ambientale Ante Operam diminuito di 3 dBA rispetto al dato rilevato strumentalmente.

Per la modellizzazione della situazione acustica a seguito dell'intervento è stato utilizzato il

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

software CadnaA, versione 4.6.155 completo di modello "strade".

Le sorgenti fisse che risulteranno presenti e attive in futuro e i relativi dati forniti dall'azienda sono le seguenti:

- N. 1 compattatore Carnovali (80,0 L_w in dBA);
- N. 1 compattatore BTE (78,0 L_w in dBA);
- N. 2 gruppi frigo installati sul piano di copertura degli edifici (92,0 L_w in dBA), sopra ai locali di stoccaggio degli imballaggi.

Le sorgenti mobili sono costituite dai mezzi leggeri e pesanti previsti. Viene considerato il solo periodo notturno e per tutti i mezzi (leggeri e pesanti) si ipotizza una velocità massima di transito pari a 30 km/h.

I parcheggi vengono trattati da CadnaA alla stregua di sorgenti estese. E' stato ipotizzato che i parcheggi si svuotino e/o si riempiano in 30'.

I risultati della simulazione indicano che:

- il limite assoluto notturno di immissione futuro risulterà sempre rispettato presso ogni ricettore;
- presso il ricettore R1 è possibile che si verifichi un superamento del limite differenziale notturno di immissione;
- per questo motivo viene valutata l'efficacia di un terrapieno di altezza minima da terra di 3 m e di lunghezza approssimativa di 100 m da posizionare a protezione del ricettore medesimo.

Per quanto riguarda le costruzioni poste a nord dell'intervento (ricettore R3), nella prima versione dello Studio ambientale non erano state prese in considerazione in quanto "non in possesso dell'agibilità". Successivamente alle richieste di integrazioni, tale ricettore è stato aggiunto e considerato nella valutazione acustica.

Nella seconda CdS è stato messo in evidenza che accordi con la proprietà, in fase di formalizzazione, prevedono il trasferimento della capacità edificatoria relativa a questi edifici in altra sede e la cessione al Comune di corridoio verde, limitrofo all'intervento, che svolgerà funzione di corridoio ecologico e di mitigazione ambientale, la cui realizzazione e manutenzione sarà a carico della società insediata.

Sempre a tale riguardo, la Ditta Stef Italia, in risposta alle osservazioni sollevate da AUSL, ha dichiarato inoltre (prot. L/17/13/SG/gp del 08/02/2017 riportato nel parere AUSL allegato al verbale della seconda CdS) che "è in corso di definizione con l'attuale proprietaria del complesso edilizio (denominato Fondo San Giacomo) un accordo con il Comune nel quale la stessa si rende disponibile a sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo con l'impegno a recuperare gli edifici esistenti verso funzioni compatibili con il clima acustico di previsione, e comunque non verso la destinazione residenziale, o in alternativa demolire gli stessi edifici, laddove ricorrano le condizioni previste dal RUE vigente".

Aria

Lo studio ambientale indica che nell'insediamento non verranno utilizzati impianti che danno origine ad emissioni in atmosfera. La climatizzazione estiva ed invernale dei locali adibiti ad uffici sarà garantita da una pompa di calore e il nuovo insediamento non comporterà pertanto emissioni in atmosfera.

Lo studio ambientale valuta inoltre che il traffico determinato dalla nuova piattaforma logistica, in ragione del numero di automezzi previsti in entrata e in uscita, non avrà un impatto significativo sulla qualità dell'aria presente nella zona

Campi elettromagnetici

Lo studio ambientale indica che il progetto del nuovo insediamento non prevede nuove linee elettriche o nuove linee telefoniche e non comporta pertanto la presenza di sorgenti di campi elettromagnetici

Verde, reti ecologiche e paesaggio

La Relazione paesaggistica indica che l'intervento:

- non modifica il paesaggio agricolo periurbano della zona
- dal punto di vista delle relazioni storiche risulta rispettoso dei valori del tessuto consolidato
- non comporta l'eliminazione di alberature, ma creazione di filare di mitigazione lungo il confine ovest e di corridoio ecologico locale lungo il confine nord
- non comporta impatti relativi a scavi e riporti, mantenendo mediamente le quote attuali di campagna senza alterare il rapporto con i terreni adiacenti
- comporta impatto modesto sulla viabilità locale
- comporta modesto impatto visivo globale, proponendo volumetrie analoghe alle consistenze adiacenti del centro industriale di Cdriano

Per quanto riguarda l'area oggetto di vincolo, la Relazione paesaggistica indica che:

- in quest'area non è prevista alcuna consistenza volumetrica
- lo sconfinamento nella fascia di tutela fluviale determinato dalla strada di accesso e dal parcheggio è ampiamente compensato dal carico vegetazionale proposto, affermando che alla restrizione della fascia di tutela corrisponde un arricchimento del corridoio ecologico
- l'intervento si inserisce senza impatto nello schema delle golene dell'alveo Savena e non altera le caratteristiche ambientali dell'agglomerato di Rovere
- l'intervento determina un arricchimento della rete ecologica dell'area tutelata

La Scheda del Sub-ambito ASP-AN.1 prevede che il tracciato di rete ecologica di competenza dell'Ambito individuato nel PSC troverà attuazione mediante la collocazione di una cortina perimetrale di mitigazione a verde arboreo/arbustivo posta, parte in area di proprietà del soggetto attuatore, parte in una fascia di terreno agricolo di larghezza pari a 10 m lungo tutto il confine nord dell'ambito che verrà acquistata dal Comune in accordo con la proprietà.

Nella convenzione urbanistica fra la società proponente e il Comune è previsto che il soggetto attuatore si faccia carico degli interventi necessari per la realizzazione del corridoio ecologico e della relativa gestione.

Il piano di sviluppo dell'azienda prevede la qualificazione della fascia di interesse paesaggistico ad Ovest dell'insediamento e la realizzazione di un corridoio ecologico locale, ad Est e Nord all'area antropizzata, con fasce arboreo-arbustive di adeguata altezza in sintonia con gli obiettivi previsti dal sistema del verde e della rete ecologica.

In particolare il progetto propone lungo tutto il confine nord del compendio, la realizzazione di un corridoio ecologico costituito da recinzione e da struttura vegetazionale.

L'elemento di recinzione sarà costituito da paletti a T in acciaio zincato con rivestimento in poliestere di colore verde e rete di altezza 2 m, in filo zincato a maglie colore verde e sarà posizionato sul ciglio del fossato, lato interno alla proprietà, con le seguenti caratteristiche:

- nel tratto in cui la viabilità interna è vicina al confine (zona centrale dell'insediamento di lunghezza di circa 60metri), infissione della rete per circa 20 cm nel terreno;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- nel tratto dei bacini di laminazione, e in tutti gli altri spazi caratterizzati da sufficiente distanza tra viabilità ed il confine e dalla presenza di consistenti aree verdi interne, la rete sarà sollevata di circa 20 cm dal terreno per permettere il passaggio degli animali.

Secondo la Relazione paesaggistica, questo sistema permette di realizzare un bypass ecologico "indirizzato" verso luoghi sicuri e meglio collegati al sistema ambientale generale.

Geologia e sismica

Il sottosuolo è caratterizzato da una buona continuità laterale, con prevalenza di terreni a granulometria fine argillosa e argillo-limosa, con intercalazione di litozone granulari sabbiose-limose con prevalente aspetto lenticolare e mai francamente sabbiose.

Il livello sabbioso-limoso più rappresentativo e che evidenzia una discreta continuità laterale, risulta localizzato nell'intervallo 10 ÷ 15 mt di profondità, con maggior percentuale di frazione sabbiosa nel settore nord.

Nel corso delle prove la falda è stata rinvenuta ad una profondità variabile da 80 a 120 cm dal piano campagna, mentre i dati i pianificazione territoriale indicano una profondità di circa 200 cm: significativa risulta pertanto la variazione stagionale degli apporti meteorici e l'azione di bonifica idraulica della rete consortile ai fini della regimazione delle acque piovane.

Per la natura dei terreni individuata, per la collocazione geografica del sito ed a seguito dell'elaborazione delle indagini effettuate i principali parametri sismici risultano i seguenti:

- Zona: 2 (da OPCM 3519/06)
- Amax di picco al suolo: 0,170 g (da Del. Reg. 112/07 e valutazioni sito specifiche)
- F.A. P.G.A.: 1,5 (substrato maggiore di 100 m di profondità da p.c.)
- Categoria suolo: C (con Vs30 = 201,59 m/s)

Nonostante da letteratura si consideri come livello potenzialmente liquefacibile uno strato di spessore almeno superiore al metro e che la liquefazione dei depositi venga contrastata in modo significativo dalla presenza di strati sovrastanti coesivi non liquefacibili con spessori maggiori di 3 metri come nel caso in esame, in via cautelativa è stato comunque eseguita la verifica alla liquefazione dei suoli, relativamente ai terreni sabbioso-limosi compresi indicativamente nei primi 20 metri di spessore di sottosuolo. Il calcolo effettuato ha permesso di definire un indice di liquefazione compatibile con un rischio basso.

Relativamente ai terreni coesivi, è stato possibile verificare come eventuali cedimenti di riconsolidazione indotti dal sisma risultino di entità trascurabile ai fini ingegneristici, non attendendosi incrementi significativi dei valori di pressione interstiziale.

PIANO DI MONITORAGGIO

Non viene presentato piano di monitoraggio.

PARERI E OSSERVAZIONI

- **HERA Spa - INRETE Distribuzione energia** (parere del 7/03/2017, in atti al PGBO/2017/6524). In sede di seconda CdS HERA mette in evidenza che a seguito di una verifica è emerso che la rete non è in gestione ad HERA e che pertanto il parere espresso è solo sulla congruità tecnica dell'intervento. Per l'aspetto amministrativo occorrerà attendere la formale acquisizione delle opere di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

urbanizzazione del Comune ed il trasferimento della proprietà/gestione della rete ad Hera.

Nel parere del 7/03/2017, esprime parere favorevole condizionato alle prescrizioni dettagliate nel parere stesso;

- **ARPAE - Distretto urbano** (parere del 02/03/2017, allegato al verbale della seconda CdS, agli atti al PGB0/2017/5598). ARPAE precisa che il parere è relativo alla sola fase 1 del progetto presentato/variante avente una Superficie Territoriale pari a mq 45.020 in quanto l'ulteriore ampliamento dovrà essere oggetto di ulteriore procedimento di variante urbanistica. ARPAE esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni e prescrizioni:

In relazione alla matrice acque:

- per quanto riguarda il dimensionamento e l'ubicazione delle aree e vasche di laminazione, prende atto del parere del Consorzio della Bonifica Renana;
- prescrive che la documentazione attestante l'avvenuta impermeabilizzazione delle vasche di laminazione 1 e 2, dell'area denominata V3 e dell' AREA 1 dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- relativamente al Piano di Gestione delle Acque Meteoriche prende atto di quanto dichiarato e rileva inoltre la posa, sulle reti afferenti alla vasca di laminazione di valvole di intercettazione per la chiusura degli scarichi in caso di eventi accidentali;
- prescrive che per l'area V2, ove venga prevista la tubazione indicata nella Tav FOG 02-5 dovrà essere prevista l'impermeabilizzazione;
- rileva che diversamente da quanto richiesto non sono state fornite le schede tecniche/documentazione delle celle frigo che verranno utilizzate nel ciclo produttivo né le indicazioni in merito ai reflui derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione delle stesse ecc. e comunica che ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente le acque di condensa prodotte dalle celle frigo, sono classificate come acque reflue industriali e devono essere recapitate in pubblica fognatura nel rispetto dei limiti tabellari. Analoga procedura dovrà essere acquisita per tutti gli altri reflui prodotti derivanti da processo produttivo o eventualmente gestiti come rifiuto. Prescrive che dovrà essere redatta apposita planimetria delle acque reflue industriali. Demanda ad HERA il parere di competenza;
- rileva che diversamente da quanto richiesto non è stato fornito/indicato il percorso delle acque meteoriche al ricettore finale scolo canaletta di Cadriano e ribadisce che ove i fossi utilizzati non risultino di intera proprietà del richiedente dovrà essere richiesto il parere dell'ente/privato gestore, all'immissione dei reflui;
- prescrive che dovrà essere previsto lo svuotamento di tutte le aree laminate e redatto un piano di gestione e manutenzione delle vasche, considerato che la laminazione prevede la fase di raccolta e l'immissione controllata delle acque raccolte al corpo recettore superficiale, fino allo svuotamento completo delle vasche, che rimangono così disponibili per il successivo evento meteorico e che deve essere garantito nel tempo il volume di invaso calcolato.

In relazione alla matrice acustica:

- rileva che la relazione presentata il 30 gennaio 2017 ad integrazione di una precedente documentazione previsionale già oggetto di istruttoria recepisce e pertanto integra in modo soddisfacente tutti i punti indicati nella richiesta di integrazioni. Ritiene pertanto che il progetto così come illustrato dagli elaborati progettuali possa essere realizzato senza introdurre delle criticità acustiche ai sensi della vigente normativa. A tal fine prescrive la realizzazione di un'opera con funzione mitigativa correttamente dimensionata (L=100 m per 3 metri di

- altezza), a protezione dei ricettori identificati nella relazione come R1;
- precisa che il presente parere non tiene conto della presenza del ricettore R3, edificio in via Golena di Savena, in quanto sono in corso accordi per il riconoscimento di diritti edificatori compensativi. E' implicito che la presenza di ambienti abitativi in corrispondenza di tale area, così come definiti dall'art. 2 co.1 lett. B) della L. 447/95 invalida il giudizio di compatibilità acustica.
 - **AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica** (parere del 27/02/2017, allegato al verbale della seconda CdS, agli atti al PGB0/2017/5598), che esprime parere favorevole, a condizione che, ai fini della valutazione dell'impatto acustico il ricettore acustico posto sul confine a nord non venga considerato ad uso abitativo, così come da definizione contenuta nella legge quadro 447/1995 art 2.1b);
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 10/11/2016, allegato al verbale della prima CdS, in atti al PGB0/2012016/24806, e parere del 16/02/2017, allegato al verbale della seconda CdS, agli atti al PGB0/2017/5598), che, in relazione alle problematiche sollevate da ARPAE ed evidenziate nel parere rilasciato a seguito della prima CdS, ritiene che il dimensionamento e l'ubicazione delle aree e delle vasche di laminazione sia migliorativo, in relazione alla salvaguardia del rischio idraulico, rispetto alla realizzazione di vasche di laminazione in funzione della mera superficie territoriale del comparto (come proposto dal PSAl di Navile-Savena Abbandonato). Comunica inoltre che il comparto in oggetto ricade nel bacino naturale dello Scolo Canaletta di Cadriano, che sversa le acque nello Scolo Zenetta di Quarto e successivamente nel T. Savena Abbandonato; risulta quindi opportuno che le acque meteoriche svolgano il transito naturale verso il T. Savena abbandonato mediante i fossi privati ed i canali di bonifica deputati a garantire la sicurezza idraulica del territorio. In sede della seconda CdS il Consorzio della bonifica Renana esprime parere favorevole all'intervento.
 - **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per La Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara** che esprime parere favorevole condizionato (parere espresso precedentemente alla prima CdS e citato nei verbali delle CdS). In sede di seconda CdS, come da relativo verbale, il Responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio ha dato atto che le prescrizioni indicate dalla Commissione Unica per la Qualità Architettonica e del Paesaggio dell'Unione Terre di Pianura hanno trovato riscontro nei nuovi elaborati progettuali presentati dalla proprietà.
 - **Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna** (parere espresso precedentemente alla prima CdS e citato nei verbali delle CdS) che esprime parere favorevole condizionato.
 - **Corpo Unico di Polizia Municipale dell'unione Terre di Pianura**, che esprime parere favorevole nel corso della seduta della seconda CdS.

CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

Relativamente ai criteri di dimensionamento delle vasche di laminazione, si precisa che la norma di riferimento per il controllo degli apporti d'acqua è ancora l'art. 5 del Piano stralcio per il Navile-Savena Abbandonato, che non è stato oggetto di modifica con la deliberazione n. 1/3 del 5/3/2014.

Si prende atto del parere favorevole del Consorzio della Bonifica Renana sul dimensionamento e l'ubicazione delle aree e delle vasche di laminazione previste dal progetto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598394 - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Inoltre, diversamente da quanto affermato nello studio ambientale, secondo il quale l'area oggetto di variante si trova in zona P2-M, media pericolosità e in zona R1 di rischio moderato, si precisa che ora l'area è in rischio R2 – medio - e, una volta realizzato l'intervento, passerà a rischio R3 – elevato.

Con riferimento alla classe di pericolosità P2 il comune deve aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

Per la matrice rumore si prescrive la realizzazione dell'opera mitigativa, come prevista nella documentazione acustica, a protezione dei recettori R1 ed R2, di lunghezza circa 100 metri e altezza minima di 3 metri.

Per quanto concerne il traffico, nella documentazione si stima un aumento valutato come contenuto che però porta i flussi stimati a circa 70 mezzi pesanti in ingresso e in uscita (quindi 140/giorno) e a circa 65 autovetture in ingresso e in uscita (quindi 130/giorno).

Si ritiene che tali flussi possano generare difficoltà particolarmente nelle svolte a sinistra anche sulla viabilità di rango più elevato (Via Cadriano – SS 64). Pertanto si prescrive – nel primo anno di attività - un monitoraggio della situazione di traffico in ingresso/uscita dallo stabilimento (numero e tipologia di mezzi nell'ora di punta e totale giornaliero) al fine di individuare, se necessario, eventuali interventi di miglioramento della viabilità (semafori, rotonde, corsie di preincanalamento) a carico di STEF Italia.

Sempre in merito al Piano di monitoraggio si prescrive l'effettuazione di una misura dei livelli acustici ai recettori individuati come R1, R2 ed R3 nella documentazione di impatto acustico, da eseguire a norma della legislazione vigente e rilevando anche eventuali cambi d'uso. La misura è da eseguire ad attività funzionante a regime per la verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr. Valerio Marroni
(firmato digitalmente)

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 122 del 21 giugno 2017. Comune di Castello d'Argile. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, relativo all'ambito residenziale 3.1 sito nel Capoluogo, autorizzato con delibera della Giunta Comunale n. 19 del 17.03.2016. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. ed espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), ai sensi dell'art. 5, comma 7, della medesima legge regionale

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “ Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015 ”, si rende noto che, con atto del Sindaco

metropolitano n. 122 del 21/6/2017, la Città metropolitana di Bologna, in qualità di Ente competente, ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) previste ai sensi di legge, in merito al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, relativo all'ambito residenziale 3.1 sito nel Capoluogo, autorizzato con delibera della Giunta Comunale n. 19 del 17.03.2016.

Si allega il suddetto atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Bologna, oltre al parere in materia di vincolo sismico.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il suddetto Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica

Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno ventuno Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.122 - I.P. 1597/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/3/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Castello d'Argile. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, relativo all'ambito residenziale 3.1 sito nel Capoluogo, autorizzato con delibera della Giunta Comunale n. 19 del 17.03.2016. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. ed espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), ai sensi dell'art. 5, comma 7, della medesima legge regionale.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Castello d'Argile. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, relativo all'ambito residenziale 3.1 sito nel Capoluogo, autorizzato con delibera della Giunta Comunale n. 19 del 17.03.2016. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. ed espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), ai sensi dell'art. 5, comma 7, della medesima legge regionale.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, una *osservazione*² in merito al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata³, autorizzato dal *Comune di Castello d'Argile* con delibera della Giunta Comunale n. 19 del 17.03.2016 e riguardante l'ambito residenziale 3.1 sito nel Capoluogo.

Detta osservazione viene espressa sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

“Si chiede di recepire nella Convenzione quanto di seguito richiamato, relativamente alla sostenibilità energetica, al rapporto di copertura ed alla gestione dei diritti edificatori pubblici.

Rispetto alla sostenibilità energetica con la realizzazione di edifici di classe A e A+, prevista nella scheda di POC, si chiede di precisare le caratteristiche degli edifici, indicando in convenzione tale obbligo.

In merito al rapporto di copertura si chiede che sia garantita la percentuale del 35% indicata dal POC, poiché negli elaborati di PUA tale condizionamento non risulta esplicitato.

Infine, si rileva la necessità di inserire in Convenzione anche gli impegni relativi alla

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

³ I PUA sono gli strumenti urbanistici di dettaglio istituiti per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale POC qualora esso stesso non ne assuma i contenuti. Si richiama l'art. 31 della suddetta L.R. n. 20/2000 che definisce i suddetti piani attuativi.

⁴ P.G. n. 36856 del 12.06.2017 – Fasc. 8.2.2.8/3/2017.

gestione dei diritti edificatori (DE) pubblici ceduti al soggetto attuatore”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del procedimento urbanistico in oggetto, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nei termini indicati nella Relazione istruttoria e di seguito richiamati: *“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT, condizionata al recepimento della osservazione sopra esposta, del parere in materia di vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, Allegato I, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, allegata alla Relazione istruttoria”;*
3. dà atto che, ai fini della espressione delle valutazioni ambientali sopra richiamate, la Città metropolitana si è avvalsa della *proposta di parere motivato*⁶ che ARPAE – SAC di Bologna⁷ ha fornito (riferimento Pratica n. 23892/2016), formulando alcune prescrizioni sul Piano in esame, come da documento allegato alla Relazione istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica;
4. *rilascia il parere di competenza in materia di vincolo sismico*⁸, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegato alla suddetta Relazione istruttoria, relativamente alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 4, introduce la necessità di effettuare la Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

⁶ Documento acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 37043 del 13.06.2017 - Fasc. c.s.

⁷ Si richiamano le disposizioni vigenti in materia ambientale, applicate ai procedimenti di approvazione dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione di Giunta n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In applicazione della suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE-SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁸ Registrato agli atti con P.G. n. 33664 del 30.05.2017 – Fasc. c.s. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

- condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale;
5. dispone la trasmissione del presente provvedimento al *Comune di Castello d'Argile* affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto dell'osservazione formulata, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate⁹.

Motivazione:

Il *Comune di Castello d'Argile* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della vigente L.R. n. 20/2000.

Il *Comune di Castello d'Argile* ha avviato il procedimento di approvazione del PUA di iniziativa privata, relativo all'ambito residenziale 3.1 sito nel Capoluogo, autorizzato con delibera della Giunta Comunale n. 19 del 17.03.2016, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 1916 del 23.02.2017¹⁰ e rendendone disponibile informaticamente la documentazione costitutiva sul sito informatico del Comune.

Lo strumento attuativo riguarda un comparto residenziale a nord del Capoluogo, all'interno del quale sono individuati 10 lotti, con fabbricati monofamiliari, bifamiliari e palazzine di altezza massima pari a 9,50 m. La viabilità interna al comparto servirà anche due lotti edificati nel margine nord del comparto, che attualmente hanno l'ingresso carrabile dalla Via Provinciale; rimarrà invece l'accesso ciclopedonale che si svilupperà all'interno del comparto attraverso un percorso nel verde pubblico, fino a raggiungere la circonvallazione ovest.

A seguito dell'acquisizione della documentazione integrativa, fornita dal Comune con nota Prot. n. 4146 del 28.04.2017¹¹, la Città metropolitana di Bologna ha provveduto, con comunicazione Prot. n. 27862 del 8.05.2017, ad avviare il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni, della durata di sessanta giorni, con decorrenza dei termini dal 28 aprile 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione e con *scadenza prevista entro la data del 28 giugno 2017*.

Entro detto termine di conclusione del procedimento, la Città metropolitana di Bologna è chiamata a formulare eventuali osservazioni rispetto alle quali il Comune è tenuto ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Essa è inoltre tenuta ad esprimere le determinazioni previste in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), oltre al parere di competenza in materia di vincolo sismico.

⁹ Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Acquisita agli atti della Città metropolitana al P.G. n. 11472 del 23.02.2017.

¹¹ Registrata in atti con Prot. n. 25977 del 28.04.2017.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza della Città metropolitana, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sul PUA in oggetto, *la proposta di parere motivato*¹² *in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*, in adempimento alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”.

In considerazione dei termini di conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP¹³ ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁴, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale viene formulata una osservazione sui contenuti della proposta.

Vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella proposta sopra richiamata di parere motivato resa da ARPAE – SAC, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

In relazione al *parere previsto in materia di vincolo sismico* recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio¹⁵, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione tecnica relativa al Piano in oggetto ed ha predisposto il *Parere di competenza*¹⁶, allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al *Comune di Castello d'Argile* per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano

¹²Riferimento Pratica n. 23892/2016, conservata in atti con Prot. n. 37043 del 13.06.2017.

¹³Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

¹⁴P.G. n. 36856 del 12.06.2017 – fasc. c.s.

¹⁵Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005, modificato dal successivo D.M. 14.01.2008 recante “Norme tecniche per le costruzioni”, secondo cui la Città metropolitana deve rilasciare suddetto parere nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali.

¹⁶Registrato in atti con P.G. n. 33664 del 30.05.2017.

rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁷, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁸ agli atti il parere del *Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- *Relazione istruttoria* (P.G. 36856 del 12.06.2017), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 37043 del 13.06.2017) e dal parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 33664 del 30.05.2017).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

¹⁷ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁸ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA,
relativo all'ambito residenziale 3.1 del Capoluogo
del Comune di

CASTELLO D'ARGILE

PROCEDIMENTO:

Formulazione OSSERVAZIONI

ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 modificato dalla L.R. 6 del 6/7/2009.

Espressione delle determinazioni previste in esito alla Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000, modificato dalla L.R. 6 del 6/7/2009.

Bologna, 12 Giugno 2017

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Prot. n. 36856 del 12.06.2017 – Fasc. 8.2.2.8/3/2017

INDICE:**1 - QUADRO DI RIFERIMENTO****1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE****1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA****1.3 PARERI SETTORIALI****2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA****2.1 PREMESSE****2.2 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI****3 - VALUTAZIONE AMBIENTALE**

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Nel caso in esame, lo strumento attuativo riguarda l'attuazione del comparto individuato rispettivamente dal PSC e dal POC come ambito di nuovo insediamento ANS C3, sub-ambito 3.1, che interessa una superficie territoriale (ST) pari a mq 13.833,00, ed è ubicato a nord del capoluogo. L'area confina a nord e ad ovest con l'aperta campagna, mentre ad est con una zona residenziale prospiciente la via Provinciale Centese e a sud con la Circonvallazione Ovest. L'intervento prevede la realizzazione di mq. 2271 di edilizia residenziale di cui mq. 757 sono diritti edificatori pubblici (DE) ceduti all'attuatore e monetizzati, i come contributi che il Comune destinerà alla realizzazione del centro raccolta rifiuti.

Relativamente alle dotazioni territoriali è prevista la cessione di mq. 391 di parcheggi pubblici. e mq. 1.957 di verde pubblico.

All'interno del sub ambito in progetto sono individuati 10 lotti; i fabbricati che si andranno a realizzare saranno del tipo monofamigliari, bifamigliari e palazzine condominiali ed avranno altezza massima pari a ml 9,50. La viabilità interna al comparto servirà anche due lotti edificati (AUC-C.1.1) nel margine nord del comparto che attualmente hanno l'ingresso carrabile dalla via Provinciale; rimarrà invece l'accesso ciclopedonale che si svilupperà all'interno del comparto attraverso un percorso nel verde pubblico fino a raggiungere la circonvallazione ovest.

1.2 CONTENUTI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Il Comune di Castello d'Argile è dotato di PSC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 06/02/2009, RUE approvato con delibera C.C. 5 del 06/02/2009, POC approvato con delibera C.C. 24 del 09/06/2010 e successivamente ha approvato la variante 1 al POC 2014-2019 con delibera di C.C. 8 del 31/03/2014 che contiene l'ambito in oggetto.

Il **PSC** classifica l'area in oggetto all'art. 24 come ambito ANS C_3 "ambiti per nuovi insediamenti su area libera", con funzioni prevalentemente residenziali.

...

L'Ambito 3 è posto a nord del cimitero; l'Ambito si collega bene con il tessuto edificato e sarà facilmente collegabile alle reti di smaltimento. Lo sviluppo dell'Ambito 3 dovrà verificare, prioritariamente, la possibilità di connettersi all'Ambito confinante di riqualificazione "C", individuato in cartografia. All'Ambito viene attribuito l'onere di cessione delle aree necessarie all'ampliamento dei servizi cimiteriali. L'Ambito è destinato a ricevere l'insediamento di funzioni urbane prevalentemente residenziali. L'area di rispetto cimiteriale non potrà essere edificata.

b) Capacità insediativa potenziale: Il PSC ha previsto per questo Ambito, anche in relazione alla Valsat, una capacità insediativa residenziale massima di 4.500 mq di SU; il POC assegnerà il "Diritto edificatorio privato" in relazione agli indici perequati definiti all'Art. 32 successivo.

Le dotazioni territoriali saranno pari a 30 mq per abitante teorico insediabile (da individuare sulla base di un parametro di 29 mq di SU per abitante teorico), non essendo necessario implementare la previsione con quote di dotazioni afferenti a carenze dei settori urbani consolidati limitrofi.

Tipologia insediativa di tipo semiestensivo.

c) Condizioni di sostenibilità: Oltre agli indirizzi generali riportati al paragrafo 4 e nella Valsat, sono previsti i seguenti limiti e condizionamenti:

- dovrà essere sviluppata una buona rete di percorsi ciclo-pedonali in sede propria al fine di rendere efficiente ed in sicurezza, il collegamento con il centro edificato di primo impianto e la rete ciclopedonale esistente

...

Il **POC** inquadra lo stesso ambito all'art. 4 come Sub-ambito 3.1 (Capoluogo) per il quale stabilisce i parametri urbanistici, nonché le prescrizioni specifiche, oltre alle modalità, tempi di attuazione e criteri di sostenibilità ambientale.

2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

Dall'esame dei contenuti del PUA sono emerse alcune considerazioni rispetto ai parametri indicati dal POC, che si richiamano di seguito.

2.1.1 GLI IMPEGNI DA RECEPIRE NELLA CONVENZIONE

Rispetto alla sostenibilità energetica con la realizzazione di edifici di classe A e A+, prevista nella scheda di POC, si chiede di precisare le caratteristiche degli edifici, indicando in convenzione tale obbligo.

In merito al rapporto di copertura si chiede che sia garantita la percentuale del 35% indicata dal POC, poiché, negli elaborati di PUA, tale condizionamento non risulta esplicitato.

Infine, si rileva la necessità di inserire in Convenzione anche gli impegni relativi alla gestione dei diritti edificatori (DE) pubblici ceduti al soggetto attuatore.

Sulla base delle considerazioni sugli **impegni da recepire nella Convenzione**, si formula la seguente

Osservazione:

Si chiede di recepire nella Convenzione quanto sopra richiamato, relativamente alla sostenibilità energetica, al rapporto di copertura ed alla gestione dei diritti edificatori pubblici.

3 - VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT)

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Alla lettera b, comma 7 dello stesso articolo si dispone che la Provincia, oggi sostituita dalla Città Metropolitana, si esprima in qualità di Autorità Competente in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle osservazioni sul PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

Inoltre, la Direttiva Regionale DGR 2170 del 21/12/2015 "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga lo schema di Parere Motivato e lo invii alla Città metropolitana di Bologna, che ne propone l'approvazione al proprio organo elettivo.

Per l'acquisizione dei pareri in materia ambientale degli Enti competenti, ai sensi dell'art. 5 comma 6, della L.R. 20/2000, sono stati consultati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale: l'Azienda U.S.L. Città di Bologna, l'ARPAE, il Consorzio della Bonifica Renana, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, l'Autorità di Bacino ed Hera s.p.a. Gli Enti non hanno rilevato, nelle trasformazioni previste dall'attuazione del PUA in esame, effetti significativi sull'ambiente ed hanno espresso parere favorevole sulla Valsat, purché siano rispettate alcune indicazioni di sostenibilità ambientale.

ARPAE - Distretto di Pianura (parere pg. 18913 del 30/12/2016), esprime la propria valutazione favorevole al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto, con una prescrizione che riguarda la presenza di un'attività di verniciatura che potenzialmente può interferire con le residenze. Chiede pertanto che a fine lavori venga condotta una verifica acustica sperimentale per verificare il rispetto dei limiti sonori, in caso contrario si dovranno predisporre mitigazioni per il rientro dei limiti sonori.

L'AUSL di Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica (parere PG comune 752 del 26/01/2017), esprime parere favorevole a condizione che l'edificabilità dei singoli lotti tenga conto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera delle attività produttive e nel regolamento comunale di igiene, rimandando per gli aspetti delle emissioni e del rumore ad Arpae.

Il Consorzio della Bonifica Renana ha rilasciato parere favorevole (PG 4670 del 23/06/2016), in merito allo scarico nello scolo Canalazzo, a condizione che non venga modificato il sistema di gestione delle acque meteoriche e la stessa vasca di laminazione. Integrando con nota 8114 del 19/10/2016, esprime parere di competenza per la riduzione della probabilità di inondazione, suggerendo studi idraulici approfonditi, oppure agendo sulla vulnerabilità per mantenere invariato il rischio. A tal proposito, suggerisce di non realizzare interrati e piani di calpestio ad una quota di sicurezza superiore a 0,50 rispetto al ciglio dello scolo canalazzo.

Hera s.p.a. con nota protocollata con P.G. 129546 del 10/11/2015, ha espresso parere favorevole, condizionato all'assolvimento di una serie di requisiti progettuali dei collettori e delle tubazioni, del servizio acquedotto, fognatura e depurazione.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, concluso il 14/08/2016, non sono pervenute osservazioni.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, ad oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", la Struttura Autorizzazioni e Concessioni **SAC** di **ARPAE**, in riferimento alla Pratica in oggetto, ha inviato comunicazione conservata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 37043 del 12.06.2017, la "proposta di Parere motivato", allegata alla presente Relazione istruttoria.

CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento della osservazione sopra esposta, del parere in materia di vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, Allegato I, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Allegati:

- A) proposta di parere motivato rilasciata da SAC di ARPAE;
- B) parere relativo al vincolo sismico.

Il Funzionario Tecnico

Sabrina Massaia

La Responsabile

U.O. Pianificazione Urbanistica

(Ing. Alice Savi)



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 23892/2016

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sul P.U.A. relativo al Sub-Ambito 3.1, autorizzato dal Comune di Castello d'Argile con delibera di Giunta n. 19 del 17/03/2016

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Castello d'Argile (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 15/06/2016, acquisita agli atti al PGB0/2016/10931, il Comune di Castello d'Argile ha inviato gli elaborati relativi al PUA del Sub-Ambito 3.1, autorizzato dal Comune di Castello d'Argile con delibera di Giunta n. 19 del 17/03/2016;
- con nota del 20/03/2017 il Comune di Castello d'Argile ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna che il P.U.A. in oggetto è stato depositato per 60 giorni presso gli uffici comunali a partire dal 15/06/2016, che l'avviso di deposito è stato pubblicato sul sito web istituzionale del comune di Castello d'Argile e ha precisato che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da Enti e organismi pubblici, associazioni economiche o da singoli cittadini;
- In data 08/05/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/9914, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 28 aprile 2017, del procedimento di formulazione di osservazioni, il quale dovrà concludersi entro il giorno 27 giugno 2017 (ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000);
- con comunicazione del 08/05/2017, acquisita agli atti con PGB0/2017/9957, la Città metropolitana di Bologna ha richiesto ad ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 12 giugno 2017;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle osservazioni previste ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L. Bologna – Sede di San Giorgio di Piano** (parere allegato al PGBO/2017/4024);
 - **ARPAE, Servizio Territoriale - Sede di San Giorgio di Piano** (pareri del 12/07/2016 e del 30/12/2016 allegati al PGBO/2017/4024);
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (pareri del 23/06/2016 e del 19/10/2016 allegati al PGBO/2017/4024);
 - **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 14/10/2016 allegato al PGBO/2017/4024);
 - **Hera S.p.A.** (parere del 10/11/2015 allegato alla documentazione della Variante - Tavola Unica 2013. Copie pareri degli enti erogatori)
 - **Enel Distribuzione** (parere del 09/12/2015 allegato alla documentazione della Variante - Tavola Unica 2013. Copie pareri degli enti erogatori)
- è pervenuta inoltre una **integrazione del Soggetto attuatore** del Piano, come da richiesta del parere AUSL del 26/01/2017 (integrazione del 3/02/2017 allegata al PGBO/2017/4024);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del P.U.A. relativo al Sub-Ambito 3.1, autorizzato dal Comune di Castello d'Argile con delibera di Giunta n. 19 del 17/03/2016

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



SINTESI DEI DOCUMENTI (RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO del PUA

L'area oggetto di piano particolareggiato è ubicata nel versante nord del Capoluogo, con unico accesso da via Circonvallazione ovest, costituisce parte dell'ambito di PSC n. 3, inserito nella variante al POC n° 1, ed è destinato a nuovi insediamenti residenziali.

Il PUA sviluppa l'organizzazione urbanistica, con lotti distribuiti da una viabilità a forma di "racchetta" su cui si attestano anche i parcheggi pubblici, ed il verde previsto ai margini sud ed est, a separazione dal tessuto edilizio esistente, dal Centro comunale di Raccolta Rifiuti, e dalla confinante attività produttiva (carrozzeria).

La superficie territoriale dell'ambito è di mq. 13.833 per una Superficie utile edificabile di mq 2.271 ed una superficie fondiaria complessiva pari a mq 7.181.

I dati significativi dell'ambito sono riportati nella seguente tabella:

Abitanti previsti: 78

SU prevista: mq 2.271

Standard verde: mq 1.957.76 (25,01 mq/ab)

Standard Parcheggi: mq 391.55 (5,01 mq/ab)

Il POC vigente stabilisce che:

- Il Diritto edificatorio (DE) privato risulta essere di 1.514 mq di SU
- Il Diritto edificatorio pubblico risulta essere di 757 mq di SU
- Il Comune, a fronte dell'edificabilità pubblica ed in alternativa alla cessione della SU medesima comprensiva del terreno per la sua edificazione, concorda con il Soggetto Attuatore un contributo economico per la realizzazione del vicino "Centro di Raccolta Rifiuti", ubicato al confine sud del sub ambito, parametrando il diritto edificatorio pubblico ad un valore perequativo di 198 €/mq di SU, con un importo totale di € 150.000,00; tali oneri verranno versati secondo le modalità previste nell'accordo Accordo art. 18 LR 20/2000. Questo è il sistema che l'Amministrazione ha scelto e concordato con il gestore/realizzatore del CRR come contributo alla realizzazione dell'opera.
- Lungo tutto il margine di confine con il "CRR" sarà messa in opera una fascia verde di mitigazione ambientale, sempre a carico del soggetto attuatore

Quindi in definitiva il DE per il privato viene fissato in: $1.514 + 757 = 2.271$ mq di SU

Il Poc vigente prevede che venga prevista la compensazione idraulica per l'area, recuperando una parte del volume d'invaso del macero esistente, salvo versamento dell'onere compensativo pari a 15 €/mq di SU qualora la capacità di laminazione dello stesso non sia sufficiente all'intero ambito 3.1 e comunque sempre in accordo con il Consorzio di Bonifica Renana a cui dovrà essere richiesto Parere idraulico prima dell'approvazione del PUA.

Per l'Ambito è prevista un'altezza massima degli edifici da realizzare non superiore a m. 9,50.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



Acque

Il Rapporto di Valsat indica che relativamente all'invarianza idraulica, è stato richiesto, in data 15 giugno 2015, parere idraulico al Consorzio della Bonifica Renana.

Per quanto riguarda le acque bianche e meteoriche, ed in base al parere già espresso dal Consorzio della Bonifica Renana in sede di POC relativo all'ambito 3.1, ai fini di poter recapitare correttamente le acque nello scolo Canalazzo, è prevista, all'interno dell'ambito, la realizzazione di una vasca di laminazione di mq 802 (mc 706).

A tal proposito è stata svolta una relazione e studio idraulici, riguardante il sistema idraulico e scarico delle acque bianche e nere relativo all'ambito.

La rete di distribuzione idrica, in polietilene, sarà derivata dalla condotta ubicata sulla Strada Provinciale Nord, per unirsi ad anello alla rete esistente su via Circonvallazione ovest.

Internamente all'ambito la rete è posizionata sulle sedi stradali di progetto con realizzazione di un allacciamento per ogni singolo fabbricato, con manufatto al confine della proprietà.

In corrispondenza di incroci e parallelismi che generano interferenze con i collettori fognari delle acque nere, la rete idrica dovrà essere protetta da fodero in pvc e bauletto in cls.

Il sistema fognario è previsto con rete duale, per acque nere ed acque bianche.

Gli scarichi per acque nere provenienti dal comparto in esame saranno collettati alla rete fognaria esistente in prossimità dell'ambito, in pvc DE 500, già collegata all'impianto di depurazione della frazione di Mascarino; tale impianto, essendo dotato di una capacità depurativa di 6.600 a.e., è ritenuto sufficiente per la nuova previsione insediativa.

Le acque bianche saranno recapitate nello scolo Canalazzo.

Relativamente agli scarichi delle acque bianche, saranno comunque verificati eventuali scolmatori che vengono eventualmente interessati dal sistema di deflusso delle acque meteoriche, prima di defluire nello scolo Canalazzo.

Mobilità

L'area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo ubicata a nord del Capoluogo è direttamente collegata con via Circonvallazione Ovest, che consente il collegamento sia con il centro abitato che con la viabilità di connessione territoriale (Via Provinciale Nord).

Il Piano Particolareggiato, prevede una viabilità di comparto a diretto servizio dell'insediamento a fondo cieco con parcheggi laterali a margine del percorso pedonale previsto all'interno dell'ambito.

La viabilità prevista internamente all'ambito consente anche l'interconnessione ciclopedonale fra la nuova previsione insediativa ed il sistema di percorsi ciclabili esistenti.

Il Rapporto di Valsat valuta che il nuovo scenario non aggravi la funzionalità dell'assetto stradale complessivo su cui verrà riversato il traffico dell'ambito e valuta congruente la proposta di percorsi ciclo-pedonali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



Aria

Il Rapporto di Valsat indica che l'area oggetto di Piano Particolareggiato non è interessata da strade generatrici di rilevante inquinamento atmosferico e che è prevalentemente decentrata rispetto alla viabilità principale, in particolare rispetto alla via Provinciale Nord (Strada Provinciale Centese), da cui è separata da un fronte edificato.

Rumore

L'area in oggetto è classificata dalla zonizzazione acustica comunale (stato di fatto) parte in classe acustica III (porzione ovest) e parte in classe II; ad est dell'ambito è presente un fronte edificato in classe IV (fascia acustica di pertinenza della Strada Provinciale), a sud confina con un ambito consolidato di classe II ed a nord con un ambito agricolo di classe III.

La Valsat indica che come stato di progetto, la zonizzazione acustica attribuisce alla zona in oggetto ed ai ricettori limitrofi esistenti la classe acustica II.

La compatibilità dell'intervento è stata verificata mediante la Valutazione Previsionale del clima acustico redatta da tecnico abilitato, da cui risulta che:

- nel periodo diurno, in corrispondenza delle tre stazioni di misura, si sono registrate pressioni sonore molto inferiori ai limiti attualmente in vigore per la seconda e terza classe, pari rispettivamente a 55.0 dB(A) e 60.0 dB(A).
- nel periodo di riferimento notturno si sono registrati sempre valori inferiori al limite attualmente in vigore per la seconda e terza classe, pari rispettivamente a 45.0 dB(A) e 50.0 dB(A).

La Valutazione previsionale di clima acustico conclude che l'intervento in progetto non necessita di soluzioni progettuali particolari mirate al soddisfacimento del benessere acustico.

Relativamente alla confinante attività produttiva di carrozzeria, il Rapporto di Valsat rileva che l'assetto urbanistico previsto dal PUA per l'ambito in oggetto, prevede una fascia a verde pubblico su tutto il perimetro sud ed ovest dell'area di progetto, che consente una separazione dei nuovi insediamenti sia dall'attività produttiva che dal Centro Raccolta Rifiuti comunale confinanti.

Vegetazione, ecosistemi e paesaggio

Il Rapporto di Valsat indica che il PUA in oggetto non interferisce con "elementi di pregio" per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, ecosistemici e paesaggistici.

Indica inoltre che la distribuzione del verde pubblico è prevista in prevalenza al limite esterno del comparto con una fascia di verde alberata, rispondendo alla necessità di costituire un filtro fra i nuovi insediamenti residenziali, il Centro di Raccolta Rifiuti e l'attività produttiva svolta nel confinante ambito produttivo.

Elettromagnetismo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



Il Rapporto di Valsat indica che nell'area interessata dal presente PUA e nelle prossimità dell'ambito, non sono presenti infrastrutture che possano generare campi elettromagnetici.

Sismica

la Relazione Geologico-Tecnica indica che:

- i terreni che interessano il sito in esame appartengono alla categoria C della nuova classificazione sismica
- il complesso fondale poggerà sui terreni dell'orizzonte 1 costituiti da argille limose/argille inorganiche compatte con intercalazioni decimetriche sabbiose con discreta capacità portante come riportato nel modello geologico;
- dalle verifiche effettuate sono emersi strati suscettibili di liquefazione ma caratterizzati da un basso potenziale di rottura (IL inferiore a 5) per la magnitudo di riferimento associata al sito
- in base al livello di approfondimento delle indagini svolte, i cedimenti post sismici nei terreni coesivi risultano trascurabili;

Il Rapporto di Valsat conclude che dalla Relazione Geologico-Tecnica emerge che le aree in oggetto sono idonee all'edificazione prevista nel PUA, rilevando la conformità delle previsioni alla normativa in materia sismica.

Energia

Il Rapporto di Valsat indica che gli edifici previsti nel PUA saranno realizzati nel rispetto delle prestazioni energetiche previste dal Tomo II del RUE "Requisiti tecnici delle opere edilizie", ed in particolare il requisito da E12 a E17 e della direttiva regionale del. C.R. 156/2008 modificata con delibera G.R. 1366/2011, con particolare riferimento alla produzione di energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili per una potenza di almeno 1 KW e di energia termica per il 50% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria.

MONITORAGGIO

Non viene presentato un piano di monitoraggio.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Azienda U.S.L Bologna – Sede di San Giorgio di Piano (parere del 26/01/2017 allegato al PGB0/2017/4024). AUSL rileva non essere stato dato seguito a suo precedente parere del

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



12/11/2013, nel quale si richiedeva che la valutazione degli impatti venisse estesa anche all'attività produttiva presente a sud del sub ambito, al fine di indirizzare le scelte progettuali a tutela delle residenze. Esprime quindi parere favorevole a condizione che l'edificabilità dei singoli lotti tenga conto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'attività produttiva e nel Regolamento Comunale di Igiene, Sanità Pubblica e Veterinaria Capo IV – Salubrità dell'aria – art. 91. Infine, per gli aspetti ambientali riferiti alle caratteristiche delle emissioni ed al rumore rimanda per competenza ad ARPAE.

- ARPAE, Servizio Territoriale - Sede di San Giorgio di Piano (pareri del 12/07/2016 e del 30/12/2016 allegati al PGBO/2017/4024). Nel parere del 12/07/2016 ARPAE indica che il PUA in esame non comporta effetti significativi sull'ambiente per le matrici di competenza. Nel successivo parere del 30/12/2016 a integrazione, ARPAE, in relazione alla presenza di una attività industriale (verniciatura) ancora attiva che può interferire con le residenze di progetto, comunica che in sede di comunicazione di fine lavori sia attestato, tramite verifica acustica sperimentale, il rispetto dei valori limite assoluti di immissione e differenziali. Qualora dalla verifica emergano criticità, l'attestazione circa il rispetto dei valori limite dovrà riportare i livelli sonori prima e dopo l'inserimento degli interventi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rientro dei livelli sonori entro i limiti di legge.
- Consorzio della Bonifica Renana (pareri del 23/06/2016 e del 19/10/2016 allegati al PGBO/2017/4024). Nel parere del 23/06/2016 il Consorzio rilascia parere favorevole a condizione che non venga modificato il sistema di gestione delle acque meteoriche rispetto a quanto descritto negli elaborati di supporto al parere del 22/02/2016 relativo alla realizzazione del comparto e al collettamento delle acque meteoriche nello scolo Canalazzo. Nel parere del 19/10/2016, relativo alla sicurezza idraulica, il Consorzio, valutato il rischio idraulico dell'area oggetto di edificazione, indica che:
 - la riduzione della probabilità di inondazione è percorribile mediante studi idraulici approfonditi per definire con minore approssimazione le opere necessarie, in genere di rilevante entità, come ad esempio casse di espansione;
 - se non si ritiene opportuno approfondire gli studi idraulici, l'unico modo per mantenere invariato il rischio è agire sulla vulnerabilità. A tal fine suggerisce la realizzazione dei piani di calpestio a una quota di sicurezza superiore di 0,50 m rispetto al ciglio del canale di riferimento nel tratto limitrofo al comparto e di non realizzare interrati. Indica inoltre che sarà cura degli urbanizzatori effettuare un aggiornamento delle quote (m.s.l.m.) dello scolo Canalazzo Alto, ai fini di determinare la quota massima del ciglio cui riferirsi.
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio (parere del 14/10/2016 allegato al PGBO/2017/4024), che esprime parere di massima favorevole, richiedendo che si proceda preventivamente alla realizzazione delle opere, in tutti i settori del comparto insediativo in oggetto, per i quali siano previsti scavi nel sottosuolo con profondità superiori a 1 m dall'attuale p.d.c., con sondaggi archeologici preventivi da condursi sino alle quote di progetto, allo scopo di verificare la reale natura del sottosuolo e la presenza di eventuali depositi archeologici sepolti. I sondaggi dovranno essere concordati con il funzionario territorialmente competente della Soprintendenza e realizzati da archeologi professionisti, senza oneri per la Soprintendenza che ne assumerà la direzione scientifica.
- Hera S.p.A. (parere del 10/11/2015 allegato alla documentazione della Variante - Tavola Unica 2013. Copie pareri degli enti erogatori), che esprime parere favorevole condizionato

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



all'adempimento delle prescrizioni e alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore descritte nel parere stesso.

- Enel Distribuzione (parere del 09/12/2015 allegato alla documentazione della Variante - Tavola Unica 2013. Copie pareri degli enti erogatori), che comunica che per concedere le nuove forniture richieste non è necessario realizzare una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT. Comunica inoltre che l'intervento interferisce con l'esistente linea elettrica (linea BT 0,4 KV aerea nuda) e che pertanto il proprietario dell'area dovrà inoltrare richiesta di spostamento dell'impianto.
- è pervenuta inoltre una integrazione del Soggetto attuatore del Piano (integrazione del 3/02/2017 allegata al PGBO/2017/4024), come da richiesta del parere AUSL del 26/01/2017, che dichiara che l'edificabilità dei singoli lotti terrà conto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'attività produttiva e nel Regolamento Comunale di Igiene, Sanità pubblica e Veterinaria – art. 91 ;

CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

Il comparto si colloca nell'estrema periferia nord dell'abitato di Castello d'Argile, in una zona prevalentemente dedicata alle attività urbane non residenziali. Sono presenti nelle immediate vicinanze alcune attività artigianali, il Cimitero e il Centro Comunale di raccolta dei rifiuti.

Notoriamente la commistione residenze-altre attività comporta problematiche di varia natura, dal rumore, al transito di mezzi pesanti, alla diffusione di sostanze inquinanti e odori, etc. Pertanto si valuta negativamente una pianificazione che consenta in particolare la compresenza di residenze e attività produttive. Nello specifico si rileva inoltre che, per quanto riguarda la compresenza di usi produttivi e residenziali, il PSC ha già classificato l'attività della carrozzeria come incongrua inserendola tra gli ambiti da riqualificare, ma al contempo ha ampliato e ristrutturato il limitrofo Centro Comunale di raccolta rifiuti riproponendo così, di fatto, la destinazione mista dell'area. In particolare proprio il Centro di raccolta dei rifiuti, al quale possono essere conferiti anche rifiuti organici, sfalci e potature anche da utenze non domestiche, potrebbe diventare una importante sorgente di odori molesti per le vicine residenze.

Per quanto riguarda il rumore, le rilevazioni dello stato di fatto risalgono al 2013-2014 e sono state eseguite in orario tardo pomeridiano quando le attività produttive sono presumibilmente chiuse, quindi i valori misurati sono certamente sottostimati. Inoltre, il centro di raccolta dei rifiuti non era ancora attivo, pertanto la valutazione dello stato di fatto non è rispondente alla realtà attuale.

Analogamente non risultano attendibili le stime dello stato di progetto in quanto mancano entrambe queste sorgenti di rumore (carrozzeria, centro raccolta rifiuti).

Sempre in merito al rumore, si rileva una contraddizione nella documentazione sulla classe di progetto della parte più ad est del comparto: nella VALSAT si dice che tutto il comparto verrebbe assegnato alla classe II mentre lo studio acustico mantiene una fascia in III classe.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



Nella impossibilità di disporre di stime di rumore attendibili si prescrive di effettuare dei monitoraggi *ante operam* e *post operam* per rivalutare alla luce dei dati reali la necessità di porre a carico dell'attuatore interventi di mitigazione.

Si sottolinea che la vicinanza delle nuove residenze all'attività di carrozzeria comporta un potenziale rischio per l'emissione di composti organici volatili dalle verniciature; si ribadisce che l'edificabilità dei singoli lotti dovrà essere subordinata a quanto prescritto nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'attività produttiva e nel Regolamento Comunale di Igiene, Sanità pubblica e Veterinaria – art. 91.

Con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni il comparto insiste su una classe di pericolosità P2 pertanto il Comune deve aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr. Valerio Marroni
(firmato digitalmente)

Prot. n. 33664 del 30 maggio 2017 – Fasc. 8.2.2.8/3/2017



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna li, 30 maggio 2017

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici – Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Sub-Ambito 3.1 del Comune di Castello d'Argile con delibera di Giunta n. 19 del 17/03/2016.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 27771 del 05/05/2017), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il DGR 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, al Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativo a sub-ambito 3.1, dove è in previsione la realizzazione di edifici ad uso residenziale in Comune di Castello d'Argile. Il Comune di Castello d'Argile, risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare è stato esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico, redatto dal Dott. Andrea Diegoli del 28 giugno 2015, con approfondimenti sismici di III° livello. In riferimento alle valutazioni contenute non si sono evidenziate particolari amplificazioni della risposta sismica locale. Per questa fase gli approfondimenti effettuati e prodotti si possono ritenere più che sufficienti.

Per quanto riguarda le condizioni idrogeologiche dell'area indagata e studiata, visto la presenza di una falda freatica superficiale individuata dalle indagini geognostiche a profondità variabili tra 1,50 metri e 2,00 metri dal piano di campagna attuale, non è ammessa la realizzazione di piani interrati.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle reali condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, le varie aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le attuali condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione delle aree oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;
- tutti gli sbancamenti necessari dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;
- **nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;**

- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:
 - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
 - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;
 - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
 - effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- **al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica a corredo del presente strumento urbanistico.**

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Firmato:
IL GEOLOGO
(Dott. Daniele Magagni)

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) di Mezzani

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 38 del 20/6/2017, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Mezzani.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Mezzani, in Via della Resistenza n. 2 e può essere visionata liberamente nei giorni di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Mezzani

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 40 del 20-06-2017, immediatamente eseguibile, è stato adottato la variante al secondo Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Mezzani.

L'entrata in vigore della variante al POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Mezzani, in Via della Resistenza n. 2 e può essere visionato liberamente nei giorni di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) di Sorbolo

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 38 del 20/06/2017, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Sorbolo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Sorbolo, sita in Via del Donatore n. 2 e può essere visionata liberamente nei giorni di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Adozione di modifica al regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) di Sorbolo

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 39 del 20/06/2017, immediatamente eseguibile, è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Sorbolo.

La modifica adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Sorbolo, sita in Via del Donatore n. 2 e può essere visionata liberamente nei giorni di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)

COMUNICATO

Procedimento unico per l'approvazione di progetto di opera pubblica art 36 ter L.R. n. 20 /2000, e s.m.i - Avviso di deposito ai sensi dell'art. 36-sexies per l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica "Realizzazione della rotatoria di Via "Raspona" (SP15) in corrispondenza dell'intersezione

con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine” - Comune di Alfonsine

Il responsabile del procedimento del Comune di Alfonsine - Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio, avvisa che gli elaborati del progetto preliminare dell'opera in oggetto e gli elaborati di variante e modifica agli strumenti di pianificazione sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Alfonsine (RA) Piazza Gramsci 1, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, secondo i seguenti orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: 8.00 - 13.00; martedì: 8.00-13.00 e 15.00-18.00; sabato: 9.00-12.00 nonché sul sito del Comune di Alfonsine www.comune.alfonsine.ra.it

Entro lo stesso termine perentorio di 60 giorni chiunque può prendere visione degli atti in deposito e ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte in forma scritta all'autorità competente Comune di Alfonsine - Area Lavori Pubblici e Patrimonio - Piazza Gramsci 1 - 48011 Alfonsine - RA - PEC: pg.comune.alfonsine.ra.it@legalmail.it (tramite PEC o per posta raccomandata o a mano).

Il procedimento per l'approvazione del progetto preliminare di realizzazione della rotatoria avrà i seguenti effetti:

approvazione di variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Alfonsine (PSC e RUE): variante cartografica al PSC e al RUE e precisamente modifiche alla Tav. 4.3 del PSC per togliere la indicazione di edificio di valore storico architettonico e alla Tav. 1.7 del RUE per modificare il disegno della infrastruttura viabilistica nonché della Tav 3 di RUE per modificare l'unità di intervento del Centro Storico escludendo l'immobile con categoria di intervento B.

Il presente procedimento unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 1 dell'art. 36-sexies della Legge regionale 20/2000 e s.m.i., si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'approvazione del progetto preliminare approvato dall'amministrazione precedente, con efficacia anche delle varianti agli strumenti di pianificazione dalla data di pubblicazione stessa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
Valeria Galanti

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per la realizzazione del collegamento ciclabile Cere-tolo - Polo funzionale Futurshow. Riavvio del procedimento di apposizione del vincolo espropriativo e di dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 25 maggio 2017 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) per la realizzazione del collegamento ciclabile Cere-tolo - Polo Funzionale Futurshow.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di

pubblica utilità delle medesime opere.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La modifica al R.U.E. è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede municipale in via dei Mille 9; sarà altresì consultabile alla sezione "Servizi>Urbanistica>Varianti urbanistiche" del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
V.E. Bianchi

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo, conforme al PRG, relativo ad aree ubicate a Tagliata, in Via Cosmonauti, Via Puglie e Via Maremma, presentato dalla Soc. G.P. s.r.l. e dai Signori Amadei, Canini, Piraccini, Severi Turrini e Stella Maria - Approvazione.

Si rende noto che la Giunta Comunale, con Delibera n. 112 del 13/06/2017, ha approvato, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000, il seguente strumento urbanistico:

Piano Urbanistico Attuativo, conforme al PRG, relativo ad aree ubicate a Tagliata, in Via Cosmonauti, Via Puglie e via Maremma, presentato dalla Soc. G.P. s.r.l. e dai Signori Amadei, Canini, Piraccini, Severi Turrini e Stella Maria - Approvazione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile, 11, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 12/7/2017 e fino al 10/8/2017.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 12/7/2017 per 30 giorni consecutivi;

- che gli elaborati sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link www.comunecervia.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO
Daniele Capitani

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata di tipo residenziale denominato "Le Ville" ubicato in Via Martiri della Libertà. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 22/6/2017 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Le Ville".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Gestione del Territorio, con sede in Piazza 29 Maggio, n.2 e sul sito informatico del Comune di Concordia sulla Secchia.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Elisabetta Dotti

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione variante Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) "Lastra Rossa"

Ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale 20 del 2000 e come modificato con l'art. 36 della L.R. n. 6 del 6 luglio 2009, si avvisa che è stata approvata con Deliberazione di Giunta Municipale n° 43 del 15/06/2017 la variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) "Lastra Rossa".

In base all'art. 56 della L.R. 15/2013 il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio On-line ed al sito ufficiale del Comune di Gaggio Montano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Maurizio Sonori

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante al PTCP di Parma

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 22/06/2017 è stata adottata variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Langhirano.

L'entrata in vigore comporterà anche effetti di variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Parma (PTCP).

La variante adottata, pubblicata sul sito web del Comune di Langhirano, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari, 1 – Langhirano (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Benedetta Enili

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 22/06/2017 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Langhirano.

La modifica, pubblicata sul sito web del Comune di Langhirano, è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 12/07/2017 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Langhirano, P.zza Ferrari n. 1, 43013 Langhirano (PR), e può essere consultata liberamente nei seguenti giorni e orari: lunedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 10/09/2017, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Benedetta Enili

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 6 GIUGNO 2017 N. 36

Sdemanializzazione di un tratto di strada comunale denominata Via Elsa Morante

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Giunta Comunale del 5 ottobre 2010, n. 120, avente ad oggetto "DENOMINAZIONE DI NUOVE STRADE ALL'INTERNO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DENOMINATO "COMPARTO 5 – SUB COMPARTI 22-23-24 VIA BOITO-VIA ZOZI" si è provveduto a denominare quale Via Elsa Morante una strada chiusa con origine da Via Boito, lunga circa mt. 405,00 per una larghezza di mt. 7,50 (esclusi marciapiedi e parcheggi);

(omissis)

- la porzione oggetto di alienazione interessa l'area demaniale della Via Elsa Morante per circa mq. 48,00 (come evidenziato nella bozza del TIPO FRAZIONAMENTO – porzione AAA, allegato "A" alla presente deliberazione), come risulta da perizia di stima depositata agli atti del Servizio Ambiente e Patrimonio Pubblico;

(omissis)

Ritenuto opportuno procedere alla sdemanializzazione della porzione di circa mq. 48,00, come evidenziato nella bozza del TIPO FRAZIONAMENTO – porzione AAA, allegato "A" alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

(omissis)

delibera:

1) di ritenere le premesse parte integrante della presente deliberazione;

2) di procedere alla sdemanializzazione, per le motivazioni espresse in premessa, del tratto di strada denominato via Elsa Morante, nello specifico la porzione confinante con il mappale n. 770 del foglio n. 9, pari a circa mq 48,00, come evidenziato nella bozza del TIPO FRAZIONAMENTO – porzione AAA, allegato

“A” alla presente deliberazione, come risulta da perizia di stima depositata agli atti del Servizio Ambiente e Patrimonio Pubblico;

3) di dare atto che il tratto di strada interessato, sottratto dal pubblico demanio, passa al patrimonio disponibile di questo Ente per divenire oggetto di alienazione; *(omissis)*

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante al P.T.C.P. Città Metropolitana di Bologna - Articoli 5, 22 e 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Il presente avviso sostituisce il precedente pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 182 del 28 giugno 2017 – parte seconda

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 08/06/2017 è stata adottata la Variante 2017 al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), Carta Unica del territorio/Tavola dei Vincoli del Comune di Molinella ai sensi degli artt. 22 e 32 L.R. n. 20/2000 nonché il Documento di VALSAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 08/06/2017 è stata adottata la Variante 4 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Molinella ai sensi dell'art. 33 L.R. n. 20/2000.

L'entrata in vigore della Variante 2017 al P.S.C. adottata comporterà anche effetti di variante al P.T.C.P. della Città Metropolitana di Bologna.

Le varianti adottate saranno depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

-lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Molinella, Via A. Costa n. 12 e potranno essere visionate liberamente nei seguenti orari: lunedì, giovedì, sabato dalle 8,30 alle 11.30, nonché disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo <http://www.comune.molinella.bo.it/ufficio/1/1/10/273/sportello-unico-servizi-territoriali-sue/piano-strutturale-comunale-psc> e <http://www.comune.molinella.bo.it/ufficio/1/1/10/274/sportello-unico-servizi-territoriali-sue/regolamento-urbanistico-edilizio-rue>

-la Città Metropolitana di Bologna;

-i Comuni della Città Metropolitana di Bologna;

-la Provincia di Ferrara, Ravenna, Modena, Firenze, Pistoia e Prato;

-la Regione Emilia-Romagna, Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Viale A. Moro 30 Bologna, nonché nel sito Internet all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

Il deposito della variante al RUE avverrà esclusivamente presso il Comune di Molinella e la Città Metropolitana di Bologna.

Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è il Comune di Molinella e l'Autorità competente è la Città Metropolitana di Bologna relativamente alla variante al P.S.C., mentre l'Autorità competente relativamente alla variante al P.T.C.P. è la Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti

previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante adottata.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

Ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo al procedimento di approvazione della variante in oggetto, potranno presentare osservazioni e proposte gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante adottata sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni e le proposte, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, dovranno essere inoltrate al Comune di Molinella presso lo Sportello Unico Edilizia via A. Costa n°12, oppure a mezzo pec all'indirizzo: sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it.

Il presente avviso sostituisce il precedente pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 182 del 28 giugno 2017 – parte seconda Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 08/06/2017 è stata adottata la Variante 2017 al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), Carta Unica del territorio/Tavola dei Vincoli del Comune di Molinella ai sensi degli artt. 22 e 32 L.R. n. 20/2000 nonché il Documento di VALSAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 08/06/2017 è stata adottata la Variante 4 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Molinella ai sensi dell'art. 33 L.R. n. 20/2000. L'entrata in vigore della Variante 2017 al P.S.C. adottata comporterà anche effetti di variante al P.T.C.P. della Città Metropolitana di Bologna. Le varianti adottate saranno depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso: -lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Molinella, Via A. Costa n. 12 e potranno essere visionate liberamente nei seguenti orari: lunedì, giovedì, sabato dalle 8,30 alle 11.30, nonché disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo <http://www.comune.molinella.bo.it/ufficio/1/1/10/273/sportello-unico-servizi-territoriali-sue/piano-strutturale-comunale-psc> e <http://www.comune.molinella.bo.it/ufficio/1/1/10/274/sportello-unico-servizi-territoriali-sue/regolamento-urbanistico-edilizio-rue> -la Città Metropolitana di Bologna; -i Comuni della Città Metropolitana di Bologna; -la Provincia di Ferrara, Ravenna, Modena, Firenze, Pistoia e Prato; -la Regione Emilia-Romagna, Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Viale A. Moro 30 Bologna, nonché nel sito Internet all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/> Il deposito della variante al RUE avverrà esclusivamente presso il Comune di Molinella e la Città Metropolitana di Bologna.

Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è il Comune di Molinella e l'Autorità competente è la Città Metropolitana di Bologna relativamente alla variante al P.S.C., mentre l'Autorità competente relativamente alla variante al P.T.C.P. è la Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante adottata.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie

osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

Ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo al procedimento di approvazione della variante in oggetto, potranno presentare osservazioni e proposte gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante adottata sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni e le proposte, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, dovranno essere inoltrate al Comune di Molinella presso lo Sportello Unico Edilizia via A. Costa n°12, oppure a mezzo pec all'indirizzo: sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it.

IL DIRIGENTE IV AREA
Angela Miceli

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato: Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia - Approvazione progetto definitivo per la realizzazione di una ciclo-pista di collegamento tra i Comuni di Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio

Il Responsabile del Servizio Area Territorio del Comune di Mordano, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della Legge regionale n. 37 del 19/12/2002, avvisa:

che presso il Comune di Mordano, via Bacchilega 6, Mordano, è depositato dal 15.06.2017 il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente;

- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
- che il presente avviso ha valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;
- che la procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati nel piano particellare allegato al progetto.
- che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR.) e verrà altresì pubblicato su quotidiano locale;
- che, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni al Comune di Mordano, autorità com-

petente all'approvazione del progetto definitivo;

- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- che, in sede di approvazione del progetto definitivo, il Comune di Mordano procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;
- che il Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è geom. Giovanni Area Blu srl;
- che il Responsabile del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate il Responsabile del Servizio Area Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alfonso Calderoni

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione variante al PRG per apposizione vincoli preordinati all'esproprio Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 31/05/2017 è stata adottata rettifica alla deliberazione 25 del 12/04/17 ad oggetto "Adozione variante al Piano Regolatore Generale n. 1/2017 per la determinazione dei vincoli preordinati all'esproprio delle aree oggetto delle seguenti opere pubbliche:

a) Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia - approvazione progetto definitivo per la realizzazione di una ciclo-pista di collegamento tra i comuni di Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio.

b) Bando periferie "mobilità sostenibile, sicurezza e decoro urbano: potenziamento e miglioramento reti di collegamento ciclabile e trasporto pubblico ss9 emilia e zone periferiche: Castel San Pietro terme, Dozza, Imola, Mordano." (Nuovo Circondario Imolese - Città Metropolitana di Bologna) – connessioni metropolitane – percorsi ciclopedonali di rilievo metropolitano" "potenziamento e miglioramento delle reti di collegamento ciclabile tra i centri abitati di mordano-bubano e le aree produttive artigianali ed industriali, per la mobilità sostenibile e la sicurezza del percorso casa – lavoro"

L'entrata in vigore della variante al PRG, comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato presso il Comune di Mordano e all'albo pretorio on line del Comune di Mordano.

Chiunque può presentare osservazioni entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo pretorio on line,

sui contenuti del piano adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alfonso Calderoni

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 47/1978

il Responsabile del Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo, avvisa che in data 31/12/2015, con prot. 12959, successivamente integrato in varie date, ultima in data 27/05/2017, prot. 5948, è stato presentato dal Sig. Forti Fulvio, Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/1978 e art. 41 della L.R. 20/2000, relativo alla Unità Minima di Intervento (UMI) SM2, da attuarsi con strumento attuativo preventivo (PUP).

Detto Piano e i relativi atti tecnici, saranno depositati per 30 giorni consecutivi, a far data dal giorno 12/07/2017, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico negli orari di ricevimento.

Chiunque può prendere visione degli atti nel periodo di deposito e presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, in duplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco, citando esplicitamente come oggetto che trattasi di: "Osservazioni al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata presentato dal Sig. Forti Fulvio, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/1978 e art. 41 della L.R. 20/2000, relativo alla Unità Minima di Intervento (UMI) SM2, da attuarsi con strumento attuativo preventivo (PUP)", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Regolatore dell'Illuminazione comunale (PRIC) in variante al RUE

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 23/06/2017 è stato adottato il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC) del Comune di San Giorgio Piacentino.

Lo stesso costituisce variante integrativa al testo NTA del RUE approvato con delibera C.C. n. 54 del 30/11/2013

Il PRIC adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 12/07/2017 presso l'Ufficio Tecnico in San Giorgio P.no (PC) - Piazza Torrione, 4 - e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

Entro il 09/09/2017, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Silvotti

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al POC 2015-2020 - Inserimento di nuova area per interventi prevalentemente residenziali

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 23/06/2017 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2015-2020 del Comune di San Giorgio Piacentino a seguito di richiesta di inserimento di nuova area per interventi prevalentemente residenziali presentata dalla ditta Tassini & C. S.r.l.

La variante adottata è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR presso il Servizio Urbanistica - LL.PP. in San Giorgio P.no (PC) - Piazza Torrione, 4 - e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante POC adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Comune di San Giorgio Piacentino - Piazza Torrione, 4 - 29019 San Giorgio P.no (PC) e pervenire entro la data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via PEC al seguente indirizzo: comune.sangiorgio@sintranet.legalmail.it indicando in oggetto "osservazione variante POC"

La documentazione completa sarà inoltre consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio - all'indirizzo www.comune.sangiorgiopiacentino.pc.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Silvotti

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata denominato "Manganelli" - porzione Ambito "ARS.SG_XVIII" del Capoluogo e relativo rapporto ambientale

Si rende noto che sono depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto (Politecnico "A. Bignardi", via D'Azeglio, 20) gli elaborati costitutivi il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) con relativo rapporto ambientale denominato "Manganelli" facente parte dell'ambito "ARS.SG_XVIII" del capoluogo

Il PUA è depositato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e smi, per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino della Regione Emilia-Romagna (dal 12/07/2017 al 09/09/2017), durante i quali chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

La documentazione è altresì disponibile sulla rete civica del Comune all'indirizzo www.comunepersiceto.it nella sezione degli Uffici comunali riservata all'Urbanistica.

Le osservazioni al PUA dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia, entro la data del 09/09/2017 al seguente indirizzo:

- Comune di San Giovanni in Persiceto - Corso Italia 70 - 40017 San Giovanni in Persiceto

Oppure all'indirizzo pec istituzionale:

- comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni al rapporto ambientale dovranno pervenire, sempre entro il termine del **09/09/2017** indicando il seguente oggetto **“Osservazioni al Rapporto ambientale inerente il PUA – “Manganelli” e potranno essere inviate oltre che agli indirizzi sopra riportati anche ai seguenti ulteriori indirizzi:**

- Città Metropolitana di Bologna – Via Zamboni 13 – 40126 Bologna
- cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Valerio Bonfiglioli in qualità di Responsabile del Servizio Urbanistica.

IL DIRIGENTE D'AREA
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA) “Ambito AC sub C) - Via Petrarca in attuazione di Piano Operativo Comunale (POC), scheda 5”. Approvazione ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 20/06/2017, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e.s.m.i., il “Piano urbanistico attuativo (PUA) “Ambito AC sub C) - Via Petrarca in attuazione di Piano Operativo Comunale (POC), scheda 5”.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica – Via Decorati al Valor Militare 30, e pubblicato sul sito web del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Sogliano al Rubicone – Approvazione art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n° 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 20/06/2017 è stato approvato il Regolamento Urbani-

stico ed Edilizio (RUE) del Comune di Sogliano al Rubicone.

Il RUE è in vigore dal 12.07.2017 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Unità di Progetto – Ambiente Territorio Edilizia Privata del Comune di Sogliano al Rubicone, P.zza della Repubblica n° 35.

IL RESPONSABILE UNITÀ DI PROGETTO
Gabriele Baronio

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Nuova adozione di variante al Piano Strutturale Comunale ai sensi della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, e contestuale deposito del Rapporto ambientale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4. Recepimento della "Carta archeologica" e delle osservazioni e riserve pervenute sulla 1° stesura adottata con delibera di C.C. n. 45 del 26/09/2016

Il Dirigente rende noto che con delibera di C.C. n° 27 del 20/06/2017 è stata adottata la variante al Piano Strutturale Comunale di Verucchio, comprensiva della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e delle Valutazione d'Incidenza (VINCA).

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.E.R., presso l'Ufficio Urbanistica comunale e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 10,00 alle ore 13,00. La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è altresì depositata presso la Provincia di Rimini quale Autorità Competente, e sarà consultabile nel sito web del Comune di Verucchio, in “Amministrazione trasparente / Pianificazione e governo del territorio/Variante PSC 2015 nuova adozione 2017”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.E.R., gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del P.S.C. sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo, e dovranno esplicitare in maniera univoca se sono riferite al Piano Strutturale Comunale, oppure alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

IL RESPONSABILE URBANISTICA-EDILIZIA - AMBIENTE
Gilberto Bugli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Edifici Pubblici Temporanei (EPT II Intervento o EPT2), Lotto 1b Rif. Lotto 2, costituito dall'Edificio Municipale Temporaneo - Magazzino comunale del Comune di Cavezzo (MO). Decreto di esproprio dell'area privata sita nel Comune di Cavezzo (MO), identificata al foglio 33, mappale 778 (ex mappale 497). Decreto di parziale rettifica del decreto n. 367 del 08/02/2017. Estratto del Decreto n. 1795 del 21 giugno 2017

Con Decreto n. 1795 del 21 giugno 2017, il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374 ha decretato:

- di dare atto che, per mero errore materiale, nel dispositivo del proprio decreto n. 367 del 08/02/2017 è stata indicata, rispettivamente ai punti nn. 1) e 2) la locuzione “[...] foglio 30[...]”, invece della corretta locuzione “[...] foglio 33 [...]”;
- di sostituire, causa mero errore materiale, nel dispositivo del proprio decreto n. 367 del 08/02/2017, rispettivamente ai punti nn. 1) e 2) la locuzione “[...] foglio 30 [...]”, con la corretta locuzione “[...] foglio 33 [...]”.

Fermo tutto il resto.

Il decreto “sarà inoltre:

- a) notificato nelle forme degli atti processuali civili;
- b) trascritto nei registri immobiliari;
- c) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
- d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
- e) pubblicato per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.”

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all'adempimento di cui alla lettera e) che precede.

Avverso il decreto è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo entro 60 giorni dalla sua notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni sempre dalla notifica.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di impianto idroelettrico da realizzarsi sul Fiume Ronco-Bidente nel Comune di Meldola, presentato da SEA – Servizi Energia Ambiente S.r.l. - Modifica in autotutela dell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 con D.P.P. n. 204 del 06/08/2015 riguardante una integrazione delle aree su cui apporre il vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere

Si rende noto che la ditta SEA – Servizi Energia Ambiente S.r.l. – con sede legale in Comune di Cimego (TN), – Località al

Ponte SNC – a seguito di voltura per variazione della denominazione sociale della ditta Società Idroelettrica del Ronco S.r.l., risulta titolare della Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio (ai sensi del D.Lgs. 387/03) di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo “idroelettri co” di potenza elettrica massima pari a 98,82 kWe e potenza idraulica nominale media di concessione pari a 49,00 kW, da realizzare in Comune di Meldola (FC) sul Fiume Ronco-Bidente (identificato catastalmente alle part.lla 357, 355 Sub 3, 354 del Foglio n° 28 del Comune di Meldola e alle part.lla 399, 397 Sub 12, 389 Sub 2 del Foglio n° 10 del Comune di Meldola).

A seguito di approfondimenti catastali effettuati dal Comune di Meldola, è stato riscontrato che una zona, su cui fu richiesta l'occupazione di suolo pubblico nel Piano Particolare allegato al progetto autorizzato dalla ditta istante, attiene in realtà ad una viabilità non comunale, bensì individuata dalle planimetrie catastali come particella bianca con la dicitura “Strada vicinale della Traversona” di proprietà privata, pertanto oggetto di procedura espropriativa.

Questa Agenzia, dopo aver ricevuto in data 16/06/2017 la comunicazione del Comune di Meldola, acquisita al PGFC/2017/9268 del 20/06/2017, relativa a quanto indicato al capoverso precedente, ha avviato un procedimento di modifica in autotutela dell'autorizzazione Unica di cui in oggetto, rilasciata con D.P.P. n. 204 del 06/08/2015, riguardante una integrazione delle aree su cui apporre il vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DLgs 387/03.

Restano fermi:

- la dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza delle opere per la realizzazione dell'impianto e delle infrastrutture connesse di cui si è dato atto nell'A.U. rilasciata con D.P.P. n. 204 del 06/08/2015;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutte le particelle catastali di cui si è già dato atto nell'A.U. rilasciata con D.P.P. n. 204 del 06/08/2015;

La modifica all'A.U. di cui trattasi comporta l'avviamento di una procedura espropriativa, con conseguente pubblicazione, relativamente all'area, occupata dalle opere in progetto, ricadente sulla “Strada vicinale della Traversona” situata in Comune di Meldola.

Il procedimento espropriativo riguarda:

- richiesta di occupazione permanente con diritto di superficie per l'area occupata dalle opere sia nel sottosuolo che in superficie per una superficie pari a circa 34 mq;
- richiesta di occupazione permanente per l'area occupata dalle opere solo nel sottosuolo, quindi lasciate libere in superficie, pari a circa 11 mq;
- richiesta di occupazione temporanea, per tutta la durata dei lavori, relativa alle aree di cantiere per una superficie pari a circa 150 mq.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 e degli artt. 8-11-15 della L.R. 37/2002, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con variante allo strumento urbanistico del Comune di Meldola, stante la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere contenuta nell'A.U. rilasciata con D.P.P. n. 204 del 06/08/2015. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e

L.R. 37/2002).

Gli originali dell'istanza presentata, dei documenti allegati e del piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. 37/2002) presso l'Unità Impianti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, in Piazza G.B. Morgagni n. 9 a Forlì (tel. 0543-714652). Copia dell'istanza, del progetto e dell'elaborato redatto ai fini espropriativi è depositata inoltre presso il Comune di Meldola, situato in Piazza Felice Orsini, 29, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Entro i sessanta giorni di deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 387/03, è Michele Maltoni (tel. 0543-714652) – Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6, Comma 1 bis della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

PER IL DIRIGENTE
Tamara Mordenti

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di asse ciclo-pedonale metropolitano della Via Emilia Ozzano - Castel San Pietro Terme

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia, premesso che:

- è stato presentato agli atti il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione dell'asse ciclo-pedonale metropolitano della Via Emilia Ozzano – Castel San Pietro
- l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo della sopracitata opera comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dei relativi lavori
- si rende necessario, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 e s.m.i., portare a conoscenza di tutti gli eventuali interessati all'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo in argomento

avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 20 giorni consecutivi, ossia fino al 31/07/2017, sono depositati presso il Servizio Opere Pubbliche e Ambiente del Comune di Ozzano - Via della Repubblica nr. 10 - gli elaborati costituenti il progetto definitivo/esecutivo dell'opera, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dei lavori unitamente al piano particellare delle aree interessate e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali. Gli elaborati potranno essere visionati liberamente negli orari di apertura al pubblico del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente.

Avvisa inoltre che, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del progetto, è quindi entro il 20/08/2017, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni all'autorità competente all'approvazione del progetto.

Il Responsabile del Procedimento è: Arch. Francesca Gozzi
– Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Francesca Gozzi

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di collegamento ciclo-pedonale con APEA Ponte Rizzoli

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia,

premessi che:

- è stato presentato agli atti il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di collegamento ciclopedonale con APEA Ponte Rizzoli
- l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo della sopracitata opera comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dei relativi lavori
- si rende necessario, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 e s.m.i., portare a conoscenza di tutti gli eventuali interessati all'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo in argomento

avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 20 giorni consecutivi, ossia fino al 31/07/2017, sono depositati presso il Servizio Opere Pubbliche e Ambiente del Comune di Ozzano - Via della Repubblica nr. 10 - gli elaborati costituenti il progetto definitivo/esecutivo dell'opera, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dei lavori unitamente al piano particellare delle aree interessate e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali. Gli elaborati potranno essere visionati liberamente negli orari di apertura al pubblico del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente.

Avvisa inoltre che, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del progetto, è quindi entro il 20/08/2017, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni all'autorità competente all'approvazione del progetto.

Il Responsabile del Procedimento è: Arch. Francesca Gozzi
– Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Francesca Gozzi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di asservimento a seguito di condivisione e corrispondenza della indennità, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 8/6/2001 n. 327 e ss.mm.ii., dei beni immobili interessati dalla realizzazione di percorso ci-

clo – pedonale nel territorio di Reggio Emilia - Via Rinaldi tra Roncocesi e Cavazzoli

Si rende noto che il Comune di Reggio Emilia con determinazioni dirigenziali n. 579 e 580 del 24/04/2017 ha disposto ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 327/2001 l'asservimento permanente di terreni interessati dalla realizzazione di percorso ciclo – pedonale nell'ambito del progetto di riqualificazione di Via Rinaldi tra Roncocesi e Cavazzoli:

n. 1 - Lasagni Franco 1/2 - Lasagni Mauro 1/2 - fg. n. 70 mappale n. 402 asservito per mq. 258,00- mappale n. 451 asservito per mq. 751,00 - Indennità corrisposta: € 3.869,85

n. 2 - Melli Arnaldo 1/1 - fg. n. 70 mappale n. 536 asservito per mq. 153,00 - Indennità corrisposta: € 493,05

n. 3 - Montanari Giulio 10/12 - Montanari Mara 1/12 - Montanari Piero 1/12 - fg. n. 70 mappale n. 441 asservito per mq. 41,00 - Indennità corrisposta: € 282,90

n. 4 - Bertolini Graziella Usufrutto per 1/1 Gallingani Marina Nuda Proprietà per 1/1 - foglio n. 69 mappale n. 329 asservito per mq. 27,00 - Indennità corrisposta: € 60,75

n. 5 - Gallingani Marina 1/1 - fg. n. 69 mappale 251 asservito per mq. 22,56, mappale 381 asservito per mq. 11,00, mappale 385 asservito per mq. 7,44, mappale 383 asservito per mq. 37,00 - Indennità corrisposta: € 222,00

n. 6 - Zanni Gisella 1/1 - fg. n. 69 mappale 281 asservito per mq. 165,00 - Indennità corrisposta: € 840,90

n. 7 - Soc. SARA s.a.s. di Paderni Lorenzo e Spagni Marisa 1/1 - fg. n. 69 mappale n. 245 asservito per mq. 24,00 - Indennità corrisposta: € 54,00

n. 8 - Lorenzo Paderni 1/2 - Spagni Marisa 1/2 - fg. n. 69 mappale n. 217 asservito per mq. 79,00 - Indennità corrisposta: € 177,75

n. 9 - Pinetti Lorenzo 1/1 - fg. n. 69 mappale n. 84 asservito per mq. 22,05, mappale 336 asservito per mq. 27,95 - Indennità corrisposta: € 112,50

n.10 - Mazza Paolina 4/6 - Azzali Gianluca 1/6 - Azzali Ivano 1/6 - fg. n. 69 mappale n. 82 asservito per mq. 60,40 - mappale 200 asservito per mq. 6,60 - Indennità corrisposta: € 150,75

n.11 - Caraffi Gianna 1/4 - Miselli Laura 1/4 e nuda proprietà 1/2 - Miselli Vasco Usufr. 1/2 - fg.n. 69 mappale n. 78 asservito per mq. 63,00 - Indennità corrisposta: € 234,75

n.12 - Burani Carla 1/2 - Giglioli Venerio 1/2 -fg. n. 69 mappale 77 asservito per mq. 47,00 - Indennità corrisposta: € 324,30

n. 13- Montanari Monica 1/2 - Sassi Tiziana 1/2 - fg. n. 69 mappale 76 asservito per mq.115,50 - Indennità corrisposta: € 796,95

n. 14 - Bertolini Graziella Usufr.1/1 - Gallingani Alberto Nuda proprietà 1/1 - fg. 69 mappale 388 asservito per mq. 222,00 - Indennità corrisposta: € 880,80

nn. 15 e 16 - Carvelli Salvatore 1/1 - fg.n. 68 mappale 14 asservito per mq. 369,00 - Indennità corrisposta: € 2.546,10 - mappale 376 asservito per mq. 8,00 - Indennità corrisposta: € 55,20

n. 17 - Onesti Azio 1/1 - fg. n. 68 mappale 373 asservito per mq. 87,40, mappale 375 asservito per mq. 77,60, mappale 33 asservito per mq. 156,00 - Indennità corrisposta:€ 1.138,50

n. 18 - Badodi Bruna 1/1 - fg.n. 68 mappale 30 asservito per 478,50, mappale 208 asservito per mq. 61,50 - Indennità corrisposta: € 3.037,80

n. 19 - Severi Corrado 1/1 - fg.n. 68 mappale 284 asservito per mq. 18,36, mappale 7 asservito per mq. 109,64 - Indennità corrisposta : € 362,40

n. 20 - Badodi Ada 1/1 - fg. n. 68 mappale 6 asservito per mq. 8,70, mappale 25 asservito per mq. 6,40, mappale 26 asservito per mq. 6,20, mappale 215 asservito per mq. 41,70 - Indennità corrisposta: € 285,90

n. 21 - Soc. Immobiliare Cavazzoli sas di Rossi Giovanni 1/1 - fg. n. 68 mappale 2 asservito per mq. 2,70, mappale 3 asservito per mq. 102,00, mappale 5 asservito per mq. 407,30 - Indennità corrisposta: € 3.532,80

n. 22 - Negri Umberto 1/1 - fg. n. 67 mappale 338 asservito per mq. 104,00 - Indennità corrisposta: € 717,60

n. 23 - Negri Francesco 1/1 - fg. n. 67 mappale 314 asservito per mq. 134,90, mappale 337 asservito per mq. 111,10 - Indennità corrisposta: € 1.697,40

n. 24 - Fontanesi Loris 2/4 - Fontanesi Nadia 1/4 - Santini Luciana 1/4 - fg.n. 42 mappale 1167 asservito per mq. 259,00 - Indennità corrisposta: € 1.219,80

Il decreto di esproprio è stato emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato al 24/09/2018.

Il decreto di esproprio è stato notificato alle proprietà interessate nelle forme degli atti processuali civili.

È stata disposta la trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ed alla registrazione nei termini di legge.

La opposizione del terzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO

Roberto Montagnani

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale del 665 di R.U.D. del 27/06/2017 comportante ordine di pagamento delle indennità di espropriazione relative a terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di costruzione della "Ciclovia Fogliano – Dalla Chiesa a Via Montanara lungo via Fermi", in Comune di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

Comune censuario: Comune di Reggio Emilia

Ditta n. 1 di Piano Particellare:

Zanichelli Maria proprietaria per la quota di 9/24

Zanichelli Paolo proprietario per la quota di 3/24

Strozzi Clarice proprietaria per la quota di 9/24

Zanichelli Roberto proprietario per la quota di 3/ 24

C.T. Foglio 267 mappali 411 di mq. 93 e 413 di mq. 162

Indennità €. 1.275,00

Ditta n. 2 di Piano Particellare

Saponaro Oronza proprietaria per la quota di 1/2

Govi Riccardo proprietario per la quota di 1/2

C.T. Foglio 268 mappale 441 di mq. 324

Indennità: € 1.620,00

Ditta n. 3 di Piano Particellare

Taroni Giacomo proprietario per la quota di 1/2

Taroni Mario proprietario per la quota di 1/2

C.T. Foglio 268 mappali 443 di mq. 48 - 445 di mq. 243 - 447 di mq. 6 - 448 di mq. 6

Indennità: € 2.272,50

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 T.U. il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO

Roberto Montagnani

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro”. Esproprio delle Ditte nn. 4, 5/parte e 6, accettanti l'indennità provvisoria di esproprio

ConDecreto di esproprio Rep. 87 del 21/06/2017 - Determinazione Dirigenziale n. 1337 del 21/06/2017 è pronunciata, l'espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. – p.IVA 00304260409, dei beni, di cui all'Elenco Ditte e Piano Particellare di Esproprio, approvati con deliberazione di G.C. n. 3 del 13/01/2015, attualizzati sulla base delle risultanze anagrafiche e dei frazionamenti catastali, aggiornati con deliberazione G.C. 182 del 31/05/2016, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica “S.S. Adriatica - lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro”, in proprietà delle Ditte, accettanti l'indennità provvisoria di esproprio, indicati nell'allegato “A” parte integrante del presente decreto, con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio;

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. 339 del 27/02/2017, veniva quantificata l'indennità provvisoria di esproprio, da corrispondere alle Ditte, di cui al Piano Particellare ed Elenco ditte;

Dato atto che l'indennità provvisoria di esproprio, veniva notificata agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto, che l'indennità provvisoria di esproprio non veniva accettata dalla ditta n. 2 e, quindi, la stessa veniva depositata a suo favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, nonché veniva avviata la procedura, di cui all'art. 21, comma 2 del D.P.R. n.327/2001;

Precisato che, di contro, l'indennità provvisoria di esproprio veniva accettata e debitamente corrisposta, alle Ditte nn. 1, 3, 4, 5,

6, 7, 8, 9, 10 del Piano Particellare di esproprio ed Elenco Ditte;

Visto il frazionamento catastale delle aree interessate dalle opere in oggetto, trasmesso dalla Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana Settore Infrastrutture e Grande Viabilità, da cui si desumono le esatte superfici da espropriare;

Preso atto dell'elenco Ditte aggiornato, trasmesso dal Tecnico incaricato dall'Amministrazione con mail del 16/12/2016 e del piano particellare di Esproprio, aggiornato, trasmesso con mail del 09/12/2016;

- Dato atto che, successivamente, la Direzione Infrastrutture e Grande Viabilità con nota prot. n. 147481/2017 del 16/06/2017 richiedeva di procedere con priorità all'esproprio delle aree ubicate “lato mare” in quanto: “...sono in corso delle verifiche ed elaborazioni progettuali per la parte dell'opera lato monte della SS. Adriatica, che potrebbero comportare lievi modifiche al progetto. Si evidenzia, comunque, che l'esproprio dei terreni come sopra indicati, permette la realizzazione dei lavori funzionali all'opera”;

Ritenuto, quindi, di doversi provvedere con il presente atto all'esproprio a favore del Comune di Rimini delle aree in proprietà delle Ditte nn. 4, 5/parte e 6, che hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio, indicate nell'allegato “A” parte integrante del presente decreto, interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto e di procedervi secondo le modalità previste all'art. 20, comma 11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327;

Precisato che nei confronti dei beni ascritti alle altre Ditte si procederà alla decretazione di esproprio con separato provvedimento;

Di dare atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di “occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione”;

Di dare atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art.23;

Di stabilire che il presente provvedimento sarà, a cura dell'U.O. Espropriazioni e Affitti, notificato per la parte di interesse, nonché registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;

Di stabilire, altresì che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

Di precisare che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;

Di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. 642 del 1972 e della L. 1149/1967

ALLEGATO "A" al Decreto di esproprio Rep. n. 87 del 21/06/2017

Determinazione Dirigenziale n. 1337 del 21/06/2017

Comune Censuario Rimini

Ditta 4: Frutteti Attilio, proprietà 1/1;

Area individuata al C.F. Foglio 83 mappale 2435 sub 1 (già mapp.le 63/parte), di mq. 58, area urbana.

Confini: S.S. 16, ditta 5, Demanio dello Stato, Casadei G. & G., salvo altri.

Indennità totale liquidata: € 1.044,00;

Ditta 5/parte:

Manduchi Antonietta, proprietà per 2/6, indennità liquidata € 23.472,00;

Manduchi Claudia, proprietà per 1/6, indennità liquidata € 11.736,00;

Manduchi Marina, proprietà per 1/6; indennità liquidata € 11.736,00;

Stacchini Gianluca, proprietà per 1/6; indennità liquidata € 11.736,00;

Stacchini Lucia, proprietà per 1/6; indennità liquidata € 11.736,00;

Aree individuate al C.T. Foglio 83 mappale 2430 (già mapp.le 59/parte) di mq. 1.334 seminativo arborato, mappale 2431 (già mapp.le 59/parte) di mq. 2.046 seminativo arborato, mappale 2432 (già mapp.le 59/parte) di mq. 274 seminativo arborato, mappale 2433 (già mapp.le 59/parte) di mq. 19 seminativo arborato, mappale 2434 (già mapp.le 59/parte) di mq. 239 seminativo arborato.

Confini: S.S. 16, ditta 4, ditta 6, Demanio dello Stato, salvo altri.

Indennità totale liquidata: € 70.416,00;

Ditta 6:

Grossi Gianfranco, proprietà 2/3 e 1/3 nuda proprietà;

Mordini Edda, 1/3 usufrutto;

Area individuata al C.T. Foglio 83 mappale 2445 (già mapp.le 378/parte) di mq. 2 seminativo arborato.

Confini: S.S. 16, ditta 5, stessa proprietà, salvo altri.

Indennità totale liquidata: € 36,00

IL RESPONSABILE U.O.
Francesca Gabellini

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di espropriazione

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni e dell'art. 16 della L.R. n. 37/2002 e successive modificazioni, rende noto che presso l'Ufficio per le espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena Piazza Bracci, 1, per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dal 12/7/2017, è depositato il progetto definitivo dei lavori delle opere seguenti:

- Pista ciclabile Via Valfiore e Via Tomba Forella;

- Opere complementari della stazione di Via Caselle, parcheggio e pista ciclabile di accesso sul lato nord della stazione; ed in particolare:

relazione tecnica per l'espropriazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta;

piano particellare di esproprio;

un allegato riportante le indicazioni delle aree oggetto di esproprio ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

Le aree da espropriare ed occupare temporaneamente e i nominativi dei proprietari catastali interessati dall'intervento sono i seguenti:

Pista ciclabile Via Valfiore e Via Tomba Forella;

1) Giordani Paola Fg. 32 mappale 288; 2) Giordani Enrico Fg.33 mappale 28, 29, 38 sub 1, 41, 62; 3) Cavina Denis Cavina Stefano Degli Esposti Annamaria Fg. 33 mappale 65;

Opere complementari della stazione di Via Caselle, parcheggio e pista ciclabile di accesso sul lato nord della stazione;

1) Venturi Alessandra Venturi Luciano Venturi Salvatore Fg.2 mappale 766; 2) RFI Fg.2 mappale 769, 772; 3) Caselle Immobiliare srl fg 2 mappali 771,789, 804, 806, 808, 810, 811, 813.

Gli atti relativi al progetto predetto potranno essere visionati, previo contatto telefonico, con il personale dell'Ufficio per le espropriazioni, tel.051/6228004/005, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Comune di San Lazzaro di Savena – Ufficio per le espropriazioni" con sede in San Lazzaro di Savena Piazza Bracci, 1, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, tutti coloro i quali pur non essendo proprietari ed a cui possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Comune di San Lazzaro di Savena – Ufficio per le espropriazioni" con sede in San Lazzaro di Savena Piazza Bracci 1", con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali e/o aventi causa e ricevano comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non siano più proprietari e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata, sono tenuti a comunicarlo al suddetto ufficio per le espropriazioni entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, che comporterà dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è l'Arch. Tundo Anna Maria.

I Responsabili del procedimento inerenti la realizzazione delle opere sono:

Pista ciclabile Via Valfiore e Via Tomba Forella Ing. Bel-

linato Luca

Opere complementari della stazione di Via Caselle, parcheggio e pista ciclabile di accesso sul lato nord della stazione Arch. D'Alesio Marco.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Tudisco

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore, Tratto Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 BAR", tratto in comune di Borgo Val di Taro (PR). Ordinanza di pagamento diretto - Mutti Lidia, Ponzi Romano

Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, ...-OMISSIS-;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, ...-OMISSIS-;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, ...-OMISSIS-;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2016 con cui sono disposte a favore di Snam Rete Gas S.p.A., ...-OMISSIS-, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di Borgo Val di Taro, provincia di Parma, interessate dal tracciato del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar" ...-OMISSIS-;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 14/02/2017, dei terreni siti nel Comune di Borgo Val di Taro (PR), identificati al Catasto Terreni Foglio 107, Particella 51;
2. la comunicazione del 14/02/2017, acquisita in atti in data 22/02/2017, protocollo n. 4577, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 con cui MUTTI Lidia e PONZI Romano, comproprietari con quota di proprietà 1/2, dichiarano:
 - di essere comproprietari dell'immobile sopraindicato;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione

temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi 107,00 €(centosette/00 Euro);

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale 13 dicembre 2016;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione.

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al Foglio 107, Particella 51, del Catasto Terreni del Comune di Borgo Val di Taro (PR), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di 107,00 € (centosette/00 Euro), stabilito con decreto ministeriale 13 dicembre 2016, a favore di:

- MUTTI Lidia, c.f.: MTTLDI43D66A731H, per la quota di 53,50 € (cinquantatre/50 Euro),

- PONZI Romano, c.f. PNZRMN40B17B042V per la quota di 53,50 € (cinquantatre/50 Euro).

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE (Dott. Carlo Landolfi)

PER SNAM

Alfeo Goglio

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo per il potenziamento dell'area produttiva industriale sita in località Querce - Osteria Nuova nei Comuni di Anzola dell'Emilia e Valsamoggia

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e

soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572 191 5** del 8/6/2017, acquisita al protocollo di Arpae con PGBO n. 13167 /2017 del 9/6/2017 (pratica Sinadoc 17308 / 201 7) ed integrata con documentazione acquisita con PGBO n. 14305/2017 e n. 14421/2017 del 22/6/2017, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo per il potenziamento dell'area produttiva industriale sita in località Querce - Osteria Nuova nei Comuni di Anzola dell'Emilia e Valsamoggia.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Anzola dell'Emilia e Valsamoggia, per individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione). Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. non ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, in quanto è già in possesso delle servitù, regolarmente registrate, con le proprietà private.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate: in Comune di Anzola dell'Emilia - Foglio 31 mappali 184, 336, 185, 104, 105, 234, 120, 285 - Foglio 32 mappali 63, 65, 140, 47, 70; in Comune di Valsamoggia (loc. Crespellano) - Foglio 4 mappali 728, 733, 18.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna – Unità Energia ed emissioni atmosferiche, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, su delega del dirigente della SAC di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Stefano Stagni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Casola Valsenio - Società e-distribuzione SpA - Rif. Pratica ENEL PLA ZORA/9777 Aut

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che, con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3249 del 23.06.2017, ai sensi della L.R. 22.02.1993, n. 10 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la società "e-distribuzione S.p.A." - Distribuzione Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Progettazione Lavori e Autorizzazioni con sede in via C. Darwin n. 4, Bologna, e sede legale a Roma, via Ombrone n. 2, C.F. e P.I. 05779711000, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per il collegamento della cabina secondaria "Baffadi" alla cabina secondaria "Peschiera", tra la località Baffadi ed il centro abitato di Casola Valsenio, nel Comune di Casola Valsenio (Provincia di Ravenna). Rif. Pratica ENEL: PLA ZORA/09 7 7 -AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e ss.mm.ii;
- con efficacia di dichiarazione di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che comporta variante urbanistica al PRG vigente del Comune di Casola Valsenio ed al RUE intercomunale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL DIRIGENTE

Alberto Rebucci